

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARMINGO 32, CENTRALE 011/5651. TELEF. 221.121. FAX 011/565306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERIS 52, TEL. 06/47591. FAX 06/4749161. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/760571. FAX 02/7605446. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/565343/35/36/37/38/39/40/41/42/43/44/45/46/47/48/49/50/51/52/53/54/55/56/57/58/59/60/61/62/63/64/65/66/67/68/69/70/71/72/73/74/75/76/77/78/79/80/81/82/83/84/85/86/87/88/89/90/91/92/93/94/95/96/97/98/99/00. TARIFFE PER L'ESTERO: L. 677.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 054-200) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TORINO ITALY. \$ USA 100 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.L.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDDEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.L.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI - TARIFFE - L. 1.500. CON IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE - L. 1.700. E A RICHIESTA ANCHE IL CORRIERE - L. 1.500. E A RICHIESTA ANCHE LE NOTIZIE - L. 1.500. PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA L. 200; AUSTRALIA \$ A. 4,00; ARGENTINA P. 400; AUSTRIA S. 20; BELGIO F. 70; BRASILE C. 350; BULGARIA L. 200; CANADA \$ C. 3; CIPRO L. 650; CROAZIA K. 11; DANIMARCA K. 15; EGITTO E. P. 10; FINLANDIA F. 10; FRANCIA F. 10; GERMANIA D. M. 3,50; GRECIA G. 400; IRLANDA P. 1,30; LUSSEMBURGO F. 75; MALTA L. 1.400.000; NORVEGIA N. 10; Olanda F. 4; PORTOGALLO L. 200; ROMANIA R. 300; RUSSIA R. 300; SLOVENIA S. 100; SPAGNA P. 250; SVEZIA S. 100; SUD AFRICA R. 400; SVIZZERA S. 2,80; TUNISIA T. 250; UKRAINA U. 250; USA \$ 2,50. SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE CONFORME ART. 1 LEGGE 549/95 TORINO

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITÀ: PUBBLICOMARK SPA, 10123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/564701, FAX 02/5647040. 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/56211. FAX 011/5621500. TARIFFE: MODULO MM 45300; PESTI VI. POSIZIONE O DATA DI PAGAMENTO TARIFFA IN PARENTESI OCCASIONALI L. 1.200.000; SABATO L. 1.500.000; COMMERCE L. 1.150.000; L. 300.000; SABATO L. 1.400.000; RICERCHE DI PERSONALE L. 1.000.000; VENERDI' L. 1.400.000; VENERDI' L. 1.500.000; PUBBLICITÀ LEGALI L. 1.100.000; L. 300.000; SABATO L. 1.400.000; NEUROLOGI L. 15.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.000); NEUROLOGI E NEUROPSICHIATRI L. 14.500; ECHI DI CRONACA L. 30.000 LA LINEA ECONOMICI VEDI IL QUOTIDIANO DI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSEZIONE

Rai, Siciliano è presidente. Rivoluzione nei tg: cambiano tutti i direttori

Prodi accontenta Rifondazione

Intesa sui contratti. Il Polo: deve dimettersi

LA MEZZA LUNA DI MIELE

Amrà dei fatidici cento giorni, la luna di miele del governo è già finita. E' inutile usare caute perifrasi e troppe diplomazie: nell'opinione pubblica, soprattutto tra coloro che il 21 aprile hanno votato la coalizione dell'Ulivo, il sentimento di delusione è profondo e diffuso.

Certo, bisogna subito dirlo, l'opposizione fa bene a non illudersi: ribaltoni e rinvincite sono rimandati a tempi piuttosto lunghi e, d'altra parte, il comportamento del Polo costituisce la miglior assicurazione sulla vita del ministero Prodi. Incertezze, errori, polemiche nella maggioranza governativa si confrontano nella totale assenza di una strategia unitaria dei leader dell'opposizione. Berlusconi, impegnato addirittura nella costruzione di un fantomatico partito, non è ancora riuscito a districarsi tra guai giudiziari e sistemazioni borsistiche delle sue aziende. Fini, stretto tra l'offensiva liberistica di professori al momento poco occupati e congiunti di «terrazze», evidentemente anch'esse di gran moda. Buttiglione e Mastella, infine, partecipanti, con lieto fervore ma finora con poco costrutto, al ballo dei fantasmi centristi intorno alla defunta dc.

Nonostante la garbata assenza dell'avversario, il governo e la maggioranza riescono a farsi male da soli, con una im-

Luigi La Spina

CONTINUA A PAG. 4 PRIMA COLONNA

AUGUSTO MINZOLINI

Il risveglio del professore

A PAGINA 2

ROMA. Un'altra giornata difficile per il governo Prodi, che ha visto altre due commissioni della Camera bocciare il Documento di programmazione economica e finanziaria, ancora una volta a causa del voto contrario dei deputati di Rifondazione. Tuttavia, nell'ambito della maggioranza, sembra che le trattative per cercare un'intesa sui nodi sollevati da Bertinotti siano a buon punto. Fabio Mussi, pds, ha assicurato una soluzione che permetta al governo di mantenere l'obiettivo dell'inflazione programmata al 2,5 per cento senza però danneggiare i contratti ancora da fare. Ma se Romano Prodi riesce a calmare le acque, rassicurando Rifondazione, il Polo grida allo scandalo: «Il Premier deve dimettersi».

Intanto, si è insediato ieri il vertice Rai, che ha eletto Enzo Siciliano come nuovo presidente. E nei telegiornali è in arrivo una rivoluzione: cambiano tutti i direttori.

Bruzzese, Lepri, Petrino, Rapisarda, Robiony ALLE PAG. 2, 3 E 5

INTERVISTA A BERTINOTTI

«Ma io non sono Ghino di Tacco»



ROMA. «No, non sono Ghino di Tacco, io difendo i salari». Parla Bertinotti (nella foto), il leader di Rifondazione. «Noi siamo l'altoparlante di un'area grandissima e se il nostro fosse un ricatto, sarebbe stato abbattuto».

Martini A PAG. 3

IL SEGRETO DEL VERTICE

L'UNICA sorpresa è l'arrivo anticipato: meno di due mesi dall'insediamento del governo ed ecco il vertice di maggioranza. Benvenuto, ci mancava. Si è concluso bene, naturalmente, anzi benissimo, perché regola aurea dei vertici è di finire in gloria. Finché le segreterie politiche riescono a riunirsi, il vertice è qualcosa che rimette insieme i cocci, applica cerotti, individua terapie di efficacia pensosa e indolore. Nella sua essenza, è il sintomo di una malattia ma anche l'avvio di una terapia. E' il riconoscimento di un peccato, ma anche la dichiarazione di pentimento e la promessa di non peccare più.

Sopratutto ha il profilo am-

biguamente perfetto di un istituto non istituzionale. E quindi poliedricamente mutevole, nella sua eterna immutabilità. Supera le rappresentanze parlamentari, aggira e svuota le competenze ministeriali. Comunica all'opinione pubblica che sì, da una parte c'è il governo, e dall'altra il suo (traballante) sostegno parlamentare: ma che cosa sono queste, se non povere finzioni? Mentre nel mezzo ci sono entità reali, i partiti, ognuno con la sua necessità di reclamare un interesse, un dividendo, un orientamento.

Intanto la presunta maggioranza, indifferente alle urgenze

Edmondo Berselli

CONTINUA A PAG. 4 SECONDA COLONNA

Richiesta della difesa, proteste in aula

«Priebke va scarcerato»

Nuovo choc al processo

Se otterrà gli arresti, pronto per lui un appartamento vicino a via Rasella



Erich Priebke durante un'udienza del processo

Grignetti A PAG. 11

LA PRIGIONE NECESSARIA

LIBERTA' provvisoria, arresti domiciliari per Erich Priebke, il criminale delle Ardeatine? Lo ha chiesto il suo avvocato, sostenendo che, in caso contrario, le udienze dovranno continuare anche durante il mese di agosto. Mi sembra che la se-

conda ipotesi sia ragionevole, di fronte alle lungaggini di un processo che è cominciato sotto cattivi auspici e rischia di trascinarsi nella stanchezza e nell'indifferenza.

Lorenzo Mondo

CONTINUA A PAG. 4 SESTA COLONNA

Usa, un discorso da falco

Netanyahu «Pronti al blitz contro l'Iran»



WASHINGTON. No alla divisione di Gerusalemme: «Non voglio muri di Berlino». Un monito all'Iran: «Siamo pronti a colpire preventivamente i nostri nemici». Il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu (nella foto) ha esordito al Congresso degli Stati Uniti con un discorso da falco. E senza mai nominare Arafat.

Pantarelli A PAG. 7

Coiro, trasferito dal Csm: clima da caccia alle streghe. Borrelli: nessuna rivalità tra Milano e Roma

Mentana: è un giudice la gola profonda

Interrogato a Palermo per la fuga di notizie su Dell'Utri

Minoli sospeso dalla professione

L'Ordine dei giornalisti: a Mixer non ha tutelato una ragazza stuprata

di Daniela Daniele e Guido Tiberia A PAGINA 5

Benzina verso le 2 mila lire

Polemica fra governo e petrolieri

Esce il nuovo prontuario dei farmaci

di Francesco Bullo A PAGINA 17

Rapinatore chiede la rettifica

Venezia, telefonata a un quotidiano

«Ho preso in banca 11 milioni, non 20»

di Mario Lolli A PAGINA 13

PALERMO. Colpo di scena nell'inchiesta sulla fuga di notizie per il caso Dell'Utri. Enrico Mentana, direttore del Tg5, ha sostenuto dinanzi ai giudici che la fonte «è un magistrato di Palermo», aggiungendo però di non conoscerlo e di non saperne nemmeno il nome.

Continuano intanto le polemiche sulla proposta di trasferimento avanzata nei confronti del procuratore di Roma, Michele Coiro, dalla prima commissione del Csm. Dopo una notte per riflettere e smaltire l'amarezza per la richiesta che ha spaccato l'organo di autogoverno dei magistrati, Coiro ha deciso di non gettare la spugna: il procuratore si difenderà anche di fronte al plenum del Csm, previsto per mercoledì o giovedì della prossima settimana. «C'è un clima da caccia alle streghe», ha detto Ma. da Milano, il collega Borrelli getta acqua sul fuoco: nessuna rivalità tra noi e Roma.

La Licata A PAG. 6

E' MORTO EDILIO RUSCONI

Il leone del rotocalco



MILANO. E' morto ieri, in una clinica di Milano, Edilio Rusconi (nella foto), giornalista ed editore. Aveva 79 anni. Fondatore e direttore del settimanale «Oggi», fondò poi «Gente» e un grande gruppo editoriale.

Alterocca A PAG. 21

LA VERGINITA' DI MARIA

IL PAPA I DUBBIOSI E LA MADONNA

PUO' darsi che qualcuno abbia sorriso alle parole del Papa che disquisisce teologicamente di maternità virgine della Madonna. Di puri avvenimenti soprannaturali la nostra società non ha molta percezione, magari preferisce rifugiarsi in magie e occultismi. Ma penso che nessuno, nel mondo laico, cristiano e teologico, abbia potuto pensare che Wojtyla non si ponesse con forza a difendere una delle verità di fede del cattolicesimo, come quella della verginità di Maria.

Non si tratta soltanto di un Papa dalla incontrollabile devozione mariana, di un Pontefice che si è completamente donato alla Madonna con il suo motto *Totus Tuus*. Basterebbe chiedersi se può mai un Papa mettersi a seguire interpretazioni mitologiche o simboliche di una delle più antiche convinzioni della Chiesa, di una verità che i testi di teologia dogmatica definiscono «de fide» in forza di un ordinario e universale magistero della Chiesa, proclamata da un Concilio lateranense dell'anno 649, che condannava formale «condanna» a chiunque non ritenesse che Maria ha concepito suo figlio «senza seme umano» ed è rimasta «intatta» nel parto.

Può forse un Papa moderno farsi «condannare» da un antico Concilio? Di essere condannati, semmai e se vogliono, potranno scegliere quei teologi che scrivono volumi per ridurre a mito o a metafora o a simbolo la maternità fisicamente vergine di Maria!

«Vergine Madre, figlia del tuo Figlio», cantava e pregava Dante.

Per quanto possa sembrare il contrario, forse i teologi fanno più fatica dei poeti a

Domenico Del Rio

CONTINUA A PAG. 12 SETTIMA COLONNA

Sentenza negli Usa: è anticonstituzionale non consegnarla ovunque

La pizza è un diritto dell'uomo

NEW YORK. Se William Fobbs, guardia giurata, padre «single» di 3 bambini che adorano la pizza napoletana, non fosse stato il nipote di Willie Kennedy (nessuna parentela con il Kennedy), anche perché è nero, ma influente membro del Consiglio comunale di San Francisco) forse non sarebbe successo nulla. Invece quella sera, quando ben due «pizza delivery» si rifiutarono di accettare la sua ordinazione e lui dovette convincere i bambini a cenare con sandwich al tonno, William era talmente infuriato che chiamò la nonna e le raccontò ciò che era accaduto. Lei non perse tempo e ora, quattro mesi dopo, San Francisco ha adottato una legge - la

prima del genere - che impone ai pizzaioli e a tutti quelli che fanno consegne a domicilio di non negare quel servizio, guadagnandosi il titolo di «modello dei diritti civili», conferito dal liberal.

Quella sera, spiega William, «mi sentii come quando ero in Vietnam, sperduto nella giungla». Il quartiere in cui vive non è dissimile. Di sera, metterci piede è tanto sconsigliabile come nel computer dei «pizza delivery» cui si era rivolto la sua strada era indicata come «no go zone». Non averde, in cui si può consegnare sfacendo la massima attenzione; non agialla, in cui si clienti viene chiesto di scendere a ritirare la

pizza, in modo che il fattorino se ne possa restare rintanato nella sua automobile; ma «nessa», che vuol dire «non si consegna».

Rispettosi di ciò che diceva il loro computer, sia quelli del «Domino Pizza» che quelli del «Pizzaman» avevano rifiutato l'ordinazione di William. Ma ora, con la nuova legge, quella classificazione non è più consentita e le consegne dovranno essere fatte dovunque, pena una multa e il ritiro della licenza. I pizzaioli sono arrabbiatissimi. «Quelli che ordinano possono anche essere delle brave persone, ma che succede se un fattorino si trova davanti una decina di neri che gli puntano la pistola contro? I padroni delle strade sono loro», dice David Wilcox, proprietario del «Domino». Il passo successivo, comunque, già si intravede. Quelli che finora hanno fornito ai pizzaioli l'«software» con i tre colori, d'ora in poi forniranno ai loro fattorini dei giubbotti antiproiettile.

Franco Pantarelli

Bari, il giovane si tosse la vita coi gas di scarico davanti alla casa della fidanzata

Alla sbarra per il suicidio del figlio

«Gli impedirono di frequentare la ragazza che amava»

BARI. Tenuto prigioniero in casa perché smettesse di vedere una ragazza, Angelo fuggì. Comprò un'auto. Da allora fu la sua casa e la trasferì vicino a quella della sua innamorata. Fu lì, nell'auto, nell'aprile '95, che Angelo si uccise. Lasciò un biglietto: «Cara Mary, ti ho fatto ancora del male, mi auguro che il figlio che nascerà avrà più fortuna di suo padre». Non sapeva che quel bambino non sarebbe mai nato, che Mary non l'aspettava. E non sapeva neppure che papà e mamma sarebbero finiti sotto processo perché un giudice li avrebbe ritenuti responsabili di averlo costretto al suicidio. I capi di imputazione sono: «Maltrattamenti in famiglia seguiti da morte, sequestro di persona e minacce». Al padre e alla madre della vittima non andava giù che il figlio volesse sposare una ragazza del San Paolo, il regno della mala.

Attino A PAG. 12

LAUREA

PRESSO QUALSIASI UNIVERSITÀ ITALIANA

CEPU

Il Sistema CEPU permette anche a chi lavora e ha poco tempo di preparare gli esami universitari. Con CEPU potrai recuperare il tempo perduto e conseguire la LAUREA.

ANCHE IN 1 ANNO SENZA OBBLIGO DI FREQUENZA

Diploma

Assistente didattica personalizzata / Orari a scelta / Studio assistito speciale / Tutti gli indirizzi / 70 scuole in tutta Italia

In Pianeta: Torino, Alessandria, Cuneo, Vercelli

Chiedi subito informazioni

Numero Verde 167-011074



OGGI di Guido Ceronetti

Delle foglie che cadono Siamo noi stessi la caduta. Marina Cvetlova, Il burrone, 1923



Su salari e inflazione il ministro del Tesoro tenta la mediazione

Ciampi, alchimie per la pace

«Subito il piano dell'occupazione»

LA LIRA RECUPERA

Bot, rendimenti in aumento

ROMA. Bene la lira, rendimenti in aumento per i Bot. La divisa italiana ha riassorbito ieri il momento di nervosismo seguito al voto di Rifondazione Comunista contro il Documento di programmazione economica e finanziaria e resta ancorata a quota 1006 nei confronti del marco, lo stesso cambio che ha dall'inizio della settimana. Bot: all'asta di sedicimila miliardi di Buoni, i rendimenti semplici netti sono nuovamente saliti al di sopra del 7% per tutte e tre le scadenze. I Bot a tre mesi hanno un rendimento semplice netto del 7,35% (contro il precedente 6,99%).

I Bot semestrali sono stati aggiustati hanno un rendimento semplice netto del 7,23% (6,99%). I Bot annuali hanno un rendimento semplice netto del 7,22% contro il 6,99 dell'ultima asta.

[r. int.]



Il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi

«Una soluzione la stiamo cercando», dice Laura Pennacchi, sottosegretario al Tesoro ed esperta economica del Pds - ma a patto che non ci sia un recupero del tutto automatico.

Si sta cercando la soluzione più opportuna per dire che nel caso di inflazione più alta il governo potrebbe aumentare le detrazioni fiscali a favore del lavoro dipendente.

Nei ministeri economici si osserva che tutta la discussione è fuori centro: data la linea della Banca d'Italia, se l'inflazione non calerà il problema maggiore sarà che non scenderanno i tassi di interesse e saranno guai per tutti. «Senza la riduzione dei tassi saremmo costretti ad aumentare le imposte, come accadde nel '92», paventa il ministro delle Finanze Vincenzo Visco, intervenuto anche lui in Senato in pieno accordo con

Ciampi.

Per il resto l'accordo non sembra tecnicamente difficile. Un cambiamento concreto ci sarà, sollecitato non solo da Rifondazione ma anche da buona parte dell'U-

livo: più fondi per un consistente programma di investimenti che creino occupazione. Il principio è quello, accettato l'altra sera anche dal governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio, di destinare all'occupazione almeno una parte dei ricavi delle privatizzazioni. Ma nello stesso tempo occorre rispettare la legge secondo cui quei proventi vanno a ridurre direttamente il debito pub-

blico, e non possono essere conteggiati a riduzione del fabbisogno annuale del Tesoro.

La soluzione su cui si sta lavorando riguarda gli investimenti di enti economici che dovranno vendere una parte delle loro proprietà, per esempio quelle immobiliari, impiegando il ricavato. Così le regole di contabilità sarebbero rispettate. Lo spazio finanziario per gli investimenti, in un quadro di forte riduzione del deficit dello Stato, si troverà anche riducendo un poco, nel «Dpe», la previsione di spesa per interessi sul debito pubblico. Era una carta che Ciampi avrebbe preferito giocare più tardi. Ma dopo che lo stesso Fazio ha giudicato possibile un calo maggiore dei tassi se l'inflazione scenderà davvero, si è deciso che qualcosa si poteva fare.

Stefano Lepri

Ha chiesto a Bertinotti «Devo cercarmi un'altra maggioranza?»

Il presidente del Consiglio Romano Prodi: per lui questi sono i primi giorni difficili da premier



Il risveglio del Professore

D'Alema: non ha voluto darmi retta

i conti con la sua coalizione. Dovrebbe, insomma, mediare, mediare, mediare con la sua maggioranza.

Ecco perché il professore è restio. Preferisce accettare le tesi del suo sottosegretario Micheli, che rimproverando la storia spiega tutto con la turbolenza fisiologica della nostra politica. «Da noi - osserva - è sempre successo. Prima dell'unità d'Italia. Addirittura durante il fascismo c'è stata la congiura di Balbo e c'erano gli industriali che

complotavano. Per non parlare delle pene di De Gasperi. Solo che Micheli dimentica la fine che ha fatto Mussolini e i modi bruschi con cui la dc sfrattò De Gasperi da Palazzo Chigi. E quelli, appunto, erano Mussolini e De Gasperi.

Malgrado tutto, quindi, lo stato d'animo di Prodi non cambia i dati della realtà e al momento del risveglio dei sogni di gloria il capo del governo è costretto a fare delle caprie per riprendere in mano la situazione. Un atteggiamento che ri-

schia di mettere le componenti della sua maggioranza in gravi ambascie. In questi giorni non c'è mai stato il rischio di una crisi di governo ma, sembrerebbe assurdo, il governo ha rischiato davvero di annegare da solo. E alla fine per salvarsi ha dovuto prendere atto nel modo peggiore che la sua maggioranza mette insieme monetaristi, americani con il kappo, operai convinti e filo-cubani. Insomma, alla fine l'atteggiamento di Prodi ha regalato solo un palcoscenico a Bertinotti.

Veltroni, il patto francese

«Dobbiamo fare cinema assieme»

PARIGI. Facciamo cultura insieme, rilanciamo il cinema in Italia in Francia non difendendo con il protezionismo, ma rilanciando a promuovendo in ogni modo le nostre iniziative. Questo il senso di un lungo incontro ieri a Parigi - il primo dopo la nascita del governo Prodi - fra il ministro dei Beni Culturali e vicepresidente del Consiglio, Walter Veltroni, e il ministro della Cultura francese Philippe Douste-Blazy.

Cinema innanzitutto, per un rilancio in grande stile della gloriosa tradizione italiana e francese, ma anche cultura, musica, pittura, con nuove idee e nuovi investimenti comuni che non si fossilizzano - per quanto riguarda la produzione cinematografica - in una sterile diga contro lo strapotere americano. «La politica delle quote - ha detto Veltroni riferendosi al contingimento dei film statunitensi da immettere sul mercato - si è rivelata ben poco utile. I due ministri hanno sottolineato la «creatività» dell'incontro, dimostrando di aver già messo mano al-



Il vice-premier Walter Veltroni

l'agenda: il 5 settembre hanno fissato un «rendez-vous» a Venezia. Nella Laguna dovrebbe sbocciare un'agenzia italo-francese per lo sostegno alla produzione e alla distribuzione congiunta di film, lanciando il nuovo prodotto sinibiotico soprattutto nei mercati in cui non è produttivo presentarsi individualmente. Per ricordare, aggiungere e beneaugurare, nella serata del 5 settembre, simultanea-

mente a Roma (piazza Farnese, davanti all'ambasciata di Francia) e a Parigi saranno proiettati due esempi gloriosi di coproduzione fra i due Paesi. «Effetto notte di Truffaut» e «Nuovo cinema paradiso» di Tornatore. Sempre nella ricca agenda stilata da Veltroni e Douste-Blazy, un appuntamento cinematografico è previsto per il giugno 1997, con una rassegna dei migliori film italo-francesi dell'anno.

[t. g.]

PERSONE

Sotto processo

QUANTO potrà durare? Le immagini dei processi Andreotti, Priebke o delle indagini su Pacciani e i suoi amici, riprendendosi da settimana o mesi sugli schermi televisivi, sempre uguali (quelle vecchie facce furbe e insieme incredole, sgomentate, quelle aule, quelle toghe, quei rinvii, quei giovani carabinieri sbadiglianti schiacciati dalla noia) disperdono la sostanza, riducono a luogo comune, ad abitudine tediosa, le tragedie della Storia e della mafia-politica o l'orrore degli estremi delittuosi a cui l'uomo può arrivare, danno il senso dell'eternità e del processo permanente in cui è immersa la società italiana.

Non è questione di chiudere o liquidare Tangentopoli, unico tentativo di moralizzazione interclassista sinora compiuto da noi, con amnistie e indulti o con l'arma più forte, lo svuotamento, la dimenticanza, la consuetudine, l'emarginazione, la stanchezza. Non è questione di assolvere, andare oltre e riaprire i cantieri; neppure è questione di recuperare i craxiani che tornano come il conte di Montecristo, ricchi e spietati. Qui si vuol parlare piuttosto d'una mentalità giudiziaria, querelomane, tribunale, che è andata estendendosi e reiterandosi, sostituendosi ad ogni altra espressione di contrasti, contraddizioni e conflitti. Pare infatti che il processo sia ormai una forma stabile dell'agire collettivo. Anche per le ovvietà o scemenze quotidiane (consiglio d'amministrazione della Rai, premio Strega, rottura di fidanzamento di Alba Parietti), il meccanismo inevitabile è quello processuale: uno fa qualcosa, altri gli muovono accuse, l'accusato si difende, testimoni vengono interrogati e si pronunciano a favore o contro, si evoca come prova il passato (la fedina penale) dell'accusato, intervengono rivelazioni e memo-



riali, il dibattito si allarga, soltanto la sentenza non arriva mai.

VOLONTARI

Se capita di dover frequentare (contro la propria volontà, si capisce) certi ospedali romani, a colpire non sono tanto i disservizi, le attese infinite, la brutalità indifferente, gli errori, la mancanza di umana sollecitudine, magari il sospetto che in sala operatoria o nel reparto di terapia intensiva scorrazzino i topi: alle malefatte della malasanità si è almeno teoricamente abituati, se ne possono patire le conseguenze ma non esserne sorpresi.

Colpisce, invece, la funzione che in alcuni casi ha assunto in ospedale la presenza dei volontari. All'aspetto, con la loro gabbianella bianca segnata da una «V» maiuscola sul petto, non è sempre facile distinguerli dal personale sanitario. A volte fanno o possono fare poco o niente. Nei casi migliori parlano con i malati, forniscono loro spiegazioni e intercedono per loro, li aiutano nel disbrigo di pratiche burocratiche, li guidano nei meandri dell'ospedale, chiariscono loro gli enigmi di situazioni incomprensibili o dello stadio della malattia, li informano sui loro diritti, stanno ad ascoltare i loro guai e le loro proteste, li confortano, li rassicurano; offrono insomma quell'assistenza psicologico-pratica indispensabile che i medici contemporanei non hanno il tempo né la voglia di dare, correggono la mutilazione che la figura del medico ha subito.

Lietta Tornabuoni

Prodi junior

Laureato con 110 e lode

BOLOGNA. Prima della partenza per il Lussemburgo, il presidente del Consiglio Romano Prodi ha assistito ieri mattina a Bologna alla discussione della tesi di laurea del figlio Giorgio, 24 anni, che ha ereditato dal padre la passione per l'economia. Giorgio Prodi si è laureato con 110 lode in economia politica con una tesi sulla regolamentazione del settore dei trasporti, con il professor Flavio Del Bono.

Romano Prodi era accompagnato dalla moglie Flavia e dall'altro figlio, Antonio, 20 anni, studente in biologia. Il conferimento della laurea è stato accompagnato da un lungo applauso e da grida di felicitazione, soprattutto da parte degli amici e dei compagni di corso e di liceo di Giorgio Prodi. Il presidente del Consiglio e i suoi familiari hanno fatto rientro a piedi nella loro vicina abitazione dove con pochi amici hanno brindato e festeggiato il neo dottore.

Augusto Mirzolini

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Carlo Bonifazi

VICEDIRETTORE

Luigi La Spina, Gad Lerner, Marcello Sborgi

REGISTRATO AL TRIBUNALE

Vittorio Sbardini, Roberto Bellato

Francisco Torres, Dario Cresta-Dina

ART DIRECTOR

Angelo Rinaldi

EDIZIONE LA STAMPA SPA

PRESEDENTE

Giovanni Agnelli

VICEDIRETTORE

Vittorio Calzavara di Chiavari

AMMINISTRATORE DELEGATO

Roberto Bellato

AMMINISTRATORE

Luca Cordero di Montezemolo

Giovanni Giovannini

Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicoletti

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Mercurio 32, Torino

STAMPA IN FACCINILE

La Stampa, s.p.a. di Roma

577 art. c. P. 1981, Roma

578 art. c. P. 1981, Roma

579 art. c. P. 1981, Roma

580 art. c. P. 1981, Roma

581 art. c. P. 1981, Roma

582 art. c. P. 1981, Roma

583 art. c. P. 1981, Roma



Altra giornata di tensione, poi l'accordo: il tetto di inflazione non inciderà sui contratti

Venti di tregua tra Ulivo e Bertinotti

Prodi: «Solo piccole divergenze, frutto di equivoci»

ROMA. Il cessato allarme per il governo suona alle 20. «Accordo fatto» tra Ulivo e Rifondazione comunista sul documento di programmazione economica, assicura il presidente della commissione Bilancio della Camera, Bruno Solari. «Da parte di Rifondazione c'è una adesione politica», conferma Salvatore Chierchi, relatore per il documento del governo.

Rifondazione conferma ma attende, però, di vedere come è realmente scritto il documento da approvare. E quindi il documento dovrebbe superare oggi l'esame della commissione Bilancio, il più importante, dopo gli smacchi collezionati negli ultimi due giorni nelle altre commissioni.

Ora si contano sul campo i

feriti, i vincitori e i vinti di questa prima scaramuccia tutta interna alla maggioranza di governo.

O, meglio, in questo braccio di ferro tra la quasi totalità della maggioranza e Romano Prodi, che del governo è la guida.

Perché il focolaio di incendio innescato da Rifondazione comunista con le micce sul tetto del 3 per cento per i contratti ancora da concludere, sul recupero dell'inflazione per i salari, sulle richieste di impegni per i posti di lavoro, avevano per Bertinotti un duplice obiettivo. Dimostrare all'elettorado di sinistra che il suo appoggio all'Ulivo non è gratis e piegare la resistenza di Prodi ad avere rapporti con la sua maggioranza parlamentare.

Su questo ultimo obiettivo si è saldamente convergenza di interessi tra Bertinotti e il pds (più i verdi). Col risultato che Massimo D'Alema ha trovato lo spazio per diventare il mediatore-regista di questa prima fase critica. Svolgendo di fatto il ruolo che toccherebbe ad un ministro per i rapporti con il Parlamento. E così ora Prodi dovrà ringraziare il suo più ingombrante alleato per lo scampato pericolo.

Ieri sera il presidente del Consiglio ha commentato le tensioni di questi giorni sdrammatizzando: «Il governo non è preoccupato per queste piccole divergenze, frutto di un equivoco. Più piccoli assaggi che segno di divergenze strategiche». Sulla difesa del potere di acquisto dei salari

Prodi ha detto che «non c'è bisogno di scriverlo. Fa parte del nostro Dna».

Ma, a metà giornata, la presidenza del Consiglio ha ritenuto opportuno diramare un comunicato col quale assicurava che creare posti di lavoro «l'impegno prioritario» che il governo «conferma in modo inequivocabile». E lo stesso Prodi, dal Lussemburgo, ha garantito che il tetto dell'inflazione programmata al 2,5 per cento «non può incidere e non incide sui contratti che sono in corso di esecuzione».

Era quel che Bertinotti e D'Alema, a colloquio a Botteghe Oscure, volevano sentire. Risposte alle richieste di garanzie per i lavoratori. E, dietro queste, tacite ammissioni da parte del governo della ne-

cessità di lavorare fianco a fianco della sua maggioranza. Un obiettivo che sia il pds che Rifondazione comunista credono di avere raggiunto.

«Abbiamo detto che il governo deve ascoltare di più la maggioranza», ha spiegato soddisfatto Fabio Mussi, presidente dei deputati della sinistra democratica. «Forse, da oggi inizia un rapporto più positivo tra governo e maggioranza». E il capogruppo di Rifondazione comunista, Oliviero Diliberto, ha confermato sullo stesso tono che «Prodi ha sbagliato a non cercare già pri-

ma un confronto con noi». Questo lo ha detto dopo che Bertinotti, per la prima volta, è stato invitato a Palazzo Chigi dal sottosegretario Micheli (assente Prodi) per discutere dei problemi aperti.

Unica voce discordante tra gli alleati, era stata quella di Gerardo Bianco, segretario dei popolari, che aveva quasi intimato a Prodi di non scendere a patti con nessuno. Ma ieri, corretto anche da suoi compagni di partito, si è adeguato: «Queste modifiche ci vanno bene se vanno bene anche al governo». Anche Masi, della lista Dini, ha accettato la soluzione, ma contro voglia: «Ha vinto Bertinotti, ma fino a quando sopporteremo?».

Alberto Rapisarda

Industria

Oggi incontro con Fini

ROMA. Gianfranco Fini incontra i «poteri forti» con cui il suo partito tanto si è scontrato in passato. L'appuntamento è per le 18.30 presso gli uffici del gruppo di An a Montecitorio. A guidare la delegazione di Confindustria sarà il presidente Giorgio Fossà. Per An, naturalmente, Fini. Qualcosa, oggi, accomuna i due. Anche la Confindustria infatti critica la manovra Ciampi. «Aumenta la pressione fiscale ma accelera la spesa e si allontana l'obiettivo di bilancio», è il titolo che sintetizza l'analisi delle recenti misure di finanza pubblica contenute nell'ultimo numero di «Confindustria». La elevazione del limite di spesa per la Confindustria, un'indicazione più recente, sull'andamento degli ordinati, spiega la confusione e l'incertezza, un quadro complessivo, negativamente, per quanto gli ordini di interloquio del governo, stagionali e le aspettative delle imprese per i prossimi mesi. Ci sono anche sintomi positivi come una lenta ripresa dell'occupazione e la decelerazione dell'inflazione. Ma anche se venissero per intero realizzati i tagli previsti, la manovra non sarebbe sufficiente al conseguimento dell'obiettivo di fabbisogno di 109.400 miliardi, che viene elevato a 114.000 miliardi. (r.i.)

INTERVISTA

IL FAUSTO DELLA DISCORDIA

UNA volta quei capannelli adoranti si riunivano attorno a Craxi, a De Mita, a Berlinguer, a Fini, a Berlusconi. E invece eccolo il nuovo Principe di Montecitorio: alle sei della sera dietro Fausto Bertinotti c'è la fila di cronisti e deputati e lui, col suo portacostanti in polle appeso al collo e con la cravatta leggermente slacciata, per un po' sta al gioco e poi si infila in aula.

Bertinotti, con una battuta si potrebbe dire che lei è il nuovo Ghino di Tacco della politica italiana: con la vostra rendita di posizione trattate non poltrone ma salari, inflazione, posti di lavoro...

«No, la nostra non è un'azione di ricatto e le spiego perché. Il salario non è la poltrona di ministro o di consigliere di amministrazione. Ma c'è di più: la nostra istanza avesse un consenso incommensurabilmente più grande di quel che siamo, ci avrebbero schiacciato subito. Sa quale è il nostro ruolo?».

Dica pure
«Noi siamo l'altoparlante di un'area grandissima: se il nostro fosse un ricatto, sarebbe stato abbattuto con l'appello all'opinione pubblica. Rifondazione ci sta ricattando? Non lo possono dire, perché siamo parlanti di salario. Cose analoghe le dicono la Cgil, i verdi, il pds».

La differenza è che lei minaccia di far cadere il governo...

«Sarebbe un dramma, ma se io non fossi la punta dell'iceberg, ma soltanto una punta, ci avrebbero già tagliati».

Lei e Cossutta siete stati a Botteghe Oscure per più di due ore: mica avete parlato soltanto di tre per cento?

«No, abbiamo parlato anche del lungo periodo: della Finanziaria, della conferenza per l'occupazione, delle riforme costituzionali».

Si sussurra che ci sarebbe una grossa novità sul fronte caldo della legge elettorale, vero?

«Penso che al di là delle propensioni di partito, anche nella discussione che abbiamo fatto col pds si sia acquisito il fatto che in una realtà plurale come quella italiana non è possibile una semplificazione alla francese se non a prezzo di un impoverimento della democrazia».

Morale della favola: il tabù della riforma elettorale sta per essere sfatato? L'avevo spuntata anche sul doppio turno alla francese?

«Si sta facendo strada l'idea che se proprio si vuole il doppio turno, beh allora ben venga la formula che consenta il libero dispiegarsi del confronto pluralistico e che affronti il problema del governo con un secondo turno e con un premio di coalizione».

La quadratura del cerchio: proporzionale più maggioritario...

«Al primo turno si eleggerebbe il 70-80 per cento della rappre-

«Non sono Ghino di Tacco lo voglio un New Deal»



Sopra Gerardo Bianco a destra Massimo D'Alema e Fausto Bertinotti



Ma il capo dei neo-comunisti ha spuntato un patto sulla riforma elettorale e 300 mila posti di lavoro

sentanza col sistema proporzionale, al secondo turno le coalizioni prenderebbero per intero il premio. E' il sistema già sperimentato per le regionali, basterebbe introdurre due schede».

Il governo starebbe lavorando ad un mega-piano per l'occupazione: 300.000 nuovi posti di lavoro, le risulta?

«Se che stanno lavorando in questi giorni...».

Non vuol dire di più? E' un piano che si potrebbe finanziare in parte con i proventi delle privatizzazioni?

«Appunto come vede è ancora un progetto un po' troppo vago,

ma ho sentito anche io che si sta lavorando».

Beh, Prodi lavora per conto proprio, ma l'agenda di questo governo la state scrivendo anche voi...

«Si sta facendo strada che esiste il problema di creare diretta-

mente posti di lavoro. Lavori di pubblica utilità che non siano la coda di vecchie cose come i lavori per i cassintegrati. Sono proprio un'altra idea. Configurano un nuovo intervento pubblico che pensa alla valorizzazione dell'ambiente, delle risorse artistiche, cioè delle risorse non attivate dal mercato. Il tutto come leva di una nuova politica economica».

Messa così sembra quasi un nuovo New Deal?

«Beh, senza enfattizzare sarebbe una prima fuoriuscita dalle politiche monetariste. Diciamo: se si aprisse uno spiraglio in Italia, questo sarebbe utile per tutta l'Europa».

Superati questi scogli, cosa resta irrinunciabile?

«Arriviamo all'autunno con un grande dibattito nel Paese sulla Finanziaria e soprattutto sull'occupazione. Abbiamo ottenuto anche la conferenza naz-

ionale, cioè delle risorse non attivate dal mercato. Il tutto come leva di una nuova politica economica».

Messa così sembra quasi un nuovo New Deal?

«Beh, senza enfattizzare sarebbe una prima fuoriuscita dalle politiche monetariste. Diciamo: se si aprisse uno spiraglio in Italia, questo sarebbe utile per tutta l'Europa».

Superati questi scogli, cosa resta irrinunciabile?

«Arriviamo all'autunno con un grande dibattito nel Paese sulla Finanziaria e soprattutto sull'occupazione. Abbiamo ottenuto anche la conferenza naz-

In queste ore Prodi le ha fatto una mozione degli affetti?

«Non vorrei parlare. In una vicenda come questa l'autorevolezza di un governo già colpita e ogni parola di troppo sarebbe nociva. Lo ripeto: non siamo come l'intendenza di De Gaulle che seguiva: se non siamo d'accordo, non seguiremo».

In questi giorni i più tenaci avversari sono stati i popolari: come mai?

«Chi resiste è Bianco, ma lui aveva fatto lo stesso anche con l'accordo di disdetta. Ricorda: non i comunisti mai. Mi sembra molto isolato».

Parla così proprio lei che

«La mozione degli affetti di Romano? Se non siamo d'accordo non ci staremo. Bianco è il nostro unico avversario irriducibile».

non ama le polemiche personalistiche?

«Bianco è Bianco...».

Insomma col ppi il rapporto non è in crisi?

Bertinotti ride: «Ma mi vanno bene tutti, sono tutti molto bravi. Vediamo domani».

Qualcuno ha provato a dirvi: vi facciamo concessioni sull'occupazione e voi in cambio cedete sui salari?

«No».

In politica non si fa così? «Sì, anche io me lo aspettavo e invece non è andata in questo modo».

Fabio Martini

PERSONAGGIO

UN LEADER D'ATTACCO

ROMA. O, il sindacato non c'entra con questi scivoloni del governo Prodi - frena Sergio Cofferati, dal suo ufficio al quarto piano del palazzo della Cgil -.

Non credo che le nostre richieste possano mettere in crisi il governo. Sono rivendicazioni dettate dal buon senso e l'esecutivo potrà darvi una risposta positiva senza particolari problemi.

Sono le stesse di Rifondazione, che sta impallinando il governo in commissione.

«Un momento, noi non ci identifichiamo con nessuno. Le nostre rivendicazioni sono del tutto autonome rispetto a quelle di Rifondazione. Se il governo ha problemi con la maggioranza noi non c'entriamo».

Ma per Prodi non cambia: il governo va sotto.

«Faccio solo un'osservazione di fondo, che è questa. Un governo che è sostenuto da una maggioranza politica dovrebbe presen-



Il segretario della Cgil Sergio Cofferati

tarsi in Parlamento su temi così rilevanti avendo almeno un orientamento di massima univoco dalle forze che lo sostengono. Se non lo fa è naturale che incontri delle difficoltà, che rischi delle bocciature. Non solo: ma quello che viene definito all'interno di una maggioranza come un punto di equilibrio, dopo un conflitto in Parlamento rischia di essere interpretato come un momento di debolezza del governo».

Insomma, Prodi ha sbagliato presentando il documento di programmazione senza accordarsi con tutta la sua

maggioranza?

«Non è compito mio entrare in queste valutazioni. Ma la realtà è sotto gli occhi di tutti. E i voti di Rifondazione sono indispensabili alla Camera».

Il risultato è l'attuale scollamento della maggioranza dell'Ulivo. Allora, diciamo che è mancata la concertazione del governo con i partiti che lo sostengono, come è manchevole anche con le parti sociali?

«Devo dire che il governo non ha solo problemi di rapporto con la maggioranza che lo sostiene, ma ne ha anche in confronto alle

parti sociali. La discussione tra governo e parti sociali sul documento di programmazione economica e finanziaria non c'è stata affatto. Salvo una generica verifica su criteri di massima presentati in occasione della sessione di politica dei redditi del 17 giugno. Quasi un mese fa».

E allora cosa chiedete a Prodi?

«Che questa lacuna sia colmata prima che i contenuti del Dpef diventino, con il voto del Parlamento, vincolanti per il governo. Questo non significa affatto, sia chiaro, che sulla Finanziaria e sul Dpef si debba essere d'accor-

do tutti. Ma il governo non può nemmeno ritenere che l'accordo con la sua maggioranza sia risolutivo anche del rapporto con le parti sociali. Proprio perché il sindacato non delega la rappresentanza sociale a nessuno».

In sintesi, la Cgil rimprovera a Prodi di aver sbagliato finora il metodo di approccio?

«Il governo deve ascoltare la sua maggioranza e confrontarsi con le parti sociali. Ma non è solo questione di metodo, c'è anche una questione di merito. Non bisogna perdere di vista le priorità. Non c'è soltanto il problema della politica dei redditi e dell'inflazione. Per noi, il tema prioritario è l'occupazione. E Dpef e Finanziaria devono mettere a disposizione risorse ingenti per un piano di investimenti straordinari per il Mezzogiorno. L'idea che basti reinneccare un processo di crescita per risolvere tutti i problemi è profondamente errata».

E anche questa è una lacuna che il governo dovrà colmare rapidamente».

Alcuni problemi del governo nascono anche dal fatto che i ministri parlano troppo in libertà: dalla Bindi a Visco, a Ciampi sui rimborsi degli arretrati ai pensionati e sulla terza manovra.

«Troppi annunci e una evidente cacofonia fra ministri rischiano di creare a volte delle aspettative alle quali può essere poi difficile corrispondere da parte del governo. E sull'ipotesi di una terza manovra dico solo che è un modo curioso di procedere. Ancora bisogna discutere della Finanziaria e non si capisce sulla base di quale valutazione si debba ipotizzare un ulteriore intervento del governo. La ritengo un'ipotesi incapace di risolvere i problemi e insostenibile dal punto di vista sociale».

Paolo Patruino

Cofferati: noi siamo senza colpe

«La Cgil non c'entra con gli scivoloni di Romano»

«Non ci identifichiamo con Rifondazione comunista. Certi ministri parlano a vanvera»

partiti sociali. La discussione tra governo e parti sociali sul documento di programmazione economica e finanziaria non c'è stata affatto. Salvo una generica verifica su criteri di massima presentati in occasione della sessione di politica dei redditi del 17 giugno. Quasi un mese fa».

E allora cosa chiedete a Prodi?

«Che questa lacuna sia colmata prima che i contenuti del Dpef diventino, con il voto del Parlamento, vincolanti per il governo. Questo non significa affatto, sia chiaro, che sulla Finanziaria e sul Dpef si debba essere d'accor-

Il Cavaliere si era impegnato a versare agli alleati un miliardo e 800 milioni l'anno per l'intera legislatura

Pannella e Berlusconi, fine di un amore

Marco a Silvio: non hai onorato il patto da 20 miliardi



Qui accanto il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi. Nella foto sotto: Marco Pannella

ROMA. Marco e Silvio, una storia d'amore a pagamento che finisce. In tribunale. Dopo tre anni di carozze, urla, promesse di passione eterna e di assegni al portatore, Giacomo Pannella detto Marco divorzia da Silvio Berlusconi detto Pannella e chiede gli alimenti. Venti miliardi, un po' meno di Lady Diana. E poiché quel furbacchione si guarda bene dal darglieli, il coniuge non violento si rivolge al giudice per chiedere il sequestro cautelativo dei beni dell'altro, adombrando neanche troppo velatamente il rischio che l'uomo di Arcore non abbia più una lira. Dopo tre anni di dichiarazioni pubbliche d'amore-odio e accordi privati decisamente più prosaici, stavolta Pannella lascia parlare il linguaggio arido degli avvocati: «Per il creditore c'è il fondato timore di perdere la garanzia del proprio credito, considerata la difficoltà economica in cui si dibatte Forza Italia, di cui Berlusconi è presidente», recita l'esposto pannelliano del 11 luglio. Segue malizioso allegato, contenente il bilancio consuntivo '95 del partito di Silvio R., chiuso con un forte disavanzo di 20 miliardi.

E' sempre triste risalire la storia di una grande passione attraverso l'impetuoso sentiero delle cifre. Quelle che riempiono gli incontri segreti fra i due amanti e le sette cartelline del ricorso presentato dagli avvocati pannellati Marco Danusso e Giannantonio Nunziante. Secondo la loro meticolosa ricostruzione, Berlusconi avrebbe fatto a Pannella una promessa senza mantenerla. Non il solito milione di posti di lavoro, già abusatissimo, ma dieci miliardi di lire senza interessi, pagabili

con comode rateazioni. In cambio dell'accordo elettorale concluso il 15 aprile, sei giorni prima del voto, Berlusconi si impegna a versare ai club Pannella oltre un miliardo (metà subito e metà a colpo avvenuto), più un miliardo e 800 milioni l'anno per l'intera legislatura. In calce, a suggellare l'affare di cuore, le firme dei due contrattenti: riconoscibile la B pannelliana di Berlusconi. Nel frattempo Silvio chiamava i direttori dei tg Rai per reclamare più spazio a Pannella. In nome della libertà di stampa, certo, ma anche dell'articolo 6 dell'accordo, che prevedeva forti sconti nel caso in cui la lista Pannella-Sgarbi avesse superato il 4% dei voti, potendo così attingere al rubinetto del finanziamento pubblico. Dopo il no-bile patto, il dramma. «Nonostante i miei numerosi tentativi di ottenere dall'onorevole Berlusconi l'adempimento delle obbligazioni», lamenta Pannella, «le mie richieste sono rimaste insoddisfatte». Il tipico dissidio ideologico. Il Dottore avrebbe simpaticamente nichingato, dando in acconto solo un paio dei suoi celebri sorrisoni: «Tranquillo, Marco, non ti preoccupare, dopo il voto agiustiamo tutto». Dopo il voto, naturalmente, non si è agiustato nulla, come si deduce dalla prosa sempre più affranta degli avvocati di Pannella: «Tutti i tentativi del ricorso di comporre amichevolmente la controversia non hanno avuto alcun esito a causa della completa indisponibilità della controparte, non soltanto ad adempiere alle proprie obbligazioni, ma anche a un dialogo sulla questione». Par il vedere la scorta Pannella che tempesta

Arcore di telefonate mentre il Dottore addestra le segretarie: «Ditegli che sono in riunione». «La controparte», conclude lo straziante l'accuse pannelliana, «ha mantenuto il silenzio, tacendo qualsiasi accenno alle obbligazioni assunte pochi giorni prima. Non ha neppure risposto agli inviti a nominare un arbitro che potesse risolvere la questione». Figuriamoci se Berlusconi si rivolge a un arbitro: non si fida dai tempi dello scudetto perso per una monetina. «Una bella storia edificantesca», commenta Mussi del pds. Bella, sicuramente.

Massimo Gramellini



Il titolare della Farnesina: «Per affermarsi, bisogna essere più bravi dei locali»

Dini: anch'io ero un emigrante

«So com'è difficile vivere e lavorare all'estero»

ROMA. Lamberto Dini saluta gli italiani all'estero, ricorda il suo passato di «emigrante» e ribadisce l'impegno del suo ministero e del governo sulla questione degli italiani all'estero. «Insieme con il sottosegretario Piero Fassino e gli altri componenti del ministero degli Esteri seguiamo con grande interesse ed impegno la questione riguardante gli italiani all'estero», ha detto il titolare della Farnesina. «Non mancherò occasione nelle mie visite all'estero di incontrare i comitati e i loro rappresentanti, di ascoltare le loro esigenze. Perché i nostri connazionali nel mondo rappresentano un grande patrimonio e una grande ricchezza, hanno dato un grande contributo alle nazioni in cui vivono ed all'Italia».



Il ministro Lamberto Dini

Dini ha quindi ricordato il suo passato di «emigrante», quando per oltre vent'anni visse negli Stati Uniti come funzionario prima e direttore poi del Fondo monetario internazionale (Fmi): «Io stesso ho vissuto tanti anni all'estero, so quanto è difficile affermarsi ed integrarsi, perché all'estero bisogna essere più bravi».

Il ministro degli Esteri ha quindi ribadito l'impegno del governo e del Parlamento perché si arrivi entro questa legislatura all'esercizio del diritto di voto in loco per gli italiani all'estero: secondo Dini, l'importante è avere una buona legge. Quanto alla dimensione culturale, il titolare della Farnesina ha auspicato una politica di integrazione e promozione della lingua italiana all'estero. [r.l.]

DALLA PRIMA PAGINA

LA PRIGIONE NECESSARIA

za. E non importa che il difensore pensi al suo cliente, perché è interesse di tutti, dello spirito di giustizia, una conclusione non frettolosa ma tempestiva. Con questo, non credo che l'ex maggiore delle SS debba uscire dal carcere prima del verdetto dei giudici. Sono sensibile alle ragioni del garantismo ammesse da quel galantuomo di Toaff e proverei disgusto di fronte a una prigionia che ripetesse, sia pure su scala minore, la situazione spettrale di Rudolf Hess, il prigioniero di Spandau, che caricasse sulle spalle di uno solo le colpe del nazismo. Ma sono più sensibile, in questo momento, al turbamento e alla collera dei parenti delle vittime. Non tanto perché sia possibile immaginare una fuga in valigia, come accadde per il superiore e complice Kappler, ma per considerazioni morali che rispondono, fin d'ora, a un processo aperto, a una sostanziale equità.

Perché qui non si tratta di tenere in un carcere (disagevole ma non aguzzino) un possibile innocente. Il crimine, efferatissimo, è accertato e ammesso dal colpevole. Le attenuanti non possono fare riferimento a presunte leggi di guerra che stravolgono il fondamento di qualsiasi legge umana e divina. Riguardano semmai il lungo tempo trascorso, che non deve cancellare la memoria offesa ma tenere conto dei mutamenti intervenuti nel colpevole, delle disposizioni interiori che accompagnano la fatale rovina del corpo. I fatti sono impietabili, mentre le stesse furie si quietano. Certo una faccia diversa aiutereb-

be, un atteggiamento di comprensione, di rammarico, per le vittime, per le ombre e le carni vive. Mentre il maggiore Priebke entra in aula con il fare sprezzante di chi è sottoposto a inaudite molestie, di chi avanza in una nuvola di zanzare. Sembra, come le guardie civili di Garcia Lorca dedite alla razzia e alla strage, avere addosso il teschio.

Dov'è l'inquietudine religiosa che qualcuno gli ha attribuito? Dovrebbe essere lui stesso, con la testa spennata, con gli occhi in fiamme, a chiedere di starsene in carcere ad aspettare, accettando una piccola espiazione che compensi il mezzo secolo di vita trascorsa in libertà e forse. Dio non voglia, in un irrimediabile oblio. Quanto agli 82 anni addotti per invocare la messa in libertà, ai patetismi sul più vecchio carcerato italiano, è un argomento a due punte. Proprio perché sappiamo che, per quanto condannato, a magari all'ergastolo, Priebke non sosterà un solo giorno di prigionia, la modesta pena preliminare non scalfisce il senso di una sostanziale giustizia. Non abbiamo bisogno, davvero, di altre novità. In un processo già inquinato dal sospetto, da conflitti di competenza, da ritorsioni e controritorsioni. Dai testimoni incredibili e contraddittori, che sfogano isterismi e brama di notorietà. Per quanti sforzi si facciano per rimettere in carreggiata il processo, temo che il danno sia fatto. L'ombra cialtrona di una commedia all'italiana sta mortificando un dramma, la ripetizione di un dramma, che soltanto spettatori ignari o cinici possono guardare a cuor leggero.

Lorenzo Mondo

DALLA PRIMA PAGINA

LA MEZZA LUNA DI MIELE

pressionante frequenza, soprattutto sul terreno sul quale erano più attesi: la novità del comportamento politico. Le loquacità estemporanee dei ministri, dalla Bindi a Visco, si riallacciano a grandi tradizioni del passato, da Formica a Debut-Cattin. E tra vertici della maggioranza incidenti parlamentari, accuse ai giornalisti e già in pieno avviamento il solito circolo vizioso governativo fatto di decisioni discutibili, frustrazioni per le critiche che si ricevono, timori di complotti vari e, quindi, isolamento politico e psicologico.

In realtà, la delusione chiaramente avvertibile intorno alle mosse del governo non è proporzionata alla quantità e alla qualità degli errori commessi, se non altro per ragione del tempo trascorso a Palazzo Chigi da Prodi e dai suoi ministri. L'impressione è aggravata, infatti, da una parola d'ordine che gli stessi leader vincenti dell'Olivio hanno dato dopo la vittoria del 21 aprile. Fatto il miracolo o come dice, con la solita modestia, D'Alema al capolavoro, si è lanciata una specie di «rompente le righe» che ricorda il «tutti a casa» del famoso film di Comenenti. Il segretario del pds si è dedicato alla costruzione del nuovo partito socialdemocratico, con l'effetto non di risuscitare Eduard Bernstein o Karl Kautsky, ma solo Luca Josi e Ugo Intini. L'esempio di D'Alema è stato seguito ovviamente dagli altri. Bertinotti coltiva la seconda sinistra, Dini il sogno del centro e persino Prodi è invocato come capo dei popolari.

Così è dilagato un grande equivoco. Il desiderio di normalità, costituzionale, parlamentare, giudiziario, persino di costume civile, comprensibile dopo anni di sconquassi istituzionali e politici, si è trasformato, appunto, in una parola d'ordine: «tutti a casa». Non solo i politici sono tornati a fare o a rifare i partiti, ma anche la cosiddetta «primavera dei giudici» si è ritirata in una guerra di procure e l'impegno di sindacati e industriali per una concertazione salariale che portasse l'Italia in Europa rischia di saltare, con il risorgere di eguismi corporativi

d'altri tempi. La solitudine del ministro Prodi viene così accentuata dalla disgregazione rapidissima di quella coalizione di interessi, di ideali e, persino, di paura che aveva permesso a una minoranza di partiti di diventare maggioranza di governo. In assenza di una opposizione sulla quale si possa almeno polemicamente appoggiare, Palazzo Chigi oscilla in una tipica condizione di instabilità, passando da atteggiamenti gladiatori, come quelli espressi in Parlamento e causa prima delle tante inopinate sconfitte, a decisioni timide e incerte, come quelle sulle nomine o in economia.

In queste generali difficili condizioni, la delusione sui comportamenti del governo nasce sostanzialmente per la sproporzione tra le aspettative di «novità» da parte di coloro

che per cinquant'anni hanno atteso la vittoria della sinistra come un cambio palinogenetico nella vita politica e la realtà di una navigazione governativa che ricorda troppo il passato, quello recente, ma ancor più quello di tanti governi democristiani della prima Repubblica.

E' vero che nelle democrazie moderne, inserite in una economia integrata sovranazionale e in un modello di relazioni sociali fondato sostanzialmente sul consenso, la latitudine delle scelte è modesta. Lo vediamo in tutto il mondo, dall'America di Clinton alla Spagna di Aznar, i grandi cambiamenti politici producono decisioni più o meno obbligate. Grandi speranze e grandi timori sono banditi negli Stati dell'Occidente avanzato.

Proprio per questo il governo Prodi, se non si potrà distinguere troppo nelle grandi questioni del deficit pubblico, dell'occupazione, dello Stato sociale, bisogna assolutamente che dia quei segnali di novità nel comportamento politico che finora sono mancati. Se al-

le prime nomine Prodi non trova di meglio che confermare i vecchi boiardi di Stato nelle aziende da privatizzare. Se sulla Rai, ancora una volta prima e fondamentale prova della maggioranza vincente alle elezioni, le scelte summi quasi universalmente considerate inadeguate alle sfide tecnologiche e imprenditoriali che si presentano. Se il normale compito della stampa, di critica e di stimolo, viene scambiato piuttosto risibilmente per complottismo pregiudiziale, non ci si può sorprendere di un distacco amaro e triste dell'opinione pubblica nei confronti di un governo che aveva a che tuttora la possibilità di un atteggiamento favorevole. Prima di spaccarli, il governo dovrebbe imparare a guardarsi dentro gli specchi. Per non confermare un vecchio pregiudizio, questo si è motivato e ingiusto: che alla presunta vocazione per l'arroganza e per il cinismo, tipica della destra, corrisponda nella sinistra quella per la mediocrità.

Luigi La Spina

una certa irritazione che il governo deve «ascoltare la sua maggioranza»? E questo che cosa vuol dire se non riprogrammare i programmi sulla base di convenienze politiche mutate?

Il vertice riappare nell'era della politica maggioritaria ma non sfugge all'idea che la sua è una realtà solennemente vuota. I grandi vertici del centrosinistra «storico» erano clamorosi psicodrammi politici al cui fondo c'era il conflitto sulle riforme; durante l'età del Caf costituivano la camera di compensazione in cui venivano contrattate quote di potere. Oggi il vertice è un artificio decorativo consegnato per l'impossibilità di accertare una questione semplicissima ma odiosamente fastidiosa: vale a dire se la maggioranza esiste o se non esiste. Perché se esiste c'è un governo. Mentre se non esiste si spalanza trionfale la via della politica, cioè della trattativa, degli accordi, delle ritorsioni minacciate e delle promesse opportuniste convenute.

A questo punto, il fantasma

Edmondo Berselli

Serenamente è mancata

Caterina Fiore ved. Demicheli

anni 99
Con dolore lo annunciano: i figli Ugo e Olga, il nipote Marco con Laura e Sara, parenti tutti. Funerali in Orbasano, giovedì 11 luglio ore 15.30 Chiesa Parrocchiale. Orbasano, 10 luglio 1996.

E' mancata

Uilisse Ferrari

anni 72
Lo annunciano la moglie Cesarina, il figlio Rino con la moglie Maria Antonietta, i nipoti Massimiliano ed Emanuele, il fratello Maria, Peggine e Giuliana Valenza, cognomi e parenti. Funerali in Torino parrocchia di San Giuseppe Calasano (c.so Giosuè 72) venerdì 12 ore 8.30 partendo dall'abitazione via Gandino 50/17 alle ore 8.15 indi la casa sepolcrale per il cimitero di Castelframone. Il S. Rosario sarà recitato nell'abitazione giovedì 11 ore 20.45. Un particolare ringraziamento al dott. Luigi Florio, alla Suora di Carità, alla signora Rita e ai coniugi Rosio. Torino, 10 luglio 1996.

Serenamente si è spenta

Mary Costanzo ved. Guida

Lo annunciano la figlia Francine, la cognata Teresa, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 11 ore 10 Parrocchia Crociata. Torino, 9 luglio 1996.

Il Coordinamento Regionale Piemontese della Federazione Monarchia Italiana partecipa con tutti i suoi componenti al lutto che ha colpito la signora Angela per improvvisa scomparsa del marito

Angelo Rocci

combattente della 2ª Guerra Mondiale, reduce del 50º reggimento Fanteria Divisione Sforzaca, carissimo amico sempre disteso per tutta una vita di fedeltà superando ideali patriottici. Torino, 11 luglio 1996.

La Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione, il Personale, l'Associazione Pensionati o le Organizzazioni Sindacali della Casa di Risparmio di Alessandria S.p.A. pronunciano una parte di grave lutto che ha colpito l'avv. Giovanni Taverna, già presidente dell'Istituto, per la scomparsa della moglie, signora

Maria Rosa Dagrada

Alessandria, 11 luglio 1996.

La Direzione del Gruppo Imatlon è tutta i Dipendenti partecipano con vivo dolore al lutto che ha colpito il sig. Pier Giorgio Tardì e famiglia per la grave perdita della madre, signora

Emma Germonio

Ferrania, 11 luglio 1996.

La Direzione di Imatlon Ricerche S.p.A. e tutti i dipendenti partecipano con vivo dolore al lutto che ha colpito il sig. Elio Marino e famiglia per la grave perdita del padre, signor

Paolo Martino

Ferrania, 11 luglio 1996.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino Spa partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Claudio Garbasso

dipendente dell'Istituto Torino, 10 luglio 1996.

NECROLOGIE

Il Presidente della Federazione Italiana

Edilio Rusconi
eccezionale figura di protagonista, che con la Sua geniale attività ha illustrato l'Italia - con grandi ed affermati realizzazioni - nel campo della cultura, del giornalismo e dell'editoria. Per la Federazione Italiana Editori Giornali, ai cui interni Egli ha guidato per molti anni il settore dei periodici, la sua scomparsa è ancora più dolorosa perché si accompagna al ricordo delle Sue grandi doti di signorilità, umanità, di cordialità, che rendono inimitabile la Sua immagine. Roma, 10 luglio 1996.

Riposa nella sua Magliora (Noi), dopo una vita generosamente spesa nell'attività politica, sociale e culturale.

Carlo Marucco

Lo ricordano con immenso affetto, la moglie Maria con i figli Dora e Luisa; la cognata Delia Falletto con i figli Renzo e Marinella, Savino e Paola; la cognata Luigia Marucco con i figli Carla e Giancarlo, Piero e Maria Carla, Franco e Daniele. Domenico con le figlie Tullia e Renzo; cugini, parenti ed amici. Per eventuali offerte condolerla la famiglia.

Torino - Ivrea, 8 luglio 1996.

Caro PAPÀ! ci siamo sempre battuti insieme contro le ipocrisie e le ingiustizie. Dolenti, per scongiurare quelle che ti hanno amareggiato fino all'ultimo. Luisa.

Annina, Gian Giacomo, Gian Mario, Adriana, Luibella, Francesco, Betti, Sara sono affettuosamente vicini a Doretta e Gella.

Nonostante il nostro affetto e le nostre cure è mancata

cav. Mauro Severi

ex dirigente Riv. Sst

Attenti lo ricordano: la moglie Maria, Roberto con Luisa, la zia Bianca, i cognati Guido con Rosetta, Lilla con Enzo, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Frignocco, ai medici ed al personale della clinica Colini. Funerali venerdì 12 ore 11.45 par. il Cuore di Gesù.

Torino, 10 luglio 1996.

Alessandra e Alessio con Eleonora, Paolo e Antonella, Lilla e Stefano piangono lo zio MAURO.

Vicini a Maria e Roberto nel loro grande dolore.

Carlo Mari e figlio

Mariateresa Rigolotti

Beatrice Rosso e famiglia

Fino Rosso e famiglia

Aurora Tassari e famiglia.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Pallo ved. Sorro

Adolatori ne danno l'annuncio, a funerali avranno, Maria Teresa, Gianfranco, Paola e Marina. E. Maria di Triveria mercoledì 31 luglio ore 18.30 in Torino, parrocchia del S. Angeli Custodi.

Riviera, 10 luglio 1996.

Paola Novetti ricorda con affetto la cava

MARIA

La sorella Mariella con Mariuccia e Giustina partecipano commossi.

ANIVERSARI

1991 11 LUGLIO 1996

Alessandro Miotto

Indimenticabile.

Mario Regna

La sua famiglia ed i suoi cari.

Ringraziamenti

Lia e Paolo Proie ringraziano parenti, amici, colleghi che hanno partecipato al disagio per la perdita del compianto

Carlo Prolo

Messa lunedì 22 luglio ore 17 ospedale Cotoingio. Torino, 11 luglio 1996.

I figliami

Stefano Saglia

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore, un particolare ringraziamento alle Associazioni Alpini, ed agli amici di Orizzonte Montagna. Santa Maria di Tiggiano sabato 13 c.m. ore 21 Santissimo San Pancrazio.

Pienezza, 11 luglio 1996.

ANIVERSARI

1991 11 LUGLIO 1996

Alessandro Miotto

Indimenticabile.

Mario Regna

La sua famiglia ed i suoi cari.

NECROLOGIE

TARIFE A PAROLA

NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici; tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole.

ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).

ANIVERSARI: data e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia.

RINGRAZIAMENTI: con nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).

Oltre a spese di trasmissione, IVA 19% per avviso.



La «rivoluzione» nelle reti e nelle testate dovrebbe essere decisa entro il 20 luglio

Alla Rai cambieranno tutti i direttori

E al vertice ci sarà un manager

ROMA. I consiglieri di amministrazione della Rai dovranno darsi una squadra nuova di direttori di rete e di testate, dovranno avere attorno un gruppo omogeneo di collaboratori guidati da un direttore generale manager, esperto di conti e di tecnologie. Questo, nelle ultime ore, appare il futuro della Rai.

Forse per non parlare di questo argomento top secret, che riguarda anche il futuro direttore generale (da nominare entro il 20 luglio) i cinque consiglieri hanno evitato i giornalisti nel loro primo giorno a Viale Mazzini. Hanno anticipato l'ora del consiglio, entrando alla spicciolata da ingressi laterali (frange il professor Scudiero, che nessuno però ha riconosciuto), rifiutando alla fine persino di scendere per il rituale foto di gruppo, pur di non essere avvicinati dai famelici taccuini dei giornalisti e dalle invadenti telecamere.

Invero, pare che Enzo Siciliano fosse propenso a scendere nella sala degli azzurri. Ma le donne, Mursia e Olivares in particolare (quest'ultima, raccontano, pur vestita e truccata per le grandi occasioni in pantaloni neri e tacchi a spillo, si sono umilmente rifiutate. C'era già ripartita per Bologna, attesa dalle prove della «Cavalleria Rusticana».

In ogni caso il cda si è riunito, accolto dal presidente uscente Morello che ha voluto mettere in guardia i nuovi venuti sulle «sfide» che at-

tendono la Rai. Si è formalmente insediato e ha eletto all'unanimità presidente Enzo Siciliano, già designato, con inconsueta prassi, da Violante e Mancino. Dopo di che ha continuato a discutere dei compiti più urgenti.

Il presidente ha poi fatto avere alle agenzie un «discorso» in cui, con stile letterario e vagamente enfatico, annuncia il suo Rai-pensiero, non lesinando sottili stoccate a chi in questi giorni ha preso di mira il nuovo cda «senza competenze». «C'è chi ci accusa di essere deboli, per non dire di peggio», replica Siciliano. «Dobbiamo dire a noi stessi che siamo persone che non hanno altra protezione che le proprie idee e la propria capacità. Sono sicuro che voi, me, vi sentirete forti della libertà intellettuale che è stata garanzia della nostra nomina. Siamo deboli, se debolezza vuol dire lontananza, se non indifferenza alle segretezze dei partiti».

Siciliano parla anche del futuro della Rai, della convergenza tra telecomunicazioni e informatica «che è il tema su cui organizzativamente e managerialmente, dovremo riflettere. Come dovremo riflettere sull'uso, la prepotenza, i limiti forse ancora non sondati con chiarezza del mezzo televisivo», aggiunge un po' enigmatico. Accennando poi, in sintonia col pensiero di Violante, alla «violenta lottata», all'omologazione dei comportamenti, ai modelli

di riferimento che la tv propone. In conclusione, il rituale omaggio all'«immenso potenziale di professionalità dell'azienda» è un messaggio quasi gioioso: «Si tratta di pensare a una libera e felice espressione del lavoro e non a rapporti di forze o a giochi di scuderia».

Concretamente, come primo gesto di amicizia verso l'azienda, il neo-presidente ha nominato segretario alla presidenza Pietro Vecchio, un uomo-Rai di area laico-socialista, già caporedattore al Tg2 prima di diventare direttore del Dse e della Direzione Esteri e poi coordinatore della Radio. Un giornalista-manager che certo gli sarà utile per cominciare ad addentrarsi nei labirinti dei bilanci, dei piani di sviluppo, e di quant'altro si deve occupare per legge il cda, a dispetto di chi continua a parlare di meri compiti di «indirizzamento».

Nessun segnale invece per il direttore generale che dovrà essere scelto con l'Iri (ma nessuna assemblea è stata convocata). Continua a circolare il nome di Iseppi, ma con meno certezza di ieri. Ma c'è ben altro in vista secondo le indiscrezioni della tarda serata.

Quel che è certo, verrà fatto tutto molto in fretta. Entro luglio la tv pubblica avrà nuovi vertici e nuovi direttori di rete e testate. La Rai dell'Olivio ricomincia da zero.

Maria Grazia Bruzzone



Il Cda tace
Incertezza
su Iseppi

Nella foto sopra
il cda: Scudiero,
Olivares, Siciliano,
Mursia e Caviglioli

Mursia

Concorrenza in famiglia

MILANO. SORPRESA: il marito del nuovo consigliere Rai Fiorenza Mursia è un Publitalia-boy. Sentite un po'.

Pronto, lei è Enzo Campione?

«Sì, sono io».

Il marito di Fiorenza Mursia?

«Sì, ma sono più sempre Enzo Campione».

E lavora con Publitalia, giusto?

«Sbagliato».

Non ha mai lavorato con Publitalia?

«Ho una concessionaria di pubblicità per le emittenti locali, si chiama Radio & Reti. Sono l'amministratore delegato».

Concessionaria importante.

«Servono reti importanti, se Radio Italia Solo Musica Italiana e Radio Dimensione Suono. Fatturato 57 miliardi».

E vicino a Publitalia.

«L'ho».

La sua concessionaria è nata dopo la legge Mammì.

«Bravo. Perché la Mammì prevede che chi raccoglie pubblicità per la televisione non possi farlo anche per la radio».

E prima della Mammì quelle reti radiofoniche erano servite da Publitalia.

«Però adesso non più».

Perfetto. Però lei ha sempre frequentato le convention di Publitalia.

«Se e per questo, ho buoni amici anche in Sipra che è Rai».

Non così buoni.

«Questo lo dice lei. Dove vuole arrivare?».

Al conflitto di interessi.

«Ah, ah! Che genere di conflitto di interessi?».

Familiare: moglie Rai e marito Mediaset.

«Santo cielo, io sono altri conflitti: voglio sempre a Roma e io sempre a Milano».

Com'è andata la nomina?

«Domenica scorsa, verso le otto di sera, mi squilla il telefonino, io e Fiorenza eravamo in un bosco, sa, il week-end...».

E allora?

«Dico: pronto? E mi risponde uno che dice: "Sono il senatore Mancino, il presidente, volvo la signora Fiorenza Mursia"».

E lei gliela ha passata?

«Bè, sì. Lei le dice: avremmo deciso di nominarla, eccetera eccetera. Lei dice: "Sono onorata, ma mi lasci pensare..."».

Quindi?

«Ci mettiamo a pensare, a discutere, sa io e Fiorenza ci siamo conosciuti su banchi del ginnasio Carducci, abbiamo condiviso tutta la vita, capisce? Perciò ne parliamo».

Nel bosco?

«Sì. Comunque, risquilla il telefonino».

Buonasera, sono Luciano Violante, il presidente.

«Bravo. Secondo me hanno fatto così tutti e cinque i consiglieri: la staffetta telefonica. E ha funzionato. A Violante, Fiorenza ha detto: "Ci sto pensando, ma credo che accetterò"».

Lei era d'accordo?

«Fiorenza ragiona e decide con la sua testa».

Giusto. Il secondo lei sua moglie sarà competente?

«Lei ha una grossa esperienza editoriale, ha fatto tutto, dalla correttoria di bozze alla presidenza. E' brava, specie nei conti...».

Torniamo a Publitalia.

«Ancora! Bè, se lo vuole proprio sapere, Publitalia è socia al 10%».

Socia della sua concessionaria al 10 per cento?

«Sì, al 10 per cento. Abbiamo un ottimo rapporto di lavoro».

Già aveva detto.

«Ma è nei termini di legge, sa?».

[p. cor.]

Minoli, sei mesi di «squalifica»

L'Ordine: ha violato la legge sui minori

ROMA. Mano pesante con chi è accusato di aver violato la Carta di Treviso sui minori. Nei guai è finito Giovanni Minoli, nel giorno in cui il nuovo consiglio di amministrazione Rai va ad occupare le poltrone di propria competenza. Sei mesi di sospensione dall'attività giornalistica: questa è la sanzione comminata ieri dal consiglio dell'ordine dei giornalisti di Lazio e Molise al pubblicista, responsabile della struttura Format di Raidue.

Al centro del provvedimento una brutta storia, nei contenuti e nel modo in cui, secondo l'ordine, venne presentata. In un servizio televisivo andato in onda alla trasmissione «Mixer» del 17 gennaio 1996, a cura dello stesso Minoli, si mostrava l'immagine e si davano le generalità di una bambina stuprata dal padre adottivo, che per questo reato era stato condannato dalla magistratura ordinaria con sentenza definitiva. Per avere il filmato, l'Ordine dovette far intervenire l'allora presidente, Lutzia Moratti.

Convocato dal consiglio dell'Ordine ieri, Minoli non si è presentato e, pertanto, è stato giudicato in contumacia. Il conduttore ha ora 30 giorni per ricorrere al Consiglio nazionale dell'ordine dei giornalisti. Se non farà ricorso o se il consiglio rigetterà la domanda, la sanzione diventerà esecutiva e per sei mesi l'attuale responsabile di «Format» non dovrà esercitare la professione. Minoli potrà ricorrere al cosiddetto «tribunale misto», l'organo di terzo grado composto da giornalisti e magistrati e, successivamente, anche alla Corte di Cassazione.

Non mancano precedenti a questa sentenza, anche se, per la maggior parte, si riferiscono a fatti accaduti nell'arco di quest'ultimo anno: ricordiamo, ad esempio, i due mesi di sospensione dati ad Alberto Castagna per la vicenda dell'«Flop» di un «spettacolo» ospitato a «Stranamore» su Canale 5.

«Minoli ha violato gli art. 46 e 56 della legge professionale, la Carta di Treviso e gli art. 114 e 115 del codice di procedura penale», spiega Bruno Tucci, presidente dell'ordine interregionale Lazio e Molise. I contenuti della Carta di Treviso riguardano la salvaguardia dei minori, il divieto di fornire le generalità dei bambini, il divieto di diffondere notizie che li riguardano che possano sconvolgere la loro psiche, il divieto di pubblicare immagini e generalità di minorenni testimoni.

All'ordine precisano che l'avviso di convocazione è stato recapitato a Minoli il 18 giugno con una raccomandata con ricevuta di ritorno. Ora Minoli si difende dicendo che, quando fu intervistato dai colleghi di Mixer, la bambina «era ormai maggiorenne». «Non ha alcuna importanza», risponde Tucci, «la storia riguardava una minorenne che aveva subito un trauma terribile».

Il conduttore nega il sospetto che tutto possa essere legato al «momento turbolento che stiamo vivendo». Tucci risponde seccamente: «Meglio che Minoli non faccia "dietrologia": il consiglio si riunirà per decidere del suo caso il 31 maggio. In tempi non sospetti».

Daniela Daniele

INTERVISTA

GIORNALISTA SOTTO ACCUSA

«Non ho potuto difendermi
Complimenti al manovratore»

COMPLIMENTI al manovratore. Gianni Minoli quasi si imbavaglia, ma la sua rabbia alla fine viene fuori di brutto. «Sono il primo condannato a una pena tanto pesante - attacca - il primo, capisce? E proprio adesso».

Minoli, che cosa significa «proprio adesso»?

«Questo se permette me lo tengo per me. Lo dica lei, se vuole...».

D'accordo: «proprio adesso» che stanno per arrivare le nomine della Rai. Sbaglio?

«Questo lo ha detto lei: io mi limito a far notare certe coincidenze».

Beh, molti dicono che lei non sia simpatico a Franco Iseppi. E per lei questa sentenza è un sfillo. O no?

«Guardi che io alla Rai ci vado per lavorare, non per trovare amici e nemici. Faccio programmi, e credo pure di farli bene. No, non sono



«Quella ragazza era maggiorenne
E nessuno mi ha avvisato dell'istruttoria»

stato siliurato, anche perché non sono in corsa per niente. Sono stato condannato per una cosa che non esiste».

Come «non esiste»? Lei ha mandato in onda un filmato con una bambina violentata dal padre. Lo sembra niente? Intanto, quando il servizio è andato in onda la «bambina» aveva 19 anni. E quelle immagini della sua infanzia me le avevano date i suoi tutori.

Sì, ma era proprio il caso?

«Senta, se quel servizio fosse stato tanto scandaloso, la stampa ne avrebbe parlato. Come ha fatto con la zingarella di Costanza, e con il ragazzino che incontra per la prima volta suo padre da Costanza».

Non crede? Invece non è mai successo niente. Non ha protestato neppure la protagonista del servizio...».

Scusi, ma queste cose non poteva andare a raccontarle ai consiglieri dell'Ordine, invece di ignorarli in quel modo?

«Guardi che, prima che arrivassero le agenzie di stampa, io non sapevo neanche che si fosse aperta un'inchiesta su di me. Non mi hanno dato il diritto di difendermi. Perché? Me lo dica lei...».

Lei hanno spedito una raccomandata. Poteva aprirla, no?

«No, questa raccomandata non l'ho mai vista. Ma, capisce?».

Aveva la ricevuta di ritorno... «Sì, ma cosa vuol dire? Non l'ho firmata io, e chi lo ha fatto non viene con me. Sui dati del portafoglio, in ogni caso una persona che non è autorizzata a ritirare per me degli

Benigni: «Io in lizza? Non ho neppure la tv»

ciando sulla bocca Walter Veltroni, il più massmediologico dell'intera compagine: lui l'«one-man-show» che in campagna elettorale ha riempito tende e piazze d'Italia con lo spettacolo politicamente più schierato ma economicamente più applaudito che mai si sia visto in palcoscenico, di nomine, Rai e non Rai, non ha voglia alcuna di parlare. E per spiegare le sue ragioni, sorpreso a Cesena tra una piadina e un ombrellone, lancia in uno dei suoi estemporanei monologhi dissenso che ne hanno consacrato la genialità. «La Rai che vorrei? Io vorrei parlare della Rai che vorrei? Se mai della Rai che vorrà. Anzi della Benigni-Rai, che pare un verbo: io benignerò, tu benignerai, egli benignerà. Ma come faccio a parlare di Rai? O meglio: come faccio a parlare della radiotelevisione italiana? Qui

Roberto Benigni: nessun commento sul nuovo cda della Rai

«Le nomine le ho suggerite io a Mancino e Violante»

a Cesena la televisione non ce l'ho. Non posso vederla. Non sono informato. Non so cosa sia. Non mi ricordo neanche più com'è fatta una tv. Se è tonda, triangolare, quadrata, o che diavolo di forma abbia. Ho dimenticato tutto. Sono in vacanza. E poi come potrei essere in a commentare le nomine del nuovo consiglio d'amministrazione, se le ho suggerite, personalmente di persona, ai presidenti di Ca-



Simonetta Robiony

Bassanini

«Nessun ddl anti-Di Pietro»

ROMA. «Non c'è nessun disegno di legge di poche righe per modificare la legge Merloni, rivoluzionare il sistema degli appalti e dare un spallata al Consiglio superiore dei lavori pubblici». Franco Bassanini, ministro della Funzione pubblica, precisa così a proposito di un articolo pubblicato ieri da un quotidiano romano. «C'è invece - si legge in una nota di Palazzo Vidoni - uno schema di ddl in materia di snellimento dell'attività amministrativa e dei processi di decisione e di controllo, diramato ufficialmente venerdì scorso dalla presidenza del Consiglio su iniziativa dichiarata del ministro Bassanini, che sarà discusso nel Consiglio dei ministri di venerdì prossimo. In quella sede, ovviamente, le disposizioni di quel ddl saranno soggette alla valutazione di ciascun ministro e il ministro Di Pietro potrà far presenti le sue eventuali obiezioni».

[AdnKronos]

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

«Ho detto ai sostituti procuratori che la fonte dei miei cronisti è un magistrato». Alla fine è Enrico Mentana - direttore del Tg5 - a smentire nell'ambito della delicatissima inchiesta parallela sulla «talpa» della procura - ad imprimere la svolta alle ricerche del pool di magistrati che indagano sulle presunte «attività» pericolose di Marcello Dell'Utri e sul «favoreggiatore» che avrebbero diffuso la notizia dello stesso Dell'Utri e di Berlusconi iscritti nel registro degli indagati al fine di vanificare la serietà dell'inchiesta.

Il sospetto ha aleggiato per almeno due settimane nei corridoi del Palazzo di Giustizia. Eppure il ricordo poco gradevole delle passate stagioni dei veleni ha imposto moltissima cautela, sia ai cronisti che agli stessi operatori degli uffici giudiziari, molto prudenti nel dare il via all'ennesima «estate tossica». Ora - dopo la deposizione di Enrico Mentana - non si possono essere più dubbii: è un magistrato la fonte del Tg5. Potrebbe essere un magistrato di Milano? «Lo escludo assolutamente», ha detto il giornalista uscendo dalla stanza dei giudici, dopo un in-

Il direttore del Tg5 spiega come seppe dell'iscrizione nel registro degli indagati di Dell'Utri

«Il nostro informatore? Un giudice»

Ma Mentana, interrogato a Palermo, non fa nomi

FLICK AL CSM

«Sospendete Pelaggi»

ROMA. Sospensione dalle funzioni e dallo stipendio del giudice Antonio Pelaggi, l'ex presidente dell'ottava sezione penale del Tribunale di Roma (un mese fa passato al Tribunale civile) arrestato giovedì scorso per ordine della Procura di Milano con l'accusa di concorso in corruzione nell'ambito dell'inchiesta sulle presunte tangenti pagate dal fe per suo conto defunto costruttore Renato Armellini. La sospensione - provvedimento di natura cautelare - è stata chiesta alla sezione disciplinare del Csm dal ministro Flick e dal pg della Cassazione Zucconi Galli Fonseca. Sulla richiesta la sezione disciplinare si pronuncerà lunedì prossimo, giorno in cui terrà una seduta straordinaria per esaminare anche alcune pratiche relative a magistrati che in passato sono stati iscritti alla Massoneria. (Agi)

terrogatorio durato più di 4 ore.

Quindi l'informatore del cronista Salvo Sottile, corrispondente da Palermo del Tg Mediaset, è un giudice palermitano. Il particolare non è di poco interesse. E infatti il giovane Sottile è stato immediatamente richiamato dal pm con il palese intento di indurlo a rivelare l'identità del magistrato, visto che

il corrispondente non lo ha ancora fatto con gli inquirenti. L'intera vicenda è stata ricostruita da Montana, a conferma della «linea» della sua scelta di dare pubblicità alla notizia. Il direttore del Tg5 dice: «Ho fatto il mio lavoro di giornalista. Che avrei dovuto fare, l'autocensura? Abbiamo avuto una notizia, ne abbiamo verificato l'attendibilità, abbiamo fatto ricerche e poi l'abbiamo data. Capisco che può far piacere ai magistrati, ma spesso i nostri interessi professionali non coincidono: loro fanno la lotta alla

mafia, noi diamo notizie».

I fatti risalgono al 15 marzo, quando «Il Foglio» di Giuliano Ferrara, dà notizia di una inchiesta per mafia a carico di Dell'Utri e Berlusconi. «Ho fatto - dice adesso Montana - ciò che avrebbe fatto qualunque direttore: ho incaricato il corrispondente Sottile di approfondire la notizia. Lo stesso ho chiesto ad Andrea Pamparana, a Milano. Nel pomeriggio mi sono arrivati due fax, da Palermo e da Milano, che confermavano la notizia. Ho consegnato le copie ai magistrati. Sottile, inoltre, mi ha specificato che la sua fonte era un magistrato, del quale non mi ha detto il nome. E qui è nato un piccolo «giallo»: Sottile, interrogato nuovamente, si è avvalso del segreto professionale. Ma i magistrati gli hanno fatto rilevare che in un precedente interrogatorio il cronista aveva sostenuto di aver comunicato al direttore il nome della sua fonte, mentre ieri Montana ha detto di sapere che si trattava di un magistrato di cui non conosceva l'identità. Sottile probabilmente la procura di Caltanissetta a dover sciogliere il rebus. L'aver accertato, infatti, che la «talpa» potrebbe essere un giudice di Palermo fa scattare la competenza del palazzo di giustizia nisseno.

Una normale e banale «fuga», come tante se ne registrano nelle procure italiane? Non sembra così, visto che le preoccupazioni dei giudici di Palermo sono motivate più che altro dalla pericolosità della misteriosa «talpa», dimostrata capace di violare il computer che contiene le iscrizioni nel registro degli indagati e quindi praticamente i nomi di tutti i sospettati di mafia. «Se è così - questo il commento più diffuso in procura - nessuna indagine è più al sicuro, e ciascuno di noi è sovrapposto al rischio di ritorsioni mafiose».

Per questo le ricerche della «talpa» sono andate avanti senza risparmiare energie. Davanti ai magistrati sono sfilati giornalisti Mediaset e rappresentanti di Forza Italia: l'ipotesi della procura di Palermo, infatti, è che una sinergia di talpa-politica e informazione sia stata approntata per «favorire» persone indagate per mafia, cioè per portare alla luce i nomi che si celavano sotto alcune sigle. Prima è toccato a Ferrara, poi è stato interrogato Micciché, poi Sottile, quindi il portavoce di Forza Italia Aldo Sarullo, entrato come teste e uscito come indagato per reticenza. Ieri Montana, e la svolta.

Francesco La Licata

«Caselli lo sapeva già non ha fatto una piega»

«Avrebbe mostrato la stessa sorpresa se gli avessi detto che aveva i capelli bianchi»

«Il mio giornalista Sottile oppone, come doveroso, il segreto professionale»

Il procuratore Caselli

Enrico Mentana
direttore del Tg5

Perché a lei è toccato un interrogatorio così lungo, un colloquio che si avvicina al tetto record

di alcuni imputati di Tangentopoli? «Guardi, è stato solo apparentemente lungo, glielo as-

sicuro. All'interrogatorio hanno voluto essere presenti sia Giancarlo Caselli, sia Guido Lo Forte. Più volte i

giudici sono stati distolti da telefonate o imprevisti connessi col lavoro della Procura della Repubblica. E poi c'è stata la solita verbalizzazione, che, come sa, richiede sempre un bel po' di tempo».

Ci sono stati momenti di tensione tra lei e i giudici? Come si sono comportati con lei?

«Nessuna tensione, li ho trovati affabili, cordiali. E nemmeno molto turbati dalla rivelazione che c'è stata una fuga della notizia dal Sanctum Sanctorum della procura, ovvero dal segretissimo registro degli indagati».

Che faccia hanno fatto quando lei ha rivelato metà del suo segreto?

«La stessa inflessibile faccia».

Erano di fronte a una rivelazione drammatica e sorprendente, eppure sono rimasti indifferenti?

«Caselli avrebbe mostrato la stessa sorpresa se gli avessi detto che aveva i capelli bianchi».

Quindi, secondo lei, i magistrati sospettavano già tutto?

«Abbiamo pazienza, il mio interrogatorio è segreto, non posso proprio dire più di tanto».

[r. i.]

Coiro: io non mi arrendo

«Clima da caccia alle streghe»

Borrelli: nessuna rivalità con Roma

ROMA. Caccia alle streghe, «spionaggio», «inquisitoria»: ormai il caso Coiro si trasforma in una guerra tra magistrati. E adesso che il capo della Procura romana assicura che non intende rassegnare le dimissioni, preferendo invece «dar battaglia» fino in fondo, gli occhi sono puntati sul plenum di lunedì, quando il Csm dovrà pronunciare la sua sentenza.

E' stato Michele Coiro, sul quale pende un possibile provvedimento di trasferimento per «incompatibilità funzionale», a dare una inattesa tinta secentesca all'intera vicenda con una lettera-sfogo a Repubblica nella quale si è lamentato di essere vittima di una «caccia alle streghe» imbastita da alcuni suoi colleghi.

Prevedibile e immediata l'alzata di scudi dei suoi «inquisitori» al Csm. «Nessuno ha mai pensato di fare la caccia alle streghe», ha protestato Franco Franchi (Ani), relatore della proposta di trasferimento decisa dalla prima commissione, che sarà illustrata appunto lunedì al plenum del Csm.

E Fausto Zuccarelli, di Magistratura indipendente, ha aggiunto con ironia: «Nel plenum nessuno lo pungerà con uno spillone. E' comprensibile che il dottor Coiro manifesti disappunto per la proposta di trasferimento, peraltro assunta a maggioranza dalla commissione. Ma nessuna caccia alle streghe: a lui sarà ovviamente consentito di rappresentare la propria difesa nel plenum».

Marcello Matera (Unicost): «Il Csm non fa la caccia alle streghe. La prima commissione ha lavorato con attenzione e scrupolo notevolissimi, come dimostrato dalla ponderosa documentazione presentata».

In sostanza, Coiro viene accusato di aver intrattenuto rapporti non chiari con l'ex capo dei Gip romani, Renato Squillante, ancora sotto inchiesta nell'ambito di una vasta indagine della magistratura milanese.

Due episodi in particolare vengono addebitati al procuratore capo di Roma: la richiesta di trasferimento di un ufficiale dei carabinieri che aveva raccolto prove su Squillante; la richiesta di informazioni sul caso

Squillante ad un collega milanese in visita a Roma.

Coiro ha contestato queste ed altre accuse nella sua lettera di ieri a Repubblica. E in sua difesa sono intervenuti soprattutto magistrati della sua corrente, Magistratura democratica. «Gli elementi istruttori sono stati ignorati quando portavano elementi che fuggivano qualunque dubbio sull'operato del procuratore della Repubblica», si è lamentato Marco Pivetti.

Il quale ha anche ricordato «l'onestà e la trasparenza» dimostrate da Coiro in tanti anni alla Procura romana. Ieri il procuratore ha ricevuto attestati di stima e di amicizia da numerosi colleghi di lavoro. E la «specchiata reputazione» del procuratore capo è stato il motivo di molti commenti.

«Ma non sarà l'elevatezza del grado ricoperto, né i meriti storici acquisiti, né il passato di uomo integerrimo che potranno offrire scoriale a chicchessia», ha ammonito Umberto Marconi segretario generale di Unicost, la componente di maggioranza relativa in seno all'Associazione nazionale magistrati.

E anche magistrati più vicini a Coiro, come il presidente di Movimento per la giustizia Mario Almerighi, hanno preferito tenersi a distanza: «Non mi piacciono gli atteggiamenti solidaristici. Non posso esprimere un giudizio senza conoscere tutti gli atti. Inoltre ho un profondo rispetto per il Csm».

Il procuratore capo di Milano, Francesco Saverio Borrelli, ha espresso «amarrezza» perché la vicenda è stata letta «in chiave di contrapposizione tra gli uffici giudiziari o addirittura in chiave di rivalità e inimicizia tra magistrati milanesi e romani, che non esistono».

In realtà tutte le cause di tensioni interne al Csm - le rivalità tra colleghi e tra procure, le inimicizie personali, le ostilità politiche - sembrano effettivamente essersi aggravate intorno al caso Coiro. E il plenum di lunedì (Giancarlo Caselli presenterà una memoria difensiva a favore del procuratore) potrebbe trasformarsi in una grande resa dei conti all'interno della magistratura italiana. [r. i.]



Michele Coiro

INTERVISTA

IL MATCH IN PROCURA

DALL'INVIATO speciale (ma proprio speciale) del Tg5 va in onda la verità, arriva dunque la conferma che era nell'aria da qualche giorno a Palazzo di Giustizia.

Quello di ieri a Palermo è stato un pomeriggio caldo e lungo per il direttore del Tg5, Enrico Mentana. Un pomeriggio davvero interminabile.

Agli amici che gli hanno telefonato alla fine dell'interrogatorio, Mentana accennando alla fonte delle rivelazioni relative al caso Dell'Utri, ha detto: «E' stato un magistrato, come quasi sempre accade quando c'è una fuga di notizie. Ma questa volta non si è trattato di un magistrato affine alle indagini».

Chi è dunque questo magistrato che avrebbe fatto uscire dalla Procura di Palermo notizie riservate sull'inchiesta che vede coinvolto Marcello Dell'Utri?

«Non lo so».

E chi lo sa, allora, direttore?

«Il mio giornalista Salvo Sottile che oppone, come doveroso, il segreto professiona-

Il vicepresidente dell'azienda interrogato in procura: puramente formale la mia carica

Foscale: estraneo a All Iberian

«Non mi sono mai occupato dei conti esteri Fininvest»

MILANO. «Del comparto estero della Fininvest io non mi sono mai occupato; se volete saperne di più, rivolgetevi ad Alfredo Messina». Più o meno così - stando alle indiscrezioni - avrebbe risposto Giancarlo Foscale alle domande del pm Francesco Greco. Foscale - vicepresidente della Fininvest, presidente della Standa nonché cugino di Silvio Berlusconi - è agli arresti domiciliari dalla fine di maggio, accusato di concorso in falso in bilancio e corruzione, per una tangente versata a Ulderico Console, funzionario dell'Isveimer, in cambio di 450 miliardi di finanziamento.

Ma non è stata la vicenda Console al centro dell'interrogatorio, ieri mattina in procura. Bensì il «comparto estero» del gruppo Fininvest: cioè quella miriade di società off-shore servite, secondo il pool, a creare e occultare un ingente disponibilità di fondi neri. Foscale di uno di queste società, ed esattamente la All Iberian, risulta «l'intestatario».

«Una carica puramente formale», sostiene. Affermando appunto di non essersi mai occupato delle società all'estero e di avere, all'interno della Fininvest, «solo l'incarico» di dirigere la Standa. «Perché - ha precisato - nel nostro gruppo vige una forte personalizzazione e, al di là di ciò che risulta dalle cariche registrate, ognuno ha un suo compito specifico».

Quindi Foscale sostiene di non sapere nulla neppure dei dieci miliardi che della All Iberian sono poi finiti sui conti esteri di Bettino Craxi. «Alcuni manager mi hanno spiegato che «non» il pagamento di diritti televisivi», dice. Con ciò allineandosi perfettamente a quanto la Fininvest ha sempre sostenuto sull'utilizzo di quei soldi. Foscale, a parte quello di Messina, non ha fatto altri nomi: infatti, quando gli è stato domandato chi gestisse il comparto estero ha detto di non saperlo e

che appunto solo Messina avrebbe potuto rispondere. E sempre solo Messina - secondo Foscale - può spiegare le vicende di Telepiù e Telecinco che hanno in comune, secondo la procura, il fatto che la Fininvest ha finanziato sottobanco gli altri soci aggirando le leggi televisive italiane e spagnola. Vicenda di cui proprio Messina aveva parlato all'ultima udienza del processo Berlusconi ammettendo il versamento da parte Fininvest di 550 miliardi agli altri soci. E' chiaro che a questo punto la posizione di Messina diventa sempre più critica.

Intanto «non» al pettine anche il nodo della posizione dei due manager tuttora agli arresti a Montecarlo, Livio Gironi e Mario Moranzoni: per evitare la scadenza terminale la procura ha inviato nuovi documenti nel principio; la decisione sulla loro estradizione dovrebbe essere questione di giorni. [r. m.]

Non crede al ruolo «di facciata» dell'ex br

Moro: il pm chiede 30 anni per Maccari, il quarto uomo

ROMA. Trent'anni di reclusione per Germano Maccari, il «quarto carceriere» di Aldo Moro, a quindici anni per Raimondo Eiro, che in questo processo deve rispondere anche della partecipazione all'omicidio del giudice di Cassazione Riccardo Palma nel '78. Queste le richieste dei pm Marini e tonta al processo Moro quinquies.

Per quanto riguarda Maccari, l'accusa ha tenuto conto della confessione, e in base a ciò ha concesso le attenuanti generiche non chiedendo l'ergastolo. Tuttavia non ha creduto al ruolo di «facciata» che l'ex brigatista rosso ha sostenuto di avere avuto nel sequestro. «Maccari si è ritagliato addosso un profilo defilato - ha detto il pm Marini - ma non ha fatto nulla per impedire la morte di Moro». Per il sostituto procuratore non è possibile che il ruolo di

Maccari sia stato soltanto quello dell'ingegnere Altobelli, «perché partecipò all'allestimento del covo, stipulò i contratti della luce e del gas dell'appartamento di via Montalcini e dunque fu parte organica del piano terroristico». L'accusa ha anche sollevato dubbi sulla versione fornita da Maccari: «Dalla perizia - ha spiegato Marini - è emerso che la «Walter pkg» che, secondo l'imputato, Moretti aveva in mano, non si è mai inceppata come ha sostenuto Maccari. Inoltre, gli esami hanno accertato che proprio da questa mitraglietta arrivò il colpo di grazia. Diversa la posizione di Raimondo Eiro, al quale il pm ha riconosciuto il ruolo marginale avuto nel sequestro Moro, costituito in alcuni sopralluoghi e nella raccolta delle armi usate per la strage. [r. i.]

EDITORI RIUNITI

Angiolo Silvio Ori
Storia di una dinastia
Gli Agnelli e la Fiat

Cronache «non autorizzate» dei cento anni della più grande industria italiana

IL CASO ITALIANO - 528 pagine - lire 28.000

1995 **tutto**
continua
La Stampa
in CD-ROM. **LA STAMPA Compact**
NUMERO VERDE 1678-02005

Il discorso del premier è parso un monito all'Iran. «Non voglio muri a Gerusalemme»

Netanyahu, esordio da falco al Congresso

«Siamo pronti a un blitz contro i nostri nemici»

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

I concetti sono stati più o meno gli stessi sostenuti martedì nell'incontro con Bill Clinton e nella conferenza stampa che è seguita, ma nel ripeterli davanti al Congresso, dove ieri è stato invitato a pronunciare un discorso, il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu li ha arricchiti con una grande foga oratoria e una mimica estremamente efficace, tanto che i deputati presenti lo hanno spesso applaudito con grande convinzione, a volte anche scattando in piedi tutti insieme. Il momento «clou» è stato quando ha parlato di Gerusalemme. «Ci sono sforzi per dividere di nuovo la città, si pretende di dire che la pace può venire addirittura attraverso la divisione, garantita da una sovranità multipla, da leggi diverse e da diverse forze di polizia. Tutto ciò è infondato e pericoloso, e mi impone di dichiarare oggi, qui: non ci sarà mai una tale divisione di Gerusalemme. Mai». E mentre tutti applaudivano e gridavano «Bravo!», lui ha sovrastato gridando nel microfono «Non voglio un nuovo muro di Berlino».

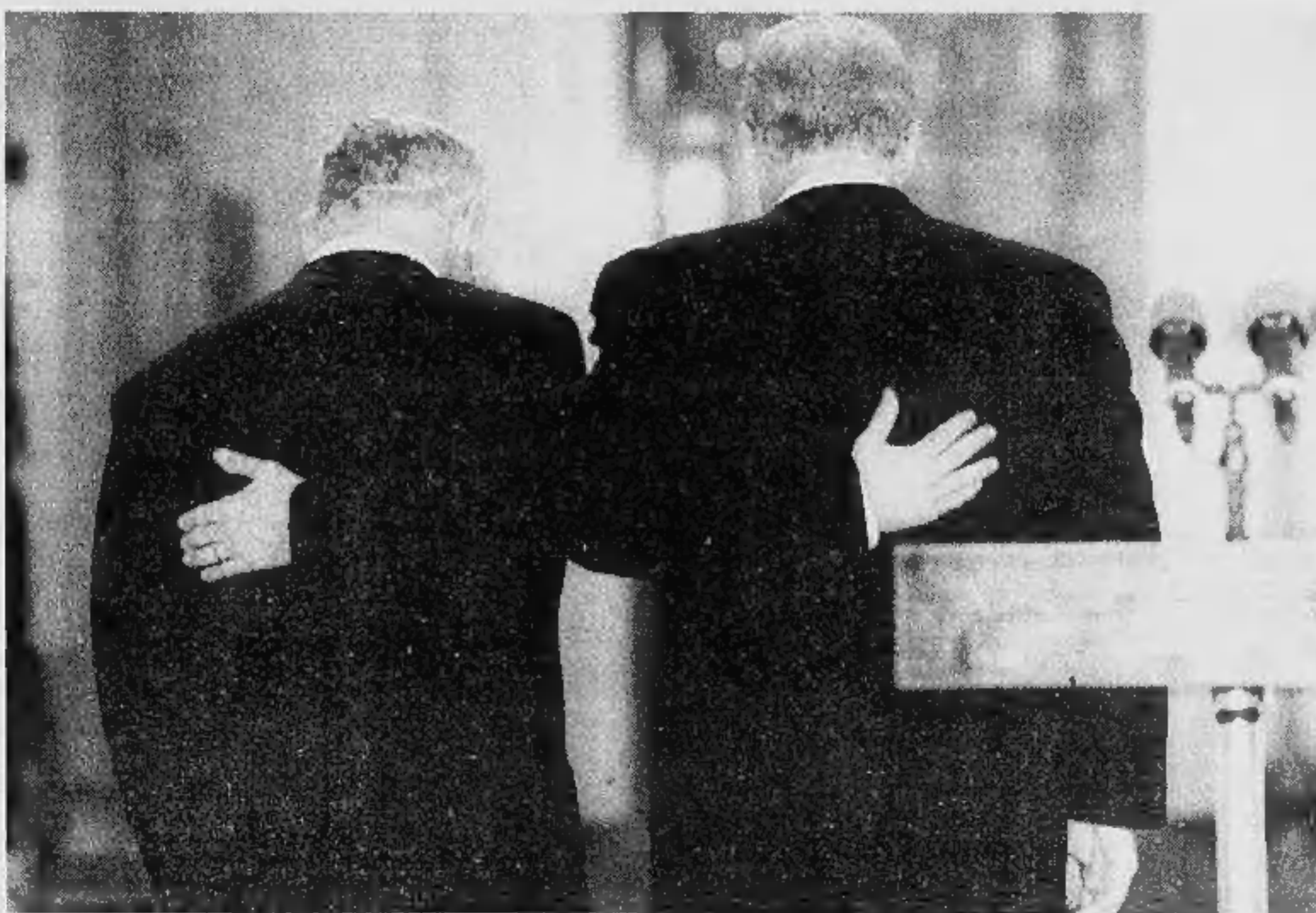
A migliaia di miglia di distanza, non appena informati del contenuto del suo discorso, gli uomini di Yasser Arafat hanno subito voluto commentare. «È una bugia - ha detto Marwan Kanafani, portavoce del Presidente palestinese - nessuno vuole dividere la città, nessuno vuole costruire muri e nessuno vuole mettere fili spinati. Ma Netanyahu il suo effetto lo aveva ottenuto e gli è servito molto, si suppone, nelle ore successive, quando dopo il discorso è rimasto al Campidoglio a incontrare vari esponenti del Congresso per stabilire rapporti. Anche con Bill Clinton, stando almeno al suo portavoce Mike McCurry, l'altro ieri è nato un buon rapporto anche sul piano personale, e molte televisioni hanno ripetutamente mandato in onda una scena in cui si vede il Presidente, seduto nell'ufficio ovale, mentre ride a crepapelle a una battuta appena detta da Netanyahu.

Del resto almeno una comunità di vedute c'è, con Washington, ed è quella che riguarda il terrorismo. Davanti al Congresso Netanyahu ha detto di appoggiare «strenuamente» l'azione americana per isolare l'Iran e l'Iraq e fare in modo che non riescano a costruirsi la bomba atomica, un'eventualità che «sarebbe una catastrofe non solo per il mio Paese, non solo per il Medio Oriente ma per tutta l'umanità». Ma, meno diplomatico di Clinton, l'è direttamente preso con i Paesi «europei e asiatici» - rei di fornire a quei Paesi la tecnologia di cui necessitano - ai quali «bisognerebbe spiegare che il perseguire degli immediati guadagni creando dei grossi pericoli a lungo termine è qualcosa che resista la follia».

Comunque, lui è «certamente per la pace» ed è pronto a discutere con tutti i suoi interlocutori, ma solo se cessano gli attacchi contro Israele. «I nostri partner nei negoziati - non ha mai usato la parola «palestinesi» - né ha mai nominato Arafat - ed anzi tutti i regimi della regione, devono fare una scelta strategica: o continuano a seguire la strada del terrorismo o uno strumento di diplomazia a seguono la via della pace. Le due cose insieme sono impossibili. Pace - ha spiegato ricordando allo stile americano, di conversazione fra amici, che gli anni trascorsi in questo Paese gli hanno insegnato - vuol dire poter camminare nelle strade delle nostre città senza sentire il sibilo delle katiusche sulla propria testa. Pace senza sicurezza personale è una contraddizione in termini, un imbroglio. Non può esserci. In sostanza, quello che secondo Netanyahu bisogna fare è «aggiornare la politica seguita durante la guerra fredda». Allora «la parola d'ordine era deterrenza, ora deve essere prevenzione, immediata ed efficace prevenzione. Cosa che visti i precedenti di Israele non pochi chi hanno interpretato come la minaccia di compiere qualche «blitz» per l'appunto «preventivo» nei confronti dell'Iran.

L'ultima parte del discorso, anche questa contrappuntata da grandi applausi, è stata dedicata da Netanyahu all'«autosufficienza» economica di Israele, cioè il fare a meno dell'aiuto americano. Fra forniture militari e non, ogni anno escono dalle casse americane 3 miliardi di dollari e le discussioni sono infinite. «Io credo - ha detto Netanyahu - che il miglior tributo che noi possiamo dare al lungo aiuto economico prestato dagli Usa sia quello di ottenere la nostra indipendenza economica. E la otterremo».

Franco Partorelli



Netanyahu e Clinton lasciano la conferenza stampa. A destra, Naia, figlia della prima moglie del premier



Sevizati 2 bambini palestinesi

Cisgiordania, per ore nelle mani di agricoltori che li credevano ladri

TEL AVIV. Desta raccapriccio in Israele e nei Territori la vicenda di due bambini palestinesi che lunedì sono stati sequestrati e sadicamente sevizati per ore da alcuni israeliani che credevano di aver a che fare con ladri di pomodori. Dirigenti dell'Autorità nazionale palestinese hanno già espresso una formale protesta, mentre ieri la polizia israeliana ha compiuto un arresto e ha interrogato varie persone, fra cui membri del kibbutz Ghivat Oz. Muhammad (12 anni) e Walid (10) Kharugi, del villaggio cisgiordano di Buba (Jenin), sono stati sorpresi lunedì da una jeep israeliana mentre a piedi attraversavano un campo a pochi km dalla Cisgiordania.

«Siamo stati condotti in un capannone e legati a un palo con funi che ci immobilizzavano la braccia e il collo - ha detto ieri Muhammad - Due, tre adulti ci hanno sgridati, poi percosi e infine spento addosso mozziconi di sigarette». Affermazioni accertate all'ospedale di Jenin. L'ultima umiliazione per i due è stata di essere denudati, di vedere i loro vestiti dati alle fiamme e di vedersi versare addosso un bidone di vernice verde. Accompagnati da Muhammad, agenti israeliani hanno trovato il «carcere» dei bambini e arrestato il proprietario che ha già confessato. Sotto inchiesta vi sono i membri di un vicino kibbutz che avrebbero assistito alle sevizie senza intervenire. Secondo la radio militare, nella stessa zona agricoltori esasperati per i continui furti hanno di recente sequestrato altri palestinesi. (a. b.)

RETROSCENA

LA NUOVA STRATEGIA DEL TERRORE

FANTASMI ■ una causa fossilizzata, riaffiorano qua e là, e tessono ancora trame. Il crollo dell'Urss non li ha indotti a rinunciare alle utopie rivoluzionarie della loro giovinezza e, come i soldati dell'esercito imperiale che continuavano a combattere nelle giungle delle Filippine, trent'anni dopo la sconfitta, per rispettare l'ordine di non capitulare, conservano, a cinquant'anni suonati, il loro paracchi ideologico e restano al servizio della rivoluzione.

Colpo su colpo, due membri dell'Esercito rosso giapponese che parteciparono ad attentati spettacolari negli Anni Settanta sono stati arrestati da poco: Kazuo Yoshimura, implicato nella presa d'ostaggi all'ambasciata di Francia all'Aia nel '74, e Yoshimi Tanaka, uno degli autori del dirottamento su Pyongyang, tre anni prima, di un aereo della JAL, primo grande «atto d'armi» dell'Esercito rosso. La loro latitanza è durata quasi un quarto di secolo.

Cosa faceva Yoshimura a Lima, dov'è stato arrestato prima di essere estradato in Giappone? Doveva stabilire contatti con la guerriglia di «Sendero luminoso»? Quali traffici conduceva Tanaka a Phnom Penh? Dollari falsi per la Corea del Nord sull'orlo della bancarotta? E' stato arrestato a fine marzo alla frontiera tra Cambogia e Vietnam in compagnia di tre diplomatici nordcoreani che, beneficiando dell'immunità, sono stati rilasciati.

Frazione Armata rossa (Sekigun-ha): un nome che non significa molto per la gioventù giapponese di oggi e evoca nei loro padri, sessantottini rientrati nei ranghi, gli «anni di brace» alla fine dei Sessanta e i due mini-anni di piombo del decennio successivo. L'Esercito rosso non preoccupa più i giapponesi. La sua sopravvivenza appare anacronistica nella nebulosa del terrorismo internazionale odierno: perché non è l'espressione di un movimento di rivendicazione nazionale, religioso e razziale; ancor meno di una defunta identità nipponica.

Come la Brigate rossa italiana, l'Esercito rosso è una metamorfosi terroristica dal movimento studentesco. Come molti estremismi, la sua genesi è la delusione degli studenti contestatori di fronte al fallimento delle grandi lotte che avevano animato i campus giapponesi. Si consideravano gli artefici di una giustizia assoluta, nota Kiyoshi Kasai, autore di una «Fenomenologia del terrorismo», e scelsero la violenza come argomento per sciogliere un dibattito

L'arresto di due «soldati» rievoca un passato di sangue e ideologia: è sempre la bella Fusako a tirarne le fila

Dall'Oriente ritorna un fantasma rosso

L'Esercito dei marxisti giapponesi potrebbe colpire Israele

impantanato. La «festa della rivoluzione» dei campus «era prodotta da una generazione funebre», che si era lanciata in una sorta di sovversione nichilista nutrita dal catechismo rivoluzionario: una «guerra totale», dalle molotov ai kalashnikov.

Oggi, «i combattenti di una causa abortita, i «soldati della rivoluzione» sono diventati semplici «mercenari della morte». Ma, dopo l'arresto nella primavera dell'88 di Yu Kikumura nel New Jersey con un piccolo arsenale di bombe, l'Esercito rosso non ha più fatto parlare di sé. I suoi membri, le cui fotografie figurano sempre nei posti di polizia e negli uffici immigrazione degli aeroporti nipponici, riemergono, isolati e arrestati fortuitamente nei quattro angoli del mondo.

Questi arresti testimoniano il ritorno dell'Esercito rosso? Non esiste in Giappone che un gruppuscolo di sostegno che pubblica pamphlet e nega ogni rapporto diretto con gli attivisti dell'organizzazione: un pugno di militanti, una ventina, di cui quindici figurano sulle liste Interpol - basati



nel Medio Oriente. Il loro capo è sempre Fusako Shigenobu, bella e enigmatica ragazza dal viso inquadrate di lunghi capelli lisci: così, almeno, appariva negli achedari della polizia agli inizi degli Anni Settanta. Suo padre aveva idee di estrema destra. Studente all'università Meiji di Tokyo, Fusako passò da un estremismo all'altro che l'avrebbe spinto fino a lavorare in topless nei cabaret per

Kuala Lumpur, 1975: dirottamento aereo a opera dell'Esercito rosso

Un'altra comandante fu linciata perché portava gli orecchini. Ora i «soldati della rivoluzione» sono diventati mercenari

Un gruppuscolo che riuniva gli orfani di altre organizzazioni si costituì in Esercito rosso unificato (Kengo sekigun) e si rifugiò sulle montagne del Giappone. Alla sua testa c'era un'altra donna, Hiroko Nagata, ragazza mancata, laureata in farmacia e sofferente di disfunzioni alla tiroide. Errando di accompagnamento in accompagnamento, nel freddo siberiano dell'inverno giapponese, i fuggitivi finirono

Venduta anche una poesia giovanile dell'ex presidente (allora sergente) scritta per una quindicenne

Un trionfo per Mitterrand scrittore erotico

All'asta pagato dieci volte di più che tre lettere di Hugo

PARIGI. Pioggia annua, sei venute per me / Per dirmi che il cielo di una volta / Conosce ancora i colori e le lacrime / Che io amo... Non saranno i versi da premio Nobel, ma non era certo quella l'ambizione del suo autore. Nel 1940, il ventiseienne sergente maggiore François Mitterrand era follemente innamorato, e in attesa dell'offensiva tedesca si leggeva il peso che aveva sul cuore scrivendo racconti e poesie. Pur essendo sempre stato un ambizioso, il defunto presidente che molti chiamavano «Dieu» non avrebbe certo immaginato che un giorno i suoi sfoghi di giovane amoroso sarebbero stati venduti all'asta ad un prezzo dieci volte superiore a tre lettere di Victor Hugo.

Ma tant'è, il collezionista non è un critico letterario, e il racconto erotico-sentimentale «Primo accordo» se l'è aggiudicato a 38.000 franchi (12 milioni di lire) un tal Gérard Oberlé, esperto in libri an-

tichi. Nessuno sa, però, chi abbia venduto il manoscritto e soprattutto dove l'abbia scovato, anche se c'è chi sostiene che è molto probabile che il testo si trovasse a Jarnac (il paese natale di Mitterrand, ndr) nella casa della famiglia e che qualcuno l'abbia rubato». La delicata poesia firmata dal giovane François, invece, l'ha acquistata un anonimo per 8000 franchi (due milioni e mezzo di lire). Nella stessa seduta alla casa d'asta parigina, tre lettere di Hugo, l'autore de «Il miserabile», sono state aggiudicate per la «miserabile» cifra di 3600 franchi (un milione di lire).

«Premier accord», «Primo accordo», è un racconto sensuale, erotico, con qualche accento piccante e allusivo. Vi si raccontano le abitudini mattutine di Elsa, al risveglio, mentre il suo uomo, Philippe, la osserva. L'occhio di Philippe è quello dell'aspirante poeta, bloccato nella sua guarnigione a soffrire disperatamente per la «miserabile» data. Due anni prima del maggio



L'ex presidente François Mitterrand

1940, data del racconto, Mitterrand aveva incontrato ad un ballo all'università la quindicenne Marie-Louise Terrasse, futura presentatrice tv, ed era letteralmente impazzito per lei. Al giornalista Franz-Olivier Giesbert, lo stesso Mitterrand confesserà poi: «Appena l'ho vista, mi sono detto: è lei. Si può trovare banale o stupido tutto questo, ma è proprio quello che avvenne. In divisa, Mitter-

rand non faceva che sognare la sua V.M. Istava per «viso meraviglioso» e le scriveva una lettera al giorno. Intanto, lavorava a «Primo accordo».

François Mitterrand, a quanto riferisce Giesbert, «non si riprese mai dal colpo che gli inferse Marie-Louise. Dopo un breve fidanzamento, seguito dalla ferita in guerra di Mitterrand e dalla prigionia in campo di concentramento, le lettere di lei si diradarono. L'amata aveva conosciuto l'uomo della sua vita, un bellissimo polacco che diventerà suo marito e le darà due figli. Il futuro Capo dello Stato, il primo socialista all'Eliseo, il costruttore dell'Europa, il grande monarca, l'uomo che aveva due famiglie e donne che lo hanno adorato in tutto il mondo, non scrisse probabilmente mai più per Mitterrand le parole che Marie-Louise, il suo primo amore, gli strappò un giorno di maggio del 1940.

Tullio Giannetti

per uccidersi tra loro con assanti «processi politici»: sei «deviazionisti» furono linciati, tra cui la giovane Kaneko, accusata di avere «gusti borghesi» perché voleva portare gli orecchini... Dopo un assedio durato dieci giorni, la polizia diede l'assalto: un'operazione che richiese l'intervento di 1200 poliziotti, tra cui tre furono uccisi, e restò negli annali come la «battaglia di Asama». Nagata è stata condannata a morte, i suoi ricorsi alla Corte Suprema sono stati respinti nel '93, vent'anni dopo la condanna (...).

Se i legami dell'Esercito rosso con le organizzazioni terroristiche del Medio Oriente sono relativamente noti, le sue connessioni con la Corea del Nord sono più misteriose. Ex capo della colonia di Tokyo, Yoshimi Tanaka viveva apparentemente da due anni a Phnom Penh con il nome di un uomo d'affari, frequentava i bar giapponesi, i karaoke e l'alta società locale. Quando dirottò l'aereo su Pyongyang, Tanaka e i nove giovani terroristi che erano con lui furono accolti come «eroi della rivoluzione» e ricevuti da Kim Il Sung nel maggio 1972: «Vorrete preziosi come uova d'oro», gli disse. Furono rieducati al pensiero del «grande leader» e ricevettero un addestramento paramilitare. Alcuni furono mandati avanti dal regime.

Tra loro c'era Moriaki Wakabayashi, che incontrò a Pyongyang qualche anno fa e mi disse di non avere più legami con l'Esercito rosso: «I nostri ideali sono ormai diversi». Il più giovane della banda, Yasuhiro Shibata (allora un liceale di 16 anni), fu arrestato nel maggio 1988 alla vigilia delle Olimpiadi di Seul, tre anni dopo essere rientrato clandestinamente in Giappone. Difficile immaginare che abbia lasciato Pyongyang senza l'avallo dei suoi ospiti.

Mentre la frazione di Pyongyang dell'Esercito rosso pare utilizzare soprattutto dai servizi segreti nordcoreani in diversi traffici, i fedeli-kamikaze del Medio Oriente saranno chiamati a riprendere il «servizio attivo» in seguito all'evoluzione politica provocata dal ritorno della destra in Israele? Il processo di pace aveva messo l'Esercito rosso fuorigioco, al punto da dover sgomberare nel '93 il suo campo nella valle della Bekaa. Oggi, Fusako Shigenobu potrebbe essere tentata di ricordare l'esistenza dell'Esercito rosso.

Philippe Pons
Copyright «Le Monde»
e per l'Italia «La Stampa»

Major invia mille soldati, ma le famiglie cattoliche fuggono dalle loro case per le minacce protestanti

Notti di guerra nell'Ulster

Dilagano gli scontri, tregua finita

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' di notte che i demoni dell'Ulster si risvegliano e la violenza riaffiora, come negli anni più bui di una storia sanguinaria che con tragici eufemismi protestanti e cattolici chiamano «i disordini». Per la quarta notte la guerriglia urbana è ripresa ieri sera a Drumcree, un villaggio accanto alla cittadina di Portadown che è diventato simbolo della nuova violenza: da una parte lanci di bombe molotov, barricate, auto incendiate, negozi distrutti, case danneggiate, dall'altra lacrimogeni e proiettili di gomma. E tutto per il filo spinato che la polizia ha eretto domenica per impedire a una marcia protestante di sfilare con i suoi slogan di spregio in una via cattolica. Ma la violenza si spande a macchia d'olio: a Belfast ci sono già state due notti di fuoco, con barricate, auto incendiate e famiglie cattoliche costrette ad abbandonare le loro abitazioni in zona protestante; a Coleraine, a Limavady, a Londonderry sono ricomparse barricate. L'Ulster è ripiombato nel clima assurdo dell'odio settario.

Da Londra il primo ministro Major condanna questa «violenza di massa» e mette in stato di allerta altri mille soldati, da aggiungere ai 17.500 che già presidiano la regione, ma nega che il processo di pace sia morto e se-

Decine di poliziotti e dimostranti feriti
Gerry Adams, leader del Sinn Féin, accusa
«C'è una campagna di intimidazione»

polto «Una campagna d'intimidazione contro i cattolici», protesta Gerry Adams, leader del Sinn Féin. «Una polveriera», ammette il leader unionista Ian Paisley, mentre i leader religiosi ammoniscono del pericolo di «una catastrofe» e invitano al buon senso. Nelle prime tre notti di scontri ci sono stati 49 feriti fra i poliziotti e 37 fra i dimostranti, 87 arresti, la polizia ha sparato 339 proiettili di gomma in risposta a 452 «aggressioni». E' un miracolo se non ci sono stati morti.

Questa volta la polizia della regione, la Royal Ulster Constabulary di matrice protestante ma odiata tanto dai protestanti quanto dai cattolici, protegge questi ultimi. Ma ormai in Ul-

ster la distinzione è futile: è guerriglia, con episodi di violenza, barricate, incendi anche in altri centri. E tutto sembra incredibile - in nome di una battaglia combattuta 306 anni fa, l'11 luglio 1690. Quella del Boyne, del nome di un fiume 40 chilometri a Nord di Dublino, dove Guglielmo III d'Orange sconfisse il deposed re cattolico Giacomo II. Per un errore di calendario l'anniversario è festeggiato il 12, con centinaia di marce orangiste.

Il corteo degli orangisti protestanti di Portadown si ripete da sempre: è uno di quelli che dà il «la» a una settimana di passione settaria che neppure la tregua degli ultimi due anni aveva completamente spento. L'anno

scorso, nel clima di ritrovata armonia oggi cancellato dalle bombe dell'Ira in Inghilterra e dalla nuova intransigenza degli estremisti protestanti in Nord Irlanda, si era raggiunto un compromesso: una sfilata calma e silenziosa lungo il tradizionale percorso, con la promessa di abbandonarlo quest'anno. Invece le schiere di protestanti - poche centinaia di giorno, almeno 7 mila la notte - hanno insistito per passare lungo la cattolica Garvaghy Road e si sono visti fermare dalla polizia.

Ieri fra le schiere dei lealisti protestanti è comparso anche un bulldozer: e si temeva un gesto di forza, il tentativo di abbattere barricate e filo spinato. Poi è scomparso; ma per ogni crisi che si risolve altre dieci affiorano. Con il passare delle ore la tensione aumenta, perché resta quell'anacronistica celebrazione del 12 luglio, con le sfilate di massa e i falò nelle strade che cominciano già stasera. Ma nulla emerge, dalla ragnatela di contatti politici, che faccia sperare in bene. Ieri un deputato cattolico dell'Sdip, schieramento che predica la moderazione, ha dovuto essere prelevato in elicottero dalla sua abitazione nella contea di Armagh, assediata da una folla di lealisti, perché potesse partecipare al negoziato di pace nel castello di Stormont. E la notte era ancora lontana.

[f. gal.]



Guglielmo III. Sopra, protestanti e polizia si fronteggiano a Portadown

TRE SECOLI DI RABBIA ORANGISTA

Tre secoli trascorsi invano. La scintilla della rivolta che è tornata a infiammare l'Ulster risale addirittura al 1690: 306 anni fa, proprio il 12 luglio, il re d'Inghilterra Guglielmo III d'Orange sconfisse nella battaglia del Boyne il deposed re cattolico Giacomo II e impose in modo definitivo la supremazia protestante nelle isole britanniche. Da allora, il «glorioso 12» è diventato per l'«Orange Order» (difensore all'oltranza dell'unione con la Gran Bretagna) una data da celebrare. Da domenica migliaia di membri e simpatizzanti «orangisti» presidiano nei pressi di Portadown la chiesetta di Drumcree, circondati da centinaia di agenti e soldati dell'esercito, rivendicando il diritto, finora vietato, di marciare attraverso il quartiere cattolico di Garvaghy road, come vuole una tradizione risalente a 189 anni fa, nata per ribadire agli indipendentisti l'incrollabile lealtà alla Corona inglese e la ferma volontà di rimanere in eterno abbraccio con Londra.

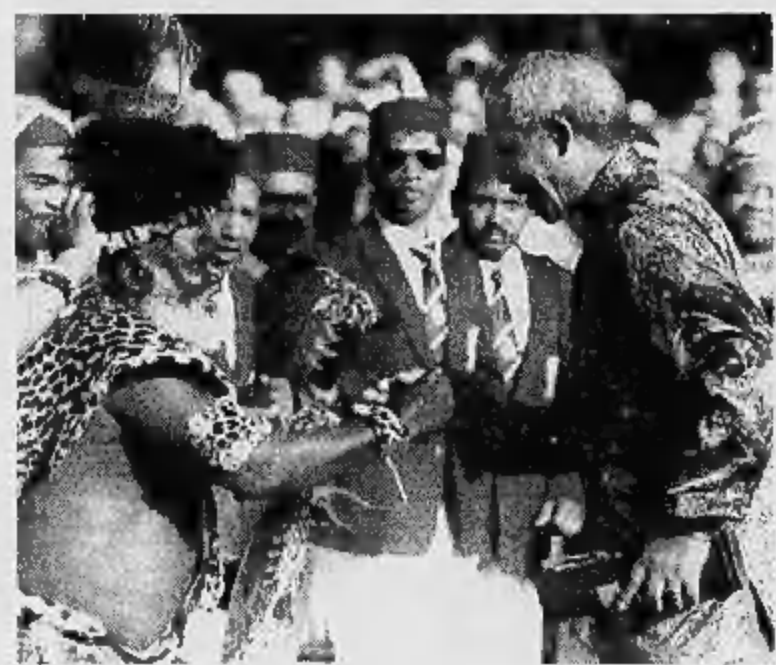
PERSONAGGIO

DA «TERRORISTA» A PRESIDENTE

Dovunque vada è un happening e si assiepa la folla. Major ha detto: non ho mai visto tanto interesse per nessuno dei miei ospiti



Mandela che stringe la mano a una giovane passante vicino a Buckingham Palace, all'incontro con la regina (alla sua destra, la figlia Zenani) e durante un ballo improvvisato in strada con un gruppo di zulu dopo la rituale cerimonia nella quale ha piantato un albero a St James Park



Il «popolo freddo» perde la testa e il self control per l'ospite sudafricano

Londra e Mandela, colpo di fulmine

LONDRA. A Mandela-mania è contagiosa, e con il passare delle ore anche le occasioni più formali nel programma londinese di Nelson Mandela diventano scene d'entusiasmo. Dimenticato l'abito grigio con cui si era presentato martedì a Elisabetta, il Presidente sudafricano ha capito che Londra è lo scenario ideale per il suo repertorio di camicie colorate: forse perché simbolo della sua semplicità, più adatta degli abiti da cerimonia al «vecchio ragazzo di campagna», come si definisce con mo-

destia, che ha sofferto e chiede umilmente l'aiuto della Regina per non sentirsi intimidito dai fasti del coronamento. In tanto si presenta alla cena di gala con una semplice camicia nera.

Dovunque vada, è folle. La mattina, quando in tutta la ginnastica

fe una passeggiata fra i primissimi pendolari assottinati, lui che nei 27 anni di carcere si è abituato ad alzarsi alle 5. Una folla sempre più numerosa, come quando ieri mattina - erano le 7,20 - è arrivato la piedi, non in auto in St. James's Park per piantare cerimon-

zialmente un albero. Nell'aria ancora frizzante ha impugnato il bastone e ha fatto il suo dovere; ma poi, nel clima di festa che accompagna la sua visita, si è messo a ballare con i musicanti zulu in pelle di leopardo.

E' questa sua semplice e bonaria

reazione all'importanza politica dell'avvenimento che attrae e che piace. Non a caso ieri tutto il personale di Downing Street si è schierato per accoglierlo quando ha visitato il primo ministro. «Non ho mai visto tanto interesse per uno dei miei ospiti», ha commen-

tato Major, mentre Mandela insisteva che tra lui e il premier prendesse posto - una volta tanto dall'altra parte dell'obiettivo - un fotografo di colore ritrovato dopo tanti anni. Né può aver fatto male alla sua popolarità, fra gli inglesi che lo hanno storicamente soste-

nuto anche negli anni bui, l'insistenza con cui gioca la carta del perdono per i nemici di ieri. A chi gli ricordava, ieri, che la Thatcher definì «un'organizzazione terroristica» il suo Anc, ha risposto limpido: «Il passato è passato». E' riuscito ad accettarsi anche 500 operatori economici, chiedendo investimenti per il Sud Africa: una volta arma della semplicità, ringraziandoli e dicendo che tornerà in Sud Africa «come una vecchia batteria che è stata ricaricata».

Fabio Galvano

La beffa di tre oscuri postini interni che per 9 mesi hanno fatto vita da nababbi

Cia truffata da una banda di travet

Rubate e usate le carte di credito degli 007 all'estero

NEW YORK. Nuovo clamoroso imbarazzo dell'americana Cia: la più grande agenzia di spionaggio al mondo è stata truffata per nove mesi di seguito da tre impiegati che si sono impadroniti di un centinaio di carte di credito destinate agli «007» in servizio all'estero.

Autori della beffa sono stati tre dipendenti della posta interna al quartier generale di Langley, in Virginia. Messe le mani sulle carte Visa, Mastercard e Diners intestate alle spie, Gary West, Stephen Jackson e Thomas Lee si sono dati alla pazzia gioia: hanno sperperato circa 200 mila dollari in abiti, televisori, sofisticate attrezzature hi-fi, cene nei migliori ristoranti di Washington e biglietti di ingresso alle partite di basket puntualmente pagati dagli amministratori dell'agenzia.

Usando le carte di credito rubate, i tre «spionisti» sono riusciti a prelevare a più riprese circa 30

mila dollari al Bancomat. West, Jackson e Lee, secondo gli atti d'accusa, avevano un altro «vizio»: intercettavano tutti i pacchi che presumibilmente contenevano materiale di valore e li «ripulivano» con cura.

La truffa è andata avanti per mesi prima che i segugi del Langley riuscissero a mettere le mani sui malfattori. Arrestati dall'Fbi e dal servizio segreto, i tre sono stati incriminati presso un tribunale di Alexandria, in Virginia.

La truffa è l'ultima in una lunga serie di imbarazzi per la Cia. Scandali e intrighi di palazzo hanno gettato negli ultimi tempi pesanti ombre sull'immagine dell'agenzia che molti a Washington vorrebbero riformare e qualcuno (il senatore democratico Daniel Patrick Moynihan) addirittura abolire.

Di recente nel bunker di Langley se ne sono viste di tutti i colori: sempre più vulnerabile e in

crisi di identità dopo la fine della guerra fredda, la «company» nata alla fine della seconda guerra mondiale dalle ceneri dell'Oss ha subito il tradimento del «veterano» Aldrich Ames, accuse periodiche di produrre «intelligence inutile» e non addirittura fraudolenta e denunce per discriminazione sessuale intentate da un centinaio di spie donne.

Negli ultimi turbolenti anni i vertici di Langley sono stati costretti a richiamare una decina dei loro «scapitazioni», sono sopranominati in gergo i direttori degli uffici all'estero: tra questi uno fu colto con le mani nel sacco a Cipro per aver rubato una preziosa icona.

Un altro venne sostituito perché proteggeva i «marcos» sudamericani, un altro ancora nei Caraibi perché picchiava la moglie, e uno in un Paese europeo perché beveva fino a perdere i sensi.

[Ansa]

Intervento del ministro

Dini: per l'Italia cinque le sfide internazionali

ROMA. Cinque «sfide» da vincere, al cui successo il governo darà un contributo attivo: affinché l'Italia possa avere sulla scena internazionale il ruolo che le spetta e possa trarne benefici anche sul piano interno. Le ha elencate, in un intervento all'Istituto Affari Internazionali sulle «priorità» strategiche del governo italiano nel nuovo contesto internazionale, il ministro degli Esteri Dini: integrazione europea, ridefinizione dei rapporti transatlantici, consolidamento della democrazia in Russia, stabilità dell'area mediterranea, rafforzamento dei grandi organismi internazionali. Dini - che martedì sarà a Mosca - ha sottolineato che l'Italia, oltre a rafforzare il proprio peso nelle grandi organizzazioni internazionali, deve contribuire a orientarne l'azione al fine di valorizzarne la funzione di strumenti di stabilità e di benessere.

[Ansa]

Proposta repubblicana

Anche a New York coprifuoco per gli adolescenti

NEW YORK. A rischio le notti brave degli adolescenti di New York: seguendo l'esempio di altre 200 città degli Usa gli amministratori della «grande mela» si preparano a esaminare una proposta per introdurre il «coprifuoco» per i minori di 18 anni. L'iniziativa lanciata dal rappresentante repubblicano in consiglio comunale Thomas Ognibene è dracoonica: niente serate al bar, al tavolo da biliardo, al night e perfino al cinema per i teen-ager non accompagnati da un adulto. Se Ognibene avrà partita vinta, il coprifuoco entrerà in atto alle dieci di sera, un'ora più tardi durante i fine settimana. «Non faccio che ricevere proteste: gente che si lamenta di ragazzi che fanno ogni tipo di nefandezze nel cuore della notte», ha dichiarato il repubblicano. Unica eccezione, nella sua proposta di legge, sarebbe per i minori che lavorano o partecipano ad attività religiose.

Crivellato di colpi, è la terza vittima del '96

Florida, turisti a rischio

Assassinato un tedesco

WASHINGTON. Torna l'incubo della «caccia al turista» in Florida. Il cadavere di un cittadino tedesco, crivellato di colpi d'arma da fuoco, è stato scoperto nella serata di martedì, riverso in una strada disabitata nella zona di Fort Myers, sulla costa del Golfo della Florida. L'uomo era stato visto per l'ultima volta a bordo di una Mercedes 190 argento metallizzato 4 porte affittata, che è scomparsa, presumibilmente rubata dagli aggressori.

La vittima, Gerd-Ulrich Ladwig, 50 anni, è stata colpita più volte, ha detto l'ufficio dello sceriffo della contea di Lee. Ladwig si trovava nella zona dal 30 giugno scorso: stava trascorrendo le vacanze con la moglie Sylvia. Lunedì notte, non riuscendo a dormire, l'uomo era uscito dalla casa dei parenti dove era ospitato e ha detto alla moglie che sarebbe andato in centro per bere qualcosa. Dopo la mezzanotte ha

lasciato il ristorante «Le Cuisines» e da allora nessuno lo ha più visto vivo.

Il tedesco è il terzo turista straniero ucciso in Florida dall'inizio dell'anno. A febbraio una donna olandese era stata assassinata a Miami quando il marito era sceso dell'auto per chiedere un'informazione; a marzo un canadese di 18 anni era stato colpito casualmente durante una rapina, mentre parlava al telefono in una cabina a Daytona Beach.

Tra il 1992 e il '93 dieci turisti furono assassinati in Florida, tra cui quattro tedeschi. In un caso che fece scalpore, Uwe-Wilhelm Rakebrand, 33 anni, fu ucciso dopo che la sua auto noleggiata era stata tamponata da criminali; la moglie, all'epoca incinta, perse il bambino. Al momento dell'aggressione la donna stava leggendo un depliant che consigliava ai turisti come difendersi dalle aggressioni dei malintenzionati.

[Ansa-Agi]



MOSCA
NOSTRO SERVIZIO

Boris Eltsin ricompare dopo diversi giorni di assenza per annunciare ai russi che lui è il loro presidente. Il giorno dopo l'annuncio dei risultati definitivi delle elezioni presidenziali (Eltsin 53,8 per cento, Zjuganov 40,3) il padrone del Cremlino ha deciso di celebrare la sua vittoria, ma si è anche assunto l'impegno di imprimere una svolta alla sua politica.

Seduto nel suo studio al Cremlino, immobile, con la faccia gonfia (forse per i postumi del misterioso malore che l'ha colpito il giorno prima del voto), con voce roca e inespressiva Eltsin ha annunciato dai teleschermi russi che i voti per i comunisti sono stati per lui un segnale grave: «una elezione importante». Ora promette «importanti correzioni» delle riforme economiche, misure per stimolare la produzione e creare posti di lavoro. E - nonostante ieri abbia riconfermato che l'incarico di formare il governo resti al fedele Viktor Cernomyrdin - vuole portare al Cremlino agente nuova e aprire la porta ai rappresentanti dell'opposizione. Ma non si tratta precisamente di un governo di coalizione: secondo Eltsin, i rappresentanti degli altri partiti possono ottenere un ministero solo a condizione che si dimentichino della loro tessera.

Un'idea che è stata accolta nei giorni scorsi con freddezza dal premier e da altri inquilini del Cremlino, dove in questi giorni è in corso una feroce lotta per le poltrone. Eltsin ha già promesso alla squadra che l'ha riportato al potere cariche nella sua amministrazione. E tra i nuovi arrivati ci sarà quasi sicuramente Tatiana Diacenko, una giovane donna dal polso di ferro e dalla grinta tipica della sua famiglia: Eltsin ed è la figlia minore del presidente russo. Ha diretto la sua campagna elettorale e pare che la sua influenza a corte stia crescendo di giorno in giorno.

Papà Boris nel frattempo è impegnato a mantenere un equilibrio tra i due uomini forti della sua squadra, il premier Cernomyrdin e il neo responsabile per la sicurezza Alexander Lebed. Che pare aver parzialmente riconquistato i favori di zar Boris, anche se molti a Mosca l'avevano già dato emarginato in secondo piano. Invece ieri Eltsin ha finalmente firmato un decreto sulle nuove funzioni del Consiglio di sicurezza e del suo capo.

Non si sa ancora se la lista dei nuovi poteri di Lebed corrisponda a quella che lo stesso generale aveva reso nota prima delle elezioni e che aveva seminato inquietudini in Russia e anche nel resto del mondo. Il generale aveva infatti preteso il controllo sull'economia, sui servizi segreti, sulla politica estera, l'agricoltura, l'ecologia e su tutto il resto. In particolare Lebed aveva chiesto di classificare i Paesi stranieri secondo il loro grado

Al generale l'ordine pubblico. Il Presidente offre un posto nel governo al pc e alla figlia Tatiana

Eltsin in tv: «Via libera a Lebed»

«Ho firmato i decreti per i suoi poteri»

AERONAUTICA

La Fokker diventa russa

MOSCA. Il governo russo ha approvato il progetto della società aeronautica russa Iakovlev di acquistare l'olandese Fokker, la casa che costruisce aeroplani e che si trova in bancarotta per un passivo totale di oltre 216 milioni di dollari. Lo ha riferito ieri l'agenzia Itar-Tass, citando il vice ministro dell'Industria militare, Iuri Starodub.

La società «Iak», che costruisce aerei di piccole e medie dimensioni, riceverà in prestito i soldi necessari all'acquisto della Fokker da un consorzio di banche occidentali che sarà garantito dal governo russo, ha aggiunto Starodub.

Il progetto di ristrutturazione industriale messo a punto dalla Iakovlev prevede il trasferimento in Russia di alcuni impianti della gloriosa Fokker che si trovano attualmente in Germania e in Irlanda. (Ansa)

di benevolenza verso la Russia, di introdurre restrizioni per l'entrata degli stranieri e di costruire barriere all'espansione della cultura occidentale.

Sembra però ormai certo che Lebed abbia avuto da Eltsin carta bianca per la lotta alla criminalità. Ieri il presidente ha firmato - sempre su proposta dell'irrinunciabile segretario del Consiglio di sicurezza - un decreto che introduce misure straordinarie per la lotta al crimine a Mosca e un altro documento che contiene misure anti-corruzione e che impone ai funzionari di Stato la stesura di una dichiarazione dei redditi per sé e anche per i propri familiari.

Nel frattempo Eltsin ha deciso di rinviare le sue ferie, che a quanto pare avrebbe voluto prendere subito dopo la vittoria. Rimarrà a Mosca fino al 9 agosto, data della sua entrata in carica ufficiale. Gli uomini del presidente stanno già lavorando sulla sceneggiatura della cerimonia che per sontuosità e sfarzo assomiglierà più a un'incoronazione che all'investitura di un presidente democraticamente eletto. Lo sfondo sarà la piazza delle Cattedrali del Cremlino, con i rintocchi delle campane, la benedizione del patriarca e un grandioso fuoco d'artificio.

Anna Zalesova



Boris Eltsin in tv è apparso gonfio ma in forze e ha investito il generale Aleksandr Lebed di nuovi poteri in tema di lotta a criminalità e corruzione

Per Boris cerimonia da zar

Il Presidente rieletto giurerà affiancato dai prelati ortodossi

MOSCA. L'atto di insediamento del presidente russo Boris Eltsin, rieletto il 3 luglio per un secondo mandato con 40 milioni e 200.000 voti, segnerà un parziale ritorno al cerimoniale dell'epoca zarista e romperà con la tradizione sovietica del giuramento di fronte al Parlamento. Il 9 agosto infatti - secondo i preparativi di cui ha parlato il capo della commissione elettorale federale Nikolai Ryabov all'agenzia «Interfax» - Eltsin presterà giuramento sul sagrato della cattedrale dell'Assunzione, sulla piazzetta centrale del Cremlino, avendo accanto il patriarca Alessio II e gli altri alti ecclesi-

stici ortodossi, in pompa magna come ai tempi degli zar. Eltsin giurerà fedeltà alla Costituzione del 1993, dopo che Ryabov gli avrà solennemente consegnato un documento sui risultati elettorali. La presenza di leader stranieri alla cerimonia - secondo le anticipazioni di Ryabov - dovrebbe essere limitata ai Capi di Stato delle altre Repubbliche della Csi. La rielezione di Eltsin è diventata ufficiale martedì, dopo che la Commissione elettorale centrale ha reso noti i risultati definitivi del ballottaggio del 3 luglio, che ha visto un'affluenza alle urne del 68,89 per cento degli aventi diritto. (Ansa)

RETROSCENA

CONFESSIONE SU NASTRO

UNA marea di fango avanzava verso il Cremlino mentre Eltsin celebra la vittoria. La Russia ha un Presidente democraticamente eletto, ma i suoi più stretti collaboratori fino a ieri, cacciati alla vigilia del secondo turno, sono investiti sulla stampa da pesanti accuse, finora solo mormorate: legami con la mafia, va e viene di decine di milioni di dollari in contanti e tramite banche di comodo destinate in parte al finanziamento della campagna elettorale. Teste che cadono e pugnalate alle spalle, anche in senso letterale.

Intorno e dentro al Cremlino, una guerra di bande in un clima minatorio e ricattatorio; personaggi che temendo d'essere uccisi raccontano al registratore davanti a testimoni la corruzione delle segrete stanze, vano tentativo di assicurazione sulla vita, chi coltellate e rivolterate arrivano comunque. Non l'aperto lotta politica tra Alexander Lebed e quelli che è riuscito a far cacciare, ma guerra interna di fazioni per interessi e lucrosi rapporti con mafie.



Un «pentito» al Cremlino

«Uomini d'onore nelle stanze del potere»

Un ex della nomenklatura incarcerato e sfuggito a un killer racconta

Korzhakov, ex capo della Guardia di Eltsin

già capo della Guardia presidenziale, Michail Barsukov, ex capo del servizio federale di sicurezza, fatti licenziare da Lebed, e Shamil Tarpishev, allenatore di tennis di Eltsin e ministro dello Sport e Turismo. Vengono da Boris Fiodorov, fino a poco tempo fa capo del Fondo per lo sport, che godendo di esenzioni fiscali in quanto fondazione, monopolizzava all'80% l'importazione di sigarette e alcol. Fiodorov fu arrestato in maggio con l'accusa di detenzione di 4 grammi di droga, che lui dice essergli stata messa apposta in macchina. Cacciato dal Fondo, uscito dal carcere, è stato accolto in strada e colpito a revolverate da un killer il 19 giugno. Gravemente ferito, è sopravvissuto, e la moglie lo ha portato con un volo privato in un ospedale all'estero, dove è ora sotto falso nome.

Il killer ha agito il giorno prima che egli tenesse una conferenza stampa nella quale intendeva svelare le fidejussioni al Cremlino e i rapporti della cerchia presidenziale con la mafia. Ma alcuni giorni prima che gli tendessero la trappola della

droga, sentendosi in pericolo, aveva già raccontato tutto, o quasi, davanti a un registratore, in presenza di tre testimoni, nell'ufficio di un potente imprenditore legato a Eltsin ma avversario a Korzhakov e Barsukov.

La trascrizione della cassetta è stata pubblicata lunedì del settimanale Novaya Gazeta, vicina a Gorbaciov e ai gruppi democratici. In essa Fiodorov afferma che il ministro dello Sport e stretto amico del Presidente avrebbe contatti con la mafia dell'industria dell'alluminio, e che tra loro due c'era una lotta con minacce reciproche tramite bande di killer; che il capo della Guardia presidenziale e quello dei servizi di sicurezza gli facevano crescenti richieste di montagne di denaro che veniva illegalmente trasferita a loro tramite banche di comodo. In una telefonata, Tarpishev gli riferiva una richiesta di dieci milioni di dollari in contanti da parte di «Sasha e Mishka», identificati come Korzhakov e Barsukov.

Il giornale pubblica anche una nota di Fiodorov, di quei giorni: «Korzhakov e Barsukov mi uccideranno. Questa registrazione è la sola cosa che può proteggermi. Dovete dire al Presidente che non può circondarsi di questi personaggi».

Lo stesso Fiodorov è un personaggio esemplare di questa Mosca tumultuosa e di malsaffato potere: è stato aggredito davanti al palazzo in cui aveva appena comprato un appartamento per l'amante, una studentessa, mentre la moglie era in Inghilterra con la figlia, che studia in un college, rientrata a Mosca, la donna ha noleggiato un aereo per portarlo a curare all'estero, temendo che qui possano finirlo in ospedale.

Il ministro per lo Sport ha ieri respinto ogni accusa; mentre gli altri due chiamati in causa taccono. Alexander Lebed ha dichiarato di essere già al corrente di tutto questo, e di averlo avuto bene in mente quando il 20 giugno chiese e ottenne da Eltsin il licenziamento del capo della Guardia e della sicurezza. La Duma chiede un'inchiesta e invoca protezione per l'autore del servizio giornalistico.

Fernando Mezzetti

«BERTA» MINACCIA LE OLIMPIADI



Devastato Porto Rico, l'uragano verso Florida e Georgia

NEW YORK. L'uragano «Bertha» dopo essersi abbattuto sulle Isole Vergini, a Porto Rico, dove ha provocato quattro morti (nella foto una casa semidistrutta) e sulle Bahamas, si dirige verso le coste sudorientali degli Stati Uniti. Alcune isole al largo della North Carolina per precauzione sono state fatte evacuare dai turisti. Le autorità vi hanno dichiarato lo stato di emergenza. Anche la South Ca-

rolina, la Georgia (dove minaccia di abbattersi sulle strutture olimpiche) e la Florida sono state messe in stato di allarme. In Florida lo Shuttle Atlantis è stato rimosso oggi precauzionalmente dalla sua rampa di lancio. Il ciclone tropicale è passato sulle Bahamas con venti a 240 km all'ora: ha divolto alberi, scoperchiato case e ha provocato alluvioni per le piogge torrenziali che li accompagnano. (Ansa)

«Punite i criminali e fatele tornare a casa», chiedono la regina Fabiola, Tipper Gore e Sofia Loren

«Le donne del mondo per le vedove di Srebrenica»

Raccolta di fondi e appello all'Onu: firmano la Bhutto e la Agnelli

NEW YORK. Testo del messaggio: «Non siete sole. Destinatarie: le donne di Srebrenica. Mittente: centinaia di donne impegnate nella politica, nella cultura e nello spettacolo, da Benazir Bhutto alla regina Nour, da Susanna Agnelli alla regina Fabiola, da Sofia Loren a Emma Bonino, da Mary Robinson a Tipper Gore. Da loro parte un'iniziativa per la città simbolo del martirio bosniaco: un manifesto di solidarietà e una raccolta di fondi per le vedove di Srebrenica, da inviare all'«International Red Cross Committee» di New York o alla filiale di Monaco. Ma per appoggiare l'iniziativa si può anche mandare un fax allo 0043-1-8777304, casella postale del «Women of Srebrenica Project».

Ecco il testo del documento. «All'una dopo mezzogiorno, questo stesso giorno, un anno fa, a migliaia di donne, bambini e vecchi di quella che l'Onu aveva designato come la "zona di sicurezza" di Srebrenica venne detto che avevano cinque minuti per andarsene. Furono caricate su un autobus o costrette a marciare. In quei giorni di terrore, 8 mila ragazzi e uomini disarmati sparirono». E, sottoli-

FOSSE COMUNI

I serbi bloccano le ricerche

SARAJEVO. Gli esperti finlandesi delle Nazioni Unite che lavoravano intorno alla fossa comune di Kravice, nella zona di Srebrenica, dove si teme siano sepolti migliaia di musulmani, si stanno preparando a partire a causa degli ostacoli posti dalle autorità serbe alla loro missione. Il portavoce della polizia civile dell'Onu in Bosnia, Alexander Ivanko, ha reso noto che l'equipe non ha di fatto potuto svolgere il proprio compito a causa dell'ostacolo serbo. Anche la commissaria europea Emma Bonino sarà a Tuzla, in Bosnia, insieme con personalità femminili provenienti da tutto il mondo, a una cerimonia per ricordare i massacri commessi un anno fa dai serbi del generale Ratko Mladic dopo la caduta dell'enclave musulmana di Srebrenica. (Agi-Ansa)

atrocità della guerra di Bosnia sono innumerevoli. Allora perché indirizziamo a voi questa lettera? Il mondo vi aveva promesso che a Srebrenica sareste stati al sicuro. Non era così. Noi, donne di tutto il mondo, vi uniamo a voi nel ricordare gli uomini che sono morti e quelli dispersi dopo la caduta di Srebrenica, l'11 luglio 1995. Noi, donne di tutto il mondo, chiediamo che tutte le parti che hanno firmato il patto di pace tengano fede ai loro impegni. Ma voi, donne di Srebrenica, continuate a battervi da esiliate, per le conseguenze della guerra. Lo sappiamo. Ce ne curiamo. E ci impegniamo a: 1) provvedere aiuto concreto; 2) insistere affinché i presunti criminali di guerra siano condotti davanti alla giustizia; 3) chiedere libertà di movimento per tutti i cittadini della Bosnia-Erzegovina che intendono tornare a casa. (e. st.)

IL CASO

LA LOTTA
ALLA PESTE
DEL 2000VANCOUVER
DAL NOSTRO INVIATO

Quelli senza cravatta e con le scarpe da ginnastica non si stancano di ripetere: non fate abbastanza. Quelli in cravatta e mocassini replicano: più di così non possiamo fare. Eccoli qui i due universi dell'Aids: quello della passione e quello della freddezza. Due qualità fondamentali per entrambi, motore delle loro imprese. I ricercatori parlano il linguaggio della chimica e dei tempi lunghi, i malati e quelli che li appoggiano quello del dolore e dell'urgenza. È un congresso mondiale dell'Aids - questo è l'11° - offre un'ottima occasione per ascoltare i protagonisti.

Gli ottimismo. Gli italiani si sono allineati con i compagni americani di "Act Up", dai quali hanno dissentito per anni. Quelli scendevano in piazza perché i farmaci fossero disponibili subito e a prezzi accessibili, loro li bui ottavano preferendo rafforzare le difese immunitarie con integratori alimentari e altri metodi naturali. Ora invece promettono anch'essi perché le case farmaceutiche accelerino i tempi della sperimentazione e il governo quelli dell'autorizzazione.

Le donne. Uno studio dell'Istituto superiore di sanità mostra come in cinque regioni italiane - Liguria, Lombardia, Emilia Romagna, Sardegna e Toscana - l'Aids sia diventato la prima causa di morte per le donne tra i 25 e i 34 anni. I tumori rappresentano il 24,2%, gli incidenti stradali il 12,5 e l'Aids è salito, negli ultimi quattro anni, a una percentuale che oscilla tra il 25 e il 29%. Altri studi internazionali dimostrano che le giovani donne sono più a rischio di contrarre l'Hiv, se hanno rapporti con uomini più anziani. Una delle ragioni è la difficoltà, per loro, di ottenere che il partner usi il preservativo.

Al summit di Vancouver presentato un nuovo preservativo femminile

Aids, la strage delle donne

In 5 regioni è la prima causa di mortalità

Preservativo femminile. Particolarmente raccomandato da Liz Taylor e da Susan Perle, consigliera della regina Elisabetta per i problemi della famiglia, è un aggregato scomodo e bizzarro. Dopo il fazzoletto in polietilene con un bastoncino per sistemarlo, oggi ci riprovano con una sorta di disco rigido in plastica, tenuto fermo da due anelli. Pare però che richieda una cultura dei preliminari che ancora non c'è.

Le lapidi di panno. Sono le famose «Aids Memorial Quilt», coperte patchwork in cui ogni rettangolo è dedicato a un amico scomparso, che vengono portate in giro per il mondo a ogni congresso sull'Aids. A Vancouver ce ne sono così tante che è stato organizzato un tour di quattro ore per visitare tutti i luoghi nei quali sono esposte. Molte sono dei copolavori di creatività.

Le nuove linee guida. È accettato che la terapia efficace, che non debba la malattia ma la cronifica come un diabete, è composta da tre classi di farmaci: l'Azt, il 3TC, un inibitore della proteasi, e gli inibitori della trascrittasi inversa. Questa combinazione permette di appiattare l'Hiv in diversi momenti del suo ciclo replicativo: appena entra nella cellula e quando esplode nella produzione delle varie particelle virali. La Commissione europea per il farmaco ha dato parere favorevole per il 3TC, che le autorità italiane dovrebbero approvare per novembre. Si aspetta anche il parere favorevole per il primo inibitore della proteasi. La cura, in America, costa sui 10 milioni di dollari l'anno. In Italia l'Azt più 3TC potrebbe costare tra le 20 e le 30 mila lire al giorno.

Il paziente roccaforte. La capacità dei malati di seguire le prescrizioni mediche per anni è una delle componenti fondamentali per il successo della cura. Il virus è un genio

della mutazione: ogni due giorni produce una nuova generazione, cioè 10 miliardi di nuovi virus. Molti dei quali con varianti che non sono sensibili ai farmaci in uso. La combinazione di tre farmaci rende la loro vita difficile, ma se si salta una dose il virus è libero di replicarsi. Poi ci sono gli effetti collaterali: diarrea, disorientamento.

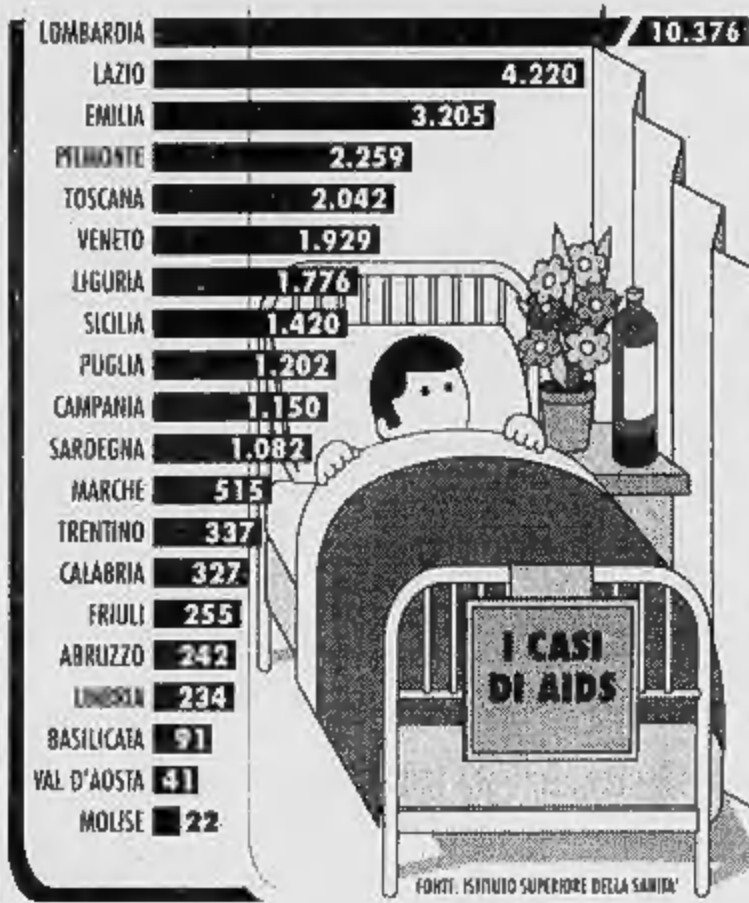
Il vaccino. È sempre l'obiettivo principale, anche se il più difficile. Sono in corso 15 studi clinici per un totale di 1700 persone. A quanto si

sa, il 5% si sono infettati. Perché una sperimentazione sull'uomo sia significativa, deve però essere fatta su grandi numeri. Due anni fa, le autorità americane hanno rifiutato tutte le richieste perché i costi erano troppo alti rispetto alle possibilità di successo. E William Paul, responsabile della ricerca Usa sull'Aids, ha detto che al momento non vi sono nuove ragioni per dire sì a qualcuno.

Marina Verna

Secondo gli scienziati, la terapia più efficace per combattere l'Hiv è la combinazione di tre farmaci. Ma le prescrizioni restano complesse

Commozione di fronte alle coperte esposte a Vancouver che commemorano le vittime dell'Aids



I vincitori del virus

I casi di persone immuni sono la via per il vaccino

Dovrebbero essere morti e invece sono condannati a vivere. Sconcertanti come una razza aliena, contraddicono le certezze della medicina ufficiale. Alcuni hanno nome e cognome, come Erich Fuchs, e altri un nome fittizio, come Judy X. Non sempre ci stanno a esibirsi come fenomeni. Sono suscettibili e a volte sono assaliti dalla paura. Terrore di se stessi, terrore di non essere totalmente umani come gli amici che l'epidemia ha falciato con affetto dominico. Nel loro sangue scorre l'urina che è in grado di ammazzare l'Aids.

Erich Fuchs è un omosessuale newyorchese di 39 anni che non si è mai infettato e le cui cellule risultano inattaccabili. Nei test di laboratorio hanno provato tutte le dosi, anche quelle 3 mila volte più massicce dello standard, e il risultato è stato sempre lo stesso: l'Hiv viene respinto. Judy X è una ventottenne eterosessuale di Seattle che si ammalò sei anni fa. Diede alla luce un bambino sieropositivo e, poi, quattro anni fa, un altro, sieronegativo. Allora, i medici decisero di ritardare la puerpera e scoprirono che era guarita. Del virus non c'era più traccia. Svanito.

Dopo tre lustri di studi contraddittori e di litigi accademici, nei files degli ospedali e dei centri di ricerca d'America e d'Europa si accumulano i ca-

si impossibili di uomini e donne che non dovrebbero vivere. All'istituto di medicina molecolare di Oxford si è individuato un gruppo di prostitute africane ad altissimo rischio che continuano a rimanere immuni, mentre i loro clienti agonizzano in qualche lazzaretto dello Zaire o sono già sottoterra. E all'Aaron Diamond Center di New York vengono catalogati i gay che sopravvivono ai partners colpiti, oltrepassando immuni tutte le soglie «finestre» dopo le quali dovrebbero manifestare i sintomi del contagio. E poi c'è il mistero dei bambini che nascono da madri che non li vedranno adulti: le più recenti statistiche statunitensi rivelano che otto volte su 10 sono salvi. Non ereditano l'Aids oppure questo recede entro i primi mesi di vita.

Molti di questi miracolati - adulti e neonati - hanno sviluppato quantità abnormi di un tipo particolare di cellule del sistema immunitario, le cellule T citotossiche, e in altri si sono scatenati livelli insolitamente alti di proteine, le chemochine. Sui meccanismi di funzionamento di questi scudi biologici si sa ancora pochissimo: qui la medicina si muove in un territorio di frontiera, ma è certo che le ultime scoperte hanno improvvisamente moltiplicato le speranze di vincere la battaglia, sintetizzando quel vaccino che finora non pochi studiosi hanno dato per impossibile o remotissimo. Come sono state trovate formule per battere il tetano, l'epatite B e la poliomielite, così questo composto dovrebbe stimolare la difesa naturale dell'organismo. Si tratta di trasformare l'umanità in una folla di replicanti di Erich e Judy, gli alieni che non muoiono.

Gabriele Beccaria

A LUGLIO
IL DIVERTIMENTO
E' GRATIS!

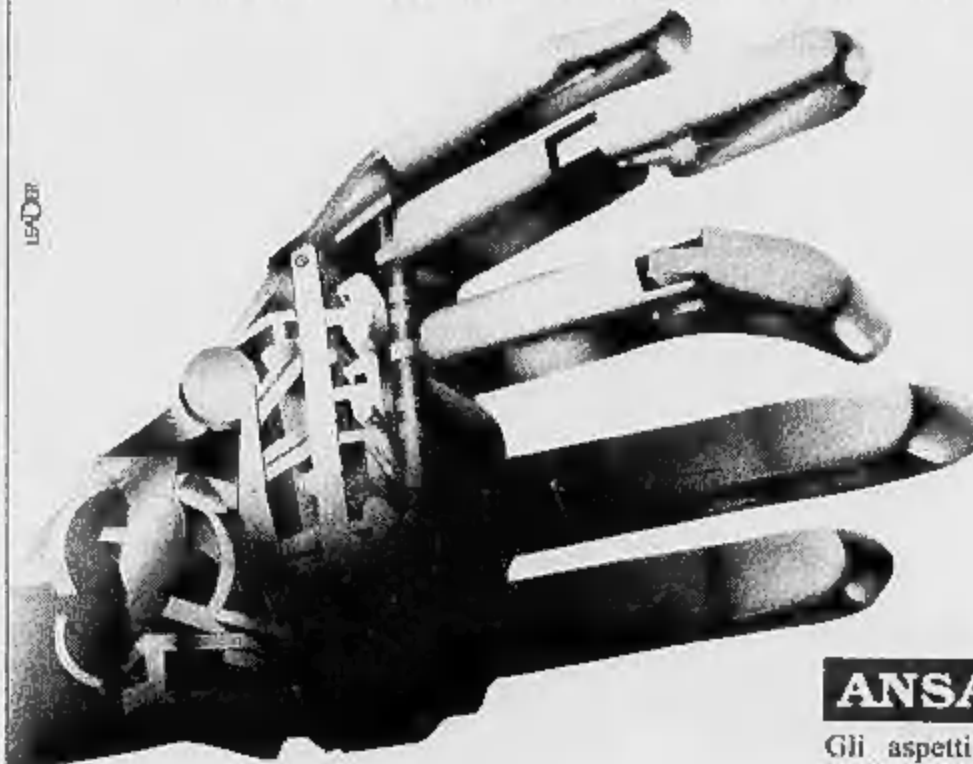
Prenota una vacanza in luglio nei villaggi Roccaruja, Le Tonnare, Dei Pini, Ringo, Free Beach, Baia Chia in Sardegna; Pugnochiuso in Puglia e Kastalia in Sicilia. Per te in regalo la tessera club che ti apre le porte a spettacoli, animazione, discoteca, wind-surf, vela, tennis e baby club. Chiedi il catalogo "Mare Italia" Alpitour alla tua agenzia viaggi. E preparati ad una vacanza a tutto divertimento.



Vacanze in Italia? Sì, ma Alpitour.

MEGLIO

ANSA LAVORO PER SAPERLA PIÙ LUNGA
SUL MONDO DEL LAVORO.
NEL MODO PIÙ SEMPLICE.



ANSA LAVORO

Gli aspetti produttivi, salariali e contrattuali, dei diritti dei lavoratori, i problemi dell'occupazione e della previdenza, gli scenari socio-politici utili a chi opera nel mondo del personale e dell'organizzazione. ANSA Lavoro dà ogni giorno questo ed altro per conoscere e comprendere il pianeta dei colletti bianchi e blu del mondo del lavoro. Le informazioni del servizio arrivano ogni giorno on-line sul proprio Personal Computer con la possibilità di preselezionare ed archiviare solo ciò che è utile all'attività professionale.

E' VERO, E' ANSA

Per maggiori informazioni:
ROMA - tel. (06) 6774650/607/609 - fax (06) 6774655
MILANO - tel. (02) 76087228/227 - fax (02) 76087244

1995
continua
La Stampa
in
CD-ROM.

tutto
LA STAMPA
Compact

per informazioni
NUMERO VERDE
1678 - 02005



Roma, un legale di parte civile: ci vuole il giudice ordinario, le SS non erano una polizia militare

«Liberate Priebke», caos in aula

L'ira dei familiari contro gli avvocati difensori

PER L'EX CAPITANO

Nuovi documenti da Baires

BUENOS AIRES. L'avvocato argentino Pedro Bianchi ha dichiarato che su richiesta del difensore italiano dell'ex capitano delle SS Erich Priebke, Velio Di Rezze, sta inviando documenti a Roma relativi alla richiesta di libertà provvisoria. «Non posso dire di che si tratta», ha detto Bianchi che si occupò del processo di estradizione di Priebke - «ho ricevuto materiale da San Carlos de Bariloche che provvederà ad inviare immediatamente per posta privata». In merito alla richiesta di trasferimento del processo di Roma da un tribunale militare ad uno civile per il fatto che le SS sarebbero state un corpo militare, Bianchi ha detto di dissentire da questa tesi. «Se è vero che le SS non fecero parte della Wehrmacht, fecero però parte delle forze armate tedesche, e per questo basta ricordare il ruolo che svolsero nella campagna di Russia».



Da sinistra, l'avv. Terracini, Erich Priebke, il giudice Quistelli e il difensore dell'ex Di Rezze. In basso, il Toaff



Gli storici

«Giudici astenetevi»

ROMA. I giudici militari si astengono dal processo Priebke avendo certamente perso la serenità, la credibilità e l'obiettività necessarie per una sentenza imparziale. E' questo l'appello firmato da alcuni politici e storici italiani «preoccupati per le vicende che si susseguono intorno al processo al criminale nazista Erich Priebke», e che fanno loro la convinzione del presidente emerito della Corte Costituzionale Ettore Gallo, secondo il quale «i giudici militari dovrebbero astenersi dal giudicare in questa causa».

Tra i firmatari Giovanni Gligozzi, presidente dell'Anpi, Arrigo Boldrin dell'Anpi, Antonio Tabacchi, Pietro Ingrao, Carlo Galante Garrone, Guido Neppi Modona, Salvatore Lupo, Massimo Salvadori, Nicola Tranfaglia, Bruno Zevi, Giacomo Mancuso e Ettore Masino, già presidente del comitato permanente della Camera per i diritti umani.

Nell'appello si fa anche riferimento ai rapporti tra Italia e Argentina a proposito dei «desaparecidos» italiani. «Mentre i governi di Spagna, Francia e Germania dal 1976 sono intervenuti più volte a favore dei loro emigrati perseguitati in Argentina, il governo italiano si è astenuto da ogni impegno in tal senso. I desaparecidos italiani sono almeno 200, e quando i familiari delle vittime hanno chiesto che la magistratura intervenisse, il pm Antonio Martini ha chiesto l'archiviazione».

«E' evidente la concomitanza fra la richiesta di archiviazione e la concessione dell'estradizione di Priebke, che è stata oggetto di trattative durante tutto il 1995 e poi concessa dall'Argentina esclusivamente per l'ordine delle Fosse Ardeatine e non per i crimini anteriori e posteriori commessi in Italia dalle SS. Vogliamo sottolineare come invece la Germania, la quale ha aperto i suoi archivi militari con vent'anni di anticipo sull'Italia, sta dimostrando con i suoi storici dell'archivio militare di Friburgo come il principio dell'obbedienza dovuta non fosse legge di guerra neppure nella Germania nazista».

dia è stata per tutti noi».

La questione della croce di ferro - che Priebke ottenne in seguito alla liberazione di Mussolini dal Gran Sasso, dove collaborò attivamente - nasceva dalla accozione che era stata presentata da un difensore di parte civile, Oreste Bisazza Terracini, legale delle comunità israelitiche, infatti, aveva chiesto di sospendere il processo militare e di

minciare davanti a un giudice ordinario. «Le SS - ha sostenuto - non sono mai state organizzazioni militari, non hanno mai fatto parte dell'esercito tedesco. Erano la milizia personale di Hitler».

A questa interpretazione si sono opposti il difensore di Priebke, Di Rezze, e la Procura. Ha parlato il sostituto procuratore Giovanni Barone, però. Non il procuratore capo Antonino Int-

lesano, che ieri in aula non s'è visto, e sembrava quasi che volesse evitare l'incontro con i due giudici che aveva cercato di ricusare. «Ma non fate dietrologie sulla mia assenza, stavo preparando la requisitoria», ha detto Intlesano. E oggi arriva la decisione: scarcerazione e «militarità» delle SS.

Francesco Grignetti

Il rabbino: «Gli arresti domiciliari andrebbero bene, a patto che venga controllato e non possa fuggire»

«In fondo, potrebbe anche essere innocente. Importante, soprattutto per i giovani, è che sia condannata l'idea»



LA TESI DI TOAFF

«Sì al gesto umanitario»

«Conta la condanna, non la pena»

ROMA. Il rabbino Elio Toaff scatenò un putiferio nella comunità ebraica, qualche mese fa, quando per primo parlò del suo disinteresse assoluto per la pena da infliggere a Erich Priebke. Da garantista, anzi, Toaff professava il massimo rispetto per la magistratura e non anticipava sentenza. Non solo. Si rifiutava di invocare il carcere a tutti i costi. Priebke gli appariva un vecchio rottame, da condannare, ma poi da abbandonare all'oblio. Ieri intanto l'avvocato difensore dell'anziano SS è tornato alla carica, chiedendo gli arresti domiciliari. I famigliari delle vittime l'hanno preso malissimo. Non hanno alcuna intenzione di concedere niente.

E lei, rabbino Toaff, che ne pensa? Ha forse cambiato idea dopo le polemiche dell'altra volta?

«Nient'affatto. Ribadisco che la persona non conta niente. Ciò che interessa è la condanna dell'idea che voleva portare in Italia e che ha causato tanti lutti. Priebke è un propagatore degli ideali del nazismo, se mai di ideali può parlare. E quelli vanno condannati. Ma sull'uomo è la magistratura che si deve pronunciare. Sta a loro dire se è colpevole o non colpevole. Io dico molto semplicemente che se è colpevole va condannato, se non è colpevole, non si può assolvere un colpevole».

Lei vuol dire che l'età anziana non deve trasformarsi in un comodo lasciapassare? Sono molti quelli che vedono in Priebke solo gli ottanta anni.

«Appunto. Quando ha commesso quelle azioni, che i giudici

diranno se sono delitti, aveva l'età buona. O no? Era giovane, mica un vecchio anellone. Ma questo è la magistratura che deve decidere e io non voglio interferire. Poi sul resto si può discutere: una cosa è la condanna, un'altra la pena. Come si deve scontare la pena, lo ripeto, è tutta un'altra questione».

Lo stesso avvocato difensore di Priebke, in fondo, si limita a parlare di un atto umanitario in attesa della sentenza.

«Più o meno e quanto dissi io. Non mi scandalizza. Un gesto umanitario prima della sentenza, si può fare. In fondo, potrebbe anche essere innocente. Sì, gli arresti domiciliari potrebbero andare bene. Purché non ne vada via, perché quello magari scappa, non ci vedo niente in contrario».

Già, lo fughe. Tra Kappler e quell'altro, il maggiore Karl Hass, questi vecchi nazisti ci provano sempre. «Ecco, non vorrei che se ne andasse a casa sua e poi se ne tornasse in Argentina, dove c'è chi lo protegge».

Insomma, con le debite garanzie, per lei gli arresti domiciliari vanno bene. Non le interessa che con la custodia cautelare Priebke scontasse una pena che forse non arriverà mai.

«Io ribadisco che condanna e pena sono due cose completamente separate. Ripeto, l'importante è la condanna. Sia della idea, sia dell'individuo. Ma è soprattutto l'ideale che lui propugnava, che ha portato a milioni di morti, che evidentemente dev'essere condannato. Non tanto per noi che siamo vecchi. Li abbiamo già con-

nati e li abbiamo visti scomparire travolti dalla guerra che avevano voluto. Però ci sono le giovani generazioni che non sanno niente di questo. E devono imparare che cosa vuol dire privare interi popoli della libertà. E affermare il proprio potere con la prepotenza e con la violenza».

A proposito di questo valore pedagogico, che lei invoca, le pare che il processo a Erich Priebke sia stato utile?

«Io credo che non è stato dato al processo tutto quel rilievo che bisognava dargli. Molti gente non lo segue. Purtroppo in Italia pochi leggono il giornale. Se non lo vedono alla televisione, e come se non esistesse. E la tv non gli ha dato grande spazio. Sì, conosco anche persone di una certa levatura che non leggono i giornali».

E quindi, secondo lei, è stata un'occasione perduta. «Sì, il processo sta svolgendo via nell'indifferenza generale. A nessuno importa niente di Priebke, tranne i quelli della mia generazione che li vivono come una questione personale. Con la gioventù di oggi non se ne fa niente».

ROMA. Adesso che il processo a Erich Priebke riparte nonostante tutto, gli avvocati di parte civile hanno deciso di giocare le loro ultime carte. Un fuoco di fila di eccezioni, ricusazioni, richieste di astensione. C'è chi contesta addirittura la competenza del tribunale militare. Ma così si sono innervositi Priebke e il suo avvocato difensore, Velio Di Rezze, che s'è precipitato a chiedere davanti a queste tatiche dilatorie la scarcerazione dell'imputato o almeno gli arresti domiciliari. C'è un capofamiglia romano, Paolo Giacchini, che s'è detto disposto ad accogliere Priebke a casa sua.

Sembra addirittura che Giacchini abiti dalle parti di via Rasella. Potrebbe dunque accadere che Priebke torni sul luogo dell'attentato, una via dove non è mai tornato in anni. E si rischia di innescare una miscela esplosiva.

L'avvocato Di Rezze c'è andato già pesante. «Fra tutte le carceri italiane, c'è un solo imputato atteso di giudizio di oltre settanta anni, Erich Priebke, che a fine luglio si appresta a compiere 83 anni. E poi l'ha battuta anche in politica: «Ho qui la sentenza di un giudice, a proposito delle foibe istriane, che ha rifiutato gli arresti in considerazione della tarda età degli indagati. Perché a loro si è a Priebke no?».

Quanto a Giacchini, ha spiegato: «S'è fatto avanti a fine marzo, io non lo conoscevo. È andato a trovare Priebke in carcere due o tre volte. «Motivi umanitari», ha scritto nella richiesta di colloquio. Poi mi ha chiamato e s'è messo a disposizione. So solo che è un commerciante, che nasconde le sue idee di destra, e che si occupa di abbigliamento».

Ma le sue parole hanno fatto infuriare i familiari delle vittime. Al solo pensiero di veder uscire in strada - e dove! - il boia dei loro congiunti, sono in molti a sentirsi male. L'aula così ha cominciato a rumorire. Quando poi il presidente Agostino Quistelli ha cercato di riportare il silenzio, le tensioni accumulate negli ultimi tempi sono esplose tutte insieme. Rosetta Stame, che alle Fosse Ardeatine ha perso il padre Ugo, s'è precipitata fuori dall'aula. «E' osceno quello che sta succedendo qui. Con questo trattamento, i nostri trecentotrentacinque morti stanno trucidando una volta».

La seguiva Antonio Boigia. «Mio padre, alle Fosse Ardeatine, c'è morto a 50 anni. Lui è arrivato a 83. Ed è adesso sta pure a fare il pianto. Qui finisce che gli faremo tante scuse per il disturbo e gli daremo pure la pensione».

E Giovanni Gligozzi, il presidente della associazione Anpi (familiari dei martiri): «La nostra ferita è ancora aperta. Se ci buttano addosso, noi no. Le parole dell'avvocato Di Rezze sono state maldestre: quando sentiamo dire che Priebke era un soldato, che gli hanno dato la croce di ferro, che è un eroe, la reazione è scontata. Ma anche il presidente Quistelli è stato poco delicato. Doveva capire che quel momento di tensione stava passando. Non si rende conto di che razza è trage-

APERTO AGOSTO

TUTTI I SERVIZI

MIGLIORI NELLA QUALITA', UNICI NEI PREZZI.

TAPPETI ORIENTALI

CITO

VALORE VERO

L'ASSORTIMENTO PIU' COMPLETO

TAPPETI PREGIATI E RARI

CAMBIO DEL TAPPETO

SERVIZIO AMBIENTAZIONE A DOMICILIO

PAGAMENTO 18 MESI SENZA INTERESSI

SCONTO VERO GARANTITO

RESTAURI E LAVAGGI, PRESA E CONSEGNA A DOMICILIO

MILANO - TORINO

Orario: 9.00-12.30 - 15.00-18.00

Tel. 011/ 56.29.665 - LUNEDÌ CHIUSO

«Sbaglia chi ritiene che la castità della Madonna non fosse anche fisica»

«Un dogma la verginità di Maria»

Il Papa contro i teologi: non è solo un simbolo

di **CADORE**
DAL NOSTRO INVIATO

Papa Wojtyła difende a spada tratta la verginità fisica della Madonna, in dubbio da varie ipotesi e correnti teologiche, in Germania e negli Stati Uniti, così da parte di alcuni studiosi cattolici asiatici, che proprio per questo sono sotto accusa da parte della Congregazione per la Dottrina della Fede. Giovanni Paolo II ha parlato all'udienza generale, l'ultima prima delle vacanze in Cadore. Un vero e proprio affondo contro gli ambienti teologici che vedono nella verginità mariana, al momento del concepimento di Gesù, una metafora, o un elemento simbolico. «La Chiesa ha sempre ritenuto la verginità di Maria verità di fede», ha detto il Papa, accogliendo e approfondendo la testimonianza dei vangeli di Luca, di Matteo e probabilmente anche di Giovanni. Luca, in particolare, esclude ogni ipotesi di partenogenesi naturale, e rigetta i tentativi di spiegare il racconto come esplicitazione di un tema giudaico: «come derivazione di una leggenda mitologica». Matteo, «al pari di Luca», ha proseguito Wojtyła, sostiene il concepimento operato dallo Spirito Santo con esclusione di relazioni coniugali; «a affianca» ciò la profezia di Isaia: «il concepimento verginale è stato oggetto di riflessione nella prima comunità cristiana, che ne ha compreso la conformità al disegno divino di salvezza e il nesso dell'identità di Gesù».

«Stato contenente umano genti al qua», scriveva Dante, affermando che se l'umanità avesse potuto comprendere tutto razionalmente, «fia mestieri partorir Maria»; e il Pontefice si scaglia proprio contro chi, all'interno della Chiesa cattolica, vuole dare spiegazioni eccessivamente razionali al mistero dell'annuncio dell'Angelo, che ha ispirato pittori e poeti. Marco, il Vangelo più antico, «loca il problema, ma chiama, e più ripete, Gesù «Figlio di Maria» e «Figlio di Dio», e si pone così, secondo il Papa, «in armonia con la fede nel mistero della sua generazione verginale».

Dunque, non c'è spazio per un dibattito teologico di carattere desecralizzante. «Questa uniforme testimonianza dei Vangeli», ha affermato Giovanni Paolo II, «attesta come la fede nel concepimento verginale di Gesù sia saldamente radicata in diversi ambienti della

Chiesa primitiva. «Il più destituito di ogni fondamento alcune interpretazioni recenti che intendono il concepimento verginale come «fisico» biologico, «soltanto simbolico» o «metaforico»: esso designerebbe Gesù come dono di Dio all'umanità».

Ma chi è il bersaglio del Papa? In primo luogo c'è da supporre che l'attacco riguardi Eugen Drewermann, teologo di Paderborn specialista in psicoanalisi sospeso «a divinis» dalla Santa Sede. Ma è molto probabile che anche il «docano» della teologia della liberazione asiatica, Tissa Balasuriya, rientri nell'ambito di critica pontificia. Tissa Balasuriya ha pubblicato nel 1990 un libro, «Mary and Human Liberation». Nel 1994 l'ex Sant'Uffizio gli ha inviato «serie di osservazioni» relative al libro; è la procedura normale per aprire un processo. Balasuriya ha replicato, con una tesi di 68 punti, accusando i vescovi cingalesi di travisare il suo pensiero. La Congregazione guidata dal cardinale Ratzinger però ribatte: la risposta è «soddisfacente, ed è opportuno che sottoscriva «professione di fede», inviata da Roma, «dovrebbe pronunciare un'altra professione di fede davanti a testimoni. Entro il 15 maggio 1996. Pena prevista: il ritiro della qualifica di «teologo cattolico», l'applicazione dell'articolo 1364 del Codice di Diritto Canonico, quello relativo a eretici, apostati e scismatici, nonché la riduzione allo stato laicale, se sacerdoti. Il «caso» ha provocato la solidarietà di molti sacerdoti e teologi asiatici, che hanno firmato una lettera aperta.

Anche teologi statunitensi e del Nord Europa hanno avanzato teorie «rischio» sul concepimento di Cristo; «comunque il Papa allarga la sua difesa: «La stessa cosa va detta per l'opinione avanzata da altri, secondo i quali il racconto del concepimento verginale sarebbe invece «theologumenon», un modo di esprimere una dottrina, quella della filiazione divina di Gesù, «sarebbe una sua rappresentazione mitologica». Papa Wojtyła lega questo tema a un dogma, quello dell'Assunzione, perché questo dogma, proclamato il 1° novembre 1950 da Pio XII, «l'espressione dell'Immacolata Madre di Dio Vergine», suggerendo la connessione fra la verginità di Maria, e il suo essere «peccato».

Marco Tosatti



A sinistra il Papa nel Cadore. A destra Drewermann

«Solo superstizioni»

Drewermann: è disumano essere costretti a credere

Un teologo maledetto, che cinque anni fa è stato interdetto dall'insegnamento e dall'esercizio del sacerdozio. Uno che sostiene che la Chiesa non è più in grado di rispondere agli interrogativi e ai problemi posti dalle società moderne. E che dichiara «alla gente vengono imposti dogmi disumani». Ecco, questo è Eugen Drewermann, scomodo cattolico che «venderebbe» milioni di copie, e tiene conferenze affollate come concerti rock.

I dogmi. La morte e la resurrezione di Cristo, l'Ascensione, la verginità di Maria. Lui dice: «Secondo il nuovo catechismo sono avvenimenti i quali si deve credere «esternamente»: la verginità è la concezione verginale di Maria, per esempio, vanno considerate biologicamente. Ma «psicoanalista conosco donne che danno forma alla loro vita raccontando sogni in cui «ricevono in regalo» un bambino. In metafora questo tipo si esprime qualcosa che «deriva dalla propria volontà, ma che gli uomini devono sviluppare in se stessi. Aggiungo che la «concezione verginale» precede di duemila anni il Cristianesimo. Nell'antico Egitto il «figlio della vergine» non si poteva considerare un «semplice risultato della storia». Gesù «parlato ad un mondo bisognoso di riconciliazione, ha parlato come «dal cielo verso la Terra». Questo mi sembra giusto descriverlo con la metafora del «figlio di una vergine». Ma non si deve falsificare tutto con «superstizione biologica».

E «tutte le religioni oggi si trovano in crisi profonda, causata dal cambiamento dei rapporti tra l'uomo e la natura. Nel «degli ultimi cento anni la scienza è evoluta in modo straordinario. Ma la fede nel miracolo della Chiesa di Roma porta a ignorare queste acquisizioni. Si continua a sostenere «la massima serietà che Maria «biologicamente vergine. Gli studenti di 12 anni non riescono più a trovare «nesso tra ciò che imparano nei «religione e il contenuto dei corsi di fisica, chimica, storia».

(L. ori.)

Nel mirino del Pontefice c'è un ex sacerdote tedesco
«Questa verità è saldamente radicata nella Chiesa primitiva»

IL PAPA E I DUBBIOSI

penetrare la verità e la bellezza delle verità cristiane. Gli «Santi Padri, per dare una spiegazione del parto verginale di Maria, hanno fatto ricorso a immagini di fantasia: il figlio che è un raggio di sole che attraversa una lastra di cristallo senza infrangerla».

Forse, «perdersi in rompicapi teologici, sarebbe ancora bello ritornare a un tempo quando i cristiani riuscivano a trasformare «gentilezza di parole le loro preghiere «le loro invocazioni. Immagini splendide, incanti di fantasie orientali, musiche delicate, versi cortesi, ci arrivano ancora dai poeti liturgici che in secoli lontani si rivolto alla Vergine, alla donna «senza macchia, che Dio ha «dal mezzo di «umanità peccatrice così come egli può levare acqua dolce dal seno amaro del mare, e hanno riversato su di lei i propri sentimenti rubando alla natura le visioni più belle del cielo «della terra. Non c'è che da farne, per chi la vuole, «piccola collana. Eccola».

«Ave, umile stella che fai nascere il Sole. Nel tuo seno è nata una spiga da un frumento seminato dall'altro. Tu hai fatto fiorire sul mondo la benedizione».

«Ave, candido giglio, profumo balsamico, vaso d'incenso, o splendidissima».

«Salve, tortorella pura in castità, feconda in carità, colomba pudicissima».

«Ave, perla fulgente, d'ulivo fruttifero, vite feconda».

«Ave, nube di profumi, Sole aromatico, rosa coloratissima, rugiada della terra».

«Salve, giardino fiorito, fontana limpida, cesto fragrante di aromi, farmacia di tutte le grazie. Maria, buona Madre di Gesù».

Domenico

La camera che ospita il Papa in vacanza

«Ho scalato tutte le vette. Mi manca quella di Cristo»

IL CASO
LE VETTE
NEL CADORE



LORENZAGO DI CADORE
DAL NOSTRO INVIATO

«Queste vette ho scalato tutte, mi resta da scalare solo l'ultima vetta, quella di Cristo». Così Giovanni Paolo II ha salutato, con una abbraccio lungo e affettuoso, don Sesto Da Pri, il vecchio parroco di Lorenzago di Cadore, indicando gli le montagne intorno, e ha concluso: «Ti vedo bene». Prima di atterrare a Lorenzago, ha voluto che l'elicottero sorvolasse Longorone e il Vajont; «quei luoghi di tanta morte ha pregato. Il Papa è di nuovo fra questi monti che gli ricordano i Tatra della natia Polonia, ma questa volta saranno ferie

tranquille, niente di simile alle quasi-scalate, alle imprese di qualche anno fa. Lo dice anche Don Sesto da Pri, il suo «amico». «La prima volta era baldanzoso, andava per le croce... poi sappiamo ha avuto. Vedo in televisione che zoppica, che ha paura «metterà giù un piede, «gamba». Ma si fermerà «può, a parlare con la gente? «Ma no! Non credo, assolutamente. E' stracco. Questa volta non lo disturberò, lo vedo sempre in televisione, ha evidentemente bisogno di riposo. Talvolta mi fa pena. Pena? «Sì, nel senso - chiurisce l'87enne e vispo sacerdote - che il mondo «gli dà retta, si ribella al suo insegnamento».

Nelle visite precedenti (quattro) don Sesto andava a trovare il Papa. Questa volta gli ha mandato solo un telegramma di benvenuto; «mi ha chiamato al telefono, mi ha detto, bello il tuo telegramma, don Sesto». Gli farebbe piacere andare a fare una passeggiata con lui? «Ma no! L'ho visto, l'ho abbracciato, cosa voglio di più. Non c'è bisogno di parole. Lui vuole silenzio. Immagino il Papa quante conversazioni, continue, tutti deve fare, e se non desidera altro, un po' di quiete. Fanno peccato, tutti quelli che vogliono avvicinarlo per fargli complimenti. Di complimenti ne ha fin sopra la testa, tesulli anche, eh, il più delle volte».

Le precauzioni quest'anno a Lorenzago appaiono maggiori che nelle visite precedenti. E' aumentato il numero di carabinieri e agenti di polizia impegnati nella sorveglianza intorno alla «Castelgandolfo cadorena, il Castello di Mirabello; e per l'atterraggio è stata scelta, quest'anno, una zona pianeggiante «fondo al paese. Le altre volte l'elicottero del pontefice atterrava in una radura del «parco: ma tutti l'intorno ci sono alberi alti, e il tempo è brutto. Così per evitare «brillanti», che potrebbero magari infastidire l'illustre passeggero si è preferito farlo atterrare sui campi da tennis. Una

precauzione che ha «ben gli abitanti di Lorenzago, «il sindaco, che è riuscito ad organizzare un incontro «volante» con un centinaio di giovani, del luogo e villeggianti, in uno spiazzo lungo l'itinerario percorso dal corteo pontificio.

Anche la durata è inusuale: due settimane, da mercoledì dieci luglio a martedì ventitré. Con soli due appuntamenti pubblici, ed anche piuttosto ridotti: una preghiera dell'Angelus a Castelgandolfo, domenica prossima, e una cerimonia analogica a Pieve di Cadore, il ventuno luglio. E' evidente la volontà, da parte dell'entourage pontificio, di far riposare il Pontefice il più possibile. Tanto

che si dice - addirittura - che le lunghe vacanze di quest'anno siano il frutto di uno sforzo congiunto di persuasione da parte delle tre persone più vicine a Giovanni Paolo II: il segretario di Stato, card. Angelo Sodano, il Sostituto alla Segreteria di Stato, Mons. Giovanni Battista Re e il segretario del Papa, Mons. Stanislaw Dziwisz. Alla fine Giovanni Paolo II si sarebbe lasciato convincere; ma è facile prevedere che le escursioni «destinate a impegnare più gli occhi che le gambe del Pontefice.

Il tempo, fra l'altro, per ora non appare favorevole; ha piovuto, qui in valle, «in quota ha nevicato.

(M. tos.)

Bari: Angelo, 20 anni, si tolse la vita coi gas di scarico dell'auto davanti alla casa della fidanzata

Ragazzo suicida, processo ai genitori

«Impedirono al figlio di frequentare la ragazza che amava»

BARI. Prigioniero in casa, maltrattato dai genitori affinché smettesse di vedere quella ragazza che abitava al San Paolo, il quartiere Bronx, Angelo fuggì. Comprò un'auto usata. Da allora fu la sua casa e la trasferì vicino a quella della innamorata. Poteva «guardarla quando voleva. Fu lì, nell'auto, il 15 aprile '95, che Angelo si uccise restando l'ossido di carbonio del tubo di scarico. Lasciò un biglietto: «Cara Mary, ti ho fatto ancora del male stanotte, mi auguro che il figlio che nascerà avrà più fortuna di suo padre». Non sapeva che quel bambino non sarebbe mai nato, che Mary non l'aspettava. «Se sapeva neppure che papà e mamma «rebbbero un giorno finiti sotto processo perché un giudice li avrebbe ritenuti responsabili di averlo costretto al suicidio.

Se vogliamo considerarla solo cronaca giudiziaria, «li liquida in tre righe: «Maltrattamenti in famiglia seguiti da morte, sequestro di persona e minacce, cioè i

«di imputazione. Aggiungiamo che il processo, chiesto dal pubblico ministero Pietro Curzio e fissato dal giudice per l'udienza preliminare Clelia Galantino, comincerà l'11 novembre. «può essere tutto qui? Come «matrioska, questa storia ne contiene altre, «tutte unite in un filo solo possono, se non spiegare, tracciare il dramma di un ragazzo di 21 anni che ama «sempre, «non può sposarla».

La mamma di Angelo è una casalinga, il papà un agente della polizia penitenziaria incappato in un'inchiesta giudiziaria su presunte irregolarità nel carcere di Bari. Non andava giù, «loro, col dramma di un'inchiesta sulla testa, che il figlio vedesse «vollesse sposare una ragazza del San Paolo, il regno della mafia. E poi Mary viveva in una famiglia modesta. Angelo venne così rinchiuso in casa, privato del «telefono. Se è vero che amava Mary, allora che la dimenticasse con la forza.

Collocati tra la fine del '94 e l'a-

prile del '95, i fatti si arricchiscono anche di telefonate minacciose. A casa di Mary arrivavano ogni giorno. Erano il deterrente, un modo per dire: sparisci, non ti vogliamo. E così i genitori di Mary, spaventati da quelle minacce, le consigliarono di stare alla larga.

Partito per il servizio di leva, a Roma, Angelo meditò sulla possibilità di restare sotto le armi, mise da parte qualche soldo. «voleva tornare a «disse alla «ragazza che se fosse rimasto militare si sarebbero sposati. Quando il padre «seppe, andò su tutte le furie, gli intimò di tornare. Angelo, smessa la divisa, tornò. Ripresero le liti, ricominciò la prigionia. Con i pochi soldi raggranellati, Angelo - e la ragazza fu d'accordo - comprò un'automobile usata. Certo non un granché, una macchina vecchia, ma era sempre meglio che «con papà e mamma».

E lì vive, Angelo. Parcheggia sotto casa di Mary, così può guardarla mentre lei è alla finestra. Perché

Agenti
quartiere San
Paolo di Bari in cui
si uccise il
ragazzo



adesso Mary che non può incontrarlo. E' il 15 aprile quando finisce tutto. Angelo «la fa più, qualche giorno manifesta insoddisfazione. Ha acquistato un tubo di gomma, dice che vuole farla finita. Mary lo conforta, dice di «fare sciochezze».

Per un po', si tira avanti. Pensano addirittura «andarsene insieme, di ammazzarci. La fine arriva il 15. Angelo collega il tubo di gomma alla marmitta dell'auto, lo infila nell'abitacolo, accende il motore e aspetta. E c'è ancora il «acceso quando Mary, la mattina dopo, si avvicina. «vede come addormentato, bussa ai vetri, insiste,

sempre più forte, capisce che «finirà davvero, rompe i cristalli a pugni. Nell'auto c'è il corpo «vita di Angelo, «un biglietto che anche Mary, «lui, aveva scritto come ultimo «brillante». Volevano ammazzarsi insieme «fare sapere a tutti perché. Eppoi, quell'altro biglietto, scritto solo da Angelo: «Cara Mary, ti ho fatto ancora del male stanotte, mi auguro che il figlio che nascerà avrà più fortuna di suo padre». Erano riusciti a fare l'amore qualche giorno prima, e Angelo credeva che sarebbe nato subito un bambino.

Tonio Attino

Ordinanza dopo le polemiche: «Troppo rischiosi»

Il sindaco di Jesolo vieta gli «after hours» in discoteca

JESOLO. I fuoriorario mattutini, i cosiddetti «after hours», di gran moda nelle discoteche, sono da ieri vietati nei locali di Jesolo, una tra le località del litorale adriatico a maggior concentrazione di sale da bagno. Lo ha deciso il sindaco della cittadina, Renato Martin, che ha fissato l'orario di apertura delle discoteche «alle 4 del mattino, fatte salve le norme già stabilite per l'ora «de-flusso (niente bevande alcoliche, volume della musica più basso).

Ai locali jesolani verrà data la facoltà di aprire anche durante il pomeriggio, dalle 15 in poi, per le feste domenicali. «L'ordinanza - ha spiegato Martin - ha preso spunto da una legge regionale che stabilisce che «le limitazioni agli orari possono «essere disposte, in via permanente o per situazioni contingenti, dal sindaco, per regioni di ordine pubblico, di

pubblica sicurezza e comunque di interesse pubblico».

Secondo Martin, infatti, l'aver consentito alle discoteche l'apertura tra le 8 del mattino e le 4 del giorno successivo «permette ad alcuni locali di scegliere l'apertura dalle 11 del mattino, organizzando di fatto degli «after hours» i cui effetti dannosi per la salute e la sicurezza nella guida sono ben noti, dato che nella maggior parte dei casi «una fra-quantità di giovani reduci da una notte passata in un'altra discoteca».

La polemica sugli after hours è stata sollevata di recente dal presidente del Silb (il sindacato dei locali da ballo) Bruno Cristofori, che aveva deciso l'espulsione delle discoteche che li avessero consentiti. E' di pochi giorni fa anche la morte per overdose da ecstasy di un giovane in un after hours di Livorno. (Ansa)

Un «Cartier» andò anche a Riina, ora è stato restituito alla moglie Orologi d'oro al polso dei boss Furono regalati ai killer di Ignazio Salvo

PALERMO

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Otto orologi Cartier della «Pacha». Cose di lusso. Uno l'aveva il padrino di Cosa Nostra Totò Riina quando lo catturarono il 15 settembre 1993 e, su sua istanza, poi l'ufficio matricola del dell'Ucciardone lo restituì con gli altri oggetti personali alla moglie Ninetta Bagarella.

Si è parlato anche di questo ieri alla quinta sezione del tribunale di Palermo nel processo a Giulio Andreotti per concorso esterno in associazione mafiosa. Niente che vedere, beninteso, con l'orologio in oro massiccio che gli «uomini della sua corrente» regalavano al senatore a vita per il suo settantesimo compleanno. Un tangibile segno di amicizia e, per molti, di gratitudine per i successi ottenuti grazie a lui.

Ben altro, invece, è il caso degli otto Cartier, anzi il «Giallo dei Cartier» che fu aperto dal pentito Gioacchino La Barbera, teste anche nel processo Andreotti, quando rivelò che il cardiologo Gaetano Sangiorgi, genero dell'esattore dei tributi Nino Salvo e sospettato di avere avuto un ruolo nell'uccisione di Ignazio Salvo, cugino del suocero (la «volante» morta per tumore nel 1986 poco prima dell'inizio del primo maxiprocesso nel quale Salvo è imputato per mafia). Nell'udienza di ieri il marescial-

lo della Dia, Rosario Merenda, ha confermato che secondo La Barbera il giovane «ambizioso» dottor Sangiorgi, che stando all'accusa che gli è stata mossa, smangiava per rimanere «padrone» campo (un patrimonio di centinaia di miliardi), avrebbe ringraziato appunto con i costosi orologi i mafiosi che avevano partecipato direttamente o indirettamente all'agguato a Ignazio Salvo. Per il delitto sono stati condannati all'ergastolo Giovanni Brusca, Giovanni Scudato e Leoluca Bagarella. Altri due imputati sono sfuggiti alla condanna essendosi pentiti (lo stesso La Barbera e Santo Di Matteo) e un altro ancora, Antonino Gioè si suicidò nel carcere di Rebibbia a Roma soffocandosi con un sacchetto di plastica.

La posizione di Sangiorgi è stata stralciata. Ebbene gli inquirenti della Dia «certi» che il medico li regalò a Riina, Brusca, Bagarella, Gioè e allo stesso La Barbera.

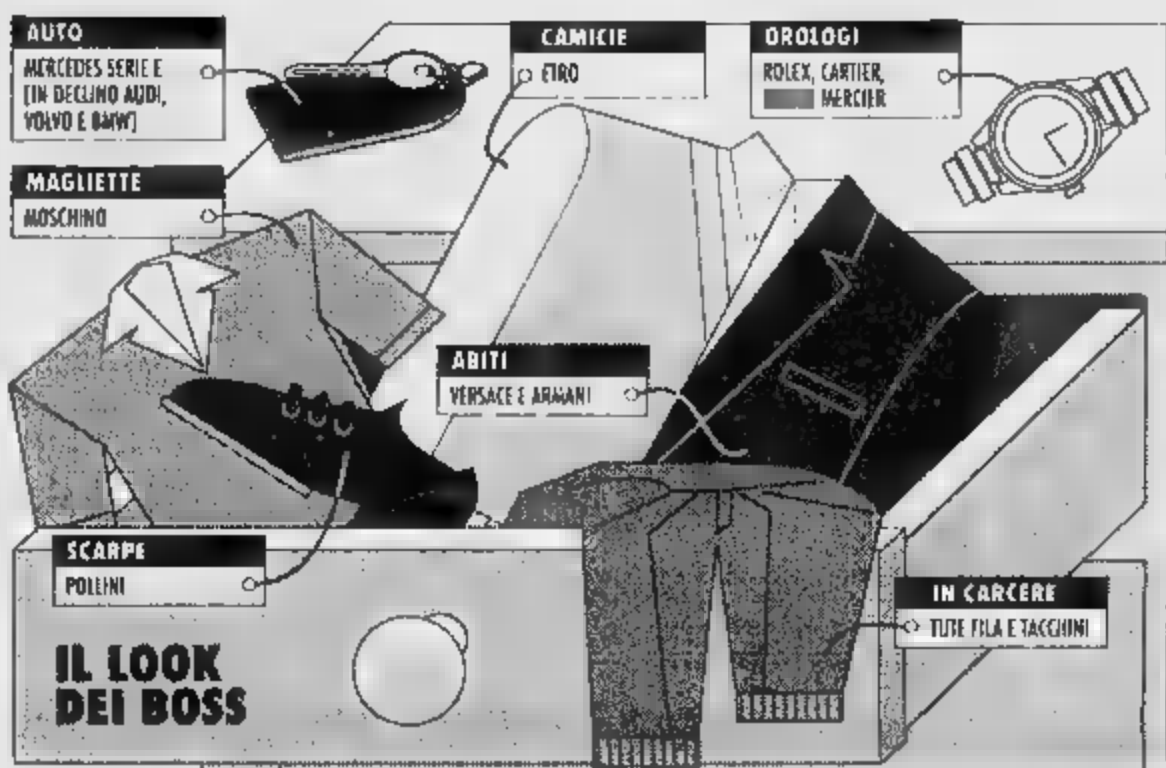
Quando è stato catturato due mesi fa da alcune squadre espertissime della «mobile» di Palermo al comando Luigi Savina, Giovanni Brusca aveva Cartier. E nella gioielleria Fiorentino, una delle sole due concessionarie a Palermo della Cartier, gli inquirenti trovarono una fattura intestata a Maria Salvo, cognata di Gaetano Sangiorgi, che comprova l'acquisto degli orologi. Ma «questo punto», come spesso accade nelle storie di mafia, tutto si complica maledettamente.

Il sottufficiale della Dia ha dichiarato che non è possibile pro-

vare che «gli stessi portati al polso dai perché nella fattura non era stato segnato il numero di serie. E in barba alla crisi e alla povertà di Palermo, di Cartier a quanto pare ne vendono parecchi in una città piena di ambiguità e imprevedibilità, che ha anche cento proprietari di Ferrari».

Dei Salvo si è discusso ieri perché uno dei punti contro Andreotti è quello dei rapporti con i Salvo da lui sempre negati (mai conosciuti) e «ce ne sono a numerosi ponti suoi amici per il tramite di Salvo Lima. Oggi è prevista la testimonianza del capogruppo del Ppi a Montecitorio Sergio Mattarella, parlamentare palermitano già ministro ed ex vicesegretario dc».

Antonio Riva



Sopra, Ninetta Riina moglie del boss dei corleonesi. A destra, Totò Riina in galera. Sotto, il killer Giovanni Brusca.



Ferito un collega Poliziotto ucciso davanti al bar

POTENZA. Ha visto che il suo collega era in difficoltà, che un avventore di quel locale lo aveva disarmato della pistola e che stava per sparare. E allora ha fatto per scendere dalla macchina di servizio, ma un colpo di quella pistola lo ha raggiunto pieno, prima che riuscisse ad aprire la portiera.

È morto così Francesco Tammone, 26 anni, originario di Albano Lucania, agente scelto, dall'età di sedici anni. Attualmente in forza all'Ufficio di prevenzione generale e soccorso pubblico, al quale fanno capo le «volante». È morto davanti ad un circolo affollato di gente, in via Tirreno, un quartiere periferico e degradato di Potenza che tutti chiamano «Serpentone». I poliziotti avvisati da alcuni passanti hanno poi arrestato un pregiudicato, e fermato altre due persone. Per Tammone, invece da fare. È arrivato già morto in ospedale. Lascia una moglie, e un figlio nato appena un mese fa. Ferito gravemente l'ispettore che Tammone voleva aiutare, Mario Panico, l'uomo arrestato: Francesco Pontiero, definito dagli inquirenti come «pluri-pregiudicato», da poche settimane uscito dal carcere.

I fatti ieri sono poco dopo le 20 la «volante» di Tammone e Panico è in normale servizio di pattugliamento al «Serpentone». Lenti giri su e giù per quelle strade che passano tra condomini anonimi. Strade piene di gente, per la passeggiata del dopo cena.

La pattuglia arriva in via Tirreno, si ferma davanti al circolo. Fuori ci sono un sacco di persone che chiacchierano. Tra di loro, alcune attraggono l'attenzione dei poliziotti. L'ispettore Panico decide di fare un controllo. Tammone lo aspetta seduto al posto guida. «Documenta», Panico dice: «un gruppetto. Normale routine, ma qualcosa gira storto». Pontiero cerca di scappare, l'ispettore lo insegue, pistola in pugno. Una breve corsa, poi i due vengono alle mani. Nella colluttazione il pregiudicato riesce a prendere la pistola dell'altro, e spara.

Panico cade a terra, l'altro fugge. Tutto si svolge nel giro di pochi attimi. Tammone decide di scendere dalla macchina, qualcuno lo ha notato, e decide di fermarlo. Un colpo, poi un altro, a sparare è sempre la pistola dell'ispettore. Tammone resta inchiodato al sedile, muore.

Davanti al bar e al caos. La gente urla, molti scappano dal locale terrorizzato, ma intanto gli spari hanno richiamato nello spiazzo altre persone che erano lì vicine. Qualcuno avvisa: «113», sul posto arrivano altre volanti. Gli agenti fermano subito Pontiero, e lo portano in Questura. Ma anche lui è rimasto ferito durante la sparatoria, perde molto sangue. Il magistrato di turno decide per il rinvio immediato in ospedale, dove si trova tuttora piantonato. Negli uffici della Squadra mobile vengono poi portate altre due persone in stato di fermo, i cui nomi non sono stati resi noti. Il loro interrogatorio è andato avanti a lungo nella notte.

(r. cti.)

REPOSCINA

IL LOOK
DEGLI UOMINI
D'ONORE

FORSE l'abito non fa il monarca, ma il mafioso certamente sì. La storia di Cosa Nostra insegna che l'uomo d'onore, veramente degno di questo titolo, alla propria immagine ci tiene. Ecco come. Tani Sangiorgi, l'insospettabile medico che aprì le porte di casa ai killer di Ignazio Salvo, sapeva bene quanto fossero vanitosi i corleonesi, e quando decise di fare una strenua natalizia a Totò Riina e ai suoi scagnozzi, si rivolse a Fiorentino, gioielliere di fiducia, e acquistò 8 Cartier tutti d'oro. Sembra che Riina abbia apprezzato, tanto che il giorno del suo arresto, il 15 gennaio del 1993, il boss sfoggiava ancora il prezioso orologio.

Piccole debolezze di grandi criminali. Camicie firmate, cravatte di seta, occhiali all'ultima moda. Il prestigio di un padrino, si sa, è anche frutto di un look studiato e minimi particolari. Tommaso Buscetta, nei suoi anni d'oro palermitani, ora considerato un vero e proprio arbitro elegante. Gli piaceva vestire con proprietà a frequentare ambienti non volgari: il

Nel guardaroba della mafia comanda la camicia di seta

Circolo della Stampa e il Teatro Massimo. Quando si fece pentito, spiegò a Giovanni Falcone che per un boss di Cosa Nostra, l'eleganza è tutto: «la camicia di seta, prima di tutto». Appena ha diecimila lire, anche se non possiede il letto, l'uomo d'onore corre a comprarsene una. Poi l'automobile, che deve essere della migliore, deve farla vedere a tutti quanti. Poi la cravatta ha molta importanza, dev'essere sgargiante, italiana. E anelli, possibilmente con brillanti, e l'orologio: un Rolex deve mancare.

Regole inviolabili. Lui, don Massimo, si serviva, senza badare a spese, nei negozi di abbigliamento centro: Dell'Oglio, Battaglia, poi anche Barbisio, sotto i portici di via

Ruggero Settimo, che rifornivano la nobiltà cittadina e i professionisti di grido. Buscetta, che come dice Riina è sempre stato un «femmineo», un seduttore di cuori femminili, a suo modo era sempre impeccabile: comprava vestiti di lino e camicie di seta, a colori «caci», come imponeva la moda del tempo, e praticò prodigiosa quei camicetti abuffanti, a maniche corte, a righe verticali verdi e blu, corti davanti a sfiorare la cintura dei pantaloni, che davano un tocco di fin-casual al fascino levantino. «Con le donne», assicurò lui, «ha sempre funzionato».

Gli «amici», ovviamente, lo seguivano a ruota. Quando un commesso intraprendente aprì a Paler-

mo, negli Anni Settanta, le vetrine di «Alongi», specialista in moda maschile, non sapeva che sarebbe diventato, volentieri, il fornitore ufficiale di tutti i picciotti vogliosi di fare bella figura. Da «Alongi» si vestivano Franco e Nino Spadaro, i figli di don Massimo, e della Kalisa. Nello stesso negozio andava a fare shopping pure Mimmo Teresi, cognato di Stefano Bontade, il capofila delle cosche perdenti. Era Mimmo Teresi, il più esigente di tutti. Lo chiamavano «Alì» Delone, per il suo look trasgressivo: giubbotti scamosciati, Ray-Ban a goccia, automobile straniera sempre tirata a lucido.

Uno stile che, a quel tempo, faceva storcere il naso allo stesso Bon-

tade, ribattezzato il «principe» di Villagrazia proprio per il suo abbigliamento sobrio ed impeccabile. Quando i corleonesi di Totò Riina, inaugurando la mattanza degli Anni Ottanta, gli scaricarono addosso una raffica di Kalashnikov, don Stefano indossava un raffinatissimo Principe di Galles color marrone. Persino la pistola era una novità. Sicari e guardaspalle giravano con volgarissime calibro 9 e 44 Magnum. Lui, il «principe» di Villagrazia portava nella cintola una bellissima Bernardelli.

Da allora, è cambiato ben poco. L'ossessione per camicie e orologi, per auto di lusso e occhiali da sole, collezionati nonostante le mille difficoltà imposte dalla latitanza, re-

Le auto di lusso
e gli occhiali
da sole firmati
sono i simboli
del potere

Nel covo di Brusca
furono trovati
una collezione
di orologi
e abiti Armani



Sandra Rizza

Palermo, pesante intimidazione per il sindaco

Trovata una valigetta-bomba davanti alla casa di Orlando

PALERMO. Pesante intimidazione per Leoluca Orlando, il sindaco di Palermo ed eurodeputato leader della Rete che da anni vive «blindato». Ieri sera una valigetta «24 ore» è stata abbandonata in via Dante, a pochi passi dalla bella villa liberty in cui Orlando abita con la moglie Milly e le due figlie.

Si è l'esplosione di un ordigno radiocomandato. Sono state due ore e mezzo di tensione e la zona è stata trasennata, la villa e alcune abitazioni vicine fette sgomberare. Sono entrati in azione gli artificieri che hanno fatto saltare in aria con una microcaramita la valigetta. Nessuna traccia però di esplosivo. La valigetta conteneva «piccolo groviglio di fili e un transistor, una lattina e una bottiglia di plastica».

Un fatto esclusivamente dimostrativo, allora, proprio com'è accaduto l'anno scorso nel sottovia adiacente Palazzo Giustizia. In quel caso l'avverti-

mento fu diretto ai magistrati. Ieri sera la «24 ore» è stata scoperta dai vigili urbani addetti al cosiddetto «servizio bonifica», che sono incaricati di controllare, tenendo gli occhi bene aperti, le vicinanze dell'abitazione e delle sedi abitualmente frequentate dal sindaco, che è da un lungo periodo «degli obiettivi dei boss». L'allarme è stato dato immediatamente. Orlando è stato tenuto ben lontano da via Dante, mentre ai suoi familiari è stato ordinato di non entrare nella villa, che è stata perquisita da cima a fondo. Molta attenzione è riservata anche al giardino, nel timore che fra i cespugli potesse esserci un ordigno. L'ordigno da far esplodere a distanza. Sul posto sono confluiti polizia, carabinieri, vigili urbani e anche gli agenti della Dia, la Direzione investigativa antimafia. Verso le 23 infine la microesplosione e la certezza che è stato un avvertimento. [a. r.]

IL CASO CONFESSIONE VIA CAPO

SQUILLA il telefono, nella redazione del quotidiano La Nuova Venezia. Voce all'appello: «Pronto, parlo». La giornalista che ha scritto della rapina al Credito Bergamasco. La cronista risponde: «Sono io, dica pure». «Io sarei il bandito. Ma volevo fare una rettifica: non sono stati portati via 20 milioni, come avete scritto, ma solo 11. Perché, se davvero sono spariti 20 milioni, non li abbiamo presi noi. Forse, uscendo, ci è cascata qualche mazzetta, che poi è sparita. Non è la prima volta che banche riferiscono di un bottino diverso».

Rapinatore preciso, «onesto», il bandito solitario, una volta aperto il giornale «mattina» dopo, si indigna. Lui è entrato nella filiale del Credito Bergamasco di Mira, pistola in pugno, aveva rischiato la sua parte. Certo, aveva agito male, ma i suoi buoni motivi. E quelli, la

Venezia, poi si sfoga: ho vent'anni e tanti fratelli da mantenere, per questo sono diventato un bandito

«Ho rubato di meno, qualcuno in banca bluffa»

Rapinatore telefona al giornale per rettificare l'ammontare del bottino

gente perbene che nella società non vive mica ai margini, che fanno? Gonfiano la cifra. Qualcuno aggiunge la sua aliquota al bottino. Qualcuno avrà in tasca, forse, soldi rubati senza risultare ladro, la farà franca addossando tutto il peso del colpo a me, poveraccio, che lo faccio per bisogno. Così si è detto il bandito. E ha deciso di ridimensionare la notizia, suonando la sua campana.

«Le va di raccontare che è accaduto «mattina?», insiste il giornalista Fiammetta Cupellaro. «Parliamo pure, ma voglio guai. Niente nomi né registrazioni. Ho detto anche ai miei amici che vi avrei chiamato». Accento veneto, emozione, dice «avere vent'anni. Sta chiamando da un telefono sulla strada, il rapinatore rapinato. «Per la verità speravamo di trovare più soldi in quella banca. Era lunedì e sappiamo che i soldi sono depositati nelle casse conti-

«Avete scritto 20 milioni, ne ho presi 11. Magari c'è chi si è intascato la differenza»

nue. Invece abbiamo trovato quella miseria. Purtroppo è andata così. L'importante è non aver fatto male a nessuno. A noi non interessava fare male agli amici che vi avrei chiamato». Accento veneto, emozione, dice «avere vent'anni. Sta chiamando da un telefono sulla strada, il rapinatore rapinato. «Per la verità speravamo di trovare più soldi in quella banca. Era lunedì e sappiamo che i soldi sono depositati nelle casse conti-

etica professionale, insomma. «Ma voi avete commesso un reato grave - interloquisce la giornalista - se vi arrestano rischiando di rimanere in carcere per anni». «Non è la prima volta. Con la polizia ho già avuto guai», per altri motivi, non per le rapine. Perché i facciamo? Per soldi. Posso dire che ho un padre disoccupato e vari fratelli. Basta così, altrimenti mi metto nei guai».

Ma la telefonata prosegue. Una sorta di telefono amico, 144 dedicato. ««fuorilegge», sportello dove appoggiare confessione e denuncia, sfogo e reclamo. «Come avete organizzato il colpo?». «Come gli altri. Si fila il posto per un po' di giorni. Si guarda vanno le cose. Si controllano i tempi degli impiegati, l'orario di minor afflusso dei clienti. Poi si decide il giorno e si va».

«Che armi usate?». «Pistole, ma non di quelle giocattolo. An-

che quella di lunedì era «pistola vera. L'ho fatta vedere all'impiegato. Gli ho detto: guarda che è vera, questa: guarda che io non scherzo».

«Non avete paura che qualcosa vada storto?». «Siamo un po' di persone. Insieme ogni tanto, capite? Comunque, certo che ho paura. Corro il rischio. Ma la mia vita adesso è questa. Non mi diverte, però. Lo faccio solo perché non so in che altro modo vivere. Non sono mica ricco, ho un'auto vecchia e scassata. La gente crede che siamo tutti Felice Maniero. Ma dei poveracci, dei poveri cristi senza «».

Il colloquio è andato troppo per le lunghe. È tempo di riagganciare. «Sono in paranoia per questa telefonata - dice il bandito - ho paura che possa rintracciarmi. Qualcuno gli urla di mettersi giù. E la comunicazione si interrompe».

Mario Lollo

D&G

DOLCE & GABBANA®

SALDI



VENDITA SPECIALE DI FINE STAGIONE

AVVERTIAMO CHE IN TORINO,
SOLO NEL NOSTRO PUNTO VENDITA
VIA LAGRANGE, 35, È POSSIBILE
ACQUISTARE LA COLLEZIONE
COMPLETA, AUTENTICA E GARANTITA
D&G DOLCE & GABBANA

UNICO PUNTO VENDITA ESCLUSIVO

D&G

DOLCE & GABBANA®

VIA LAGRANGE, 35 TORINO



CITY* #			
	min	max	
Amsterdam	10	19	nucleo
Atene	24	32	sereno
Batavia	24	32	sereno
Batavia	18	18	variabile
Bruxelles	11	16	variabile
Bucarest	15	19	nucleo
Budapest	9	18	variabile
Buenos Aires	8	11	pigiola
Copenaghen	12	18	nucleo
Dubino	13	20	nucleo
Francforte	20	20	pigiola
Ginevra	23	34	sereno
Ginevra	12	21	sereno
Helsinki	14	17	nucleo
Johannesburg	23	31	nucleo
Il Cairo	24	37	sereno
Lisbona	20	34	sereno
Londra	13	23	nucleo
Los Angeles	18	28	sereno
Madrid	13	32	sereno
Montreal	14	24	variabile
Mosca	12	21	sereno
New York	19	32	variabile
Parigi	12	22	nucleo
Pechino	19	24	pigiola
Praga	10	14	variabile
Rio de Janeiro	25	30	nucleo
Salt Lake City	12	23	pigiola
Sidney	15	20	nucleo
Tokyo	22	33	pigiola
Varsavia	12	25	nucleo
Vienne	11	18	nucleo

FONDI D'INVESTIMENTO

	01-97	02-97	03-97	04-97	05-97
ITALIANE					
Fondinvest 1	68796	18036			
Fondinvest Fidea	77173	77196			
Fondinvest Europa	126516	12587			
Fondinvest Europa	14641	19873			
Fondo Capital	24997	25007			
Credito 2000			21598	21510	
Pietro Bontà			11278	11748	
Polymix Invest Italia			PROSP	10068	
Piccolo Azionario			12160	12126	
Pellegrina Asset			15975	15255	

1	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044	2045	2046	2047	2048	2049	2050	2051	2052	2053	2054	2055	2056	2057	2058	2059	2060	2061	2062	2063	2064	2065	2066	2067	2068	2069	2070	2071	2072	2073	2074	2075	2076	2077	2078	2079	2080	2081	2082	2083	2084	2085	2086	2087	2088	2089	2090	2091	2092	2093	2094	2095	2096	2097	2098	2099	2100	2101	2102	2103	2104	2105	2106	2107	2108	2109	2110	2111	2112	2113	2114	2115	2116	2117	2118	2119	2120	2121	2122	2123	2124	2125	2126	2127	2128	2129	2130	2131	2132	2133	2134	2135	2136	2137	2138	2139	2140	2141	2142	2143	2144	2145	2146	2147	2148	2149	2150	2151	2152	2153	2154	2155	2156	2157	2158	2159	2160	2161	2162	2163	2164	2165	2166	2167	2168	2169	2170	2171	2172	2173	2174	2175	2176	2177	2178	2179	2180	2181	2182	2183	2184	2185	2186	2187	2188	2189	2190	2191	2192	2193	2194	2195	2196	2197	2198	2199	2200	2201	2202	2203	2204	2205	2206	2207	2208	2209	2210	2211	2212	2213	2214	2215	2216	2217	2218	2219	2220	2221	2222	2223	2224	2225	2226	2227	2228	2229	2230	2231	2232	2233	2234	2235	2236	2237	2238	2239	2240	2241	2242	2243	2244	2245	2246	2247	2248	2249	2250	2251	2252	2253	2254	2255	2256	2257	2258	2259	2260	2261	2262	2263	2264	2265	2266	2267	2268	2269	2270	2271	2272	2273	2274	2275	2276	2277	2278	2279	2280	2281	2282	2283	2284	2285	2286	2287	2288	2289	2290	2291	2292	2293	2294	2295	2296	2297	2298	2299	2300	2301	2302	2303	2304	2305	2306	2307	2308	2309	2310	2311	2312	2313	2314	2315	2316	2317	2318	2319	2320	2321	2322	2323	2324	2325	2326	2327	2328	2329	2330	2331	2332	2333	2334	2335	2336	2337	2338	2339	2340	2341	2342	2343	2344	2345	2346	2347	2348	2349	2350	2351	2352	2353	2354	2355	2356	2357	2358	2359	2360	2361	2362	2363	2364	2365	2366	2367	2368	2369	2370	2371	2372	2373	2374	2375	2376	2377	2378	2379	2380	2381	2382	2383	2384	2385	2386	2387	2388	2389	2390	2391	2392	2393	2394	2395	2396	2397
---	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------

[illegible]

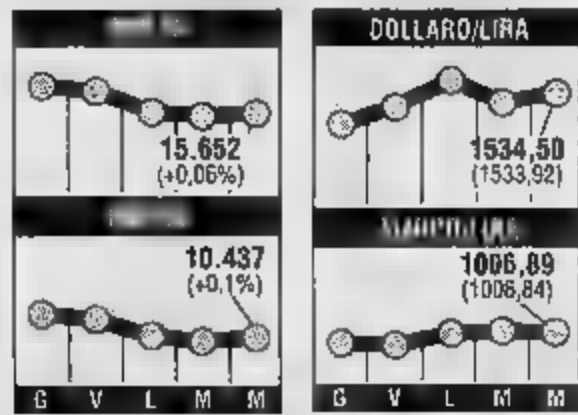
La quotazioni di oggi: Videotel, pagina *32323#

[illegible]

QUOTAZIONI BOT			
Indirizzo	Paese	Prezzo	Max
30-08-95	15	10.017	7.000
30-08-95	49	26.000	
30-08-95	86	98.000	7.000
31-08-95	111	97.010	7.000
29-11-95	149		
30-12-95	171	96.025	7.000
31-01-96	203	96.170	8.000
28-02-96			
28-03-96	229	95.120	7.000
30-04-96	252	94.740	
31-05-96	273	94.170	8.000
28-06-96	301		

Borsa ingessata

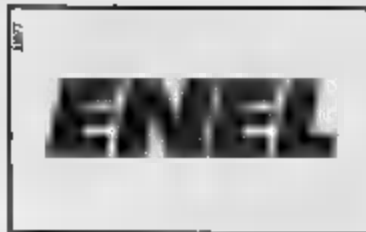
In stallo: davanti alle incertezze nell'iter parlamentare dei progetti economici del governo, il listino è apparso ingessato tra scambi misurati. In **■** il mercato si **■** poco in attesa degli esiti della riunione della maggioranza per la verifica della posizione negativa di Rifondazione comunista. Compresso l'esito interlocutorio dell'incontro, **■** mercato ha tirato del tutto i remi in barca in attesa di tempi migliori. Il Mibtel **■** terminato con un marginale rialzo dello 0,10% a 10.437 punti, dopo **■** mosso in una gamma molto ristretta, compresa tra un minimo **■** 10.418 e **■** massimo di 10.464 punti.



Cerus sospese

La Cerus ha annunciato ieri a Parigi il lancio di obbligazioni convertibili per 1,02 miliardi di franchi (circa 304 miliardi di lire), che potrà salire fino a 1,8 miliardi di franchi, sulla base **■** un concambio di un'azione per un'obbligazione. L'annuncio è stato accolto negativamente dagli operatori che lo hanno interpretato come un'indicazione che la Cerus conserverà la propria quota di controllo nella Valeo. Dopo questo annuncio le Cerus sono state sospese per eccesso di ribasso. Alla ripresa delle contrattazioni i titoli della holding parigina di Carlo De Benedetti hanno registrato una flessione del 10%.

MONETE AUREE			
Batino 100	134.000	134.000	
Batino 500	130.000	130.000	
Batino 1000	125.000	125.000	
Milano 100	121.000	121.000	
Milano 500	118.000	118.000	
Milano 1000	115.000	115.000	
Verona 100	108.000	108.000	
Verona 500	105.000	105.000	
Verona 1000	102.000	102.000	
25 Marchi	134.000	134.000	
10 L. Bary	425.000	520.000	
4 ducati Austria	290.000	370.000	
100 corone Svezia	571.000	640.000	
100 peseti Col	232.000	415.000	
1000 peseti Col	543.000	850.000	
50 pesos Uruguay	704.000	770.000	



LA STAMPA ECONOMIA E FINANZA

Giovedì 11 Luglio 1996 17



Il ministro attacca gli assicuratori sulla Rc-auto. L'Ania replica: «Non c'è nessun cartello»

Tutti in ferie con il «caro-benzina»

Bersani: ora indaghi l'Antitrust

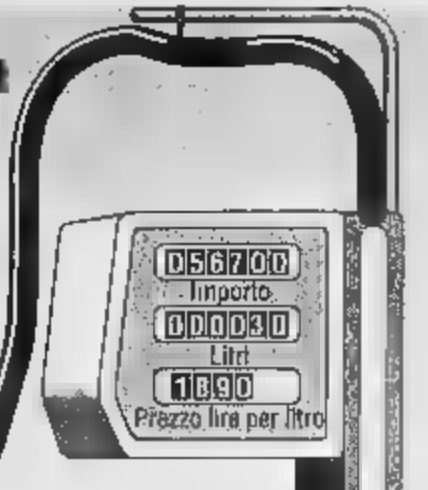
ROMA. La benzina aumenta, sfiora le **■** lire e sembra decisa a proseguire la sua corsa verso **■** quota 2000. Una doccia fredda **■** su chi si appresta a partire per le ferie, caricando in auto famiglia e bagagli. Ma non va meglio a chi resta, **■** ogni giorno continua **■** chilometri sul percorso casa-lavoro. E c'è chi sta peggio: per l'industria automobilistica (seguita a ruota dall'indotto) questo «carico» **■** ad aggiungersi al già pesante fardello fiscale. Intanto la polemica s'infiama.

Ancora una volta, spiegano da Londra i «guru» che tutto sanno sul mercato dell'oro nero, gli aumenti sono legati allo sblocco dell'embargo petrolifero verso l'Iraq. I mercati petroliferi guardano ormai con perplessità alla possibilità che entro breve il Paese mediorientale possa ricominciare ad esportare parte del proprio greggio (circa **■** mila barili **■** giorno), nonostante l'accordo in questa direzione tra Onu ed Iraq sia **■** raggiunto all'inizio di giugno.

Il ministro dell'Industria, Pierluigi Bersani, non si lascia convincere da questa tesi. Diffida degli aumenti in fotocopia **■** petroliferi e vuol capire se, dietro ai «ritocchi» c'è stato un «cartello» tra le compagnie petrolifere. «Come accade in questi casi - ha detto - sarà attivato l'osservatorio prezzi che contatterà le imprese per avere un



LA CORSA DELLA SUPER L'ANDAMENTO ■ PREZZO DEI CARBURANTI PRATICATO DALLE NOVE PRINCIPALI COMPAGNIE PETROLIFERE OPERANTI IN ITALIA DA INIZIO ANNO. PREZZI ■ AL LITRO



IL SECONDO PREZZO E' PRATICATO, PER ORE, SOLO DALLA FINA (ELABORAZIONI RADIOCOR SU DATI STAFFETTA QUOTIDIANA)

I petrolieri in trincea «La colpa è dell'Iraq»

altre sarebbero invece disponibili ad una strategia di libero mercato.

E in tema **■** concorrenza il ministro punta il dito anche sull'Rc-Auto: «L'Antitrust dovrà **■** se nel settore della Rc-auto si sono formati cartelli tra compagnie di assicurazione. Bersani ha infatti sottolineato un'anomalia: **■** maggiori tariffe assicurative per la Rc-Auto non hanno corrisposto né miglioramenti per gli utenti né sollievo per i bilanci delle compagnie.

Dal momento **■** liberalizzazione delle tariffe ci **■** stati incrementi prima dell'11% **■** poi del 9% l'anno. Ma a questa lievitazione delle tariffe non ha cor-

risposto un miglioramento dei conti economici del ramo e neppure un consistente miglioramento dei servizi. Inoltre già nel '94 gli adeguamenti non avevano portato ai bilanci quei benefici in termini economici che le imprese si aspettavano.

«Non abbiamo nulla da temere da un approfondimento, **■** da un'eventuale indagine, sulle tariffe Rc Auto. Siamo a completa disposizione delle autorità e del ministero». Così il presidente dell'Ania, Antonio Longo, ha seccamente replicato alle **■** di «cartello tariffario» emerse ieri nel corso dell'audizione **■** ministro dell'Industria, Pierluigi Bersani, alle commissioni Finanze della Camera sulla politica assicurativa. Botta e risposta. Ma su benzina e assicurazioni la partita **■** chiusa. L'ultima parola spetterà all'Antitrust.

Francesco Bullo

IL CASO

INDENNIZZI E PROTESTA

ROMA. Gli allevatori assediavano il governo. Per tenere sotto pressione Prodi **■** i suoi ministri i produttori di carne, messi in crisi dal caso «mucca pazza», hanno deciso **■** manifestare davanti **■** Palazzo Chigi, al ministero delle Risorse agricole, a Piazza Colonna. Ieri **■** toccato al Piemontese della Confagricoltura **■** della Confederazione italiana agricoltori, che hanno anche improvvisato, in pieno centro, una grigliata di bistecche da offrire **■** passanti. Oggi sarà la volta degli allevatori di Lombardia **■** Emilia Romagna, venerdì scenderanno in piazza a Veneto.

«Chiediamo al governo anzitutto l'apertura dello stoccaggio Al-ma - ha detto **■** il presidente della Confagricoltura piemontese, Vittorio Viora - a Bruxelles **■** sta decidendo su uno stanziamento di 1700 miliardi a livello europeo, di questi soldi un centinaio di miliardi, verrà dato **■** all'Italia. **■** molto, **■** sarà una boccata d'ossigeno per gli allevatori». Si calcola che **■** la **■** piemontese, il 25 per cento della produzione italiana, abbia subito 700 miliardi di danni **■** quattro **■** E **■** pagare per la crisi **■** soprattutto allevatori e consumatori. Infatti, avverte l'ufficio studi **■** Cia, nel periodo marzo-giugno le quotazioni all'ingrosso sono diminuite, in media del **■** per cento, con punte che toccano il 20. Ma i prezzi al consumo non hanno seguito lo stesso

Pronte per domani **■** serie di misure contro la crisi della «mucca pazza»

«L'Iva sulla carne calerà al 10%»

Ma a Roma gli allevatori «assediano» il governo



I produttori zootecnici: «Siamo stufo di parole le buone intenzioni ormai non bastano più»



percorso, **■** aumentati del 3-4 per cento, rispetto allo stesso periodo del **■**

Nel frattempo il governo **■** mosso: per far fronte all'emergenza **■** mucca pazza Prodi ha costituito un pool di ministri, costituiti dai titolari dei dicasteri delle Finanze, Visco, del Tesoro, Ciampi, delle Risorse agricole, Finto e del Lavoro, Treu, che già domani dovrebbero presentare all'esecutivo proposte operative per far fronte alla crisi dell'allevamento. E ci sono assicurazioni che il governo intende ridurre l'iva sulla carne dal 16 al 10 per cento, venendo così incontro ad una delle più forti ri-

chieste degli agricoltori. Inoltre **■** sta studiando la possibilità di destinare agli allevatori ulteriori indennizzi da aggiungersi ai 110 miliardi stanziati dall'Unione Europea. Ed è stata anche annunciata come imminente il lancio **■** campagna di informazione per promuovere il consumo di carni di qualità con particolare **■** a quelle **■** produzione italiana.

allora perché gli allevatori **■** barricate? «Perché siamo stufo di chiacchiere - risponde **■** presidente di Asprocarne Piemonte, Sergio Panizza - quello che il governo dice di voler fare **■** ma vogliamo vedere i fat-

ti, le intenzioni **■** ci bastano».

Dal fronte della contestazione prende **■** distanza la Coldiretti: «Nelle settimane scorse abbiamo espresso chiaramente al governo le nostre richieste per fronteggiare **■** situazione - dice il presidente, Paolo Micolini - adesso ci **■** garantito che **■** prossimo Consiglio **■** ministri **■** adottati provvedimenti decisivi per la soluzione della crisi. Aspettiamo di vederli, se ci deluderanno scenderemo in piazza come abbiamo già fatto, ma fino **■** quel **■** diamo fiducia **■** Prodi».

Un'immagine della manifestazione organizzata dagli allevatori piemontesi davanti a Palazzo Chigi. In alto **■** sinistra **■** il ministro per le Risorse agricole Pinto

Vanni

Spaghetti supertassati del 16%

Dazi Usa sulla pasta I produttori italiani chiedono ritorsioni

ROMA. «E' scandaloso, non ci aspettavamo misure **■** punitive», così Giuseppe Menconi, presidente dei pastai italiani, commenta la sentenza con cui l'International trade commission degli **■** Uniti ha confermato, senza possibilità di appello, l'entrata in vigore di dazi medi del 16% su tutta la pasta italiana esportata negli Usa. A lanciare l'accusa di dumping contro i nostri spaghetti **■** state, nella primavera dell'anno scorso, le tre maggiori aziende americane del settore, dicendo che i pastai italiani danneggiavano la vendita di prodotti Usa mantenendo i prezzi bassi con l'aiuto **■** sussidi pubblici alla produzione. Dall'Italia si controbatteva che la pasta importata negli Usa **■** può provocare **■** danno alle produzioni americane, perché, essendo prodotti **■** qualità diversa **■** rivolgono **■** diverse fasce di consumatori. Tesi questa già accettata dal Canada in **■** analogo controversia. Con gli Usa, invece, non c'è stato niente da fare e alcune aziende, inquadrate **■** particolare **■** attenzione nel mirino degli americani, si troveranno a dover subire dazi cumulativi superiori al 50%. E' il caso della De Cecco: «Un assurdo - sottolinea Menconi - visto che questa marca negli Usa è venduta a prezzi più alti di qualsiasi altra pasta, americana o importata, presente sul mercato. Gli altri produttori italiani saranno colpiti da dazi anti-dumping del 12,09% **■** da dazi anti-sovvenzioni del 3,58. A questo punto, commentano all'Unipi, un calo di vendite per i nostri prodotti sarà inevitabile ed è chiara l'intenzione, aggiunge il presidente **■** voler trasformare in riserva di caccia per le aziende locali il mercato Usa, **■** mercato che **■** le esportazioni italiane vale **■** miliardi di lire l'anno. Comunque il verdetto della commissione americana non sarà accettato passivamente. «Aspettiamo solo di leggere il testo del provvedimento per intervenire nelle sedi opportune», assicura Gianfranco Carbone, presidente di Federpasta.

«C'è anche chi chiede occhio per occhio **■** dente per dente», **■** Vincenzo Divella, noto produttore del Sud: «Nessuna concorrenza sleale, noi **■** riceviamo aiuti dal '92 - dice -. Contro questa prepotenza il nostro governo deve agire con le stesse armi. Agendo, per esempio, contro i produttori di grano americano, che, sfruttando la debolezza del dollaro, esportano in regime di dumping».



Riccardo Illy

di avviare nuove iniziative», ha sottolineato l'esigenza che in altre regioni del Paese la Fs si adoperi per ammodernare la rete ferroviaria ordinaria. «In questo modo - ha spiegato **■** ministro - si potrebbe creare un'integrazione tra le due reti senza penalizzare **■** nessuno. La **■** è un'iniziativa contro il Sud, ma nel Mezzogiorno bisogna **■** almeno intervenire sulla rete ordinaria. Solo in un secondo tempo **■** potrà verificare se esistono le condizioni economiche e di remunerazione dell'investimento anche in quelle zone».

Il sindaco di Trieste Riccardo Illy replica al ministro dei Trasporti con una lettera aperta **■** cui giudica «sconcertanti» le dichiarazioni di Burlando e ricorda al ministro che il progetto Lione-Trieste «non è un capriccio italiano ma fa parte delle 14 priorità infrastrutturali disegnate dal Consiglio d'Europa». Illy aggiunge che è «indubbio l'interesse europeo dell'opera e l'Italia, approvando le 14 priorità, si è anche impegnata a realizzarla».

Il sindaco di Trieste afferma poi che la mancata realizzazione penalizzerebbe non solo le aziende del Nord Italia **■** anche quelle spagnole e **■** Sud della Francia nonché i porti di Genova e Trieste, tutti interessati all'interscambio con il Centro Europa «area questa tra le più emergenti per una crescita del pil prevista per il '97 del 5%. L'alta velocità italiana sull'asse Ovest-Est - prosegue la lettera - serve a quello **■** deve proseguire **■** Lubiana, Budapest **■** Kiev». Il sindaco auspica un ripensamento del ministro per l'importanza strategica del colleg-

[v. cor.]

Nel semestre le vendite calate dello 0,65%. Fiat corre in Europa

Il fisco «frena» l'auto

Anche a giugno vendite in rosso

TORINO. Battuta d'arresto in giugno per il mercato dell'auto, sia in Italia dove le vendite hanno perso il 4,85%, che in Europa con -7,8%, confermando quanto anticipato da Roberto Testore, numero uno di Fiat Auto, in occasione della presentazione alla stampa internazionale di Marea e Marea Weekend, le due vetture medio-alte della marca Fiat appartenenti al segmento D che rappresenta in Europa oltre il 23% del mercato e che sostituiranno da settembre l'Impura e l'Impura Station Wagon.

Nel nostro Paese, secondo le proiezioni della Motorizzazione, le vendite di giugno sono state di 152.690 vetture contro 160.386 di un anno fa, eridando - afferma l'Anfia, l'associazione dei costruttori nazionali - il proseguimento della fase negativa che dura da quattro anni. Anche il bilancio del primo semestre è in rosso dello 0,65% con le consegne a 993.129 unità contro 999.642 dello stesso periodo '95. Tenuto conto che le vendite di questo primo semestre dell'anno rappresentano circa il 60% del totale annuale, l'Anfia afferma che il depresso risultato denuncerà un anno che, nella migliore delle ipotesi, potrà registrarsi un mercato analogo al 1995.

I motivi della frenata nei consumi di beni durevoli, tra cui l'automobile è una voce importante, sono molteplici. Spiccano soprattutto l'elevata pressione specifica sul settore che dal 1992 è cresciuta del 42,5% e che nel '95 arriverà a 114 mila miliardi di lire, quasi il 22% delle entrate complessive; il peggioramento del clima congiunturale, con riflessi negativi sull'andamento dell'occupazione e le attese per la manovra finanziaria correttiva.

Anche l'Unrae, l'unione che riunisce le Case estere operanti in Italia, e il Centro studi Promotor sono dello stesso parere. La prima sottolinea che il mercato italiano del settore avrebbe bisogno di essere rilanciato attraverso adeguate misure di defiscalizzazione e l'applicazione delle nuove norme sulle revisioni delle vecchie auto e non mortificato, invece, da accise da troppo tempo; Promotor afferma che «il quadro è più preoccupante» e riporta che oltre la metà dei concessionari (51%) prevede per i prossimi tre-quattro mesi vendite in diminuzione e il 10% dichiara elevati livelli di giacenze. Il livello di raccolta ordini, infine, è giudicato basso in giugno del 71%, contro il 67% di maggio.

In questo sconsolante panorama in cui - secondo calcoli Anfia - le vendite dei primi sei mesi hanno ulteriormente aumentato la perdita sullo stesso periodo '92, anno del boom, Fiat Auto ha compensato in giugno le vendite intere (66.159 unità pari al 43,4% di quota) con un andamento all'estero molto positivo. Il rilevare che la quota Italia è stata influenzata nel segmento D proprio dell'attesa delle Marea.

Nonostante la debolezza del mercato europeo (-8,3%, Italia esclusa sul giugno '95), le marche di Fiat Auto hanno registrato una crescita complessiva del 5,1%, portando la quota all'11,6% contro il 10,9% del giugno '95 e all'11,9% nel semestre contro l'11,5% di un anno fa. In particolare, sull'importante mercato tedesco, sceso nel 1995 dello 0,7%, le vendite del Gruppo sono cresciute del 23,6%; in Francia contro la fortissima perdita del 31,7% il raffronto è con un mese che è stato fortemente influenzato dalla corsa agli acquisti agevolati, Fiat Auto ha limitato la flessione al 5,2%; in Gran Bretagna il mercato è salito del 4,4%, il Gruppo del 27%; in Svizzera, rispettivamente, +2,3% e +12,3%; in Olanda +0,7% e +9,7%. A questi risultati hanno contribuito in modo importante Bravo S Brava, Auto dell'anno 1995, che in poco più di nove mesi dal lancio hanno raggiunto 330.000 ordini da parte dei Concessionari, di cui il 40% in Italia.

In Europa, secondo i primi dati ancora provvisori, in giugno le immatricolazioni sono ammontate a 1.048.200 unità e nel semestre, che rimane comunque positivo del 5%, a 6.824.200. Fra le vetture estere più vendute, la Ford è sempre in testa con il 10% del mercato nei sei mesi, seguita da Opel con l'8% e da Volkswagen con il 7,2%.

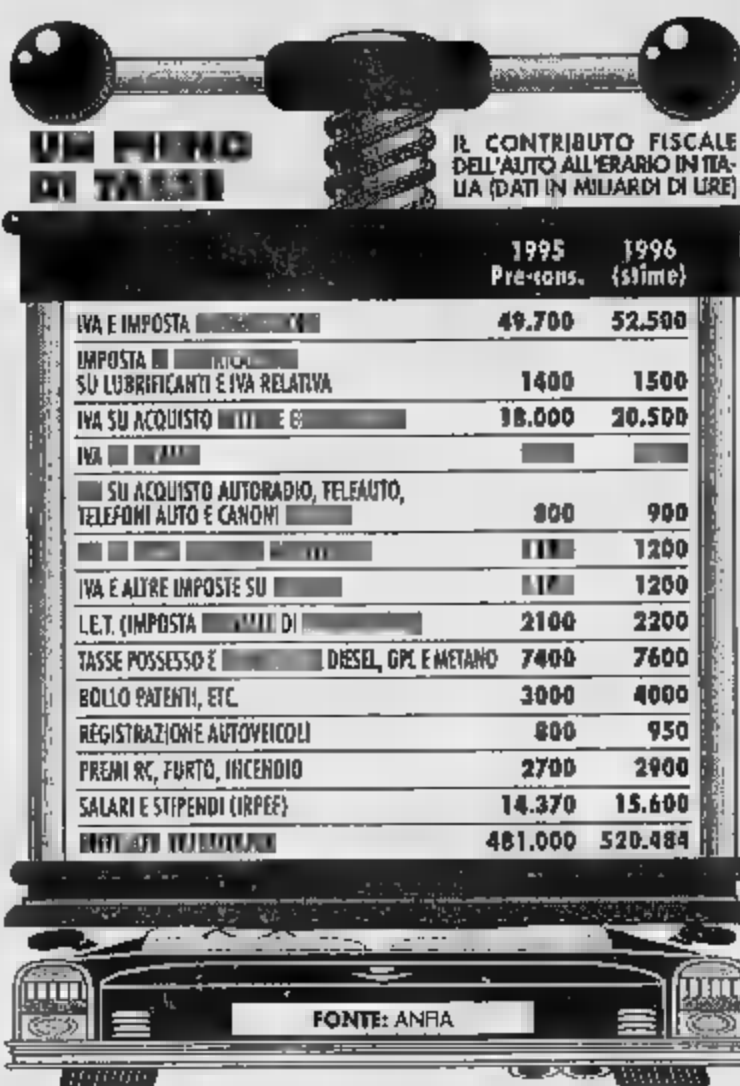
Renzo Villaro

CANTARELLA

«Brasile mercato domestico»

BELO HORIZONTE. Festeggiamenti in stile «colossale» nel grande stabilimento di Belim per la Fiat che ha ieri sera celebrato i vent'anni di presenza in Brasile. Sono stati il presidente Cesare Romiti e l'amministratore delegato Paolo Cantarella a soffiare sulle 20 candeline di una torta diventata ormai, come fatturato ed investimenti, la più grande dopo quella italiana. «Per la Fiat - ha affermato Cantarella durante un banchetto per duemila persone fra le catene di montaggio della fabbrica che impiega 21 mila operai alle porte di Belo Horizonte - il Brasile è considerato mercato domestico: esattamente l'Italia. Dal mese scorso lo stabilimento brasiliano ha superato la soglia delle duemila vetture al giorno. Belim è ormai, come volume di produzione, il primo stabilimento Fiat in assoluto. La Fiat è seconda nel mercato brasiliano dopo Volkswagen ma col lancio nell'aprile dello Ilo, la nuova vettura mondiale, punta ormai a diventare leader non solo brasiliana ma continentale.

Nel grafico il carico fiscale dell'auto
Le barre coinvolgono industria e consumatori



In Fiat arriva il premio aziendale

Prima tranche a luglio, fissati quattro parametri

TORINO. La Fiat Auto ha comunicato ieri ai sindacati gli importi del premio di risultato. I parametri erano stati definiti nell'accordo siglato il 18 marzo scorso. Si tratta, in sostanza, del premio integrativo aziendale sul quale si era sviluppata una complessa trattativa andata avanti per alcuni mesi. Il premio è fissato a 2.255.000 lire per la prima categoria; 2.414.000 lire per la seconda categoria; 2.595.000 lire per la terza; 2.933.000 lire per la quarta categoria.

Nella busta paga di luglio, i lavoratori troveranno una tranche di queste cifre, applicando le forme di calcolo che erano state previste nell'accordo del 18 marzo.

E precisamente: 588 mila lire per la prima categoria; 638 mila lire per la seconda; 688 mila lire per la terza; 738 mila lire per la quarta.

settimana. Queste cifre sono state ottenute in base all'applicazione dei parametri che erano stati individuati nella trattativa dei mesi scorsi e cioè: un indice di premio performance di gruppo pari a 1,117226 e un indice del rot pari al 12,3.

Soddisfazione generale da parte dei sindacati, anche se le cifre si discostano leggermente (di 23 mila lire) rispetto alle previsioni.

Giuseppe Cavalitto, segretario nazionale del sindacato autonomo Fim-Fil, afferma che la prima verifica dopo l'accordo di marzo è positiva. Infatti l'oscillazione del premio è stata minima. Per questo ritiene che l'impostazione dell'impegno sia positiva. Occorre ora un monitoraggio costante e continuo da parte del sindacato.

Soddisfazione anche da parte della Uilm-Uil. Spiega Piero Laurence della segreteria nazionale: «Nonostante l'andamento negativo del mercato nel secondo semestre del '95, assistiamo a una sostanziale tenuta del premio. C'erano preoccupazioni per quanto riguarda la variabilità delle cifre, ma dobbiamo dire che le oscillazioni sono state contenute. Uno scostamento di 23 mila lire non ci pare preoccupante, anzi con-

ferma la validità dell'accordo che abbiamo sottoscritto». Anche per Cosmano Spagnolo, della segreteria nazionale Fim-Cisl, le cifre presentate dall'azienda possono considerarsi soddisfacenti: «C'è stata - afferma Spagnolo - una tenuta sostanziale dei premi. L'entità delle cifre conferma la validità di un accordo raggiunto con fatica. L'andamento del mercato ha modificato solo la minima parte dell'entità del premio e questo, per noi, è un buon risultato».

Qualche perplessità è invece sollevata dal vicesegretario nazionale della Fiom-Cgil, Carlo Damiano, che ha giudicato non positivamente lo scostamento di 23 mila lire.

Nei prossimi giorni proseguiranno gli incontri tra azienda e sindacati per quanto riguarda un monitoraggio dei vari settori. Il 17 a Roma ci sarà un incontro per il settore commerciale, il 18 a Milano azienda e sindacati si confronteranno sulla situazione alla Marelli e il 24 a Campobasso ci sarà una verifica sull'accordo per gli operai di lavoro nello stabilimento di Termoli.

Baccarini

FLASH

Per Autostrade si cerca l'advisor

Il consiglio d'amministrazione dell'Iri ha dato via libera alle procedure per la selezione dell'advisor a valutare la Società Autostrade. Secondo voci ufficiose nel Consiglio Iri si è discussa l'eventualità che non sia necessaria l'istituzione dell'autorità di settore per avviare la privatizzazione della società guidata da Gianfranco Elia Valori. E' necessario, invece, rinnovare prima le concessioni.

Accordo a Torino tra Stola e Thyssen

Il gruppo Stola, specializzato nella progettazione e costruzione di modelli e stampi per l'industria dell'auto, ha raggiunto un accordo con il gruppo siderurgico tedesco Thyssen per la costituzione di una società comune, controllata pariteticamente, che si occuperà della produzione di elementi saldati conosciuti comunemente con il nome di «tailored blanks». La nuova società avrà sede a Torino e si chiamerà Euroweld srl.

I tessili rimpiangono la legge Tremonti

Nostalgia per la legge Tremonti e i produttori di filati per maglieria che partecipano alla rassegna «Pitti Filati» e che lamentano la negata possibilità di reinvestire gli utili al riparo dal fisco. «La fiscalizzazione degli utili reinvestiti - ha detto Gianfranco Festa Bianchet, presidente dell'azienda Lora - Festa - costringe le aziende italiane a restare sempre sottocapitalizzate».

Prudential

La Prudential insurance company, la più grande compagnia assicurativa del Nord America, ha accettato di pagare una multa record di 35,3 milioni di dollari a rimborsare i propri clienti per gli abusi nella vendita di polizze assicurative sulla vita. Gli analisti ritengono che la compagnia assicurativa americana si appropria in grado di far fronte agli oneri finanziari per la corruzione dei danni causati alla clientela. Ma a preoccupare gli esperti è soprattutto il danno all'immagine.



Ebbene sì, gli italiani hanno una nuova compagnia telefonica su cui contare: Infostrada.

Oltre servizi integrati di telecomunicazioni (trasmissione via voce che deli) tramite soluzioni personalizzate e un'assistenza dedicata e capillare su tutto il territorio nazionale.

Infostrada non nasce dal nulla. I suoi azionisti: Gruppo Olivetti e prestigiosi partner internazionali, vantano una solida esperienza nel settore.

E la differenza, in termini di agilità, dinamismo e assenza di burocratismi si riflette anche sulla convenienza. Una differenza che si vede ma soprattutto si sente. In tutta Italia.

Per saperne di più telefonate al Numero Verde, non credetevi alle vostre orecchie.

Ecco la prova.



Dialoga Card è una carta internazionale per comunicare più facilmente da e con il mondo e consente di evitare l'utilizzo di monete locali.

Infostrada - L'altra operatore telefonica.

Il governo ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il nuovo elenco di 2036 medicinali a carico delle Usl

Farmaci, 900 fuori prontuario

Meno agevolazioni dopo il «no» delle industrie

ROMA. Il ministero della Sanità, ha trasmesso ieri alla Gazzetta Ufficiale il nuovo elenco delle confezioni di specialità medicinali erogabili a parziale o totale carico del Servizio Sanitario Nazionale e di quelle il cui impiego è riservato all'ambito ospedaliero. Il nuovo elenco consiste di 2036 medicinali in classe A (a totale carico del servizio sanitario nazionale) e 272 in classe B (per il 50% a carico del cittadino); di queste, 1440 sono prive di note limitative e le rimanenti hanno limitative alle quali è indispensabile che si attengano i medici che le prescrivono. Inoltre, vi sono altri 1017 medicinali il cui impiego è limitato all'ambiente ospedaliero o ambienti assimilati. Nelle prossime settimane - informa una nota del ministero - interverranno ulteriori inserimenti di specialità medicinali nell'elenco approvato ieri sulla base dell'ulteriore esame di note delle aziende farmaceutiche già pervenute al ministero della Sanità - che probabilmente verranno null'altro immediato futuro.

«Per quanto riguarda il trasferimento dalla fascia A alla fascia C (la totale carico del cittadino) si tratta di 302 confezioni di base di 48 principi attivi. Per la maggior parte di questi principi attivi sono rimasti in fascia A medicinali equivalenti che consentono di evitare la prescrizione da parte del medico o l'acquisto da parte del paziente dei medicinali trasferiti in fascia C. Nei pochi casi, si tratta essenzialmente di farmaci ginecologici ritenuti non farmaci essenziali e, comunque, di costo particolarmente elevato».

«È evidente - conclude la nota - che il nuovo prontuario è molto simile a quello preesistente in quanto solo 500 confezioni circa su un totale di circa 3500 hanno perso lo status di erogabili a carico del Servizio Sanitario Nazionale».

Per 813 farmaci il trasferimento nella fascia «C» è avvenuto perché le farmaceutiche non hanno acconsentito ad ali-



Altre 272 specialità saranno pagate al 50% dai cittadini

Il ministro della Sanità Rosy Bindi e (a fianco) il ministro del lavoro Tiziano Treu



Il ministro della Funzione pubblica Franco Bassanini



L'ESERCITO DEGLI STATALI

SCUOLA	1.102.105
CORPI DI POLIZIA	320.521
MINISTERI	288.104
AZ. AUTONOME	54.302
FORZE ARMATE	142.171
UNIVERSITÀ	111.059
MAGISTRATURA	9738
CARRIERA DIPLOM.	901
CARRIERA PREFETTIZIA	1823
TOTALE	2.030.724

Gli statali al giro di boa

Bassanini: voglio un contratto privato

Il ministro attacca «Premi, ma anche licenziamenti»

ROMA. Primi per chi lavora di più, ma anche sanzioni e licenziamenti per i meno attivi e disponibili, in particolare nei confronti dei dirigenti. Nella «terapia d'urto» illustrata ieri alla commissione Lavoro della Camera per un salto di qualità nella pubblica amministrazione, il ministro Franco Bassanini affronta con decisione il nodo del personale. «L'efficienza del sistema - ha sottolineato - è un fattore importante per entrare in Europa e un elemento decisivo per la competitività delle imprese».

La riforma dell'amministrazione pubblica, di cui il ministro ha anticipato le linee essenziali, passerà per la formazione dei dipendenti, l'informaticizzazione e la concertazione con i sindacati, ma non potrà prescindere dalla definizione delle funzioni e dal passaggio delle competenze del lavoro dalla giurisdizione amministrativa del Tar a quella ordinaria. È urgente accelerare il processo di privatizzazione del rapporto di lavoro nel pubblico impiego sotto ogni aspetto, perché già si è perso molto tempo. «L'unificazione della norma, compresa la giurisdizione tra pubblico e privato - ha osservato Bassanini - era già prevista nel decreto del '93, ma ora si tratta di affrettare i tempi e di prevedere misure organizzative che consentano di licenziare chi deve essere licenziato e di applicare logi-

che aziendali dove possibile». E, qui, ha precisato: «Saranno introdotti meccanismi premianti e sanzionatori per chi non intende lavorare, non intende aggiornarsi e partecipare ai processi di formazione o accettare ragionevoli esigenze di mobilità». Per i dirigenti, in particolare, sono adottati «criteri meritocratici» ma anche il principio del cosiddetto «cesso», cioè la sostanziale licenziabilità in relazione ai risultati raggiunti.

La mobilità sarà uno dei punti di attacco della strategia del personale. Dovrà essere attivata dopo accurate verifiche e consultazioni con i sindacati sarà inevitabile una compensazione, certamente non selvaggia, tra uscirli e carenze di organici, e il più delle volte i trasferimenti non comporteranno consistenti sacrifici. Ad esempio, ha detto Bassanini, il personale degli organismi di controllo degli enti locali (Coreco) da tutti considerati obsoleti ed inefficienti potrebbe passare utilmente alla cancelleria giu-

diare e dare un contributo apprezzabile allo snellimento di montagne di pratiche. Nel caso di persistente rifiuto del lavoratore, potranno essere applicate le norme stabilite dal decreto del '93: dopo 2 anni dal ripetto dell'ultima proposta di mobilità, sarà avviata la procedura di licenziamento».

Altre novità importanti. Il Consiglio dei ministri, ha annunciato il ministro, discuterà nella prossima riunione due disegni di legge «diretti ad avviare l'Italia sulla strada del federalismo, a trasformare i sudditi in cittadini e a fare in modo che le pubbliche amministrazioni forniscano servizi adeguati e tempestivi». Il primo prevede misure immediate di alleggerimento delle autonomie di Regioni, Province e Comuni da snellimento delle procedure burocratiche e di rafforzamento dell'autocertificazione, di semplificazione delle procedure di decisione e di controllo. Il secondo affida una delega al governo per una serie di operazioni che riguardano sia attribuzione di nuovi compiti e funzioni a Regioni, Province e Comuni, sia delegificazione e semplificazione amministrativa. In questo ambito verrà rivisto il ruolo dei prefetti, che certamente non dovranno conservare alcuna funzione di controllo nei confronti degli enti locali».

Gian Carlo Fossi

Calda estate?



Cayman Clima!



Vi propone, in esclusiva, solo **43** Cayman Clima equipaggiate con:

- Climatizzatore ecologico con ricircolo
- Airbag lato guida e lato passeggero
- Vernice metallizzata "Petrol blu" con paraurti del colore della carrozzeria



Inoltre di serie: Motore 1.3 da 60 CV - Sterzo VRS a rapporto variabile - Alzacristalli elettrici - Apertura a gasco indeformabile - Piantone dello sterzo collassabile - Sistema ABS antiscivolo - Volante ad alta sicurezza - Borse d'urto laterali - Cinture con bloccaggio istantaneo - Avvisatore acustico delle luci accese - Apertura interna bagagliaio - Retrovisori esterni a comando interno - Interni in velluto.

L.17.970.000

SPECIALE FINO AL 31/7/96

con **ifas SYSTEM**
Auto nuova ogni 2 anni

Dopo 2 anni sei libero di: tenerla versando il residuo 50% - tenerla rifinanziando il 50% residuo - sostituirla con un'auto nuova. Il tuo usato verrà valutato alle quotazioni di "Quattroruote"



Authos
C.SO GIULIO CESARE, 202 - TORINO
TEL. 205.47.77

Autostadio
CORSE D. ACHILLE, 16 - TORINO TEL. 70297
VIA NITTA, 69 - TORINO TEL. 6542335
CORSO MONCALI, 205 - TORINO
TEL. 6413123 - 2597

Co-Auto
C.SO FRANCA, 112 - CASALE VICA
TORINO TEL. 5246118

Delfincar
VIA CIVILI, 111 - CARIAGNOLA
TEL. 9711773

Euromotor
C.SO FR. LUGNIO, 11 - TORINO TEL. 5211417
C.SO GROSSETO, 319 - TORINO TEL. 7352553
STR. LANGO, 707 - BORGARO TEL. 4560074

Slac
STR. FRANCA, 112 - TORINO TEL. 947445
C.SO SAVONA, 170 - MONTICELLI
TEL. 64303043

ifas
RUPP
Dal 1951, auto e servizi

Partono i grandi tagli allo Stato sociale. In pericolo la moneta unica

In Germania la «scura» di Kohl

Ma i Laender si ribellano

BONN
NOSTRO SERVIZIO

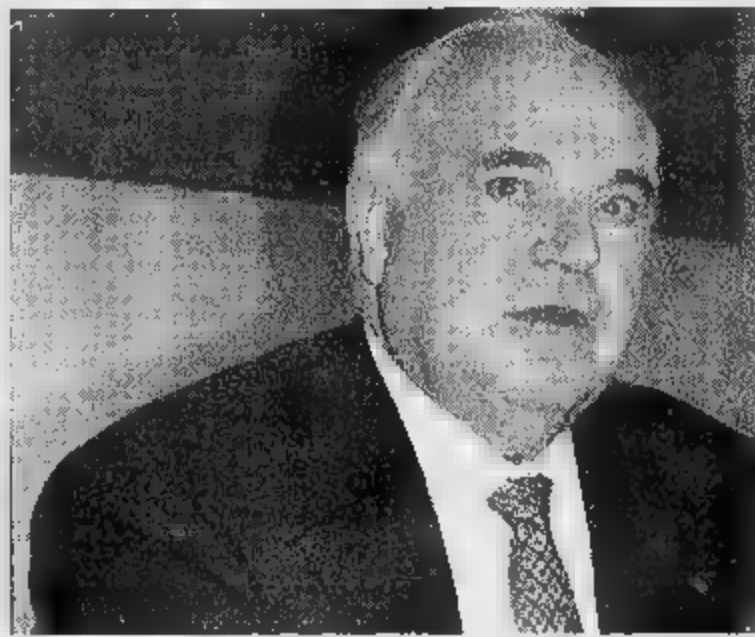
Un bilancio per Maastricht, ma anche e soprattutto bilancio che mira a rimettere in ordine i conti pubblici tedeschi è stato approvato ieri dal governo di Bonn. Con 440,2 miliardi di marchi (11 miliardi in meno rispetto al 1995), la finanziaria tedesca per il 1997 prevede un risparmio del 2,5% rispetto all'anno in corso e un contenimento dei deficit a 56,5 miliardi di marchi, rispetto agli altri 60 miliardi che saranno necessari nel 1996. Nonostante il plauso della massima autorità monetaria tedesca, cioè il presidente della Bundesbank Hans Tietmeyer che ha seguito di persona il dibattito commentando che questo bilancio al risparmio gode della fiducia dei mercati e la fiducia è in cosa più importante per gli investimenti, e proprio sull'incertezza nella capacità della Germania di soddisfare i criteri di Maastricht nel 1997 che ci sono state le maggiori critiche. Soprattutto dalle file dell'opposizione socialdemocratica, ma anche da esponenti del partito liberale, all'opposizione dei cristiano-democratici nella coalizione di governo guidata dal cancelliere Kohl. Il deficit previsto nella finanziaria 1997 supera le previsioni di sette miliardi di marchi, ha detto il portavoce in materia di bilancio del partito liberale, Wolfgang Weng, l'ingresso della Germania nell'Unione monetaria europea è in pericolo.

Mentre venivano resi noti i nuovi dati positivi sull'inflazione (con l'1,4% al livello minimo dalla riunificazione tedesca), il ministro delle Finanze ha risposto alle critiche: il deficit tedesco nel 1997 sarà pari al 2,5 per cento del prodotto interno lordo tedesco, quindi ampiamente entro il limite del 3% previsto da Maastricht. I timori che la Germania non superi l'esame per i criteri di ammissione alla moneta unica (nel 1995 il rapporto deficit - Prodotto interno lordo era del 3,6%) però rimangono. Molto dipenderà dalla buona sorte di questa legge di bilancio. Riuscirà Theo Weigel a superare l'ostacolo più difficile, cioè ottenere il consenso della Camera dei Laender (la maggioranza

PAGINE GIALLE

Stet contro Mondadori

ROMA. La Stet ha deciso di intraprendere un'azione legale contro l'Arnoldo Mondadori Editore e la società Pagini Italia in vista della prossima uscita sul mercato delle «Pagine Gialle». La finanziaria del Gruppo Iri ritiene che nome e logo del nuovo prodotto del Biscione sarebbero pressoché identici a quelli delle «Pagine Gialle» edita dalla Seat, divisione Stet. Intanto i dipendenti si preoccupano. Le sempre più frequenti voci di una cessione della Seat a terzi separatamente dalla capogruppo Stet, in quanto «non strategica nell'ambito del gruppo, preoccupano i dipendenti». Le «Pagine Gialle» edita dalla Seat, divisione Stet, insieme alle segretarie nazionali, un incontro urgente con i vertici Stet. Infatti, spiegano in una nota le rappresentanze aziendali della Seat, il processo di privatizzazione fondato su tali presupposti rischia di trasformarsi in una svendita dell'azienda o in una ulteriore frammentazione attraverso la cessione dei rami considerati meno «pregiati» con probabili gravi riflessi sull'occupazione.



Il Cancelliere tedesco Helmut Kohl

socialdemocratica)? Il leader socialdemocratico, Oskar Lafontaine, che ha parlato di «un bilancio della disoccupazione e del debito pubblico», in realtà ha già annunciato un «blocco al risparmio» per i Laender (al quale però non tutte le regioni a guida SPD vogliono aderire).

Per il secondo anno di seguito (dopo decenni di bilanci in crescita) la Germania si trova costretta a stringere la cinghia: la congiuntura negativa ha fatto salire a 4 milioni il numero dei disoccupati, ma soprattutto il colosso tedesco paga oggi più prima il costo della sua

nificazione con i massicci trasferimenti ad un'economia. Germania Est che non è ancora riuscita a volare da sola. Quasi tutti i settori, con pochissime eccezioni (per esempio il Presidente della Repubblica che è in via di trasferimento a Berlino), hanno visto diminuire i

propri fondi. In termini percentuali il calo maggiore è stato nel bilancio del ministero dei Trasporti (meno 9,9%) e quello dell'Economia (meno 8,4%) che ha visto tagliare tutta una serie di sovvenzioni: 860 milioni di marchi in meno all'industria del carbone, 5 milioni di marchi in meno a Laender orientali, 165 milioni di marchi in meno alle piccole e medie imprese. I tagli del ministero delle Finanze si fanno sentire ovunque, e non certo bene accolti. Fino all'altro giorno infatti Weigel si era trovato ai ferri corti con il ministro della Difesa, Volker Ruehe, che riteneva inaccettabili i tagli al ministero. Scendono gli investimenti federali da 66,3 miliardi di marchi a 60,5 miliardi di marchi.

Le critiche socialdemocratiche secondo questo bilancio accentuano gli squilibri sociali, Weigel ha risposto che lo Stato sociale tedesco è solido: «Su un totale di 440 miliardi di marchi, un terzo (148 miliardi) viene destinato alle prestazioni sociali dei singoli ministeri». Le di gran lunga più importanti nel bilancio tedesco continua ad essere la spesa del ministero degli Affari sociali e del lavoro, pari a 122,1 miliardi di marchi (un 2% in meno rispetto all'anno precedente).

Francesca Predazzi

Casavola d'accordo con il ministro: nessun gruppo deve cedere reti

Ultimi fuochi sulle authority tv

Maccanico media sul ruolo di Rai e Mediaset

ROMA. Rete 4 sì. Rete 4 no. Il destino è incerto. La Mediaset di Silvio Berlusconi non sa se potrà continuare a possederla, insieme a Canale 5 e Italia 1. Sono in corso febbrili trattative all'interno del governo di Romano Prodi per decidere l'alleggerimento da tenere i confronti di Berlusconi, contemporaneamente imprenditore tv e leader dell'opposizione. Il ministro delle Poste Antonio Maccanico sta svolgendo un delicato lavoro diplomatico.

Ieri sera al ministero si è svolta una riunione per approfondire la parte relativa all'antitrust del disegno di legge su televisione e telecomunicazioni che Maccanico intende presentare domani in Consiglio dei ministri. Dal provvedimento, che riorganizza i due settori, saranno stralciati

(per consentire una rapida approvazione) gli articoli che riguardano le concentrazioni imprenditoriali e l'istituzione dell'authority, l'organo tutelato di utenti, investitori e operatori.

In base alla bozza predisposta, arriva una posizione dominante (e quindi vietata) nel settore televisivo quando un solo soggetto trasmette più del 20% dei programmi tv e usufruisce di più del 30% delle risorse (pubblicità, canone e altri proventi). Da questi dati che saranno fissati dipende la possibilità per Berlusconi di conservare Rete 4. Il nuovo garante per l'editoria Francesco Paolo Casavola ha dichiarato di condividere i criteri previsti da Maccanico in base ai quali ha affermato: «non necessariamente Rai e Mediaset dovranno cedere una rete».

[r. r.]

Quote in vendita

San - S. Paolo
Novi ora
fa distributori

ROMA. Non c'è ancora nessuna decisione delle Fs sulla dismissione della quota azionaria del San Paolo di Torino. L'amministratore delegato delle ferrovie, Lorenzo Nucci, parlando a Vaghi a margine dell'inaugurazione dei lavori per la linea ad alta velocità Firenze-Bologna, ha precisato che le ferrovie hanno preso alcuna decisione in merito.

«La cautela è d'obbligo» ha detto perché siamo titolari di una quota importante (2,88%) di una società quotata in Borsa. La possibilità di vendita della quota del 2,4% di cui è titolare la fondazione Bnc ora sta «oggettivamente indifferente» provenendo da ambienti bancari. Voci e speculazioni che erano state giudicate per lo meno insolite dagli operatori di Borsa, viste che si tratta di titoli quotati azionari abituati a commentare solo notizie di decisioni ufficiali, non voci o dichiarazioni, si sono limitati a dire nel quartiere generale dell'istituto bancario.

Nel ieri mattina ha gettato acqua sul fuoco, senza però smentire nulla, Le Fs stanno nel patto di sindacato del San Paolo e la banca torinese è il primo azionista privato nel capitale della Tav, la società concessionaria dell'alta velocità italiana. L'incrocio azionario ha consigliato i vertici di piazza della Croce Rossa di affrontare l'ipotesi di dismissione della propria quota con la massima prudenza. Tanto più che in Piazza Affari non risulta che i due azionisti, che ora ipotizzano la dismissione delle proprie quote San Paolo, abbiano incassato negli ultimi due anni dividendi della Bnc. Ed è invece proprio dalla fusione con il San Paolo che gli istituti hanno cominciato a percepire dividendi.

CCT

CERTIFICATI DI CREDITO
DEL TESORO

- La durata dei CCT inizia il 1° luglio 1996 e termina il 1° luglio 2003.
- L'importo della prima cedola e di quelle successive, da pagare il 1° gennaio e il 1° luglio di ogni anno di durata del prestito, viene determinato sulla base del rendimento lordo all'emissione dei BOT a 6 mesi relativo all'asta tenutasi alla fine del mese immediatamente precedente la decorrenza della cedola, maggiorato dello spread di 30 centesimi di punto per semestre, al netto della ritenuta fiscale.
- Il collocamento dei titoli avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base.
- Il rendimento effettivo netto del precedente collocamento di CCT è stato pari al 7,50% annuo.
- Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito fino alle ore 13,30 del 15 luglio.
- I CCT fruttano interessi a partire dal 1° luglio; all'atto del pagamento (18 luglio) dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Alla fine del semestre il possessore del titolo incasserà comunque l'intera cedola.
- Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione dei titoli non è dovuta alcuna provvigione.
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

COMUNE DI SCIACCA

PROVINCIA DI AGRIGENTO

Estratto di bando gara

Si rende noto che è stato indetto pubblico incanto per l'appalto del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani del territorio comunale, Cat. 16, c.p.c. 94, per l'importo a base d'asta di L. 17.886.085.625 per la durata di anni cinque, e quindi per l'importo di L. 3.577.217.125 per ciascuno anno oltre I.V.A.

Il pubblico incanto sarà aperto ai sensi dell'art. 6, lettera a) del Decreto Legislativo n° 157/95 applicando i procedimenti e le modalità di cui all'art. 23, comma 1 lettera a) unicamente al prezzo più basso espresso in percentuale. Saranno ammesse solo le offerte di ribasso, mentre saranno escluse quelle alla pari ed in aumento.

La gara sarà aperta il giorno 04/09/1996 alle ore 10,00. Per la partecipazione alla gara sono richieste le seguenti iscrizioni: - Albo Nazionale delle Imprese Esistenti Servizio Smaltimento Rifiuti relativamente ai punti 1, 2 e 3 dell'art. 2 della categoria d) dell'art. 14 del D.M. n° 324/91, ovvero documentazione comprovante l'avvenuta richiesta dell'iscrizione al predetto Albo (art. 23 D.M. n° 324/91) - Autorizzazione Regionale ai sensi dell'art. 6 lettera d) del D.P.R. n° 915/82 e articolo 2 punti 1 e 2 del D.A. n° 288/89.

Per le imprese straniere sono richieste le autorizzazioni equivalenti rilasciate dai competenti autorità (art. 15 Decreto Leg.vo n° 157/95).

Il plico, contenente l'offerta e la documentazione richiesta nel bando, sigillato con ceramica e impressa l'impronta di un sigillo a scelta. Ditta, non controfirmato sui lembi e chiuso, e tale da non contenere alcuna indicazione che individui la ditta mittente, dovrà pervenire entro un'ora prima della scadenza per la gara, alle ore nove del 04/09/1996 ed essere indirizzato alla Amministrazione Comunale di Sciacca, via Roma 5 C.A.P. 92019 SCIACCA (AG).

Il plico integrale, il capitolato d'oneri ed i documenti complementari visibili presso la Ripartizione Amministrativa dell'U.T.C. dalle ore 10,00 alle ore 12,00 di tutti i giorni lavorativi (Lunedì - Venerdì).

Copia degli stessi può essere richiesta allo stesso ufficio previo versamento di L. 100.000 sul C.C. postale n° 12207924 al Comune di Sciacca, con causale di versamento.

Il bando è stato inviato in data 25/06/96 all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali Comunità Europee per la Pubblicazione nella Gazzetta C.E.E., ed alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Sciacca, 8 luglio 1996.

L'INGEGNERE CAPO

COMUNE DI MOLFETTA

PROVINCIA DI

Ufficio Appalti

E in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune dell'11 luglio 1996 il bando di gara per la fornitura di pasta per servizio mensa, mediante buono pasto, per il personale dipendente. Importo presuntibile annuo L. 150.000.000 IVA.

Il bando integrale può essere ritirato presso il Comune - Ufficio Appalti di Molfetta - giorni dispari dalle 10,00 alle ore 12,00 nei giorni pari dalle 15,30 alle ore 17,30, oppure può essere inoltrata a mezzo fax al n. 080/3371171.

In quest'ultimo caso il Comune provvederà a mezzo raccomandata, con tassa e carico del richiedente, alla spedizione del bando.

L'asta pubblica avrà luogo il 7 agosto alle ore 9,00.

Molfetta, 11 luglio 1996.

IL SINDACO

dot. C. Lenti Graziano

Guglielmo Minervini

AZIENDA OSPEDALIERA

«PAPARDO»

avviso gara

Si rende noto che quest'Azienda Ospedaliera, data 11 giugno 1996, ha inviato alla G.U.R.S. il testo integrale del bando di gara relativo ad un pubblico incanto per la fornitura di presidi medicochirurgici per i PP.OO. «R. Margherita» e «Papardo».

L'aggiudicazione sarà effettuata ai sensi dell'art. 16 del Decreto Legislativo n. 358/1992.

Eventuali informazioni in merito potranno essere richieste al Settore Provveditorato dell'Azienda - Contrada Papardo - Messina. Tel. 090/3991320 - Fax 3991299.

IL DIRETTORE

Giancarlo Manenti

1ª DIREZIONE GENIO MILITARE DI TORINO

Avviso di gara per pubblico incanto

Codice della gara: 039. Oggetto della gara: «Lavori di manutenzione ciclica presso la Caserma Morelli di Popolo in Torino». Importo base di gara: L. 500.000.000 + I.V.A. 18%. Requisiti di partecipazione: Iscrizione all'Albo Nazionale Consulenti nella Categoria ANC-2 di potenzialità adeguata a norma di legge e quelli indicati nel bando integrale di gara. Modalità di aggiudicazione: l'aggiudicazione sarà effettuata al prezzo più basso con esclusione automatica in presenza delle condizioni previste dall'art. 21, comma 1 bis della legge 109/94 come modificata con Legge n. 215 del 1995 con la quale è stato convertito in Legge il D.L. n. 303/95.

Data espletamento del pubblico incanto: 10-09-1996 ore 09,00. Data e ora limite di ricezione offerte: 09-08-1996 ore 12,00. Entro e fuori incasso le offerte e presso cui sarà espletato il pubblico incanto: 1ª Direzione Genio Militare, Piazza Accademia Militare, 3 - 10124 Torino.

Il bando di gara per estratto è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Torino e a quello della 1ª Direzione Genio Militare di Torino. Il responsabile del procedimento: ten. col. Carmelo C.

ten. col. Carmelo Cannistraro

MILITARE GENIO COSTRUZIONI

VENDITA

Direttamente, senza provvigioni

RESIDENZA

"Moderno"

LOANO (SV)

Centralissimo

50 mt. stazione

FESS.

150 mt. mare

Consegna

Gennaio '97

Appartamento

2/3+4 locali

e box - cortile

da 200 milioni

Responsabile

Vendita:

P.I. - SICAFER - Tel. 011/50.21.88

Lombardia - Tel. 02/89.400.337

Liguria - Tel. 019/67.52.60

E' Andora, sul mare: il complesso turistico ARISTON, a lavori di riqualificazione ultimati, ricorda ai clienti che in luglio e agosto sono disponibili villini, residenze e case d'albergo. Prezzi immutabili.

Tel. 0182/610.853 fax 0182/85008

Lunedì

tuttosoliti

Mercoledì

tuttosoliti

Giovedì

tuttolixi

I supplementi de

LA STAMPA

Una settimana ricca

di tutta

di tutta

di tutta

di tutta

La morte, a 79 anni, del giornalista editore: con «Oggi» e «Gente» la rivoluzione del grande settimanale popolare

Rusconi il leone del rotocalco

MILANO
EDILIO Rusconi è nella clinica Pio X di Milano, dove è ricoverato da 10 giorni. Gli erano accanto la moglie Luciana, il figlio Alberto e i nipoti. La camera ardente è stata allestita all'interno della stessa clinica, dove a partire da alle 19, sono ammesse le visite. I funerali saranno celebrati venerdì. Non è ancora stato deciso dove.
 Edilio Rusconi era nato a Milano l'11 novembre del 1916. Laureato in lettere all'Università Cattolica nel '40, aveva incominciato l'attività di giornalista nel '45 collaborando con i quotidiani *La Stampa* e *Il Corriere della Sera*, cui fu speciale fino al '47. Fu anche direttore del settimanale *Il giorno*. Nel '45 il grande salto, a 29 anni, quando fondò il settimanale *Oggi*, scegliendo una formula inedita per l'epoca che divenne poi un preciso punto di riferimento per altri editori per vari decenni. Rusconi è stato direttore del periodico fino al '66. Cedendo *Oggi* alla Rizzoli nel '67 Rusconi bissò l'impresa, dando vita ad un nuovo settimanale dalla stessa matrice fortemente popolare: *Gente*. La Rusconi oggi edita più di venti tra settimanali e mensili. Edilio Rusconi ricoprì la carica di presidente della sua editrice fino all'85, anno in cui ha passato il bastone del comando al figlio Alberto Rusconi. Edilio Rusconi ricoprì la carica di presidente onorario.

MILANO
ERA il terzo grande della nostra editoria, dopo Mondadori e Rizzoli. Ed era un uomo allegro e terribile, col sorriso da bambino e uno sguardo che rimaneva spesso gelido a pesare chi aveva di fronte. Esigente e spietato, ha fatto piangere parecchie firme del nostro giornalismo. Esplose rabbia davanti a lui anche quella leggenda vivente che era Luigi Barzini senior: gli pubblicava brani da un suo libro tutti sfigurati e manipolati. Ed era realista: il vecchio Rusconi ha sempre, o quasi sempre, saputo cogliere l'occasione, e sempre ha saputo fare i conti. Quando si buttò anche lui nell'avventura televisiva, capì che il gioco rovente e lo avrebbe bruciato: «La tv è una roulette», diceva. Nell'editoria della carta stampata l'unità misura sono i cento milioni, nella tv sono i dieci miliardi. Parole dell'82, quando cedette a Berlusconi (Italia). E ci perse una lira.

Una vita accidentata, agli inizi. Edilio Rusconi ricorda con giusto orgoglio la sua scalata, precocita. Partiva dal nulla. Diceva che di Milano, dov'era nato nel novembre del '16, aveva assorbito la proverbiale voglia di fare. I suoi erano orafi, emigrati poi a Bruxelles. Lì il piccolo Rusconi passò l'infanzia. Il di nuovo Milano la sua scena: fu qui gli studi classici e qui si laureò alla Cattolica con una tesi su Alfredo Panzini. E' da quando aveva 19 anni che scrive: collaborava soprattutto alla rivista fiorentina *Frontespizio*, con Piero Bargellini. Ed è a Milano che frequenta gli intellettuali per lui decisivi, i Bo, i Quasimodo, i Montale, i Sereni. Rusconi fa il critico, e ha voglia di raccontare storie, scrivere romanzi. Ma c'è la guerra, che gli spezza la prima collaborazione giornalistica vera, su *Sette Giorni* di Rizzoli. Va sotto le armi, è fatto prigioniero, è deportato in Germania, fugge a torna a Milano, dove è tra i primi a parlare dai microfoni di Radio Milano Libera.

Rusconi scalpita. Collabora prima alla *Stampa* e al *Corriere della Sera*, poi la svolta, l'incontro decisivo con Angelo Rizzoli. C'era intesa, tra i due. Si stimavano. «Il mio *biandina*», chiamava Rizzoli il suo editore. Rizzoli vuole che Rusconi gli diriga una nuova serie di *Omnibus*, il celebre settimanale di Leo Longanesi: quelle sue mila copie di vendita erano un traguardo abbagliante. Rusconi propose di resuscitare un'altra testata, *Oggi*. Ed ebbe ragione. Fu un successo strepitoso.

Rusconi seppa cavalcare certe nostalgie del momento storico. Dopo il referendum istituzionale, sparò una copertina con la famiglia reale e un ampio servizio su Umberto II in esilio a Casale. Di trentamila copie in trentamila copie, le rotative non facevano in tempo a soddisfare le edicole.

«Per Edilio Rusconi fu la folgorazione, la rivelazione di un pubblico», ha scritto Oreste del Buono. Rizzoli era contento. Solo una cosa lo rendeva inquieto: per stimolare il ventinovenne Edilio gli aveva promesso una lira per ogni copia sopra le centomila. Adesso il settimanale viaggiava fortissimo: trecentomila, cinquecentomila, seicentomila quasi stabili. Tocchò anche il milione. Rizzoli doveva sborsare capitali: fidarsi chi ha studiato alla Cattolica, borbottava scherzoso. E un giorno arrivò a dire al figlio Andrea parole orribili: «E' Rusconi il figlio che avrei voluto avere».

Con *Oggi* Rusconi inventò stile. Venne chiamato il padre del giornalismo popolare. Lui diceva che aveva una vera e propria «rivoluzione». Voleva che i suoi giornalisti scrivessero parlovano: facile, senza la retorica del bell'inizio e del finale a effetto. Diceva che ispirava al giornalismo anglosassone, tutto fatti. E poi voleva emozioni, passioni, storie. «Il giornalismo, come la letteratura e la mitologia, è lo sfruttamento del sentimento», ripeteva. Non si dimenticava delle sue origini di critico letterario: di romanziere (aveva pubblicato negli Anni 40 *Giorni sul fiume*, *Casamento 84*, il cuore è una città a *Comune solitudine*), ma piegava quelle ambizioni al racconto divulgato e piano e centrato sull'attualità, sui drammi e sulle gioie che accadono ogni giorno.

Capi che poteva fare da solo. Lasciò Rizzoli: «Senza litigare», precisava. E fondò *Gente*, lanciò il femminile *Gioia* e via una di testate pubblicò sempre diversi. Tentò incursioni quotidiane, senza grandi soddisfazioni. Nel suo gruppo, sedici sono oggi i periodici di buona e ottima diffusione, dalla costellazione di *Gente* (*Gente Motori*, *Genteviaggi*, *Gente Money*) a *Scienza & Vita*, da *Rakam* a *Tuttomoto* e *Auto & Fuoristrada*.

Un capitolo a parte sono i libri. Li amava come creature vicine, sue, che gli circolavano nel sangue. E anche qui, voleva fare libri di tipo diversissimo, dal popolare al raffinato. E' stato il primo a scoprire per il lettore italiano la bravissima giallista F.D. James, e ha pubblicato tutto Platone in un unico volume. Raffaele Crovi, suo direttore editoriale dal '77 all'81, ricorda che ogni giorno gli mandava consigli, giudizi, proposte. Biglietti scritti a mano, con una calligrafia chiarissima, rigorosa. «Si considerava un cattolico liberale, non integralista», aggiunge Crovi. «La prova? Prese me, cattolico di sinistra, dossettiano».

Un giorno gli chiesero la differenza tra lui e Mondadori e Rizzoli. Rispose: «Ho saputo preparare le successioni, cedendo in tempo le redini a mio figlio Alberto». E anche di questo era fiero.

Claudio Altarocca



Afeltra: «E' stato il precursore anche della telenovela»

NEGLI anni dopo la guerra ricorda Giorgio Fattori - ho lavorato con lui a *Oggi* quando Edilio Rusconi riuscì a fare il miracolo del primo rotocalco d'Italia che toccò il milione di copie col matrimonio della principessa Maria Pia di Savoia. Mi ricordo che era nel suo ufficio e lui disse: «Abbiamo stabilito un record» ed era felice. Con lui lavoravano anche Oreste del Buono, Teodoro Calli, Domenico Porzio, Giovanni Buttafava. Edilio Rusconi era un giornalista di grandissimo fiuto, di eccellente cultura anche se molto spregiudicato nel seguire la sua vena popolare e anche nello scegliere una linea di destra nell'interesse della vendita. Con le percentuali di quelle vendite si creò un'eccezione. Prima fondò un settimanale simile a *Selezione*, che andò male, poi *Gente*, il clone di *Oggi*. E' stato il vero editore che abbia contrastato Rizzoli nella sua



vena popolare. Sempre giornalista e sempre più editore, è riuscito però sempre attento ai contenuti. Non un manager, ma un uomo di idee, di grande talento. «Ho onorato il giornalismo e ho onorato l'editoria», dichiara Gaetano Afeltra. «Tornò dal campo di concentramento con un progetto di giornale in testa. Non aveva ancora trent'anni, ma aveva scritto libri, articoli. Andò da Rizzoli e gli prospettò quell'idea: un giornale che finalmente potesse dare la speranza di rivivere dopo tanti lutti e bombardamenti. Così nacque *Oggi*. E così Rusconi fu l'inventore del giornale nazionale popolare, e fu imitato. Voleva un giornalismo che toccasse il cuore della gente alle Americhe. Scriveva: «Parlo col mio amico Custodi». E fece breccia.



IL MIRACOLO DEL MILIONE DI COPIE
Le battaglie, i segreti, le idee, il talento
Così lo ricordano amici e compagni di lavoro



Da sinistra: Angelo Rizzoli, Giorgio Fattori e Gaetano Afeltra

Erano gli anni di padre Lombardi e della Madonna Pellegrina. Il segreto: dare speranza raccontando storie d'amore. E' stato il precursore della telenovela, del «beautiful» della vita.

«Era una bambina piccola», ricorda Maria Gabriella di Savoia - venivano in tanti a trovare mio padre. Ma Edilio Rusconi lo ricordo ancora bene. Era un uomo piccolo e gentile. Ci hanno fatto molte fotografie insieme. Mio padre accolgeva molto bene e aveva stima per lui e il suo *Oggi* un giornale a grandi pagine che a noi piaceva. «Io purtroppo non ho avuto rapporti professionali con Edilio», confida Leonardo Mondadori. «Penso veramente che lasci un vuoto come editore, al di là delle sue doti umane come persona: ed era un editore imprenditore, figura che sta scomparendo. E' indubbio che sia stato un pioniere nel campo dei settimanali. Ma non dimentichiamo l'editore libri: il suo Tolkien, tutti i classici latini. Ed è un altro protagonista che Milano perde. Milano che ha perduto negli ultimi davvero troppe persone così, delle quali non vediamo i sostituti. A questo si deve la crisi di Milano».

«Lo ricordo quando ero bambino», afferma Angelo Rizzoli. «Aveva cominciato come giornalista alla Rizzoli con *Oggi*, poi se n'era andato polemico, anche, e mio nonno. Questo Natale mi aveva mandato un libro in regalo, con una lettera molto affettuosa, molto nostalgica dei tempi andati, quando c'erano i grandi editori nonno, come Arnoldo Mondadori, come lui stesso. Tutto un mondo che non c'è più. E' aveva molto colpito il suo tono, sembrava quasi un preaggio di morte. Era una persona sempre acutissima, con occhi brillantissimi, un uomo pieno di vitalità».

Dice Guido Caronetti: «Non l'ho mai incontrato, ma mi ero simpatizzato. Con lui ho pubblicato tre libri, tra il '71 e il '73 *Ultima della luna*, *Aquilegia*, *La musa ulcerosa*». Ma con lui ho potuto essere completamente libero, come del resto sono sempre stato con gli altri editori. E cinque anni fa Rusconi aveva anche sponsorizzato generosamente il spettacolo *Viaggio viaggio* Rimbaud. [r.c.]



GIOVANNINI
Alla «Stampa» con De Benedetti

COSI', improvvisa, scendono tristezza e malinconia in tutti noi che in qualsiasi ruolo viviamo la vita dei giornali. Muore l'ultimo dei veri grandi editori italiani.

Muore, e questo è meno noto, anche un grande giornalista: di pochi anni maggiore di me, era già riconosciuto nell'immediato dopoguerra tra i migliori quando il nostro direttore della *Stampa* Giulio De Benedetti lo obbligò a scrivere sul nostro quotidiano striminzito «due o quattro pagine di quei tempi difficili». E avrebbe voluto averlo fisso e soltanto per *La Stampa*, ma il giovane Edilio sapeva di potere fare da sé e lo dimostrò subito, prima creando *Oggi* per il vecchio Rizzoli (e altri rievocavano certo il favoloso rapporto tra i due), poi con il suo personale *Gente*, e via via con tutti gli altri periodici, elementi di un gruppo editoriale di taglia, per quantità e qualità, europea, che non doveva niente a nessuno: solo alla genialità di chi riuniva, come tutti gli eroi nella storia del nostro mestiere, le doti al tempo stesso del giornalista geniale e dell'accorto editore.

E anche, aggiungeremo in questo amaro momento, le grandi doti della simpatia, della cordialità, del calore umano che ne facevano un personaggio unico in questo nostro mondo della carta stampata, che oggi si stringe a piangere accanto al figlio Alberto, i suoi nipotini e a tutti i suoi cari.

Giovanni Giovannini

prof. Alberto Apra
Università di Torino

Due libri sul geniale regista

Kubrick, la scossa nelle nostre vene

A quasi dieci anni dal suo ultimo, discusso film, *Full Metal Jacket*, in attesa della nuova opera, annunciata da molto tempo ma non ancora pronta, Stanley Kubrick continua a dominare il cinema contemporaneo, nel ricordo dei suoi film, sia per la sua «assenza». Nel senso che la sua figura di regista-demiurgo, appartato e solitario, appare sempre più come una divinità vivente, le cui fugaci apparizioni nel mondo terrore delle sale cinematografiche scuotono le acque stagnanti della produzione corrente, riaprono le cattedre della critica, e il pubblico in accese discussioni, a volte fanno intervenire la censura.

Da un lato è il suo culto della violenza, ma sarebbe meglio parlare della sua rappresentazione critica e distaccata dei rapporti sociali violenti propri del mondo contemporaneo; dall'altro è il suo alto magistero stilistico, ma forse converrebbe dire il suo modo personalissimo di ricreare un linguaggio cinematografico originale, partendo da elementi usuali, consueti: sta di fatto che la sua opera non può lasciare indifferenti, ma in qualche modo nel sangue del pubblico e lo mette in agitazione, provoca una reazione mai passiva, a volte altrettanto violenta di quelle storie, di quei personaggi, di quelle immagini. Basterebbe, in proposito, citare *L'arancia meccanica*, su cui è uscito in questi giorni un bel libro di Giorgio Cremonesi che ne analizza la struttura formale e i contenuti sottili (Stanley Kubrick, *L'arancia meccanica*, ed. Lindau). Un film che all'epoca, 25 anni fa, non soltanto fece discutere, scatenando l'ira dei benpensanti, irritando e provocando gli spettatori, ma colpì nel segno, in quanto rappresentò dall'interno le forme e i modi della violenza prodotta e subita, in un crescendo di situazioni forti e aggressive.

Ora sull'opera complessiva di Kubrick esce finalmente in italiano uno stimolante libro di Piero Giuliani pubblicato da Fracina nel 1990 (Stanley Kubrick, ed. Le Mu- ni), che non tanto affronta la

sua stile sulla base di alcune osservazioni di Gilles Deleuze, il quale ebbe a scrivere: «Kubrick rinnova il tema del viaggio iniziatico proprio perché ogni viaggio nel mondo è un' esplorazione del cervello (...). L'identità di mondo e cervello, l'automa, non forma tutto, piuttosto un limite, una membrana che mette in contatto un fuori e un dentro, li rende presenti l'uno all'altro, li confronta o li mette di fronte. Il dentro è la psicologia, il passato, l'evoluzione, tutta una psicologia del profondo che mina il cervello. Il fuori è la cosmologia delle galassie, il futuro, l'evoluzione, tutto un sovranaturale che esplodere il mondo. Le due forze sono forze di morte che si abbracciano, si scambiano e diventano al limite indiscernibili».

Questo non discernimento delle forze interne ed esterne, fra passato e futuro, è il filo che lega insieme film per molti versi incomparabili, che affrontano temi lontanissimi: l'antimilitarismo di *Orizzonti di gloria* e la rivolta sociale di *Spartacus*, l'amore maritale di *Lolita* e la critica politica del *Dottor Stranamore*, la fantascienza ottimismo di *2001 Odissea nello spazio* e la violenza urbana di *Arancia meccanica*, il cinema dei rapporti sociali di *Barry Lyndon* e l'orrore esistenziale di *Shining*, sino alla guerra crudele di *Full Metal Jacket*. Capitoli diversi di un unico grande romanzo sulla contemporaneità, sull'uomo del nostro tempo, alla ricerca di fantasmi di una ragione che sappia risolvere i molteplici problemi non solo del vivere sociale, ma anche dell'esistenza e del suo significato. Qui il pessimismo della visione del mondo di Kubrick, ma anche il suo profondo ottimismo; la critica severa delle istituzioni, ma anche il rigore dell'analisi. E soprattutto il grande stile, che fa dei suoi film - pochi e colibratissimi - gli esempi migliori di un cinema che non si ferma alla superficie della realtà, ma la rappresenta nei suoi molteplici aspetti, rinunciando a dare risposte, ma ponendo domande inquietanti.

Gianni Rondolino

Una settimana di festeggiamenti in Scozia per i 200 anni dalla morte del cantore nazionale

Anticonformista e fornicatore fra streghe e ubriacconi

CON una settimana di festeggiamenti culminante il 21 luglio, Edimburgo commemorerà il 200° anniversario della morte di Robert Burns, poeta nazionale adorato in patria quanto forse considerato fuori moda, pure con rispetto, all'estero. Eppure questo è stato anche l'anno di *Braveheart*, il film premio Oscar tratto dall'epopea di William Wallace, eroe dell'indipendenza scozzese e non a caso tutelare anche di Burns, il quale ricorda che i primi due libri letti indipendentemente si battono ora - sta di fatto - a punto la storia in versi di Sir Wallace, che si riversò nelle mie vene una marea di pregiudizio scozzese, che vi continuerà a ribollire fino a quando le chiavi della vita si rinseranno nel ripeto eterno.

Ai contemporanei Burns sembrò l'incarnazione vivente di quella meraviglia teorizzata da Rousseau, l'uomo naturale, non guastato dall'istruzione. Nato in una casupola di fittavoli il cui tetto si sfondò quando il bambino aveva due settimane, fu costretto a occuparsi a cercare riparo altrove, passò la giovinezza impegnato nel duro lavoro dei campi, e rimasto orfano di padre e non riuscendo a far quadrare il bilancio aveva già acquistato un biglietto per il Nuovo Mondo, quando il volumetto dei versi e delle canzoni in dialetto che aveva composto per svago, e che era riuscito a pubblicare semiprivatamente per lasciare un ricordo di sé, lo rese prima noto e poi famoso, quasi da un giorno all'altro.

Erano gli aliti del romantismo e la buona società di Edimburgo si deliziò di inventare e di ammirare il poeta-contadino, esultante esempio di genio innato che esplode attraverso l'oscurità dell'indigenza e gli impedimenti della vita operaia, come scrisse una rivista dell'epoca; o non senza astuzia Burns recitò a dovere la sua parte, esibendosi nei salotti come da lui ci si attendeva, «il Genio Poetico del mio Paese mi trova come il profetico bardo Elia trovò Eliseo: all'istante, scrisse nella prefazione a una tempestiva nuova edizione accresciuta dei *Poems*: se mi getto addosso il mantello ispiratore.



Burns, il poeta-contadino «figlio» di Braveheart

Mi comandò di cantare gli amori, le gioie, le scene e i piaceri rurali della mia Terra natale, nella mia lingua natia; io intesi le mie note selvagge, ingenui, con gli ispirati.

In realtà il giovane bracciante era tutt'altro che uno sprovveduto. D'altro canto è innegabile che il suo genio rifluisse esclusivamente quando si esibì nell'idioma del popolino di Scozia: non diversamente da altri grandi artisti in vernacolo, come Giuseppe Gioachino Belli. Lo scozzese che egli adoperò aveva un passato remoto di grande prestigio: nel 1400 e nella prima parte del '600 in particolare, quando il regno di Scozia condivideva il massimo fulgore, questa variante dell'inglese conosceva l'ichimmanza sbraghiatissima, esasperando che nessuno si offendeva dal suo stato la strumento di grandi autori come Dunbar, Henryson, Gavin Douglas; poi però il baricentro dell'eccellenza letteraria si era spostato a Sud, e i vari talenti nati a Nord del vallo. Adriano erano scesi a Londra in cerca di fortuna.

Quando uscì il volumetto di Burns però si assisteva a una ripresa di interesse per le tradizioni locali. Macpherson con la sua contraffazione di Ossian aveva infiammato le fantasie alla ricerca di miti celtici; e il poeta settecentesco Allan Ramsay aveva recuperato con-



Sopra, Robert Burns. In alto, una scena di «Braveheart» con Mel Gibson

ponimenti antichi, mescolando testi autentici alle sue pastorali, trovando un continuatore in Robert Fergusson, ispirato odoliscuato (fuori a 24 anni, pazzo, nel 1774) che per primo si mise a descrivere in vernacolo fatti e personaggi della vita quotidiana di Edimburgo.

Fergusson fu l'antecedente poetico immediato di Burns, il quale gli rese sempre omaggio; e Ramsay, l'ispiratore della sua nautica attività di raccogliatore e spesso di manipolatore di testi soprattutto per musica, tramandati da generazioni. Questa attività appartiene al-

l'ultima fase della non lunga carriera di Burns, e si può addirittura dire che contenga i risultati più notevoli - almeno alcune canzoni non hanno mai smesso di parlare al cuore di chiunque abbia singolarmente ascoltato, non solo scozzese, il partire dalla fatidica *Auld Lang Syne* (in Italia per via di un film più noto come *Il valzer delle candelieri*).

Ma naturalmente la fama di Burns come artista in proprio è affidata soprattutto alle composizioni originali, fra cui le più corpose sono i poemetti *Tom O'Shanter* con una buffa avventura tra le streghe, e *The Jolly Beggar*, serie di ritratti di mendicanti, ora e quelle brevi di solito attribuite alla cantastanza di un verso detto *stanza di ballata*, parlino d'amore o fissano con contagiosa vivacità momenti di vita dei campi, come nei versi laceramente filosofici indirizzati a un povero topo cui il viceré manovrato dall'aratore ha inopinatamente sconvolto la laticosamente costruita dimora: «I progetti meglio studiati di uomini e topi vanno spesso per aria».

Ho lasciato per ultimo quello che è forse l'aspetto più accattivante di Burns, parimenti per noi moderni, vale a dire quella ostentatamente, giustamente anticorromista, e anzi può meravigliare come questo libe-

ro pensatore nonché disinibito fornicatore e bevitore sia diventato il portavoce di una terra colvinista e puritana come la Scozia. Burns, che si entusiasma per la Rivoluzione Francese al punto di inviare all'Assemblea Legislativa di Parigi quattro colubini di una nave contrabbandiera naufragata nelle acque di Dunkirk nell'epoca aveva ottenuto un posto di ispettore da ziaro responsabile della zona, tanto a gola spiegata il whisky - il succo che l'arzo scozzese sa donare - e soprattutto le ragazze (vivamente si limitò a cantarle, coi suoi almeno sei figli illegittimi da più madri).

Valga come esempio una canzone intitolata *Il fornicatore*, che rievoca una delle numerose occasioni in cui colui in flagranza peccato carnale di non ancora poeta riconosciuto dovette ascoltare per tre domeniche successive il sermone in chiesa, rito davanti allo «sgabello del pentimento», e a fianco della sua complice, vestita di tela nera come lui. «Davanti a tutta la congregazione: Sono sfilato come alla crosta. Con la mia Betty a fianco. E i sermoni serbati al vostro raduno. Ma il mio occhio per il suo è caduto. E facendomi venire l'inquietudine in bocca. Su quelle gambe così ben fatte, fra le quali Avevo intrapreso la carriera. Il fornicatore. Con viso compunto e segnato dalla grazia / Ho pagato la multa di lesa chiappia. La notte era buia, e attraverso il parco / Non ho potuto fare a meno di condurla. Un bacio di addio, il minimo che potessi fare. Ma cominciai a disperdere i miei giuramenti. La mia Betty è cascata giù, e trallallà. Tanto sono un fornicatore».

Mazolino d'Amico

FANTASTICA FIAT PUNTO.

Da oggi c'è un nuovo modo di comprarla.

FIAT OPERAZIONE

“Senza pensieri.”

L'esempio della Punto 55S 3p

2.655.000 LIRE DI ANTICIPO:

tutto qui - poco, certo - solo il 15% di anticipo (il prezzo - chiavi in mano - della Fiat Punto 55S 3p è 17.700.000 Lire).

321.818 LIRE PER 11 RATE SENZA INTERESSI:

rate piccole e di grande respiro.

4 ALTERNATIVE, DOPO UN ANNO.

Il bello continua: infatti dopo un anno potete saldare il versamento finale di 11.505.000. Oppure potete chiedere il finanziamento SAVA.

Oppure siete liberi di passare a un'altra Fiat, e alla vostra Punto sarà riconosciuto un valore minimo garantito di 13.275.000*. O al limite restituire l'auto*.

Tirate le somme e state tranquilli. L'Operazione Fiat “SENZA PENSIERI” è pensata per darvi grande convenienza e serenità.

*Vettura in normali condizioni di uso con meno di 30.000 Km

FINO AL 31 LUGLIO 1996

Numero Verde

1678-15015



Il Contratto alla base del mito.

INFORMATEVI DA CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

Offerta valida fino al 31 luglio. TAN 0%, TAEG 0%. Non cumulabile con altre iniziative in corso. Salvo approvazioni SAVA. Per ulteriori informazioni consultare i fogli analitici pubblicati a termine di legge.

Perché pensare a Jaguar?



Per l'**affidabilità** supportata da 3 anni di garanzia o 100.000 km.

Per i **prezzi** straordinariamente competitivi. L'XJ6 3.2 litri costa **Lire 84.000.000** chiavi in mano.

Per i **costi di manutenzione** contenuti e fissati all'acquisto per 3 anni o 100.000 km.

Per la tecnologia, il forte temperamento sportivo e il ricco equipaggiamento di serie...

... e, naturalmente, **perché Jaguar.**

GARANZIA
—3 ANNI—

JAGUAR

Numero Verde
167-016005



Il judo e la lotta

le differenze fra due
culture

**nell'espletamento
una medesima
attività. Il judo,
importato
dall'Estremo Oriente,
più legato mente.
Questo sport giapponese fu
inventato sul finire
diciannovesimo secolo da
Jigoro Kano, si ispirò,
regolamentandolo, al
sistema di autodifesa dei
samurai. In
occidentale, al
contrario, ha nello
scontro fisico la
base della sua
filosofia.**

Preparazione
mentale

È altrettanto importante
quanto la preparazione fisica,
specialmente per il controllo del
proprio corpo.

Fibre muscolari

È necessario veloci, per cui vi
è un predominio di fibre esplosive.

Peso

Esistono diverse categorie che
dipendono dal peso del judoka.

Gambe

Sono i principali strumenti
judoka, soprattutto quando si tratta
di attuare degli
atterramenti.

I combattimenti
fra atleti maschi
hanno
una durata
di 5 minuti, quelli
fra donne 4 minuti.

Vince il judoka che per primo
conquista un "ippon"
(il punteggio massimo).

Se non si realizza
un "ippon", l'arbitro
e i giudici designano
il vincitore in base
ai punti
conseguiti.

La lotta grecoromana

Non si permettono bloccaggi con le
gambe, ma prese con le braccia a
mani aperte al di sopra cintura.

Lotta libera olimpica

Sono permessi i bloccaggi con le gambe.

In ambedue l'obiettivo
è atterrare l'avversario
o batterlo ai punti

Dipendono dal peso del
judoka. Vi sono in totale
7 categorie, per gli
uomini che per le donne.

- Il combattimento si disputa in una sola frazione di 5 minuti.
- Un lottatore vince quando riesce a immobilizzare l'avversario con le spalle a terra per 1 secondo e mezzo.
- La vittoria si può conseguire anche per superiorità tecnica, quando un lottatore, prima della fine del combattimento, ha già un vantaggio di 15 punti sull'avversario.
- Ogni azione di attacco, in base alla tecnica impiegata, viene quantificata con un punteggio da 1 a 4 punti.

La statura è mediamente proporzionale al peso
del lottatore. Vi sono 10 differenti categorie,
determinate in base al peso dell'atleta.

I muscoli pettorali, i bicipiti e i tricipiti
sono particolarmente sviluppati.

Giudice di tappeto
Controllore al
combattimento

Area di
combattimento
7m

Giudice

È una
mossa in
tre fasi con la
quale il lottatore
atterra e
immobilizza
l'avversario.

1

2

3

Si ottiene
forzando il braccio
dell'avversario
con lo scopo di
provocare la sua
resa.

"Tori": il

Judoka che mette in
atto una tecnica di judo.

"Uke": il judoka che subisce l'azione
dell'avversario.

"Ippon": chi guadagna un "ippon" vince. È
il massimo punteggio che può conseguire un
judoka applicando una tecnica. Viene assegnato
per una proiezione particolarmente elegante, per
il sollevamento dell'avversario sulle spalle, per
immobilizzazione, lussazione e strangolamento.

"Wazari": vantaggio che si assegna al judoka
che ha applicato una tecnica in maniera
leggermente imperfetta e che quindi può
vedersi assegnato un
"ippon". Vale
l'80% di un
"ippon".

Si tratta di una
tecnica di bloccaggio
dell'avversario che
non permette alcuna
forma di reazione.
Un'immobilizzazione
di 30 secondi presuppone
un "ippon" e la vittoria
automatica.

Si tratta
di bloccare
l'afflusso
del sangue
al cervello
contemporaneamente
l'afflusso di sangue ossigenato ai
polmoni. Si consegue un "ippon" quando
l'avversario rinuncia al combattimento
o perde i sensi.

Si chiama così il tappeto
sul quale si svolge il
combattimento.

Area di
salvataggio

Area di
combattimento
(Shiaiyo)

Addetti
al punteggio

Giudice
Cronometristi

Area di
pericolo
(1 m di
ampiezza)

Segnapunti

16 metri

Arbitro

Judoka

Giudice

MEI - GRAFIE

TECNICHE DI
PROIEZIONE

Sono
azioni tese
alla proiezione
dell'avversario. Si
tratta, in una parola,
di atterrarlo.

"Uke" (quello che
subisce l'azione) alza
il suo pugno destro con
l'intenzione di colpire "tori"
(quello che attacca) sulla
testa. In questo momento
"tori" porta avanti il suo piede
destro.

"Uke" cerca di colpire "tori", ma
quest'ultimo blocca il colpo con il suo
avambraccio sinistro e interrompe
l'attacco afferrando "uke" per il judogi
(tenuta da combattimento) nella parte
anteriore al gomito.

"Tori" proietta "uke" in
avanti dall'alto della sua
spalla, imprimendo la
spinta con un movimento
del bacino.

Durante la caduta "uke"
descrive una circonferenza
e cade dinanzi ai piedi
divaricati di "tori".

"Uke", che trattiene "tori"
per il judogi, prende l'iniziativa
avanzando il piede destro subito
seguito dal sinistro.

"Tori" asseconda l'assalto di "uke".
Proseguendo, "tori" afferra la
manica di "uke" più vicina e
contemporaneamente la parte
bassa della coscia.

"Tori" distende
le gambe mentre
solleva "uke" sulle
sue spalle.

Il corpo di "uke" descrive
un cerchio completo e
cade dietro i piedi
divaricati di "tori".

"Uke" fa avanzare la sua
gamba sinistra per
provocare all'avversario
uno sbilanciamento
verso destra e in avanti.

"Tori" pone il suo piede destro
vicino al piede destro di "uke",
facendo attenzione che
il suo fianco sia in contatto
con il ventre dell'avversario.

"Tori" compie una rotazione
con il corpo e fa forza con
la mano sinistra, cosa che
provoca lo squilibrio e la caduta di "uke".



GLI SCONTI PIU' BELLI DEL MONDO!

VI ANNO IL BENVENUTO
LE MIGLIORI COLLEZIONI
UOMO E DONNA

DI ABBIGLIAMENTO
CLASSICO
CERIMONIALE

MODA
CASUAL
INTIMO

MARE

AUTORIZZAZIONE
conc. n° 71
Liquidazione
con sconti
eccezionali
30% - 60% per
trasformazione
e rinnovo reparti.

VERTICE - VIA LAGRANGE, 35 - TORINO

AUCHAN

Tenetevi forte:
da Auchan ci sono i saldi più
robusti della città.
Date un'occhiata agli esempi
qui a fianco: non c'è un attimo
da perdere, perché i
quantitativi indicati saranno
disponibili a partire dalle
9.00 del mattino, orario di
apertura, fino ad esaurimento.
VI CONVIENE ARRIVARE PRIMI!

PRODOTTO	QUANTITÀ	PREZZO ATTUALE	SCONTO	PREZZO SALDO	RISPARMIO
Polo uomo filo di Scozia	140	L. 49.000	-50%	L. 24.500	- L. 24.500
Pagliaccetto neonato - fantasia	300	L. 16.000	-50%	L. 8.000	- L. 8.000
Comicia bambino CHICCO - fantasia	—	L. 24.000	-50%	L. 12.000	- L. 12.000
Calzini donna - sport calore maggiorato,	230	L. 8.000	-40%	L. 5.340	- L. 3.340
Scarpa in tela Newport KAPPA numeri dal 40 al 50	500	L. 49.000	-50%	L. 24.500	- L. 24.500
Racchetta tennis AERO PRO	90	L. 29.000	-70%	L. 8.970	- L. 20.030
SU TUTTA L'ATTREZZATURA DA PESCA (ES.: CANNE, MULINELLI, AMI, ESCHÉ, GIUBBOTTI) -80%					
Stendibiancheria	1.176	L. 8.000	-60%	L. 3.560	- L. 5.340

Offerte valide fino ad esaurimento scorte, eventuali d'imposta, errori tipografici ed omissioni.

SALDI MASSICCI

PRODOTTO	QUANTITÀ DISPONIBILI	PREZZO ATTUALE	SCONTO	PREZZO SALDO	RISPARMIO
TV 21" TELEFUNKEN P332 - televideo, Scart	20	L. 675.000	-15%	L. 573.750	- L. 101.250
TV 28" HITACHI CP 2874 - televideo effetto cinema, D.P.S.	21	L. 1495.000	-25%	L. 1.120.000	- L. 375.000
VCR SABA 6081F 6 testine, stereo, ShowView	30	L. 849.000	-20%	L. 679.000	- L. 170.000
Telecamera TELEFUNKEN 1505 - VHS, 3 lux, telec.	11	L. 1149.000	-15%	L. 975.000	- L. 174.000
Telefono Cellulare OCT-600 OLIVETTI	19	L. 429.000	-20%	L. 343.200	- L. 48.300
Telefono Macht HI-TEL - con segreteria	30	L. 119.000	-30%	L. 83.300	- L. 40.000
Computer APPLE 6200 Performa	1	L. 3490.000	-50%	L. 1745.000	- L. 1745.000
CD-ROM HITACHI 4 velocità	182	L. 109.000	-30%	L. 76.300	- L. 32.700
Autoradio SONY XRC 620 - RDS, jaislick, 4 x30 W	21	L. 679.000	-30%	L. 475.300	- L. 204.000
Scopa elettrica VETRELLA - 500 W	163	L. 99.000	-30%	L. 69.300	- L. 29.700

PRODOTTO	QUANTITÀ DISPONIBILI	PREZZO ATTUALE	SCONTO	PREZZO SALDO	RISPARMIO
Microonde IGNIS AKL 530 - 850 W, 20 l, piatto rotante	15	L. 256.000	-20%	L. 212.000	- L. 53.000
Condizionatore SEVERO 120 S - deumidificatore, riscaldamento aria	15	L. 2319.000	-10%	L. 2087.000	- L. 232.000
Ventilatore piantana ZEPHIR - Ø 40 cm, norme IMQ	—	L. 69.000	-30%	L. 48.300	- L. 21.000
Trapano a percussione BLACK & DECKER BL 400	155	L. 79.000	-30%	L. 47.300	- L. 31.700
Joystick - IBM compatibile	147	L. 99.000	-30%	L. 69.300	- L. 29.700
PROMOZIONI ECCEZIONALI ANCHE SUI PRODOTTI ALIMENTARI					
PARMIGIANO REGGIANO 24 mesi, punte senza crosta	600 kg	L. 29.000 al kg	-40%	L. 17.400 al kg	- L. 12.000
Caffè SAO g 250 x4 = kg 1	1.500 kg	L. 13.000	-35%	L. 8.500	- L. 4.500
Olio DANTE 1 l	3.000 l	L. 10.000	-12%	L. 8.800	- L. 1.200

...e molti molti altri

C.so G. Cesare ang. C.so Romania - TO - ☎ 011/2221311
Aperto: lunedì 12.00-21.00 - da martedì a sabato 9.00-21.00

La vita
Auchan

La star nella kermesse romana che il pubblico quasi ignora

Bowie e il rock del deserto

Il Live Link Festival ha ripreso fiato con la maratona punk e i Sex Pistols

DAL NOSTRO INVIATO

Meno male che c'è stata la rovente punkmaratona di ieri sera, che ha riportato in Italia i redivivi Sex Pistols più i Sepultura, i Bad Religion, gli Slayer, il vecchio divo Iggy Pop, meno male perché, davanti a circa ottomila persone, ha ripreso un po' di fiato il Live Link Festival, la lunghissima manifestazione che deambula tra la Curva Sud dello stadio Olimpico e il Centralino del Tennis al Foro Italico. Questo Festival è una strepitosa parata di artisti raramente esibiti in un'unica manifestazione, ma soffre di una affluenza quasi mai proporzionata ai nomi: cartellone. L'altra sera, per esempio, con David Bowie c'era una malapena quattromila persone, e i decibel martellanti si schiantavano contro le enormi e deserte scalinate laterali di cemento, procurando fitte allo stomaco.

Viene da pensare che davvero la stagione dei grandi dinosauri del rock, con le loro birze e le maxistrutture, abbia fatto il suo tempo. Solo gli italiani Vasco Rossi, Ligabue e Renato Zero hanno finora riempito la Curva Sud di 25 mila persone; per Tina Turner erano 15 mila, 7 mila per Santana, solo 1500 per Patti Smith al Centralino e poco migliaia ancora per David Bowie, che ha deluso le attese con uno spettacolo brevissimo, di un'ora senza neanche un bis: quando la piccola folla ha visto il pulmino parcheggiare di fianco al palco, pronto ad accogliere il divo in fuga prima di mezzanotte, è esplosa a sua volta in un concerto, ma di fischi e buuh che hanno accompagnato la partenza del mezzo.

Forse, neanche una Curva Sud di stadio è la più adatta a simili kermesse estive, per la sua freddezza spersonalizzante. E sì che Roma è piena di bellissimi spazi e giardini. Ma siamo alle solite, il rock non lo vuole nessuno e ormai forse neanche i vari appassionati, che d'estate mostrano di preferire i Festival a tema

negli ambienti meno anonimi della città di provincia cariche di storia.

Preceduto da una lunga schiera di personaggi, ma non per questo non interessanti, da Ustinov a Joe Satriani, David Bowie era arrivato l'altra sera sul palco alle undici meno un quarto: ci ha messo un'ora giusto a sciogliere il suo ultimo disco «Outside», prodotto da Brian Eno, un concept album volutamente popolare, con pochi altri brani famosi e varie epoche, da «The Man Who Sold the World» a «Scary Monsters». Il set suggeriva l'atmosfera inquietante del thriller artistico, fra statue e quadri appoggiati a terra, con straordinari fasci di luci multicolori, e Bowie im-



David Bowie: quando ha lasciato lo stadio in pulmino, il pubblico lo ha salutato fischi e buuh

gnato in una studiata freddezza espressiva nella strada impervia che ha scelto: il rifiuto dell'effetto musicale scontato per una formula che sta fra il concerto e la pièce teatrale. Formula elitaria, che è già stata ampiamente raccontata e che risulta bocciata

dal grande pubblico, come del resto il disco, al minimo storico rispetto al «standard» venduto.

Quel che va sottolineato è il percorso creativo di Bowie, insofferente di ogni traguardo acquisito, ogni routine, coraggioso e forse divertito nell'affrontare i rischi dell'impopolarità: la scelta di show così brevi e di concedere bis. Ma «Outside» starebbe benissimo in un teatro off Broadway, per un'intera stagione: per mostrarsi davvero coraggioso, l'artista dovrebbe evitare simili squallidi «prendi i soldi e scappa dallo stadio». Questa sì, sarebbe una scelta coerente.

Marinella Venegoni

«Esercizi di stile», liberamente ispirato al libro omonimo di Queneau

Due attori e 15 registi: un solo film

L'arte di dirsi addio secondo Ricci e Wertmüller

ROMA. Dopo i tentativi teatrali - da Paolo Bonolis a Pietro Garinei - di raccontare nell'arco di uno spettacolo la stessa storia, la maniera diversa, gli «Esercizi di stile» linguistico e narrativo descritti in cinque anni fa da Raymond Queneau approdano sul grande schermo in un film che riunisce ben 15 registi italiani. Per questa singolare operazione si parla già della possibile presentazione, fuori concorso, alla Mostra di Venezia del prossimo settembre. Questa volta la storia di «Esercizi di stile» è l'addio tra un uomo e una donna affidato a due attori italiani: Elena Sofia Ricci e Massimo Wertmüller. «Non avrei mai immaginato - confessa Massimo Wertmüller - di poter impersonare Gregory Peck del 1946 a Campo Imperatore, ma l'episodio di Francesco Laudadio in «un addio al West», realizzato attraverso la ricostruzione filologica degli ultimi cinque minuti di

«Duello al sole». Attraverso i quindici fantasmi di Ricci e Wertmüller si rivive una cavalcata nei generi cinematografici «storici» per poi nei 90 minuti, che dura il film, si ritrova la gestualità dei divi del cinema. «Non ci sono, però, le tendenze precise di Ricci e Wertmüller, la comicità finale alla Charlie Chaplin, la commedia all'italiana, il neorealismo, la fantascienza, l'horror. Il tutto visto attraverso le riflessioni di quindici autori che per realizzare il loro episodio durano 15 minuti ciascuno hanno avuto a disposizione due giorni per le riprese e 1500 metri di pellicola. «La cosa che più mi ha sorpreso lavorando con tanti registi - osserva Massimo Wertmüller - è la preparazione degli esordienti (Vittorio Gassman, Maurizio Dell'Orso, Alex Infascelli,

Lorenzo Mieli e Alessandro Piva), dei giovani affermati (Sergio Citti, Claudio Fragasso, Francesco Laudadio, Nori Parenti, Pino Quartullo, Fazio Rosati, Cinzia Terrini) e dei maestri consacrati (Gigi Magni, Mario Monicelli e Dino Risì).

«Non è però un confronto generazionale - dice Gigi Magni - tra i giovani e la vecchia guardia. Anzi io che ho abbattuto questo muro di Berlino, posso ancora essere utile». Questo film - aggiunge Dino Risì - è un atto di coraggio di due giovani produttori italiani. Bisogna avere coraggio per investire 2 miliardi in un film con quindici episodi di 5 minuti ciascuno, quindi la storia di un rapporto tra uomo e donna che faranno ricordare il cinema di un tempo, quello vero. Il mio episodio è un po' surreale. Lui è uno scrittore che vuole liberarsi della protagonista del suo romanzo, alla fine sarà lui a dirgli addio. (a.b.)

STASERA ESTATE



Le marionette di Pocahontas e gli amori di Gassman-Pagliari Arrivano la «Carmen» di Gades e l'«Odyssee» di Neumeier

Una prima italiana a Roma, giardino Museo Strumenti Musicali, 21,30. La Compagnia Rossa presenta «Toccata», con i danzatori Anne Teresa de Keersmaeker, Marion Ballester, Vincent Dunoyer. Antonio Gades, re incontrastato della danza popolare spagnola al Teatro Astoria di Ravenna (ore 21). Lo spettacolo presentato è «Carmen» con grafia e regia di Gades e Carlos Saura. Torino, cortile Palazzo Reale 21,30, prima italiana di «Tangos». Nervi (Genova), Teatro Pardi, 21,30, la performance di John Neumeier «Odyssee» con l'Hamburg Ballet. Spoleto, Teatro Romano, 21,30, «Forever Tango» di Luis Bravo. Prima assoluta «Vignole» (Alessandria), 21,30; con Cristina Perotti e Vito Colura del Balletto Italia in «Concerto barocco» e «Roméo e Giulietta». Palermo, Teatro di Verdura di Villa Castelnovo, 21,30, Marco Pierini e Luciana Savignano in «Coreografie» di Joseph Rusillo. Ferrara (Parma), cortile Palazzo Orsoline, ore 22, Studio Danza in «Carmine Burana». Basso del Gruppo (Vicenza), Arena Cimbri-Ferrari, 21,15, l'Ecole Atelier Rudra Bejart Lausanne in coreografie originali. S. Arcangelo di Romagna (Rimini), Sala Polivalente, 21,30. «La scatola armonica»: TIR Danza.

folo, 19,30, l'Orchestra Filarmonica Nazionale di Varsavia e il Coro Filarmonico Nazionale Polacco opere di Verdi. Roma, Villa Giulia, 21, Franco Petracchi dirige l'Orchestra e Coro dell'Accademia di S.Cecilia. Spazio Massenzio, ore 22, concerto di Antonello Salis. Grosseto, piazza Dante, 21,30, l'Orchestra Città di Grosseto in sonata di De Falla, Debussy, Milhaud. Siena, Palazzo



Luciana Savignano a Palermo

Chigi Saracini, ore 18, il Quartetto Ogi con Vinko Globokar. Nella Chiesa di S. Agostino, 21,15, l'ensemble Intercontemporain diretto da Pierre Boulez. Legnano, Castello, 19, il chitarrista Roberto Porroni. Fidenza, Cattedrale, ore 19, l'organista Andrea Mora. Cortile Palazzo Orsoline, ore 21, «Storie di un cavaliere», regia di Beppe Arena. Teatro Romano, 19,30, l'Accademia S. Cecilia in sonata di Galuppi, Chopin. Monterosso al Mare, piazza Matteotti, 21,30, recital di Lilan de Cabel. Bussato, cortile della Rocca, ore 21, il Giovane Quintetto di Parma e suite Cambini, Ghedini, Respighi. Salerno, Chiesa S. Giovanni, ore 21, l'Orchestra Barocca Accademia Montis Regalis. A Salerno, cortile Palazzo Martinengo, ore 22, «Edmenegarda» di Giovanni Prati. Patrizia Zappa Mulas, Roberto Trifiro, regia di Monica Conti. La leggenda di Pocahontas Marionettistica Carlo Colla e Figli a Spoleto,

Maria della Piaggia, 15,30. Teatrino delle Sei, ore 18, «Griffin and Sabine» di Nick Bantock, regia di Edoardo Ponti. Teatro S. Nicolò, ore 21, «Romolo e Remo» di Friedrich Dürrenmatt, regia di Giovanni Pampiglione. Musical a Trieste, Sala Trippicovich, 20,30, Raffaele Paganini e Edy Angelillo in «Cantando sotto la pioggia». Silvia Specchio, Manuel Fratini. Regia di Saverio Marconi. Andorra, Chiesa. Giacomo e Filippo, 21,30, «La verità», prego, sull'amore, recital con Paola Gassman e Ugo Pagliari e Carlo Rao. Urbino, Chiesa S. Domenico, 23,30, «Il battello Ebbro» di Aldo Sassi. Rovereto in Piano, Area Scuole, 21,15, il duo comico I Papu in «Scandagliando». Calamandrona Alto 21,45, Anna Redi autrice, interprete e regista di «Bagaria», con Annalisa Legato. Segue «Rafé stocca», con Pierluigi Tortora. Anagnino di Romano, Teatrino della Collegiata, 19,30, «Entrambi», di e con Giuseppe Buttiston e Massimiliano Spaziani. Orto dei Cappuccini, 20,30, «Storie di uomini e canne», testo e interpretazione firmati da Bruno Leone mentre allo Sferisterio, 21,30, «Viaggiatori» una proposta del gruppo Senza Sipario. Longiano, Arena Petrucci, 23,30, Sergio Longobardi in «Senza naso né padrone» con Sergio Longobardi. Sirolo, Teatro Greco, ore 21, il ciclo di Euripide. XXXI PGP - «Seppure Immagine Jazz» si apre con dei Funky Company e Count Basie. Sunrise Jazz Band a. Si chiude a Fano il «Jazz by the Sea» con Vittorio Gennari Quintet, Five Groovers, The Carnegie Hall Jazz Band. Patti Smith e Correggio. Sex Pistols supporter Frank Black, Moloko, Slayer, Massive Attack e Bad Religion a Milano. Mau Mau a Roma. Dervisci Rotanti e Mevlani a Bari. Umberto Tozzi a Cinisello. Flashstones a Rimini. John Lurie a Vinicio Capossela. Pat Metheny-Kenny Garrett Quartet a Prozac a Borgaro. Ivano Fossati a Ferrara. Gianni Morandi a Cernobbio. Elena Ledda a Gorizia. Ozric Tentacles a Massimiliano Ranieri a Laura Del Sol a Sorrento.

La prima

per chi

scegliere

Gamma: 2.500 articoli delle migliori marche.

Convenienza: il miglior rapporto qualità/prezzo.

Assistenza: laboratorio tecnico interno.

Torino

C.so Einaudi, 8 - tel. 011-593.776 - Via Lanzo, 15 - tel. 011-2261.790

Solo su appuntamento

Discount, la grande catena dell'informatica con oltre 60 punti vendita in Italia



Zenith Z-Star Colori

Processore Intel® 486 dx4 75 MHz • RAM 4 MB (esp. a 20 MB)
• Hard Disk 420 MB • Schermo 9,4" VGA 256 Colori • SLOT PCMCIA TIPO II E III
• Software MS DOS 6.2 Windows 3.11 • Dispositivo Puntamento Trackball incorporato
• Peso 2,3 Kg • Alimentatore incorporato

£. 2.190.000
con Iva £. 2.606.100

COMPUTER
DISCOUNT
la catena italiana

CITROËN ZX HARMONIE

▲ PORTATELA IN VACANZA



CITROËN ZX BREAK HARMONIE

1.4 L. 24.800.000

1.6 L. 25.300.000

1.9D L. 26.800.000

AIRBAG, CLIMATIZZATORE, SERVOSTERZO DI SERIE

IN ALTERNATIVA

FINANZIAMENTI FINO A

**18.000.000
IN 36 MESI
A TASSO ZERO**

SUI PREZZI DI LISTINO

T.A.E.G. 0,99%

Date una marcia in più alle vostre vacanze con le eccezionali offerte di Citroën, che vi propone ZX Harmonie berlina e break, la serie superequipaggiata a prezzi davvero speciali. Alla spaziosità ■ alla comodità di sempre, all'insuperabile tenuta ■ strada del retrotreno autodirezionale, alle straordinarie prestazioni dei motori, le Citroën ZX Harmonie aggiungono climatizzatore ■ airbag lato conducente,

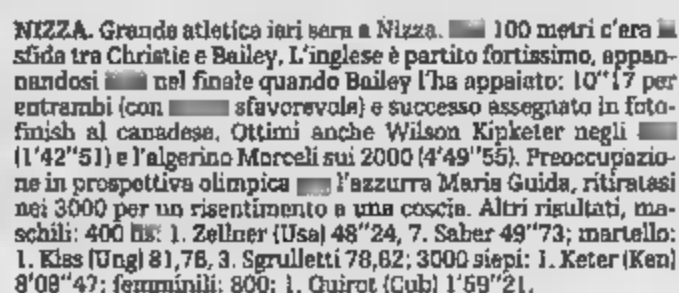
servosterzo ■ vernice metallizzata di serie. E i prezzi della berlina sono eccezionali come quelli del break. Solo ~~23.800.000~~ 23.800.000 lire per la berlina tre porte ■ 23.800.000 lire per la cinque porte. Non pensateci due volte, oggi più che mai, con la serie Harmonie, Citroën ZX è l'auto ideale per le vostre vacanze.

CITROËN. L'AUTO CHE TI PENSA

**L'offerta finanziaria è valida su tutta la gamma Citroën ZX.
Le offerte ■■ realizzate in collaborazione con i Concessionari Citroën.**

Prezzi chiavi in mano escluse A.P.I.E.T. Solvo approvazione Citroën Finanziaria. Offerta valida fino al 24/8/96 sulle ■■ disponibili. Non cumulabile ■■ altre iniziative in corso. Gli indirizzi dei Concessionari Citroën sono sulle pagine ■■. Citroën Finanziaria - Citroën Leasing - Rapomiro senza spese. Citroën assistenza 24 ore su 24. Citroën sceglie TOTAL.

IMOLA. «L'accordo non è lontano. Quando le cose si chiariranno ce ne sarà ragione di aspettare. Ci piace lavorare insieme. Vedo per me sì per la squadra con buon futuro. Ho grande fiducia nel team». Michael Schumacher (foto) è pronto a prolungare il contratto con Maranello fino al 1998. Lo ha detto ieri a Imola (presente Todt), dove ha girato **1.26** con due macchine, collaudando una serie di nuove soluzioni che non saranno usate domenica a Silverstone nel GP d'Inghilterra ma solo successivamente in Germania. «Sono fiducioso per Hockenheim, mentre penso che a Silverstone potremo avere ancora delle difficoltà». Unico neo della giornata, la frizione. Miglior tempo: **1'26"02**.



7,00 Sportscenter	Tele+2	20,00 Ciclismo, giallo di sera	RaiRte
10,00 America, Da Nizza (r)	Tele+2	20,00 Trans World Sport. Tapisport. Hunning to Atlanta	Tele+2
12,00 Golf. Murphy's Irish Open (r). Motonationali Mondiali di F1. Equitazione. Da Preddizza (r). Olympic Series (r) Extreme games. Golf. Scottish Open	Tele+2	20,30 Tg Sport	RaiRte
12,50 Studio sport	Italia 1	21,30 Golf. Scottish Open (r)	Tele+2
13,15 Tmc sport	Tmc	23,00 La grande boxe (r)	Tele+2
14,30 Spec. Atlanta. Atletica. Lignano	RaiRte	23,00 Tmc2 Sport. Sci nautico	Tmc2
15,15 Ciclismo. Tour. 11ª tappa	RaiRte-Tmc	23,30 Vela. Europe 1 Star (r)	Tele+2
16,25 Sportsara	RaiRte	24,00 Saxa. Belcastro-Medjokune	RaiRte
16,50 Studio sport	Italia 1	24,00 Equitazione. Da	Golf. Eviato
19,05 La grande boxe. Bolinardo	Tele+2	Open	Tele+2
19,35 Tg Lo sport	RaiRte	0,15 Auto. Sci. Imp. Velocità Turismo. Jppelli d'arrivo	Tmc2
		0,40 Italia 1 Sport	

Giovedì 11 Luglio 1996 31

Angela Caroti

I giallorossi hanno aperto i raduni, contagiati dai malumori del presidente Roma, in campo la sfida al potere

Sensi: «Lotterò per equità in Lega e Figc»
Bianchi: «Sarò severo, io devo vincere»

ROMA. Dieci tifosi ai cancelli, niente cori, giocatori che entrano alla spicciolata senza doversi sottoporre al rito degli autografi. Il pallone non concede tregua, si riparte a 11 giorni dalla finale europea. Un avvio in silenzio perché la Roma è arrabbiata o delusa? Il suo presidente. Che addirittura medita di lasciare se andrà male questo campionato. Ed è già arrabbiato Carlos Bianchi, che pure ha realizzato il sogno venendo in Italia. Primo allenamento ed il subito un levario di pugni in aria perché i giallorossi non si impegnano abbastanza. E il capisco che, malgrado le frasi di circostanza, non è questa la Roma che l'argentino voleva. Rosa troppo ricca nel senso sbagliato: ci sono giocatori che a Bianchi non piacciono, non ci sono quelli che lui ritiene necessari, come Gomez.

Tutti muti: così vuole il presidente. Solo oggi, alla presentazione della squadra, Sensi concederà libertà di parola. E sarà l'occasione per ribadire la guerra al grande club, all'orco che vuole comandare da solo e non lo sa fare. Il presidente non perde occasione per ricordare che «senza l'intervento di Roma e Lazio il calcio avrebbe incassato meno della metà delle tv». Infatti, nel giorno del raduno, l'unico pensiero è di carattere politico: «Chiediamo maggiore trasparenza sui ritiri tv ed equità nel governo di Lega e Federcalcio: oggi non esiste».

Con Juve, Sensi ha un conto

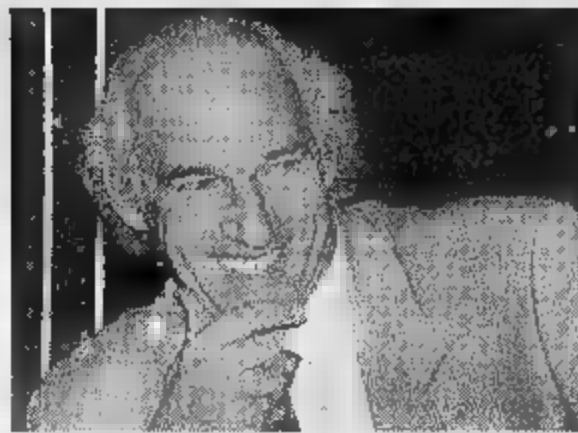
in sospeso dal famoso caso Aldair; ma nel mirino c'è soprattutto il calore rossonerio: non sopporta Galliani uomo-onvunque (Milan, Lega, Mediaset). L'ultimo scontro in Lega dimostra come i deteriorati i rapporti. E Sensi ha speso altri 24 miliardi, ha pescato in Argentina il suo allenatore, ora lancia la sua ultima sfida. Basta l'Uefa conquistata in extremis, basta con gli allenatori-papà, come Buskov e l'ultimo Mazzoni. Bianchi si presenta come un duro, come l'uomo giusto per la guerra al grande Nord. Sensi si sottomette e si gioca tutto, un po' come Montarrese e Sacchi. I tifosi giallorossi facciano gli scongiuri.

Il tecnico è presentato con intelligenza al suo sbarco nella Capitale: «Vengo per cercare di vincere. La mia Roma farà meglio della scorsa stagione. Posso capire chi gioca male, guai a chi non dà tutto in campo. Contratto biennale da 1.300 milioni, il tecnico spera di ripetere la grande cavalcata fatta con il Velez. Dove si dimostrò grande apuratore: via in 7, tra cui grandi nomi. Nella Capitale il partenza è sofferta. Dal suo clan emerge che sperava di non incontrare neanche Cervone e Fonseca. «Sarà una squadra grande e personale. Tutti sotto torchio, anche le allenamenti al giorno, il ritiro mi deve dare tutto sui miei giocatori. L'obiettivo è costruire una squadra che tema nessun avversario, in grado di vincere. Deve partire forte». E la tattica? «La mia

OGGI TOCCA ALLA ROMA

SQUADRA	RADUNO
ROMA	IERA A ROMA
FIORENTINA	OGGI A FIRENZE
NAPOLI	DOMANI A NAPOLI
ATALANTA	DOMANI A BERGAMO
CAGLIARI	DOMENICA A CAGLIARI
VERONA	DOMENICA A VERONA
SAMPDORIA	DOMENICA A GENOVA
PIACENZA	17 LUGLIO A PIACENZA
REGGINA	17 LUGLIO A REGGIO EMILIA
BOLOGNA	18 LUGLIO A BOLOGNA
MILAN	18 LUGLIO A MILANO
PARMA	18 LUGLIO A PARMA
INTER	18 LUGLIO A MILANO
LAZIO	19 LUGLIO A ROMA
JUVENTUS	20 LUGLIO A TORINO
PERUGIA	20 LUGLIO A PERUGIA
VICENZA	21 LUGLIO A VICENZA
UDINESE	25 LUGLIO A UDINE

In senso orario: il Brescia lunedì 15. Il Torino si radunerà in sede il giorno 19. Ultimo il Castel di Sangro, il 25.



Carlos Bianchi, nuovo tecnico giallorosso. L'argentino ha vinto il titolo con il Velez

Toro, si batte

E Calleri compra Cevoli, difensore

È una mentalità aperta. Fatemi conoscere i giocatori, poi deciderò il modulo. Nel calcio non esiste sistema perfetto, un allenatore deve sfruttare il meglio le qualità dei suoi. So quello che mi aspetta, conosco i voglia di vincere dei tifosi. Ma in Argentina le non erano diverse: si vince davvero per il calcio e io, durante il match con il Boca, per 90' mi sono riparato con un ombrello da tutto quello che mi lanciavano dagli spalti. Bianchi è il quarto argentino (dopo Carniglia, Loranzi ed Helenio Herrera) sulla panchina giallorossa. Spera di avere sorte migliore. L'ultima incognita sulla sua av-

ventura è rappresentata dall'ombra di Mazzoni. Bianchi può contare su Balbo, Trotta, la voglia di rivincita di Fonseca (se avrà spazio), ma deve sperare in una felice partenza. Gran parte della Roma si sente orfana di Carletto ed il tecnico se ne sta a casa, forse in attesa di una chiamata. E' ancora nel libro paga di Sensi, se va male potrebbe tornare buono. Perché molti tifosi non hanno perdonato l'addio a Giannini e, la Roma dovesse stentare, è già pronta la marcia su Trigoria. Al grido: «Ridatele Carletto».

Piero Serantoni

TORINO. Una giornata, ieri, a capofitto i conti del Torino Calcio e poi un arrivarci (un altro...) la prossima settimana. Così hanno trascorso i mercatini commercialisti e tributari di fiducia di Calleri (ancora a Roma) e di Preziosi (in azienda a Milano). Immutate, ovviamente, le ormai notissime voglie di vendere e comprare. Voglie ormai degne di una prova (la due della verità. Naturalmente, ieri, è stata ancora tema centrale la paura (comprensibile, seria, pesante ma ormai abusata) dei debiti pregressi. Gli uomini di Preziosi ne hanno appreso la consistenza solo ieri. Difficile credere a questa versione. Ma visto che non può continuare a parlare i spettri, diciamo che Borsano, soprattutto, e un po' Goveani, hanno lasciato un buco (vecchie tasse non pagate, interessi di mora e altro) che supera i 30 miliardi. Questo il macigno che dovrà essere limato (se possibile) ma soprattutto digerito, chissà come nel tempo, da chi conduce o condurrà il Torino. Dopo i debiti vari ma, di pronta soluzione, già ammortizzati da Calleri al momento dell'assunzione della società.

Il presidente, intanto, prosegue a lavorare sul mercato. Ieri ha chiuso l'argomento retroguardia. Acquistando in proprietà (con diritto di riscatto) dalla Reggiana l'attaccante difensore centrale Roberto Cevoli. Un elemento che piaceva molto a Carlo Ancelotti, nuovo tecnico del Parma. Cevoli, riminese, 28 anni a dicembre, un metro e 63 per 65 chili, zonista, farà coppia con Maltagliati. A destra giocherà Pedroni, a sinistra Mezzano. In alternativa, per i cambi nel settore difensivo, Longo o Martelli.

Manca soltanto il centrocampista. Ma forse non servirà. Perché l'inter potrebbe rinunciare a Cristallini. Anzi fa i tempi di Dennis Law, che piaceva alla Juventus... i fans granata facevano fuggire i giocatori. Adesso minacciano i presidenti (in questo caso Moratti) e Calleri è stato già detto tutto per farli desistere dal mettere gli occhi sui giocatori torinesi. (b. p.)

A metà Tour, nono in classifica a 4'38" dal danese Rijs, il navarro non s'arrende

Indurain: posso ancora vincere

«Crisi passata, oggi comincio a dar battaglia»

GAP DAL NOSTRO INVIATO

Giun' a metà Tour, Indurain si ritrova nono in classifica, staccato di 4'38" dal danese Rijs di cui è coetaneo. Coetaneo e basta, poiché Miguel appartiene non a un'altra categoria, ma a un altro mondo. Al cavallone hjarne Rijs, Indurain lo ha sempre suonato: una carota o una legnata. Lo avrebbe probabilmente picchiato anche al Sestriere se quella fosse stata una faccenda seria, da fondisti, con tutti i suoi bravi colli, l'Isoran e il Galibier, e non un giochetto di ripiego.

Altri ai rivali di tradizione, Berzin e Rominger. Indurain ha sopra la testa il connazionale Olanio, il tedesco ventiduenne Ulrich aspirante Komel della Deutsche Division Telekom, lo svizzero ventiquattrenne Lutenberger e addirittura il marocchino d'avventura Virenque (fr di Casablanca), uno che si lamenta perché stampa e tv francesi hanno parlato e scritto più di Jalabert che di lui. E che pretendeva? Tra le sue ruote e quello di Jaja (alludiamo a uno Jalabert in saluto c'è un oceano.

Adesso che Jalabert è tornato a casa, Virenque tutto lo spazio che Leblanc deciderà di lasciargli. La situazione clamorosa di Indurain che a metà Tour si colloca a quattro minuti e passa da cavallo danese, è giudicata dallo stesso Indurain in 4 capitoli.

La crisi. «Dimenticata. Non sono la vittima d'una tappa disastrosa. A Les Arcs volevo attaccare, stavo bene. Ho subito un calo di corrente improvviso. Troppa pioggia, troppo freddo mi sono portato addosso. Uno della mia stanza ha bisogno di eccezionali dosi di energia. Insomma, col freddo e con la pioggia non ho potuto lavorare come me gusta. Ma gli ultimi tre chilometri di Sestriere hanno visto un altro Indurain».

Il distacco. «Pesante, non irrimediabile. La speranza di vincere il Tour per la sesta volta non è perduta. Ci vorrà forza e intelligenza. Dovrò capire al volo qual è il momento di attaccare. La tappa del Galibier l'arrivo a Sestriere doveva essere la tappa chiave. La neve me l'ha tolta dalla ruota».

La tattica. «L'impare e tagliare. L'impare e tagliare un po' oggi, un

po' domani, un altro po' dopodomani. Operare non con l'acchetta: coi bisturi. E sotto il sole. Lo spazio c'è, cominciando da Gap a Valence, una tappa dura, da battaglia. Poi il Massiccio centrale con la tappa di Superbesse, poi i Pirenei con l'Hautacam e Pamplona. Certo non posso attaccare da solo, non posso fare tutto da solo. Ho bisogno che la corsa si muova, di circostanze favorevoli. Devo andare sotto i tre minuti prima della cronometro della penultima giornata».

Gli avversari. «Rijs ha la maglia gialla, quindi lo metto in testa a tutti. Ma Rominger, Olanio, Berzin e Virenque meritano lo stesso rispetto. La Telekom di Rijs va forte, vedremo se riesce a volare ogni giorno fino a Parigi. Dubito».

Oggi, consumato il giorno di riposo, si riprende con la sussultoria traversata del Vercors, 202 km nevati, da Gap a Valence, ondeguati al conflitto. I bei giorni dei catenacci e delle taffie spiorce, navarro, son volati via. Il tuo pubblico è curioso di vedere come te la caverai. Soddisfatto.

Gianni Renieri

SPORT BLASII

FURLAN AVANTI. Renzo Furlan ha superato il primo turno del torneo di Gstaad battendo lo svizzero Jacob Hlasek per 7-6 (7-1), 6-7 (3-7), 6-4. Lo spagnolo Clavet ha eliminato Washington in due set.

BERG EDINBERG. Stefan Edberg ha passato facilmente il primo turno del Torneo di Bastad, Svezia. Lo svedese ha superato l'americano Waite per 6-2, 6-2.

JOHNSON A MILANO. Il neoprimitista mondiale a 200 metri, Michael Johnson, dopo Atlanta parteciperà il 7 settembre all'Arena di Milano all'ultima prova del Grand Prix d'atletica. Il montepremi è di 5 miliardi (300 milioni per i vincitori delle classifiche generali maschili e femminili). Per l'occasione il storico impianto è stato rimesso a nuovo con una spesa di 7 miliardi. **CORSE TRIS A CENESA E TORINO.** Tris di martedì a Cenesa (trotto): combinazione 14-4-2, quota L. 6.427.600 (1607 vincitori). Ieri sera a Torino (trotto): combinazione 6-8-1, quota L. 5.880.800 (1509 vincitori).

Specchio
DELLA STAMPA

SABATO
13 LUGLIO

I sogni.

Guida alle nuove straordinarie teorie scientifiche.

La medium di Scotland Yard.

A lei spetta risolvere i casi più intricati.

Le isole Hawaii.

Pezzi di paradiso, oggi in serio pericolo.

Pet Therapy.

Si può guarire con l'aiuto di un animale?

San Pietro.

I segreti della basilica più grande del mondo.

Arturo Benedetti Michelangeli.

Ricordiamo un genio del pianoforte.

Specchio+La Stampa
a 2.500 lire.

AVVISTATI UN NUOVO DISCO

LA STAMPA 1995
IN CD-ROM.

tutto

Compact

16/9 02005

E' IN EDICOLA IL N. 6

narcomafie

ULTRAS

Valori, parole d'ordine, simboli, culti e violenze di un mondo a parte

MASSERIA & P2

Dentro lo Stato, oltre lo Stato: l'Italia dei poteri invisibili

NUOVE DROGHE

Laboratori di strada: in Olanda si muore di meno

COLOMBIA

Pirottigiani illegali e bugie di Stato, una bomba fatta di cifre

NUOVE MAFIE

In Sicilia è nata una stella: trionfo di un modello organizzativo

Ogni numero in edicola a L. 3.500

Abbonamento annuo L. 35.000 C.C.P. 155101 intestato a "C. e S. Absche Periodici" Via Guelfi 21, 10128 Torino

CORTALDO
EVENTI
a Torino in Via Borgaro 72/D - Tel. 011-2296685
eventos
evenements
evreignis

Dal 12 Luglio.
Ogni mese un evento. Da tutto il mondo, tutto quello che i tuoi occhi e la tua mente possono scoprire, vedere, e desiderare di possedere...





Il fioretto femminile è la punta di diamante della nostra squadra di scherma Duelli senza appello per la Trillini L'azzurra teme la nuova formula

ROMA. Giovanna Trillini, 26 anni compiuti il 17 maggio scorso, è presente ad Atlanta con un mucchio di responsabilità sulle spalle. Campionessa olimpionica in carica, sia individuale sia a squadre, vincitrice di cinque prove nella Coppa del Mondo 1996, è stata anche incaricata di sfilare in alla rappresentativa italiana, all'opera prescelta. Coni dopo una lotta con Jury Chechi il 1996, è stato delo stesso mondo schermistico, c'era per lei una certa concorrenza interna con il fioretista Stefano Cerioni, campione di Seul, anche lui di Jesi. Il sempre dalla località marchigiana vengono altri pericoli: fra le avversarie della Trillini c'è infatti la sua concittadina Valentina Vezzali, che di vittorie in Coppa del Mondo ne ha collezionate altre quattro.

Sembra, in definitiva, che nel fioretto queste Olimpiadi siano specie derby a quanto provengono dalle città che diede i natali a Federico II e, in via subordinata, anche al maestro Ezio Triccoli. Questo singolare ed inimitabile animatore fondò la scuola jesina nell'immediato dopoguerra, reduce dalla prigionia in Africa durante la quale fu iniziato ai misteri della scherma: un suo committente: lavorò con grande entusiasmo, creando campioni a cui è vicino fino al momento della dolorosa scomparsa, avvenuta nel maggio.

Giovanna Trillini ad Atlanta avrà dunque stimolo in più, quello di onorare una scuola schermistica e un maestro che costituiscono un esempio difficile da imitare.

«Non voglio fare la modesta - dichiara - calma - ma sono almeno otto le fioretiste che aspi-

rano al titolo. Sarà una gara senza pietà. Con il sistema ad eliminazione, tipo tabellone di tennis, chi perde va fuori senza possibilità di appello. Si parte dai trentaduesimi di finale, qualcuno delle qualificate sarà assente, quindi essendo la testa di serie numero 1 potrei anche saltare il primo turno, es - cioè come si dice in gergo "signore". Non è detto che sia un vantaggio, perché è meglio carburare subito.

La tattica di avvicinamento al-

le Olimpiadi è molto semplice per la Trillini: tenersi costantemente in forma. «Chi ha detto che per andare bene agli esami non si deve studiare molto anche durante l'anno? Io ho sempre pensato il contrario...» afferma una certa maliziosa ingenuità, smentendo subito la tesi che i grandi risultati ottenuti durante la stagione possano averla portata in forma troppo precocemente.

Giovanna punta anche alla difesa del titolo a squadre, conqui-

stato anche agli ultimi campionati mondiali. Rispetto ai Giochi di Barcellona, la formula è cambiata. Sarà una specie di staffetta, ma in sostanza finirà per emergere la formazione più forte.

Le speranze della scherma italiana ad Atlanta non si limitano tuttavia al fioretto femminile. In ogni arma abbiamo fondate possibilità di fare bene. E per il nostro ct Ryszard Zub ci sono parecchi obiettivi: non far rimpiangere il predecessore Attilio Fini,

confermare una sua personale striscia vincente (sall sul podio olimpico dal 1956 al 1964 con la Polonia, diventando poi responsabile della squadra azzurra che dal 1972 a oggi ha praticamente fallito un colpo) e soprattutto puntare a vincere l'oro individuale nella sciabola, exploit realizzato una sola volta, nel lontano 1920 con il fuoriclasse Nedo Nadi.

Vanni Loriga



Giovanna Trillini, 26enne di Jesi

GIOCHI OLIMPICI

L'ITALIA. L'Italia è la prima nazione accolta dal Comitato organizzatore al villaggio olimpico. Durante l'alzabandiera è stato nato l'Inno. Mamel. Gli azzurri alloggiati nella Nord del campus della Georgia Tech University, vicino a Brasile e Spagna.

CHINESE. POLITICO. Dopo i pugili Ramon Garbey e Joel Casamayor, un altro cubano, la stella del baseball Rolando Arrojo, avrebbe approfittato dei Giochi per chiedere asilo politico agli Usa. L'ha riferito Radio Mambi, emittente di Miami.

L'UNICA. MARINIANA. Sarà Lida Farman, prima donna iraniana a partecipare a un'Olimpiade dopo la rivoluzione del 1979, unico elemento femminile della squadra (regnerà nel tiro a segno), a portare la bandiera dell'Iran durante la sfilata inaugurale. Teheran impedisce alle donne iraniane di praticare sport che non permettano loro di mantenere coperto tutto il corpo e i capelli, secondo le leggi islamiche.

PERU' SALVATO DA. Il comitato olimpico del Perù, che ai Giochi presenta 31 atleti, ha superato in extremis i problemi economici in cui si dibatte grazie ai contratti di sponsorizzazione con un marchio di pasta cilena, un gruppo produttore di birra e una catena di supermercati.

LA PIACOLA E' IN GEORGIA. La fiaccola olimpica, partita da Atene, è arrivata a Suvaunah, in Georgia. Sarà portata ad Atlanta solo il 19, per la cerimonia di apertura.

I TIRATORI. Accom-

pagnati dal ex Gino Brocchieri, sono arrivati ieri ad Atlanta gli azzurri del tiro a segno Colombo, Di Donna, Fusi, Stizzoli e Suppo.

WILD CARD. Il gim-

nasta nordcoreano Pae Gil Sud, irpato 3 mesi fa nel cavillo con maniglie, ha ricevuto dal Cio un invito per i Giochi. non aveva potuto partecipare ai Mondiali '95, valida come riduzione, per la rinuncia del suo Paese.

L'ARRESTO. I cestisti greci hanno rischiato l'arresto appena giunti a New York, e di- retti in Georgia, dopo che durante il volo avevano continuato a fumare malgrado i divieti segnalati loro dal personale a bordo. Il caso si è risolto solo grazie al console greco. Alcuni parlamentari ellenici, tuttavia, vorrebbero richiamare in patria la squadra, ritenuta indegna di rappresentare la Grecia ai Giochi.

Nasce un caso-Mian: lui vuole andare in Francia, ma Torino ribatte: «E' vincolato con noi»

Il basket limita i danni della sentenza-Bosman

Solo Coldebella, Pieri e Sconochini attirati dai miliardi greci

D OPO-BOSMAN anno primo. Ieri si è chiuso, più che altro per consuetudine, il mercato estivo: in realtà, solo stop prima delle vacanze. Le trattative riprenderanno dal 31 agosto al 31 gennaio '97, e addirittura fino alla fine della prima fase di campionato per comunitari e svincolati. E, ovviamente, per gli stranieri. Mercato open.

La temuta razzia da parte dei più ricchi club stranieri è stata limitata: i miliardi greci hanno addeco- sto paio di azzurri: scadenza di contratto (Coldebella - anche per motivi familiari - e Pieri), il cannoniere Boni e l'italo-argentino Sconochini, mentre i nostri club hanno rintuzzato altri attacchi (Milano ha tenuto stretti i suoi neocampioni liberi da vincoli, da Gentile a Fucà e De Poli). Gli altri emigranti - stati spinti più da motivi personali (disaccordi) che da vecchio club o desiderio di nuove esperienze che da effettiva economica. E dispiace registrare la partenza di giocatori che a rafforzare formazioni rivali in ambito europeo, soddisfa constatare che i nostri giocatori sono apprezzati proprio in un Paese, la Grecia, dove il basket è ormai lo sport numero uno. Il conto entrate-uscite dei comunitari alla fine va comunque in pareggio grazie alla Virtus Bologna che ha

messo le mani sullo spagnolo Galilea e sul greco (ex jugoslavo) Prelevic; gli altri arrivi, al momento, sono buoni comprimari per completare l'organico, non per salti di qualità. Più interessante piuttosto, sull'onda dell'italianizzazione di Gay, il di Glouchkov (bulgaro) ed Ebeling (americano), finalmente naturalizzati, per matrimonio, anche ai fini sportivi. Nasce invece un caso-Mian: dopo un anno in prestito a Siena, decide di andare in Francia, ma Torino (serie B1) gli nega il permesso, poiché i giocatori di B sono professionisti, dunque rientrano nei casi previsti dalla sentenza-Bosman. Un bel giallo.

Sul nazionale per ora il colpo grosso è stato di Pesaro che ha riportato in Italia Esposito dopo una stagione nell'Nba (e può cedere Riva, oltre a Costa e Magnifico). Delle tre squadre che parteciperanno alla nuova Eurolega, Milano cambierà volto con gli stranieri, mentre le bolognesi hanno rimpolpato l'organico: la Virtus con Magnifico (oltre ai due comunitari), la Fortitudo con Vecovi (l'ala che mancava). Treviso ha sfolto la rosa ma non si è indebitata assicurandosi una guardia come Nicolai, A. Rouna il premio per il numero di affari conclusi: arrivano Ancilotto, Ambrossa e Pessina. (g. e.)

LE PRINCIPALI NOVITA'

COMUNITARI IN ITALIA	ITALIANI ALL'ESTERO
RALICEX (Spa) V. BOLOGNA	ATTHUA AEK ATENE (Gre)
PRELEVIC (Gre) V. BOLOGNA	COLDEBELLA AEK ATENE (Gre)
SEKUN (Ug) TREVISO	BONI M. A. SALONICO (Gre)
KUJUMA (Fin) PESARO	PIERI PANONIOS (Gre)
JERICHOV (Dan) VERONA	SCONOCHINI PANATHINAKOS (Gre)
(Ger) SIENA	VIGILI CADERES (Spa)
GLUCHKOV (Uz) SIENA	MIAN ANTIBES (Fra)
SUNR (Ger) PISTOIA	BALDI LEVERKUSEN (Ger)
EDELING (Ha) CANTU'	ZANUS PORTES (Ger)
HARRIMAN (Ing) TRIESTE	

TRASFERIMENTI IN ITALIA

AMBROSSA da TREVISO a ROMA	NICOLAI da FORLI' a TREVISO
ANCILOTTO da PISTOIA a ROMA	PESSINA da TREVISO a ROMA
DAMIANI da F. BOLOGNA a VARESE	SPANGARDI da VIOLEA RC a MILANO
ESPOSITO da TORONTO a PESARO	VECOVI da VARESE a F. BOLOGNA
MAGNIFICO da PESARO a V. BOLOGNA	VIANINI da TREVISO a TRIESTE

C O N C E S S I O N A R I A F I A T

SABATO
APERTO
TUTTO
IL GIORNO

AUTOFRANCIA

CONSEGNA
RAPIDA SU TUTTI
I MODELLI FIAT
DISPONIBILI
IN SEDE

CORSO FRANCIA 341 - TORINO - TEL. 4030361
ZONA FRANCIA

CORSO TRAPANI 116 - TORINO - TEL. 3352018
ZONA SAN PAOLO

DUE FANTASTICHE OFFERTE ESTATE AUTOFRANCIA

FIAT PUNTO 55 SUPER 3P

Antifurto Fiat Code - Orologio analogico - Fari alogeni
Specchio dx - Cristalli atermici

Prezzo di listino L. 17.700.000
Minima valutazione del vostro usato* L. 3.000.000
Prezzo finale **L. 14.700.000**

Anticipo zero. 48 rate mensili da L. 394.000
Totale rimborsato in 4 anni L. 18.912.000

FIAT BRAVO 1.4 SUPER

Autoradio - Antifurto Fiat Code - Terzo stop - Cristalli atermici
Proiettori doppia parabola - Due retrovisori esterni

Leasing a costo zero
Prezzo di listino L. 24.300.000
Anticipo 30% L. 7.290.000
29 canoni L. 569.800
Riscatto L. 486.000

Totale rimborsato in 30 mesi

L. 24.300.000

FIAT
PATTO
CHIARO
Il contratto alla luce del sole

Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, valida fino al 31 luglio 1996. Esclusa APIET lire 150.000 - Spese Finanziamento L. 270.000 - Punto T.A.N. 13,25% - TAEG 14,12 - Bravo T.A.N. 0% - TAEG 1,22
* Riservata a proprietari di auto usate purché regolarmente immatricolate.

FIAT

SALDI

ECCEZIONALI

ORARIO
CONTINUATO

Schenone



EFF. CON LEGGE 80 RACC. 5379 DEL 26/6/95 (DAL 10/7 A 10/9)

SCONTI dal 20% al 60%

SU

UN MARE DI PROPOSTE

FILA

SUNDEK

Le migliori marche

Cressi-sub

BLIZZARD

COLMAR

HENRI LLOYD

Australian

NIKE

GARR&Co.

LACOSTE

arena

SUPERGA

Reebok

Invicta

BRIKO
RACING SYSTEM

MAUI

mistral

**KILLER
LOOP**

Champion
U.S.A.

prince

BF

Seven

MILLER

ROSSIGNOL

adidas

ASOLO

patagonia

KASTLE

SALOMON

Wilson

GEOX



VÖLKI

LANGE

FISCHER

HEAD

FREDDY



Thörlo

MARKER

SCHENONE SPORT

Via Madama Cristina 66 - Torino - Tel. 011/669.8778

Sovrintendente e architetti hanno presentato i lavori che rivoluzioneranno l'opera di Mollino

Il «duello» del Teatro Regio

Consensi e polemiche sul restauro fonico

Informazione tardiva e rabbia postuma a contorno di due incontri sui restauri fonici del Regio: l'uno a spiegare ragioni e opportunità di modificare il disegno originale del Mollino per migliorare l'acustica, l'altro a chiedere un inusuale rispetto dell'opera d'arte ormai manomessa se non compromessa. Il tutto a cantieri aperti con palcoscenico già smantellato, sedie rimosse, palchi spogliati.

Atmosfera surreale, in una giornata alle soglie delle ferie, perché è in questo periodo di morte che ogni cosa vorrà compiuta per essere consegnata a ottobre, si spera a perfetta delizia delle orchestre che siederanno nel golfo mistico, dei cantanti che si muoveranno sul palcoscenico, degli spettatori accomodati in sedie rifatte, schienale e fondo in legno di faggio verniciato. Legno al posto della rossa moquette fonoassorbente, legno sul pavimento, legno all'interno e all'esterno dei palchi. Cosicché il Regio potrà, come afferma la sovrintendente Elda Tessore, darsi finalmente un cartellone pregio, nel senso che non troveranno più scusanti per disertare la piazza torinese i vari Pavarotti, Abbado, i Muti e i Freni.

Ad apertura della prossima stagione troveremo un teatro dall'acustica restaurata e sarà più il teatro di Mollino con la boccascena a forma di schermo televisivo divenuto nell'immaginario di quanti pensano al binomio Torino-musica, Torino-architettura.

Dicevamo dell'aura surreale che fa da cornice a questa strana vicenda. Vedetevi un tavolo al quale la sovrintendente Elda Tessore racconta una notte presa nella sala del Regio, i dubbi (notte supponiamo da Innamorato manzoniano o Blaise Pascal). Dubbi riferiti nel dettaglio: «S'ha non s'ha da fare questo intervento? Puniremo la leggerezza architettonica di Mollino? E fino a che punto?». Infine la decisione: «S'ha da fare». A lato della Tessore il sindaco Castellani per un paio d'ore silenziosa, l'assessore alle culture Perone che dice poco, il tecnico del suono Helmut Müller, gli architetti Gabetti e Isola che metteranno mani, le hanno già messe sull'arredo molliniano.

In sala il pubblico diviso tra consenzienti e contestatori. Molti sfogliano un fascicolo nel quale sono sintetizzati tempi e modi del restauro.

L'ex ingegnere capo del Comune Brizio che ha seguito gonfio a gomito Mollino commenta a voce alta: «Non capisco l'utilità di inserimenti tanto pesanti. Ri-

ghetti padre e figlio, tecnici del suono, esprimono le loro perplessità alle quali si associa un melomane di gusto come l'avvocato Trebbi. Certo l'acustica non è perfetta, non è perfetta. Lo affermano critici inespugnabili, artisti, musicisti.

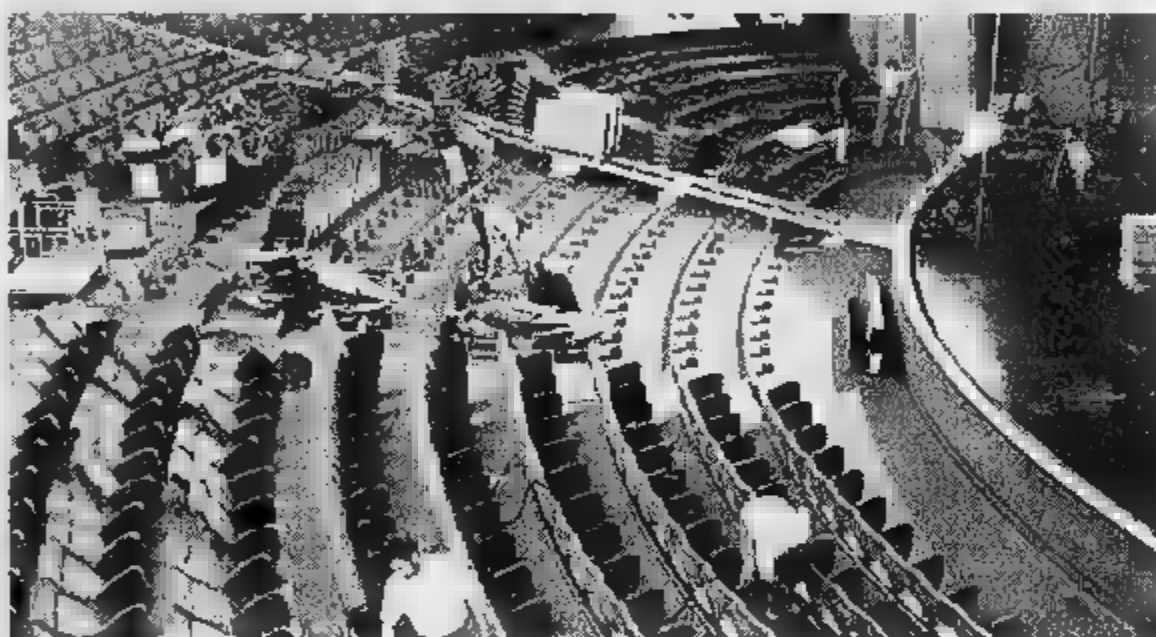
Pavarotti: «Cantare la Bohème è stata una grandissima fatica perché la mia voce non aveva ritorno». Abbado: «Il Regio vuole affacciarsi al panorama internazionale della musica è imperativo che garantisca agli artisti un'acustica dove si possano

ascoltare nitidamente voci e strumenti. Pareri autorevoli, non solo recanti. Perché il piano di ristrutturazione risale al 1991 e si è affinato negli anni fino all'elaborazione presentata ieri. «Ci rivedremo a ottobre» sono certa che anche i più refrattari daranno atto di aver agito correttamente per il bene degli utenti e della buona musica, promette la sovrintendente.

Herr Müller, che tra le tante è realizzato in giro per il mondo vanta anche il progetto acustico dell'Auditorium del

Lingotto, si dilunga a sottolineare l'utilità di restringere verso il palcoscenico le entrate laterali, di rinnovare il palcoscenico, di diminuire i posti di alcune decine. Avremo, s'intuisce e c'è da credergli, come c'è da giurare sull'indiscussa esperienza degli architetti Gabetti e Isola, che il Regio assumerà tra le sale più qualificate. L'appuntamento quindi con la prima stagionale: è possibile misurare, in ogni senso, l'efficacia del restauro.

Pier Paolo



«Pugno nello stomaco»

La boccascena della discordia

Meno gente, più libertà di parola (a senso unico) alla conferenza stampa organizzata da Italia Nostra, da alcuni docenti dell'Accademia Albertina, da estimatori di Mollino. Oggetto, ovviamente, il restauro acustico del Regio. A avviare, a cantiere aperto c'è poco da dire se non esprimere il dissenso su un'operazione che a detta dei presenti snatura l'opera geniale e originale di Carlo Mollino.

Questa volta la Sovrintendente Elda Tessore siede tra il pubblico. Le sono accanto alcuni consiglieri del Teatro. C'è pure il direttore artistico Carlo Majer che, seccato, insorge: «Sono iscritto ad Italia Nostra; capisco le vostre ragioni;

restituisco la tessera».

Il resto non è che il contorno critico ad un progetto discusso a tempo dovuto: «Perché non un anno fa, perché a cantiere avviato? si domandano Lionello Gennero, docente dell'Albertina e Franco Rosso Italia Nostra.

Il punto forte della contestazione preme sull'intervento che vedrà sul leggero boccascena molliniano l'inserimento di una rettangolare «cornice»: un impetto che visto sulla carta para fastidioso. «Rileva Pino Chiezzi presidente della Regione: «Bisogna dare atto ad Elda Tessore di grandi capacità manageriali e di molta passione. Detto questo mi sembra di rilevare un'ecce-

siva pesantezza nelle modifiche progettate. E' ancora in tempo per evitare inserimenti che appaiono stonature, sovrapposizioni eccessive. Quasi che si voglia personalizzare l'intervento. L'acustica va corretta, d'accordo. Però le soluzioni andrebbero rivedute».

La direttrice Feltenati del museo d'arte antica di Palazzo Madama esprime a sua volta perplessità, con cautela, con intelligenza: «Si può fare parecchio a livello tecnico senza tuttavia modificare l'opera». E' corale tra i presenti una preoccupazione: quella di ritrovare a riapertura del Teatro, il Regio Mollino.

Sull'asportazione e la sostituzione della moquette con le-

L'architetto Carlo Mollino e i lavori iniziati ieri al Teatro Regio



LE STAGIONI DIVISE

PAVAROTTI

ABBADO

Al grande Pavarotti l'acustica del Regio non piace: «Cantare la Bohème è stata una grandissima fatica perché la mia voce non aveva ritorno».



Claudio Abbado: «Al Regio si deve garantire agli artisti un'acustica dove il suono possa essere ascoltato nitidamente voci e strumenti».



CALLAS

GUI

Maria Callas seguì la regia di il vesperi siciliani: esprime un giudizio positivo sull'acustica del Teatro Regio: «E' eccellente».



Il maestro Vittorio Gui che inaugurò il Regio nel 1973: «Sono entrato nel teatro ed ho provato un'eccezionale impressione».



Il sindaco

«L'Authority a Torino»

Authority per le telecomunicazioni, domani il governo dovrebbe istituirla e indicarne la sede. E Torino (con Napoli) è in corsa per ottenerla. «Se il governo dice il sindaco Castellani - l'assegnazione ad un'altra città dovrebbe spiegarci le ragioni».

G. Sangiorgio A PAG. 36

Moghi

Raggiarono l'anziana

I maghi Letterio e Wilma sono stati condannati in tribunale per circonvazione d'incapace, due anni e mezzo per lei, un anno e sei mesi per l'uomo. Il pm Francesco Fazio aveva chiesto condanne di poco più elevate: 3 anni e un anno e 6 mesi.

G. Favre A PAG. 36

DROGA

Allarme

Overdosi in aumento

La droga uccide sempre di più. In Piemonte, nei primi sei mesi dell'anno, ne sono andati per droga 67 ragazzi. Nello stesso periodo '95 erano stati uccisi 36 (l'aumento è dell'86%). A Torino, nei primi sei mesi, si è passati dai 26 del '95 ai 40 di quest'anno.

A. Conti A PAG. 37

CASSAZIONE

Bancario

«Rimanga in carcere»

Stefano Legiani resta in carcere. La Cassazione ha respinto il ricorso del legale contro il provvedimento del Tribunale della libertà. Per il bancario si profilano altri mesi in cella, in attesa del provvedimento che disponga il processo contro di lui.

A. Gaiuso A PAG. 38

Alla cerimonia, che ha preceduto la tumulazione nel Vercellese, hanno partecipato 200 persone.

L'addio a Quazza, maestro di vita e libertà

Nell'aula magna dell'Università, l'ultimo saluto all'accademico

Estremo saluto a Guido Quazza, ieri mattina, nell'aula magna dell'Università in via Po, prima della tumulazione a Mosso Santa Maria, nel Vercellese. C'era il mondo accademico e quello della cultura, delle istituzioni, delle associazioni ex combattenti ed ex deportati. Con i gonfalonieri tra cui quello della città. Colleghi, allievi, amici sempre. Più di duecento persone che in qualche misura hanno condiviso gli anni della Resistenza partigiana e quelli successivi dell'impegno civile e intellettuale.

Tanta commozione. In fronte al feretro coperto da un drappo di rose, il tocco e toglia con la fascia rosa della facoltà di Magistero, la sua facoltà. Che Quazza ha saputo guidare da preside per 27 anni, impostandone l'attuale moderna trasformazione.

Attorno alla moglie Marisa, ai figli, al rettore Dianzani, ai presidi. C'erano, fra gli altri, i filosofi Norberto Bobbio e Gianni Vattimo, l'ex comandante partigiano



Un momento della cerimonia nell'aula magna dell'Università

no Gianni Dolino, il presidente dell'Aned Bruno Vasari, Bianca Guidetti Serra, Gianni Alasia.

«Una figura carismatica quella di Guido Quazza - ha detto il professor Dianzani - preside, ma anche docente e storico». Il preside Luigi Marino, che gli è succeduto

alla guida della facoltà, ha ricordato l'impegno di Quazza: «Uomo imperturbabile e calmo. Non per freddezza, ma per stile. Era un uomo che compieva dei vecchi della Resistenza fosse far capire ai giovani qual è l'anelito di giustizia». Francesco Tranfaglia, direttore

del Dipartimento di storia, ha tratteggiato il profilo dell'accademico e dello studioso. E il grande coraggio intellettuale. «Per primo ha sostenuto che la storia contemporanea può essere oggetto di indagine scientifica. Ed è stato il primo ad affermare che è inconcepibile guardare alla Resistenza senza tenere conto della storia d'Italia».

Claudio Pavone ha toccato il cuore di Quazza che ha presieduto, dopo Ferruccio Parri, l'Istituto nazionale del Movimento di Liberazione in Italia. Con un momento di personale commozione quando ha rievocato quel «Diario partigiano» che Guido Quazza «forse per pudore ha pubblicato soltanto nel '66». E poi l'impegno perché la memoria diventasse storia per far uscire la Resistenza dalle emozioni e restituirle i fatti. L'ultimo saluto, quello del sindaco Castellani per dire che «Torino ha perso un uomo di vita, di libertà».

Corsico e i sensi unici

«Le vie Lagrange e Carlo Alberto non si toccano»

L'assessore alla Viabilità, Corsico, non ha accolto la richiesta del Consorzio «In centro» di invertire il traffico di via Lagrange e di via Carlo Alberto con la sosta a pagamento su un lato. E' questo il risultato di un incontro svoltosi ieri a promossa dal presidente del Consorzio, Mario Martucci, e dal vice, Christian Volkart.

L'assessore non ha aderito perché il piano urbano del traffico prevede il mantenimento delle corsie preferenziali ai mezzi pubblici anche in tali brevi tratti «allo scopo» garantire a tram e autobus «maggiore velocità». Gli esponenti hanno invece sostenuto che l'aumento della velocità è precondizione di marciapiedi stretti ed affollati costituisce un pericolo. A ciò Corsico ha risposto che avrebbe studiato limitazioni di velocità, palesemente questo modo - afferma il Consorzio - una chiara contraddizione.

Details
Fashion

SALDI
dal 40 al 70%
SU TUTTO L'ABBIGLIAMENTO
DELLE MIGLIORI MARCHE

MA OFFERTA LEVISTO SOTTO L'ABBIGLIAMENTO
L. 65.000

Dante, 125 - Tel. 011/669.50.40 - TORINO
SI ACCETTANO C. CREDITO E RIMBORSI

Da gennaio a giugno 67 morti per overdose, quasi raddoppiati rispetto al '95

L'eroina fa strage in Piemonte

Cresce anche il numero dei minori sorpresi con la droga e «segnalati»

La droga uccide meglio in silenzio. Le morti per overdose, che la grande frequenza ha ormai declassato ad evento che non fanno notizia, sono infatti in netto aumento. Una crescita per molti versi agghiacciante: in Piemonte, nei primi sei mesi dell'anno, se ne sono andati per droga 67 ragazzi. Nello stesso periodo del '95 erano stati appena 36 (l'aumento è del 86%). Non meno drammatici i dati di Torino dove, sempre nei primi sei mesi dell'anno, si è passati dai 13 del '94 ai 26 del '95 ai 40 di quest'anno. La situazione appare grigia anche nelle altre province piemontesi: gli indicatori crescono ovunque con la sola eccezione di Vercelli, dove si è invece in media con l'anno passato.

Cosa nascondono queste cifre? Nascondono un mondo che spesso cerchiamo di allontanare dai nostri occhi (come avviene con il presidio delle forze dell'ordine ai Mura) ma che comunque incombe con la crudeltà delle cifre. L'allarme viene anche dal numero degli assuntori sorpresi da carabinieri e polizia con la droga in tasca e segnalati alle prefetture: sempre tenendo come base i primi sei mesi di ogni anno, si è passati dai 174 del '94 ai 355 del '95 sino ai 509 di quest'anno. E, dolorosamente, lievitando in modo abnorme anche il numero dei minori: 6 nel primo semestre '94, 35 nello stesso periodo '95, 41 quest'anno.

I medici legali spiegano con lucidità il fenomeno: «Si muore per i frequenti di mercato, per l'alternarsi a lunghi periodi di smercio di a bassissima concentrazione, di momenti di vendita di dosi più pure, e diventano così letali. Più nel dettaglio da morte per overdose viene per il blocco del centro del respiro, che si nota quando avviene un'assunzione di eroina superiore a quella abituale. C'è anche una spiegazione strettamente tecnica: «Sino a qualche anno fa l'eroina da strada veniva venduta con un grado di purezza intorno al 40%, una percentuale alta, che abituava il tossicodipendente a forti dosi, che ne accentuava la dipendenza ma che lo metteva relativamente al riparo dai rischi delle overdose. Nel periodo più recente, la frammentazione del mercato, la purezza dell'eroina è scesa sino a sotto il 10%, in media l'8%. E gli assuntori si automaticamente abituati a questa dose, che garantisce comunque gli effetti cercati. Così, quando ci si trova di fronte a partite magari di una purezza valutabile intorno al 15%, chi si droga finisce con l'iniettarsi il doppio del principio attivo a cui è abituato. E può morire. Molto più rari, invece, i morti da sostanza mal tagliata: «La letteratura segnala qualche caso da striscina, le sostanze da taglio possono far male, provocando gravi tossicosi epatiche, quasi mai la morte».

Chi lotta con lo spaccio ogni giorno sulle strade finisce con il condividere perfettamente questa analisi. Carabinieri e polizia spiegano che il moltiplicarsi di spacciatori extracomunitari ha piano piano ridotto la purezza della droga: «I marocchini cercano di ven-

I medici: la purezza della «dose» muta con il mercato talvolta è molto bassa, altre volte diventa letale

dere eroina alla minor percentuale possibile, per abbassare il prezzo e fare più affari. Così, quando arriva una partita più pura, si muore più facilmente. Una volta il mercato era più stabile perché i grandi fornitori affidavano la droga a pusher locali che erano sempre gli stessi, bene individuabili, che finivano col garantire la purezza della sostanza che vendevano. Ora c'è l'anarchia, ed i rischi aumentano».

Nella secca impennata dei decessi per overdose non va dimenticata una quota di suicidi, che sfugge ad ogni calcolo ma che dovrebbe risultare consistente, sino al 10%.

Ci sono infatti tossicodipendenti disperati, magari malati terminali di Aids, che lucidamente ricorrono ad una dose tripla di eroina per il loro ultimo viaggio.

Angelo Conti

MORTI A CONFRONTO					
Provincia	1° sem. '94	1° sem. '95	1° sem. '96	anno '94	anno '95
AL	2	1	5	3	3
AT	3	1	2	4	3
BI	1	0	4	4	0
CN	3	2	3	3	8
NO	1	0	5	2	1
TO	13	26	40	29	53
VB	0	1	4	4	4
VC	1	5	3	1	6
Totale	24	36	67	50	81

Don Ciotti: bombe-killer

E cifre sui decessi per overdose relativi al primo semestre '96 confermano, in Piemonte e a Torino, quella tendenza a un forte aumento già verificata a fine '95. Diversi e intrecciati sono i motivi di questa drammatica realtà. Sono cresciute le disponibilità e le forme di «politossicodipendenza», cioè l'assunzione di sostanze diverse, talvolta insieme. Di particolare pericolosità è l'associazione associata di eroina o cocaina con psicofarmaci (Risperidone, Tavor, Darkenel). Questi ultimi hanno un circuito di commercio illegale, parallelo all'eroina ma a costi inferiori. Il «Darkenel» è utilizzato spesso per supplire alla

di eroina; è purtroppo frequente che chi non riesce a trovare altro si inietti il «Darkenel»; magari poco dopo rimedia l'eroina e si inietta anche quella. Oppure, l'eroina è tagliata, e associarvi lo psicofarmaco per renderne più potenti gli effetti: pericolosissimo, probabile origine di molti dei decessi. Altra ragione è può ipotizzare osservando la frammentazione del mercato, dove, al penultimo anello dello spaccio, si riscontra forte competizione tra le organizzazioni criminali, anche attraverso l'offerta di eroina più pura o, viceversa, eroina tagliata molto e male. Anche questi squilibri nei dosaggi aumentano il rischio.

Don Luigi Ciotti animatore del Gruppo Abele che opera da anni nel campo degli emarginati



don Luigi Ciotti

Fuggito con il malloppo dice di non avere più una lira ma gli inquirenti non gli credono

Il cassiere miliardario resta in carcere

La Cassazione ha respinto il ricorso

Stefano Legiani resta in carcere. La Cassazione ha respinto il ricorso del suo legale, l'avvocato Roberto Mattei, contro il provvedimento del Tribunale della libertà. Per il bancario si profilano quanto meno altri mesi di cella, in attesa del provvedimento che disponga il processo contro di lui e il successivo dibattimento. Legiani non ha ancora deciso se chiedere il giudizio abbreviato. Molto dipenderà dagli spazi che restano al suo avvocato per cercare di tirarlo fuori dal filo della decorrenza dei termini della custodia cautelare. E' evidente che nel suo caso si intrecciano questioni giuridiche e un braccio di ferro psicologico fra inquirenti e il detenuto che continua a fornire della sperequazione del denaro sottratto una spiegazione poco convincente.

Il pm Calice e la polizia giudiziaria non credono che Legiani non abbia più una lira dei 2 miliardi portati via dall'agenzia Crt cui era cassiere-capo. Tant'è che, la scorsa settimana, il magistrato e i poliziotti si sono recati nelle abitazioni di moglie Mirella Di Rosa e dei genitori. Agli interessati hanno consegnato un decreto di per-

Il rapinatore tenta il bis

Massimiliano Galvio è un tipetto alto uno e cinquante, Giuseppe D'Agostino un tipone grande e grosso: fra i due vi sono ricorsi storici giudiziari. Nel 1987 Galvio lo riconobbe come il rapinatore che a Porta Nuova gli aveva portato via con la minaccia di un dito puntato attraverso una tasca dei pantaloni, 15 mila lire, orologio e accendino. D'Agostino fu condannato in pectus a 3 anni. Nelle scorse settimane i due si rincontrano sull'autobus 57 e Galvio, appena sceso, va dai carabinieri. L'ho riconosciuto. Mi ha detto «dammi 20 mila lire o ti accoltello». Durante il tragitto schioccava le dita per minacciarlo. L'autista del bus non conferma: «Non sono accorto di nulla». E questa volta D'Agostino se la cava: il pm Barbieri ha chiesto l'archiviazione del caso. Ma intanto D'Agostino è tornato in carcere: è diventata definitiva la condanna per aver sottratto poche migliaia di lire in una pasticceria.

quizione che non rivela alcun modo quali indizi o prove l'accusa abbia raccolto nei confronti della moglie che vuol separarsi. L'avvocato Luca Marz, uno dei legali della donna, dice: «Noi siamo fermi alle accuse di concorso in appropriazione indebita e null'altro ci è stato finora contestato, fuorché l'indizio che la signora era stata notata a

Novara, dove era stato visto pure il marito negli stessi giorni, i primi della latitanza di Legiani. Per perquisire le due abitazioni battendo tutti i muri alla ricerca di nascondigli segreti l'accusa dovrebbe disporre di qualcosa di più di labili indizi. E' un fatto che nella casa dei genitori di Mirella Di Rosa sono stati sequestrati alcuni docu-



Stefano Legiani

menti. E' poi da dimostrare che abbiano attinenza le indagini. In attesa che gli inquirenti scoprano le loro carte, c'è da registrare l'amarrezza dell'avvocato Mattei: «Pericolo di fuga non ve n'è perché fu la madre di Legiani, d'accordo con il figlio, ad avvertire la polizia del suo ritorno, quel giorno, a quell'ora. Quanto alla contestazione di furto aggravato, che lo tiene dentro, io continuo ad eccepire che il mio cliente aveva la disponibilità del denaro affidatogli, dimostra l'ampia autonomia riconosciutagli dai superiori: il resto di cui lo si può accusare è semmai quello di appropriazione indebita».

prima che s'iniziasse la stagione dei saldi, aperta ieri ufficialmente fino al 10 settembre, una lettrice che chiameremo Laura (prega di mantenere l'anonimato) ha inviato a Saper spendere questa lettera che pubblichiamo. Può servire a tutti coloro che si lanciano negli acquisti in questa stagione come monito a tenere gli occhi aperti e a scegliere negozi dei quali si conoscono i prezzi «normali». Tutto questo per evitare sorprese. Scrive Laura: «Oggi (26 giugno) ricevo con la posta un cartoncino di una boutique «uomo-donna» che si trova nel centro di Torino, che, secondo me, in questo momento è in voga: si tratta di una «comunicazione personale ai clienti più importanti» che annuncia proprio per loro l'inizio dei saldi in anticipo: «sconti eccezionali» dal 40 al 60 per cento. Proprio quel negozio, non più di un mese fa, avevo acquistato un abito estivo al prezzo di 278.000 lire. Passo ed eccolo appeso a una gruccia, stesso colore, stessa taglia. «Quasi ho timore di leggere il prezzo scontato: già mi arrabbio con me stessa pensando che stato a 278.000 lire. Ma atteso la stagione dei saldi. Ma

Quell'abito comprato «a prezzo di saldo»

quasi non credo ai miei occhi e resto attonita a fissare il cartellino: «Prezzo reale 460.000, prezzo scontato 278.000 lire».

Laura continua: «Vedo anche altri abiti che avevo misurato e non mi convincevano: mi convincono gli sconti così belli purtroppo non esistono affatto, almeno in quel negozio. Non mi trattengo e lo faccio notare a una commessa e lei, serafica, mi risponde: «Dovrebbe essere contenta che il suo abito non è stato deprezzato; e poi si sa i saldi sono così». Allibita e furiosa ho preferito non aggiungere altro e uscire dal negozio. Una cosa è certa: quelli hanno perso una cliente, non mi rivedranno più. Il guaio è che, da parte mia, non posso parlare di «truffa». Il trucco c'è per il grande popolo dei saldi, ma pochi lo sanno.

Vorremmo soltanto aggiungere allo sfogo della lettrice che non tutti i saldi sono così e che

molti negozi onesti praticano sconti reali sui prezzi di listino (tanto è vero che molte clienti affezionate si offendono nel vedere il loro abito venduto al ribasso).

A proposito di saldi, i Federconsumatori ha lanciato in questi giorni un appello ai consumatori: «Tempo di saldi, attenzione ai bidoni». E precisa: «Con i saldi di fine stagione si possono realizzare buone occasioni, ma occorre ricordare che, comunque, gli affari li fanno anche i commercianti».

La Federconsumatori sottolinea che «per i saldi, contrariamente a quanto avviene per le vendite promozionali, non è necessario indicare il prezzo d'origine accanto a quello scontato, e che quindi è più facile essere vittime di speculazioni». Di conseguenza, il negozio che ha messo in vetrina il «falso» prezzo reale accanto al prezzo scontato si è tradito da sé.

Consigliamoci con un dolce di Bianca delle Conserve: dovrebbe piacere a Santina che chiedeva torte di riso. Riso con pesche alla panna. Cucinare per 30 minuti una tazza di riso a chicco tenero in mezzo litro di latte con scorza grattugiata di mezzo limone, e pizzico di sale, una fetta di burro. Portare a ebollizione un quarto di litro d'acqua con due cucchiaini di zucchero vanigliato, due di zucchero e il succo di un limone. Immergere quattro pesche gialle spaccatelle intere, coprire e cuocere per 8 minuti. Togliere le pesche, scolare e lasciare scolare in un colino. Rinfreddare e infine mescolare il sugo al riso cotto e freddo. Prima che si rapprenda, incorporare un quarto di litro di panna fresca ben montata. Rinfreddare con questo composto una coppa di vetro bassa e larga, sovrapporvi le mezze pesche con la parte piatta rivolta all'insù, cospargere con zenzero grattugiato e coprire il tutto con 200 grammi di frutta di bosco anche surgelata e poco zuccherata, guarnire con mandorle filettate. Tenere in frigo.

Tranciato un cavo Enel

Borga Vittorio Black out di cinque

Cinque ore senza energia elettrica, ieri dalle 9,30 alle 14, nella zona di via Chiesa della Salute, corso Venezia, via Gulli, via Baracca e via Lisa. Una draga che effettuava lavori di sbancamento del manto stradale per conto dell'Italgas ha tranciato un cavo dell'Enel, mandando in tilt quattro centraline e lasciando senza corrente migliaia di utenti.

«Per la maggior parte dei collegamenti è stato possibile controllare le abitazioni e gli uffici, ridando corrente già entro le 11,30 - spiegano all'Enel - Ma i circuiti di due delle quattro cabine erano danneggiati irreparabilmente e si è dovuto attendere fino alle 14 per garantire di nuovo l'erogazione dell'energia».

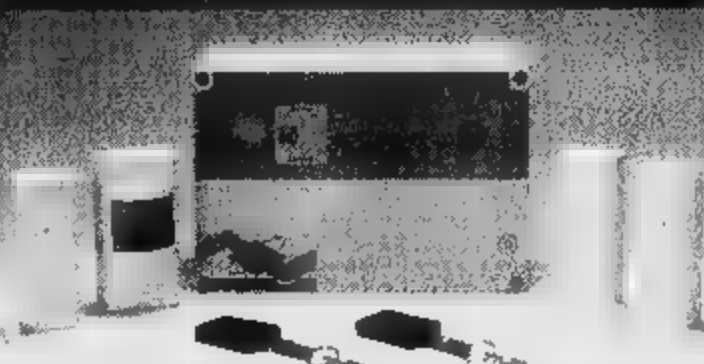
Nella zona rimasta senza corrente non ci sono ospedali. I disegni hanno riguardato utenti privati, molti dei quali hanno reclamato al centralino Enel.

VACANZE SICURE



ANTIFURTO SENZA FILI

Installazione «fai da te»



«ALEX» KIT MINI

£.590.000

iva compresa

ANCHE A RATE

PER LA TUA CASA, PER L'UFFICIO O IL NEGOZIO

- Semplice da installare: puoi farlo comodamente da solo.
- Facile da utilizzare.
- Omologato PT e CE.
- 2 anni di garanzia del costruttore.
- E' modulare: permette di aumentare il numero dei locali protetti aggiungendo sensori periferici a volumetrici.
- Kit mini (L.590.000) composto da:
 - 1 centrale elettronica con volumetrico.
 - 1 interruttore periferico.
- 1 telecomando
- Kit base (L. 980.000) composto da:
 - 1 centrale elettronica con sirena e sensore volumetrico ad infrarossi incorporati.
 - 1 sensore volumetrico ad infrarossi.
 - 1 periferico per porte e finestre, adatti ad essere montati su qualsiasi tipo di supporto: legno, pvc, alluminio.
 - 2 telecomandi con portachiavi.
 - 1 manuale completo per l'installazione.

Grande **emmarvin**

Piazza Lagrange - tel. 011/56.24.033 (30 linee ca.) - To

La Pan Remo Fiori

Invita la Sua Clientela a visitare il suo negozio di Via Nizza, 60 a Torino completamente rinnovato

SERVIZIO INTERFLORA COMPUTERIZZATO
ACCURATO SERVIZIO A DOMICILIO
ALLESTIMENTI INTERNI
PIANTE E FIORI ARTIFICIALI E SECCHI

TORINO - Via Nizza 60
Tel. (011) 650.59.46
Fax (011) 669.03.80



MODA UOMINI E RAGAZZI 0-14 ANNI

Sconti fino al 50%

UNICA (P.zza Massaua)

Via De Sanctis 15 (P.zza Massaua)

RICERCHE DI PERSONALE?

PK publikompass spa

20123 Milano - via Carducci 29 - Tel. (02) 88.470
10126 Torino - c.so M. D'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

LA STAMPA

v.le Roma 80 - via 32 - TORINO



L'ambulanza messa a disposizione degli anziani più bisognosi dal gruppo di volontari della Croce Giallo-Azzurra in collaborazione con il Sea

Soccorso gratuito per anziani



Ambulanza di solidarietà con la Croce Giallo-Azzurra

Diciassettomila chilometri di solidarietà. È il percorso compiuto, in sei mesi di attività, dall'ambulanza gratuita messa a disposizione degli anziani più bisognosi dal gruppo di volontari della Croce Giallo-Azzurra che prestano la loro opera in collaborazione con il Servizio Emergenza Anziani.

Un dato significativo, diffuso dal presidente Dino De Pasquale: «È stato un buon servizio, soprattutto se consideriamo il fatto che il servizio della Croce Giallo-Azzurra nasce unicamente dal senso d'iniziativa e dalle energie di un gruppo di volontari. In sei mesi, usufruendo soltanto dei nostri mezzi, abbiamo effettuato circa 300 interventi medico-infermieristici anche professionali, 50 "operazioni" socio-assistenziali, e 350 se delle quali 100 gratuite, su segnalazione delle associazioni di volontariato che fanno parte del Comitato Anziani e Società e dell'Ufficio Pio della Compagnia San Paolo».

Ma l'attività del servizio Croce Giallo-Azzurra non vuole fermarsi qui. Spiega Maria Paola Tripoli del Sea: «Nei più imminenti programmi del servizio ci sono corsi gratuiti di protezione civile e primo soccorso con inizio previsto il prossimo ottobre, analoghi corsi nella scuola pubblica, sviluppo del progetto di cooperazione con il comitato Anziani e Società per un servizio alle associazioni aderenti, nuovi servizi socio-assistenziali grazie a una pedana idraulica per il trasporto dei disabili».

■ e questo proposito la Croce Giallo-Azzurra cerca uno sponsor. Spiega il presidente Dino De Pasquale: «L'accompagnamento - non il traspor-

to, perché non sono pacchi - dei disabili, ha più di ogni altra forma di assistenza un grande valore umano prima ancora che sociale. Per noi realizzare questo sogno ha un costo. Circa 70 milioni... ma la solidarietà non ha prezzo. Noi mettiamo fatica, tempo e soprattutto cuore. Ma voi aiutatici a dare gambe a chi si può più muovere...».

Un appello ai cittadini, ma soprattutto alle banche, insomma agli sponsor che potrebbero veramente rendere concreta questa possibilità. Il servizio di trasporto che i volontari della Croce Giallo-Azzurra mettono gratuitamente a disposizione dei torinesi privi di (in prima linea gli) che vivono soli per difficoltà che - esclusi i casi - emergenza in cui interviene il 118 - rischiano di diventare insormontabili quando mancano i soldi mentre gli - ni abbondano. Fra gli interventi a disposizione: il trasporto al rientro casa-ospedale per visite specialistiche oppure per i controlli sanitari legati all'erogazione degli assegni di accompagnamento.

Spiega ancora Maria Paola Tripoli: «La disponibilità gratuita di un'autoambulanza per le visite di controllo risponde a un'esigenza cui i nostri volontari devono far fronte ogni giorno».

Ancora un particolare sull'attività della Croce Giallo-Azzurra: con il Comune di Torino ha gestito il progetto «Emergenza freddo» da gennaio all'aprile di quest'anno con l'apertura di un dormitorio atto all'accoglienza di 40 persone (senza fissa dimora) sito in via Valentino Carrara (per un totale di 4320 ore di servizio).

«Il successo dell'iniziativa porterebbe soldi alle casse comunali»

Una lotteria per Torino

La proposta della Turin Marathon

Una lotteria per Torino? Una di quelle che regalano miliardi al vincitore? La propone il presidente della società «Turin-Marathon», Luigi Chiabrera: una lettera che ha inviato il 14 giugno scorso al sindaco Valentino Castellani e al presidente del Consiglio comunale, Domenico Carpanini. Chiabrera, oltre ad informare dell'iniziativa il vertice di Palazzo Civico, è già dato da fare: «Ci siamo attivati - scrive - per ottenere la lotteria nazionale sulla Maratona di Torino, fosse anche abbinata con un'altra iniziativa».

A Roma un'analoga idea, pur accolta, ha ottenuto un grande successo, l'ha invece avuto la cittadina di Carpi, che, con gli introiti della sua lotteria - dice Chiabrera - è riuscita a costruirsi il palazzetto dello Sport.

L'iniziativa della «Turin Marathon» è stata accolta con interesse a Palazzo Civico e, ieri, lo stesso Carpanini ha diffuso la notizia. Ora si tratta di appoggiare la candidatura presso il ministero delle Finanze e le commissioni di Camera e Senato che occupano di questi problemi, «descrivendo - afferma Chiabrera - l'importanza della nostra manifestazione, la grande partecipazione e l'audience televisiva che abbiamo ottenuto».

Successivamente, ossia quando governo e Parlamento daranno libera alla stampa e diffusione dei tagliandini che finiranno in vendita nelle tabaccherie - tra gli addetti a questo tipo di «girandola della fortuna», Turin-Marathon si dice pronta a garantire un'agran battaglia pubblicitaria, in modo che la commercializzazione della gara torinese risulti più efficace di quella romana.

Chiabrera, nella lettera, pro-

mette Castellani e Carpanini che li terrà informati tempestivamente «sul percorso che sta seguendo». Sta di fatto che, questa Maratona otterrà tutti i nulla-osta, sarà la prima manifestazione «celebrata» benedetta da una lotteria nazionale, come accade da anni per il Carnevale di Viareggio e più recentemente per il Giro d'Italia.

Di qui l'interesse, anche perché - alla Turin Marathon - del quest'iniziativa potrebbero derivare buoni introiti per le casse municipali: prospettiva che certo non guasta.



Domenico Carpanini in un'immagine della Maratona

E tutte le 22 sedi di Torino e provincia resteranno chiuse per ferie

Scopri una sera d'estate al museo

Oggi aperti i primi 5 musei civici dalle 20 alle 23

Si apre la stagione dei musei torinesi. Aperti tutta l'estate, alcuni anche di sera. Ogni giovedì, oggi al 12 settembre, Torino come Parigi e New York. Dove si può avere - per amico. È la seconda volta. La prima, un anno fa, fu - con 150 mila visitatori. Una iniziativa della Regione, del Comune in collaborazione con il ministero dei Beni culturali e ambientali, le direzioni dei musei. Una offerta di «Giorni d'estate». Che vedrà l'apertura a rotazione, per consentire una sorta di itinerario tematico. Per informazioni c'è un numero verde: 167-329329.

Il primo appuntamento è per

oggi con cinque musei. Al normale orario visita aggiunge l'apertura dalle 20 alle 23 per il museo dell'Automobile (corso Unità d'Italia 40). Fino alle 23 per la Fondazione Palazzo Bricherasio (via Lagrange 20), il museo nazionale del Risorgimento Italiano (via Accademia delle Scienze 6), regionale Scienze Naturali (via Giolitti 36), Borgo Rocca medievale (parco del Valentino).

Gli altri musei che restano aperti, a turno, la sera sono: museo storico di Artiglieria (corso Galileo Ferraris 9), Pietro Micca (via Guicciardini 7a), Castello di Rivoli-Museo d'Arte contemporanea (piazza Castel-

lo, Rivoli), Galleria civica d'arte moderna (via Magenta 31), museo della Montagna (via Giardino 39 - Monte dei Cappuccini), numismatica etnografia arti orientali (via Bricherasio 8).

Per tutta l'estate, ma di sera, resteranno aperti gli altri musei di Torino e provincia. Si aggiungono perciò Palazzo Reale, antichità, museo civico d'arte antica e Palazzo Madama, museo Egizio, Galleria Sabauda, Castello Cavour di Santena, Castello di Racconigi, Palazzina di caccia di Stupinigi, arte e mobilia, Castello di Venaria Reale e Castello ducale di Agliè.

iperofferte

DA OGGI 11 AL 13 LUGLIO

STAR tonno
all'olio di oliva
A SOLE LIRE **4.290** 5 SCATOLE
POMATO "STAR"
g 80 cad. (8038 cl 1g)

A SOLE LIRE **990**
BIBITE "VERA"
tropicale,
gassosa,
aranciata,
sanguinella
1.5 cad.
(800 cl 1g)

caffè KIMBO
2 pacchetti
da 250g

A SOLE LIRE **4.990** 2 PACCHI CAFFÈ
"KIMBO"
g 250 cad.

"DIXAN"
Fustino Kg 4
A SOLE LIRE **12.900**

OLIO DI
"VERA"
#1
A SOLE LIRE **8.490**

continuano i: **SUPER**
SALDI
SCONTO DEL
50%
SU CENTINAIA DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO
UOMO, DONNA E BAMBINO

PANORAMA

TORINO
Strada per Settimo 371
Tel. 011/2238121

• PAGAMENTO NELLO CASSA con BANCOMAT • CARTE DI CREDITO • PAGAMENTI RATEALI • CONSEGNA a DOMICILIO

Lungo documento del Comitato spontaneo con le richieste del quartiere al Comune

San Salvario, Sos in dodici punti

«Ecco quello che ci serve»

Il Comitato Spontaneo di San Salvario non si arrende di fronte alle necessità del quartiere. L'8 questa volta ha la forma di un documento: «Le 12 ragioni».

«Nel quartiere, negli ultimi 3 anni, non è mai stato eseguito il lavaggio delle strade, mentre in corso Vittorio si fa ogni settimana. Eppure è un servizio che paghiamo con la tassa rifiuti».

CASSONETTI. «Sono pochi, malridotti e sempre stracolmi. Hanno incassato quanti residenti sono nella zona per adeguare il numero? Gli abitanti dei primi piani devono vivere con le finestre chiuse durante l'estate. Non è tutto. In questa zona non hanno sostituito i bidoni in plastica che sovente vengono incendiati: le auto vicine bruciano con loro. Anche per la raccolta differenziata ci sono problemi: «Mancano i cassonetti. Non si resta che itinerare nel resto della Torino moderna».

LA CURIA RISPONDE

VIABILITÀ. «E' modificata di recente, ma ha ridotto le vie ad una ginecena folle. Gli esempi: Sant'Anselmo, Goito, Pio V, via Galliano».

ACUSTICO. «I clacson impazzano a tutte le ore del giorno e della notte. A quanti ballano i vetri per il rumore?».

CASE. «Nelle vie del quartiere le pensioni, gli affittamenti, i cosiddetti "alberghi" centesimi. Chi ha dato le licenze? Chi controlla il rispetto delle norme igienico-sanitarie e di sicurezza?».

Setacciate alcune soffitte

Blitz di carabinieri e vigili urbani, ieri sera, a San Salvario. Una trentina fra militari della compagnia San Carlo e agenti della polizia municipale di Circoscrizione ha setacciato le soffitte via Saluzzo 4 e di via Nizza 3, per censire la situazione delle abitazioni, e alla ricerca di eventuali riciclatori. L'operazione ha riguardato due dei punti più critici della zona. E' scattata alle 20,30 in via Saluzzo, alla presenza di due ispettori dell'Usl, per verificare, oltre ai contratti d'affitto, anche le situazioni igieniche in cui vivono extracomunitari e anche qualche italiano. In una soffitta sporca, in via Nizza 3, è stata trovata una giovane coppia e un bimbo piccolo: partirà la segnalazione all'Usl, mentre per la conclusione degli altri accertamenti occorreranno alcuni giorni di verifiche. Nessun incidente durante la perquisizione, malgrado attimi di tensione.



I controlli nel quartiere, in via Saluzzo, da parte di vigili urbani e carabinieri

za? Chi censisce gli ospiti? Chi controlla che non vi siano casi di sfruttamento selvaggio? «In quasi tutte le vie ci sono bar aperti la sera, birrerie, locali notturni club. C'è chi in città si è lamentato per le iniziative di sera d'estate e ha ottenuto spostamento. Chi ha dato la licenza? Chi controlla che vengano rispettate le norme di insonorizzazione dei locali, di sicurezza, di

igiene?». «Ci sono centinaia di extracomunitari che vivono clandestinamente, sfruttati, che finiscono per delinquere. E nessuno interviene. Forse, com'è accadrà in un solo quartiere le cause del disagio cittadino? Forse qualcuno speculando sulla situazione per comprare immobili a bassissimo prezzo visto che la gente è disposta anche a

svendere pur di trasferirsi?». **COMMERCIO.** «Molti esercizi chiudono e vengono riaperti da extracomunitari e commercianti particolari. E' una copertura?». **CONTROLLI.** «Se si vuole debellare lo spaccio di droga, espellere gli illegali che delinquono occorrono più controlli in tutti i campi. E' atteso che questo diventi una realtà consolidata. Il Comitato spontaneo chiede: levatura delle strade,

cassonetti, strisce pedonali, pulizia più puntuale, asfaltatura dei marciapiedi, controlli locali, sul rispetto dei divieti di sosta, il trasferimento del mercato e la costruzione di posteggi, la riqualificazione delle vie, maggior rispetto delle leggi. «Non bastano i controlli dei carabinieri e poliziotti per venti giorni se dopo veniamo puntualmente lasciati soli».

Un viceparroco part-time

Ci sarà il sostituto per don Marco

Per questa ragione per qualche mese il parroco dovrà contare su un aiuto part-time. Ma le nuove ordinazioni, don Gallo avrà certamente un vice parroco a tempo pieno. Mons. Berruto ricorda la situazione non facile in cui la diocesi di Torino per l'ormai annosa penuria di forze giovani tra le file dei suoi sacerdoti. «Ci sono parroci che aspettano da cinque anni l'arrivo di un vice. C'è persino chi minaccia le dimissioni».

Don Marco Prastaro è dispiaciuto per il clima suscitato da una vicenda che avrebbe desiderato mantenere nei confini della riservatezza. «Ho presentato quella richiesta per motivi di salute - dice - e questo è tutto. Una motivazione rimasta sconosciuta ai parro-

chiani, entusiasti della sua capacità di svolgere i giovanissimi nelle attività dell'oratorio (un tempo quasi 200 tra bambini e ragazzi). «Nei due anni della sua permanenza qui a San Salvario - racconta la madre di due giovani animatori che collaborano con il sacerdote - don Marco ha portato l'oratorio davvero a un buon livello. E' paura che la sua partenza faccia precipitare la situazione. Con i problemi che ha questo quartiere, in una parrocchia di 15 mila abitanti, non ci sembra giusto che ci sia solo il parroco. Queste preoccupazioni le madri dei ragazzi dell'oratorio le hanno scritte in una lettera inviata all'arcivescovo Giovanni Saldarini».

Offrivano pezzi di ricambio a metà prezzo

Presi i re della caldaie

Truffavano gli idraulici

Due gli arrestati e un denunciato
«E' un equivoco, siamo innocenti»

Secondo le accuse sarebbero gli indiscussi «re» di boiler, caldaie, rubinetti e miscelatori. E, per gli inquirenti, molti pezzi potrebbero essere rubati: nei magazzini di grandi ditte, ma anche nelle case vacanze, al mare o in montagna. Tutto venduto sottocosto, anche al 50%. Un affare, un illecito affare, per chi lavora in quel settore. Contatti telefonici, frasi in codice,

di un vecchio palazzo. Sul fondo box. Su un muro un cartello, si poteva credere fosse l'insegna del nome della ditta. La consegna del denaro, anticipato come pattuito. Il gruppo entra in un primo box, con tubi e lamiere. Uno dei ha detto: «Adesso vado a prendere le chiavi dell'altro box dove ci sono le caldaie». Anche i complici sono riusciti ad allontanarsi: «Un attimo solo, ci scusi».

Gli agenti della Finanza hanno indagato su alcune denunce più o meno simili. Storia fotocopia di un'altra, era il febbraio di due anni fa, che aveva portato i carabinieri a denunciare Antonio Caliri e Giuseppe Idotta. Anche allora i due avevano avvicinato un idraulico: caldaie, tubi e miscelatori, nuovi, a metà prezzo. L'idraulico aveva visto i carabinieri e i militari fermarono Caliri e Idotta mentre ritiravano il denaro.

Ora, dicono gli uomini della Guardia di Finanza, c'è il sospetto che i fratelli Caliri e Idotta abbiano compiuto molte altre analoghe truffe. E mormorano: «Le nostre indagini potrebbero portare a nuovi sviluppi. Giuseppe Idotta e Antonio Caliri sono stati denunciati. I tre negano: «Tutto un equivoco, siamo innocenti e lo proveremo al magistrato».

Antonio Caliri (dall'alto) e Giuseppe Idotta, arrestati

Una trappola. Ora gli inquirenti dicono che l'idraulico è stato accompagnato nel cortile

Ezio Mascari



Antonio Caliri (dall'alto) e Giuseppe Idotta, arrestati

FINO AL 31 LUGLIO CLIMATIZZATORE COMPRESO NEL PREZZO D'ACQUISTO.

ALLA 146, ALTE DALLE CARATTERISTICHE INCONFONDIBILI E DALLA LINEA PERSONALITÀ ALFA ROMEO. CHI SCEGLIE ENTRO IL 31 LUGLIO QUESTA VETTURA, SI ASSICURA UN ESCLUSIVO PRIVILEGIO: IL CLIMATIZZATORE CON FILTRO ANTIPOLLINE COMPRESO NEL PREZZO D'ACQUISTO. UNO DEI MARCHI ALFA ROMEO. NON PERDERE SCEGLIERE SUBITO LA VOSTRA ALFA ROMEO E VIVERE TUTTO IL PIACERE DELLA GUIDA, ANCHE D'ESTATE. L'OFFERTA E' VALIDA PER LE VETTURE DISPONIBILI NEI CONCESSIONARI ALFA ROMEO 145.

Alfa 146 1.3 le L. 24.450.000. Alfa 145 1.3 le L. 23.700.000. Prezzi chiavi in mano (A.P.I.E.T. esclusa).

ALFA 146.

L'ESTATE ALFA ROMEO HA UN CLIMA IDEALE.

CONCESSIONARI ALFA ROMEO

ARCAR
MONCALCATE (10) - Via Marconi 10 - Tel. (011) 6407272
TORINESE (10) - Strada Cerna 87 - Tel. (011) 8112044

ZZALLA
5. SECONDO PIN (10) - Via Val Perrone, 18 - Tel. (011) 500464

CAR S.A.M.
CHIVASSO (10) - Strada Europa, 151 - Tel. (011) 9172097
SESTO CALENDE (10) - Via Torino, 17 - Tel. (011) 6994102

LONGO - VIGEVANO (10) - Via Duemila, 57 - Tel. (011) 4550121

NUOVA AUTOTURATI
C.so Turati, 63 - Tel. (011) 3193993

STELLA
BURELO BIVIERA (10) - S.S. 278 per Vigevano, 41 - Tel. (011) 67505
ROVERETO CAVALLI (10) - Corso R. Arduino, 88 - Tel. (011) 25603

TORINO - Corso Sarmiento, 40 - Tel. (011) 3393333
TORINO - Corso Marconi, 15 - Tel. (011) 6601444
TORINO - Corso Italia, 33 - Tel. (011) 553880
CORTESE (10) - Corso Franco, 332 - Tel. (011) 495000

Concessionari Alfa Romeo

I familiari della pensionata bruciata a S. Carlo furibondi con l'anagrafe comunale

In un cassetto il «sì» alla sepoltura

Da 45 giorni c'era il nullaosta del giudice

■ È risolto il giallo della pensionata bruciata di San Carlo Canavese, Francesca Bonicatto, 75 anni morta carbonizzata sette mesi fa nella sua casa di via San Giovanni 56 e ancora oggi senza sepoltura. La vedova di 75 anni morta carbonizzata sette mesi fa nella sua casa di via San Giovanni 56 e ancora oggi senza sepoltura. La vedova di 75 anni morta carbonizzata sette mesi fa nella sua casa di via San Giovanni 56 e ancora oggi senza sepoltura.

Una le impiegate dell'ufficio anagrafe e la segretaria comunale con un pizzico d'imbarazzo si passano di mano in mano quel documento, un semplice foglio dove sta scritto che il tronco della vedova bruciata duecento giorni fa poteva essere tumulato. Proprio loro lo hanno sfiliato dalla pila delle pratiche burocratiche sulle scrivanie, su richiesta di cronisti. ■ ■ questi non avessero insistito, forse ■ ■ continuerebbe ancora a parlare di mistero, di indagini e risultati di perizie necroscopiche che non arrivavano a nulla di concreto.

Invece è bastata una telefonata all'ufficio anagrafe. Come quella che poco prima per l'ennesima volta aveva fatto il figlio della vittima, Elio Buratto. «Come al solito», spiega, «mi hanno detto che non c'erano novità, che tutto era ancora in mano alla magistratura». Invece - come chiarisce la dottoressa Borghani che ha coordinato le indagini - nonostante continuino gli

accertamenti per capire le cause che hanno provocato l'incendio, il capitolo ■ ■ Francesca Bonicatto per noi si era chiuso due mesi fa. I familiari adesso puntano l'indice ■ ■ accusa contro ■ ■ municipio. «Se davvero è andata così potremmo anche presentare denuncia - ■ ■ in tutto questo tempo non abbiamo nemmeno potuto ricordare Francesca con una Messa, siamo stati presi in giro. Misteri della burocrazia, tenuto conto che non ne sapevano nulla né i carabinieri di Cirié e di Venaria che hanno condotto le indagini né i medici dell'ospedale civile.

All'ultimo piano del municipio le responsabili dell'ufficio anagrafe ■ ■ cercano giustificazioni. «L'unica nostra colpa - precisano - è stata quella di non avvertire i familiari. Per noi infatti Francesca Bonicatto ufficialmente è ancora viva». Chiari-scono: «Di lei non abbiamo mai ricevuto un certificato ■ ■ morte con la firma del medico legale. Motivazioni che non convincono i parenti: «Su quel documento si autorizzava un seppellimento. I vivi non finiscono sotto terra».

Gianni Giacomino



GIUSTIZIA E PIETÀ

AVEVA 76 anni la signorina Lucia Ughetto. E' stata assassinata il 27 maggio scorso. Un pomeriggio, quarantacinque giorni fa. Nel suo alloggio, al piano rialzato di via Boccardo 24 bis. Del giovane che l'ha uccisa da pochi giorni si conosce il volto. Un testimone ha permesso di ricostruire il ■ ■ identikit: 20-25 anni, ■ ■ metro e settanta, capelli castani, corporatura normale. «Un balordo, forse un tossicodipendente che abita nello stesso quartiere», dice il capo della Mobile, Salvatore Mulas. Il giovane è stato visto quel pomeriggio sul portone di via Boccardo. Il testimone ricorda l'ora: tra le 17 e le 17.50. Conferma la perizia medico-legale: la Ughetto è stata uccisa in quel-



Maria Grazia Giordano nipote della vittima

la mandata di minuti. Maria Grazia Giordano, nipote della signorina Lucia, dice: «Il corpo di mia zia è ancora in attesa della sepoltura. Lei voleva essere cremata. La magistratura non ha dato il nulla osta per il funerale. Quei poveri resti potrebbero essere utili per le indagini, potrebbero ancora raccontare preziosi particolari ai periti, agli inquirenti».

Un attimo di silenzio. Poi: «Ora la bara è ■ ■ una cella frigo-

La pensionata uccisa in casa a maggio attende ancora il funerale

«Date pace alla zia Lucia»

La nipote: chi ha visto qualcosa, parli

riera. E questo ci fa soffrire. Non vogliamo forzare la decisione del magistrato, diamo tempo alle indagini. Mi auguro che chi sa qualcosa si presenti alla polizia per fornire elementi che potrebbero essere utili a fermare l'assassino. Solo così zia Lucia potrà avere pace».

Un delitto per rapina. Questa è l'ipotesi degli inquirenti. Quel pomeriggio il giovane è riuscito a farsi aprire dalla Ughetto con un pretesto. Pochi parole scambiate sulla porta di casa, poi è entrato. E ha cercato di derubarla. Lei ha reagito. Con coraggio, con disperazione.

Un'aggressione vigliacca: la Ughetto era appena uscita dall'ospedale, un male alle gambe le rendeva difficile camminare.



Francesca Bonicatto è morta carbonizzata sette mesi fa. A fianco, la figlia Rosanna

Corte d'assise

Ventidue anni all'orefice omicida

Ventidue anni di carcere a Giuseppe De Valeris, 15 a Gianluca Vitaliani, 13 a Dragan Stojanovic, e per tutti l'interdizione perpetua dai pubblici uffici. La condanna è stata pronunciata ■ ■ dalla corte d'assise, e dalla sentenza emerge la ricostruzione di un delitto dalle modalità agghiaccianti. L'orefice di Venaria De Valeris organizzò ■ ■ spedizione punitiva contro ■ ■ marocchino, Abdellah Singuine, e ne ordinò la morte con un cenno del capo. L'uomo fu fatto ingiocchiare e fu ucciso con ■ ■ colpo di pistola alla testa. Il gioielliere fornì l'arma a Vitaliani, che sparò sotto l'effetto di stupefacenti.

Per la corte, lo slavo e Vitaliani (che agivano con un quarto complice minore) ■ ■ succubi del capo ■ ■ De Valeris, che aveva 16 o 17 ■ ■ più di loro. I giudici (presidente Macario) hanno infatti riconosciuto la sennò di mente ai due, da poco maggiorenni quando si consumò, nel '94, l'omicidio. Nel loro confronto ■ ■ stato pure ritenuto prevalente le attenuanti sulle aggravanti come chiesto dai difensori (Anna e Antonio Rossomando per Vitaliani, Saverio Ventura per Stojanovic). Accolta in pieno la tesi del pm Giuseppe Ferrando per De Valeris, che aveva chiesto 22 anni per omicidio premeditato. Per i due complici, il pm aveva domandato una condanna a 15 anni. La corte ha escluso la premeditazione soltanto per Stojanovic, che dovrà passare 3 anni in casa di cura dopo aver scontato la pena.

L'omicidio maturò intorno ad una partita di droga. Non è chiaro se il marocchino abbia venduto un «bidone» ■ ■ se abbia insultato uno della banda. De Valeris, difeso da Graziella Chiara, aveva detto: «Volevamo soltanto dargli una lezione: spaventarlo, ■ ■ non ucciderlo». Poi, in aula, aveva cambiato versione: «Sono stati gli altri a far tutto. Io non c'entro». [g. fav.]

IN BREVE

■ **CONCORDATO FISCALE.** La Direzione regionale delle entrate ricorda alle imprese ed ai lavoratori autonomi che per il concordato fiscale 1994 sono stati stabiliti nuovi termini. La scadenza del 31 luglio è soltanto per coloro che presentano istanza ■ ■ stampato conforme ■ ■ quello pubblicato mentre quella del ■ ■ settembre è per chi si avvale anche del supporto magnetico. ■ ■ dicembre scadrà invece il versamento delle maggiori somme dovute. Per informazioni, i contribuenti possono rivolgersi in corso Vinzaglio 8 anche a mezzo telefono (535.153) dalle ore 9 alle 13.

■ **INDAGINE.** Il sindaco Valentino Castellani farà parte della delegazione dei Comuni italiani che parteciperà alla «Conferenza Stato-città-autonomie locali» istituita dal governo Prodi. Ci saranno complessivamente 14 sindaci: per i grandi centri, insieme ■ ■ Torino, ci saranno i sindaci di Milano, Bologna, Roma e Napoli. Per i Comuni di minori dimensioni parteciperà anche ■ ■ sindaco di Gaveno, Osvaldo Napoli. Castellani ha espresso soddisfazione per la scelta di Torino: «E' questo un riconoscimento - ha commentato il sindaco - per il ruolo politico nazionale che la nostra città può svolgere».

■ **DEL ■ ■** Si conclude domani, presso la scuola di Amministrazione Aziendale di via Ventimiglia 115 il Corso ■ ■ specializzazione e di aggiornamento in diritto europeo del consumo. Sono previste nella giornata di domani due tavole rotonde su «Consumatori speciali» e «Servizi pubblici a tutela dell'utente».

■ **10. Il Consiglio della Circoscrizione 10 ■ ■ è sciolto e le dimissioni del presidente sono state volutarie. Lo precisano i verdi del solo che ride, che, con Rifondazione, non hanno sottoscritto la mozione di sfiducia avanzata dagli altri gruppi. La nomina di un commissario avverrà a cura del sindaco.**

A Loano 12 ragazzi affetti da «spina bifida»

Bambini handicappati si divertono al mare

Un assaggio di libertà per 12 bambini. Nel soggiorno comunale a Loano, meglio conosciuto come Colonia Città di Torino. Sono ragazzi affetti da «spina bifida». Un guiso importante: deriva dalla nascita e limita l'autonomia a quanto può concedere la sedia a rotelle. Qualcuno, più fortunato, riesce a sorreggersi con il tutore ortopedico. Sono arrivati l'altro ieri, resteranno fino a venerdì 19. Per un'esperienza straordinaria insieme ad altri 70 bambini delle scuole elementari torinesi.

Una operazione sperimentata nel luglio '95. Da quest'anno si spera diventi routine. Per continuare non basta l'accoglienza del Comune. E' indispensabile la collaborazione dell'ospedale Regina Margherita, di ■ ■ tutti questi ragazzi sono pazienti abituali.

Adesso, come un anno fa, quei 12 bambini, di intelligenza e sensibilità eccezionali, sono accompagnati da tre vigilatrici d'intanza (le infermiere professionali specialiste pediatriche) del reparto chirurgia neonatale. E da dieci neodiplomati che svolgono il tirocinio. Sono lì per loro volontà: ■ ■ ragazzi, alle famiglie si sono affezionate. Soprattutto credono nell'impegno sociale della loro professione.

Di fronte al mare i bambini sembrano davvero felici. Anche se ogni tre ore devono sottoporsi al cateterismo e altre cure sono continue. Soltanto in questi momenti si distaccano dal gruppo dei compagni. Per il resto, sempre tutti insieme: giochi di spiaggia, gite nell'entroterra, feste. Graziella Frasca Gallo, la direttrice della Colonia, è entusiasta: «Con la loro

voglia di vivere nonostante tutto fanno riflettere sul significato dell'esistenza».

La struttura comunale della colonia ha conservato soltanto il nome. Cucina da grande albergo. Non più camerata, ■ ■ aree-alloggio dove vengono sistemati i gruppi. Si chiamano Stella, Gabbiano, Onda, Ippocampo. «Abbiamo scelto Ippocampo - dice la vigilatrice Angela Pedicone - perché in questa zona c'è una sala medica, dove possiamo assistere i nostri con la dovuta riservatezza».

I giochi e le uscite vengono adattate affinché nessuno si senta diverso o escluso. Il beneficio ricade ■ ■ tutti: «Gli altri ragazzi - dice la direttrice - imparano ad essere meno egoisti. A capire che è necessario confrontarsi con i bisogni altrui».

Cita l'esempio del bambino più discolo. «Un anno fa durante i giochi della festa d'addio, si è soffermato ad osservare i compagni svantaggiati. Poi mi ha confidato che sperava vincessero la squadra degli Ippocampi, non la sua. Aveva capito, quanto sforzo e quanto volontà. Occorre per vivere così».

Potrà proseguire questa esperienza? L'assessore al sistema educativo Fiorenzo Alfieri promette: «Certo che ■ ■. Spero che l'ospedale Regina Margherita sia ancora disponibile a collaborare perché è essenziale la presenza delle infermiere. La solidarietà è importante per evitare che "deficit" diventi "handicap". Perché è l'ambiente ostile e l'insensibilità delle persone che circondano la persona svantaggiata a trasformarlo in handicappato».

Maria Valabrega



L'assessore Fiorenzo Alfieri

FIAT VI DÀ APPUNTAMENTO per tre giorni di grande festa e di sport.

Il 12, 13 e 14 LUGLIO a Sauze d'Oulx (Val di Susa), potrete assistere alla 5ª edizione de *La Via del Saraceni*, il raid agonistico non competitivo di mountain bike, diventato ormai un appuntamento classico nel panorama sportivo nazionale ed internazionale. Una "tre giorni" non solo sportiva, ma anche di cultura ■ ■ spettacolo, che vedrà, nella piazza principale di Sauze D'Oulx, la presenza di Fiat in stands espositivi e punti di incontro. Ma non solo. Si potrà assistere a mostre di artigianato locale, dibattiti a carattere sportivo, spettacoli di cabaret e ad un grande evento estivo: sabato 13 luglio alle 20.30, nella piazza di Sauze d'Oulx, **ANDREA MINGARDI IN CONCERTO.** Non mancate quindi a queste tre imperdibili giornate di grande festa, tutte all'insegna dello sport ■ ■ del divertimento, ospiti di:

CONCESSIONARIE E SUCCURSALE FIAT DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA

San Mauro, sfiorata la tragedia: il proiettile le ha trapassato il piede destro

Bambina ferita da colpo di fucile

Sconosciuto le ha sparato sul passeggino

Tragedia sfiorata, ieri sera, a San Mauro. Alessandra Migliasso, 8 mesi, è stata colpita da un colpo di fucile mentre dormiva nel passeggino, nel cortile della cascina dei nonni. Ora la piccola è ricoverata nel reparto di Chirurgia B del Regina Margherita, col piede destro trapassato da un proiettile. Viva per miracolo, i genitori sconvolti, e l'incubo di un folle che attraverso i rami delle piante della collina ha imbracciato e puntato l'arma verso le abitudini in basso.

Tutto è accaduto poco prima delle 19. Alessandra dormiva a pancia in giù nel passeggino nel cortile della cascina di via Casale 78. A sparare è stato uno sconosciuto che, dopo il colpo, si è probabilmente mosso verso del dramma. Udenza le grida di disperazione ha abbandonato l'arma, una carabina, sul prato della collina ed è fuggito. Carabinieri e polizia hanno organizzato immediatamente una battuta di caccia, e, dopo aver recuperato il fucile, sarebbero venuti all'identificazione del feritore. Racconta la madre, bimba, Noemi Peretto, 32 anni, coltivatrice diretta: «Avevo portato in corti-



La piccola Alessandra, 8 mesi, e la madre Noemi Peretto Migliasso accanto al passeggino

le. E' appena minuti. Prima Alessandra era col fratellino. Lui non stava bene, piangeva, e volevo svegliasse anche le sorelle. Era ancora chiaro nel cortile della cascina lungo lo stradone appena fuori dal paese, verso Gussino. Alessandra dormiva pacifica. Improvvisamente ho sentito una piccola esplosione, come quella di un palloncino. Ho visto il sangue sul piede della mia figlia. Il proiettile, malgrado la distan-

za dal luogo dell'esplosione, ha trapassato l'osso della piccola. L'ho portata di corsa a casa, le ho messo il piedino in un rubinetto, e mi sono accorta di quel foro: proseguiva ancora la madre. Non un minuto da perdere. «Sono corsa al cancello con Alessandra in braccio e ho pregato un vicino di accompagnarmi subito all'ospedale. Alle 19.30 la bambina è al pronto soccorso del Regina Margherita. Viene medicata e ricoverata. La

Elens, intanto, avvisa il padre Domenico, 41 anni, autista di camion. Anche lui si precipita all'ospedale, dove i medici sono increduli. «Un miracolo, ha davvero rischiato grosso. Mamma Noemi scoppia in lacrime: «Ho già perso un figlio appena nato. E per colpa di un folle, stasera, ho rischiato di perdere anche Alessandra. Lo devono prendere, quel pazzo».

Marco Accossato

Guideranno le Divisioni e i Servizi

I nuovi dirigenti a Palazzo Civico

Divisioni e servizi centrali: la macchina comunale, come avevano annunciato nel 1993 a pochi mesi dall'elezione, il sindaco sia la giunta da lui scelta, si riorganizza. Spariscono «figure tradizionali» e quella dell'ingegnere capo si fanno strada nuove strutture. Che da ieri hanno ufficialmente una nuova «testa pensante ed operante», nominata dallo stesso sindaco Castellani, presente l'assessore al Personale, Giorgio Donna. Tutti gli incarichi assegnati sono rinnovabili, revocabili e dureranno tre anni.

Ecco i nomi dei responsabili delle divisioni: Argentinio Pellicani (Servizi generali); Biagio Burdizzo (Mobilità); Valerio Marchese (Urbanistica); Pietro Molino (Servizi abitativi); Ignazio Ponti (Servizi socio-assistenziali); Fausto Sorba (Servizi culturali); Roberto Melli (Servizi socio-educativi); Sergio Brusola (Servizi civici); Vincenzo Manna (ricoverato al comando del Corpo di polizia municipale); Giu-

seppe Saita (Tributi); Eustachio Braia (Cimiteri); Silvana Ranieri (Decentramento).

A capo dei cosiddetti Servizi centrali, la nuova nomina riguarda: Renato Cigliuti (capo del Gabinetto del sindaco, relazioni pubbliche e rapporti con la stampa); Aldo Lanteri (Affari istituzionali); Maria Caldo (Affari legali); Luigi Musso (Risorse umane); Domenico Pizzala (Risorse finanziarie); Giovanni Zonga (Pianificazione e controllo - sviluppo economico); Mariangela Rossato (Acquisti, contratti e appalti); Paolo Anselmo (Patrimonio); Giovanni Battista Quirico (Coordinamento servizi tecnici); il direttore del Servizio centrale che si occupa del Sistema informativo sarà invece nominato nei prossimi giorni.

Il sindaco Castellani ha infatti affidato a Roberto Sbrana l'incarico di vicesegretario generale vicario, a fianco del segretario Francesco Incandela che, però, non dipende dal Comune bensì dallo Stato.

IN

Domani, ore 21, la Lega Nord inaugura la seconda festa provinciale al Palazzetto dello sport di Vigona a Cavour con un comizio di Umberto Bossi. Poi sino a domenica comizi e incontri con Farassino, Borghesio, Rosso e altri. Concluderà, domenica, ore 21, Domenico C.

Protestano contro il mancato pagamento delle ultime due mensilità. Le lavoratrici dell'impresa di pulizia «Rogers», che opera sul di Collegno, questa mattina sfilavano davanti al Municipio. Manifestano contro l'Amministrazione di Collegno che non ha ancora pagato le ultime fatture alla «Rogers», che potrebbe «girare» le fatture per risolvere il problema del pagamento delle lavoratrici.

Avevano appena rubato 126 capi d'abbigliamento dalla station-wagon Chrysler del rappresentante abili Livio Peron che aveva lasciato l'auto nel parcheggio di fronte alla shopville Le Gru. Sono stati arrestati per furto dai carabinieri Giancarlo Contaldo, sorpreso al parcheggio di Le Gru per la terza volta nell'ultimo anno, 36 anni, Torino, via Tirreno 185 e Canaro Gianella, 31 anni, Torino, via Castelmomberto 21.

ROCKWELL. Rischiano di perdere il posto di lavoro. 1.130 dipendenti della «Rockwell» di Grugliasco, che produce alzacristalli elettrici e accessori auto, da ieri occupano l'azienda, per protestare contro la sua probabile chiusura. «Una chiusura che non è stata ancora formalmente avviata dalla direzione», spiega Umberto Conicis della Fiom-Cgil - ma che appare ormai evidente dalla mancanza di liquidità dell'azienda e della corsa dei fornitori e dei clienti a riprendersi tutto il materiale riutilizzabile all'interno dei capannoni, in via Leonardo da Vinci 32.

OLTRAGGIO. Renato Ansaldo, 42 anni, residente a Torino in via Balmuccia 11, è stato denunciato dalla polizia stradale. Sospeso per guida in stato di ebbrezza, oltraggio e violenza a pubblico ufficiale. Fermato per un normale controllo mentre viaggiava sulla statale 25 del Moncenisio nei pressi di Susa, Renato Ansaldo ha invertito contro gli agenti della polistrada dando «escandescenze».

Portato in caserma è risultato positivo test dell'etilometro. Dall'inizio dell'anno gli agenti della polizia stradale di Susa hanno già denunciato 25 automobilisti per guida in stato di ebbrezza.

Il Comune e la Sagat sono nuovamente ai ferri corti

Caselle, scoppia il «CEO della pista allungata»

Il Comune di Caselle e la Sagat, prossimi giorni potrebbero nuovamente, con è già accaduto in passato, trovarsi ai ferri corti. La causa di questo repentino deterioramento rapporti, che ultimamente sembravano migliorati, è da ricercare nell'intenzione della società di gestione aeroportuale di prolungare di 500 metri la pista: 200 Caselle e in direzione San Francesco, al Campo. Intenzione chiaramente manifestata in alcune occasioni. «Il progetto di prolungamento della pista», spiega il presidente della società Franco Pennella - ci consentirà di recuperare i metri già esistenti verso San Francesco, utilizzati attualmente solo dai velivoli militari in caso di facilitando i decolli quasi esclusivamente in quella direzione e con aerei ad una quota più alta al momento del sorvolo dell'abitato, quindi con un impatto ambientale decisamente minore. Lo

stesso discorso dovrebbe valere anche per Caselle. «Ora la pista pende verso l'abitato», prosegue Pennella - «l'intenzione realizzare il prolungamento in orizzontale. Questo eviterebbe in futuro decolli verso la città. Qualora, per ragioni di emergenza, fosse necessario far alzare gli aeromobili in direzione Caselle, anche in questo caso la quota sarebbe tale da ridurre al minimo il». Motivazioni che non convincono il primo cittadino di Caselle, Giovanni Rosito. «Il prolungamento», afferma deciso - non produce nessun beneficio. L'unica cosa certa è che la pista si verrebbe a trovare ad appena 100 metri dell'abitato. Non possiamo dunque essere d'accordo a un'ulteriore penetrazione nel nostro territorio. Dell'argomento s'è già occupato il Consiglio comunale dove tutte le forze politiche presenti hanno espresso parere sfavorevole al progetto. In, ber.]

Per un garage

Assolto il sindaco di Bussolengo

L'ex sindaco di Bussolengo Bruno Alpe è stato assolto ieri dalla prima del tribunale dall'accusa di abuso d'ufficio «perché il fatto non costituisce reato». Era stato accusato dal pm Francesco Fassio di aver favorito, quando era sindaco a capo una giunta di sinistra, l'allora segretario del poi Vittorino Bauda. Nel '90 i vigili di Bussolengo avevano rilevato un abuso edilizio commesso da Bauda (la domanda era stata in realtà presentata dalla moglie di quest'ultimo) nella costruzione di un garage, ma il sindaco non firmò il verbale a carico, che prevedeva una sanzione di alcuni milioni. Il sindaco è difeso sostenendo che i conteggi della cubatura del garage nella contestazione dei vigili non sono esatti.

Pds, verdi e Alleanza: «Prepariamoci alle elezioni»

«Castellani è esitante? Andiamo avanti da soli»

«Non fa Castellani? Lo facciamo noi». Questo il significato del «messaggio» che pds, Alleanza per Torino e verdi lancia i tre gruppi che formano la maggioranza del sindaco hanno lanciato ieri, ad un anno dalla prossima scadenza elettorale per il Comune. I tre gruppi, rappresentati dal pidessino Alberto Nigra, dal verde Silvio Viale e da Mauro Marino di Alleanza per Torino, lanciano un appello e un invito a tutte le forze che si riconoscono nell'Ulivo per costruire in breve tempo una prima occasione di incontro e di confronto programmatico. In una nota, il pds sottolinea che proprio «partire dall'esperienza torinese e consolidata a livello delle scelte di ricerca forme originali» rapporto tra le forze del centro-sinistra. In questo quadro, l'Ulivo rappresenta una positiva sintesi di tante esperienze che lo hanno

preceduto, tra le quali, estremamente significativa, quella nata e cresciuta dopo il 1993 sotto la Molin.

Secondo pds, verdi e Alleanza per Torino, il confronto tra le forze che hanno portato alla vittoria Romano Prodi deve essere avviato «in quest'ultimo anno di vita dell'amministrazione cittadina» e partire dalle importanti scelte che interessano la città.

Nei prossimi giorni, dunque, dovranno partire le prime consultazioni. «Anche se», affermano Marino, Viale e Nigra - non si tratta di iniziare un anno di anticipo la campagna elettorale. Al contrario si tratta di realizzare un accordo politico e un programma (per esempio con ppi e Rete, ndr) da sottoporre all'attenzione delle realtà associative, sociali ed economiche della città. Costruendo un «rinnovato patto per Torino».

Tra Rivoli e Collegno

Il «muro»

Pace fatta tra Rivoli e Collegno. Il muro che da tre mesi divideva, per problemi di traffico automobilistico, le due frazioni di Maiasco e Terracorta è stato abbattuto.

Se già appariva originale la trovata del muro, che aveva scatenato un'incalzante botta e risposta tra i sindaci delle due città, entrambi pidessini doc, non da meno è la simbolica iniziativa che accompagna la sua distruzione.

Sulla linea del confine di via Chiomonte, infatti, da questa sera sventoleranno le bandiere rosse della locale «Festa de l'Unità».

«E' una risposta un po' provocatoria all'atteggiamento di chiusura che, in un primo momento, avevano manifestato i sindaci commenta il segretario della Quercia di Collegno Marina Costa.

PRUGNE
SCONTO 33 %

NETTARINE
IN CESTINO
SCONTO 33 %

PALOMBO
AL KG. L.
L. 16.900

SCALOPPE DI BOVINO
AL KG.
L. 12.750

HAMBURGER DI
AL KG.
L. 11.940

PIZZA «CATELLI»
(CONF. 3 PZ. DA GR. 125 CAD.)
L. 4.240
AL KG. L. 11.307

YINGYU
GUSTI
L. 1.490
AL KG. L.

«Ventricina»
L'ETTO
L. 2.190

«CREMERIA MOTTA»
VARI GUSTI IN VASCETTA
GR. 500
L. 3.990
AL KG. L. 7.980

«CASEIFICIO PUGLIESE»
MI FUSCELLE
L'ETTO
L. 660

PIZZA PRONTA «DE RICA»
L'ETTO
L. 4.440
AL KG. L. 7.871

ACQUA «FERRARELLE»
L. 1,5
L. 740
AL LT. L. 493

PIZZA DI «MONTA PIRELLA»
L. 2.980

MINI «STRONG»
CC.
L. 1.940
AL LT. L. 5.879

«BIAZZI»
PIZZA BIANCO-ROSSA
KG. 1
L. 3.990

«DIXAN» FUSTINO
KG. 4
L. 13.440
AL KG. L. 3.360

BOTTICELLA DECORATA
LT. 1,5
L. 16.900

BOTTICELLA «SELAP»
LT. 2,5
L. 11.900

TERMOBOTTIGLIA «PRESTIGE»
CC. 750
L. 12.900

«BIAZZI»
PIZZA BIANCO-ROSSA
L. 169.100

VALIGIA
IN PVC COLORATO
71 X 46
L. 44.900
75 X 51
L. 49.900

COSTUME
L. 19.900

SLIP/«BAGNO UOMO»
L. 9.900

VACANZE FORTI,
A PREZZI
PAZZI!



C.so TURATI, 75
(Angolo C.so Bramante)

ORBASSANO
Via all'Unità, 15

Servizio Bancomat - Finanziamento rateale FIDOMESTIC



Tutto il buono, con cura.

Sabato ci sono le elezioni Figc per il Piemonte-Valle d'Aosta

Don Rabino: «Sarò il presidente di tutti»

Sabato prossimo (ore 15 la prima convocazione, ore 18 la seconda) saranno le elezioni per la presidenza del comitato regionale Piemonte-Valle d'Aosta del calcio. Don Aldo Rabino si candida per togliere il regno a Salvatore Fusco. Rabino è l'altra voce, come si definisce, un dirigente lanciato verso il 2000 ad alta velocità.

Don Aldo, nel suo programma parla di partecipazione effettiva della società alla vita federale. E di un dialogo continuo ed immediato con tutti, senza privilegi. E allora, prima?

«Che che è stato non mi interessa. Io non sono per la gestione personalistica, voglio dire con consiglieri senza poteri e deleghe e, dunque, soltanto un'idea e un'idea serbatoio di voti. I presidenti siano quindi l'emanazione diretta e vitale della base».

Che cosa intende per trasparenza di ogni decisione assunta dal governo calcistico regionale?

«Un esempio. Il ripescaggio non deve essere fatto a discrezione, ma secondo criteri di una scelta di meriti: chi ha vinto più trofei e il club più o meno disciplinatamente devono essere privilegiati. Mi si perdoni l'espressione. Vanno insomma specificate le motivazioni di una decisione».

Sta nascendo l'idea della Consulta?

«Esatto, la base si esprime attraverso esponenti che verificano e controllano. Una sorta di Corte dei conti».

Lei parla anche di un maggior sostegno alle società che più bisognano. Non le sembra demagogia?

«Le sembra demagogia dare contributi alle società più piccole e secondo esigenze culturali e geografiche? Pensi alla saccia di difficoltà della Val di Susa. Ecco che allora i contributi devono essere figli di motivi reali e non virtuali. E poi c'è la Val d'Aosta e il Cuneese».

In che senso?

«Come si fa a fare giocare le lo-

ro squadre in inverno? Occorre dare, come una volta, l'ait al pallone dalla fine di novembre a metà febbraio».

C'è chi sospetta che lei stia tramando alle spalle di Fusco. E altri sostengono che un prete debba occuparsi solo della Chiesa.

«Sono in Federcalcio da vent'anni, da dieci faccio parte di questo Comitato, proprio con Fusco, per cinque sono stato responsabile regionale del settore giovanile e solo oggi si scopre che sono un prete?».

E allora?

«Allora sono più le cose che ho officiato in stadio che in chiesa».

L'accusano anche di saper sfruttare bene i mezzi di informazione.

«Il particolare semmai mi fa onore: giornali e tv sono al servizio di tutti. E poi le firme che si sono occupate del problema sono tanto illustri da non avere

certo bisogno dei miei suggerimenti».

E la storia dei cartellini spediti da lei in tempi non regolari?

«Il Comitato regionale da me ha fatto pervenire in tempo utile i cartellini ai comitati provinciali purché venissero messi in vendita soltanto e non prima del 1° luglio, data di... E tutto sotto la totale responsabilità dei presidenti regionali e provinciali».

Insomma Don Aldo, lei come si propone?

«Negli ultimi 20 anni non c'è mai stata una contrapposizione alla presidenza, seconda voce. E oggi eccola davanti a lei. Gli elettori non hanno che da scegliere. E intanto per la prima volta un candidato si affaccia alla finestra con un programma preciso: si candida per un quadriennio a bastia! Ho ritenuto doveroso trasmetterlo a tutte le società».



Don Aldo Rabino, lo sfidante



Salvatore Fusco, presidente uscente

Ciclismo: Regionali al Motovelodromo

Primi titoli a Negro Chiarla e Ruggiero

Subito in evidenza Garavelli e Metallo
Oggi si assegnano le ultime 12 maglie

Simona Negro (velocità donne esordienti), Elena Chiarla (velocità donne allieve) e Fulvio Ruggiero (corsa a punti esordienti) hanno conquistato i primi tre titoli su pista, in... svolgimento al motovelodromo Fausto Coppi di corso Casale. La Negro (Fedale Canellese) ha dovuto ricorrere alla bella per avere la meglio su Annalisa Morello, mentre la Chiarla (Rostese) ha liquidato in due sole prove Sara Mazzolo. In campo maschile, Ruggiero (Borgo San Paolo) ha confermato i pronostici della vigilia, precedendo il compagno di squadra Giubani e Strasio (Rostese).

I campionati, sono iscritti complessivamente 130 concorrenti, si erano aperti in mattinata con qualificazioni, batterie e recuperi della velocità per tutte le categorie. E subito si è messo in evidenza Garavelli, sizzurto degli Juniores, che ha fermato i cronometri sull'ottimo tempo di 11"6

sui 200 metri lanciati: un risultato tecnico pregevole, considerata la scarsa scorrevolezza del cemento torinese. Nel pomeriggio si sono poi disputati i quarti, che hanno decretato l'accesso alle semifinali di Metallo, Lenza, Zucaro e Gullo (dilettanti), Garavelli, Viano, Conte e Castiglione (juniores), Ruella, Brozza, Francesco e Matteo Pellegrini (allievi) e Lagaglia, Taraglio, Bozza e Ruggiero (esordienti).

Nelle qualificazioni dell'inseguimento, da segnalare l'ottima prestazione collettiva del Maddonia di Campagna, che tra gli Juniores ha piazzato ben sei corridori tra gli otto finalisti: nell'ordine Fanelli, Conte, Viano, Mazzù, Zavattaro e Muzzupappa, con i quali hanno passato il turno Giuffrida (Sassi) e Pagliarino (Novaresa). Tra gli allievi del secondo anno, gli otto migliori tempi sono stati ottenuti nell'ordine da Gabusi, Panza, Sicardi, Cabella, Manera, Branda, Ruella e Olivero, che oggi daranno vita alla fase finale.

All'ora di... infine scesi in pista i dilettanti e Metallo, il gran favorito di questi campionati, non ha tradito le attese, ottenendo il miglior tempo con 4'57"59 sui 4 km, ma soprattutto ha inflitto quasi 4" di distacco a Silvestri, il quale stasera dovrà nuovamente vedersela nella finalissima. Hanno passato il turno anche Barattero, Segala, Franzin, Pivetta, Gaggero e Bedino. Per Metallo l'agognato poker di titoli regionali rappresenta dunque un sogno tuttora realizzabile, anche se non gli è facile mantenere la concentrazione necessaria per lottare a quattro fronti in una sola giornata.

Oggi i campionati si concludono con l'assegnazione dei restanti 12 titoli. Si comincia alle 9 con il km da fermo per Juniores e dilettanti e si prosegue con le finali della velocità. Dalle 15, finali dell'inseguimento e, infine, le corse a punti per allievi, Juniores e dilettanti.

Franco

SPORT

Margherita vince i Regionali

I golfisti della Margherita di Carmagnola (Bosca, Ghirardi, Penco, Vergnano e i coniugi Franco e Roberts Panivello) hanno vinto il campionato piemontese a squadre (36 buche), battendo con 461 colpi lordi il Circolo Golf Torino campione d'Italia. Anche... netto, successo della Margherita davanti a Stupinigi.

Da martedì a Sestriere spazio a...

Il Circolo Golf Sestriere si prepara ad ospitare una serie di importanti tornei. Martedì 15 e mercoledì 17 aprirà la Pro-Am Club Med, quindi due giorni dopo sarà la volta della Pro-Am Tnt Traco (il 20 e 21). Sono oltre le squadre iscritte (un professionista e tre dilettanti), di tutta Italia. Fra i partecipanti, Dassù, Thadini, Bolognesi e Canonica.

Hockey prato: Ughetto e Battaglia

La nazionale femminile azzurra, guidata dal tecnico torinese Roberto Picco, è radunata fino a sabato 19 all'Acquacetosa di Roma. In programma nei giorni 14, 15 e 16 match di verifica con il Canada. Fra le convocate ci sono anche Ughetto e Battaglia di Cus Torino.

Cus Torino impegnato nel...

Il Cus Torino (serie A1) partecipa sabato e domenica a Genova a un quadrangolare con Cus Genova, Moncalvese (entrambe neopromosse in A2) e una selezione ligure.

Tennis: Borgaro Fantino e...

Marco Fantino ha vinto il singolare maschile di Borgaro Torinese, perdendo un solo set in tutto il torneo. In finale, Fantino ha regolato Ruben Diliberto per 6-2, 5-3. Nel singolare femminile, successo della numero 5 del tabellone Tiziana Iezza, che ha superato in finale Francesca Sattin per 7-5, 6-2. Nel tabellone over 45 l'ha spuntata il favorito Ettore Parmigiani: 6-4, 4-6, 6-1 nel match decisivo contro Antonio Turi.

Podismo: domenica c'è la Strapellerina

Domenica si corre la Strapellerina, staffetta 2x3 (ritorno alla Cascina Marchesal, e Memorial Bonetti a Forno (partenza alle 8,30 da frazione Marietti), ai 1971 metri Monte Seglio).

Calcio: concluso ieri sera a Collegno il torneo che ha coinvolto selezioni cittadine e della provincia

Settimo-Canavese e Musinè vincono il Palio

Si arrendono in finale Pinerolese (juniores) e Testonese (allievi)

Al campo Sandretto di Collegno, ieri sera le formazioni di Musinè e di Settimo-Canavese hanno conquistato il Palio di Torino, torneo di calcio giovanile per rappresentative di quartiere che ha coinvolto numerose selezioni cittadine e della cintura torinese.

Nella categoria Juniores, il Settimo-Canavese ha superato in finale la Pinerolese (2-1). I tempi regolamentari erano terminati 2-2: reti di Bertolotto e Montanero per la Pinerolese, autogol di Bertolotto e gol di Zanetta per il Settimo-Canavese. Dal dischetto, i ragazzi di Peterlongo sono stati più freddi. Avvicinato durante il match la sfida indiretta tra i bomber dell'Aquila della Pinerolese e Zanetta (capocannoniere con 8 gol del Settimo-Canavese).

Tra gli Allievi, il Musinè si è preso la rivincita della scorsa stagione, quando fu sconfitto dall'Eporediese. Contro la Testonese, i ragazzi di Rolando hanno impiegato un solo tempo per

chiudere il conto. Dopo un inizio equilibrato è stata la Testonese ad avere la prima occasione, ma Garbarino ha ribattuto la conclusione ravvicinata di Raineri, l'elemento più pericoloso dei suoi, mentre nel Musinè si sono... luce soprattutto Blandino e Covra. Al 26', dopo un periodo di predominio del Musinè, la svolta: rimbombo irregolare della sfera inganna Curciarello che tocca di... l'arbitro Mariani concede il rigore che Covra trasforma. Solo 4' più tardi il Musinè ha chiuso il conto: angolo di Martino e Colletta e finto a battere in rete di piatto destro. Nella ripresa la Testonese si è buttata all'attacco, ma si è scontrata con il libero Franzoso. Ultime occasioni a Raineri e Pasquale: pronta risposta di Viteritti. Galietta, con cinque gol in sei gare, è stato il capocannoniere del torneo.

Paolo Accossato

Juniores: Settimo-Canavese-Pinerolese 2-1 (dopo rigori, 2-2 i tempi regolamentari). Settimo-Canavese: Velardo, Merlo, Chierli, Boccardo, Canfora, Galietti, Polidoro, Criniti (70' Comino), Colucci (35' Bianchi), Zanetta, Gozzola, Berca (35' Ciminelli). Pinerolese: Cara (35' Malavaso), Bertolotto, Angelini, Triches, Sabatino, Montanero, Pocaterra (60' Savino), Saglia (56' Garbini), Chiattoni (35' Mesentol, Dell'Aquila, Labella (30' Scopel). Reti: 3' Bertolotto (aut.), 20' Bertolotto, 50' Zanetta, 69' Montanero. Allievi: Musinè-Testonese 2-0. Musinè: Garbarino (35' Viteritti), Blandino, Covra, Franzoso, Galietta, Gioia, Lombardi, Morino, Martino (47' Amadei), Messina, Spialla (53' Miccoli). Testonese: Sodaro (35' Massellani), Curciarello, Pertenjaca, Dassano, Valentini (60' Di Pasquale), Pellegrini, Ingrassia (57' Vacca), La Ferro, Ruocco, Pasquariello, Raineri. Reti: 26' Covra (rigore), Galietta.

Franco

Manovra di luglio: più tagli, meno sacrifici.

Oltre 50.000 metri di tessuti diversi a

1.000/m

Saldi in tutti i reparti fino al 31 luglio.

IKEA

GRUGLIASCO (TO) Via Cren. Orari: Lun. 14 - 20, Mar.-Ven. 10 - 20, Sab. 9-20.

Tre giorni di sport, spettacoli, incontri all'insegna del divertimento In bici sulla «Via dei Saraceni»

Sauze d'Oulx, quasi 5000 al via

Un fenomeno sportivo in crescita che riesce a coinvolgere appassionati di tutte le età, con una presenza femminile decisamente rilevante: la mountain bike spopola. Non è novità dell'ultimo minuto, eppure gli oltre 4800 iscritti alla gara La Via dei Saraceni sono un dato che ha sorpreso anche gli organizzatori. Partecipanti numerosi quindi alla quinta edizione del raid agonistico Sauze d'Oulx, divenuto un appuntamento fisso per gli amanti delle faticose due ruote, in programma domenica e, secondo i progetti dei responsabili della Action Skill, futura isperanza già per il prossimo anno la tappa del campionato nazionale. Dai giovanissimi, alle famiglie, ai concorrenti più anziani il pubblico iscritto alla cicloturistica non competitiva, mentre nella gara agonistica si affrontano corridori professionisti.

Legata al cicloraduno, che ha alle spalle diversi sponsor, fra i quali Crt e Skf il patrocinio del Comune di Sauze, guidato dal sindaco Renato Miglio, è stata realizzata una manifestazione dove lo sport rimane protagonista dove pure spettacoli, incontri a musica hanno il loro spazio. In programma infatti tre giorni di iniziative che verranno inaugurate domenica, alle 12, con l'allestimento dell'area fieristica (piazza degli Alpini) dedicata per lo più all'attrezzatura sportiva e al mondo della bici, ma anche a degustazione e proiezioni video a ciclo continuo.

Sabato giornata densa di ap-



puntamenti, con le esibizioni ciclistiche ad ostacoli alle 10,30 e alle 15,30 (si ripeteranno domenica), con gli incontri (all'aperto o al cinema Sayonara) alle 11 per parlare del parco naturale del Gran Bosco e sul tema «Turismo e sport nella Valle Susa»; divertente e appassionante la prova slalom parallelo alle 14 tentata da 50 atleti naturalmente in mountain bike. Alle 17 altra conferenza inel-

la sala cinematografica sulla preparazione ad hoc per chi si allena con la «mtb»: intervengono professionisti della medicina sportiva come Gian Pasquale Ganzit, Carlo Gabriele Gribaudo, Fabrizio Verzi e Giuseppe Montanari. La serata si animerà nello spazio musicale (sponsored da Fiat) sulle note rock della band torinese «R.A.» ovvero «Rumori e Affini», seguita, alle 21,30, dal concerto del can-



Domenica la gara in mountain-bike. Sabato concerto di Andrea Mingardi

tautore Andrea Mingardi. Occhi puntati sulle biciclette domenica. Alle 9,15, dal nastro di partenza si parte a scaglioni diversi: i primi concorrenti dovranno tagliare il traguardo dopo circa un'ora e mezzo. Molti i premi, per gli agonisti e non, che misureranno un percorso, lungo 37 chilometri, dalla forte suggestione naturalistica e, a detta degli esperti, particolarmente complesso: ci saranno riconoscimenti tecnici, speciali, a sorpresa e perfino un trofeo «friliver energy» scooter assegnato per estrazione fra tutti i partecipanti. Gli sportivi ed il pubblico potranno inoltre vincere tre viaggi alle Canarie con la lotteria il cui ricavato sarà devoluto all'Associazione italiana sclerosi multipla.

Tiziana Pizzar

Collegno, nel parco Dalla Chiesa



Due concerti a poche centinaia di metri di distanza. I Modena City Ramblers (foto) suonano stasera al festival Smeromonda. Nel padiglione 14 per «Music Village» si esibiscono invece Avion Travel.

I Modena contro gli Avion Travel

Doppio appuntamento con il meglio della musica italiana, stasera a Collegno nel parco dell'ex ospedale psichiatrico, oggi intitolato al generale Dalla Chiesa, che in quest'estate del '96 si è trasformato in un grande contenitore di spettacolo. A poche centinaia di metri di distanza, si fronteggeranno infatti i Modena City Ramblers e gli Avion Travel. I Modena si esibiscono all'arena che ospita il festival «La Smeromonda» di Collegno: il loro concerto si inizia alle 21,30 e il biglietto costa 13 mila lire. Sono i Modena, una delle più convincenti realtà della scena nazionale con testi combiati, una musica che si colloca fra la via Emilia e l'irlandese, stanno viaggiando a mille, è il loro album più recente, «La Grande Famiglia», ha

confermato le notevoli qualità. Gli Avion Travel sono invece ospiti, sempre alle 21,30, di «Music Village», il punto estivo che ha sede al padiglione 14 dell'ex ospedale e che dedica molte delle sue attività a sostegno di Sismi, il bambino di Orueno in lotta contro una grave forma di paralisi e che dopo una prima operazione America ha bisogno di altre cure. La raffinata «piccola orchestra» Avion Travel non cessa di stupire per l'intelligenza con la quale esplora l'universo musicale andando a recuperare voci e canzoni (magistrali la versione che offre della celentanesca «Storia d'amore», sfreggiando il patrimonio folklorico, inventandosi via via personalissima al pop. [g. fer.]



DOVE andiamo

Il Festival di danza propone questa sera, alle 21,30, spettacolo «Tangost» nell'allestimento della compagnia Red Notes. Cio Andy Degroal, su coreografia di Andy Degroal e la Cie Red Notes, su musiche del repertorio argentino degli Anni 30 e 40. Erik Sotelo Igor winsky e Astor Piazzolla. **COLLINE.** Il Festival delle colline torinesi prevede questa sera alle 20,30 per la via di Gassino lo spettacolo itinerante «Il grande bacio» con la compagnia Teatro del Carillon di Torino e Teatro Guascone di Pontedera. Alle 21 a San Raffaele Cinéma, nella Chiesa di Santa Croce il teatro di Dioniso mette in scena «La stanza d'alabastro» dalle opere di Emily Dickinson, con Roberto Bosetti e Ezio Basso. A Pavarolo, in piazza del Pesarò, alle 21,30 Alessandra Quasmo parla di «Muse metafisiche Carra e l'Odyssey di Quasmodò». **MASSIMO.** Sono due i film oggi in programma al Massimo 2 per la rassegna «Avventure nell'ipospazio». Alle 16,30 e alle 20,30 «L'astronave atomica» di dottor Quasmodò, di Val Guesi alle 18,30 e alle 22,30 «Alien 3» di David Fincher. **MONTECCHI.** Nel Cortile di via Stradella, alle 21,30, Federico Bianco chia conoscenza del cabaret torinese propone il suo cavallo di battaglia «Intimità» moderato. **SANFILIPPO.** Nella Galleria San Filippo, in via Maria Vittoria 5, oggi pomeriggio alle 18,30 le violoncelliste Paola Torsi e Linda Murgia escono «La sonata op. 1 n. 3» di San-... e il Duetto op. 51 di Offenbach. Federica Valenti legge poesie e microracconti.

Prestigiosa raccolta nella chiesa di S. Germano ■ Courmayeur

Quella «Via Crucis» d'autore

Gesù secondo Casorati, Paulucci, Menzio

Itinerario tra le mostre. La sequenza degli incontri nelle gallerie torinesi offre un panorama legato ai lavori dei giovani artisti. In tale angolazione s'incontra l'esperienza di Mercurio alla Weber (via San Francesco 3) Paola 4, al 20 luglio) e la rassegna «Inaspettata» alla Galleria In Arco (opere di Cingolani e Pierluigi Pusolo) piazza Vittorio Veneto 3, sino al 13 luglio. Proseguendo s'incontra alla Galleria Menzio lo scultore Andrea Venturino che per questa occasione ha realizzato una quindicina di composizioni in ferro e legno (via Cavour 41b, sino al 18 luglio). Si tratta di «strutture» che invadono lo spazio, geometrie che lo occupano in equilibrio su angoli e curve e concorrono a caratterizzare l'attuale fase di una ricerca contraddistinta dalle possibilità espressive dei materiali, delle forme sospese nell'atmosfera.

Curate da Edoardo Mauro, la personale di Matilde Domestico ha posto in evidenza l'impegno concettuale di questa autrice che ha elaborato particolari assemblaggi utilizzando un oggetto d'uso



«La Veronica» di F. Menzio

comune come la tazza. (Galleria «VSV», via Po 28), mentre alla Galleria «Peols», in via della Rocca 29, Alberto Fizz ha presentato un catalogo Antonella Mazzoni, che ha detto: «All'interno di te le cose sono già successe e la difficoltà sta proprio nel capirle».

Dell'area torinese, l'attenzione per l'arte si sposta in Valle d'Aosta e precisamente a Courmayeur, dove nella chiesetta di San Germano Larzey è possibile visitare per tutta l'estate suggestiva «Via Crucis», le cui stazioni sono state dipinte da un gruppo di artisti di prestigio. Questa raccolta di tavole, Marziano Bernardi e «Fissa ci dà un esempio di come il tradizionale tema sacro possa essere nobilmente interpretato secondo il gusto moderno...». In questa cappella del XVII secolo, si può vedere perciò la rappresentazione di «Gesù condannato» di Felice Casorati e «Incontro con la madre» di Guidi, «Il Cireneo di Spazzapan» e «La Veronica» di Menzio, sino a «L'incontro con le donne» di Rosai, «Gesù spogliato» di Funi, «Gesù crocifisso» di Paulucci e «Gesù sepolto» di Sassu. Il «corpus» delle composizioni offre, quindi, un panorama della cultura figurativa del secondo Novecento: da Tabusso al «Crocifisso» in bronzo di Mastroianni al dipinto «Gesù muore» 1957 di Carena.

Angelo Mistrangelo

Ricche serate a Vignaledanza: domenica ci sono i «Complexions»

L'amore eterno sulle punte

Originale edizione di Romeo e Giulietta

«Romeo e Giulietta in un mondo di esseri senz'anima» legge sulla presentazione più famoso dramma shakespeariano che questa sera, alle 21,30 sarà in scena sul palco di Vignaledanza, la manifestazione promossa dal Teatro Nuovo di Torino e giunta alla terza settimana di programmazione. Ancora una volta dietro al sipario si svelerà l'idea fra i Capuleti e i Montecchi, interpretata dall'Asso-Balletto Italia secondo la visione della coreografa Carla Perrotti, impegnata nel valorizzare e sottolineare tutte le manifestazioni dell'amore, dimentiche della realtà che le circonda. Per questo i personaggi del rischioso idillio avranno il volto nascosto da nime maschere. Subito dopo lo stesso corpo di ballo proporrà di «Concerto barocco», sempre con Perrotti alla regia delle scene ispirate a «L'estro armonico» di Vivaldi. Fra gli interpreti Vito Collura, Ciriaco Perotti, Elena Angeli e Silvana Canali.

Domenica appuntamento invece con «Recordare», un balletto in 14 quadri, in memoria di Paolo Bortoluzzi, allestito da «Danza prospet-



La compagnia «Complexions» in scena domenica in «Global warming» spettacolo studiato per superare le differenze di razza e cultura trovando nella danza il momento di incontro.

tiva: celebri partiture di Debussy, Bach, Verdi, Prokofiev e anche di Miles Davis. A seguire «La sagra della primavera», l'espressione di un'emozione ossessiva ambientata nella terra di Russia, curata dal coreografo Vittorio Biagi e realizzata sulle note di Stravinsky. Flaminio musica andalusina sabato con la compagnia «La Moreria», interpreti dell'omonimo spettacolo con cinque ballerini solisti accompa-

gnati da un ensemble musicale composto da strumenti caratteristici quali la chitarra e il cajon. Infine, «Global warming» interpretato dalla compagnia «Complexions» il titolo in cartellone domenica, nato dalla collaborazione di Dwight Rhoden e Desmond Richardson dal semplice messaggio: superare le differenze di razza e cultura trovando nella danza il momento di incontro. [t. pl.]

MUSICA dove

PELLEROSA. Musica da Trinidad per la serata di «Pellerosa» il parco Pellerina ospita infatti «prima» italiana dell'orchestra caribica di peroussoni Renegades Band, formazione ventidues elementi che si cimenta in un trascinato calypso alternando brani di Puccini e Bob Marley. S'inizia alle 22, ingresso libero. Domani arrivano i Grant Lee.

VANDALI. Proseguono al parco Ruffini gli appuntamenti con i protagonisti della musica italiana degli Anni Sessanta. Dopo i Dik Dik, è ora la volta di Maurizio Vandelli, ex leader dell'Equipe 84, oggi presenza costante in televisione (due settimane fa al «Disco per l'estate» su Canale 5). Si comincia alle 21 l'ingresso è libero. Organizza Mdv per «Estale al Ruffini», una rassegna di «Giorni d'estate». La prossima settimana toccherà ai Camaleonti.

CITTA'. Le cover degli Opi al «Cacao» (parco del Valentino, viale Ceppi, ore 22), il rock di Malasanga «Amici di Roland alle 21» «Festa dell'Unità» Giardini Di Vittorio via Passo Buole.

Cambia il programma serale «Fort Apache» parco Crescenzo posto degli Sghedro Doppio: «nanno infatti i Kalibro 7, formazione rock blues che si aggiudica lo scorso anno il referendum «Big di TorinoSette». Si comincia alle 22. **STATUTO.** Nichelino Estate: propone stasera piazza Di Vittorio il concerto degli Statuto. Appuntamento alle 21,30 l'ingresso è libero. **PROZAC.** Al parco Chico Mendes Borgaro si esibisce invece gruppo «Prozac» casa da queste parti. Prozac + Pop punk: quindi si parte dalle ore 21.

Il rock del Silver Tongues è di scena «Mc Ryan's» di Moncalieri (strada Carignano 55) alle 22 il blues dei Blues Jeans all'«Armadi» di Chivasso (via San Isidoro 6) alle 22 i duo Maccagno D'Onofrio propone jazz alle 21 «Grugliasco Park» al parco Porporati di Grugliasco, gli Inconscio Collettivo al «Chimilio» Romano Canavesi (viale Marconi, 22,30), Fred Buscazione Junior si cimenta alle 21 sul palcoscenico «Tutti al Fresco» al Castello di San Giorio, il sound democratico del Progetto Latino all'«Havana» di Avigliana (via Monconero 14, ore 22).

Tour Versace Summer: è il titolo di serata «l'Hennessy Club» (strada Tralora Pino 23, ore 22,30), «Welcome to the world» al «Sausalito» di Settimo Torinese (via Torino 89, ore 22,30), «Disco salsa» al «Green Park» a Giaveno.

ARTICOLO 31. Gli Articolo 31 (che si svolgono al Palastamp) oggi rispondono ai fans i microfoni di tre radio private. Radio Centro 95 alle 14,30, Radio Mania alle 15 e Radio Veronica Ore alle 17.

Nella foto: Maurizio Vandelli

GIORNI D'ESTATE

A metà settimana nei parchi cittadini la musica le marionette e il cinema diventano i veri protagonisti

Marionette, musica e tanto cinema oggi per i «Giorni d'Estate» del Comune. **PARCO GIO',** parco Michelotti (corso Casale). Ore 14: Conoscere a giocare l'acqua; spettacolo di marionette. **CENTRALE,** via C. Alberto 27. Ore 18: film «Underground». **PARCO CINEMA CONFLUENZA.** Ore 16,30: animazione con «Viaggio nella fiaba». **IL PIFERAI MAGICO,** parco Rignon (corso Orbassano 200). 18: «Bzz, bzz, bzz: storie di piccoli insetti» a cura del Laboratorio Teatro Settimo. **FORT APACHE,** parco Crescenzo (Lungo Dora Colletta). Ore 19: monti western, attrazioni circensi; 22: i Kalibro 7. **ARENA METROPOLIS,** parco del Valentino (v. Boiardo 24). 20: musica, giochi, incontri. **MUOVITIPPOSITIVO,** piazza d'Armi. Ore 20,30: stage di tango argentino; 21: folk con i Maraja.

PIAZZA SOLFERINO 20,30: ballo liscio ■ Martin. **MUSEOSERA,** Museo di Scienze Naturali (via Gialli 36). Ore 21: film «Stargate». **RUFFINI ESTATE,** parco Ruffini. 21: concerto di Maurizio Vandelli. **CASCINA GIAIONE,** via Guido Reni 182. Ore 21: concerto della Turin Saxobass Band. **TERRAZZA SUL PO,** corso Moncalieri. Ore 21: incontri internazionali. **LA TESORIERA,** parco Tesoriera (corso Francia 186). Ore 21: incontro letterario con Roberto Pinotti, presidente dell'Unione Ufologi; 21,30: cabaret con «The talk zittella show» a cura di Teatrana-Artedrama. **IL CORTILE,** via Stradella 192. 21,15: cabaret con Federico Bianco. **PIETRO IN VINCOLI,** San Pietro in Vincoli 28. Ore 21,30: la compagnia Teatro Club in «L'uomo di fiore in

bocca» di Pirandello. **FORUM,** Giardini Reali. Ore 22: «Get shorty». **PELLEROSA,** parco della Pellerina. Ore 22: musica etnica con la Renegades Steel Band. **JAZZ A PALAZZO,** Giardini Reali. Ore 22: «Antiprima» Torino-Sette; «Caffè Letterario». **FESTIVAL DELLE COLLINE TORINESI** Ore 21: Teatro per Superga, una corsa del trenino dedicata al teatro. **PARCO CHICO MENDES,** Borgaro Torinese. Ore 21: musica, giochi, sport; 22: Prozac + in. **MONTECCHI TORINESE,** Cascina Nuova (via Italia 43). 21: teatro: gli Alma Mater. **MONCALIERI,** Parco Vallere. Ore 21,30: «La cena shakespeariana» a cura del Coordinamento Moncalieri Teatro e l'intervento degli Artisti del Gruppo della Rocca con i «Sonetti Shakespeariani».



CASALE, prato della Fiera. Ore 21,30: kermesse. **COLLEGNO,** p. Dalla Chiesa. Ore 21,30: concerto dei Modena City Ramblers. **MONCALIERI,** via Palestro. Ore 21,30: ballo liscio. **NICHELINO,** piazza Di Vittorio. Ore 21,30 Statuto in concerto. **RIVOLI,** parco Salvemini. Ore 21,30: cabaret con Mario Zucca in «Per amore, si...». **SETTIMO TORINESE** Ore 21,30: film «Exploit, bella, sexy e ladra». **REINASCIO,** cortile ■ Giacomo. Ore 21,45: «Pocahontas». **ALPIGNANO,** Campo Allende. Ore 22: «L'esercito delle 12». **RIVALTA,** parco Ex Monastero. Ore 21: film «Apollo 13». **MUSEI,** apertura serale Museo Nazionale dell'Automobile sino alle 22; Borgo e Castello Medioevale ■ alle 23: Fondazione Palazzo Bricharais, si-... alle 23: Museo Nazionale. Risorgimento italiano chiude alle 23.

APPUNTAMENTI qua e là

SPETTACOLO

«Forme di Spettacolo» il titolo della rassegna che il Teatro delle Forme organizza da stasera, e ogni giovedì fino al 15 agosto, al Murazzi del Po. Apre la serie, presso l'Arco 23, 21,30 ■ compagnia di Alessandra «Cottelliera» con «Mare mosso», uno spettacolo comico del nrm incalzanti ■ musica e ■

Oggi, dalle 14,45 ■ circa, al Centro Incontri della Cassa di Risparmio di Torino, c.so Stati Uniti 23, i Giovani dottori commercialisti parleranno di «Violazione delle regole» redazione ■ bilancio; impugnative e conseguenze ■

Questa ■ alle 19, presso le scale 18, 20 e 22 dei Murazzi ■ Po, il prof. Pier Giovanni Castagnoli, docente di storia dell'arte contemporanea ■ dell'Università ■ Padova, terrà una lezione «aperta» sull'arte «informale».

PRIMO PIANO Questa sera alle 21, presso ■ sala consiliare del Comune ■ Mauro viene presentato il progetto «Premio Oddone Cappellino», che sarà dedicato a giovani autori italiani contemporanei ■ corso della serata ver-

ranno letti ■ brani tratti ■ mar del vino ■ e da altri lavori di Cappellino, con la partecipazione dell'attore Aldo Reggiani

LIVELLO TEATRALE In ■ festival «Teatro e collina» ■ oggi a domenica a Calamandran Alta, in provincia ■ Asti, si terrà un laboratorio teatrale ■ Pippo Del Bono ■ Pepe Robledo ■ Riassumerà elementi provenienti ■ teatro orientale e pure mimo e danza. Per ulteriori informazioni telefonare ■ al 0141/757.88.

MUSICA E IL CANCRO Domani, alle ■ 20,30, in piazza Alfieri a Beinasco, concerto di musica sinfonica dell'Orchestra del Teatro Regio di Torino. Organizzato dalla delegazione di Beinasco della Fondazione per la Ricerca sul Cancro, il ricavato ■ devoluto al costruendo Istituto Tumori di Candiolo.

Concerto in quota della Fanfara della Brigata Alpina Taurinense ■ suggerito appuntamento è, per ■ gli appassionati di montagna e di musica, sabato mattina ■ ore 11 al rifugio Jarvis (che compie cinquant'anni) ■ Parco del Gran Paradiso, sotto ■ Ceresole. Per informazioni telefonare ■ al 0124/95.31.40.

RITROVI

CHALET: ore 15,30 - 21,30.
CLUB 84: Ore 15,30 Franco Orsini
 by Luca Orsini.
DU PARC - LA TERRAZZA
 (521.52.75). Per ballare in una cornice di fiori, colori e musica ore 21.
Rocky.
GARDEN (tel. 690.34.43):
 15,30 - Dario e... 21 - Franco
 e...
LE ROI ore 21. Un'opera in città.
PATIO-INVIDIA (521.48.41): ore 22,30.
RISTORANTE S. GIORGIO (Borgo
 Medievale) Piano Bar La Piana
 Santa Albertina. T. 699.21.31.

GALLERIE E MUSEI

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE
 GALLERIE ARTE MODERNA

CARLINA: Colletti tel. 817.33.44.
NARCISO: disegni del '900 italiano.
PIRRA (t. 543.393). Pittori della Gallia.

Città di Torino
 Assessorato per le Risorse Culturali
 e la Comunicazione
 Teatro Regio Torino
 Regione Piemonte

TORINODANZA

CON IL REGIO

Teatro Regio, 27 giugno - 10 luglio

Cartelle di Palazzo Reale

Giovedì 11 luglio, ore 21,30

RED NOTES

Cie ANDY DEGROAT

Tungus!

Proiezione regia di

Andy Degroat e la Red Notes

Musica di Iperborea Argentina

Agli anni 30 e 40

Link Suite, San Spirito, Asolo Pinella

Prima rappresentazione in Italia

Rap, venerdì 12 luglio, ore 21,30

Inghilterra a Torino (Regio) tel. 861.52.12.47

Orario: martedì - venerdì 13-18,30

Orario: 19-21,30

Proiezione: 21,30-23,30

Proiezione: 23,30-01,00

Proiezione: 01,00-03,00

Proiezione: 03,00-05,00

Proiezione: 05,00-07,00

Proiezione: 07,00-09,00

Proiezione: 09,00-11,00

Proiezione: 11,00-13,00

Proiezione: 13,00-15,00

Proiezione: 15,00-17,00

Proiezione: 17,00-19,00

Proiezione: 19,00-21,00

Proiezione: 21,00-23,00

Proiezione: 23,00-01,00

Proiezione: 01,00-03,00

Proiezione: 03,00-05,00

Proiezione: 05,00-07,00

Proiezione: 07,00-09,00

Proiezione: 09,00-11,00

Proiezione: 11,00-13,00

Proiezione: 13,00-15,00

Proiezione: 15,00-17,00

Proiezione: 17,00-19,00

Proiezione: 19,00-21,00

Proiezione: 21,00-23,00

Proiezione: 23,00-01,00

Proiezione: 01,00-03,00

Proiezione: 03,00-05,00

Proiezione: 05,00-07,00

Proiezione: 07,00-09,00

Proiezione: 09,00-11,00

Proiezione: 11,00-13,00

Proiezione: 13,00-15,00

Proiezione: 15,00-17,00

Proiezione: 17,00-19,00

Proiezione: 19,00-21,00

Proiezione: 21,00-23,00

Proiezione: 23,00-01,00

Proiezione: 01,00-03,00

Proiezione: 03,00-05,00

Proiezione: 05,00-07,00

Proiezione: 07,00-09,00

Proiezione: 09,00-11,00

Proiezione: 11,00-13,00

Proiezione: 13,00-15,00

Proiezione: 15,00-17,00

Proiezione: 17,00-19,00

Proiezione: 19,00-21,00

Proiezione: 21,00-23,00

Proiezione: 23,00-01,00

Proiezione: 01,00-03,00

Proiezione: 03,00-05,00

Proiezione: 05,00-07,00

Proiezione: 07,00-09,00

Proiezione: 09,00-11,00

L'AVVENIMENTO CINEMATOGRAFICO DELL'ESTATE '96

Ogni tanto arriva l'opera diversa: questa è di quelle

DA DOMANI AL MASSIMO 1

Elegante, misterioso, incantevole per malizia
 e raffinato erotismo

JANE AUSTEN FA IL RITRATTO
DI UNA DONNA CHE SI RIBELLA

CENTRALE DA 3 SETTIMANE

così la critica ★★★★★

«Dopo l'incantevole finezza di "Ragione e Sentimento" arriva ora PERSUASIONE che ha strapato recensioni ammirate e un inatteso successo».

(La Repubblica)



DOMANI AL DORIA



POWDER
 Un incontro straordinario
 con un altro essere.

LUX ■ FARO

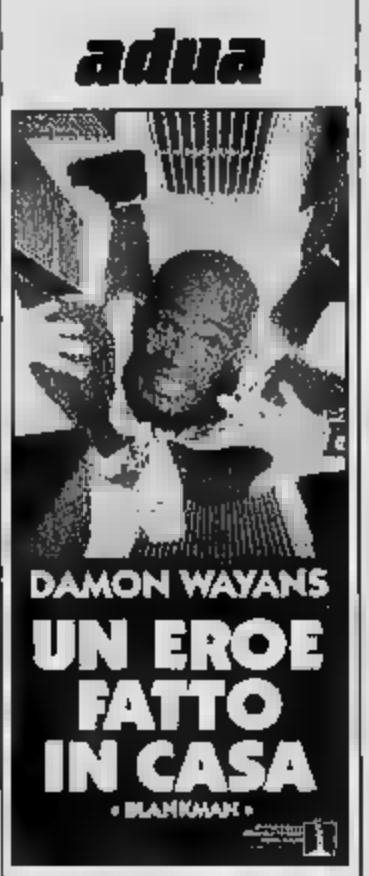


DOMANI NAZIONALE



C'E' SEMPRE UN FILM
 CHE VALE LA PENA
 DI VEDERE AL CINEMA
VOLA AL CINEMA
 SULLE ALI DELLA FANTASIA

DOMANI



adua
 DAMON WAYANS
UN EROE FATTO IN CASA
 • BLANKMAN •



LUNEDÌ
tuttosoldi
MERCOLEDÌ
tuttocinema
GIOVEDÌ
tuttolibri

UNA GRANDE PRESENZA ITALIANA IN FRANCIA



A grande richiesta, un grande ritorno estivo. La Stampa e Nice-Matin insieme in edicola, per il piacere degli italiani in vacanza in Corsica, nelle Alpes Maritimes e nel Var, e dei francesi che amano l'Italia. Il prezzo? Un'altra buona notizia: dal lunedì al venerdì a soli 12F, il sabato con il Magazine TV a 14,50F, e aggiungendo 3F c'è anche Specchio.

In collaborazione con:

BANQUE SINDICATO

UNA GRANDE PRESENZA ITALIANA IN FRANCIA



LA STAMPA
nice-matin

I SERVIZI in Città

UTILI
 Vigili del Fuoco 115
 Carabinieri 112
 Sede centrale 55.191
 Polizia 113
 Questura centrale 55.681
 Prefettura 55.691
 Vigili urbani 460.60.50
 Polizia stradale 55.601
 Pronto intervento 54.15.33
 Corpo Forestale incendi boschivi 1678.07.091
 Poste e Telegraf 160

SALUTE
 Guardia medica 57.47
 Croce rossa, servizio generico a pediatra, 24 ore su 24, a pagamento 28.03.33
 Croce verde Servizio pediatra a pagamento 58.21.606-54.90.00
 Centro antitubercolosi 663.76.37
 Pronto soccorso dentistico, Molinella, (20-23)
 Guardia osterica perm. S. Anna, 83961: Maria Vittoria, 43.93.111 Maurizio 50.801.

SOLIDARIETA'
 Ass. Grazioli Adeline 16
 malassenti, 0360/55.41.20; C. Cardiopatici, 43.64.873; Federazione Sportiva Disabili, 52.11.261; Tel. (051) 48.10.48; Tel. Azzurro emergenza bambini 19.896; Telefono amico 319.52.52; Esprimati 43.63.700; Stranieri Ci-sci, 53.39.82; La Tenda (Acc. stranieri) 56.22.165; C. 53.48.54; Sermig 436.65.66; Amnesty Int. 817.05.39; Informagay Gruppo Abele

814.27.11; Agoda (Ass. genitori omosessuali) 521.11.18; Agop (aplessia) 31.80.623; Anapaca (assist. ematologici cancro) 436.03.52; Mov. 436.74.13; Lotia 43.61.043; Gruppo AIO 43.64.749; Città insieme 580.225; S.O.S. Vita 13.000; Tel. Rosa 53.00.66; Serv. emergenza anziani italiani 216.5041; Filo d'Argento (anziani) 1679-68.116; Fon. Cataoprosi 561.22.99 ore 10-12; 15-17

MUNICIPIO
 Certificati a domicilio prenotazioni 438.01.66
 Inf. documenti 442.51.04
 Telefono Viola 438.77.00
 ANIMALI
 Canile munici. 262.12.18
 Lega dif. gatto 650.2713
 Protezione animali 812.28.39
 cana 262.03.97
 Lega difesa cane 262.09.02
 Usl. serv. vet. 860.39.48

AUTO E STRADE
 Soccorso 115
 Europ assistance 53.06.55

TRANSPORTI
 Ascensore Mole 167.01.8152
 Battello sul Po 817.0496
 Ristotram 888.010
 Tren. Supergo 57841
 Aeroporti 888.0211
 Caselle 56.78.261
 Terminali 02.74.851
 Milano

TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; G. Bruno 82; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivali 11; Sabotino 8; Fiocchetto 23; Ferrucci 38; Nizza 183; Napoli 31; Derna 238/c; Cesare 81; Ormes 15; 442.11.11

DETURNO
 Orario contributo 9-19,30; 12,30-15 a ballata 0700: via Reiss Ramoli 51; piazza Campanella 8; piazza Freguglia 6; via Bologna 250/a; corso Traiano 46; corso Pesciera 285; via Po 4; piazza L. Bianco 10; v. Secundo 9; via Lancia 11 bis; via Borgaro 58; via Nicola Fabrizi 11; piazza Borromini 76; Cigna 53.
DA NOTTE
 Servizio dalle 19,30 alle 9 corso Vittorio Emanuele 539.271

Era stato costruito per protesta contro l'intenso traffico automobilistico

Cade il muro fra Collegno e Rivoli

E sul confine le bandiere della «festa dell'Unità»

Pace fatta tra Rivoli e Collegno. Il muro che da tre anni divideva, per problemi di traffico automobilistico, le due frazioni di Maiasco e Terracorta è stato abbattuto. Il già appariva originale la trovata del muro, che scatenò un'incalzante botta e risposta tra i sindaci delle due città, entrambi pidessini doc, non da meno. L'iniziativa che accompagna la sua distruzione.

Sulla linea del confine di via Chiomonte, infatti, da questa sventolano le bandiere rosse della «festa dell'Unità». «E' risposta po' provocatoria all'atteggiamento di chiusura che, in un primo momento, avevano manifestato i sindaci commenta il segretario della Quercia di Collegno Marina Costa.

A volere il muretto era stato il primo cittadino di Collegno, Umberto D'Ottavio, che con un'ordinanza vietò la circolazione in via Clavere in via Bardonecchia. «Sono stato costretto da una petizione dei residenti di Terracorta - aveva



Da sinistra, il sindaco di Rivoli, Nino Boeti, e quello di Collegno, Umberto D'Ottavio, entrambi di fede pidessina, si sono rappacificati dopo le polemiche sul muro

spiegato allora D'Ottavio - sono infastiditi dall'eccessivo traffico automobilistico. Tempo paio di giorni e le parole diventano fatti. Un muretto lungo via Chiomonte blocca ogni tipo di comunicazione tra le due frazioni. Certo, rimane l'alternativa del corso Francia, che obbliga però gli automobilisti ad un giro troppo lungo. Inevitabili, quindi, le polemiche. Per prima quella del sindaco di Rivoli, Nino Boeti: «I miei cittadi-

ni hanno il diritto di raggiungere velocemente la stazione ferroviaria di Collegno attraverso via Bardonecchia. Così restano isolati. Al suo fianco si schierano anche gli artigiani di Maiasco, allarmati per la difficoltà dei loro fornitori a raggiungere il quartiere e per la perdita dei clienti di Terracorta.

Se da un lato Rivoli rimane compatta sul fronte del «no» al muretto, a Collegno quello del

inizia a vacillare, perché molti incominciano a rendersi conto della scomodità.

Un tentativo di riappacificazione da parte di D'Ottavio: «Se Rivoli realizza i dossi artificiali per indurre gli automobilisti a rallentare, farò abbattere il muro». Boeti acconsente, eppure il piano non decolla. Insomma, alla fine ci sono dovuti mettere in mezzo noi - ironizza Marina Costa - la comune fede politica ha convinto i due sindaci a chiudere una volta per tutte la questione.

Da lì alla scelta della Festa dell'Unità proprio sulla linea del confine, il passo è stato breve.

All'inaugurazione, questa sera, ci saranno tutti e due, Boeti e D'Ottavio. «E' modo migliore - dicono - per dimostrare che le due città sono unite dall'impegno comune a rispondere alle esigenze dei cittadini. Da quelle come il muretto, ad altre, più serie, come il lavoro».

Longo

Nole, l'imprenditore fu anche ferito

Accusato di usura viene scagionato

«E' finito un incubo». Paolo Nole, l'imprenditore di Nole Canavese, accusato mesi scorsi di usura, commenta così la decisione del gip Antonio Palaia di archiviare la pratica. «Un'accusa infamante - afferma Nole - che mi ha dovuto portare dietro per tanti anni. Anche chi conosce bene sapeva che ero innocente. Nove, 35 anni, sposato e padre di due figli, era stato accusato da Antonio Guastamacchia, il giovane di San Benigno che il gennaio scorso gli aveva sparato di fronte alla sua abitazione in via Circonvallazione, ferendolo di striscio ad una gamba. Guastamacchia si costituì subito dopo ai carabinieri e confessò che il gesto era stato determinato dalla disperazione.

Il p.m. Paola Stupino iniziò un'indagine e dopo aver ascoltato numerosi testimoni che hanno completamente scagionato l'imprenditore nolese, ha richiesto nei giorni scorsi l'archiviazione della pratica. I Guastamacchia, padre e figlio,

dalla fine degli Anni Ottanta hanno gestito numerosi locali pubblici, divenendo clienti abituali di Nole. Nole che si occupa dell'imbottigliamento e distribuzione delle bibite. «Il mio assistito - spiega il legale di Nole, Oreste Verazzo - ha effettuato delle dilazioni di pagamento a Guastamacchia, unicamente attraverso l'emissione di cambiali a richiesta di alcuni interessi. Certo che gli usurai non si comportano in questo modo.

L'indagine ha stabilito che le ragioni del debito accumulato dai Guastamacchia sono di natura unicamente commerciale e che la richiesta di denaro è quindi stata determinata da motivi di bisogno, ma da una amala gestione, caratterizzata da speculazioni economiche finalizzate ad ottenere sempre un maggior guadagno. La situazione di Guastamacchia sarebbe inoltre stata aggravata dal vizio di gioco, come lo stesso giovane ha dichiarato in fase processuale. (n. ber.)

PROVINCIA FLETTI

TORRACIA MEMORI. Giovanni Artino, 56 anni, residente a Torracchia Piemonte in via Martiri della Libertà 16 A, ieri alle 3.30 di mattina è stato salvato dalla famiglia nell'alloggio invaso da un denso fumo acre e irrespirabile: infatti aveva preso fuoco dei materassi del letto matrimoniale su cui stava dormendo.

LEINI. Una prostituta di colore è stata arrestata dai carabinieri di Leini, durante un'operazione di prevenzione della prostituzione. La donna, fermata sulla strada di collegamento tra Leini e Lombardore, ha rifiutato di fornire le proprie generalità e ha reagito violentemente, causando lesioni a uno dei militi in servizio.

FRONT. Mario Remogna verrà processato stamane dal pretore di Cirié Gianni Macchioni. L'imputato, difeso dall'avvocato Moschini, lo scorso anno picchiò Francesco Amoroso causando ferite guaribili in 15 giorni.

BO. Salirà alla sbarra oggi nella pretura di Cirié Romano Gombotti, direttore dello stabilimento Agip di Robassomero. Il dirigente è accusato di stoccaggio abusivo di rifiuti tossico-nocivi e di scarico di solventi nel torrente Stura.

CHIVASSO. Ndiaga I., anni, senegalese, domiciliato a Torino in corso Taranto 181, ieri mattina è stato arrestato dai vigili per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. Sorpreso al mercato a vendere 13 paia di jeans Levis contraffatti, si è dato alla fuga e, bloccato, si è scagliato contro un vigile.

COMPAGNON. Questa mattina, di fronte al pretore di Cirié, 7 imprenditori di Leini, accusati di non aver fornito acqua agli operai sia da bere che per lavarsi. Sono: Renato Valdeinbri, legale rappresentante della Laret di via Varian 18; Marco Brea Della Rema di via Varian 44; Giuseppe Kissiglione, della ditta Rsg di Varian 52; Oreste Citrulli, del Centro ricambi industriali di Varian 48; Ferdinando Amendola, presidente responsabile della Concord di via Kennedy; Giuseppe Chierigato, titolare della Sitem di via Varian 42 ed Eliane Baldi, amministratore delegato della De di via Varian 50.

ALMESE. Una zingara è stata fermata dal proprietario di un camificio mentre tentava di sottrarre dei formaggi esposti, è stata presa in consegna dai carabinieri di Almese e portata alle carceri Nuove di Torino. La donna si chiama Paola De Colombi, anni, residente a San Francesco al Campo in via Torino 150. Era entrata nella zona vendita di Luigi Perotto, con un complice che è fuggito.

Il Comune e la Sagat sono nuovamente ai ferri corti

Caselle, scoppia il caso della pista «allungata»

Il Comune di Caselle e la Sagat nei prossimi giorni potrebbero nuovamente, com'è già accaduto in passato, trovarsi ai ferri corti. La di questo repentino deterioramento di rapporti, che ultimamente sembravano migliorati, è da ricercare nell'intenzione della società di gestione aeroportuale di prolungare di metri la pista: verso Caselle, a 300 in direzione San Francesco al Campo, intenzione chiaramente manifestata già in alcune occasioni. Il progetto di prolungamento della pista - spiega il presidente della società Franco Pennella - consentirà di recuperare i 300 metri già esistenti verso San Francesco, utilizzati attualmente solo dai velivoli militari e in emergenza, facilitando i decolli quasi esclusivamente in quella direzione con aerei ad quota più alta al servizio del servizio dell'abitato, quindi con un impatto ambientale decisamente minore. Lo

discorso dovrebbe valere anche per Caselle. «Ora la pista pende verso l'abitato - prosegue Pennella - è nostra intenzione realizzare il prolungamento orizzontale. Questo eviterebbe in futuro decolli verso città. E qualora, per ragioni di emergenza, fosse necessario far alzare gli aeromobili in direzione Caselle, anche in questo caso la quota sarebbe tale da ridurre al minimo i rischi». Motivazioni che convincono il primo cittadino di Caselle, Giovanni Rosito, al prolungamento - afferma deciso - produce nessun beneficio. L'unica cosa certa è che la pista si verrebbe a trovare ad appena 200 dall'abitato. Non possiamo dunque essere d'accordo su un'ulteriore penetrazione nel nostro territorio. Dell'argomento s'è già occupato il Consiglio comunale dove tutte le forze politiche presenti hanno espresso parere sfavorevole al progetto. (n. ber.)

Per un garage

Almeide d'efficio

L'ex sindaco di Bussoleno Bruno Alpe è stato assolto ieri dalla prima sezione del tribunale dall'accusa di abuso d'ufficio perché il fatto non costituisce reato.

Era stato accusato dal pm Francesco Fassio di aver favorito, quando era sindaco a capo di una giunta di sinistra, l'allora segretario del Pci Vittorino Bauda.

Nel '90 i vigili di Bussoleno rilevato un abuso edilizio commesso da Bauda (la domanda era stata in realtà presentata dalla moglie che quest'ultimo nella costruzione di un garage, il sindaco non aveva firmato il verbale a suo carico, che prevedeva una sanzione di alcuni milioni. Il sindaco si è difeso sostenendo che i conteggi della cubatura del garage nella contestazione dei vigili non erano esatti.

La difesa: «Dovrebbe curarsi, invece è in carcere»

In appello pena ridotta al camionista stupratore

La Corte d'appello ha ridotto ieri a anni e otto mesi la condanna inflitta in primo grado a Luciano Camisola, 31 anni, camionista. Vinco condannato in primo grado a 9 anni per aver stuprato cinque donne. Per i legali Geo Dal Fiume e Roberto Sensi il camionista, che subì a volte violenze sessuali e bambino, è vittima di «epidemiologia legislativa»: avrebbe diritto a un ricovero in cura, ma continua a restare in galera.

Al processo primo grado Camisola aveva spiegato di essere stato a volte vittima di violenza, che allungerebbe i tempi di definizione di questa vicenda. Una tesi che non convince l'avvocato Anna Ronfani, parte civile al processo con Marisa Ferrero per 4 delle 5 donne stuprate: «Camisola - spiega - è in carcere perché ritenuto "socialmente pericoloso"; potrebbe, cioè, violentare altre donne. Quando la sentenza sarà definitiva potrà ricoverarsi, e dopo le cure si valuterà se sia ancora pericoloso o meno. I giudici hanno riconosciuto 100 milioni per ciascuna donna costituitasi parte civile, nessuna è stata risarcita del danno biologico subito.

me - disporo che doveva trascorrere tre anni in casa di cura prima di scontare la pena detentiva. Dovrebbe essere curato, prima di affrontare il carcere. Invece sta accadendo il contrario: è ancora detenuto ad Aosta. Ora ci troviamo a dover valutare se proporre o meno un ricorso in Cassazione, che allungerebbe i tempi di definizione di questa vicenda. Una tesi che non convince l'avvocato Anna Ronfani, parte civile al processo con Marisa Ferrero per 4 delle 5 donne stuprate: «Camisola - spiega - è in carcere perché ritenuto "socialmente pericoloso"; potrebbe, cioè, violentare altre donne. Quando la sentenza sarà definitiva potrà ricoverarsi, e dopo le cure si valuterà se sia ancora pericoloso o meno. I giudici hanno riconosciuto 100 milioni per ciascuna donna costituitasi parte civile, nessuna è stata risarcita del danno biologico subito.

Vicino a Carmagnola

Muore pensionato

Schianto mortale, ieri intorno alle 18, in frazione Casanova di Carmagnola, sulla provinciale che porta a Poirino. Un pensionato di Montafia d'Asti, Michele Peira, 75 anni, è stato travolto da un camion mentre stava uscendo dal parcheggio di una panetteria, a bordo della sua «Panda». L'autista del Tir, Narciso Padoun, 42 anni, residente a Carmagnola Piemonte (Cuneo), che era diretto a Carmagnola, ha tentato di frenare, ma è stato tutto inutile. La motrice ha scaraventato l'auto dall'altra parte della strada, in un canale a lato della carreggiata: il pensionato, imprigionato tra le lamiere, è morto sul colpo. «Ho visto l'auto volare nel fossato - racconta un testimone - Quando ero avvicinato per soccorrerlo, lui non respirava più. Sconvolto il camionista: «Non ho avuto il tempo di sterzare la «Panda» è sluciata all'improvviso e poi s'è bloccata mezzo alla strada, senza motivo».

PRUGNE ROSSE
SCONTO 33 %

NETTARINE
IN CESTINO
SCONTO 33 %

PALOMBO
DECONGELATO KG.
L. 16.900

CAPI DI VINO
AL KG.
L. 12.750

CAPI DI BOVINO
AL KG.
L. 11.940

PIZZA
DA GR. 125
L. 4.210

YOGURT
GUSTI VARI GR. 100
L. 1.490
AL KG. L. 2.980

SALAME VENTATINA «FIORUCCI»
L'ETTO
L. 2.190

CAPI «CHIMINIA MOTTA»
VARI GUSTI IN VACCINATA
GR. 500
L. 3.990
AL KG. L. 7.980

RICOTTA «CASEIFICIO PUGLIESE»
IN FUSCELLE
L'ETTO
L. 660

POLPA PRONTA «DI RITA»
6 PZ. DA GR. 400 (A 1)
L. 4.490
AL KG. L. 1.871

ACQUA «FERRARELLE»
LIT. 1,5
L. 740
AL LIT. L. 493

PASTA DI «BARILLA»
KG. 2
L. 2.990

«CERES STRONG»
CC. 330
L. 1.940
AL LIT. L. 5.879

«MILINO BIANCO» «BARILLA»
KG. 1
L. 3.990

«DIXAN» FUSTINO
KG. 4
L. 13.440
AL KG. L. 3.360

«TITELLA» DOCUPATA
LIT. 1,5
L. 16.900

BOTTICELLA «SELAP»
LIT. 2,5
L. 11.900

TERMOBOTTIGLIA «PRESTIGE»
CC. 750
L. 12.900

BARBECUE «DE L'AMORE»
L. 169.940

VALIGIA «MIRON»
IN PVC COLORATO
71 X 46
L. 44.900
75 X 51
L. 49.900

COSTUME «MIRON»
INTERO /
L. 19.900

SLIP / BOXER BAGNO UOMO
L. 9.900

VACANZE FORTI, A PREZZI PAZZI!

C.so TURATI, 75
(angolo con C.so Bramante)
ORBASSANO
Via Anteri, 18
Servizio Bancomat - Finanziamenti rateali FIDOMESTIC

CS SUPERMERCATI

Tutto il buono, con cura.

Sarà il gruppo guidato da Gambone a organizzare le prossime due edizioni della manifestazione Carnevale di Ivrea, la spunta l'outsider

E' stato scelto dall'assemblea del Consorzio per il taglio imprenditoriale delle proposte

Sarà il gruppo guidato da Elvio Gambone a gestire le prossime due edizioni del carnevale di Ivrea. La decisione dell'Assemblea del Consorzio organizzatore (priva dal vicepresidente Giovanni Bo, dimissionario per aver presentato la candidatura al ruolo di segretario generale, e del Generale uscente Paolo Bravo) è arrivata nella tarda mattinata di ieri.

Elvio Gambone, 45 anni, imprenditore di Bollengo, considerato un "outsider" nella corsa per subentrare a Luisa Perotto e al Consiglio direttivo. L'ha spuntata ai danni del già citato Bo, ben visto soprattutto negli ambienti municipali, e dell'imprenditore eporediese Serafino Actis Perino. «Non è stata una decisione facile», spiega il presidente dell'Assemblea, Pietro Ramella. La scelta, unanime, è caduta su Gambone per il taglio imprenditoriale della sua proposta, ricca di novità anche per quanto riguarda gli sponsor.

Una struttura da 1200 metri quadri, una sagra del fo-



Tra gli sconfitti:
amaro Actis Perino
sereno invece Bo

giolo grasso («Fogliandias»), un raduno di gruppi storici napoleonici e di confraternite enogastronomiche, l'impegno a portare la lotteria nel circuito nazionale, l'ampliamento e il miglioramento delle manifestazioni lunedì e del martedì: sono alcuni dei punti principali del programma di Gambone. «Un pro-



Immagine ■ Carnevale di Ivrea. A sinistra, Elvio Gambone

gramma - aggiunge il neo segretario - che garantisce comunque, grazie alla collaborazione di Lorenzo Fuletti, il pieno rispetto della tradizione e del cerimoniale, ma che intende portare il carnevale eporediese al livello delle principali rassegne nazionali. Ad aiutarlo nell'impresa saranno Piero Gillardi, Luciano

Faccio, Gianni Pennato, Mauro Montecchi, Fulvia Piana, Giorgio Scali e Antonio Catona. Carico di amarezza il commento di Serafino Actis Perino, che diffida fin d'ora gli organizzatori a utilizzare le idee: «Faccio gli auguri a Gambone, ma è chiaro che è stata una scelta politica». E spiega: «L'eletto

doveva essere Bo, ma l'aver presentato un programma quasi inesistente ha fatto sì che l'Assemblea a cambiare rotta: e ad un personaggio scomodo come me è stato preferito Gambone. Più sereno Giovanni Bo, «E' giusto che ci sia un ricambio nelle persone e nelle proposte. Anche se mi pare che il privilegio soprattutto l'aspetto finanziario». Il prossimo appuntamento di carnevale, ora, è per metà settembre, quando l'Assemblea tornerà a riunirsi per approvare il bilancio. E alla seduta il presidente Pietro Ramella si presenterà dimissionario, in rispetto ad un accordo verbale preso il giorno della sua riconferma, nel gennaio scorso, per riportare in un periodo più adeguato il rinnovo dei vertici dell'Assemblea. Alla sua testa il favorito resta Paolo Bravo, Generale '96 e che gode di grande stima all'interno del Palazzo comunale; anche se la bocciatura di Bo e la nomina di Gambone potrebbe rimescolare le carte in tavola.

Mauro

Andrà a giudizio invece il sindaco di Valperga

Test illegali anti-Aids In 5 concordano la pena

Cala il sipario su un'altra fetta dell'inchiesta sui test anti Aids effettuati illegalmente in alcune aziende del Canavese. L'altra mattina, in procura a Rivarolo, tre degli ultimi imputati hanno scelto di patteggiare la pena. Due, gli imprenditori, hanno chiesto l'oblazione. Uno soltanto, il sindaco di Valperga, Livio Frasco, 40 anni, imputato in quanto medico, ha deciso di discutere la causa: il processo si terrà probabilmente in autunno.

L'indagine, coordinata dal procuratore aggiunto presso la procura di Torino, Raffaele Guariniello, messo nei guai lo «Studio medico canavese», centro diagnostico di Rivarolo. Sul banco degli imputati l'altra mattina sono finiti il responsabile del centro Giorgio Scarampa, medico, 41 anni, residente a Torino in via Susa 37; un coadiuvante dello studio, Francesco Ruggiero, 54 anni, via

Riviera 6, Rivoli e una segretaria, Maria Luisa Iorio, 31 anni, via Gobetti 3. Davanti al pretore Claudio Ferrero hanno scelto la strada del patteggiamento. Le pene concordate variano dai 40 giorni di arresto - convertiti in una multa di 1 milioni - per Scarampa; ai 20 giorni convertiti in un milione e mezzo per Iorio al milione di multa per Ruggiero. Pagheranno un'oblazione, invece, i responsabili delle due aziende che fecero effettuare i controlli anti Aids e sulla presenza di oppiacei nelle urine di alcuni dipendenti: Nicola Ziano, 32 anni, della Mael di via Bussano a Favria e Silvia Rocca, 28 anni, della Scam di via Avenatti a Foletto.

Livio Frasco, il medico che per conto dello studio di Rivarolo avrebbe effettuato i controlli alla Scam, invece scelto di andare a processo, per chiarire fino in fondo la sua posizione.

Dal neoconsigliere

Appoggio dei verdi alla giunta Maggia

Un appoggio esterno alla giunta di Giovanni Maggia: annuncia Graziella Bronzini, neo consigliere comunale a Ivrea per il gruppo Verdi, nel subentrare al dimissionario Giorgio Chiantore. L'esperienza del biennio '90/'92 nell'esecutivo di Roberto Fogu, insieme a pds, psi, pri e psdi, induce alla cautela il movimento ambientalista, che dopo un anno a mezzo di lontananza dalla vita politica attiva (Chiantore era stato sfiduciato dopo la sua elezione) si ricompatta e si prepara a portare avanti i programmi. «Abbiamo deciso - dice Graziella Bronzini - di tornare a giocare su "stile libero" con passione, ma anche calma e sangue freddo. Tra gli obiettivi c'è la costruzione di una politica sull'ambiente, la trasparenza degli atti amministrativi, la partecipazione dei cittadini e una maggior presenza delle donne nella vita cittadina».

Portacolori dell'Ivrea, gareggerà nella canoa

Una atleta canavesana alle Olimpiadi di Atlanta

Un'atleta canavesana alle Olimpiadi di Atlanta. O meglio, una torinese che a Ivrea si è trasferita per amore della canoa. E' Cristina Gial Prom, portacolori dell'Ivrea Canoa Club. Ventidue anni ancora da compiere, il 27 luglio gareggerà sulle rapide dell'Ocoee River, nel Tennessee. Con lei, a difendere i colori del nostro Paese nella gara di slalom, è frulanina Barbara Nadalin.

Allora, Cristina, a che punto è la preparazione? «Va bene e io sono tesa al punto giusto. E' da novembre che ogni mese con la nazionale trascorro 15 giorni ad Atlanta. Mi sono allenata a lungo sul fiume americano e ora posso dire di conoscerlo abbastanza bene».

Che impressione hai ricavato da queste trasferte? «Mi sono subito resa conto che sarà gara molto dura, sia tecnicamente, vista l'acqua grossa che c'è lì, sia fisicamente, per via del lungo percorso. Adesso penso a ultimare

la preparazione sulla Dora Baltea. Inoltre, da poco sono stata a Francia o in Trentino per affrontare fiumi con caratteristiche tecniche diverse dall'altro. E, poi, il 14 luglio partiremo per Atlanta».

Hai seguito programmi di alta preparazione? «Ho elaborato assieme a Marco Caldarà, allenatore dell'Ivrea Canoa Club, un programma che permettesse di conciliare i due allenamenti al giorno che da ottobre sto svolgendo con i miei impegni di studentessa. Invece, ai raduni della nazionale seguo quelli comuni».

Azzardi previsioni per le Olimpiadi? «L'inglese Lynn Simpson è la favorita, le favorite, mi hanno sempre inflitto distacchi consistenti. Comunque, io sono felicissima di arrivare tra le prime sei. Poi, la meglio sarebbe realizzarsi il sogno».

[p. br.]

DOVE E QUANDO

IL CASTELLO. Domani sera ore 21, presso la Libreria dell'Orca a Ceresole Reale, borgata Montone 11, Guido Novaria parla delle guide alpine del Gran Paradiso: il discorso sarà illustrato dalle diapositive di Giovanni De Matteis.

APRE IL CASTELLO. Da oggi a fine al 3 agosto, dal giovedì domenica, torna ad aprire al pubblico i propri saloni il castello di Parella. Orari: dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18. Visite guidate e degustazione del vino erbale doc del castello. Si conclude la serie di appuntamenti musicali e spettacoli allestiti dalla Pro Loco di San Bernardo di Ivrea. Alle 21.30, sul piazzale delle scuole elementari della frazione, il maestro Gino Borio tiene un concerto per chitarra classica: in programma brani di autori spagnoli accanto a composizioni dello stesso Borio. L'ingresso alla serata è libero.

IL CINEMA. Per «Ivreaestate», ciclo di spettacoli organizzato dalla cooperativa Ros- Terri, viene proposto alle 21.30 nel cortile interno di piazza Ottolenghi, il film in prima visione «Sofia», il cinema Politeama di via Pieve, sempre a Ivrea, presenta alle 21.30 la pellicola a cartoni animati «Pocahontas». Il biglietto, in entrambi i casi, costa ottomila lire.

PICNIC IN... Pro Loco e comuni di Frassineto, Ingria e Ronco organizzano per domenica 12 luglio «Picnic dell'amicizia» al Pian delle Masche, sull'Alpe San Rocco. Il ritrovo è per le 9, in due punti diversi: Pastunera, vicino a Ingria, e Masconale, sopra a Ronco. Franza al mezzogiorno. Rientro nel primo pomeriggio a Pastunera dove, alle 17, ha inizio «grigliata con musica e danze». Le prenotazioni per la grigliata vanno effettuate entro le 12 di domani telefonando ai numeri 0124/81.73.88 o 80.10.07.

FOLK. Unica tappa canavesana, domani a Montanaro, per la tredicesima edizione della Folkermesse, etnoperformances sulle terre di Piemonte. Alle 21, nel parco di Ca' Mescarlina, si esibisce il gruppo de «Lionetta», dei principali interpreti del folk revival italiano. Il concerto è a ingresso gratuito.

DIFESA LOGO. Le 32 opere presentate al concorso indetto dal consorzio per lo sviluppo turistico Canavese Incentive sono esposte fino a domenica alla Libreria Antiquaria di via Quattro Martiri 19 a Ivrea. I loghi sono visibili tutti i giorni dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 19.30.

GITA IN VAL D'AOSTA. La sezione Ivrea del Cei propone per domenica 14 luglio una gita a Punta delle Sirene, nelle valli di Lanzo. Iscrizioni entro le ore 13 di oggi agli sportelli sociali del Gsr Olivetti, oppure domani, dalle 21 alle 22.30, alla sede del club in via Jervis 12.

IN BREVE

ALBIANO

Rubano prezioso comò dalla parrocchia

Ladri in azione l'altra notte nella parrocchia di frazione Poggio. Dopo aver forzato la porta d'ingresso i malviventi hanno rubato un comò in stile d'inizio secolo e tre chitarre elettriche. Valore della merce: 1 milioni. Il furto è stato scoperto dalla parrocchia di don Rodolfo Majerna.

LUSIGLIE

Trovata annegata la pensionata sparita

E' stata trovata annegata ieri pomeriggio, nelle acque della roggia dei mulini, Maria Robatto, classe 1918, scomparsa ieri mattina dalla casa di Gromis. L'allarme era scattato verso le 8 quando il figlio, passando per una visita, l'aveva trovata nell'alloggio. Inutile le ricerche, fino a ieri pomeriggio, quando il cadavere è stato visto galleggiare nel canale.

BORGOFRANCO

Ulteriori disagi per l'acqua potabile

Ancora disagi nella distribuzione dell'acqua potabile a Borgofranco. Nella notte fra martedì e mercoledì uno dei trasformatori della stazione di pompaggio si è bruciato, e di «block out» elettrico. L'erogazione di acqua è stata interrotta fino al pomeriggio. L'impianto è stato riattivato dopo la sostituzione del trasformatore; l'incidente non ha compromesso la potabilità dell'acqua.

INVALIDITÀ

Invalida in motorino travolta da un'auto

Con il ciclomotore lento l'inverosimile sulla provinciale 82 Chivasso-Montanaro, alle porte del paese un'auto lo travolge. Protagonista Giovanni Delisi, 37 anni, invalido pensionato, residente a Montanaro in via Petitti 25. Il Delisi, diretto a casa, improvvisamente ha svoltato per dirigersi nuovamente a Chivasso. Alle sue spalle è sopraggiunta una Fiat Uno guidata da Marino Bison, 44 anni, operaio, pure lui di Montanaro, via Dante 11, che nonostante una brusca frenata non ha evitato l'investimento. Giovanni Delisi, ricoverato in ospedale, ne avrà per 90 giorni.

PRATI CANAVESI

Gita in Val d'Aosta

Gita d'estate al rifugio Orionide, nel Cervino, il sodalizio dei Canteir. L'appuntamento è per domenica prossima, con partenza alle 7 pulman, a arrivo da Braul Cervinia, da dove inizia l'escursione. Informazioni al numero (0124) 86.132.

PRIMI ROSSE
SCONTO 33 %

VENTRICINA «FIORUCCI»
L'ETTO
L. 2.190

GELATI «CREMERIA»
VARI GUSTI IN VASCHETTA
GR. 500
L. 3.390
AL KG. L. 7.980

RICOTTA «CASEIFICIO PUGLIESE»
FUSCELLE
L'ETTO
L. 660

POLPA PRONTA «DE»
(CONF. 6 PZ. DA GR. 400 CAD.)
L. 4.490
AL KG. L. 1.871

ACQUA «FERRARELLE»
ET. 1,5
L. 740
AL ET. L. 493

PASTA DI SEMOLA «BARILLA»
L. 2.140
AL KG. L. 1.700

BIRRA «CERES STRONG»
CC. 330
L. 1.940
AL ET. L. 5.879

MOLINO «BARILLA»
L. 3.190

FUSTINO
KG. 4
L. 13.440
AL KG. L. 3.360

PIZZELLA DECORATA
ET. 1,5
L. 16.940

«SELAP»
ET. 2,5
L. 11.900

«PRESTIGE»
CC. FINI
L. 12.900

«DE LONGHI»
L. 169.500

VALIGIA MORBIDA
PVC COLORATO
71 X 46
L. 44.900
75 X 51
L. 49.900

COSTUME DONNA
INTERO / BIKINI
L. 19.900

SLIP / BOXER BAGNO MONDO
L. 9.900

VACANZE FORTI, A PREZZI PAZZI!

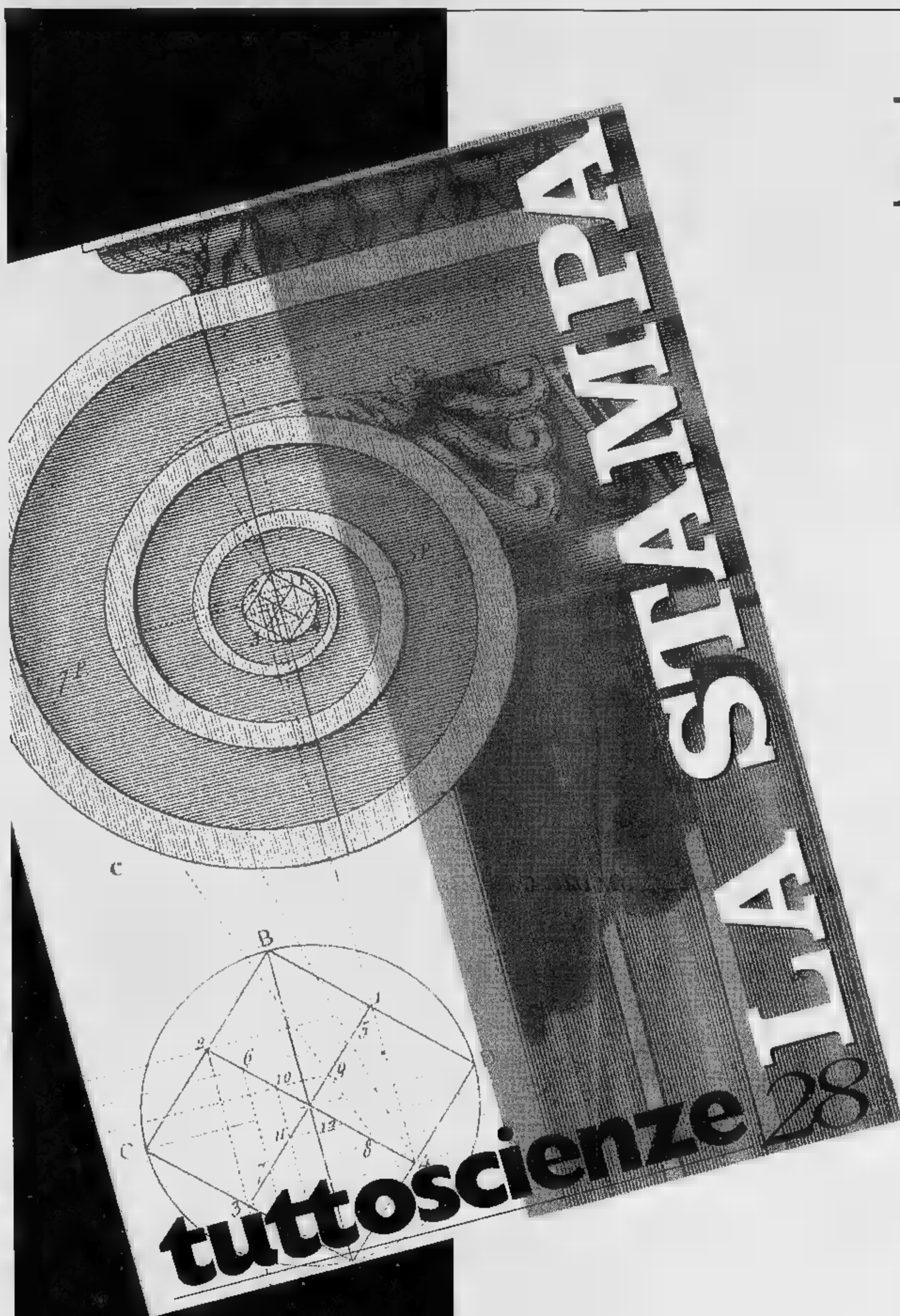
C.so TURATI, 75
(Angolo C.so Bramante)

ORBASSANO
Via Alfieri, 15

Servizio Bancomat - Finanziamento rateale FIDOMESTIC

CS SUPERMERCATI

Tutto il buono, con cura.



Essere informati sulla scienza non è difficile.

Con «Tuttoscienze», un universo di articoli, teorie, corrispondenze, tesi e confutazioni frutto della collaborazione di grandi scienziati e autorevoli ricercatori.

Dall'astronomia alla medicina, dalla biologia all'informatica, dalla tecnologia alla psicologia, un'appassionante collezione di pagine scritte con linguaggio chiaro e immediato.

«Tuttoscienze», vol. 28
(5 luglio - 27 dicembre 1995)
pp. X - 90
L. 18.000



Le offerte di «Tuttoscienze»
Volumi 1 - 10 a L. 120.000
Volumi 11 - 28 a L. 230.000

L'intera raccolta (volumi 1 - 28)
è in vendita al prezzo speciale di
L. 350.000

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 ■ Torino. Chi fosse interessato alle offerte di «Tuttoscienze», destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio «Edizioni Librarie», via Marengo 32, 10126 Torino, fax 011 - 655 306.

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI ■ GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

SALDI

ECCEZIONALI

ORARIO
CONTINUATO

Schenone



EFF. COM. LEGGE 80 RACC. 5379 DEL 26/6/96 (DAL 10/7 A 10/8)

SCONTI dal 20% al 60%

SU

UN MARE DI PROPOSTE

FILA

SUNDEK

Le migliori marche

Cressi-sub

BLIZZARD

COLMAR

HENRI LLOYD

Australian

NIKE

GARR&Co.

LACOSTE

arena

SUPERGA

Reebok

Invicta

BRIKO
RACING SYSTEM

MAUI

**KILLER
LOOP**

Champion
U.S.A.

BF

Seven

MILLER

mistral

adidas

ASOLO

patagonia

ROSSIGNOL

Rollerblade

TECNICA

NORDICA

KASTLE

SALOMON

Wilson

GEOX

VOIKI

LANGE

FISCHER

HEAD

FREDDY

diadora

Thörlo

MARKER

SCHENONE SPORT Via Madama Cristina 66 - Torino - Tel. 011/669.8778

FINCRAL
FINANZIAMENTI
Professionisti sui quali contare.

UN PRESTITO?
telefono al 0131/262990
con il "quinto dello stipendio"
...realizzi i tuoi progetti!

(Le condizioni sono riportate nei fogli informativi analitici disponibili presso i ns. uffici)

Agenzia Generale ■ ALESSANDRIA
C.so Roma n. 65 - Tel. 0131/262990

arsac
ARGENTERIE SACCO
DAL 1915 IN ALESSANDRIA
VIA CALABRITTO 14 - TEL. 0131.225653

BOMBONIERE
COMUNIONI

Giovedì 11 Luglio 1996 al 37

Dopo gli scambi di accuse s'apre con la Regione il tavolo delle mediazioni Alessandria 2000, ora si tratta

Comune, progettisti e associazioni di categoria finalmente a confronto sul mega progetto commercial-residenziale nella zona di Spinetta. Il sindaco: «Decisione entro il 15 settembre»

ALESSANDRIA. Si tratta su Alessandria 2000, grandioso progetto che prevede, attorno ad un centro commerciale da 15 mila metri quadrati, complessi residenziali, alberghieri, artigianali, sportivo-ricreativi. Dopo scambi di accuse tra i promotori dell'iniziativa - la società «Al 2000» - cui è presidente il conte Federico Radice Fossati, noto imprenditore milanese - il Comune e le associazioni commerciali, è stato deciso di aprire un tavolo di incontro per verificare le rispettive posizioni e le possibilità di accordo.

È stato stabilito durante una audizione delle parti davanti alla commissione regionale commercio, presente l'assessore Matteo Viglietta. C'erano il sindaco e il vice sindaco, Francesca Calvo e Giancarlo Borromeo, il conte Radice Fossati, i vice presidenti dell'Ascom Giuseppe Bianchi e Salvatore Cordaro col direttore Roberto Cava, il segretario Sergio Guglielmo e il funzionario Lorenzo Canepa della Confesercenti.

Secondo i promotori «Al 2000» dovrebbe iniziare dal centro commerciale - 6500 di ipermercato e negozi, con priorità ai commercianti alessandrini - volano per l'intera operazione. Non è d'accordo il sindaco, temono il nuovo ipermercato gli operatori commerciali tradizionali. Si è andata avanti con accuse, ricorsi al Tar e al Consiglio di Stato, scontri a distanza.

Sulla richiesta di nullastato regionale avanzata da «Al 2000» la Regione ha già deciso alcune volte, ieri l'assessore Viglietta ha ottenuto il tavolo delle trattative: nell'attesa il Comune si impegna a non apportare modifiche al piano regolatore per impedire l'insediamento.

«Va bene il tavolo per valutare il progetto - ha detto il sindaco - dopo l'incontro - ma, entro il 15 settembre si arriverà a un accordo, oppure sarà scontro in commissione».

Soddisfatto l'assessore Viglietta: «Con questa iniziativa la Regione ha attivato un dialogo tra diverse posizioni, che ora proseguirà autonomamente in sede locale, ampliandosi a tutti i problemi relativi alla grande distribuzione. Al di là della singola vicenda ritengo sia importante aver impostato un metodo di concertazione che permetta la più ampia consultazione delle forze coinvolte».

«Hanno in mente il progetto

da due anni - dicono ad «Al 2000» - comunque sta bene la trattativa, a condizione non sia un pretesto per rinviare tutto e bloccarci. Dimosteremo che non vogliamo solo realizzare il centro commerciale».

Secondo Bianchi e Cordaro è positivo che si possa sedere attorno ad un tavolo e valutare un vero progetto dopo tanti «sentito dire» su quello che si vuole fare. E aggiungono: «Un momento di confronto che permetterà fare valutazioni e dare un giudizio di riferimento alla realtà alessandrina».

Foche ore prima della riunione torinese Piergiacomo Guale, noto industriale alessandrino, è stato presidente dell'Unione industriale - aveva lanciato la proposta di un confronto pubblico per giudicare seriamente «Al 2000» che potrebbe rivelarsi una opportunità irripetibile.

Franco Marchiaro



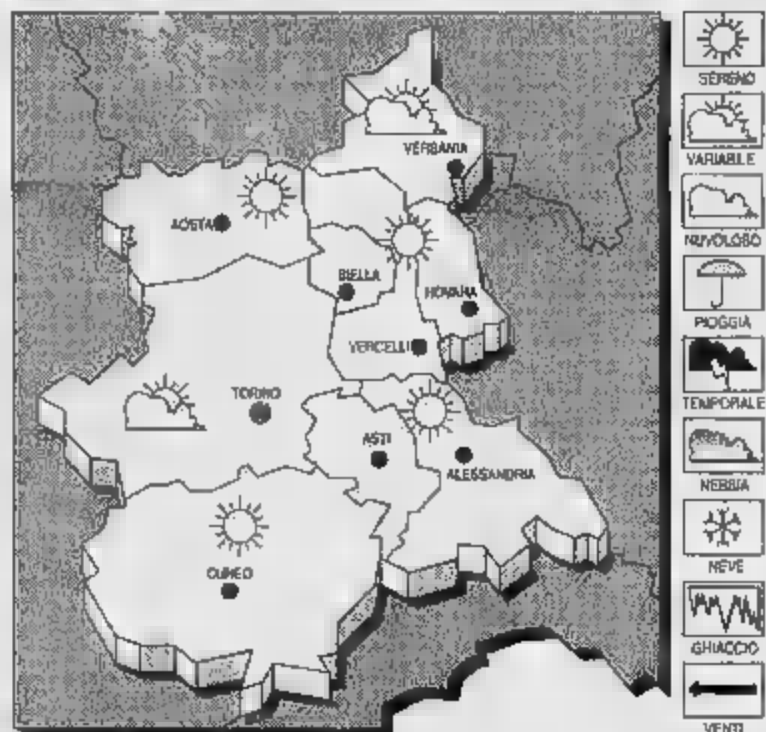
Radice Fossati, conte e imprenditore

PARTITI I SALDI

Un inizio in «sordina»

ALESSANDRIA. «In punta di piedi» partiti i saldi estivi in città: come previsto dalla normativa, ieri in tutta Italia è stato il primo giorno autorizzato per le vendite di fine stagione. Durerà sino al 10 settembre il periodo in cui vengono consentiti ribassi su prodotti di carattere stagionale e articoli di moda. Sarà perché il 10 luglio è caduto quest'anno a metà settimana e non in prossimità del weekend, ma ieri i negozi del centro non sembravano presi d'assalto da gente a caccia di occasioni. Sarà forse perché, tra vendite promozionali e sventite di liquidazione, i saldi in piena regola non scatenano più l'attenzione di una volta. L'altro ieri sera c'erano commercianti che avevano già completato l'allestimento delle vetrine con la merce ribassata. Nella vista: un'operazione accorta, visto il gran movimento serale favorito dal concerto di Gianni Morandi. Per la città c'era più movimento che su un lungomare dello romagnolo: male hanno fatto coloro che hanno rimandato alla prima mattinata di esposizione dei cartellini con i prezzi. Naturalmente non le solite incongruenze: in una vetrina Roma spicca il cartello «Tutto a metà prezzo», puntualmente contraddetto da altre targhette con percentuali varie. In un negozio di un'altra è comparsa la scritta «Saldi», ma i prezzi della merce sono gli stessi della vigilia: incongruenze che andrebbero segnalate alla polizia annonaria. [b.v.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Arquata, con i fratelli negli Anni 70 era titolare di una nota azienda metalmeccanica

Bancarotta, in cella Carlo Pichetto

Nei guai per il «crac» della Fartu, in cui non pareva figurare ufficialmente. Secondo l'accusa invece vi avrebbe ricoperto un ruolo di responsabilità. È stato il giudice fallimentare a notare irregolarità

ARQUATA. È finito in carcere per bancarotta fraudolenta Carlo Pichetto, 51 anni, uno dei tre fratelli ex titolari dell'omonima azienda, che negli anni '70 arrivò a occupare circa 200 addetti. Famiglia assai conosciuta in paese: la notizia dell'arresto ha suscitato clamore. L'imprenditore, unico dei fratelli ad aver continuato ad operare nel settore metalmeccanico, è finito nei guai per il fallimento di un'azienda, all'interno della quale pareva non figurasse ufficialmente: invece, secondo l'accusa, ricopriva un ruolo di responsabilità.

La ditta è questione, per la quale è stata attivata una procedura fallimentare, è la Fartu, ricambi macchinari industriali. Sempre secondo l'accusa, nonostante fosse avviata la procedura fallimentare Carlo Pichetto avrebbe continuato ad emettere assegni e a distrarre fondi e beni dell'azienda ai danni del comitato dei creditori.

LADRI IN FUGA

Montegioco, trovata auto

TORTONA. Proseguono le indagini per identificare i due malviventi che domenica notte, in località Cascina Nuova, sulla provinciale da Avolasca a Garbagna, hanno tentato di travolgere con l'auto un carabiniere. Dopo aver rubato oggetti d'oro una pistola nell'abitacolo dell'insegnante Vittorio Balduzzi, preside della media di Vignole, i due stavano allontanandosi a bordo una Golf targata Bergamo, quando l'auto veniva intercettata da una pattuglia carabiniere Fiorangelo Gennari ed Enrico Ropetto, in servizio a Garbagna. La fuga, lo scontro con un'altra auto, poi il tentativo di investire Gennari che aveva intimato l'auto. L'auto è trovata nei pressi di Montegioco e sequestrata: risulta del milanese Salvatore La Bue, 35 anni. Interrogato, ha prodotto un alibi che i carabinieri stanno controllando: ha detto che l'auto gli è stata rubata, ma la denuncia furto l'ha fatta dopo il ritrovamento. [e. pir.]

Il giudice fallimentare che si occupa del dissesto è Paolo Peruggia, mentre il curatore fallimentare è la dottoressa Barisoni di Ovada. Il magistrato, nell'esaminare la «pratica» Fartu, avrebbe individuato a carico di Pichetto elementi per un'accusa di bancarotta fraudolenta. Così ha trasmesso gli atti al sostituto procuratore Marcello Maresca, il quale ha chiesto al gip Giuseppe Vignera di disporre l'arresto. Istanza accolta: ieri è stato emesso l'ordine di custodia cautelare nei confronti dell'imprenditore.

ditore: è stato eseguito dalla

Guardia di Finanza. Carlo Pichetto è stato condotto nel carcere di San Michele dove è a disposizione del magistrato che conduce l'inchiesta. È assistito dall'avvocato Gianfranco Chiesa di Novi Ligure che ha da sempre curato gli interessi legali della famiglia e che oggi presenterà istanza al gip per la concessione degli arresti domiciliari.

Dell'arresto di Carlo Pichetto, ad Arquata, si è saputo nel tardo pomeriggio di ieri e la notizia ha sorpreso gli abitanti in paese. Negli anni '70, la famiglia o l'azienda Pichetto rappresentavano un'importante fonte di reddito e di lavoro. L'azienda si trovava alla periferia, lungo la statale per Serravalle, dove ora ci sono i capannoni di un'impresa edile. Produceva macchinari industriali di alta tecnologia: all'epoca esportava anche all'estero e operava per le maggiori aziende metalmeccaniche.

Massimo Putzu

Le caricava in auto, poi il sequestro, le botte, la violenza e la rapina. Un'indagine partita da Torino

Un ragazzo-bene, incubo delle prostitute

Arrestato dai carabinieri per almeno una decina di aggressioni



Prostituzione alla Pellerina. Il giovane alessandrino agiva spesso anche a Torino

ALESSANDRIA. Ricco e di buona famiglia, ma con un vizio: aggredire, violentare e rapinare prostitute slave. Lo hanno arrestato i carabinieri di Torino, al termine di indagini piuttosto complesse, iniziate mesi fa. Si chiama Massimo Burra, 34 anni, abita in strada Cerca 58, a Valle San Bartolomeo. La famiglia, prima un tracollo economico, ora titolare di una azienda plastica, l'Amiantite, sponsor tra l'altro di una squadra ciclistica di dilettanti. Lo stesso Massimo da ragazzo correva in bicicletta.

Gli episodi a suo carico sarebbero una decina, parte a Torino e parte nell'Alessandrino. Comune il «modus operandi»: il giovane, spesso in compagnia di due complici, convinceva le ragazze a salire in auto, facendo balenare loro la possibilità di un cospicuo guadagno. Le prostitute acconsentivano così a compiere, in compagnia dei giovani - che apparivano tanto per bene - anche lunghi

viaggi. Termine prima le botte, poi la violenza carnale, infine la rapina. Le ragazze venivano poi fatte scendere dall'auto nella zona della stazione di Alessandria, perché potessero tornare a Torino in treno, dare troppo nell'occhio.

Le indagini hanno costretto i carabinieri a lunghi appostamenti, ma soprattutto ad una paziente opera di persuasione sulle ragazze che hanno cominciato a confessare le loro drammatiche esperienze. È così possibile tracciare un identikit degli aggressori e individuare le auto impiegate. Da questi elementi è poi arrivati ad arrestare uno dei responsabili. Nella sua villa, i carabinieri hanno anche recuperato la pistola-giocattolo, priva del tappo rosso, che veniva utilizzata per intimorire le giovani prostitute.

Le indagini non sono concluse.

Angelo Conti

AMERICAN EXPRESS PRESENTA
MONTE CARLO CLASSIC NIGHT
SOTTO L'ALTO PATRONATO DI S.A.S. IL PRINCIPE RANIERI III
ORE DELLA CENA - 19.00 - 20.00 - 21.00 - 22.00 - 23.00 - 24.00
CENITA

CARRERAS

MONTE CARLO
1996 - GRAND PRIX LOUIS II

PRENOTAZIONI APERTE
MONTE CARLO TRAVEL - TEL. 00.377.93.30.15.24
MAGNUS FORC - TEL. 00.33.49.49.87.50.50

AMERICAN EXPRESS

Forse erano in ottomila l'altra sera ad applaudire Morandi

Canta Gianni e la piazza si illumina di «cuoricini»

ALESSANDRIA. «Pop», da popolare: così è la musica che piace e riempie le piazze e le casse dei botteghini. Così è Gianni Morandi, 33 anni da invidia lanciati di corsa per due ore su un palco, voce a mille, canzoni a catena, vecchi e nuovi successi, appena un piccolo intervallo di cui ha approfittato chi è rimasto fuori per trovare un posticino dell'ultima ora.

Neimila spettatori seduti, secondo le prime stime, per il concerto che il cantante ha tenuto martedì sera in piazza della Libertà. Molti di più (forse 8000) con gli ingressi a prezzo stracciato a metà dello spettacolo e chi è accontentato di orecchiare qualcosa dai dintorni esauriti i posti, esaurite le passate fra una fila e l'altra, esaurite anche le transenne che hanno chiuso - fin troppo bene, a parere di alcuni - l'accesso dalle vie circostanti.

Un concerto accattivante e professionale, non quel qualcosa in più che tiene legate al cantante generazioni di spettatori e soprattutto spettatrici da quando esordì, all'età di sedici anni. Tempi rievocati in apertura di serata un'improvvisazione di Mauro, un giro sulla piazza, «quella» piazza, il concerto al palazzetto dello sport.

«Già vent'anni fa», gironeggia Morandi e il pubblico sventola festoso cuoricini fosforescenti in risposta. Dopotutto, potrebbero essere vent'anni, forse anche meno, a giudicare dall'aspetto e dalla voce. Al confronto sembrano più vecchie le ammiratrici coetanee, quasi, vestite «in tiro», e pronte però a tornare ragazze per gridare nel telefonino acceso e tenuto alto «Lo senti? Lo senti adesso?», proponendo a qualche interlocutore il «book» più costoso della storia, migliaia di lire al minuto per ascoltare un vociere confuso, urla e applausi.

Due ore di emozioni, come da contratto. Canzoni da «Fino alla fine del mondo» a «C'era un ragazzo che come me amava i Beatles e i Rolling Stones», passando per tutto un repertorio che il pubblico intonava a piena voce fin nelle lontanissime retrovie delle transenne, fra i gelatieri e i venditori di cani dalmata di plastica, gadget sempre più diffusi a concerti e manifestazioni.

Dialoghi con il pubblico - «Ci sono le zanzare? Vi danno fastidio?», con la trovata di farsi prestare un po' di Autan - «Certo che puzza proprio», poi «farò una doccia». Faniglia, con il figlio Marco sul palco, presentato con affetto ma senza ostentazione. Commenti provocatori al giusto: «È bello il palazzo della Prefettura, là, tutto illuminato». E al rimproverare della folia: «Beh, io sono discusso di cosa c'è dentro, e proprio un bel palazzo». Torte fatte in casa: una, guarnita con frutta, è stata consegnata in omaggio per lui, «il thanni», un ragazzo d'oro.

Carla Reschia



Immagini da un successo. Tre momenti del concerto che Gianni Morandi (a destra sul palco) ha tenuto martedì in piazza della Libertà a Alessandria.

Francesi in visita Soroptimist gemellato con Arles

ALESSANDRIA. Il Soroptimist Club si è gemellato con quello di Arles in Francia, le due società sono giunte in città, sostandovi tre giorni. Durante l'incontro le componenti dei due Club sono state, fra l'altro, ricevute a Palazzo Ghilini dalla consorte del prefetto, Vittoria Gullitto, hanno visitato Acqui Terme e Vignale Monferrato, assistendo, in questa seconda località, ad uno spettacolo dei balletti internazionali di «Vignaledanza», sono state ospiti della presidente Nicoletta Fortunato Vicarelli e delle socie Giovanna Borsani, Usselli, Adele Uslenghi Fracchia e Anna Maria Parodi Bove.

Ad alcune delle manifestazioni in programma hanno partecipato le presidenti del Club di Torino e della Lomellina, Adele Alvino e Maria Rosa Carnevale Mijno, oltre alla coordinatrice nazionale del Goodwill. Le socie di Arles hanno donato alcune specialità francesi e sono state ricambiate con prodotti locali, argenti e «baci» di Alessandria. (c. c.)

I corsi dell'Aov Oruli, lezioni di sicurezza sul lavoro

VALENZA. Al via due corsi di formazione relativi all'applicazione dei decreti legge 626/94 e 242/96, che dettano norme innovative in materia di sicurezza sul lavoro. Li organizza l'Associazione orfale valenzana e riguardano gli addetti incaricati alla gestione emergenza, evacuazione e pronto soccorso delle aziende orfale. Si tengono al palazzo mostre di via Tortona, dalle 17 alle 21 di ogni martedì o giovedì.

Relatori del corso prevenzione incendi sono i funzionari del Comando provinciale vigili del fuoco che svolgono la parte teorica, mentre la parte pratica, che comprende anche esercitazioni di spegnimento, è affidata a una azienda specializzata. Le lezioni di pronto soccorso invece si avvalgono della professionalità e competenza della Croce Rossa di Alessandria.

I corsi avranno una durata complessiva di oltre 20 ore e considerato l'alto numero di iscrizioni verranno ripetuti a settembre. (c. c.)

La ginecologa Trifoglio ha patteggiato: «Ma il mio comportamento fu corretto»

Chiuso il caso dell'utero asportato

L'accusa: lesioni colpose e falso per aver operato una donna poi consentito che un collega firmasse l'intervento nel registro delle presenze. L'episodio avvenne in una clinica privata

ALESSANDRIA. «La mia cliente contesta l'accusa e ribadisce che il suo comportamento è stato più che corretto da un punto di vista professionale, ma intende chiudere al più presto l'incresciosa vicenda».

Con questa premessa, l'avvocato Piero Monti, legale della ginecologa Oria Trifoglio, 33 anni, moglie del medico Renato Chiapponi (i due professionisti, e stimati, abitano a via Rivoltal, ha chiesto e ottenuto il patteggiamento in ordine alle accuse di lesioni colpose e falso.

La dottoressa Trifoglio asportò l'utero ad una paziente che non può più avere figli, e acconsentì che un collega facesse figurare sul registro delle presenze di essere stato lui a intervenire chirurgicamente. L'udienza si è svolta ieri mattina in tribunale (presidente Pierluigi Meli); per le lesioni colpose la pena è stata di 4.500.000 di multa, sei mesi, sostituiti da un anno di libertà controllata, per il falso, con tutti i benefici di legge, compreso il risarcimento danni alla parte



LA PIAZZA «BLINDEATA»

Vietato entrare: proteste ai cancelli

ALESSANDRIA. Eccesso di difesa? D'accordo, l'esperienza dell'estate scorsa Beppe Grillo era stata amara: grande successo, non c'è dubbio, ma in troppi avevano gustato a sbafo la comicità terribile genovese, approfittando di una recinzione sommaria che lasciava fra paganti e «portoghesi» solo una esile barriera e nessuna differenza sostanziale nella qualità della vista e dell'ascolto dello spettacolo. Stavolta è stato tutto perfetto, almeno nell'ottica dell'organizzazione: piazza della Libertà, martedì sera, in occasione del concerto di Gianni Morandi, è stata davvero blindata. Nessuno ha superato indolente la ferrea barriera di transenne e controlli.

Si è poi esagerato? Sicuramente più non ha gradito. Piccoli battibecchi - ma è corsa anche qualche parola sopra le righe e almeno una non meglio precisata minaccia di denuncia - sono scoppiati qua e là dalle 19,30, ora in cui la piazza è stata vietata a chiunque non fosse in possesso di biglietto o autorizzazione.

Risultato: lunghi giri - e altrettanto lunghe discussioni con la sorveglianza - per chi voleva attraversare senza fare il giro dell'oca e andare a prelevare allo sportello bancomat. La soluzione offerta: essere accompagnati dal personale. Una tutela che alcuni hanno considerato un affronto. Difficile accontentare tutti. (c. c.)

RISSA AI GIARDINI

Quattro ancora in cella

ALESSANDRIA. Sono ancora in carcere quattro cinque giovani arrestati a giugno dopo una rissa, con accoltellamento di due di loro, davanti alla stazione ferroviaria. Unico ad aver ottenuto la libertà è sottoposto a sorveglianza speciale - è Pompeo Loris, 19 anni, ferito ad un braccio e che se l'è cavata in pochi giorni.

Restano a San Michele Francesco Restuccia, 21 anni, Mirko Stenardo, Domenico Lombardo e Alessandro Sfragano, fra i 18 e i 21 anni, accusati, con Loris, di concorso in rissa aggravata. Restuccia, colpito con tre coltelli, ha avuto il polmone perforato e dopo la degenza in ospedale è finito in carcere. Si ignora cosa sia esattamente accaduto. Restuccia dice di aver litigato con Loris perché aveva dato un passaggio in auto alla fidanzata. Il diciannovenne sostiene di essere stato aggredito e ferito dal ventiseienne. Gli altri sarebbero poi intervenuti non si sa bene in quale veste. (c. c.)

offesa. Per le lesioni era stata proposta, col consenso del pm Andrea Canciani, una pena di 300.000 lire, multa che i giudici non hanno però ritenuto congrua per cui si è dovuto riformulare la richiesta.

La donna, è stato asportato l'utero, e che aveva presentato querela, ha ottenuto circa 150 milioni, versati dalla società assicuratrice della clinica dove fu compiuto l'intervento. Assistita da Roberto Cavallone, la parte lesa è intenzionata a ritirare la querela a carico del dottor Riccardo Pagella, inquisito per lesioni colpose ma che si è sempre dichiarato assolutamente estraneo alla vicenda. La

sua posizione processuale è stata stralciata e la vertenza sarà esaminata, per giungere a conclusione, il 2 ottobre.

I fatti risalgono al 27 febbraio '93 quando una giovane donna di Lu Monferrato, dovendo partorire, fu ricoverata in una clinica cittadina dove operava la dottoressa Trifoglio, che a medico al reparto ginecologia dell'ospedale ma all'epoca era in aspettativa senza stipendio.

Fu necessario ricorrere al taglio cesareo, il bimbo nacque e sta bene ma poco dopo iniziò un processo di sanguinamento seguito da emorragia. Si dovette intervenire chirurgicamente una seconda volta con conseguente asportazione dell'utero.

Un'inchiesta fu aperta dopo la querela firmata dalla donna di Lu e per il perito d'ufficio all'atto del taglio cesareo non si era dato rilievo al sanguinamento e si adottò i rimedi terapeutici che avrebbero evitato emorragia e asportazione dell'utero.

Emma Cornaggia

IL QUINQUENNALE DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Un ringraziamento per chi cultura

Desidero ringraziare sentitamente la signora Mimma Franco per la bella serata vissuta insieme in occasione della premiazione per il concorso «Lo più bella fiaba dei nonni».

I miei alunni ed io non avremmo mai pensato di vincere il primo premio quando abbiamo inviato la nostra storia «Siamo felici che «Pipeta» abbia divertito anche voi con la sua semplicità e simpatia».

Pensiamo che promuovere iniziative culturali sia, al giorno d'oggi, molto coraggioso e sia un merito che «qualifica» l'immagine di un'amministrazione. A tal proposito la prego di ringraziare, a nome nostro, il gioielliere assessore Gianni Tagliani al quale il nostro plauso e la nostra ammirazione perché ha ricordato nelle sue iniziative, il mondo della scuola ed ha permesso a molti alunni di veder riconosciuto il loro lavoro che forse sarebbe stato svolto comunque, non sarebbe mai stato valorizzato e non fosse uscito dalle pareti delle aule scolastiche, grazie alla sua iniziativa.

A voi tutti di Castelnuovo Scrivete che ci avete simpaticamente ospitato il nostro più grande ringraziamento ed i più cordiali saluti.

Giandomenica Daziano insegnante di lingua italiana. Gli alunni: Consuelo Tocco, Matteo Save, Ilaria Save, Giuliano Ceolin, Eleonora Vella, Michael Poli, Marcello Baio, Melissa Tonelli, Simone Roberti, Francesco Penno, Alice Bigotti, Annalisa Castelli, Giulia Ferraris, Gloria Roggero, Cecilia Collo, Sharon Possenti, Edis Tiro, Augusto Carnevale.

Marzia Cattani insegnante di matematica. Viviana Bersano insegnante di storia e geografia, studi sociali Solero.

Le lettere vanno fatte pervenire alla redazione de «La Stampa», via Cavour 5, 15100 Alessandria. Fregiamoci i lettori non superano la lunghezza di 30 righe dattiloscritte, firmare in modo leggibile e indicare sempre il proprio indirizzo o recapito telefonico.

NUMERI UTILI

ALESSANDRIA: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255; Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333; Arquata S.: Croce Verde 536.430; Bassignana: Croce Verde 489.877; Bassignana: Avis 526.641; Borgo S. Martino: Cui 429.829; Bosco Marengo: Asap 270.027; Cabella L.: Croce Rossa 67.300; Cassine: Croce Rossa 714.433; Casale M.to: Croce Rossa 65.131; Croce Verde 453.310; B.: Asap 270.027; Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.535; C.: Croce Rossa 943.630; Felizzano: Croce Verde 781.6187; Gavi: Croce Rossa 642.263; Novi L.: Croce Rossa 20.20; Ovada: Croce Verde 80.420; Ponzano: Croce Rossa 370.370; Ponzano: Croce Rossa 927.317; S. Salvatore: Croce Rossa 233.050; S. Sebastiano C.: Cui 786.666; Serravalle S.: Croce Rossa 65.178; Tortona: Croce Rossa 811.333; Valenza: Avis 924.060; Vignale: Croce Verde 0337.248.002; Voghera: Croce Rossa 188.888.

FARMACIE DI TURNO

Ad Alessandria il 9 di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, le farmacie Dancov, Roma 132 (251.353).

12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 23 del giorno successivo svolge il servizio di emergenza su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricetta medica urgente.

Acqui Terme: Cignoli, via Garibaldi 7 (322.488).

Casale M.to: Cucchiari, corso Mancinella 11 (452.188).

Novi Ligure: Valletta, via Garibaldi 1 (23.31).

Ovada: Frascara, piazza Assunta 18 (80.341).

Tortona: Zerba, via Emilia 220 (861.939).

Valenza: Belingari, corso Garibaldi 85 (943.356).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537 e, intanto, 202.224; Acqui: 777.211; Casale: 434.225; Gavi: 322.211; Ovada: 82.61; Tortona: 865.227; Valenza: 948.641.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000; Acqui: 57.775; 434.111; Castelnuovo S.: 270.027; C.: 858.763; Gavi: 943.423; Felizzano: 791.6187; Gavi: 642.255; Novi: 33.21; 81.777; S.: 638.129; Tortona: 86.51; Valenza: 252.801.

STATO CIVILE

NATI: Matteo Colla, Daniele Pacini, Silvia Trevisiol, Maria Coladoro, Gianmarco Rosso, Giorgio Asinara, Mattia Cavelli.

SI SPOSA: Rodolfo Farinelli, impiegato, con Anna Maria Carozzo impiegata; Gianfranco Lagorio impiegato con Stefania commerciante.

MARITALITÀ: Mariarosa Monofio, di anni: Enrichetta Abrie, 75; Giobatta Accossano, di 75; Teresina Cerolina Lora, di 91; Emilia Mascarino, di 78.

ATTIVITÀ: Il consiglio comunale di Arquata ha approvato con i voti dei soli maggioranza il conto consuntivo '95 il quale chiude un avanzo di 2 miliardi e 500 milioni, cui oltre un miliardo rappresenta il della vendita della farmacia comunale.

IL Comune non è riuscito ad investire (m. pu.)

L'Acos di Novi, ex Amga, ha indetto una selezione pubblica per l'assunzione di un operario qualificato-operatore su rete. Il bando di selezione è disponibile alla sede dell'Acos, a Novi in corso Italia 49. Il numero di telefono è (tel. 0143/323.202). La domanda dovrà pervenire entro il 12 del luglio. (m. pu.)

APPUNTAMENTI

ULTIMA LEZIONE: Evola

Alle 21 di stasera nella sala riunioni della circoscrizione Centro in via Venezia 7 ad Alessandria si riunisce l'associazione culturale Riva Destra per l'ultima lezione su Evola. (b. v.)

VIAGGI: Un viaggio dell'«Assopace»

L'associazione per la pace organizza un viaggio in Palestina. Per informazioni rivolgersi in via 7 o telefonare allo 0131/59781. (b. v.)

SI RIUNISCE IL CONSIGLIO

Alle 21,25 di stasera si riunisce il consiglio circoscrizionale della Frascetta a Spinetta Marengo, in via Gozzo 3. (b. v.)

VIGNALEDANZA

Uno sportello per servizi postali

Durante la manifestazione «Vignaledanza» sarà in funzione all'agenzia postale di Vignale uno sportello per i servizi di cambivalute, postacelere e

cai-post, fax, vendita tessere Viacard e telefoniche. Nei giorni di giovedì, venerdì e sabato l'orario sarà prolungato sino alle 17,30. (b. v.)

ALCOLISTI

Centro di disintossicazione

E' in funzione, a Novi Ligure, presso il distretto sanitario dell'Usl, il centro per il trattamento degli alcolisti. E' aperto ogni giovedì dalle 18 alle 19,30. Per frequentarlo ci si deve rivolgere al Servizio assistenza medico sociale di via Serenella 2 (tel. 0143/744880), al mercoledì dalle 15 alle 17 ed al venerdì dalle 11 alle 12. (m. d.)

GIARDINI

A Tortona giardini aperti

L'amministrazione comunale di Tortona organizza dal 15 luglio al 9 agosto dalle ore 16 alle 18 «Progetto bimbo». Si tratta dell'apertura dei tre giardini annessi alle scuole materne di via Sidone, Kennedy, Casperi. Qui i bimbi potranno giocare usufruendo dei giochi e dei pratici. (b. v.)

Al convegno sulla sanità s'è discusso anche del taglio dei 112 posti letto

Novi teme la guerra dell'Usi

C'è fermento tra il personale del San Giacomo per i «colpi bassi» della Regione. «Evitare scontri con Acqui sulla leadership», dice Lovelli. Martiny fiducioso: «Attrarre i pazienti»

IN BREVE

VOGHERA

Si schianta con la «spider» noto commercialista: è grave

E' gravissimo al San Matteo di Pavia il commercialista Maurizio Pedrotti, 44 anni, del Popolo, dei più noti professionisti della città. L'altra notte a bordo della sua Alfa Romeo spider, sulla statale da Rivanazzano, ha perso il controllo della guida, schiantandosi contro un albero. A Pedrotti è stato rimosso un cervello. (d.s.)

COMETA

Cade un cavo elettrico interrotta la ferrovia

La linea ferroviaria Tortona-Novì è rimasta interrotta l'altra sera tra le 20,30 e le 22,30 per la rottura di un cavo dell'alta tensione a poche centinaia di metri dalla stazione di Rivalta. Nessun disagio: era previsto il transito di treni passeggeri. (m.d.)

NOVI LIGURE

Il Ppi ha deciso: non entra nella maggioranza comunale

Il Ppi non entra nella maggioranza (Pds, Patto, R) che governa la città. Lo ha ufficializzato la segreteria, che ha evidenziato l'inconciliabilità di alcune posizioni di Rifondazione con quelle dei Popolari. (m.d.)

ACQUI TERME

Lettere dai cittadini

Bosio diventa la «buca del sindaco»



Il sindaco Bernardino Bosio, desideroso di un «filo diretto» con i cittadini

ACQUI. Una «cassetta delle lettere» per comunicare direttamente con il sindaco entrerà in funzione tra qualche giorno a palazzo Levi. L'iniziativa è stata ideata personalmente dal primo cittadino Bernardino Bosio, desideroso di avere un «filo diretto» con la cittadinanza, per poter soddisfare al meglio le esigenze degli abitanti.

Spiega il sindaco Bosio: «La cassetta, verrà posta al piano terra del Comune nei pressi della portineria. Chi vorrà sottoporre alla mia attenzione piccoli e grandi problemi riscontrati in città, non dovrà fare altro che prendere la penna e compilare un apposito modulo, che si trova in distribuzione presso la portineria del Comune. In questo modo, i cittadini, avranno la possibilità di comunicare direttamente con me, senza essere costretti a chiedere appuntamento». Un mezzo dunque sbrigativo per segnalare disagi, proteste, ma anche atti degni di considerazione.

Continua il sindaco: «Naturalmente le comunicazioni, le richieste e le segnalazioni di eventuali disservizi, verranno da me prelevate personalmente ogni mattina, in modo che tutti i cittadini possano in breve tempo avere una risposta riguardo ai propri problemi, nel rispetto più assoluto delle riservatezza chi vorrà scrivermi». Durante la conferenza stampa ieri Bosio, ha anche sottolineato che non verranno prese in considerazione istanze o segnalazioni anonime o sotto falso nome.

La «buca del sindaco» rientra nell'iniziativa promossa dall'amministrazione per rendere più agevole l'accesso ai servizi ai cittadini che ora, potranno segnalare anche semplici problemi, dover andare alla ricerca dell'ufficio competente per materia, come ad esempio accade quando si deve fare presente al Comune, che nella propria via c'è un lampione che non funziona. (g.l.f.)

NOVI. Al «San Giacomo», gli operatori sono allarmati per le voci di imminente penalizzazione, a vantaggio di altri presidi ospedalieri: se così fosse, Novi si dovrebbe mobilitare per difendere l'elevata qualità dei servizi sanitari.

Nel convegno che aveva per tema «Il futuro della sanità novese», il consigliere provinciale Giancarlo Scotti ha colto lo stato d'animo dei medici e infermieri dell'ospedale cittadino, che temono il declino di alcune strutture, la cancellazione della Scuola Infermieri professionali (i corsi si svolgerebbero solo ad Acqui) e altri «colpi bassi» da parte della Regione. Il primo motivo di preoccupazione si è avuto la settimana scorsa, quando è stata resa nota la bozza del piano regionale della sanità. «Nel prossimo biennio, si ipotizza il taglio di 112 posti letto all'Usi 22 - ha spiegato il sindaco Mario Lovelli - Sarebbe una scelta logica per tutte le aziende ospedaliere, che da qualche anno tendono ad incrementare il day-hospital e a ridurre le lunghe degenze. Ma, allora, perché la Regione prevede per l'Usi di Alessandria un aumento di oltre 200 posti letto?».

«Sarei sconcertato e indignato se il capoluogo di provincia «fagocitasse» tutti i servizi sanitari - ha aggiunto Scotti, che è stato negli Anni Ottanta il presidente dell'ex Usi 73 - il patrimonio e le risorse di Novi van-



Il sindaco di Novi Mario Lovelli e il neocommissario dell'Usi 22 Giorgio Martiny

no difese. Ho sempre ritenuto ridicola la costituzione di comitati a tutela della sanità locale ma dovremo attivare tutti i canali per tutelarci».

Durante il dibattito, tecnici e politici hanno poi concordato che è inutile e nociva la guerra con Acqui per la leadership dell'Usi 22. «Certo, la scelta logica sarebbe stata quella di accorpare Novi a Tortona - ha ribadito Lovelli - Ormai, però, dobbiamo proseguire su un'altra strada. Con la città termale, abbiamo avuto spesso difficoltà di rapporti (per la questione dei rifiuti), ma adesso dovranno evitare campanilismi, e sarà opportuno lavorare in simbio-

si». Per l'ovadese Vincenzo Genocchio «la Regione ha scelto Novi come «città guida» dell'Unità sanitaria accorpata. Bisogna adeguarsi, senza polemiche». Il neo-commissario dell'Usi 22 Giorgio Martiny ha affermato che «l'obiettivo primario dell'azienda è quello di valorizzare le strutture già esistenti nei centri di Novi, Acqui e Ovada. Se opereremo bene, i pazienti da fuori zona verranno a farsi curare nella nostra Usi, e avremo perciò maggiori risorse a disposizione per incrementare i servizi».

Massimo Deifino

La protesta in centro e fra le bancarelle del mercato

L'Iva scende in piazza oggi volantini e scioperi

NOVI. Volantinaggio al mercato di piazza XX Settembre e nelle zone centro per sensibilizzare i novesi sulla delicata situazione dell'Iva. L'iniziativa è attuata in mattinata da una delegazione di lavoratori dell'azienda siderurgica: verrà distribuito un manifesto con il riassunto delle vicende delle ultime settimane, dalla collocazione in cassa integrazione di ben 128 dipendenti agli infortuni nel reparto di Zincatura.

Nel volantino, campeggia una vignetta con lo slogan «Il lavoro rende liberi», cioè la traduzione in italiano della scritta che compariva all'entrata del campo di concentramento di Auschwitz.

Evidente la provocazione, il personale dell'Iva sottolinea che «tra gli addetti finiti in «cassa» e i dipendenti della Saco in mobilità, lo stabilimento novese ha perso circa 200 persone. Chi è rimasto in fabbrica è obbligato a turni massacranti per sopprimere all'anomala carenza di lavoratori. Vengono poi denunciate le preoccupanti condizioni ambientali «reparto». Operai e impiegati segnalano che la dirigenza minaccia provvedimenti durissimi a chi non accetta gli orari «lo straordinario, o a chi lamenta per la mancanza delle più elementari norme di sicurezza negli impianti». Le Asu invitano la popolazione «ad essere solidale con il personale Iva: la forte riduzione dell'orga-



Una protesta dei lavoratori Iva. Stamattina volantinaggio per sensibilizzare

nico ha già inciso negativamente sull'economia locale, e un ulteriore aggravamento della situazione getterebbe sul lastrico commercianti e piccoli imprenditori».

In concomitanza con il volantinaggio, scatto nel reparto Zincatura lo sciopero quattro ore proclamato per la carenza di norme di sicurezza. I problemi dell'Iva sono già stati segnalati dal Cdf alla procura di Alessandria e all'Usi 22, che aveva prescritto all'azienda la riparazione dei carroponti e la

dezione di misure per prevenire incidenti. A distanza di pochi giorni dall'esposto, si era però registrato un infortunio sul lavoro: un operaio era finito un piede nella vasca contenente zinco incandescente.

Infine, alle 10, all'Ufficio provinciale del Lavoro, si torna a discutere sulle prospettive occupazionali del «polo» di Novi. Dirigenza e sindacati cercano di ricucire lo strappo e raggiungere un accordo sugli organici, che attenuerebbe il clima di tensione. (m.d.)

VALMERCATO

Un anno e sei mesi

Tentò ricatto a un «gay» patteggiava

POMARO. Avrebbe architettato una brutta storia per estorcere un paio di milioni a un omosessuale. Ma la vittima si è rivolta ai carabinieri e il ricatto è stato smascherato. Sabino Procaccini, 37 anni, di Valmacca, via Ticineto, è stato individuato quale autore insieme a due extracomunitari della tentata estorsione nei confronti di D.C.

Procaccini, comparso ieri mattina davanti al gip Antonio Viti, ha patteggiato un mezzo di reclusione e 400mila lire di multa, con il beneficio della sospensione condizionale.

L'episodio si è verificato a Pomaro, nel 1990, di quest'anno. Procaccini, in base a quanto ricostruito dagli inquirenti, aveva presentato il monferrino D.C. a un amico extracomunitario. Lo straniero, ricevute proposte intime da D.C., si era indignato con Procaccini, il quale aveva chiesto a D.C. due milioni per placare l'amico offeso dalle profferte amorose omosessuali. Ma il «gioco» non ha funzionato e il monferrino è stato accusato di estorsione. (s.m.)

Un eccezionale spettacolo questa sera al Ricreatorio «Don Salvi»

Sul palco salgono gli «ovadesi»

Da «Giouà Sax» agli stornelli in dialetto di Bolfi

OVADA. «Ovadesi alla ribalta» il titolo dello spettacolo allestito questa sera, alle 21,15 nel cortile del Ricreatorio Don Salvi: una delle iniziative a cornice della Rassegna Teatrale.

Sono, infatti, tutti ovadesi, quelli che saliranno sul palco per trascorrere una serata allegra. Ci sono Giouà «Sax» Allouisio con il virtuosismo al sassofono; Angiolino Bolfi gli stornelli in dialetto ovadese; il cantante Romano Ferrando, canzoni all'italiana, ed altri musicisti tra i quali Maria Grazia Pieroni, Vincenzo Ravera, Franco Resecco ed Aurelio San-giorgio diletteranno il pubblico con le loro poesie in ovadese. La conduzione «cabarettistica» è affidata a Puddo Ferrari, Paolo Baretti, ex de «Carugini», ed a Franco Pesce.

Completano lo spettacolo il gruppo di «Danza Azzurra» di Sabina Vitali e gli alunni della quin-

Il novese Donadio concorda due anni: era fuggito in Spagna

Il rimpatrio del bandito

Aggredì e rapinò due donne. «Agi solo per garantire un minimo di stabilità economica a me e alla mia famiglia». Anche all'estero era finito in carcere

NOVI LIGURE. «La situazione finanziaria mia e della mia famiglia era talmente drammatica che, per garantire a me stesso e ai miei un minimo di stabilità economica, sono stato costretto ad aggredire le due donne».

Così si è giustificato Uldo Donadio, 36 anni, abitante a Novi Ligure in via Pietro Isola, da tempo, però, detenuto e che ha alcuni precedenti penali, accusato di due rapine ai danni di altrettante extracomunitarie.

L'uomo, difeso da Piero Monti, è comparso ieri mattina in tribunale (presidente Pierluigi Mela, pubblico ministero Andrea Conciani) e ha patteggiato una pena a due anni di reclusione «ovviamente senza alcun beneficio di legge».

Il 27 maggio '93 unitamente a Donato Allegretti, un operaio ora trentunenne, pure abitante a Novi Ligure (via Giacomelli) il quale, a suo tempo, ha patteggiato analoga pena, Uldo Donadio, minacciando con un coltello, immobilizzò la tunisina Mounira Louhibi, di 30 anni,

abitante a Genova, strappandole di mano la borsetta con 850.000 lire e alcuni oggetti preziosi.

In precedenza, il 15 luglio '91, insieme a Guido Cambiaso, di Sardiellano, che per quell'episodio ha, a sua volta, patteggiato una pena, impugnando una pistola giocattolo, rapinò di 100.000 lire un'altra giovane extracomunitaria.

Quando, nel luglio '93, i carabinieri risalirono ad Allegretti e a Donadio (Guido Cambiaso fu identificato in seguito) nei cui confronti il gip firmò ordine di custodia cautelare, venne arrestato solo Allegretti.

Uldo Donadio non fu rintracciato e in seguito si seppe che, nel frattempo, era espatriato in Spagna e lì era finito in carcere perché coinvolto, sembra, in un traffico di sostanze stupefacenti e in una o più rapine.

Qualche tempo fa l'uomo, colpito da ordine di custodia internazionale del gip, è stato estradato da Torre Molinos dove era detenuto per scontare, si

presume, la pena inflittagli dai giudici spagnoli. In Italia è giunto in aereo, è stato fatto scendere a Linate e rinchiuso a San Vittore. Per le due rapine alle extracomunitarie doveva essere processato a maggio la causa penale fu rinviata per stabilire se l'estradizione era avvenuta nel rispetto dei rapporti internazionali. Appurata la circostanza, il dibattimento ha potuto essere celebrato e Donadio ieri è stato accompagnato in città e ricondotto nel carcere milanese al termine del processo, conclusosi rapidamente. Le cronache giudiziarie hanno iniziato ad occuparsi di lui nel maggio '99 quando fu coinvolto in una vicenda estorsione. (e.c.)

Dopo l'incendio, una risposta del ministro

Trasloco in vista per la «Lechner»?

ARQUATA. Potrebbe essere trasferita altrove la Lechner, l'azienda rigorosa che produce resine, vernici e adesivi, in parte distrutta da un incendio lo scorso 13 giugno. La notizia è contenuta nella risposta che il ministro all'Ambiente Edo Ronchi ha fornito a un'interrogazione parlamentare sulla vicenda dell'onorevole Angelo Muzio di Rifondazione comunista. «Secondo informazioni date dalla prefettura di Alessandria - dice il ministro - il titolare della fabbrica Paolo Leardi è disposto a ricollocare lo stabilimento lontano dai centri abitati e dai corsi d'acqua, qualora il Comune di Arquata individuasse un'area idonea. Lo stesso Paolo Lechner,

per salvaguardare il posto di lavoro dei 10 dipendenti, ha espresso la volontà di voler riprendere al più presto l'attività, osservando la serie di prescrizioni che gli sono state indicate. Queste ultime riguardano, in particolare modalità di stoccaggio e smaltimento delle acque reflue delle vasche di decantazione e del materiale risultante dalla bonifica».

Il ministro poi, risponde ad altri quesiti avanzati dall'onorevole Muzio, fra i quali quello sull'esistenza di un piano di evacuazione, di emergenza «La Lechner - spiega ancora Ronchi - non rientra fra le aziende a rischio di incidente rilevante per le quali è obbligatorio un piano di emergenza». (m.pu.)

★ Un'esplosione di MAGIA?!! ★

Booom!!

Guardate qua! Pronti?

40.000.000 di vincite al Lotto

5 terni sono stati realizzati

questa settimana

e poi... e poi! e poi la Strega e la Magia continua

Symbol

QUESTA SERA

DOBRILLA

SABATO SERA

BEPPE NARDI

S. S. ASTI
VIGILANO D'ASTI
TELEF. 0141 952.132

IMPETO VERSO L'OLIMPO DELL'ARTE

parole di

FLAVIO DE GREGORIO

(Maestro d'arte Federazione Nazionale Esperti e Critici d'Arte)

"Il sogno dei sogni di molte persone di giovane età, è quello che un giorno ragazze e ragazzi diventino star"

"Al mondo qualcuno, in Italia una sola, l'Accademia Star Line ti prepara per l'eternità"

"Se pensi di avere l'embrione dei grandi, non devi esitare, ti devi lanciare e forse un bel giorno potrai ammirare quello che oggi è solo sogno"

Roma è lontana, ma qualcuno è vicino telefona al numero 0131/278162 dalle 13.30 alle 16.00

SNACK 51 LAVORO PER TE. M° Flavio De Gregorio

Dino Crocco sarà l'ospite d'onore dello spettacolo che vede in scena solo artisti ovadesi, oltre agli allievi della quinta C della elementari

ta C delle elementari di via Fiume, che sotto la guida di Maria Rosa Priolo, sono stati gli autori della piacevole pubblicazione in dialetto «Ei cò d'udè» (Il cuore di Ovada).

Non manca neppure l'ospite d'onore che non poteva essere

LUNEDÌ

tuttoxili

MERCOLEDÌ

tuttoscerze

GIOVEDÌ

tuttolixi

I supplementi de

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.

Le società chiedono l'apertura del nuovo palazzetto dal 1° settembre

«Fateci usare il Palasport»

L'incontro con il Comune sui criteri di gestione non ha dato esito. Le società: «Se si va alla gara d'appalto perdiamo la stagione». Ma l'assessore non pare disposto a cedere

A giudizio

Rubò i risparmi nella pentola

BORGIO SAN MARTINO. Sarà processato il 3 ottobre prossimo in tribunale il napoletano Giovanni Barbato, 28 anni, accusato di aver rapinato un'anziana pensionata di Borgo San Martino, impossessandosi dei risparmi che la donna custodiva in una pentola in cucina.

Vittima della vicenda Savina Zavattaro, che abita in paese in via Barlano. La pensionata aveva raccontato Barbato dalla fotografia pubblicata sui giornali in seguito ad altri episodi che lo vedevano implicato in truffe ad anziani nella zona del Monferrato.

«E' lui quello che mi ha rapinato», ha detto ai carabinieri, che avevano già aperto un'inchiesta a carico del napoletano. E ha raccontato che le era successo la mattina del 16 febbraio dello scorso anno. Alla sua porta si era presentato Giovanni Barbato, spacciandosi per funzionario dell'Enel, con la pretesa di fare verifiche in casa. Poi era ricorso alla solita richiesta di esaminare le banconote. Perché forse sono fuorilegge (disse). Ma, visto che la pensionata non cedeva, glielo aveva sequestrato bruscamente di mano. Poi, poiché il denaro era ancora in una pentola, Barbato aveva afferrato l'oggetto di metallo e l'aveva lasciato cadere nella testa della povera donna, allontanandosi poi con il getto.

CASALE. La richiesta di aprire il palazzetto dello sport a partire dal 1° settembre si è trasformata in un appello accorato. Lo ha rivolto, a nome delle società sportive, uno dei dirigenti della Federsport, Paolo Pansa durante il convegno indetto dal Comune per studiare le «tipologie di gestione». «Se si deve per forza passare attraverso la gara d'appalto non si fa in tempo a espletare le pratiche per l'inizio della stagione. Ci sono tempi tecnici imprescindibili, potrebbero esserci ritardi. La pallanuoto, ad esempio, entro dieci giorni deve cominciare in quale struttura svolgerà il campionato. Chiediamo, dunque, che si apra il 1° settembre, anche con una gestione temporaneamente diretta da parte del Comu-

Non credo sia impossibile, mentre per noi è questione vitale poter usufruire della struttura».

Giovanni Crisafulli, portavoce del pds: «Siamo favorevoli ad una gara d'appalto, ma nel frattempo si cominci ad aprire».

Concorda anche Massimo Mignotta, di «Città insieme»: «Occorre una scelta rapida di apertura, senza dimenticare che anche le strutture esistenti vanno rimesse in ordine», esigeza ribadita da Crisafulli: «Devono servire per le società e per gli studenti».

Contrario all'appello, Mario Oddone: «Propongo una società di gestione a capitale misto, con il 51% pubblico e il 49% privato. Possono anche investire la Provincia e la Regione». Anche il

presidente provinciale del Coni, Carlo Gandini, afferma: «Non c'è nell'Alessandrino un palasport al pari di quello casalese».

Renato Gagliardini, presidente della commissione consiliare sport, suggerisce un esperimento di gestione nuovo che «Non è una senza ritorno». Spiega: «Il Comune si faccia carico del custode (anche assunto con contratto a termine), della manutenzione e del riscaldamento. Il pool di società riunite provveda alla pulizia dei locali e alla redistribuzione degli orari e utilizzo della struttura». Ma l'assessore allo sport, Gianni Calvi, difende la validità della proposta già avanzata: gara d'appalto per la gestione del palasport, con tre giorni alla settimana riservati alle so-



Renato Gagliardini

cietà sportive casalesi a prezzi calmierati.

In Consiglio comunale lunedì sera sarà messa ai voti la proposta della giunta. Ma i dirigenti delle società sono scontenti: «Tanto valeva convocarci per studiare forme di gestione se già si è fissato l'ordine del giorno su una sola proposta».

Silvano Mossano

Vi sono stoccati fanghi industriali

Cava di Montiglio esposto in procura

MONTIGLIO. Con un esposto alla procura presso la pretura, Legambiente, Comitato antigiuglianti anti-inquinamento e la sezione astigiana di Italia Nostra sollevano nuovamente forti preoccupazioni sulla cava di Codana dove dal '74 all'85 sono stati stoccati 300 mila metri cubi di fanghi e rifiuti industriali. Tra gli interrogativi del firmatario, il fatto che «l'attività della Monalunga nell'ex-miniera possa compromettere l'attività di controllo di Provincia e Usl, mentre l'intreccio delle società coinvolte nella vicenda, rende difficilmente individuabili competenze ad esempio in materia di trattamento liquami, manutenzione elettrica, viaria e staticità dell'impianto». Scendendo nel dettaglio se la ditta Ieca srl fallisse - si chiedono - su chi ricadrebbero gli oneri sopra elencati? E le eventuali riserve giudiziarie amministrative da parte di terzi? La regione che hanno portato all'esposto sono state spiegate ieri in una conferenza stampa da Rosario Ragusa, esponente di Legambiente e Massimo Camussi (firmatario insieme a Mauro Cavallo e Gianluigi Ponzone). «Nel tempo è stato sottolineato - si sono accumulate singole autorizzazioni sulla cava che ora rendono difficile individuare competenze specifiche. E questo si aggiunge ad altri problemi che riguardano la bonifica». La cava sarà al centro stamane di un incontro tra funzionari Provinciali e Regione per illustrare il piano di lavoro realizzato finora (300 milioni per le fasi preliminari della bonifica). Camussi solleva anche il problema delle planimetrie della cava: «La Regione si dice preoccupata dagli alti costi di un rilievo topografico completo della cava che invece è fondamentale».

IN BREVE

Cedette hashish amici processato il 3 ottobre

Il gip Antonio Viti ha rinviato a giudizio Marco Falcone, 23 anni, abitante in frazione San Germano, strada Bessotti 19, accusato di aver illecitamente ceduto a un paio di amici qualche grammo di hashish nel maggio scorso. Sarà processato il 3 ottobre prossimo.

CASALE

Pericolante per il vento l'insegna del «Bowling»

Sono intervenuti i vigili del fuoco per ancorare l'«aw» dell'insegna «Bowling» in via Morini. Il vento ha reso pericolante la scritta provocando rischi per i pedoni di passaggio lungo la via.

LAZZARATO

Patteggiato per l'accusa d'aver picchiato un cane

Ha patteggiato 15 giorni di reclusione, tramutati in un milione e 125 mila lire, il monferrino Giancarlo Groppetti, 44 anni, di Villadeati, frazione Lussello, accusato di aver malmenato un cane lupo e di aver minacciato la sua padrona.

PIEMONTE

Diserbanti non autorizzati? Assolto un commerciante

E' stato assolto dal pretore perché il fatto non costituisce reato il commerciante Franco Rossi. Era stato denunciato dal Nas perché aveva una dozzina di flaconi di diserbante per il quale, secondo gli investigatori, era primo d'autorizzazione.

Annunciati dal difensore del sindaco di Albenga. Intanto i colleghi gli hanno espresso solidarietà

Testimoni a favore del direttore di banca?

Potrebbe essere scagionato il dirigente del San Paolo di Casale

CASALE. Resta in carcere, per ora, il dirigente bancario Gianpaolo Piaggio, 48 anni, da un mese alla guida della filiale casalese dell'Istituto bancario San Paolo di Casale. Non è escluso che il magistrato inquirente possa ridargli la libertà entro breve tempo. Infatti pare di molto alleggerita la posizione del bancario (da martedì mattina agli arresti domiciliari nella sua abitazione di Genova, in via Majorana) dopo il lungo interrogatorio reso ieri dall'imprenditore Bruno Damonte, anche lui coinvolto nell'inchiesta condotta dal commissariato di

Albenga con l'appoggio della questura di Savona, che ha portato in carcere il sindaco di Albenga Angelo Viveri, insieme ad altri esponenti della giunta, due imprenditori e due professionisti.

Nell'ordine di custodia cautelare il direttore Piaggio risulta accusato di aver infranto le norme anti riciclaggio per presunta tangente da 150 milioni nell'ambito delle operazioni di ricostruzione dopo l'alluvione del '94. Secondo le contestazioni contenute nel provvedimento d'arresto, Damonte e Viveri si sarebbero presentati al diret-

tore: l'imprenditore avrebbe versato sul conto del sindaco la somma e Piaggio non avrebbe indicato la provenienza del denaro come prevede la legge per cifre superiori ai venti milioni. Da qui l'accusa di riciclaggio contestata al dirigente del San Paolo.

Ma Damonte ha negato oggi questa operazione; domani sarà interrogato il sindaco. Il suo difensore ha già fatto sapere che ci sono tre testimoni pronti a dichiarare che i 150 milioni provengono senza ombra di dubbio dalla regolare vendita di una proprietà immobiliare di Viveri.

Se questa circostanza venisse accertata, anche l'accusa di riciclaggio di Piaggio - che, pare, non sarà sentita prima della settimana ventura - dovrebbe cadere.

Intanto, ieri, un gruppo di dipendenti del San Paolo di Casale ha scritto una lettera in cui esprime «al collega Gianpaolo Piaggio solidarietà». Inoltre tengono a precisare che «la normativa di legge in materia di "anticiclaggio" prevede la responsabilità di un direttore di banca anche per fatti da lui non direttamente posti in essere».



IL BELLO DELLA SPAGNA.

IL BUONO DELL'ITALIA.

GLI ALBERGHI DAL GUSTO ITALIANO.

Con Alpitour, la Spagna e le sue isole sono ancora più a misura di italiano. Perché non solo potete contare ogni settimana su voli speciali diretti dai principali aeroporti, ma anche su tutto il comfort degli alberghi Italian Style alle Canarie, alle Baleari e in Costa del Sol. Questo significa assistervi Alpitour al vostro fianco; menu con alcune specialità della

nostra cucina; programmi Rai; animazione, libri e videocassette in italiano. Il bello della Spagna e il buono dell'Italia vi aspettano.

LA RICETTA DELLE AGENZIE ITO 7

BALEARI - CANARIE - COSTA DEL SOL A PREZZI SPECIALI

PASSALACQUA VIAGGI & TOURS

- Alessandria - C.so Roma, 44 - Tel. 011/235785
- Torino - C.so Leonardo, 60 - Tel. 011/822030
- Valenza - Via Calvino, 4 - Tel. 011/924125

SASSONE VIAGGI & TOURS

- Casale Monferrato - Via G. Lanza, 8 - Tel. 0142/452691
- Asolo - C.so Dante, 79 - Tel. 0142/37190
- Villanova Monferrato - Monferrato Shopping Center - Tel. 0142/377270

HAPPY TOUR VIAGGI & TOURS

- Novi Ligure - Via Giacomelli, 63 - Tel. 011/3744897
- Acqui Terme - Via Monteverde, 32 - Tel. 0144/356128

POZZOLO FORMIGRO

- Centro Commerciale I Giovi Tel. 0143/418949

GELOSIO VIAGGI

- Acqui Terme - C.so Vignola, 9 - Tel. 0144/50761

GRIO VIAGGI

- Alessandria - Via Pontida, 65 - Tel. 011/442025
- Valenza - Via F. Cavallotti, 15 - Tel. 011/941869

BAORAB VIAGGI & TOURS

- Casale Monferrato - Via Bissolati, 8 - Tel. 0142/76291

BENTHONA VIAGGI

- Torino - C.so Leonardo, 15 - Tel. 011/466414

AFETOURS VIAGGI

- Torino - Via Emilia, 110 - Tel. 011/815286



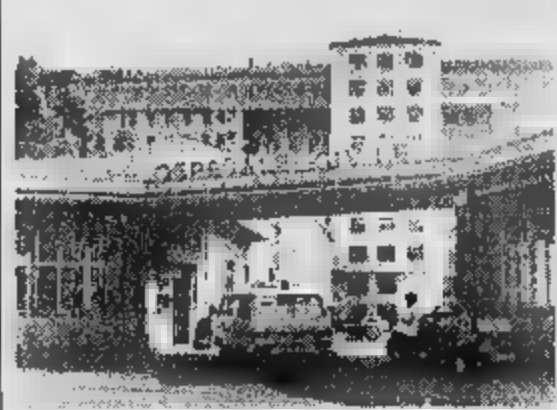
Italian Style all'estero? Sì, ma Alpitour.

REGIONE

I CRITERI
PER GESTIRE
LA SANITA'

TORINO. Seimilasettecento miliardi. Ecco il budget di spesa per la seconda azienda del Piemonte (la Sanità), cioè per la Asl, la vecchia Usl trasformata in aziende sanitarie locali. Ieri l'assessore Antonio D'Ambrosio (An) ha ripercorso il suo primo anno di impegno a Palazzo Lascaris, presentando la bozza del Piano regionale sanitario. Il documento segue la linea di quello nazionale, con tagli (i piccoli ospedali), razionalizzazioni e potenziamenti (il caso delle residenze socio-assistenziali per i lungodegenti e per le riabilitazioni, e dei reparti di alta specialità cardiocirurgia).

Alla fine dell'anno prossimo saranno operativi cinque centri di cardiocirurgia: Torino (Molinette e Mauriziano), Novara e le nuove realtà Alessandria e Cuneo. «E' necessario», ha detto D'Ambrosio, «ridurre drasticamente i disagi per coloro che soffrono di cardiopatie e che spesso sono costretti a rivolgersi ad altre regioni o addirittura all'estero». Ad Alessandria era già stato finanziato il «Dipartimento del cuore», che avrebbe dovuto riunire cardiologia e cardiocirurgia al «Sani Antonio e Biagio», a Cuneo è il «Santa Croce» la sede per il nuovo reparto. Due anni fa la Regione aveva stabilito che solo una delle due città potesse ottenere i finanziamenti, scatenando po-



Gli ospedali di Alessandria (a fianco) e di Cuneo (sopra) alla fine del prossimo anno saranno operativi nella chirurgia del cuore

lemiche, pressioni politiche e indagini sui bacini d'utenza per capire quale potesse essere la prescelta. A questo punto negli oltre 600 miliardi di finanziamento sembra ci sia spazio per dieci necessari a ciascuna delle due (secondo i conti del '94).

A disposizione dell'assessorato ci sono 640 miliardi, ga-

rantiti dallo Stato, che saranno utilizzati per il Piano sanitario. Molte le attese delle aziende (22 sanitarie e 7 ospedali), altrettanto le speranze dell'assessorato di realizzare i progetti: uno dei più attesi è il potenziamento delle residenze socio-assistenziali (le Rsa per «lungodegenza post-accutia», cioè reparti

D'Ambrosio presenta la bozza del Piano regionale sanitario

I centri di cardiocirurgia saranno cinque in Piemonte

in riabilitare chi rimane coinvolto ad esempio in gravi incidenti stradali, per le quali mancano 2500 posti.

La dislocazione prevista 290 posti letto per recupero e riabilitazione funzionale riguarda: Cto Torino (unità cerebrolesioni subintensiva), Alessandria (recupero del Borsalino distrutto dall'alluvione, che dipenderà però dall'azienda ospedaliera e non da quella sanitaria), ospedali di Gaviolo e Avigliana, Varallo, Casa Speranza, Boves, ospedale di Canelli, Unità spinale di Novara.

Capitolo dolente quello dei tagli: sono 22.442 i posti letto a disposizione, eccedenza 1204. «Siamo consapevoli dell'importanza che i cittadini danno ai piccoli ospedali», ha detto D'Ambrosio, «ma non è possibile avviare il nuovo corso della Sanità senza eliminare ospedali minori». L'assessorato non ha specificato quali strutture saranno chiuse, l'argomento è di quelli che scaldano gli animi e portano sulla scrivania petizioni e pressioni politiche. E' uno «slalom» anche la questione elisoccorso. Novara o Alessandria? «Siamo in attesa delle controdeduzioni da Novara, dopo aver presentato la relazione tecnica. Solo tramite questa si potrà decidere quale insediamento preferire».

Antonella

Il computer

Lo avranno tutti i medici

TORINO. Per l'informatizzazione degli studi di medicina generale, entro fine luglio l'assessorato D'Ambrosio incontrerà i sindacati più rappresentativi dei medici, Fimge e Snami. «Abbiamo previsto che ogni studio medico sul territorio dovrà essere dotato di un personal computer collegato all'azienda ospedaliera di cui è quella sanitaria», dice. E aggiunge: «Così il medico e famiglia in tempo reale potrà prenotare gli esami diagnostici o controllare se ci sono le possibilità di ricovero nei reparti».

In questo modo dovrebbero anche diminuire i tempi di attesa, una fonte di disagio per i cittadini che sempre più di frequente se ne lamentano attraverso il numero verde disposto dall'assessorato: 167.210.758.

«Purtroppo il problema dei ritardi, dei tempi di attesa agli sportelli e nei reparti è stato quello maggiormente segnalato», dicono i funzionari dell'assessorato - insieme alla «morte



Un laboratorio di analisi

Cardiopatie

C'è la «Sisa» per studiarle

TORINO. La prima causa di decesso in Piemonte? Le patologie cardiovascolari. Così da qualche settimana è stata istituita una sezione regionale della Sisa (Società di studio per l'arteriosclerosi). Da oltre vent'anni la Sisa opera in campo nazionale, e da qualche tempo il professor Cesare Sirtori, Milano, che ne è il presidente, ha voluto istituire le sezioni regionali.

Quella piemontese è la terza a nascere in Italia, dopo quelle dell'Umbria e della Calabria, e avrà sede ad Alessandria con la responsabilità del dottor Massimo Piccinini, segretario provinciale dell'Anco (Associazione nazionale cardiologi extra-ospedalieri). «Si tratta di una società di studio», dice Sirtori, «dei problemi morfologici all'inizio della malattia» ha lo scopo di rallentare il progresso. Ai soci offre servizi come una rivista internazionale e un sito Internet per conoscere le novità del settore e i corsi di formazione». [a. m.]

La Stampa e Nice-Matin insieme in Corsica e in Costa Azzurra.

Le buone notizie non vengono mai da sole.

Insieme a
12F

A grande richiesta, un grande ritorno estivo. La Stampa e Nice-Matin insieme in edicola, per il piacere degli italiani in vacanza in Corsica, nelle Alpes Maritimes e nel Var, e dei francesi che amano l'Italia. Il prezzo? Un'altra buona notizia: dal lunedì al venerdì a soli 12F, il sabato con il Magazine TV a 14.50F, e aggiungendo 3F c'è anche Specchio.

In collaborazione con:



BANQUE
SAINT-MORITZ

UNA GRANDE PRESENZA ITALIANA IN FRANCIA

LA STAMPA

nice-matin

Ieri, nell'incontro in municipio tra il «patron» Negro e il sindaco Bosio

Acqui, ancora «fumata nera»

I dirigenti del club chiedono al Comune di accollarsi la gestione del campo Ottolenghi
Decisivo un nuovo colloquio. Mercato: dopo Lucchini, partono anche Rovera e Barletto?

SPORT FLASH

ATLETICA

Novese al quarto posto nel Criterium regionale

L'Atletica Novese si è classificata 4ª nel Criterium regionale di Santhià per le categorie Amatori e Veterani. (m. d.)

MANUTENITORI

Ovada, cambia la panchina neo-trainer è Moretti

Cambio sulla panchina dell'Ovada (Promozione): al posto di Ciferri arriva Roberto Moretti, ex Castellazzo. (r. c.)

PRIMA CATEGORIA

Pedriani è il patron dell'Arquatese rinnovata

Ugo Pedriani è il nuovo presidente dell'Arquatese (Prima Categoria), che ha cambiato anche allenatore: il nuovo è Raffaele Bisignano. (m. d.)

COMPETIZIONE GINE

Pernigotti ha rivali in gara a Monte Valenza

Fabio Pernigotti della Cicli Cartosio ha vinto la gara di mtb della Soms Monte Valenza. Successi per Ferracina (Junior), Lombardi (Senior) e Siri (Veterani). (r. c.)

ATLETICA

Tre ori per Carmen Acunto agli Italiani di atletica

Tre medaglie d'oro per la salernitana Carmen Acunto agli Italiani di atletica per disabili: peso, disco e giavellotto. (b. v.)

GOLF

Vince Vittorio Ostanello nella coppa Lions a Fubine

La coppa Lions Tortona al Marghera di Fubine, ultima gara prima della pausa, Vittorio Ostanello ha vinto in 1ª categoria, Daniela Barberis in 2ª. (b. v.)



Ottavio Negro, «patron» dell'Acqui

ACQUI. Ancora una fumata nera per l'Acqui calcio, ma nella trattativa tra Comune e società si è aperto uno spiraglio che induce all'ottimismo.

«Mi è sembrato di capire che anche alla giunta stanno a cuore le sorti del club - puntualizza l'amministratore delegato Ottavio Negro -, così ho condizionato la mia scelta a un nuovo abboccamento che si terrà a fine settimana».

L'Acqui chiede al Comune di farsi carico degli oneri derivanti dalla gestione del campo Ottolenghi, per sopprimere all'appello che fornivano il presidente Giovanni Grippo e il vice Claudio Valnegro, dimissionari. «Non si è fatto avanti nessuno a sostituire i due soci - aggiunge Negro - qualcuno dovrà darci una mano, e spero

proprio che siano gli amministratori».

All'incontro di ieri, in municipio, il sindaco Bosio, l'assessore allo sport Allara e l'assessore all'urbanistica Muschiato hanno fatto sapere che debbono verificare i conti di bilancio per poter assumere nuovi costi.

Così Negro, il direttore sportivo Finuccio Botto e il responsabile settore giovanile Carlo Taghin hanno preso atto della dichiarazione. «Ma fra pochi giorni dovremo decidere - premette Botto - o sarà compromessa la campagna acquisti».

Manuel Lucchini ha già lasciato la squadra termale, destinazione Don Bosco Asti. Sul piede di partenza anche la punta Flavio Rovera, che vuole riscattare il cartellino;

l'altro bomber Alessandro Barletto, richiesto dal Pontecurone e al portiere Garzaro, in trattativa con la Sestrese. E la società potrebbe lasciare libero anche il centrocampista Mario Benzi.

In sostanza, c'è bisogno di chiarezza per impostare i piani per la nuova stagione o chiudere definitivamente il discorso, eventualità che appariva vicina ora sembra scongiurata.

Intanto, le soddisfazioni arrivano dal settore giovanile. L'Acqui, che figura tra le 22 società italiane collegate con l'Inter, ha avuto due giocatori opzionati dalla società nerazzurra: sono il marcatore Roveta e il centrocampista Masaracchio, che fra un anno andranno a studiare e a giocare a Milano.

Rodolfo Castellaro

BOXE

Nella riunione di Pavia

William Rubba miglior pugile della serata

ALESSANDRIA. Un pugile alessandrino è stato premiato a Pavia come miglior atleta della serata all'aperto, in piazza Vittoria: è William Rubba, 22 anni, tesserato per l'Associazione boxe Voghera, la stessa di Giovanni Parisi.

Rubba è un dilettante «terza categoria» che combatte nella categoria superleggeri: ha vinto prima del limite contro Emanuele Capoferri, un «seconda» con più di 10 combattimenti alle spalle, fermato dall'arbitro al terzo round dopo due conteggi.

Il pubblico lombardo ha sostenuto calorosamente Rubba, che ha dimostrato potenza unita ad agilità: era al suo quarto incontro (dopo 3 vittorie) e l'esame è stato superato. Ora l'attendono avversari sempre più difficili. (b. v.)

Il Basaluzzo Gamalero è la prima finalista, incertezza sull'avversaria

Torneo delle Vigne, ultime gare

Domenica la vincitrice: potrà giocare in serie D

OVADA. E' la formazione del Basaluzzo-Gamalero la prima finalista al «Torneo delle Vigne»: domenica tenterà di conquistare il 7º «Memorial Angelo Traverso».

La squadra di Claudio Pareto, ha centrato l'obiettivo, superando 15 a 9 la formazione del Francavilla. Gli avversari, trascinati da Carrea padre e figlio, avevano dominato la prima parte della gara, tanto da trovarsi in vantaggio per 6 a 1.

Poi, mentre da una parte si calava l'apporto decisivo di Robino, dall'altra Pareto, spostato al centro, ha giganteggiato, non lasciandosi sfuggire l'occasione di beffare gli avversari.

Comunque il Francavilla ha ancora la possibilità di recuperare: dovrà superare la prova di domenica sera, quando avrà

fronte la vincente della partita tra Borgo Pav. Caminante e bar Croce Verde Ovada.

E' davvero entusiasmante la fase finale del torneo, disputata in notturna al Comunale di Ovada: non sono neppure mancate le sorprese. Fra i risultati più clamorosi, spicca la sconfitta della formazione del Borgo Pav. Caminante, dominatrice assoluta della prima parte della competizione, ad opera del Basaluzzo, nel confronto fra le teste di serie.

Inaspettata anche l'eliminazione del quintetto Pro Molare, superato dal Bar. Croce Verde, che l'altra sera ha offerto una prestazione impeccabile, tornando in corsa dopo la sconfitta subita dal Francavilla. Il Pro Molare, a sua volta sconfitto dal Francavilla, si può ri-

fatto con il Silvano, la squadra è incappata in un'altra battuta d'arresto.

Quest'anno il successo nel Torneo delle Vigne ha un significato in più, perché chi vince si assicura il diritto di partecipare alla fase regionale del campionato di serie D della Flpt, assieme alle altre qualificate dei gironi del Basso Monferrato.

Dai gironi di serie D non ci sono novità di rilievo. Nel primo, continua il dominio assoluto del Villadeati, seguito a debita distanza dal Pro Cerrina; nel secondo il Monale primeggia; stretta misura sul Castagnole.

Nel terzo, l'Alfiano (unica alessandrina, contro sette astigiane) comanda la classifica, davanti al Settime, con buone probabilità di acciuffare la qualificazione. (r. bo.)

CALCIO AMATORI

Aics e Uisp: novità per la prossima annata



Formazione tipo dell'Acqui Calcio, che ha partecipato al campionato Aics

Si svolgeranno il 15 e il 22 settembre le fasi regionali del campionato Aics. La provincia di Alessandria sarà rappresentata dall'Emily erradamenti di Felizzano. E' aggiudicata il girone B: dal Piacenza al Casale Monferrato, primo nel girone A, e dall'Incontro abbigliamento Alessandria, che ha vinto la finale tra le seconde classificate (2-1) sulla Cabanette.

Intanto, sono aperte le iscrizioni per la prossima stagione. Si conta una larga partecipazione per rendere sempre più bello il campionato: quest'anno le squadre emergenti Emily e Castelferrato, hanno posto termine al predominio di Incontro abbigliamento e Circolo Crali. Saranno intenzionati a ripresentare l'Eccellenza, in cui insisteranno le formazioni più organizzate - spiega Bruno Robbia, responsabile dell'Aics - e, se le adesioni saranno numerose, ad avviare due gironi amatori.

In sostanza, dovrebbe esserci un girone d'Eccellenza da 12 squadre e due Amatori, sempre da 12. Le iscrizioni sono aperte sino a fine mese, nella sede di via Isonzo, 22, ad Alessandria. Consiglio alle società di far pervenire subito le 200 mila li-

re di cauzione, in modo da essere inserite tra le prime - aggiunge Robbia - non intendiamo superare le 14 unità per girone. Se non raggiungiamo quota 36, manterremo gli attuali due gironi da 14 e le squadre in esubero dovranno per forza essere respinte. Meglio affrettarsi dunque, per avere la certezza di partecipare.

Uisp. Anche qui, le iscrizioni proseguono sino a fine mese: la quota da versare subito è di 450 mila lire, che sarà poi integrata dalla cauzione in agosto. Sono già una trentina i club che hanno confermato di essere nuovamente disponibili. «Quest'anno ci saranno novità - dice il coordinatore dell'Uisp Franco Gatti - intendiamo riproporre il girone di Super Eccellenza». Intanto, dopo le finali nazionali Uisp di Fano, il designatore degli arbitri Alessandro Campete è stato chiamato a dirigere anche la fase conclusiva della «Sanbitter cup», a San Pellegrino. Solo una volta tre arbitri alessandrini erano stati chiamati al campionato nazionale, nel 1974: Giuseppe Varnerio, Carmelo La Piana e Mario Tosetti furono chiamati a Riccione e Rimini e ottennero il «fischietto d'oro». (r. c.)

FINO AL 31 LUGLIO CLIMATIZZATORE COMPRESO NEL PREZZO D'ACQUISTO.

IL 146, AUTO CARATTERISTICHE INCONFONDIBILI E DALLA GRANDE PERSONALITA' ALFA ROMEO. CHI IL 31 QUESTA VETTURA, SI UN ESCLUSIVO
VANTAGGIO IL FILTRO ANTIPOLLINE COMPRESO NEL D'ACQUISTO. UN'OCCORTUNITA' DA NON PER SCEGLIERE SUBITO LA VOSTRA ALFA ROMEO
PREFERITA E VIVERE TUTTO IL GUIDA, ANCHE D'ESTATE. L'OFFERTA E' VALIDA PER LE VETTURE I CONCESSIONARI E ANCHE SULLA GAMMA 145.

Alfa 146 1.3 ie L. 24.450.000. Alfa 145 1.3 ie L. 23.700.000. Prezzi chiavi in mano (A.P.I.E.T. esclusa).

ALFA 146.
L'ESTATE ALFA ROMEO HA UN CLIMA IDEALE.

AUTOVAR

ALESSANDRIA
S.S. 10 Frazione Spinetta Marengo - Tel. (0131) 618907
NOVI LIGURE (AL) - Via E. Raggio, 22 - Tel. (0143) 2146
OVADA (AL) - Via Gramsci, 31 - Tel. (0143) 80063

BERTE' & C.

TORTONA (AL) - Corso Pirelli - Tel. (0131) 652003
CASALE MONFERRATO (AL)
Via E. Raggio, 11 - Tel. (0142) 452130

Concessionari Alfa Romeo



Regione Autonoma della Valle d'Aosta
Assessorato della Pubblica Istruzione
Région Autonome de la Vallée d'Aoste
Assessorat de l'Instruction Publique

Aosta
Chiesa di San Lorenzo
11 luglio
29 settembre 1996
orario: 9-20
Aoste
Eglise Saint-Laurent
11 juillet
29 septembre 1996
horaires: 9h00-20h00

ICONE DI BRUNO CASSINARI

70 INEDITI

Giovedì 11 Luglio 1996 37

Redazione: Piazza Chanoux 28, telefono 23.11.81

Dopo la relazione del ministro Ronchi su 10 anni di politica ecologica «Sì al federalismo ambientale»

Per ovviare alla frammentazione della normativa italiana di settore l'assessore Riccarand auspica «l'emanazione di leggi quadro e una maggiore autonomia legislativa per le Regioni»

AOSTA. Su un punto tutti paiono concordi: in Italia la politica ambientale è stata caratterizzata da un'eccessiva produzione normativa, peraltro, spesso inapplicata. Lo ha sostenuto il ministro Edo Ronchi nel presentare a Montecitorio, in occasione delle celebrazioni per il decennale del ministero dell'Ambiente, la «Relazione sullo stato dell'ambiente». Lo ha affermato il presidente della Camera, Luciano Violante per il quale «la legislazione ambientale risulta spesso complessa, stratificata e contraddittoria». E lo stesso avviso si dice l'assessore regionale dell'Ambiente Elio Riccarand per il quale «le normative ambientali sono troppo frammentarie. Questo perché su un problema si tende a intervenire con provvedimenti successivi e provvisori che talvolta confondono».

Concorde con Violante che ha suggerito al ministro di «aprire allo studio un testo unico delle leggi in materia ambientale per agevolare i cittadini, le imprese e la pubblica amministrazione». Riccarand ipotizza, come soluzione ideale per la gestione e tutela del patrimonio ambientale, l'emanazione di leggi quadro che dettino gli indirizzi generali lasciando alle Regioni la possibilità di legiferare sulla base delle specifiche esigenze territoriali.

Benché il federalismo ambientale sia già stato ipotizzato, non è chiaro quale sarà il ruolo delle Regioni. I ritardi dello Stato non hanno comunque impedito l'emanazione di leggi regionali che recepiscono normative comunitarie in materia ambientale. In assenza di una legislazione nazionale, la Valle d'Aosta ha per esempio emanato nel 1991 la legge sulla valutazione dell'impatto ambientale, mentre, aggiunge l'assessore, «per quanto riguarda il controllo della qualità dell'aria ci siamo mossi sulla base della normativa Cee filtrata da quella italiana».

Ma con la legge sulla valutazione dell'impatto ambientale la Valle d'Aosta è tra le regioni all'avanguardia in Italia, non altrettanto si può dire per la qualità dell'acqua e lo smaltimento rifiuti. L'intero territorio della Val d'Aosta e alcune zone del capoluogo regionale sono ancora servite da un depuratore e il problema si pone anche per le immissioni di acque bianche e nere nel Maremo per

Polemiche in Consiglio

La «viva soddisfazione» espressa dal ppv per la seconda bocciatura della legge sulla circolazione dei Tir nel territorio, ha innescato una polemica in Regione. Contro la tesi di Marco Viérin, i presidenti della giunta e del Consiglio, il verde Vanni Florio, l'unionista Fedele Borre. In tutti la «perplexità» veder giocare per un «che mina l'autonomia». Atto che «dovrebbe preoccupare, in un momento in cui si chiede una riforma federale dello Stato». Viérin ha replicato che «se la Regione voleva difendere l'autonomia doveva riproporre la legge approvata dal Consiglio novembre». Soddissfatti per la bocciatura di una legge che istituiva «gabella» risolvere i problemi anche i consiglieri Enrico Tibaldi, Domenico Parisi e Vittorino Chiarello.

le carenze dell'impianto di depurazione della Val d'Aoste. Alcune soluzioni adottate o sono allo studio da parte della Regione, ma il ritardo è comunque evidente.

Per quanto riguarda i rifiuti, Valle oggi è per cento finiti

in discarica (la media nazionale è dell'87 per cento) e il restante 5 per cento viene recuperato attraverso la raccolta differenziata di carta, vetro e materiale ferreo. Anche in questo caso la Regione sta valutando possibili soluzioni (l'alternativa è tra la costruzione di un inceneritore, che pone però il problema dei fumi e che necessita di un grande bacino di utenti, e il puntare ad un maggior recupero dei rifiuti solidi e all'installazione di un impianto di compostaggio per quelli or-



L'assessore Elio Riccarand

ganici). Le indicazioni, in un o nell'altro dovranno venire dall'assessorato della Sanità, competente in materia.

Il problema delle competenze è un altro «scoglio» che talvolta rende difficoltoso l'intervento di tutela ambientale. «Negli ultimi anni - dice Riccarand - sono stati fatti grandi passi avanti in questo senso. Si è cominciata a creare una cultura ambientale che ha già dato i suoi frutti. E' stato, per esempio, modificato il regolamento di contributi Fosp (fondo regionale a favore degli enti locali) che fino al '94 (allora la dicitura era Frio) contemplavano finanziamenti per opere di sistemazione ambientale. «Oggi questo è previsto - aggiunge l'assessore - e in sede di esame delle domande la Regione può dare priorità agli interventi di interesse ambientale».

Beatrice Mosca

GESTIONE CASINO

Altro rinvio per la Finoper

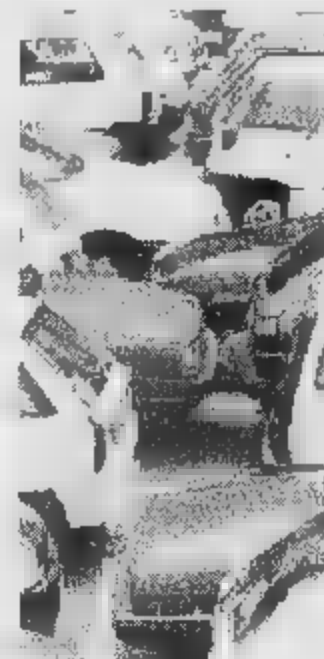


La «commissione Bortoli» che deve esaminare i requisiti Finoper per l'affidamento della gestione del Casinò, ha rinviato la decisione al 16 luglio.

SERVIZIO A PAGINA 38

PETIZIONE POPOLARE

«Via le auto da Brusson»



Raccolta di firme a Brusson per la realizzazione di una circoscrizione che devoli dal paese il traffico della strada regionale dell'Val d'Ayas.

SERVIZIO A PAGINA 38

In tribunale

A febbraio il «processo Catarsi»

AOSTA. E' stato rinviato al febbraio del prossimo anno il processo al tenente colonnello Claudio Catarsi, ex comandante dei carabinieri della Valle d'Aosta. L'ufficiale è accusato di aver fatto una «sofferta» aut indagine: avrebbe fatto sapere a Francesco Raso (di Saint-Vincent) che la guardia di finanza messo sotto controllo il suo telefono. Il «messaggio» era stato recapitato a Pasquale Capano, ristoratore di Châtillon, anche lui finito a giudizio.

Il processo all'ufficiale dei carabinieri è già stato rinviato altre volte. L'ultimo spostamento è stato deciso dal tribunale di Aosta in attesa dell'arrivo di nuovi giudici: recenti sentenze della Corte Costituzionale hanno definito «incompatibili» con il collegio giudicante nei processi i magistrati che hanno firmato ordinanze di custodia cautelare oppure che hanno fatto parte del tribunale della libertà.

In sei devono difendersi dall'accusata di aver rubato esplosivi poi finiti alle cosche della 'ndrangheta

Il giudice si «astiene», udienza rinviata

Gli imputati gridano in aula: «Non accostateci ai "pentiti"»



Da sinistra, Oreste Zagari, Domenico Greco e Santo Cutrona, a giudizio per furto di esplosivi in un cantiere



«pentiti»: Salvatore Caruso (cognato Greco, Cutrona e Zagari), Salvatore e Vincenzo Grimaldi. I loro racconti hanno permesso agli inquirenti di ricostruire la «guerra» tra le cosche «Radice» (famiglia Ascittone-Neri-Grimaldi) e «Iurimoli» (Viola-Zagari-Pazzalari), in lotta per il controllo dei

traffici illeciti nella zona di Taurianova. I primi a mettere a verbale le dichiarazioni dei pentiti sono stati i carabinieri del nucleo operativo di Aosta. E incominciarono nell'estate '95 tre anni fa con Caruso. L'uomo arrivò in caserma e raccontò di un delitto in Francia, organizzato ed ese-

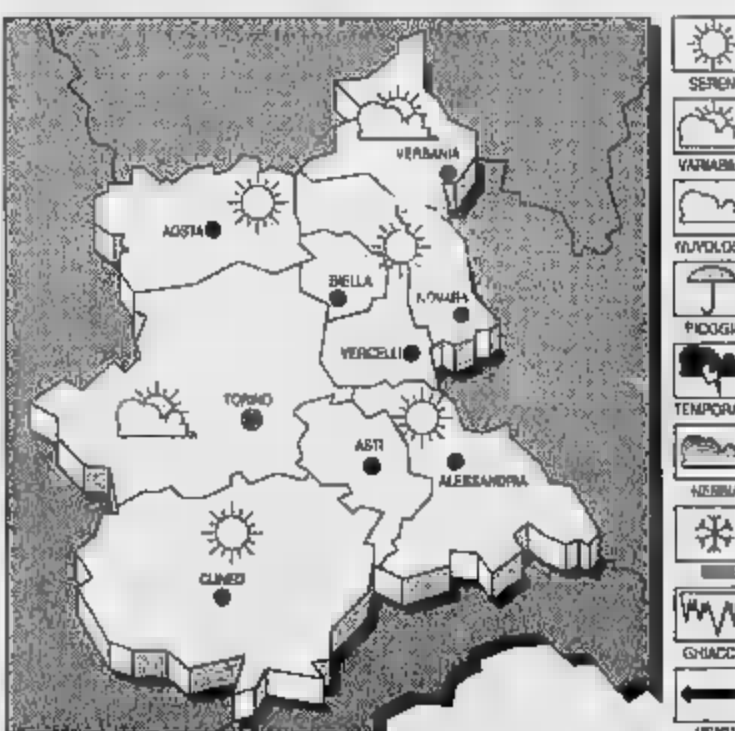
guito dal clan Ascittone su commissione di un dentista valdostano, ex marito della vittima. I killer avevano ottenuto 40 milioni, spesi in armi ed esplosivi per la «guerra» di Taurianova. Questi altri episodi sono finiti nell'ordinanza di custodia cautelare firmata una decina di giorni fa dai giudici della Dire-

zione distrettuale antimafia di Reggio Calabria. L'accusa: «associazione per delinquere finalizzata a reati contro il patrimonio e la persona». Tra gli altri, i carabinieri hanno arrestato «quattro cognati» Cutrona, Zagari, Greco e Caruso (il «pentito» è in una località segreta, protetto dalla Dda). Secondo la magistratura reggina i quattro avrebbero «appoggiato» l'attività delle cosche.

Il furto d'esplosivo (gli imputati hanno sempre negato) sarebbe soltanto un episodio tra le centinaia di elementi nelle oltre mille pagine di provvedimento del giudice di Reggio Calabria. Assieme all'ordinanza di custodia cautelare, i magistrati della Dda reggina hanno fatto la richiesta di rinvio a giudizio per tutti gli indagati in quella vicenda. L'udienza preliminare è stata fissata per il 16 settembre. Ieri, il tribunale ha deciso di rinviare il processo per la vicenda del furto di esplosivi.

[c. 1]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo in prevalenza poco nuvoloso con locali annuvolamenti.

VENTI. Deboli Nord-Ovest.

TENDENZA TEMPO. Cielo sereno e poco nuvoloso.

IERI AOSTA
Max: 25; min: 12; media: 13
UN ANNO
max: 25; min: 14; media: 22

TEMPERATURE PIEMONTE
Torino 27,3; Novara 26; Vercelli 22; Cuneo 22; Alessandria 21; Asti 21

PRIMI RISULTATI DELLA Maturità

AOSTA. Primi risultati per gli esami di maturità in Valle d'Aosta.

Tutti promossi i 24 candidati Liceo Linguistico di Courmayeur. Ecco i nomi dei maturanti con la votazione riportata da va da minimo di 36 a un massimo di 60/60. Deborah Armand (36), Cristian Bersezio (36), Flavia Bruschi (44), Flavia Cassia Brunet (35), Ivette Clavel (45), Joelle Cunéaz (56), Martina Delle Vedove (56), Sabrina Florio (43), Laura Giandolini (48), Manuela Grosso (60), Josette Jocolle (38), Guido Ismardi (37), Federica Limana (48), Stefania Petigax (42), Cristina Porta (50), Luca Pozzolini (39), Stefano Pozzolini (38), Monica Salerno (52), Margherita Undali (48), Christian Valentini (50), Cristina Vallomy (48), Myriam Venturino Clemente (46), Nicole Vignole (51), Marco Xausa (44).

Tutti promossi, ma senza «60» anche al Liceo scientifico di Pont-Saint-Martin che ha

Conclusi gli esami finali al Linguistico di Courmayeur e allo Scientifico di Pont-Saint-Martin Tutti promossi, ma un solo «60» in due Licei Su 50 candidati Manuela Grosso ha ottenuto il voto massimo

anche una sezione staccata a Saint-Vincent. Classe 5° A: Dario Barone (40), Valeria Battelli (53), Nataly Bonato (43), Laura Cipriano (42), Philippe Garde (40), Claudia Lazier (48), Matteo Martinelli (58), Simone Ros (44), Patrizia Maria Stévenin (42), Francesca Vicquéry (48), Julien Vuillemin (58). Classe 5° B: Annie Bich (40), Enrico Bonin (46), Federico Caliero (54), Alberto Charles (40), Luca Alessandro Déanoz (40), Alessia Filippa (38), Maria Guglielminotti (36), Gianluigi Marasca (42), Andrea Neyroz (40), Gérard Ottavio (36), Manuelita Pelini (40), Jessica Perron (56), Antonio Sannolo (40), Sara Tomarchio (40), Elisa Manuela Valentino (36).

I tabelloni di Courmayeur, Pont-Saint-Martin e Saint-Vincent sembrano delineare quella che è stata negli anni scorsi una delle caratteristiche fondamentali degli esami di maturità in Valle: l'alto numero di promossi, ma il basso di «60». Dai primi

risultati si ha infatti un solo «60» su 50 maturanti, quello di Manuela Grosso di Courmayeur a 12 voti dal «50» compreso in su, un'incidenza quindi del 2 per cento.

Dai prossimi giorni usciranno via via tutti i risultati delle altre 14 commissioni di Maturità. La prima sarà quella dell'Istituto d'Arte, le ultime quelle con il maggior numero di candidati come il Liceo linguistico pedagogico di Aosta.

La Maturità che presenta il maggior numero di candidati in Valle quest'anno è quella per geometri con 108 aspiranti al diploma seguiti dai 97 allievi dell'Istituto tecnico per ragionieri «Innocenzo Manzetti» di Aosta. In totale hanno affrontato in Valle l'esame di maturità quest'anno 726 candidati.

Il record storico di aspiranti al diploma finale delle scuole superiori della regione si ebbe due anni fa con 815 studenti.

Baschiera



Studenti dell'Istituto Manzetti impegnati in una prova scritta della Maturità

La commissione Bortoli ha chiesto tempo per esprimersi su Finoper

Casinò, trattativa rinviata

La decisione sarà presa il 16 luglio. La notizia è stata data ieri in Consiglio regionale dal presidente della giunta. Critici il popolare Ivo Collé e l'indipendente Enrico Tibaldi

AOSTA. Fumata nera per l'apertura a breve scadenza delle trattative per la gestione del Casinò di St-Vincent. Ritornata in gioco la sola Finoper, grazie ad una sentenza del Consiglio di Stato che ha eliminato la Siva dalla partita e ha sancito il diritto della sola società dei fratelli Lebeverre a partecipare alla trattativa, la commissione presieduta dal capo di gabinetto della giunta Gino Bortoli e incaricata di determinare il possesso da parte della Finoper dei requisiti previsti per l'affidamento della gestione del Casinò, ha rinviato la decisione al 16 luglio. La notizia, data ieri nell'aula consiliare dal presidente della giunta Dino Viérin, ha suscitato perplessità e dubbi tra i gruppi di minoranza.

La Finoper - ha detto il presidente della giunta - che già aveva presentato, su richiesta regionale, un supplemento di documentazione, ha presentato lunedì altri documenti e la commissione ha chiesto altro tempo per esaminarli. Ivo Collé, del ppv, ha espresso il dubbio che il comportamento della giunta regionale sia ispirato alla volontà di rallentare la soluzione del problema per arrivare al '98 (data del rinnovo del Consiglio regionale) con il Casinò in gestione pubblica. Collé ha sfruttato l'occasione per criticare anche le dichiarazioni, definite «straordinarie», del neo responsabile della gestione straordinaria della casa



Il Casinò di St-Vincent. La commissione Bortoli ha rinviato al 16 luglio la decisione riguardante il possibile affidamento della gestione della casa da gioco alla Finoper

da gioco, Ernesto Ramojna. «Ha detto cose che vanno a stravolgere gli indirizzi dettati dal Consiglio regionale e, ha aggiunto Collé «se il metodo non è cambiato, tocca all'assemblea regionale dare le linee direttrici entro le quali si deve muovere il Casinò e al commissario straordinario limitarsi a seguirle».

In sintonia con Collé, ha criticato l'ulteriore rinvio anche l'indipendente Enrico Tibaldi per il quale: «E' in atto una tattica dilatoria nel risolvere la questione della gestione del Casinò. L'impressione è che questa gestione che doveva essere straordinaria la si voglia far diventare ordinaria».

[a. c.]

NUOVO GRUPPO REGIONALE

«Riformisti valdostani»

C'è un nuovo gruppo politico in consiglio regionale. Da ieri, Edoardo Bich e Giovanni Aloisi (alleanza popolare autonomista) assieme a Domenico Parisi (eletto nel '93 come socialista e poi passato a «verso l'alleanza del progresso») e i rappresentanti del gruppo «riformisti valdostani». Il raggruppamento si siederà a sinistra del pds e questo ha comportato un ampio rimescolamento di poltrone all'interno dell'aula consiliare. Capogruppo dei «riformisti valdostani» è stato indicato Edoardo Bich; Domenico Parisi il vice. «Oggi - ha detto Parisi - celebriamo il coronamento di un cammino che ha come obiettivo la riunificazione della grande area riformisti valdostani che rifanno alle tradizioni e pensiero socialista». Per Giovanni Aloisi la nascita del gruppo rappresenta un ritorno al passato, per ricostruire quella «casa» dove deve trovare posto chi si rifa a tradizione e pensiero del socialismo liberale.

[a. c.]

Riforme Stato

«Ai lavori partecipi la Valle»

AOSTA. Con una risoluzione approvata a larga maggioranza (sostenuti solo Enrico Tibaldi e Vittorino Chierello) è trasmessa alle autorità istituzionali, il Consiglio regionale ha affermato la volontà di essere coinvolto nel processo di riforma delle istituzioni. L'assemblea ha richiamato «la volontà più volte espressa dal Consiglio regionale di perseguire la riforma in senso federale». Stato che faccia delle regioni un soggetto costitutivo e che ponga alla base della futura Costituzione un accordo federativo tra tutte le entità regionali. Nel quadro di un possibile accordo in Parlamento «che dovrebbe condurre alla nascita di una commissione bicamerale» le riforme istituzionali, il Consiglio regionale ha chiesto «che nessuna decisione venga assunta, pena la violazione della Costituzione, la partecipazione di un formale rappresentante della Valle d'Aosta in seno alla costituente commissione bicamerale per le riforme istituzionali». «La Valle d'Aosta» legge nel documento - ha costituzionalmente il diritto a propri rappresentanti alla Camera ed al Senato, per partecipare alle procedure ordinarie previste dalla Costituzione» ed ha ribadito «che la revisione dell'attuale Statuto non può avvenire senza» preceduta da un esplicito accordo tra lo Stato e le istituzioni rappresentative della Valle d'Aosta.

[a. c.]

LA LETTERA

La tecnica «stop flow» per la lotta al cancro

Riceviamo e pubblichiamo una lettera del dottor Mario Clerico, oncologo dell'ospedale, su una terapia anticancro che da un anno viene usata ad Aosta. L'oncologo è il coordinatore dell'equipe che si occupa di questa tecnica, la «stop flow».

SU La Stampa di martedì 11 giugno 1996, nella pagina di «Cronaca cittadina» di Torino, è stato pubblicato un articolo che riferiva di una nuova tecnica impiegata nella lotta contro i tumori, definita «stop flow».

Vorremmo commentare brevemente l'argomento, dato che ad Aosta questa tecnica è impiegata da circa un anno, sebbene sia stata ancora pubblicizzata.

La Chemioterapia è una delle armi che abbiamo a disposizione per curare il cancro. Si basa sull'uso di farmaci che distruggono le cellule tumorali. Purtroppo la loro azione si accompagna spesso a spiacevoli effetti collaterali.

Somministrando i farmaci chemioterapici esclusivamente nella parte malata (si parla di chemioterapia loco-regionale) si potrebbero raggiungere due scopi: a) alta concentrazione di farmaco dove c'è il tumore (e quindi maggiore efficacia); b) bassa concentrazione di farmaco nelle parti (e quindi minori effetti

collaterali). Una delle possibilità di «chemioterapia loco-regionale» è quella di iniettare i farmaci direttamente nell'arteria che porta il sangue dove c'è il tumore. Questa metodica è impiegata da diversi anni, in casi particolari, ma ha dei limiti: poiché il sangue scorre velocemente, il farmaco resta nella parte malata per poco tempo, troppo poco per essere veramente efficace.

Recentemente, grazie ai progressi delle attrezzature disponibili, si è riusciti a rendere più efficace questa metodica: bloccando il flusso di sangue che arriva al tumore (in inglese blocco «stop flow») e iniettando i chemioterapici si ottiene una loro maggiore persistenza nel tumore. Avrebbero quindi più tempo per agire. Inoltre il blocco del flusso di sangue comporta una minore quantità di ossigeno alla parte malata, fatto che può uccidere le cellule tumorali, oppure renderle incapaci di resistere all'effetto dei chemioterapici. Si ottiene così un doppio effetto terapeutico. La tecnica dello «stop flow» è stata introdotta da alcuni chirurghi in Germania. In Italia un gruppo di radiologi ha messo a punto la possibilità di eseguire questo tipo di trattamento: un intervento chirurgico, tramite cateteri che vengono introdotti nei vasi sanguigni. Il vantaggio di questa tecnica, chiamata «radiologica», deriva dal fatto che, essendo necessario l'intervento chirurgico, è meno traumatica per il paziente e consente di

ripetere più volte. Da più di un anno, ad Aosta, si è iniziato questo tipo di trattamento con tecnica radiologica, grazie allo sforzo congiunto di oncologi, radiologi, stesisti. Un'ulteriore evoluzione della metodica, che ha permesso di aumentare ancora il dosaggio dei farmaci, si è ottenuto grazie alla collaborazione con i nefrologi, i quali, procedendo analogo a quello impiegato per i dialisi, filtrano il sangue, riducendo il farmaco che sfugge dalla parte malata e che potrebbe determinare effetti collaterali importanti.

L'ospedale di Aosta è stato fra i primi in Italia: sono stati compiuti interventi di stop flow nella pelvi, nell'addome e, più recentemente, nel fegato, organo spesso interessato da metastasi. I casi che possono beneficiare del trattamento devono essere rigorosamente selezionati.

Molti pazienti trattati provenivano da altre regioni. Diversi medici sono venuti ad Aosta ad assistere al trattamento, per poterlo organizzare nel proprio ospedale.

Il nostro gruppo, insieme ad altri 4 centri italiani, è attualmente impegnato nell'elaborazione di protocolli di trattamento per conto della Società italiana di Terapie integrate loco regionali (In Oncologia (Sitol)).

Mario Clerico
Coordinatore del gruppo

NOTIZIE DALLA VALLE

AOSTA

I cambiamenti societari del «Monterosa ski»

La ristrutturazione del «Monterosa ski» sarà presentata alle 15,30 in Regione dal presidente Dino Viérin e dagli assessori al Bilancio Massimo Levisque e al Turismo Gino Agnassod. La «Monterosa spa» accorpata «Funivie di Champoluc», «Gressoney Servizi», «Ghiacciai del Lys», «Funivie del Monte Rosa» e «Monte Rosa Ski».

VERRES

Incontro sulla qualità dell'aria

La sala di piazza Europa ospita alle 20,30 l'incontro: «La qualità dell'aria a Verrès». Intervorrà l'assessore alla Sanità Vicquery.

CHAMPOLOC

Aprire il Centro estivo «Corrado Gex»

Riapre oggi il Centro estivo per anziani nelle scuole materne «Corrado Gex». Alle 16 sarà presentato dalle autorità comunali.

VALDOSTANI

La minoranza incontra la popolazione

Il gruppo consiliare di minoranza «Insieme per Valtournenche e Cervinina» incontra oggi alle 21 la popolazione, nella sala consiliare, per spiegare l'attività svolta fino ad oggi.

COMMAJOUR

La presentazione dell'ottimizzatore catalitico

Sarà presentato oggi alle 15, all'Hotel Walser di strada Margherita, un nuovo «ottimizzatore catalitico» (Heizeran) prodotto dalla tedesca Hochtief Cementec.

BIELLA

Dibattito sull'agricoltura di montagna

L'assessore regionale all'Agricoltura Franco Vallet presenzierà, alle 21,30, a un dibattito organizzato alla «Festa dell'Unità». Argomento: «Agricoltura di montagna a tutela del territorio».

Da «Engelmajer»

Precisazione sul «Caso di Michele»

Riceviamo e pubblichiamo.

«In merito a numerosi articoli apparsi il 6 e 7 luglio scorsi, aventi ad oggetto la morte di Michele Armanni, l'Organizzazione Internazionale Lucien J. Engelmajer intende specificare che i problemi che hanno portato Michele ad uscire dall'associazione sono legati a una ricaduta nella tossicodipendenza, mentre nessuna causa ha avuto la relazione cui si è fatto cenno in suddetti articoli».

«Quanto alle persone che potevano nutrire rancore o sentimenti di vendetta, noi confronti di Michele, l'Organizzazione rammenta che Michele fu uno dei primi accusatori di Fulvio Campanile e dei suoi più stretti collaboratori».

«Scopo della presente richiesta di precisazione è il tentativo di cessare le strumentalizzazioni che hanno avuto ad oggetto persino i morti, da qualunque parte provengano».

Organizzazione Internazionale
Lucien J. Engelmajer

IL 36° CORSO «EMILE CHANOUX»



Le lezioni d'estate in tema di Federalismo

E' stata inaugurata lunedì ad Aosta la 36° sessione della «Ecole d'études fédéralistes» fondata da Corrado Gex. I corsi, che dureranno fino alla fine di agosto sono organizzati dalla fondazione «Emile Chanoux» in collaborazione con il Centre international de formation européenne (Cife) di Nizza. Nella foto il saluto ufficiale delle autorità: da sinistra il presidente della fondazione «Chanoux» Renato Favai, il sindaco di Aosta Pierluigi Thiébat e l'assessore municipale di Aosta alla Cultura Giovanna Indrio, il presidente del consiglio regionale, François Stévenin, l'assessore regionale alla Pubblica Istruzione Robert Louvin, il direttore della «Chanoux» e professore alla Sorbona Marc Heim e il presidente del Cife Ferdinand Kinsky.

[b. bas.]

LETTERE AL GIORNALE

Campagna elettorale anticipata

Che la prossima tornata elettorale per l'elezione del Consiglio regionale sia fondamentale per alcuni, lo si può dedurre dall'apertura anticipata della campagna elettorale, con una miriade di cespugli che si materializzano e svaniscono come nei cartoni animati e dalla nonosa apparizione di tanti ex, stanchi di essere tali, dei quali si sentiva il bisogno come di una crema abbronzante per uso notturno. Costoro, dopo essere stati sedotti comodamente a tavola, a qualunque tavola, dimostrando un certo appetito, ora che da questa tavola sono stati fatti alzare, pretendono di passare in cucina a dettare i menu ai nuovi commensali, i quali, per le leggi, vuoi per i maggiori controlli da parte di commissioni e del potere giudiziario, hanno sempre più difficoltà ad avere la chiave della dispensa. A questi ex, voglio augurare due cose: il primo augurio è che vengano assaliti da una robusta stanchezza; il secondo che vengano al più presto gratificati la tessera

di «Amnesty International» perché dimenticano sovente che sull'autobus Valle d'Aosta possono salire come passeggeri, con tutti i diritti e i doveri che comporta, non devono pretendere di fare né i conducenti, né i bigliettai, perché con simili biglietti, l'autobus si riempirebbe sicuramente di sportoghesia.

Gianni Maggioni, Sarre

Un'iniziativa a copiare

Lodevole iniziativa quella di Courmayeur per messo a disposizione appositi contenitori per raccogliere gli escrementi dei numerosi che convivono con la popolazione. Auguriamoci che l'invito sia accettato e messo a pratica dai proprietari dei cani affinché il turista possa ammirare lo splendido panorama della catena del Monte Bianco, senza dover camminare con gli occhi fissi al selciato per schivare altri piccoli «monti scuri» solo guardati e raccolti da alcuni padroni poco urbani.

Luigi Quaglia, Torino

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI
Vigili Urbani Aosta: 238.238/300.458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 258/304
Ambulanza: 118
Soccorso alpino: 983
Azienda sanitaria: 303.754/35.655
Per correttezza: 262.214
Amministrazione regionale: 273.111
Comune Aosta: 3001
Tribunale: 306.221
Trasporto Monte Bianco: 89.421
Trasporto Gran: 306.221
Autostrada (Sov): 0165/560.411

FARMACIE
Ad Aosta (distr. 5) oggi è il turno, con orario dalle 9 alle 12 (a porta aperta) e dalle 22 alle 9 di domani (a porta chiusa) la farmacia Comunale 2, in via Monti Emilius. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni il notte secondo lo schema sottoelencato.
Distr. 1: Verrès, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 5: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: Brusil-Cervinia

DISTR. 8-9: Saint-Vincent
Distr. 10: Champoluc
Distr. 11-12-13: Hône
Distr. 14: Gressoney-Saint-Jean
BENZINAI DI VALLE
Domenica 14 luglio 1996
Aosta: Agip, via P.S. Bernardo; Fina, corso Battaglione; IP, via Carrai; Agip, via Parviera; IP, via St-Martin de Corleins; Fina, via Parigi; Agip, corso Ivrea (Moretta)
Aymavilles: IP, Charvensod; Agip, Châtillon; Esso, Fénis; Fina, Gressoney; Tecnopile; IP, Nus; IP, Pont-St-Martin; Agip (via Chanoux); Agip, Quart Monteshell, Sarre; IP, St-Pierre; Agip (S. S. 26); St-Vincent; IP, Verrès; Fina, Erg

CARABINIERI
Aosta: (0165) 361.221/28.220
Courmayeur: (0165) 54.225
Châtillon-St-Vincent: 61.960/61.957
Donnas: (0125)
POLIZIA DI STATO
Questura: (0165) 20.711
Polizia stradale: (0165) 30.000
Caserma Aosta: 235.825

STATO CIVILE

PONT-SAINT-MARTIN
Nati: Chiara Venanzio; Denis Volante; Jasmine Masala.
Matrimoni: Maurizio Miosi con Jessy Frassy; Ferdinando Borgia con Maria Scarfo.
Teresina Marrocu, 52 anni, casalinga, Pont-Saint-Martin; Edda Riccio, 86 anni, pensionista, Pont-Saint-Martin.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
Consiglio comunale oggi alle 18,30, per discutere il progetto preliminare di sistemazione della viabilità di frazione St-Maurice e il progetto preliminare di allargamento della strada tra i Comuni di Sarre e St-Pierre. Gressoney. Alle 20,30 il Consiglio comunale discute la sostituzione del consigliere dimissionario Carlo Curtiz; le osservazioni al piano paesistico; il nuovo regolamento contabile; la variazione al bilancio di previsione 1996.

ANNIVERSAIRE
1992
Il 3° anno
Pierre Fosson
nous quitte. Ceux qui l'ont aimé et estimé se souviennent.
Aosta, le 11 juillet 1996

APPUNTAMENTI

Animazione per bambini
Oggi alle 9,30, ritrovo all'Azienda di promozione turistica, ci sarà attività di animazione per bambini.

Conferenza naturalistica
Oggi alle 14, nella biblioteca comunale, ci sarà una conferenza seguita da una passeggiata, in compagnia di un naturalista, per ammirare le bellezze del territorio.

Le foto di Lazzarin
La Torre dei Signori di Sant'Orso, in piazza Porta Pretoria, ospita fino al 19 luglio la mostra fotografica di Roberto Lazzarin, dedicata a Pila e alla città di Aosta. E' aperta dalle 12 alle 19.

L'arte del «patchwork»
La saletta d'arte di via Xavier de Maistre ospita fino al 15 luglio l'esposizione di «Pa-

chwork» e pittura su seta di Michèle Bulot, dell'Associazione Francese di Patchwork. E' aperta dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19.

Pittura su carboncino di Baudin
La sala consiliare del municipio ospita la mostra di pittura su carboncino di Marco Baudin, intitolata: «Le charmes et la force du bois» de la pierre des anciennes maisons de notre pays. L'esposizione resterà aperta fino al 15 luglio, dal martedì al sabato dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18, chiusa il lunedì.

Tre mostre di arte locale
La Maison de Musée in località Runaz ospita 3 esposizioni intitolate: «Sculpteurs du bois et la pierre» Vallée d'Aoste, «Le mariages et instruments musicaux de la tradition alpine». Resteranno aperte fino al 29 settembre, con un'antimeridiana dalle 10 alle 12,30 e pomeriggio dalle 14 alle 18,30. [a. sar.]

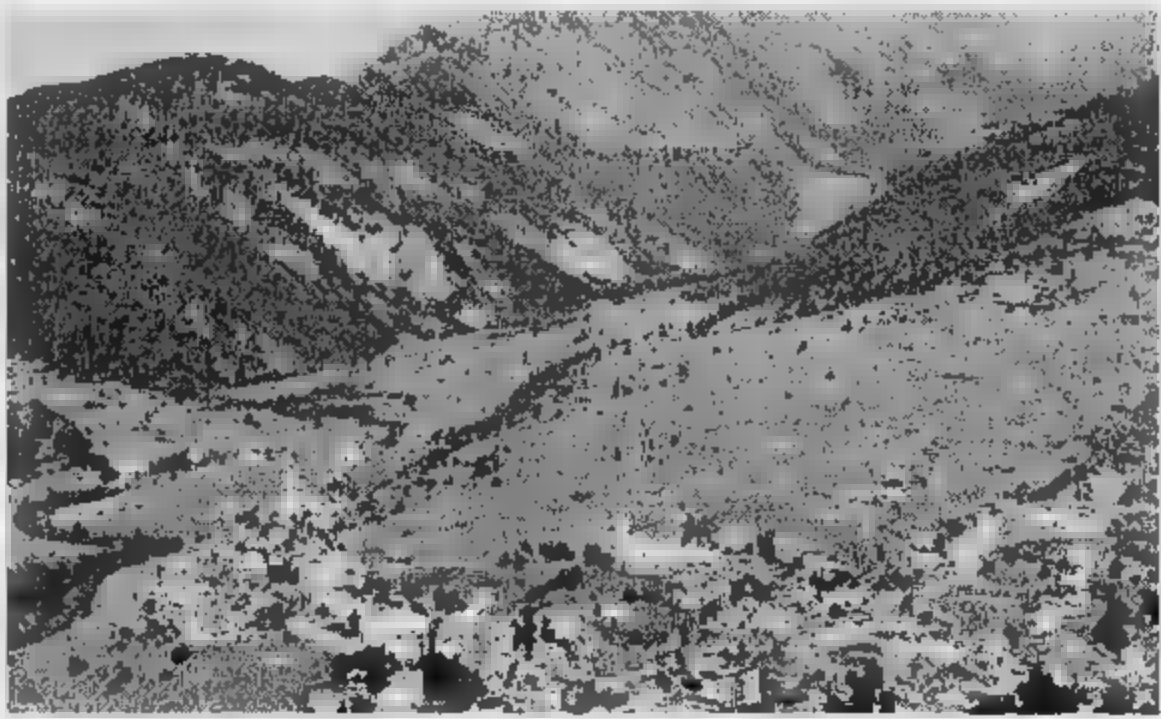
Petizione per deviare il traffico della regionale della Val d'Ayas

«Troppe auto a Brusson»

L'iniziativa di alcuni cittadini. Tra i firmatari anche il sindaco: «Sollevare il problema della circonvallazione era nel nostro programma elettorale»

BRUSSON. Una circonvallazione per liberare il paese dalla «morsa» del traffico. Un sogno di mezza estate? Forse, ma intanto un comitato di cittadini ci prova. A Brusson. Da un mese è aperta una raccolta di firme che chiede la costruzione di una circonvallazione, per deviare il flusso di traffico che attraversa ogni giorno il piccolo centro turistico. E nel fine settimana, il traffico diventa «morsa» inarrestabile, che blocca di frequente la circolazione, a causa delle migliaia di turisti diretti verso Verrès o provenienti da Ayas, dal colle di Joux o dallo stesso Brusson.

Della petizione si sa poco o nulla. I rappresentanti del comitato dicono: «Siamo al lavoro per raccogliere le firme, quando avremo concluso l'operazione lo faremo sapere pubblicamente». L'idea di deviare il traffico della strada regionale della Valle d'Ayas trova senza dubbio d'accordo una gran parte di popolazione. E tra le firme già raccolte, c'è anche quella del primo cittadino. Il sindaco Elso Gerandin ha infatti detto «sì» alla nuova circonvallazione, sottoscrivendo la petizione. Spiega: «Sono d'accordo, anche perché la circonvallazione è inserita anche nel nostro programma amministrativo presentato alle elezioni. Ma per circonvallazione intendo l'idea, non certo la realizzazione, che non può esse-



Una veduta di Brusson. Molti abitanti propongono la realizzazione di una circonvallazione per ridurre il traffico in paese

re di competenza del Comune. La nostra lista aveva tra gli obiettivi quello di sollevare la discussione attorno a questo argomento».

Il comitato di cittadini punta nella stessa direzione: sollevare il «problema circonvallazione», discuterne, fare proposte. Aggiunge il sindaco: «Non sarà

certo una raccolta di firme a risolvere il problema, ma almeno cominceremo a parlarne, rivolti alla Regione. Quando la strada era ancora statale, con funzionari Anas avevamo fatto sopralluoghi, studiando eventuali soluzioni. Ora che la strada è diventata regionale, vedremo se sono le possibilità di pianifi-

care un intervento a lungo termine. La petizione è un modo per ricordare alle autorità regionali il problema del traffico di Brusson. Nelle idee del comitato di cittadini, c'è anche la zona in cui dovrebbe sorgere la nuova circonvallazione: a valle della strada regionale, dove lo spazio sembra esserci. (s. ser.)

A Valtournenche

E' morto Pacifico Pession

CERVINIA. E' morto Pacifico Pession, 72 anni, guida alpina, maestro di sci e albergatore del Breuil. Un infarto lo ha stroncato, martedì, alle 18, nella sua casa di Valtournenche. I funerali si svolgeranno a Valtournenche oggi alle 15.

Con la scomparsa di Pacifico Pession il Breuil perde uno dei suoi personaggi più caratteristici. Maestro di sci e guida alpina di valore (aveva conseguito il patentino nel 1957) con importanti ascensioni compiute sulle montagne di casa e di mezzo mondo, si era poi trasformato in apprezzato albergatore. Si era costruito a Cervinia l'Hotel Mignon, di recente ristrutturato, che gestiva con la moglie e le tre figlie. Fra le sue imprese alpinistiche più significative: la parete Sud del Dent del Gigante, la Nord della Tour Ronde, il Petit Capucin (via Gervasutti), Weisshorn, Traversata dei Liskamm, Ande Patagoniche, Corro Paine e Torre del Paine, Kanjutsar (Karakorum Occidentale), Gronlandia. Di carattere schietto, un po' burbero, nascondeva la ruvida scorza del montanaro, una grande umanità, una natura generosa sempre aperta alla solidarietà. Nato in una famiglia numerosa, originaria di Valtournenche, aveva saputo cogliere l'opportunità che lo sviluppo turistico della valle gli offriva. Prima come apprezzata guida alpina e maestro di sci, poi come albergatore. (l. c.)

Caduto martedì

Migliorano le condizioni del bambino

AOSTA. Sta meglio Giulio Corrado, 10 anni, di Torino, precipitato martedì pomeriggio da un albergo di Valtournenche. Le condizioni del ragazzino sono migliorate, anche se Giulio resta ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Aosta, a scopo precauzionale. Ma ieri i medici hanno sciolto la prognosi del ragazzino. Giulio martedì alle 14, per un pericoloso gioco con suoi coetanei, è precipitato dal secondo piano dell'albergo «Tourist» di Valtournenche. Il giovane stava tentando di passare da una finestra all'altra, camminando sul cornicione e aggrappandosi ai davanzali. Ma non è riuscito nell'intento, precipitando da un'altezza di circa 6 metri. Le sue condizioni sono apparse in un primo momento molto gravi. Giulio Corrado è stato prima soccorso dalla dottoressa Maria Gabriella Maguignaz, poi trasferito con un'ambulanza dei volontari sul piazzale del mercato di Valtournenche, attesa dell'arrivo dell'elicottero della Protezione civile. Da lì è quindi stato trasferito con il velivolo all'ospedale di Aosta. Ha riportato forti traumi all'addome e al torace, ma non ha avuto lesioni agli organi vitali. Giulio è un atleta dello Sci Club Sestriere. Il sodalizio in questi giorni a Valtournenche per una serie di allenamenti di sci sul ghiaccio. Platano Rosa. La squadra di Giulio ha ripreso gli allenamenti. (s. aer.)

In tribunale

Accusato di rapina è assolto

SAINT-VINCENT. Lo avevano soprannominato il «rapinatore in giacca gialla» Maged Nadros Nassif, 39 anni, di origine egiziana, era stato arrestato ad aprile con l'accusa di aver rubato 22 milioni in «fiches» a Salvatore Caruso operaio di Milano. Ieri il tribunale di Aosta lo ha assolto perché il fatto non sussiste. Nassif, difeso dall'avvocato Ado Lizzio, è riuscito a dimostrare la provenienza delle «fiches» che gli agenti gli avevano trovato in tasca. La rapina era avvenuta il giorno di Pasqua, alle 19. Caruso era da poco entrato al Casinò di Saint-Vincent. In tasca aveva le «fiches» appena cambiate alla cassa. Secondo la testimonianza dell'operaio, i rapinatori erano due, uno aveva la carnagione scura. Probabilmente i rapinatori avevano osservato Caruso quando aveva cambiato i soldi alla cassa e lo avevano seguito. Erano entrati in azione quando era andato in bagno (uno dei due aveva messo una mano al collo dell'operaio e lo aveva sbattuto contro la parete del bagno). Poi avevano preso le «fiches» che Caruso teneva nel taschino ed erano fuggiti. L'operaio milanese si era rivolto agli agenti della squadra mobile e servizio al Casinò. I poliziotti, mezz'ora dopo, avevano fermato l'egiziano, che in tasca aveva oltre 21 milioni di «fiches». Nassif era stato arrestato, le «fiches» erano state sequestrate. (a. l.)

Ieri in tribunale sono sfilati i testimoni

Inquilini in aula per «Casa Crestani»

AOSTA. Lunga sfilata di inquilini dell'ex «Casa Crestani», ieri mattina nell'aula del tribunale di Aosta. Davanti ai giudici e al pubblico ministero Pasquale Longarini hanno testimoniato i tanti affittuari di quegli alloggi, nell'ambito del processo per bancarotta contro Renzo Crestani, socio di maggioranza della ditta proprietaria dello stabile di Aosta ed Enrico Fabbro, intermediario immobiliare. Crestani è sotto accusa per il fallimento aziendale, Fabbro per aver «distorto» gli affitti riscossi dagli inquilini dal patrimonio destinato al procedimento fallimentare. A tutelare gli interessi del curatore, in aula c'era l'avvocato aostano Massimo Balli, per la parte civile. Il processo è stato rinviato al 27 novembre perché «stati variati, nei dettagli, i capi d'imputazione a carico di Crestani. Sia per quest'ultimo sia per Fabbro le accuse restano comunque nell'ambito della bancarotta. I giudici ieri mattina hanno voluto ascoltare direttamente dagli inquilini le cifre pagate da ognuno per l'affitto a Fabbro, procuratore dell'immobile. I soldi avrebbero dovuto rientrare nel patrimonio gestito dal curatore fallimentare. Secondo le accuse Fabbro li avrebbe invece intascati, «distruggendoli» dalla loro legale destinazione. Crestani è invece accusato di aver «dissipato» il patrimonio fallimentare, attraverso la vendita di un cespite. Ora i 2 imputati avranno qualche mese per valutare, con i loro legali, i nuovi sviluppi del procedimento penale nel loro confronti. La vicenda della «Casa Crestani» si trascina ormai da anni. Lo stabile di via delle Betulle, dopo il fallimento del proprietario, era stato dato in affitto a 14 famiglie. Due anni fa queste famiglie scrissero una lettera aperta, nella quale denunciavano i metodi adottati da Fabbro (il quale negò le accuse). Secondo gli inquilini, c'era «una situazione di aperta illegalità creata artificialmente con lo scopo di evitare il pagamento mensile delle pigioni e procedere così ad ingiustificati sfratti».

(s. ser.)

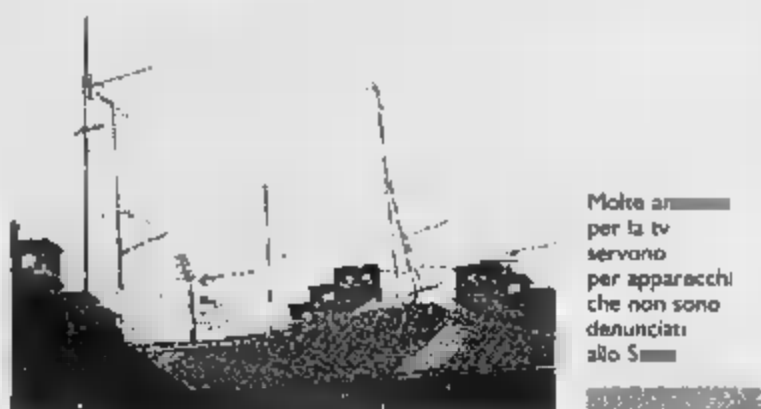
Per il «Sole 24 ore», il 20 per cento in Valle non paga il canone

Tv, esercito di abusivi

Secondo lo studio fatto dal quotidiano milanese, 7 automobilisti valdostani su 10 non hanno versato tasse sull'autoradio. Il 6,2 per cento evade il «bollo»

AOSTA. Secondo un recente inchiesta del «Sole 24 Ore», tra gli italiani che tuttono non pagare le tasse ci sono anche molti valdostani. E' bene precisare che la propensione all'evasione di cui parla il quotidiano milanese è riferita soprattutto (per i valdostani) al canone tv e alla tassa sull'autoradio.

In media, in Italia, il 20 per cento delle famiglie guarda «gratis» la Tv di Stato. L'evasione più consistente è segnalata in Campania (40,9) seguita da Calabria (36), Sicilia (35,9) e Basilicata (23,5). La prima Regione del Nord è il Piemonte con il percentuale del 20,2, seguito subito dopo dalla Valle d'Aosta (18,4). La Lombardia è al 16,6 e le altre Regioni seguono fino alle isole più «fedeli» alla tv di Stato: l'Umbria (12,9 per cento) e la Toscana (11,7). Si stima che circa 5 milioni di famiglie italiane non lo paghino. Non sono note nei dettagli le percentuali di evasione rispetto alle tasse considerate «più antipatiche». Si sa, però, che in Italia il 30 per cento dei cittadini



Molte armi per la tv servono per apparecchi che non sono denunciati allo Sme

si sottrae all'irpef e che con l'11 si stima un'evasione del 50 per cento. E pensare che rinde ai Comuni circa 15 mila miliardi. Questi enti locali potrebbero introdurre molto di più, ma il rischio di diventare troppo impopolari pagando tasse dalle tasche dei propri concittadini, frena i controlli e riduce la capacità di autofinanziamento. In tema di evasione sullo stesso la Valle d'Aosta è al 4° posto con 700 titolari di auto-

veicoli che non pagherebbero il dovuto. Cioè, più di 7 automobilisti su 10 ascoltano la radio in macchina senza averne il diritto. Lo studio del «Sole» ristabilisce un po' di credibilità agli automobilisti valdostani, che sono tra quelli che pagano di più il «bollo»: la percentuale di evasione è del 6,2. Gli evasori scoperti sono stati 7 mila 244. Meglio della Valle d'Aosta fanno solo il Friuli (6 per cento di evasione) e Trentino (5,8). (l. b.)

PROMOZIONE E CACCIA

NON faccia interviste ai giornali. «Ma possiamo allora esprimerci, dico come sindacalisti?». «Può provocare dei danni». Il dialogo è di lunedì, oltre il mezzogiorno, tra il pretore Gianni Franciolini e l'ex croupier Vincenzo Governale. Il luogo è l'ufficio del giudice. L'occasione il processo sul licenziamento di Governale dal Casinò di Saint-Vincent. Un dialogo oltre l'udienza. Il pretore trova nel fascicolo, negli atti di causa insomma, un'intervista rilasciata a «La Stampa» da Governale, come segretario Snaic, in cui il sindacalista critica le «mezze misure» la gestione straordinaria. E dice: «Sembra che ci erano motivi di licenziamento». «Perché per gli altri motivi, cioè i fatti, durante la Fiera di Londra dove Governale era andato incarico del Casinò e dove l'ex croupier



L'ex croupier Vincenzo Governale

anche trovato il modo di progettare il suo futuro eventuale come dirigente del Casinò di Campione, per il giudice, non sarebbe sufficiente a motivare il licenziamento. La gestione straordinaria delle roulette di Saint-Vincent aveva accusato Governale di infedeltà aziendale e di concorrenza sleale.

L'intervista, quella sventolata a fine udienza dal pretore, è agli atti del processo perché allegata su richiesta della «parte»

Se ne è parlato in coda al processo per la vicenda «Casinò-Governale»

Licenziato per un'intervista?

Il sindacalista aveva criticato la dirigenza

Governale. E quando il giudice lunedì ne ha parlato, l'ex croupier ha detto: «Ma allora parliamo dell'intervista, non è altro. Affrontiamo, cioè, il problema vero».

Tutto ruota intorno all'intervista? Il Casinò avrebbe trovato poi il pretesto (il viaggio a Londra) con i contatti personali del dipendente con le «produttrici di slot-machine» per licenziare Governale? Interrogativi leciti dopo la strana conclusione del processo di lunedì. Conclusione che riapre un antico problema sindacale: come può un sindacalista dipendente parlare della propria azienda all'esterno senza rischiare il licenziamento?

I croupier sindacalisti lamentano la possibilità di attività sindacale ridotta. Le loro critiche all'azienda per cui lavorano possono essere interpretate come illegittime. Governale, che è oggi segretario nazionale dello



Il pretore Gianni Franciolini

Snaic, ha fatto presente la situazione al pretore: «E' un problema di sempre». La vicenda misteriosa, vi è un'indagine in corso. Tutto comincia con la storia del

«Signor G», giocatore torinese miliardario «scoperto» dai cronisti dopo il congresso regionale dello Snaic dello scorso anno.

Il Casinò diede la colpa a Governale, rco di aver fornito particolari sul giocatore. Di lì il licenziamento, poi rientrato con un accordo all'ufficio del lavoro. L'intesa: Governale avrebbe lasciato il posto di croupier per diventare uomo di pubbliche relazioni in attesa di tornare in sala giochi. Ma chi lo voleva licenziare, il commissario Alberto Arrighi, non soltanto lo prometteva, ma gli affidava il progetto «French corner» (angolo giochi francesi) per portare un po' di Saint-Vincent. Il Casinò statutario. Governale diventa «assistente» del commissario e viene inviato in giro per il mondo. Ma il progetto non è avanti. Governale s'inventa un possibile lavoro a Campione e torna all'inferno: licenziato. (e. mar.)

CITTA' DI AOSTA - VILLE D'AOSTE

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

Estratto avviso di gara

Questa Amministrazione ha indetto un appalto per i lavori di illuminazione, illuminazione, esumazione, estumazione e manutenzione dei cimiteri comunali, con il metodo di cui all'art. 73 lettera c) del R.D. 23.5.1924 n. 827 e con il procedimento previsto dai primi tre commi dell'art. 76 della stessa legge con offerta solo in ribasso (art. 1 lettera a) della legge n. 14/1973), per un importo annuo a base d'asta di L. 310.000.000. Non sono ammesse offerte in aumento. L'appalto avrà durata triennale e pertanto l'importo complessivo a base d'asta risulta essere di L. 930.000.000. Il richiedente l'iscrizione all'ANCI per la categoria 2ª (seconda) oppure 11ª (undicesima) di cui al D.M. L.L.P.P. 25.2.62 n. 770 per un importo adeguato all'ammontare complessivo dei lavori da appaltare. L'avviso di gara integrale può essere richiesto all'Ufficio Appalti OO PP del Comune di Aosta (tel. 0165/300472 - telefax 0165/32137). Le richieste di invito redatte su carta legale in conformità a quanto previsto dall'avviso di gara integrale, indirizzate all'Ufficio Appalti OO PP del Comune - piazza E. Chanoux, 1 - 11100 Aosta, dovranno pervenire entro le ore 16.00 del 27.7.1996. Aosta il 5.7.1996. p. l'ORIGINALE DI SETTORE avv. Valdo Azzoni. IL FUNZIONARIO dr. Angelo Ob.

GRAN CONCORSO GROS CIDAC
 «...DUE E' MEGLIO DI UNO»
 Vincitori di GIUGNO
 1° Vincitore: 1 17958
 2° Vincitore: 1 42157
 3° Vincitore: 1 22111
GROS CIDAC
 anno di fortuna punto per punto

AGENZIA D'AFFARI
GEMMA
 4, rue de la Croix de Noie - tel. 0165 262131 - aosta
 AOSTA
 Via Parigi venditori alloggi 2/3/4
 camera + cucina + servizi + autorimessa - Pronta consegna

MERCOLEDI
tuttosciienze
 I supplementi de
LA STAMPA
 Una settimana ricca di tutto.

ABAT JOUR
 GRANDE CONCORSO
 Ogni mese in palio
 UNO DEI PIU' GIOCHI
 ESTRAZIONE LUGLIO
 VINCE IL GIULIETTO N. 24718
 RISERVATI N. 1
 TEL. 0165-846764

AVVISTATO UN NUOVO DISCO
LA STAMPA
tutto Compact

Sarà il gruppo guidato da Gambone ■ organizzare le prossime due edizioni della manifestazione

Carnevale di Ivrea, la spunta l'outsider

E' stato scelto dall'assemblea del Consorzio per il taglio imprenditoriale delle proposte

Sarà il gruppo guidato da Elvio Gambone a gestire le prossime due edizioni del carnevale di Ivrea. La decisione dell'Assemblea del Consorzio organizzatore arriva dal vicepresidente Giovanni Ica, dimissionario per aver presentato la candidatura al ruolo di segretario generale, e del Generale uscente Paolo Bravo, è arrivata nella tarda mattinata di ieri.

Elvio Gambone, 45 anni, imprenditore di Bollengo, era considerato un "outsider" nella corsa per subentrare a Luisa Perotto e rinnovare il Consiglio direttivo. L'ha invece spuntata ■ d'anni del già citato Bo, ben visto soprattutto negli ambienti municipali, e dell'imprenditore eporediese Serafino Actis Perino. «Non è stata una decisione facile», spiega il presidente dell'Assemblea, Pietro Ramella. «La scelta, comunque, è caduta su Gambone per il taglio imprenditoriale della sua proposta, ricca di novità anche per quanto riguarda gli sponsor».

Una testostruttura da 1200 metri quadri, una sagra del fo-



Tra gli sconfitti:
amaro Actis Perino
sereno invece Bo

giolo grasso («Fagiolandia»), un raduno di gruppi storici napoletani e di confraternite enogastronomiche, l'impegno a portare la lotteria nel circuito nazionale, l'ampliamento e il miglioramento delle manifestazioni del lunedì e del martedì: sono alcuni dei punti principali del programma ■ Gambone. «Un pro-



Immagine del Carnevale di Ivrea. A sinistra, Elvio Gambone

gramma - aggiunge il neo segretario - che garantisce comunque, grazie alla collaborazione di Lorenzo Paletto, il pieno rispetto della tradizione e del cerimoniale, ma che intende portare il carnevale eporediese al livello delle principali rassegne nazionali. Ad aiutarlo nell'impresa ci saranno Piero Gillardi, Luciano

Paccio, Gianni Pennato, Mauro Montrucchio, Fulvia Piana, Giorgio Scali e Antonio Catona. Carico di amarezza il commento di Serafino Actis Perino, che diffida fin d'ora gli organizzatori a utilizzare le sue idee: «Faccio gli auguri a Gambone, ma è chiaro che è stata una scelta politica». E spiega: «L'eleto

doveva ■ Bo, ■ l'aver presentato un programma quasi inesistente ha costretto l'Assemblea a cambiare rotta: e ad un personaggio scomodo come ■ è ■ preferito Gambone. Più sereno Giovanni Bo: «E' giusto che ci sia un ricambio nelle persone e nelle proposte. Anche se mi pare che si sia privilegiato soprattutto l'aspetto finanziario».

Il prossimo appuntamento di carnevale, ora, è per metà settembre, quando l'Assemblea tornerà ■ riunirsi per approvare il bilancio. E alla seduta il presidente Pietro Ramella si presenterà dimissionario, in rispetto ad un accordo verbale preso il giorno della sua riconferma, nel gennaio scorso, per riportare in un periodo più adeguato il rinnovo dei vertici dell'Assemblea. Alla sua successione il favorito resta Paolo Bravo, Generale '96 e che gode di grande stima all'interno del Palazzo comunale; anche se la boccatura di Bo e la ■ di Gambone potrebbe rimandare le carte in tavola.

Mauro Revello

Andrà ■ giudizio invece il sindaco di Valperga

Test illegali anti-Aids in 5 concordano la pena

Gala il sparito su un'altra fetta dell'inchiesta sui test anti Aids effettuati illegalmente in alcune aziende del Canavese. L'altra mattina, in preda a Rivarolo, tre degli ultimi sei imputati hanno scelto di patteggiare la pena. Due, gli imprenditori, hanno chiesto l'obblazione. Uno soltanto, il sindaco di Valperga, Livio Frasca, 40 anni, imputato in quanto medico, ha deciso di discutere la causa: il processo ■ terra probabilmente in autunno.

L'indagine, coordinata dal procuratore aggiunto presso la procura di Torino, Raffaele Guarniello, aveva messo nei guai lo «Studio medico canavese», centro diagnostico di Rivarolo. Sul banco degli imputati l'altra mattina sono finiti il responsabile del centro Giorgio Scarampi, medico, 41 anni, residente a Torino in ■ Susa 37, un conduttore dello studio, Francesco Ruggiero, 54 anni, via

Riviera 6, Rivali e ■ segretario, Mario Luisa Iorio, 31 anni, via Gobetti 3. Davanti al pretore Claudio Ferrero hanno scelto la strada del patteggiamento. Le pene concordate variano dai 40 giorni di arresto - convertiti in una multa di ■ milioni - per Scarampi; ai 20 giorni convertiti in un milione e mezzo per Iorio al milione di multa ■ Ruggiero. Pagheranno un'obblazione, invece, i responsabili delle due aziende che fecero effettuare i controlli anti Aids ■ sulla presenza di oppiacei nelle urine di alcuni dipendenti: Nicola Ziano, 32 anni, della Mael di via Busano ■ Favria ■ Silvia Rocca, 25 anni, della Scam di ■ Avenatti ■ Paletto.

Livio Frasca, il medico che per conto dello studio di Rivarolo avrebbe effettuato i controlli alla Scam ha invece scelto di andare a processo, per chiarire fino in fondo la sua posizione.

Dal neoconsigliere

Appoggio esterno dei verdi alla giunta Maggia

Un appoggio esterno alla giunta di Giovanni Maggia ■ annuncia Graziella Bronzini, neo consigliere comunale a Ivrea per il gruppo Verdi, nel subentrare al dimissionario Giorgio Chiantore. L'esperienza del biennio '90/'92 nell'esecutivo di Roberto Fogu, ■ a pds, psi, pri ■ psdi, induce alla cautela il movimento ambientalista, che dopo un anno e mezzo di lontananza dalla vita politica attiva (Chiantore era stato sfiduciato dopo la sua elezione) ■ ricompatta e si prepara a portare avanti i ■ programmi. «Abbiamo deciso - dice Graziella Bronzini - di tornare a giocare in "stile libero": con passione, ma anche con calma e sangue freddo. Tra gli obiettivi c'è la costruzione di una politica sull'ambiente, la trasparenza degli atti amministrativi, la partecipazione dei cittadini e una maggior presenza delle donne nella vita cittadina».

Portacolori dell'Ivrea, gareggerà nella canoa

Una atleta canavesana alle Olimpiadi di Atlanta

Un'atleta canavesana alle Olimpiadi di Atlanta. D meglio, una torinese che a Ivrea si ■ trasferita per ■ della ■ E' Cristina Gai Fran, portacolori dell'Ivrea Canoa Club. Ventidue anni ancora da compiere, il 27 luglio gareggerà sulle rapide dell'Oroce River, nel Tennessee. Con lei, a difendere i colori del nostro Paese nella gara di slalom, la friulana Barbara Nadalin.

Allora, Cristina, a che punto è la preparazione?

«Va bene e io sono tesa al punto giusto. E' da novembre che ogni mese con la nazionale trascorro 15 giorni ad Atlanta. Mi sono allenata a lungo sul fiume americano e ora posso dire di conoscerlo abbastanza bene».

Che impressione hai ricavato da queste trasferte?

«Mi sono subito resa conto che sarà gara molto dura, ■ tecnicamente, vista l'acqua grossa che c'è, sia fisicamente, per via del lungo percorso. Adesso penso a ultimare

la preparazione sulla Dora Baltea. Inoltre, da poco sono stata in Francia ■ Trentino per affrontare fiumi con caratteristiche tecniche diverse l'uno dall'altro. E, poi, ■ 14 luglio partiremo per Atlanta».

Hai seguito programmi di allenamento particolari?

«Ho elaborato assieme a Marco Caldera, allenatore dell'Ivrea Canoa Club, un programma che permettesse di conciliare i due allenamenti al giorno che da ottobre sto svolgendo con i miei impegni di studentessa iscritta al terzo anno di Psicologia. Invece, ai raduni della nazionale seguono quelli comuni».

Azzardi previsioni per le Olimpiadi?

«L'inglese Lynn Simpson e ■ Hilgertova, ■ favorite, mi hanno sempre inflitto distacchi consistenti. Comunque, io sarei felicissima di arrivare tra le prime sei. Poi, la medaglia sarebbe ■ realizzarsi di un sogno».

[p. br.]

DOVE QUANDO

sera ■ 21, presso la Libreria dell'Orco ■ Caresole Reale, borgata Montone 11, Guido Novaria parla delle guide alpine del Gran Paradiso: il discorso sarà illustrato dalle diapositive di Giovanni De Matteis.

■ IL CASTELLO. Da oggi ■ fino al 3 agosto, dal giovedì alla domenica, torna ad aprire al pubblico i propri saloni il castello di Parolla. Orari: dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18. Visite guidate e degustazione del vino erbale doc del castello.

■ NOTTE ■ Si conclude la serie di appuntamenti con musica e spettacolo allestita dalla Pro Loco di San Bernardo di Ivrea. Alle 21,30, sul piazzale delle scuole elementari della frazione, il maestro Gino Borio tiene ■ concerto per chitarra classica: in programma brani di autori spagnoli accanto a composizioni dello stesso Borio. L'ingresso alla serata è libero.

■ FILM IN ■ Per «Ivreaestate», ciclo di spettacoli organizzato dalla cooperativa Rosse Torri, viene proposto alle 21,30 nel cortile interno di piazza Ottavetti, il film in prima visione «Sai-fes». Il cinema Politeama di via Piave, sempre a Ivrea, presenta alle 21,30 la pellicola a cartoni animati «Pocahontas». Il biglietto, in ■ trambini i casi, costa ottomila lire.

■ PICNIC IN MONTAGNA. Pro Loco ■ comuni di Frassinello, Ingria e Ronco organizzano per domenica il «Picnic dell'amicizia» al Pian delle Masche, sull'Alpe San Rocco. Il ritrovo è per le ■, ■ due punti diversi: Pastunera, vicino a Ingria, e Masonale, sopra ■ Ronco. Pranzo al sacco a mezzogiorno. Ritorno nel primo pomeriggio a Pastunera dove, alle 17, ha inizio una grigliata con musica e danza. Le prenotazioni per la grigliata ■ effettuate entro le 12 di domani telefonando ai numeri 0124/81.73.88 o 80.10.07.

■ MUSICA FOLK. Unica tappa canavesana, domani a Montanaro, per la tredicesima edizione della Folkermesse, etnopercorsomusicale in terre di Piemonte. Alle 21, nel parco di Ca' Mescarin, si esibisce il gruppo de La Lionetta, uno dei principali interpreti del folk ■ vald'aitaliano. Il concerto è a ingresso gratuito.

■ LOGO. Le 32 opere presentate al concorso indetto dal consorzio per lo sviluppo turistico Canavese Incentive sono esposte fino a domenica alla Libreria Antiquaria di via Quattro Martiri 19 a Ivrea. I legni sono visibili tutti i giorni dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30.

■ OTTA DEL CAI. La sezione di Ivrea del Cai propone per domenica 14 una gita a Punta delle Sirme, nelle valli di Lanzo. Iscrizioni entro le ore 13 di oggi agli sportelli sociali del Gar Olivetti, oppure domani, dalle 21 alle 22,30, ■ sede del club in via Jervis 12.

IN BREVE

ALBIANO

Rubano prezioso comò dalla parrocchia

Ladri in azione l'altra notte nella canonica della parrocchia di fra- ■ Pobbia. Dopo aver forzato la porta d'ingresso i malviventi hanno rubato ■ in noce d'inizio secolo e tre chitarre elettriche. Valore della merce circa 8 milioni. Il furto ■ scoperto dal parroco, don Rodolfo Majerna.

LEGNIGLIE

Trovata annegata la pensionata sparita

E' stata trovata annegata ieri pomeriggio, nelle acque della roggia dei mulini, Maria Robatto, classe 1918, scomparsa ieri mattina dalla sua casa di via Gromis. L'allarme era scattato ■ le ■ quando la figlia, passando per una visita, non l'aveva trovata nell'alloggio. Inutili le ricerche, fino a ieri pomeriggio, quando il cadavere è stato visto galleggiare nel canale.

BORGOFRANCO

Ulteriori disagi per l'acqua potabile

Ancora disagi nella distribuzione dell'acqua potabile a Borgofranco. Nella notte fra martedì e mercoledì uno ■ trasformatori della stazione di pompaggio si è bruciato, ■ causa di un «black out» elettrico. L'erogazione di acqua è stata interrotta fino al pomeriggio. L'impianto è stato riattivato dopo la sostituzione del trasformatore; l'incidente non ha compromesso ■ potabilità dell'acqua.

MONTANARO

Invalide in motorino travolto ■ un'auto

Con il ciclomotore tenta l'inversione sulla provinciale 82 Chivasso-Montanaro, alle porte del paese un'auto lo travolge. Protagonista Giovanni Delisi, 37 anni, invalido pensionato, residente a Montanaro in via Pettiti 25. Il Delisi, diretto a casa, improvvisamente ha svoltato per dirigersi nuovamente a Chivasso. Alle sue spalle è sopraggiunta ■ Fiat Uno guidata da Marino Bison, ■ anni, operaio, pure lui ■ Montanaro, via Dante 11, che nonostante una brusca frenata non ha evitato l'investimento. Giovanni Delisi, ricoverato in ospedale, ne avrà per 90 giorni.

PORTO CANTAIR

Gita in Val d'Aosta con i «Cantair»

Gita d'estate al rifugio Orionide, nel Cervino, con il sodalizio dei Cantair. L'appuntamento è per domenica prossima, con partenza alle 7 in pullman, e arrivo da Breuil Cervinia, da dove inizia l'escursione. Informazioni al numero (0124) 85.132.

PRUGNE ROSSE
SCONTO 33 %

METTERINE
IN CESTING
SCONTO 33 %

PALOMBO
DECO ■ AL KG.
L. 16.900

SCALOPPE DI BOVINO
AL KG.
L. 12.750

■ DI ■
AL KG.
L. 11.940

PIZZI ■ ■
PZ. DA GR. 125 TON
L. 4.240

YAMUKI
GUSTI VARI GR. 500
L. 1.490
AL KG. L. 2.980

SALAME VENTRICINA «FIORUCCI»
L'ETTO
L. 2.190

MALATI «LIGABIA MOTTÀ»
GR. 500
L. 3.990
AL KG. L. 7.980

RICETTA «CASEIFICIO PUGLIESE»
IN FUSCELLE
L'ETTO
L. 660

■ ■ ■
L. 4.490

ACQUA «FERRARELLE»
L. 1,5
L. 740
AL LT. L. 493

PASTA DI SEMOLA «BARILLA»
KG. 2
L. 2.990
AL KG. L. 1.495

BIRRA «CERES STRONG»
CC. 330
L. 1.940
AL LT. L. 5.879

CRACKERS
■ ■ ■
L. 3.990

«DIXAN» ■ ■ ■
KG. 4
L. 13.440
AL KG. L. 3.360

BOTTICELLA ■ ■ ■
LT. 1,5
L. 16.900

BOTTICELLA «SELAP»
LT. 2,5
L. 11.900

■ ■ ■
CC. 750
L. 12.900

■ ■ ■
L. 169.300

■ ■ ■ MORBIDA
IN PVC COLORATO
71 X 46
L. 44.900
75 X 51
L. 49.900

COSTUME ■ ■ ■
INTERO / BIKINI
L. 19.900

SLIP/ BOXER BAGNO UOMO
L. 9.900

VACANZE FORTI,
A PREZZI
PAZZI!



FINO
AL 13.7

C.so TURATI, 75
(angolo C.so Bramante)
ORBASSANO
Via Alfieri, 15

■ ■ ■ ■ ■
Parcheggio gratuito a disposizione dei clienti.



Tutto il buono, con cura.

REGIONE

I CRITERI
PER GESTIRE
LA SANITA'

TORINO. Seimilasettecento miliardi. Ecco il budget di spesa per la seconda azienda del Piemonte (la Sanità), cioè per le Asl, le vecchie Usl trasformate in aziende sanitarie locali. Ieri l'assessore Antonio D'Ambrosio (Ani) ha ripercorso il suo primo anno di impegno a Palazzo Lascaris, presentando la bozza del «Piano regionale sanitario». Il documento segue la linea di quello nazionale, tagli (i piccoli ospedali), razionalizzazioni, potenziamenti (il caso delle residenze socio-assistenziali per i lungodegenti e per le riabilitazioni, e dei reparti di alta specialità — cardiocirurgia).

Alla fine dell'anno prossimo saranno operativi cinque centri di cardiocirurgia: Torino (Molinette e Mauriziano), Novara e le nuove realtà — Alessandria e Cuneo. «E' necessario», ha detto D'Ambrosio, «ridurre drasticamente i disagi per coloro che soffrono di cardiopatie e che spesso sono costretti a rivolgersi ad altre regioni o addirittura all'estero». Ad Alessandria era già stato finanziato il «Dipartimento del cuore», che avrebbe dovuto riunire cardiologia e cardiocirurgia al «Santi Antonio e Biagio», a Cuneo è il «Santa Croce» la sede per il nuovo reparto. Due anni fa la Regione aveva stabilito che solo una delle due città potesse ottenere i finanziamenti, scatenando po-



Gli ospedali di Alessandria (a fianco) e di Cuneo (sopra) alla fine del prossimo anno saranno operativi nella chirurgia del

lemiche, pressioni politiche e indagini sui bacini d'utenza per capire quale potesse essere la prescelta. Il questo punto negli oltre 600 miliardi di finanziamento sembra ci sia spazio per i dieci necessari a ciascuna delle due (secondo i conti del '94).

A disposizione dell'assessore sono 640 miliardi, ga-

rantiti dallo Stato, che — utilizzati per il Piano sanitario. Molte le attese delle aziende (22 sanitarie e 7 ospedali), altrettanto le speranze dell'assessore a realizzare i progetti: uno dei più attesi è il potenziamento delle residenze socio-assistenziali (le Rsa per «lungodegenza post-acuzie», cioè reparti

D'Ambrosio presenta la bozza del Piano regionale sanitario

I centri di cardiocirurgia saranno cinque in Piemonte

in cui riabilitare chi rimane coinvolto ad esempio in gravi incidenti stradali, per le quali mancano 2500 posti.

Le dislocazioni previste di 290 posti letto per recupero e riabilitazione funzionale riguarda: Cti Torino (unità cerebrolesioni subintensiva), Alessandria (recupero del Borsalino distrutto dall'alluvione, che dipenderà però dall'azienda ospedaliera e non da quella sanitaria), ospedali di Giaveno e Avigliana, Varallo, Casa Speranza di Boves, ospedale di Cannelli, Unità spinale di Novara.

Capitolo dolente quello dei tagli: sono 22.442 i posti letto a disposizione, in eccedenza 1204. «Siamo consapevoli dell'importanza che i cittadini danno ai piccoli ospedali — ha detto D'Ambrosio — ma non è possibile avviare il nuovo corso della Sanità senza eliminare ospedali minori». L'assessore non ha specificato quali strutture saranno chiuse, l'argomento è di quelli che scaldano gli animi e portano sulla scrivania petizioni e pressioni politiche. E' uno «slalom» anche la questione elisoccorso. Novara o Alessandria? «Siamo in attesa delle controdeduzioni da Novara, dopo aver presentato la relazione tecnica. Solo tramite questa si potrà decidere quale insediamento preferire».

Antonella Marfotti

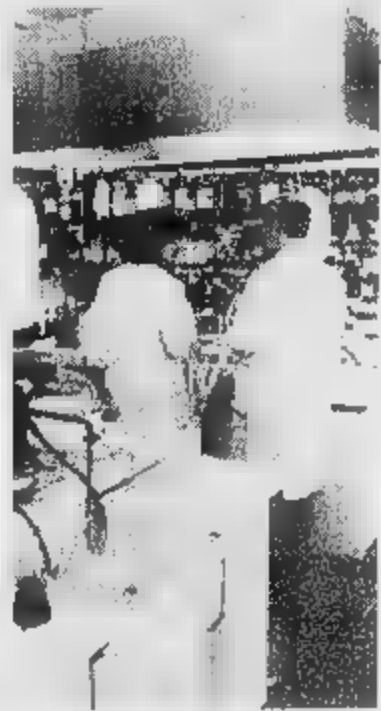
Il computer

Lo avranno tutti i medici

TORINO. Per l'informatizzazione degli studi di medicina generale, entro fine luglio l'assessore D'Ambrosio incontrerà i sindacati più rappresentativi dei medici, Fimge e Snam. «Abbiamo previsto che ogni studio medico sul territorio dovrà essere dotato di un personal computer collegato all'azienda ospedaliera di — e a quella sanitaria», dice. E aggiunge: «Così il medico di famiglia in tempo reale potrà prenotare gli esami diagnostici o controllare se ci sono le possibilità di ricovero nel reparto».

In questo modo dovrebbero anche diminuire i tempi di attesa, una fonte di disagio per i cittadini che sempre più di frequente se ne lamentano attraverso il numero verde disposto dall'assessorato: 167.210.758.

«Purtroppo il problema dei ritardi, dei tempi di attesa agli sportelli e ai reparti è stato quello maggiormente segnalato — dicono i funzionari dell'assessorato — insieme alla scortesia



Un laboratorio di analisi

infermieri e medici».

Quello nella medicina di base viene considerato il primo problema per lo scenario futuro delineato nel piano regionale della sanità: infatti «gli interventi di medicina di base sono il presupposto e la garanzia di conoscenza delle necessità di salute dei singoli» (a. m.)

Cardiopatie

C'è la «Sisa» per studiarle

TORINO. La prima causa di decesso in Piemonte? Le patologie cardiovascolari. Così da qualche settimana è stata istituita una sezione regionale della Sisa (Società di studio per l'arteriosclerosi). Da oltre vent'anni la Sisa opera in campo nazionale, e da qualche tempo il professor Cesare Sirtori di Milano, che ne è il presidente, ha voluto istituire le sezioni regionali.

Quella piemontese è la terza a — in Italia, dopo quelle dell'Umbria e della Calabria, e avrà sede ad Alessandria con la responsabilità del dottor Massimo Piccinini, segretario provinciale dell'Ance (Associazione nazionale cardiologi extra-ospedalieri). «Si tratta di una società di studio», dice Sirtori, «dei problemi morfologici all'inizio della malattia e ha lo scopo di rallentare il progresso. Ai soci offre servizi come una rivista internazionale e un sito Internet per conoscere le novità del settore e i corsi di formazione» (a. m.)

La Stampa e Nice-Matin insieme in Corsica e in Costa Azzurra.

Le buone notizie non vengono mai da sole.

Insieme a
12F

A grande richiesta, un grande ritorno estivo. La Stampa e Nice-Matin insieme in edicola, per il piacere degli italiani in vacanza in Corsica, nelle Alpes Maritimes e nel Var, e dei francesi che amano l'Italia. Il prezzo? Un'altra buona notizia: dal lunedì al venerdì a soli 12F, il sabato con il Magazine TV a 14.50F, e aggiungendo 3F c'è anche Specchio.

In collaborazione con:



BANQUE
PARIBAS

UNA GRANDE PRESENZA ITALIANA IN FRANCIA

LA STAMPA

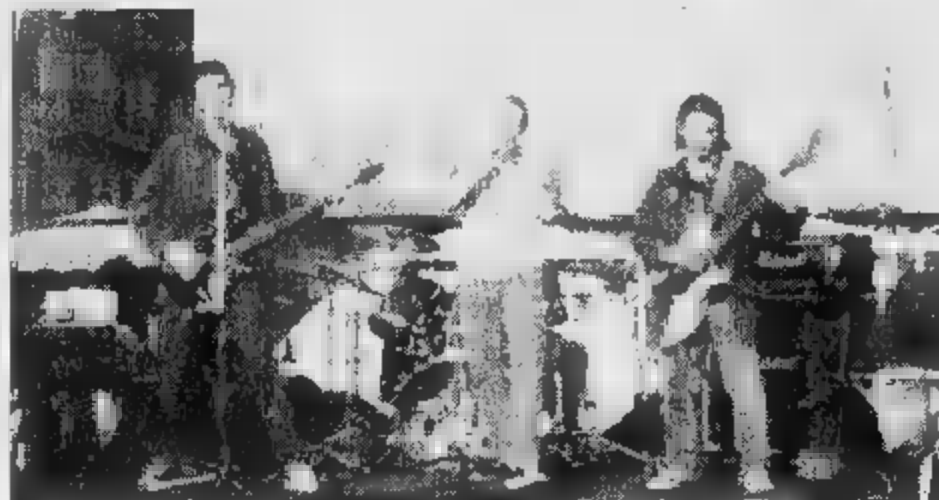
nice-matin



ANTILES

Domani, bagno serale e musica a Tzamberlet

«Notte rock in piscina» con tre gruppi aostani



Gli «Avatar» saranno tra i protagonisti musicali della «Notte rock in piscina» domani sera in regione Tzamberlet ad Aosta

AOSTA. Un bagno serale in piscina, prima di un «bagno» di musica ai bordi della vasca. E' «Notte rock in piscina», un bagno serale, a seguire, un concerto di gruppi giovani valdostani. L'iniziativa, organizzata dal Comune di Aosta, che raggruppa varie iniziative organizzate per allietare le serate degli aostani.

Domani primo appuntamento, con la tradizionale «Notte rock in piscina»: un bagno serale, a seguire, un concerto di gruppi giovani valdostani. L'iniziativa, organizzata dal Comune di Aosta, che raggruppa varie iniziative organizzate per allietare le serate degli aostani.

alle 22,30, spazio alla musica con 3 gruppi aostani: «Avatar», «Cornucopia» e «Gestas».

Gli «Avatar», fondati nel '92, hanno all'attivo 11 concerti. Propongono un punk classico, unito a testi «pungenti», densi di impegno politico. Hanno già prodotto un demotape e di recente hanno inciso un compact disc, autoprodotto, dal titolo: «Fra limpidi disperati desiderii». Suoneranno: Gianni Vivaldi (voce), Gianluca e Christian Rossi (basso e batteria) e Christian Del Guerra alla chitarra.

I «Cornucopia» sono assieme da 3 anni: all'attivo 2 demotape. Si esibiscono in gran parte fuori Valle, proponendo un «hardcore punk» di im-

pronta «emo», con musica fatta di distorsione, dissonanze e melodie caratterizzate da un cantato a 3 voci. Sul palco domani: Giampaolo Dudy (chitarra e voce), Pietro Celestia (chitarra, voce), Francesca Dondero (basso e voce), Nuccio Perrone (batteria).

I «Gestas» sono attivi dal '93, hanno da poco inciso un demotape con 6 brani di loro composizione. Propongono rock «graffiante» e buon impatto. Domani ci saranno Davide Busatto (chitarra), Francesco Jucoux (basso), Stefano Malesan (tastiere e voce), Simone Nadalin (chitarra e voce), Giovanni Versenti alla batteria.

[s. ser.]

Cinema

Rinviata la rassegna di Hône

HÔNE. E' stata rinviata a data da destinarsi la rassegna «Il fantastico mondo del cinema», organizzata dalla biblioteca comunale di Hône. Dopo «The mask» di Chuck Russell, presentato la scorsa settimana, sono sorti problemi con la sala destinata a ospitare la rassegna. Nei giorni stabiliti per la proiezione del film lo spazio polivalente della palestra comunale è occupato da altre associazioni. In cartellone c'erano una decina di pellicole: «Il fuggitivo» (Usa, 1993, 127'), diretto da Andrew Davis e interpretato da Harrison Ford e Tommy Lee Jones; «Stargate» (Usa, 1994, 119') di Roland Emmerich, con Kurt Russell, James Spader e Jaye Davidson; «Speed» (Usa, 1994, 116') di Jan De Bont, con Keanu Reeves, Dennis Hopper e Sandra Bullock; «Il postino» (Italia, 1994, 113') di Michael Radford, con Massimo Troisi e Philippe Noiret; «Prima dell'alba» (Usa, 1994, 100') di Ricard Linklater, con Ethan Hawk e Julie Delpy; «Piccolo grande uomo» (Usa, 1970, 142') di Arthur Penn, con Dustin Hoffman e Faye Dunaway; «Jurassic Park» (Usa, 1993, 125') di Steven Spielberg, con Sam Neil e Laura Dern; «Assassino sull'Orinot Express» (Gb, 1974, 131') di Sidney Lumet, con Albert Finney, Lauren Bacall, Sean Connery; «Mrs. Doubtfire» (Usa, 1993, 125') di Chris Columbus, con Robin Williams e Sally Field.

[l. b.]

A Pontey

In concerto «I virtuosi della chitarra»

PONTEY. Secondo appuntamento, domani sera, con «I virtuosi della chitarra», la parte «live» dei Corsi internazionali organizzati dalla «Società dei chitarristi valdostani» al Convento Garvasone. Châtillon, con la collaborazione della comunità montana Monte Cervino. Dopo l'esordio, mercoledì a Eraarèse, di Dorina Frati e Piera Dadomo, oggi toccherà al chitarrista Andrea Lanza, alle 21, nel salone comunale di Pontey.

Nato a Torino nel 1959, Andrea Lanza è diplomando al Conservatorio «Antonio Vivaldi» di Alessandria, dove ha seguito il regolare corso di studi sotto la guida del maestro Angelo Giardina. Ha cominciato la sua carriera solistica nel 1994, partecipando a recital e concerti in tutta Italia, sia come solista sia come componente della formazione di musica da camera del Conservatorio di Alessandria, specializzata nel repertorio contemporaneo, diretta da Claudio Lugo, la quale ha inciso un compact disc.

Nel 1994 Andrea Lanza ha vinto il concorso nazionale Ancona e nel 1995 ha vinto il 1° premio assoluto al concorso internazionale di Lagonegro, dedicato alla musica per chitarra del '900. Lanza affianca l'attività concertistica a quella didattica. Prossimo concerto il 16 luglio a Torgnon, con il trio «Chitarradiva».

[s. ser.]

STASERA AL CINEMA

AOSTA Corso
Tel. (0165) 35.665
Or.: 20/22.30
L. 12.000

Apollo 13

di R. Howard, con T. Harris, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdursi nello spazio N. V. 2h 20'

CHIUSO PER FERIE

SAINT-VINCENT Terme
(0166) 512.575
Or.: 21
L. 5.000

Non tutti hanno la fortuna
di J. Jacques Zibermann, con J. Balasko, M. Benichou, J. F. Denis (Fra '95) — Amori, battaglie, milizia: la vita dei comunisti nella Francia degli Anni Cinquanta, segnata dal ritorno di De Gaulle. N. V. 1h 35'

COURMAYEUR
Tel. (0165) 512.575
L. 10.000

Il ponti di County
di C. Eastwood, con C. Eastwood, S. Streep (Usa '95) — La storia d'amore tra un fotografo e una casalinga sposata. Del N. V. 2h 15'

GERVINIA Des
Tel. (0165) 512.575
Or.: 21
L. 10.000

Il ponti di County
di C. Eastwood, con C. Eastwood, S. Streep (Usa '95) — La storia d'amore tra un fotografo e una casalinga sposata. Del N. V. 2h 15'

CHAMPOLUC Sant'Anna
Tel. (0125) 307.463
Or.: 21.30
L. 10.000

Il ponti di County
di C. Eastwood, con C. Eastwood, S. Streep (Usa '95) — La storia d'amore tra un fotografo e una casalinga sposata. Del N. V. 2h 15'

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA Boaro
Tel. (0125) 641.480

CHIUSO PER FERIE FINO AL 31/7

Politeama
(0125) 641.571
Or.: 21.30
L. 8.000/5.000

Pocahontas
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pocahontas. Si incontrano, nasce l'amore. Incontro a loro scoppiano i conflitti. N. V. 1h 30'

Ivrea Estate
Tel. (0125) 425.064
Or.: 21.30
L. 9.000

Saga

GIORNO E NOTTE

MUS

Concerto del gruppo «otoni»

Il salone del «Palaeoscuola» ospita oggi alle 21, nell'ambito del «Festival degli ottoni», il concerto dell'«Augusta Brass Ensemble», Erenio Ceretta, Paolo Russo, Christian Busc, Bruno Martinetti Mazzoni, Ettore Rompionni, Floriano Rosini, Corrado Colliardi, Livio Bartolotti, Marco Tempesta, Alessandro Antonini.

LODINI

Concerto del Laboratorio vocale

La chiesa parrocchiale ospita oggi alle 21 un concerto di musica religiosa del «Laboratorio vocale strumentale della scuola superiore di musica» di Aosta.

PRE-SAINT-DIDIER

Musica «alto» al pub

Il «Pub Kilimandjaro» di via Allèves des Termes 17, propone oggi una serata con musica «live» caribica, afra, reggae e latino-americana. Dalle 2, concerti «ad libitum». L'orario di apertura dalle 14 alle 4, chiuso il lunedì.

Il gruppo milanese in concerto stasera al Duit

Con i «Petra mescal» rock melodico e psichedelico

AOSTA. E' il rock melodico, venuto di psichedelia, dei «Petra mescal» protagonista della serata di oggi al «Duit» di piazza Vuillerminaz. Il gruppo milanese sarà in concerto dalle 22.

La formazione è costituita nel 1991 a Milano. Ha un percorso musicale nato dalla psichedelia e arrivato ai suoni odierni dell'album d'esordio, inciso su compact disc, «Petra mescal» riassume in una sola definizione il desiderio di puntare verso nuove forme artistiche, utilizzando suoni e immagini. Un po' quello che facevano, anni addietro, i leggendari Pink Floyd, tra i «padri» del rock psichedelico oggi tornato in voga. «Petra» è una città della Giordania interamente scolpita nella roccia, scoperta di recente. Rappresenta, secondo i musicisti, «un modello di civiltà diverso con il quale confrontarsi oggi». Il mescal è invece una sostanza psicotropa

naturale, molto usata nei secoli addietro per raggiungere stati alterati della coscienza. E' particolarmente diffusa in Messico. L'album «Petra mescal» è stato concepito come un banco prova, uno spazio ben definito dove il gruppo ha riassunto i primi quattro anni di attività lasciando un documento di loro fan. Proprio l'analisi del lavoro svolto finora, unito ai pareri della critica e alle reazioni della gente, ha fatto sì che un nuovo capitolo si sia aperto nella storia artistica del gruppo. Nuova capitolo che, nelle intenzioni dei musicisti, è ben visibile negli spettacoli del vivo. Si definiscono «artisti del Sud dell'Europa alla ricerca» forme di comunicazione diverse attraverso l'uso di suoni e immagini. Lo scorso anno i «Petra mescal» hanno fatto 60 concerti. E per quest'anno ne sono in programma altrettanti. Oggi saranno al «Duit».

[s. ser.]

I programmi di oggi delle televisioni francofone

Sei Tsr trucchi e segreti del mondo degli «007»

Prosegue su Tsr (ore 13,15) la serie documentaria «Les espions». Realizzata fra il 1992 e il 1995, si dimostra particolarmente interessante per la consulenza «artistica» di un veterano dei servizi segreti, Keith Melton, oggi in pensione. E' grazie a lui infatti che i produttori della serie hanno avuto accesso a inediti documenti filmati, contenuti negli archivi di Fbi, Cia, Kgb. Melton è anche il più grande collezionista mondiale di strumenti e accessori per lo spionaggio e li mostra nel corso dei filmati. Alle 15,15 entrano in diretta con il Tour de France per trasmettere i fatti conclusivi dell'undicesima tappa, «Cap-Valence».

Alle 20,05, Tsr trasmette «Les missionnaires de la pub», un filmato della serie «A temps présent» realizzato da Gauthier Plauder e Chris Hilton. Ne protagonisti dei religiosi «pr»

speciali: missionari che ogni giorno vanno a visitare gli abitanti delle montagne della Nuova Guinea, non soltanto per convertirli alla fede cristiana, ma anche per educarli a diventare clienti dei prodotti di consumo dell'Occidente.

Più tardi entrano le reti propongono due episodi della serie «Urgences»: France 2 alle 20,55, Tsr alle 21,05. Il tutto dedicato alle vicissitudini umane e professionali del personale di un grande ospedale americano. Alle 22,30 Tsr prosegue con «Connections», un film televisivo di Patrick Jamin, con Jacques Penot e Teri Austin. Ne sono protagonisti un giornalista americana e un suo collega inglese, incaricati di indagare su una serie di omicidi. Alle 23 infine France 2 manda in onda «Des feux mal éteints» (Francia, 1993, 95'), un film di Serge Moati, con Manuel Blanc e Rufus.

[l. b.]

PRIME VISIONI A TORINO

AQUA 200 L. G. Casare 67, tel. 856.521. The not - Intrapopolata nella Or.: 20.30; 22.30. Ana condiz.

ADRIA 400 L. G. Casare 67, tel. 856.521. di Antonio V. M. 14. Or.: 20.30; 22.30

ALFIERI p. Sallustiana 2, tel. 562.3800. Riposo

AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele 452 tel. 547.007. Dr. Jekyll & Miss Hyde Or.: 16.18.10; 20.20; 22.30. Sala 3. Schegge di paura. Or.: 17.19.45; 22.30. Ana condiz.

ARLECCHINO c. Sommariva 22, tel. 561.7190. Schegge di paura - Primal fear, Or.: 17.10.15.50; 22.30. Ana condiz.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 tel. 540.605. In viaggio con Pippo. Or.: 15.15; 17.05; 18.55; 20.45; 22.35

CENTRALE v. C. Alberto 27 tel. 540.110. Persuasione. Or.: 18.30; 20.30; 22.30. Ore 19. Underground di E. Kuslurca

C, tel. 540.326. In 436.0723. Bello, carino, amato. Or.: 15.40; 17.20; 19.20; 22.30

E. CHAPLIN 2 via Garibaldi tel. 436.6723. Cows cows. Or.: 15.45; 18.20; 19.15; 22.30

CRISTALLO v. G. S. 5, tel. 650.7100. Copyright. Or.: 15.45; 18.20; 19.15; 22.30

DORIA v. Giampio 9, tel. 542.422. La storia alternativa. Or.: 15.45; 18.20; 19.15; 22.30

EUSEO GR, p. Sallustiana 2, tel. 447.5241. Dead men. Or.: 16.18.10; 20.20; 22.30

EUSEO BLU p. Sallustiana 2, tel. 447.5241. Sotto gli occhi. Or.: 18.10; 20.20; 22.30. Ana condiz.

EOS, p. Sallustiana 2, tel. 447.5241. Un ragazzo, tre ragazze... Or.: 16.18.10; 20.20; 22.30. Ana condiz.

RADIO E TELEVISIONI

FIAMMA c. Trapani 87, tel. 385.2057. Vampiro a Brooklyn. Or.: 16.18.10; 20.20; 22.30

IDEAL c. Beccaria 4 tel. 521.4316. Chiuso per ferie fino al 23 agosto

Pa 21, tel. 912.9996. Non tutti hanno la fortuna. Or.: 16.18.10; 20.20; 22.30

S. Teresa 5, tel. 534.614. Le nozze di Muriel. Or.: 16.18.10; 20.20; 22.30. Ana condiz.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Fargo. Or.: 16.18.10; 20.20; 22.30

gall S. Fedrico, tel. 541.283. L'esercito delle scimmie. Or.: 15.10; 17.35; 22.30

UNO v. Montebello 8, tel. 817.1048. I quattrocento colpi (Les quatre cents coups). Or.: 16.18.10; 20.20; 22.30

1 v. Pomba 1, tel. 812.4173. Screams - dalla spazio. Or.: 16.18.10; 20.20; 22.30. Ana condiz.

NAZIONALE v. Pomba 7, tel. 812.4173. bylon. Or.: 16.18.10; 20.20; 22.30

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. Ferie. Or.: 16.18.10; 20.20; 22.30

REPOS v. XX Settembre 15, tel. 531.400. GH dei ricordi. Or.: 15.30; 17.50; 22.30

ROMANO Gall Sallustiana 1, 562.0145. Offesa all'antenna. Or.: 16.18.10; 20.20; 22.30

STUDIO RTZ v. Acqua 2, tel. 532.448. di struzzo. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30

VITTORIA v. Roma 1, tel. 552.1784. Ness. Or.: 15.45; 18.20; 19.15; 22.30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO Tonnadanza con il Regio ora 21.30. Corle di Palazzo Reale. Red Notes-Cie Andy Degroot presenta Yango's conveg. e regia di A. Degroot musiche argentine Anni 30-40.

Strawinsky Piazziola. 1° in Italia. Eschietta. Or.: 16.18.10; 20.20; 22.30

8815241/242

COLOSSEO, via M. Cristina 71, tel. 8815241/242

campagna stagione

97. Rinno Arcobaleno. In cassa Teatro 10/13-15/18. Tel. 669.9034

Tele

12.40; 19.22; 0.15 Alpitime, notiziario regionale

15.30 Match music, musica

17.50 Match music, programma musicale

17.50 Match music, programma per bambini

Radio

Raitre
14.00; 19.35; 22.45 Tgr della d'Aosta
19.55 La crociata dei bambini

Radio
7.20 La voce della Valle
12.40 La voce della Valle
14.14 Trois gentilles en papier

Radio due
12.10 La voce della Valle
14.14 Trois gentilles en papier

France 2
13.45 Les routiers, série
15.15 Tour de France
17.35 Vite club
18.40 In l'ère, des livres
19.25 Les enfants de la table de l'été
19.59 Journal
21 - Urgence, série
23 - Des feux mal éteints, film
1.40 Journal de la nuit

101 Radio Valle d'Aosta
7.35 Rassegna stampa
7.35 La voce della stalla
8.11.30; 15.101 News
9 - L'occhio in libertà
10 - 101 mattina
12.18 Notiziario Valle d'Aosta, informazione
13.30 Juke box, dischi a richiesta
18.30 Salut valdôtain, folk valdostano
19.30 - Italiana

Saint-Vincent 5
12.10 Film
19.22.30 Tgr regionale
17 - Film
20.30 - Film
23 - La serie della settimana, rubrica

Radio Reporter
8 - Buon giorno con R. R.
9 - L'occasione, annunci gratuiti
10.10; 12.10; 17.10 News Info-Orto

12 - Insieme con R. R.
15 - Music non stop
18 - Attualità

Radio Club
8 - Buon giorno
8 - Musica melodica
10.15 Club nostalgia
11.30 364510, la tua musica preferita
12 - Disco club
15 - HR Club grande

Radio

R. Aosta Stereo Italavera
9.30; 12.30; 15.30; 18.30 Notiziario
14.20 Italia party
24 - Italia Doc

101 Radio Valle d'Aosta
7.35 Rassegna stampa
7.35 La voce della stalla
8.11.30; 15.101 News
9 - L'occhio in libertà
10 - 101 mattina
12.18 Notiziario Valle d'Aosta, informazione
13.30 Juke box, dischi a richiesta
18.30 Salut valdôtain, folk valdostano
19.30 - Italiana

Saint-Vincent 5
12.10 Film
19.22.30 Tgr regionale
17 - Film
20.30 - Film
23 - La serie della settimana, rubrica

Radio Reporter
8 - Buon giorno con R. R.
9 - L'occasione, annunci gratuiti
10.10; 12.10; 17.10 News Info-Orto

12 - Insieme con R. R.
15 - Music non stop
18 - Attualità

Radio Club
8 - Buon giorno
8 - Musica melodica
10.15 Club nostalgia
11.30 364510, la tua musica preferita
12 - Disco club
15 - HR Club grande

Radio

R. Aosta Stereo Italavera
9.30; 12.30; 15.30; 18.30 Notiziario
14.20 Italia party
24 - Italia Doc

101 Radio Valle d'Aosta
7.35 Rassegna stampa
7.35 La voce della stalla
8.11.30; 15.101 News
9 - L'occhio in libertà
10 - 101 mattina
12.18 Notiziario Valle d'Aosta, informazione
13.30 Juke box, dischi a richiesta
18.30 Salut valdôtain, folk valdostano
19.30 - Italiana

Saint-Vincent 5
12.10 Film
19.22.30 Tgr regionale
17 - Film
20.30 - Film
23 - La serie della settimana, rubrica

Radio Reporter
8 - Buon giorno con R. R.
9 - L'occasione, annunci gratuiti
10.10; 12.10; 17.10 News Info-Orto

12 - Insieme con R. R.
15 - Music non stop
18 - Attualità

Radio Club
8 - Buon giorno
8 - Musica melodica
10.15 Club nostalgia
11.30 364510, la tua musica preferita
12 - Disco club
15 - HR Club grande

Radio Reporter
8 - Buon giorno con R. R.
9 - L'occasione, annunci gratuiti
10.10; 12.10; 17.10 News Info-Orto

12 - Insieme con R. R.
15 - Music non stop
18 - Attualità

Radio Club
8 - Buon giorno
8 - Musica melodica
10.15 Club nostalgia
11.30 364510, la tua musica preferita
12 - Disco club
15 - HR Club grande

Radio Reporter
8 - Buon giorno con R. R.
9 - L'occasione, annunci gratuiti
10.10; 12.10; 17.10 News Info-Orto

12 - Insieme con R. R.
15 - Music non stop
18 - Attualità

Radio Club
8 - Buon giorno
8 - Musica melodica
10.15 Club nostalgia
11.30 364510, la tua musica preferita
12 - Disco club
15 - HR Club grande

Radio Reporter
8 - Buon giorno con R. R.
9 - L'occasione, annunci gratuiti
10.10; 12.10; 17.10 News Info-Orto

12 - Insieme con R. R.
15 - Music non stop
18 - Attualità

per la
pubblicità su
LA STAMPA

10126
TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011/65.211

11100
AOSTA
FI.MU. srl Agente Publikompass spa
Loc. Amérique - Quart Tel. 0165/765.019-765.628

13100
VERCELLI
SALODINI srl Agente Publikompass spa
Via Duchessa Jolanda 20 Tel. 0161/250.754-62.592

13051
BIELLA
SALODINI srl Agente Publikompass spa
Viale Roma

Rafting, i risultati delle gare della quinta prova del campionato italiano



VILLENEUVE. Domenica si sono svolte le gare della quinta prova del campionato italiano di rafting e hydrospeed. Nel rafting per la categoria «open» vittoria del «Nescafé team Val di Sole» di Dimaro (Trento) sceso in gara con il pettorale numero 20. Al secondo posto, con il pettorale numero 3, la compagine della «Indomita Valtellina river» di Sondrio. Ottimo terzo posto per la squadra di casa, quella del «Rafting adventure Valle d'Aosta», con il pettorale numero 31, capitanata da Giorgio Bus di Saint-Vincent. Nella categoria «raft» vittoria di una «équipe» questa volta non trentina ma altoatesina, quella del «Pircher Williams team» di Merano (Bolzano), scesa in acqua con il pettorale numero 2, e che ha preceduto nella classifica la compagine numero due dello stesso «team», la «Pircher Williams II» di Vipiteno sempre in provincia di Bolzano, che portava il pettorale numero 29. Anche in questa categoria ancora un brillante terzo posto e diritto a salire sul podio per una compagine valdostana del «Rafting adventure Valle d'Aosta», in acqua con il pettorale 118. L'equipaggio era capitanato da Mike Bennet e formato, per i valdostani, da Stefano Pellin di Courmayeur e Marco Caldera, nazionale di canoa. Brillanti risultati per i valdostani, con un secondo e un terzo posto, anche nella categoria «pneumatiche». La vittoria è andata al club «Active di Campo Tures» (Bolzano), pettorale numero 1. Secondo posto per la compagine

Quattro volte sul podio

Buona prova per i valdostani. Terze le due squadre capitanate da Giorgio Bus di St-Vincent e da Mike Bennet. Stefano Pellin ha vinto nell'«hydrospeed»

CANOA

Due terzi posti dei valdostani

Due piazzamenti sul podio per i canoisti valdostani in Lombardia. Domenica, a Cassano d'Adda (Milano), gli specialisti del Canoe Kayak Grand Paradiso hanno ottenuto due terzi posti. Francine Navillod nella categoria ragazze e l'altro con Matteo Froia nella categoria cadetti, in una gara di slalom su un percorso che presentava 22 porte. Nella stessa giornata i canoisti valdostani hanno ottenuto un 4° posto con Davide Cimino nella categoria ragazzi, un 6° con Simone Pascale nella categoria cadetti ed un 7° con Roby Ramoliva nella categoria seniors.

graduatoria per società, tra le tredici squadre presenti, il Canoe Kayak Grand Paradis è finito in quinta posizione. Il giorno precedente, sabato 6 luglio, i canoisti valdostani gareggiato a Inzago (Mi) sul Naviglio Martesana in una gara di velocità a canoa sprint. La prova è stata disputata in notturna, in due manche, su un percorso di 100 metri, illuminato. I valdostani avevano ottenuto il 4° posto con Francine Navillod tra le ragazze ed il 5° con Davide Cimino nei ragazzi. Ad agosto il Canoe Kayak Grand Paradis organizza un corso di canoa base gratuito, aperto a ragazzi e ragazze in età compresa tra i 10 ed i 16 anni. Le iscrizioni sono aperte fino a giovedì 1° agosto presso la segreteria del club (chiedere di Roby al 45768).

(fa. c.)



Qui sopra, Stefano Pellin che ha vinto nella categoria hydrospeed. In alto e da sinistra, un equipaggio di rafting e concorrente impegnato in una gara di canoa

A Cervinia

I campioni per la festa del Superroll

CERVINIA. I dieci anni di vita del Superroll del Cervino di skiroll verranno celebrati con una serie di manifestazioni dalla Comunità Montana Monte Cervino con una settimana di anticipo. L'iniziativa, programmata inizialmente per il 28 luglio, è stata anticipata di una settimana per permettere a tutta la nazionale azzurra di fondo maschile di essere presente. «Gli azzurri rientreranno martedì da Grotti in Norvegia - sottolinea Franco Moquignaz, padrone dell'organizzazione - e verranno ospitati per una settimana a Crans Montana in Svizzera in ritiro con l'obbligo di partecipare alla gara in programma il 28 luglio. Per questa ragione abbiamo cambiato data. Non volevamo perdere gli azzurri che hanno scritto la storia di questi anni della più massacrante e lunga maratona in salita sugli skiroll con partenza da Saint-Vincent e arrivo al Breuil».

Nelle tre gare a livello assoluto, femminile o juniores, verranno assegnati il Trofeo Cassin de la Vallée, il Gran Premio Pasta Agnesi e il Gran Premio Otto Carli. A sostenere l'iniziativa oltre alla Comunità Montana, sono i Comuni. Le Aziende di promozione turistica, la Dega Gobetto, la Saint-Roch e la Cooperativa Valle del Marone.

Tra i partecipanti, è attesa tutta la nazionale azzurra maschile e femminile di fondo, il campione mondiale di skiroll Alfio Di Gregorio, i russi Prokurorov, Borvinov e la Lazutina, i tedeschi Behle e Muhllegg, i francesi Azambre ed altri grandi campioni scandinavi che Albarello sta contattando questi giorni in Norvegia.

Gara maschile è in programma sui 30 Km, la prova femminile sui 21 Km con partenza da Antey e arrivo sempre al Breuil.

Da battere sono i record realizzati per il percorso lungo da Alfio Di Gregorio con 1 ora 33'09" e sul percorso ridotto da Stefania Behnundo con 1 ora 08'26" e Valerio Theodule con 1 ora 04'15".

Rugby Aosta

Polignone si allenerà «in azzurro»

AOSTA. E' sempre più azzurro il futuro di Gabriele Polignone, il giovane atleta del Rugby Valle d'Aosta che meno di un mese fa era stato convocato, assieme ad una nutrita pattuglia di rugbisti di ogni parte d'Italia, dalla federazione italiana rugby per un allenamento collegiale della nazionale under 18 al Centro federale di Tirrenia.

Adesso il rugbista aostano, 17 anni compiuti il primo di luglio, un metro e 95 di altezza per 97 chili di peso, è sopravvissuto alla «selezione» che i tecnici federali hanno fatto del gruppo sul quale avevano lavorato a giugno. E Polignone, unico valdostano, non solo, anche solo rappresentante del mondo rugbistico di Piemonte, Lombardia e Liguria, è stato scelto per l'allenamento collegiale della nazionale under 18.

Gabriele Polignone dovrà presentarsi a Tirrenia il 18 agosto per rimanerci fino al 24 dello stesso mese. Lo stage servirà ai tecnici federali, attraverso test fisici e per valutare se l'atleta nel periodo estivo ha seguito il programma di preparazione fisica, programma che Polignone ha ricevuto a domicilio. Giocatore da soli due anni, Polignone sembra voler bruciare le tappe. Dotato di un fisico perfettamente adatto al rugby, il giovane, che vive a Saito con il papà Umberto, bancario, con la mamma Silvana, insegnante di francese all'istituto magistrale e con il fratello Luca, viene considerato un punto di forza della formazione del Rugby Valle d'Aosta.

Gli allenatori Roberto Rattazzi e Livio Pillon, che lo hanno «scelto», hanno da subito visto le grandi doti potenziali dell'atleta. Prima di approdare ai raduni della nazionale, Polignone ha già fatto parte della rappresentativa piemontese che ha partecipato al Trofeo delle Regioni. Il ragazzo continua a dire che «per ora non pensa al rugby come professione. Prima viene la scuola ed il diploma di geometra. Poi vedrà». Ma intanto incomincia nella bacheca la seconda convocazione azzurra.

(a. c.)



FINO AL 31 LUGLIO CLIMATIZZATORE COMPRESO NEL PREZZO D'ACQUISTO.

ALFA 146, AUTO SPAZIOSA, INCONFONDIBILI E DALLA PERSONALITÀ ALFA ROMEO. CHI ENTRO IL 31 LUGLIO QUESTA VETTURA, SI UN ESCLUSIVO

ANTIPOLLINE, ANTIRUGGINE NEL PREZZO D'ACQUISTO. LA ALFA ROMEO

ALFA 146 1.3 le L. 24.450.000. Alfa 145 1.3 le L. 23.700.000. Prezzi chiavi in mano (A.P.I.E.T. esclusa).

ALFA 146.

L'ESTATE ALFA ROMEO HA UN CLIMA IDEALE.

A.R.A.

AOSTA - CORSO IVREA, 132 - TEL. (0165) 239505

Concessionari Alfa Romeo



YAMAHA **MOTOROLA**

[illegible]

NIZZA lussuoză aparținând încă noului balcon, nimeni nu o poate egala.

U2B 300 30 2 11000 110000 000000
vuno Tol 093.001

884.2584 - 854.2372.

ai piani pensione complete cotazioni
bureau di scelta Tel. 0182 640 207

max L 52 mila settembre L. 40 mila.

grandi occasioni per iniziative locali
nei cucine a camera e pareti moderne
rimane marchio **espos** e pr
abbina. Tel 011 730.550.

-31% rispetto alla media dei principali Paesi europei.

Su questo scenario, si abbatte il provvedimento della manovra correttiva, il sesto intervento in tre anni sui prezzi dei farmaci, che conferma il prevalere della logica dell'emergenza sulla logica della razionalizzazione in Sanità.



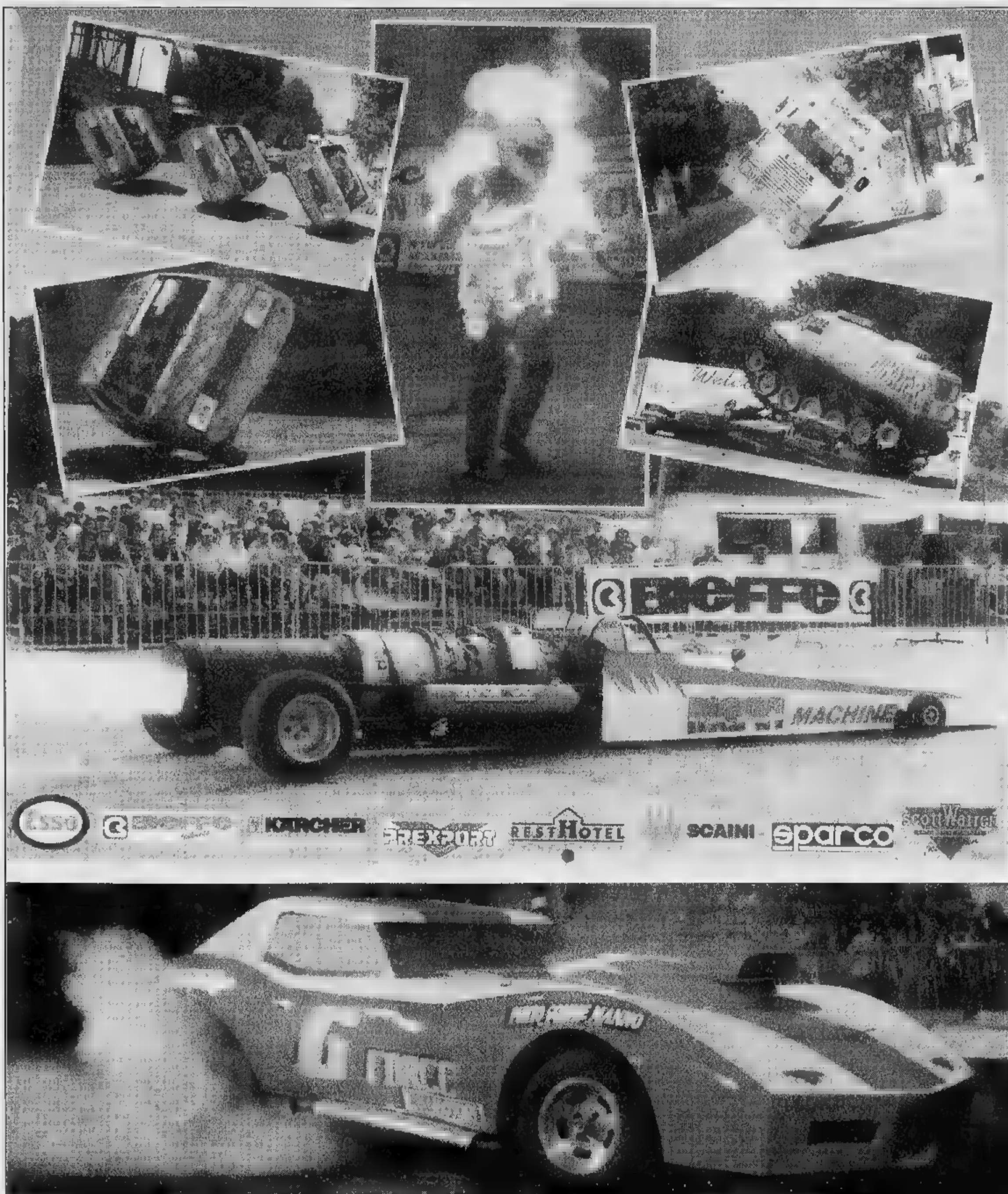
Farmindustria

AMERICAN MOTOR SHOW

DRAGSTER TEAM

PER LA PRIMA VOLTA AD ASTI

TUTTI I GIORNI 2 ORE DI EMOZIONANTE SPETTACOLO CON I PILOTI DEL DRAGSTER TEAM



**T
O
U
R

1
9
9
6**

RESTHOTEL
PRIMEVERA

DAL
11
LUGLIO

ASTI
PIAZZA D'ARMİ
ORARIO SPETTACOLO
ORE **21,30**

AL
14
LUGLIO

Esso

magazine

SALDI di FINE STAGIONE

GRANDE SELF SERVICE

CALZATURE, BORSE, VALIGERIA, PELLETTERIE, ACCESSORI

GIORNO DI CHIUSURA SETTIMANALE: LUNEDÌ MATTINA

Apertura: 9,30/12,30 - 15,30/19,30



magazine



TEL. 0141/34.433

C.so SAVONA 284 - ASTI

Giovedì 11 Luglio 1996 AT 37

E PROVINCIA

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

La scoperta ieri durante gli scavi per la fognatura

Un muro sotto piazza Alfieri fermerà cantiere e traffico?

ASTI. «Vanta aver pazienza: in fama i travaj o fuma niente». In fondo, gli astigiani sanno essere «filosofi». I nuovi cantieri aperti ieri nel centro città, costrin- gono gli automobilisti a qual- che coda in più o a tortuosi «giri dell'oca»? «Bisogna aver pa- zienza, le fognature servono e non si possono fare in cielo» è il commento di Franco Colagiacomo appena sceso dalla sua auto di ritorno da alcune commissioni in centro; anche se poi ag- giunge: «Il problema, semmai, è che con le nuove interruzioni, si finisce per infilarsi in un de- dalo di sensi unici da cui è poi difficile tornare indietro».

Primo giorno di corso Alfieri chiuso (nel tratto da piazza Pri- mo maggio a via Rocca) per ri- fare la copertura stradale, men- tre proseguono i lavori in piazza Alfieri per la nuova condotta fognaria: «ovviamente», era giorno di mercato, e i timori della vigilia per un nuovo «mer- cedei nero» del traffico, sem- bravano giustificati.

Ma fortunatamente non è stato così. Vuoi che l'estate ha già portato le ferie per qualcu- no, vuoi che una volta tanto si sono preferiti percorsi alterna- tivi, fatto sta che il traffico non è andato in tilt.

Un esempio: a mezzogiorno da piazza Primo maggio a piaz- za Cattedrale, passando per corso Galileo Ferraris, piazza Alfieri, Dante, via Hope, piazza Catena, in auto ci sono voluti 6 minuti scarsi. Un re- cord anche in giorni di traffico «normale».

Qualche ingorgo, per la ve- rità, si è registrato durante la giornata, specie al mattino pre- sto per chi doveva entrare in città. «Qui abbiamo notato differenze rispetto agli altri gior- ni: il traffico è sempre caotico, spesso ci scappa il tampona- mento» afferma Ugo Sansalva- dore che ha l'edicola in piazza Torino. I «segnali» uno scon- tro, (pezzi di vetri di fanali a terra) si notano sulla rotonda di piazzetta Dante, dove ieri le auto dirette verso il centro ve- nivano deviate in corso Micca.

«Scrivete che corso Savona se può proprio più» am- monisce Giovanni Giorgia. Da ex amministratore comunale (è stato sindaco di Agliano) ag- giunge: «I lavori vanno fatti, lo so bene, e mi lamento, ma in corso Savona sono code ad oggi del giorno al di là dei cantieri aperti in centro».

«Il fatto è - aggiunge Giusep- pe Berta - che ad Asti erano an-



Proseguono i lavori per la posa della maxicondotta fognaria: dopo la zona dei giardini (sopra) ora sono in piazza Alfieri (a ds.)



Da sinistra, Franco Colagiacomo, Giovanni Giorgia e Ugo Sansalvadore «I lavori creano problemi: traffico? Bisogna aver pazienza»

ni che non si facevano più dei grossi interventi: per fortuna che hanno deciso di farli» estate, quando c'è meno traffi- co, perché altrimenti chissà co- sa succedeva.

Nei prossimi giorni, la pro- secuzione dei lavori in corso Al- fieri comporterà la chiusura al traffico di altri tratti.

E intanto stamane potrebbe- ro invece fermarsi le ruspe del- la ditta Paips di Volpiano che stanno scavando in piazza Al- fieri davanti ai Portici rossi per la posa della nuova condotta fognaria. Ieri le benne hanno scoperto i resti di un muro: i tecnici comunali che controlla- no i lavori hanno provveduto ad avvertire la Soprintendenza alle belle arti che venerdì in-

vierà tecnici per un sopralluo- go.

In un primo tempo era circo- lata la voce che si potesse tra- ttere di resti romani: poi, da una visione più accurata, si è fatta strada l'ipotesi di un tratto di muro risalente ad un paio di se- coli fa. «Comunque attendiamo la Soprintendenza» fanno sape- re dal Comune.

La ditta ieri ha provveduto a mettere in sicurezza il cantiere: «Non è escluso che continuerà a scavare» e verificheremo che, proseguendo, il nostro per- corso differisce da quello del- la Soprintendenza» spiega un tecnico della società. I lavori dovrebbero proseguire verso corso Dante.

Fulvio Lavina

Dal 15 luglio

Altre modifiche alla viabilità in centro

ASTI. A partire dalla prossima settimana, i cantieri aperti in questi giorni in piazza Alfieri per i lavori alla rete fognaria, saranno all'origine di alcune modifiche alla viabilità.

Le variazioni sono contenute in un'ordinanza del sindaco Alberto Bianchino.

Da lunedì 15 luglio sarà vie- tata la sosta delle auto in via Fontana e via Verdi, per con- sentire agli autobus di viaggiare in entrambi i sensi di mar- cia. In via Massimo D'Azeglio, nel tratto fra corso Dante e via Morrelli la sosta sarà invece vietata sul lato destro; non sarà possibile parcheggiare neppure in via Hope e via Mar- torelli.

Infine, in via Rossi sarà vie- tato il transito agli automez- zi in direzione di corso Alfieri: sarà invece consentito il pas- saggio verso via Carducci.

Le auto lasciate in sosta dal- le zone vietate verranno rimos- se, come sempre, a spese dei proprietari.

ASTIINA

● **FINANZIAMENTI.** Oggi al- le 15,30 all'Hotel si svolgerà un convegno su «Cambiali finanziarie: un nuovo strumento di finanzia- mento per le piccole e medie imprese», organizzato da Unione industriale, Ordine dei commercialisti e Monte dei Paschi di Siena.

● **COMMERCIO.** Stasera alle 21 in municipio si terrà il di- battito al Piano commerciale e la grande distribuzione. Quali prospettive? Promosso dal Cdu. Parteciperà l'assesso- re regionale al Commercio Matteo Viglietta.

● **GIOVANE POESIA.** Stasera al circolo Antiche Mura in via- le Partigiani alle 21,30, si terrà una serata con una deci- na di giovani poeti astigiani.

● **DUE ANNI DI BIANCHINO.** E' il tema del programma «Punti di vista» che andrà in onda stasera dalle 21,30 su Te- lesubalpino. Saranno presenti il sindaco e i capigruppo con- siglieri Fassone, Bestente, Mi- roglio, Brusca, Sorba e Ferrero, presentati da Piero Mora.

● **MINIATTORI.** Oggi alle 16, i piccoli (una dozzina, di 2 e 3 anni), Nido di via Isenzo a Nizza presenteranno uno spettacolo nel giardino della scuola. Nareranno le avven- ture del loro personaggio «Bullfodrago».

Mafia del Brenta

A Canelli un arresto per armi

CANELLI. E' stato arrestato nell'appartamento dell'anziana madre a cui era andato a far vi- sita. In manette, per una vici- na legata ad un traffico di armi in ambienti mafiosi, è finito Sergio Silvano Musso, 46 anni. L'uomo, originario di Nizza, ha lasciato l'Asigliano da una ven- tina d'anni. La sua residenza ri- sulta a Sassuolo, l'uomo è di fatto domiciliato a Modena.

La cattura di Musso è avve- nuta nell'ambito di indagini av- viate da tempo, sulla mafia del Brenta. nei suoi confronti è sta- to spedito un ordine di custo- dia cautelare.

Non sono stati resi noti i resti che chiamano in causa il nicese né gli episodi che lo coinvolge- rebbero nella vicenda.

Il provvedimento è stato ese- guito dai carabinieri della Com- pagnia di Canelli e dai militari dei Ros di Bologna, la speciale reparto operativo. Musso è sta- to bloccato nella abitazione della madre: non ha opposto re- sistenza. (r. gon.)



In auto contro un camion a Carmagnola

Anziano di Montafia muore in un incidente

MONTAFIA. Un pensionato di 75 anni, Michele Peira, residen- te in strada Villanova, è morto ieri in un incidente sulla strada tra Carmagnola e Poirino.

L'uomo, al volante di una Panda, si è scontrato con un au- toreno carico di fieno condotto da Narciso Padoan, 42 anni di Carmagnola Piemonte.

Ancora incerta la dinamica dell'incidente accaduto verso le 18: i rilievi sono stati eseguiti dai carabinieri di Carmagnola. Da una prima ricostruzione, fatta anche attraverso alcune testimonianze, Peira aveva appe- na acquistato del pane in un rivenditore e dalla piazzola si ac- cingeva ad innestarsi sulla strada principale.

Secondo la versione fornita dal conducente dell'autoreno in arrivo da Poirino, l'auto del pensionato sarebbe apparsa all'improvviso. «Ho provato a frenare ma è stato inutile» ha raccontato. La motrice ha urtato violentamente l'utilitaria che è stata

schiazzata in un fosso.

Una versione che sembra tro- vare conferma dalla testimo- nianza di Antonio Mani: l'uo- mo, che stava tagliando l'erba a poca distanza, ha raccontato di aver sentito il rumore di una frenata e poi lo schianto.

Ai soccorritori le condizioni di Peira sono subito apparse di- sperate: è stato allertato anche l'elisoccorso, ma l'intervento si è rivelato inutile.

L'anziano è morto pratica- mente sul colpo. La salma è sta- ta trasportata nella camera mortuaria di Carmagnola.

Michele Peira, originario di Capriglio, ma residente da lun- go tempo a Montafia era molto conosciuto e stimato in paese dove viveva con la moglie Elsa. Prima della pensione aveva la- vorato come artigiano.

Lascia una figlia, Adriana, sposata che vive a Villanova. Per fissare la data dei funerali si attende «nulla» della magistratura.

(m. l.)

Un migliaio di infreddoliti aficionados ha seguito martedì la selezione del concorso di bellezza al Country club di Castiglione

Nella notte di Miss Asti la vittoria va al cappuccino

Ma clima autunnale e «black out» non hanno scoraggiato concorrenti e pubblico

ASTI. La sfilata è partita verso le 23,30, quando già l'umidità e il freddo avevano convinto il pubblico che l'estate era un trucco del calendario. Martedì sera al Country club di Castiglione un migliaio di astigiani si è riunito per la selezione Miss Asti. Il clima, la bellezza, orga- nizzato dal Napoli club di Asti, ha una folta schiera di af- cionados. Per loro non c'è tra- montana che tenga.

Dopo la musica «Magico sound» il mago Marco Manet- ta, dopo la scuola di ballo di Tro- farello e le sfilate di moda «Bukaris» e «Wanda intimo», dopo un black out che ha lascia- to la valle nel mistero per un quarto d'ora, sono arrivate loro. Le miss.

Quest'anno erano 31, un re- cord. Sulle loro virtù hanno ve- gliato con discrezione i vigilan- ti della «Vedetta». Sul loro fa- scino hanno influito l'accademia Raffaele Giugliano («Studio accentiature», piazza 1 Maggio) e il truccatore Francesco Marti-



Le concorrenti astigiane che hanno partecipato alla selezione per Miss Italia

(profumeria Anziano).

Dopo la doppia sfilata, con abiti da sera e poi in costume da bagno (in cui le concorrenti rimaste, buscandosi quasi tutte un malanno) la giuria, presiedu- ta dal consigliere comunale e provinciale Giovanni Boccia, ha

elaborato il verdetto. Sul palco sono arrivati i ballerini brasiliani di «Pimenta nativa» (abitua- ti ad altri climi), mentre il platea è svuotata. Affari da favola al bar: richiestissimi cappuccini, marocchini, tisane e china cal- de.

Verso l'una sono state pre- sentate le giovani miss, presenta- te con calore l'unico della sera- ta) da Bruna Bairo. La fascia di Miss Wella è andata a Elisa An- ziano, 16 anni, studentessa asti- giana; Miss Ragazza OK Coto- nella a Maura Di Cristofaro, 23 anni, insegnante; Saluggia (Vc) Miss Moda Mare a Monica Foltanova, 23 anni, modella a Asti. Sono state premiate da Mariangela Cotto, madrina del concorso e da Francesco Porcel- lano, consigliere Cassa di Ri- sparmio di Asti. Poi il sindaco Bianchino, reduce dal recital «Reana Ghione, ha per la prima volta abbracciato una Miss Asti: Alessandra Tripodi, accolta da entusiastici applausi. L'attende l'estate delle aspiranti miss, con selezioni a Salsomaggiore. Le al-

concorrenti astigiane sono state: Samanta Caviglioli, 16 an- ni, Francesca Pisano, 17, Dona- tella Angelico, 19, Daniela Sera- cino, 22, Barbara Piazza, 19, Sa- brina Massasso, 21, Claudia Sac- co, 18.

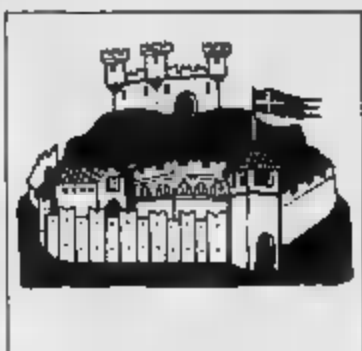
LA VINCITRICE

Alessandra Tripodi è nata ad Asti 17 anni fa. Mentre sfilava, la presentatrice ha rivelato che il suo hobby è frequentare la palestra. Gli ammiratori hanno urlato «Ho capito?». Ecco i concorrenti: è la «0.80».

Alessandra studia all'istituto magistrale «Monti» (frequen- terà la 4ª indirizzo pedagogico). Vorrebbe fare la modella, oppu- re occuparsi dei bambini. Colle- ziona lattine bibite, ama il nuoto. Preferisce film tra av- ventura e horror (esempio: «Il corvo»), ascolta musica «pro- gressiva». Le modelle preferite sono Linda Evangelista e Kate Moss. Accetterebbe un invito a cena da Richard Gere. Si dichia- ra «quasi fidanzata». Ha inizia- to a sfilare due anni fa e par- teciperà a concorsi come «Bel- lissima '95» e «Un'italiana per miss Mondo».



Alessandra Tripodi, 17 anni, Miss Asti '96, con il sindaco Alberto Bianchino



Ieri sera le ultime battute del festival Asti Teatro 18

Premiata la «liceale» Ghione

Martedì uno spettacolo «amarcord» dedicato all'attrice astigiana d'adozione
I primi bilanci: 13 mila spettatori di cui 6 mila paganti e 156 milioni l'incasso

ASTI. «Grazie astigiani. Vi voglio bene». Così Ileana Ghione si è congedata dal pubblico del palazzo del Collegio, mentre un lungo applauso la salutava. Martedì sera, si è svolta la «Sera d'amore» per Ileana Ghione, spettacolo-tributo di ricordi.

Il titolo del regista Massimo Scaglione è inserito in Asti Teatro 18, che si è concluso ieri sera.

Si è voluto, così, rendere omaggio all'attrice astigiana (originaria di Cortemilia). Una serata informale, non seguita da un grande pubblico, dal sapore di rimpatriata, che si è snodata tra ricordi, canzoni e spettacolo. «Questo è il cortile liceale» che ho frequentato e in cui ho vissuto i miei anni più belli: studenteschi. Oggi, su questo palcoscenico provo le stesse paure da vigilia d'esame», ha esordito l'attrice al microfono di Scaglione.

Ileana Ghione ha regalato al pubblico astigiano tre pezzi di bravura, che negli anni sono stati suoi cavalli di battaglia, tratti da «Ester» si recita a soggetto di Pirandello, «Casa di bambola» di Ibsen, e «La signorina Felicita» di Gozzano.

In «Casa di bambola» si è cimentata al suo fianco Mario Maranzana, attore friulano, amico e compagno di lavoro della Ghione fin dagli anni accademici. Maranzana non si è però limitato all'interpretazione. «Voglio parlarvi di Ileana. Da noi in Friuli si direbbe che è una «mula da gita», una ragazza da scampagnata, perché ha sempre con sé uno zaino pieno di sorprese».

A festeggiare l'attrice c'era anche lo scenografo Eugenio Guglielminetti. «Io» ha esordito, «ho sempre considerato Ileana come una sorella minore. L'ho tenuta a battesimo a teatro, qui ad Asti, ai tempi del liceo, e ne sono orgoglioso».

In «Sera d'amore», sul palcoscenico del palazzo del Collegio, sono esibiti i danzatori Loredana Furno e Jean Pierre Martal, l'attrice Vittoria Lottoro e il marito, pianista Christopher Axworthy. Sono state proiettate alcune sequenze tratte da «Madame Curie», uno dei primi sceneggiati televisivi di cui la Ghione, giovane attrice, è stata protagonista di successo.

In chiusura di manifestazione, il sindaco di Asti, Alberto Bianchino ha regalato all'attrice una copia del documento con cui l'imperatore Enrico VI aveva concesso l'autonomia al Comune di Asti.

Premi. Asti Teatro 18 ha conferito altri due riconoscimenti alla carriera. Lo scenografo e pittore Eugenio Guglielminetti è stato premiato in occasione della prima del «Giudizio universale» di Alfieri. Altro premio è stato consegnato ieri sera in sala Pastrone allo scenografo e costumista Lele Luzzati, autore del marchio ufficiale del Palio di Asti.

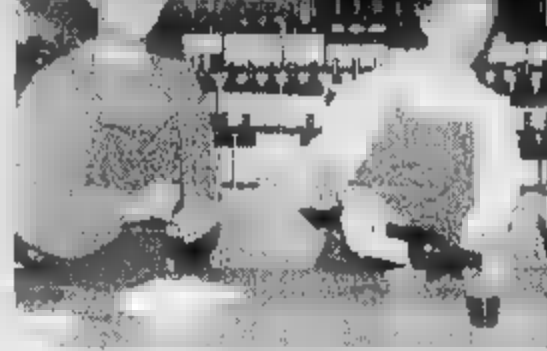
Ceronetti. È stato l'evento



La premiazione: da sinistra l'attore Mario Maranzana, Ileana Ghione, il sindaco Bianchino e lo scenografo Eugenio Guglielminetti. Sotto, i mescolatori della caverna «Vini & spiriti» in piazza Cattedrale

di Asti Teatro 18. Per lui si sono mobilitati i «pezzi da 90» della critica, ma anche astigiani. E il loro omaggio, lui si è esibito davanti al teatro Alfieri smuovendo al suo organetto stonacchiato. Martedì sera l'ha raggiunto la nipotina Milena, 4 anni, che ha improvvisato un'fare quattoru porgendo il basco del nonno agli spettatori. Colonna sono-

una monferrina. Primi dati. Stando ai primi bilanci le presenze del festival si aggirano sulle 13 mila: circa 7 mila agli spettacoli con ingresso libero (The Atrabus, prove aperte, incontri con i narratori, spettacolo di strada) e 6 mila a quelli a pagamento. L'incasso ha raggiunto i 156 milioni, contro i 120 previsti a bilancio.



Due poltrone libere

«Voi fare il banchiere?»
Savvi a Savia

ASTI. Il presidente Giuseppe Goria dovrà provvedere al rinnovo di tre rappresentanti della Provincia il cui mandato scade nell'anno in corso. Sono in scadenza un posto da consigliere di amministrazione della Fondazione Cassa di risparmio di Torino, un consigliere di amministrazione della Fondazione Cassa di risparmio di Asti e un posto nel Consiglio direttivo dell'Università della Terza Età (Utea).

«Coloro che ritengono di possedere i requisiti di competenza tecnica ed esperienze adeguate alle attività relative» è scritto in una nota diffusa dall'Ufficio stampa, «possono presentarsi al Presidente della Provincia, entro il 30 settembre 1996, la propria dichiarazione di disponibilità alla nomina, accompagnata da un curriculum e dalla eventuale proposta di istituzione o assunzione interessata». La nota si conclude precisando che a questo proposito «sono esclusi i partiti politici». Sarà veramente così?

Travolto da un camion

Oggi i funerali del giovane astigiano



Antonio Correnti, 18 anni, morto lunedì in un incidente stradale

ASTI. Si svolgono oggi pomeriggio alle 16 i funerali di Antonio Correnti, il giovane aiuto di cucina morto lunedì pomeriggio, travolto da un camion, mentre stava rincassando in un motorino.

Il rito funebre si svolgerà alla parrocchia di San Martino: la salma giungerà dall'ospedale. Antonio Correnti, diplomato al Centro alberghiero di Agliana, lavorava da poco tempo all'Hotel in viale Benedetto. Lascia, oltre ai genitori (il padre Gaetano lavora alla Wil Padra Assoluta), due fratelli, Marco e Valentino.

Premi ai volontari

La Croce Verde di Montemagno

MONTEMAGNO. In occasione del quinto compleanno della sezione montemagnese della «Croce Verde», a cui fanno capo anche Casorzo, Castagnole, Grana, Refrancore e Viarigi, il presidente Giuseppe Guarneri ha lanciato l'appello: «Abbiamo bisogno di nuovi militi. I servizi, soprattutto quelli su prenotazione, sono in continuo aumento e c'è sempre più necessità di avere volontari disponibili. Mi rivolgo in particolare a quei pensionati, ancora abbastanza giovani». Attualmente sono 64 gli iscritti. Uno dei vice presidenti, Fulvio Mortara ha reso noti alcuni dati relativi al '95. Le ambulanze hanno percorso 67 mila chilometri, per 1393 servizi, di cui 162 urgenti. Sono stati poi consegnati i premi a Sergio Fara, che è anche vice presidente, Anselmo Berruti, il presidente Guarneri, il direttore dei servizi Renato Cisarò, il segretario Enzo Vilella e altre 34 maduglie ad altrettanti volontari. Un riconoscimento speciale è andato Franco Semenzin.

ASTI INVI

«Esentare dall'Iva i mezzi per la Croce Rossa»

Il deputato Vittorio Voglino ha chiesto un'interpellanza ai ministri della Sanità e delle Finanze per esentare dal pagamento dell'Iva gli automezzi di donati alla Croce rossa. Voglino ha ricordato che sull'acquisto di alcune ambulanze e mezzi per il trasporto di disabili, (costo 100 milioni l'uno) grazie all'intervento della cassa di risparmio di Asti e di privati, è stata pagata l'Iva al 19% imposta chiaramente inopportuna nel caso specifico.

PIEMONTE CIVILE

Un gruppo di alpini in Omegna

Anche il gruppo di protezione civile degli alpini di Asti ha inviato alcuni volontari a Omegna, in seguito ai recenti disastri causati dal maltempo. Sono impegnati una dozzina di alpini astigiani con funghi e attrezzature.

IN CORSO DANTE

Donna scippata all'uscita dalle Poste

Un'impiegata di 40 anni è rimasta vittima di uno scippo in corso Dante. All'uscita dall'ufficio postale donna è stata affiancata da due giovani in sella ad uno scooter che le hanno strappato di mano la borsetta. Il bottino ammonta a 200 mila lire.

CASSA EDILE

Una vacanza al mare per venti ragazzi

Una ventina di ragazzi sono ospitati fino al 19 luglio nella colonia marina di Pinarella di Cervia grazie alla Cassa Edile di Asti. Alla partenza gli auguri di un sereno soggiorno sono stati portati dal presidente Bruno Verri e dal vice Piero Canepa.

BLOCCATI DAI CARABINIERI DUE LADRI DI BICICLETTE

Dopo aver forzato il lucchetto della catena hanno tentato di rubare due biciclette nei giardini pubblici di viale della Vittoria ma sono stati bloccati dai carabinieri. I manette Rosario Rizzo, 33 anni, via Cotta, e Rossano Molinaro, 27, via Ungaretti.

RENTE DI FALIE

Tanaro cerca i «pionieri»
Domenica corsa a San Carlo

PER ricordare i trent'anni dalla ripresa del Palio, il borgo di Tanaro-Trincere-Torrazzo ha deciso di premiare con un attestato di pionieria, coloro che insieme all'allora sindaco Giraudi, decisero di ridare vita nel 1967 alla manifestazione astigiana più antica.

Ho incaricato gli altri rioni - spiega il rettore di Tanaro Piero Fassi - di segnalarmi i nominativi borghigiani e appassionati. Mi sembrava un giusto tributo verso chi ha sì impegnato a resuscitare il Palio nel '67, dopo che il fascismo l'aveva cancellato nel 1938. Ai pionieri sarà assegnata una pergamena.

La consegna dei riconoscimenti avverrà sabato 20 luglio e sarà inserita nel programma della «Festa dei 5 di», che si svolgerà dal 18 luglio nel parco del Lungo Tanaro. Nella serata d'apertura suonerà Antonella e gli altri; il 19 sarà la volta di Luigi Gallia la sua orchestra; domenica interverrà il comico Pino Milenr e la banda di Piero Casanova. Infine, il 22 luglio si ballerà con Lele Porri.

Corse a pelo. Riprendono domenica, dopo un mese di sosta, le gare sulla pista di frazione San Carlo nella zona di corsa Alba. Ingresso libero. In programma alle 16 c'è il trofeo «San Pietro», patrocinato dal rione rossoverde e organizzato dall'Astigiana Corse cavalli.

La competizione è articolata in batterie e finale e si corre a pelo sulla distanza di 1200 me-



Piero Fassi, rettore del rione 3T

tri. Alla manifestazione non potranno partecipare l'ultimo vincitore del Palio, Mario Cottone e l'argentino naturalizzato italiano Martin Balistrero, che sono stati squalificati: i due fontini si erano infatti malmenati durante il trofeo Gianduja svoltosi il 11 giugno.

Le iscrizioni si ricevono nello studio Lindo in via Pascoli 21 (telefono 532.024). Il termine ultimo per le adesioni è fissato per le 12 di domani.

A San Martino, svolge stasera alle 20.30, via Lessona, la «Grande festa d'estate», una cena per i borghigiani organizzata dal rione San Martino-San Rocco. Il menù comprende bruschetta, sgnocotti e grigliata mista. Durante la serata suonerà l'orchestra-spettacolo di Luigi Gallia.

Follie d'estate. Il borgo di San Secondo organizza sabato dalle 21, all'Hotel di Valle Benedetta, «Follie d'estate». Un appuntamento estivo tradizionale per i borghigiani del rione del Santo in cui oltre alla cena, si potranno ascoltare le cover del gruppo musicale «Cadenver» e ammirare le magie della coppia di illusionisti «Magics e Florine».

Per prenotazioni ed informazioni telefonare al 557.250 oppure al 213.852.

Lotteria rossoverde. Sono stati sorteggiati gli abbinamenti della lotteria di San Pietro. Questi sono i numeri estratti e i rispettivi premi: 0736, viaggio a Londra; 0643, orologio Brel Mania; 2095, televisore Saba 14 pollici; 2112, soggiorno in Sardegna per quattro persone; 1706, una cyclette; 0608, una mountainbike; 3937, libro sul Monferrato; 0844, una macchina fotografica; 1607, una tuta da ginnastica; 3688-0512, 0487-0266-3650, cinque libri sul Palio; 1177-0635, due borse con alimentatori freschi; 2110, braccialetto in argento; 3657, una camicia; 0756, un cesto di grembiuli; 1107-0356-2070-0806-2332, buono formaggi; 0058, due asciugamani. I premi si ritirano il martedì sera nella sede del comitato Palio di San Pietro in Genova 14 dalle 21.30 alle 23 (per informazioni telefonare al 273.738).

LETTERE AL GIORNALE

Uscita-caos dall'autostrada

Con la presente intendo segnalare una situazione, a mio avviso, divenuta ormai insostenibile sia per le conseguenze che inevitabilmente porta con sé, sia per il rischio e la elevata pericolosità con cui quotidianamente astigiani, e non, imbottano.

Intendo riferirmi a quel tratto di corso Alessandria in prossimità dell'autostrada, laddove entrato ed uscita dalla stessa formano un tutt'uno creando immane ingorghi e incroci vorticosi fra automobili, onde evitare tamponamenti (nella migliore delle ipotesi) o incidenti molto più gravi (particolarmente avventi anche di recente) non solo con autovetture e tir che si immettono nell'autostrada, ma anche con veicoli che transitano normalmente sulla statale.

Ma ciò che mi amareggia è che mi scandalizza maggiormente è che questa situazione cui sono costrette persone che come la sottoscritta, per forze di cose, devono passare obbligatoriamente per quella

strada, risiedendo in zona, provenga dai nostri stessi «coscienti e responsabili» amministratori.

Il dico questo non per spirito di polemica o di contraddizione nei confronti dell'Amministrazione comunale astigiana, bensì a ragion veduta e con cognizione di causa: mantenere la dislocazione differenziata di entrata e uscita dell'autostrada, come era stata prevista fino a qualche anno fa, sarebbe sufficiente.

Ma forse ciò era «troppo semplice» quasi che bisognasse assolutamente creare qualche disagio agli utenti e quindi, accompagnando scuse e giustificazioni di «lavori in corso» ben poco credibili, ecco che il separato tratto d'uscita dell'autostrada viene chiuso e, a poco, sarebbe stato riaperto, rinnovato e riprogettato al meglio.

Ora, parecchi anni che la situazione sopra descritta protrae, ogni giorno come da copione, con le stesse insidie e con i medesimi pericoli e da quanto mi risulta l'intenzione di ripristinare la condizione

precedente non sussiste. Una pendolare

Se i Portici rossi non più rossi

Tutto cambia, perché dunque stupirsi? Però davvero tutto «deve» cambiare? Anche ciò che fa parte della storia e degli affetti di una città?

I «Portici rossi» sono più rossi, almeno di quel rosso. Che forse non era nemmeno un vero «rosso», per noi astigiani lo ostesi? Sì.

Perché fare una cosa diversa da quella che era? Non c'è un «piano colore» da rispettare? Sono domande che si fanno anche altri, senza dubbio più autorevoli e prestigiosi della sottoscritta. Sperando, inutilmente, avere una risposta.

Adele Cavaglia

Le lettere inviate alla redazione de La Stampa, via De Gasperi 2 - 14.100 Asti - o via fax allo 0141-530224. Non devono essere più lunghe di 30 righe, possibilmente dattiloscritte, firmate con recapito telefonico.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 353.558
Callano: 928.444
Canelli: 832.525
Castellnuovo D.B.: 1/987.6468
Cocconato: 907.503
Castiglione: 961.414
Monastero Bormida: 88.048
Mora: 917.444
Montechiaro: 999.788
Motta: 7821
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 408.160
San Damiano: 975.910
Nizza: 721.623
Villanova: 948.555

FARMACIE TURNO

Asti: oggi sono di turno con il turno dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia S. Pietro, corso Alessandria 51, tel. 530.074 e con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 18 alle 8 il giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serranda abbassata dietro presentazione di ricetta mediche urgenti) la farmacia Moderna, via Cavour 90, tel. 594.744.

Canelli: Sacco, via Allen 15
Asti: Ottone, via Cissallo
Boschi, via P. Corsi 44

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Callano: 928.444
Canelli: 832.525
Castellnuovo D.B.: 1/987.6468
Cocconato: 907.503
Castiglione: 961.414
Monastero Bormida: 88.048
Mora: 917.444
Montechiaro: 999.788
Motta: 7821
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 408.160
San Damiano: 975.910
Nizza: 721.623
Villanova: 948.555

pronto intervento 112

Asti: 530.196

Canelli: 832.663
Castagnole: 907.503
Castellnuovo D.B.: 011/987.8152
Castiglione: 968.098
Montechiaro: 917.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.910
Villanova: 948.555

pronto intervento 113

Asti: Questura 418.111
Stradale: Asti 212.356
Asti: 721.794
Autostrada A21: 0131/361.288

VITA AMMINISTRATIVA

ASTI: Il Comune ha convalidato la serie di gare d'appalto, la ditta «Mondo» di Montegrosso, praticando un ribasso del 13,71 per cento, si è aggiudicata i lavori di potenziamento condotti dall'acquedotto. La spesa è di 4 miliardi e 775 milioni, iva inclusa. La ditta «Fasella» ha

aggiudicato i lavori di ripristino di strade alluvionali: via Pisa, Trieste, Amalfi e piazza Saragat. L'importo è di 245 milioni più iva, rispetto alla spesa preventivata di 340 milioni. La «Edistrade» di Asti eseguirà la ricostruzione di alcune strade nella zona lungo corso Savona, fra il Tanaro e località Boana. La stessa ditta si è aggiudicata la realizzazione di un muro di sostegno, lungo 180 metri, della scarpata tra via Pacotto (strada Trincere) e corso Savona. L'importo complessivo lavori è di 8 milioni 800 mila lire più iva.

BUTTIQUERA. Il Consiglio comunale è stato convocato per venerdì 20.30. Tra i punti all'ordine del giorno il conto consuntivo '95, l'approvazione del regolamento di contabilità e spese in economia, i capitoli d'oneri per i servizi di refezione e pulizia delle scuole.

Un giovane militare (Lorenzo Nosenzo), grazie alla legge speciale sull'alluvione sta svolgendo il servizio alla casa di riposo

del paese. Il Comune ha deliberato l'ulteriore richiesta di cinque miliardi per addebi al riordino dell'archivio e delle biblioteche, alla manutenzione del suolo pubblico e alle attività ministeriali del municipio.

Ogni giovedì il direttore funzione del Consorzio rifiuti astigiano, Guido Silvestro, è a disposizione per fornire informazioni sugli espropri dei terreni a Cerro Tanaro e Villanova nell'ambito del progetto per la realizzazione delle discariche. Dalle 11 alle 18 nella sede di piazza Statuto.

La Giunta municipale ha incaricato il geometra Marco Versè di San Paolo Solbrito della digitalizzazione di 26 mappe del territorio. La spesa totale sarà di 12 milioni e 500 mila, iva compresa.

Un accordo con il Comune di Montegrosso farà risparmiare sulla manutenzione delle strade: la giunta calamanranese ha messo a disposizione una macchina per trinciare e avrà il cambio fuso dell'asfalto.

CASTELL'ALFERO. In ottemperanza al decreto legge sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, l'amministrazione ha previsto una spesa di 20 milioni (da finanziarsi con l'avanzo dell'amministrazione), per l'adeguamento alla nuova normativa.

Le quotazioni di ieri alla Camera di commercio Il Borsino vini è fermo in attesa del moscato

Vipi-Asprovit

Già 50 proposte
per il nuovo nome

ASTI. Sono una cinquantina le proposte per il nuovo nome della grande associazione che nascerà in autunno dalla fusione di Asprovit e Viticoltori Piemonte. Il concorso (in palio: cantinetta di vini per un anno), è stato bandito dalle due organizzazioni. Insieme, raggruppano 54 cantine cooperative e migliaia di produttori singoli. La fusione era nell'aria: i due direttivi hanno approvato l'iniziativa e durante l'estate le assemblee dei soci sanciranno la nascita ufficiale della nuova. Il suo nome dovrà evocare il territorio vinicolo piemontese, la sua storia e cultura: spiegano i direttori dei due gruppi Ezio Boggio e Gianluigi Biesio. Le proposte dovranno pervenire entro il 21 luglio (anche via fax), a Piemonte Asprovit via Alba 15 Castagnito (0173/211.261. Fax 211.415) o a Viticoltori Piemonte via XX Settembre 25 Asti (0141/599.945. Fax 436.428). (e. ce.)

ASTI. «Una flessione fisiologica: siamo a luglio, si sente forte il richiamo delle vacanze». Nel panorama prettamente maschile che anima ogni mercoledì la sala contrattazioni della Camera di commercio spicca l'aspetto solare di Daniela Pesce, direttrice della cantina sociale di Mombaruzzo. È il primo commento al calo nelle quotazioni della «borsa vini» che è verificato nei giorni scorsi. Tra i tagli più significativi il Grignolino d'Asti doc passato da 280-320 mila lire al quintale a 240-280 mila, il Grignolino Piemonte da 230-250 mila a 180-220 mila.

Sono gli effetti di un mercato giudicato finora «pesante». «Siamo partiti con prezzi in forte rialzo - è l'indicazione di alcuni operatori - e gli imbottigliatori hanno effettuato acquisti dilazionati in attesa di vedere come reagiva il consumatore». Un buon andamento delle vendite si è verificato durante i mercati della «luna di marzo», poi la flessione. «Niente di preoccupante», dice ancora Daniela Pesce. Ci sono i primi contraccipi anche del rafforzamento della lira sul mercato estero. Comunque i grandi quantitativi nelle cantine sono andati tutti esauriti. Il brachetto è stato letteralmente bruciato. Ora si va un po' al rallentato. Gli addetti al lavoro guardano già alle prossime set-

timane che si apriranno come sempre cruciali. «Ci serve tempo caldo e stabile», dice ancora Daniela Pesce - la qualità della prossima vendemmia si annuncia buona, l'uva sui filari è molto bella - la quantità dovrebbe essere solo poco al di sotto del normale. Ma è presto per dirlo. Dopo la flessione dei giorni scorsi, ieri il borsino è rimasto invariato. C'è attesa per l'incontro di lunedì a Torino della commissione paritetica sulle modalità d'accordo sul moscato in vista della prossima vendemmia. Un segnale importante su che aria tira nel settore.

I prezzi di ieri a q.l.: Barbera d'Asti doc 200-240 mila; Barbera Monf. 180-190 mila; Piemonte Barbera 170-180; Brachetto Piem. 500-530; d'Accuri 590-600; vino rosso 100-130; Piem. Cortese 160-170; Freisa d'Asti secco doc 260-280; Freisa Monf. dolce 240-260; Freisa Monf. secco 240-260; Freisa d'Asti dolce 260-280; Grignolino Piem. 180-220; Grignolino d'Asti doc 240-280; Dolcetto d'Asti doc 280-320; Cortese Alto Monf doc 190-200; Malvasia Casorzo 300-320; Malvasia Castelnuovo D.B. 300-320; Monf. Dolcetto 210-230; Mosto parzialmente fermentato da uve aromatiche rosse 155-165; da bianche 175-185; Ruchè 400-450; Chardonnay 160-210; Monf. Bianco 150-180. (m. t.)



Giuseppe Cipolla accanto al cartello al confine della proprietà a Revigliasco

Ruspe fermate a Revigliasco

Un nuovo ricorso al sindaco
per salvare la casa abusiva

REVIGLIASCO. Ancora un colpo di ruspe nella querelle urbanistica che contrappone il sindaco Giovanni Massano ad un artigiano del paese, Giuseppe Cipolla. Quest'ultimo ha realizzato una abitazione parzialmente abusiva.

Dopo l'ordinanza del sindaco per la demolizione delle parti irregolari, firmata a maggio, ieri per la terza volta le ruspe dell'impresa incaricata dei lavori non sono entrate in azione.

A bloccarle, un ricorso presentato dall'avvocato Lino Mangone, legale di Cipolla, in un'istanza al Comune si chiede al sindaco la sostituzione del provvedimento di demolizione con una sanzione. Nel ricorso si fa riferimento ad una particola-

re norma della legge sul condono legata ad aspetti tecnici: secondo una relazione redatta dagli architetti Franco Caudana (tecnico comunale) e Angelo Tollemeto non sarebbe possibile demolire la parte abusiva senza compromettere la stabilità dell'edificio. Se il ricorso venisse accolto, Cipolla pagherebbe una multa pari al doppio delle spese sostenute nel realizzare la parte abusiva. L'ammontare sarà quantificato da esperti. Nel frattempo l'artigiano attende che si pronunci il Consiglio di Stato dopo che il Tar aveva dato parere contrario alla richiesta di sospensione del provvedimento di demolizione. La decisione è attesa per fine mese. (r. gon.)

IL CERCALAVORO

Pubblichiamo alcune delle offerte di lavoro in enti pubblici e aziende private, esposte all'Ufficio Informalavoro (piazza Alfieri, tel. 433.308/433.315. Orario: 9,30-13, 16-17,30).

Per più facile lettura, diamo di seguito la legenda delle sigle che compaiono accanto alle offerte.

ap apprendista massimo 20 anni; cfi contratto formazione massimo 31 anni, o contratto ordinario; mob mobilità; td tempo determinato; 1407 iscrizione collocamento 24 mesi non interrotti per più di 6 mesi; sio richiesta di precedente esperienza.

Le informazioni relative vengono rese solo alla sportello ed i diretti interessati in possesso dei requisiti richiesti, non vengono date informazioni telefoniche. E' necessario segnalare anche il numero di riferimento che precede ogni offerta.

●21 Disagio giovanile di Asti, psicologo laureato (or, ni)
●Metalmeccanica cablaggi di Asti, cablatrice con scuola dell'obbligo (ap, si)
●52 Ristorazione di Grazzano Badoglio, cuoco/aiuto con licenza media (or, si)
●14 Officina meccanica di Asti, meccanico con scuola dell'obbligo (or, si)
●15 Cablaggi di frazione Valtorta Asti, cablatrice con licenza media (ap, ni)
●16 Pulizie industriali di Alba, addetto pulizie con scuola dell'obbligo (or, ni)
●17 Isolamenti di San Damiano, apprendista con scuola dell'obbligo (ap, ni)
●13 Elettromeccanica di Callianeto, elettromeccanico con licenza media (ap, ni)
●20 Metalmeccanica di Castelnuovo Don Bosco, manutentore-attrezzista con diploma (or, ni)

●25 Ristorante in Val Mala, tuttofare con scuola dell'obbligo (td, si)
●Parrucchiere uomo di Asti, apprendista con scuola dell'obbligo (ap, si)
●23 Parrucchiere di Asti, parrucchiere con licenza media (ap, si)
●9 Metalmeccanica di Asti, apprendista con scuola dell'obbligo (ap, ni)
●32 Vari di Aosta, varie con licenza media
●18 Supermercato di Mombarcelli, cassiera con licenza media (cl, si)
●R Ristorazione in Val Mala, tuttofare con scuola dell'obbligo (td, si)
●34 Assemblaggio di Moncalvo, assemblaggio con licenza media (mob, si)
●35 Studio tecnico di Asti, perito con diploma (ap, ni)
●12 Assistenza tecnica porte di Cortazzone, operaio con scuola dell'obbligo (ap, ni)
●19 Trasporti di Asti, autista con pat.C con licenza media (mob, si)
●50 Edilizia San Damiano, apprendista con licenza media (ap, ni)
●Comune di Asti. Proroga al 15 luglio del termine per la presentazione delle domande per il concorso a 5 posti di agenti della polizia municipale
●Comune di San Damiano. Istruttore amministrativo part-time, l'istruttore contabile interno, i collaboratori professionali (ris interni) «da 18-41 anni; titolo di studio: scuola media superiore scadenza 25/7/96»
●Comune di Cocconato. Istruttore area tecnica; età (18-41) anni, titolo di studio: media superiore + pat. D con Gap scadenza 29/7/96

MOTIVI IN BREVE

Dimissioni dal Consiglio comunale

Dimissioni in consiglio comunale. A poco più di un anno dall'elezione Paola Ferraro, impiegata del Consorzio smaltimento rifiuti astigiano, ha lasciato il parlamentino montenapoleone. Alle amministrative '95 aveva partecipato una sola lista, quella capeggiata dal sindaco uscente Ernesto Pietrasanta. Paola Ferraro non verrà sostituita. (bru. m.)

L'onorificenza di san Gregorio

Conferita all'industriale vinicolo Luigiterzo Bosca l'onorificenza di San Gregorio Magno. La cerimonia (che avrebbe dovuto svolgersi ad ottobre '95 a New York) qualche giorno fa, in forma strettamente privata, nella cappella di famiglia, a Boglietto. Costigliole, vicino allo stabilimento della Bosca Cora Spa. Presente l'arcivescovo Roberto Martino, osservatore per la Santa Sede alle Nazioni Unite a New York. L'onorificenza consegnata a Bosca è stata istituita da Papa Gregorio XVI nel 1831 e viene assegnata a coloro che hanno espresso particolari benemerite nei confronti della Chiesa cattolica. (f. l.)

Il sindaco resta in carica

Il sindaco di Settime Giuseppe Mero ha ritirato, lunedì sera durante il Consiglio comunale, le dimissioni presentate il 17 giugno ufficialmente per motivi di salute. A seguito di quella decisione il Consiglio si era quindi riunito d'urgenza per invitare Mero a ritornare sui suoi passi con dichiarazioni di appoggio al primo cittadino. (m. t.)

La frutta a milioni e il riposo

Oltre 1 milione per di riposo sono stati raccolti durante la «Cena sotto i platani», organizzata sabato scorso dal Comune e dal consiglio di amministrazione del pensionato di viale Don Bosco. Gli anziani ospiti per una sera hanno avuto la compagnia di oltre duecento nicosi con cui hanno degustato i manicaretti del Borgo Bricco, del San Michele e della Pro loco. A servire a tavola, nella inconsueta veste di camerieri, l'assessore Tonino Spedalieri ed il consigliere Brunella Quaglia, autori dell'iniziativa, che negli intenti dei Servizi sociali è «la prima di una serie di attività volte ad aprire ai nicosi le porte della casa di riposo». (e. ce.)

Nizza

Sabato si inaugura la chiesetta di San Michele

Sabato, festa alla chiesetta di San Michele, recente ristrutturata con il contributo di tutti i borghigiani: alle 19,30 don Gianni Robino, celebrerà la presenza del vescovo di Acqui, Livio Maritano. Seguirà una cena cucinata dai cuochi del comitato San Michele. Per prenotazioni telefonare entro giovedì ai numeri: 721.424, 726.120. (e. ce.)

Centili

Un nido per la civetta «Giò»

E' stato chiamato «Giò» e probabilmente ha poche settimane. Si tratta di un piccolo di civetta che è stato trovato, martedì, dentro ad un laboratorio artigianale. Forse, durante una prova di volo libero, il piccolo ha più trovato la via del nido e s'è perso. Il volatile, in buona salute, dopo essere sfamato e dissetato, è stato affidato alle cure della «astigiana dell'Enpa» che provvederà al suo sostentamento e, quando verrà il periodo giusto, alla liberazione. (f. l.)

Successo del centro estivo con «Vedogiovane»

Si chiuderà il 13 luglio il centro estivo: l'iniziativa curata dal Comune è partita agli inizi del mese. Hanno dato la loro adesione trenta famiglie (di Calamandran e Rocchetta Palafea), che portano i bambini al campo sportivo ogni pomeriggio dalle 14 alle 19. Per loro sono stati assunti due animatori della cooperativa «Vedogiovane». Asti, coadiuvati da due studentesse di Calamandran, Gabriella Gallone e Beatrice Raiteri. In programma giochi, attività sportive, camminate ecologiche a nuoto alla piscina di Nizza. Il costo di 30 mila lire per bambino. Il Comune ha pagato l'assicurazione in caso di infortunio. (e. ce.)

UN TEATRO CHE NASCE SULLA COLLINA

Continua a suscitare interesse il festival estivo, alla sesta edizione

CALAMANDRANA. C'è un professionista di Zurigo che ogni primavera, invia agli organizzatori di Teatro e Collina una lettera contenente busta affrancata per la risposta. Vuol sapere date e programmi del Festival, in modo da potersi preparare per tempo, prendere le ferie e venire a Calamandran. «Teatro e Collina» è diventato anche questo, un richiamo per la piccola comunità svizzera che gravita intorno al Monferrato. Ci sono poi i giovani torinesi e quelli che arrivano da Milano. Fanno tappa negli aggruppamenti zona, in cerca di una breve vacanza, ricca di emozioni teatrali ma anche di «verde». Di giorno lì si può trovare, armati di cartine, lungo le strade che conducono alla Langhe, dopo il tramonto, attirati dalla luci che rendono magico il borgo vecchio, salgono ad immergersi nel mondo controverso della drammaturgia degli ultimi anni.

Li guidano stuoli di lucciole, attrazione non meno forte degli spettacoli. Una sosta allo spazio «caffè concerto» e si stringono amicizie. I discorsi hanno tutti un denominatore comune: fare spettacolo. In tutte le forme. E' così riuscita, la sfida Teatro e Collina, partito sei anni fa come rassegna e divenuto con il tempo un vero festival. «Con tutti i problemi che ci sono», racconta il presidente del gruppo Mauro Penengo, «a metà settimana, ogni volta chiedo un altro anno ci saremo ancora. Capisco sempre meglio gli organizzatori di quei festival che non ce la fanno più a chiudere i battenti. Mancano i soldi e la sensibilità degli enti pubblici». Poi Mauro, gli occhi gonfi di lacrime (ho preso quindici giorni di ferie, come tutti gli altri, per poter gestire il festival), si getta nella mischia.

Dietro questa «sfatica» estiva, gli imprenditori locali, che credono nella valorizzazione del loro paese e anche questa volta hanno dato una mano a quei matti della Calamandran Alta. C'è Giuseppe Brusino della «Ely confection» con i «vinicoli» Michele Chiarlo, Massimo Lovisolo della Sovipi e le cantine Genta & Vini. A loro si sono aggiunte l'agenzia della Unipol e la Cassa di risparmio di Asti. Il Festival costa cento milioni - spiega il vicesindaco Massimo Florio - senza di loro non si potrebbe fare. Quest'anno sono state messe in vendita 15 mila lire confezioni di vino

Anche milanesi e svizzeri in platea a Calamandran



La piazzetta di Calamandran Alta trasformata in teatro. Accanto, uno scorcio del paese. A destra, sopra il vicesindaco Massimo Florio, un ragazzo mostra la confezione di vini disegnata per il festival da Giancarlo Ferraris (MONA)



da due bottiglie con etichette disegnate da Giancarlo Ferraris. C'è anche questo, dietro le quinte della rassegna: conti da quadrare e spesso una caparbia battaglia contro il vento, che in cima alla collina la fa da padrone.

Questa sera, il cartellone prosegue alle 21,45, Anna Redi e Annalisa Legato, vincitrici premio Scenario, in «Bagarles». Alle 23,15, Pierluigi Tortora e Franco Natale del Teatro della

Dimissioni del sindaco Il paese torna alla vita in estate

CASORZO. Da ieri il paese è senza sindaco. Il 9 luglio era il termine ultimo entro cui il primo cittadino dimissionario, Alfio Gatta, avrebbe ritirato le dimissioni, ma lo ha fatto. Da ieri, quindi, è il vice sindaco Giuseppe Pavese a tenere le redini del Comune; si occuperà dell'ordinaria amministrazione. Intanto la Prefettura ha già messo in moto la macchina elettorale; i casorzesi torneranno alle urne entro il prossimo autunno. Gatta, durante l'inverno, aveva trascorso un lungo periodo (circa tre mesi) in una località ligure, lasciando la gestione del Comune in mano ad assessori e consiglieri. Nell'aprile del '95, dopo il ritiro del più volte sindaco Mario Garlando, alle amministrative si era presentata una sola lista, quella di Gatta, formata nella quasi totalità di «matricole» della pubblica amministrazione. (bru. m.)



MONASTERO BORMIDA Stasera una riunione Comitato il progetto del nuovo ponte

MONASTERO BORMIDA. Stasera, alle 21, in municipio riunione dei sindaci della Comunità montana per discutere della viabilità in valle con particolare riferimento al nuovo ponte che la Provincia dovrebbe costruire a Monastero. In merito da segnalare le «resistenze» di alcuni abitanti monasteresi e dei paesi vicini (sono state raccolte 500 firme). Si critica il progetto che prevede la struttura a valle del paese, verso Bistagno. Per i firmatari della protesta meglio sarebbe costruire il ponte a monte, verso Bubbio, «con la possibilità» - dice il sindaco - di Monastero, Paolo Rizzolio - di creare i presupposti per una più razionale viabilità in tutta la valle. Della Provincia confermano il progetto (costo dai 3 ai 5 miliardi). «Fruito» dicono il presidente Goria e il vice Borriero - otto mesi di lavoro proprio il Comune di Monastero. (f. l.)

Le società chiedono l'apertura del nuovo palazzetto dal 1° settembre

«Fateci usare il Palasport»

L'incontro con il Comune sui criteri di gestione non ha dato esito. Le società: «Se si va alla gara d'appalto perdiamo la stagione». Ma l'assessore non pare disposto a cedere

A giudizio

Rubò i risparmi nella pentola

BORGIO SAN MARTINO. Sarà processato il 3 ottobre prossimo in tribunale il napoletano Giovanni Barbatto, 48 anni, accusato di aver rapinato un'anziana pensionata di Borgio San Martino, impossessandosi dei risparmi che la donna custodiva in una pentola in cucina.

Vittima della vicenda Savina Zavattaro, che abita in paese in via Barbano. La pensionata aveva riconosciuto Barbatto dalla fotografia pubblicata sui giornali in seguito ad altri episodi che lo vedevano implicato in truffe ad anziani nella zona del Monferrato.

«E' lui quello che mi ha rapinato» ha detto ai carabinieri, che avevano già aperto un'inchiesta a carico del napoletano. E ha raccontato ciò che le era successo la mattina del 16 febbraio dello scorso anno. Alla sua porta si era presentato Giovanni Barbatto, spacciandosi per funzionario dell'Enel, con la pretesa di fare verifiche in casa. Poi era ricorso alla solita richiesta di esaminare le banconote. Perché forse sono fuori corso disse? Ma, visto che la pensionata non cedeva, gliel'aveva strappate brutalmente di mano. Anzi, poiché il denaro era custodito in una pentola, Barbatto aveva afferrato l'oggetto di metallo e l'aveva lasciato cadere sulla testa della poveretta, allontanandosi poi con il gruzzolo. (s. m.)

CASALE. La richiesta di aprire il palazzetto dello sport a partire dal 1° settembre si è trasformata in un appello accorato. Lo ha rivolto, a nome delle società sportive, uno dei dirigenti della Federsport, Paolo Pansa durante il convegno indetto dal Comune per studiare le «tipologie di gestione». «Se si deve per forza passare attraverso la gara d'appalto non si fa in tempo a espletare le pratiche per l'inizio della stagione. Ci sono tempi tecnici imprescindibili, potrebbero esserci ritardi. La pallamano, ad esempio, entro dieci giorni deve comunicare in quale struttura svolgerà il campionato. Chiediamo, dunque, che si apra il 1° settembre, anche con una gestione temporaneamente diretta da parte del Comu-

ne. Non credo sia impossibile, mentre per noi è questione vitale poter usufruire della struttura».

Gianni Crisafulli, portavoce del pds: «Siamo favorevoli ad una gara d'appalto, ma nel frattempo si cominciano ad aprire».

Concordo anche Massimo Miglietta, di «Città insieme»: «Occorre una scelta rapida di apertura, senza dimenticare che anche le strutture esistenti vanno ri-
«esse in ordine», esigeza ribadita da Crisafulli: «Devono sopravvivere le società e per gli studenti».

Contrario all'appalto, Mario Oddono: «Propongo una società di gestione a capitale misto, il 51% pubblico e il 49% privato. Possiamo anche investire la Provincia e la Regione». Anche il

presidente provinciale del Coni, Corio Gandini, afferma: «Non c'è nell'Alessandrino un palasport al pari di quello casalese».

Renato Gagliardini, presidente della commissione consiliare sport, suggerisce un esperimento di gestione nuovo che «Non è una senza ritorno». Spiega: «Il Comune si faccia carico del custode (anche assunto) contratto a termine, della manutenzione e del riscaldamento. Il pool di società riunite provveda alla pulizia dei locali e alla redistribuzione degli orari di utilizzo della struttura». Ma l'assessore allo sport, Gianni Calvi, difende la validità della proposta già avanzata: gara d'appalto per la gestione del palasport, tre giorni alla settimana riservati alle so-



Renato Gagliardini

cietà sportive casalesi a prezzi calmierati.

In Consiglio comunale lunedì sera sarà messa ai voti la proposta della giunta. Ma i dirigenti delle società sono scontenti: «Tanto valeva convocarci per studiare forme di gestione se già è fissato l'ordine del giorno e la sola proposta».

Silvana Mossano

Vi sono stoccati fanghi industriali

Cava di Montiglio esposto in procura

MONTIGLIO. Con un esposto alla procura presso la prefettura, Legambiente, Comitato montigliese anti-inquinamento e la società astigiana di Italia Nostra sollevano nuovamente forti preoccupazioni sulla cava di Codana dove dal '74 all'85 sono stati stoccati 300 mila metri cubi di fanghi e rifiuti industriali. Tra gli interrogativi dei firmatari, il fatto che «l'attività della Montiglio nell'ex-miniera possa compromettere l'attività di controllo di Provincia e Usl, mentre l'intreccio delle società coinvolte nella vicenda, rende difficilmente individuabili competenze ad esempio in materia di trattamento liquami, manutenzione elettrica, viaria e staticità dell'impianto». Scendendo nel dettaglio «se la ditta Ieca srl fallisse - si chiedono - chi ricadrebbero gli oneri sopra elencati? E le eventuali rivalse giudiziarie o amministrative da parte di terzi?». Le ragioni che hanno portato all'esposto sono state spiegate in una conferenza stampa da Rosario Ragusa, esponente di Legambiente e Massimo Camussi (firmatario insieme a Mauro Cavallo e Gianluigi Ponzoni). «Nel tempo - è stato sottolineato - si sono accumulate singole autorizzazioni sulla cava che ora rendono difficile individuare competenze specifiche. E questo si aggiunge ad altri problemi che riguardano la bonifica. La sarà al centro stamane di un incontro tra funzionari di Provincia e Regione per illustrare il piano di lavoro realizzato finora (300 milioni per le fasi preliminari della bonifica). Camussi solleva anche il problema delle planimetrie della cava: «La Regione si dice preoccupata dagli alti costi di un rilievo topografico completo della cava che invece è fondamentale».

IN FATTI

Cedette hashish ad amici processato il 3 ottobre

Il gip Antonio Viti ha rinviato a giudizio Marco Falcone, 33 anni, abitante in frazione San Germano, in strada Bassotti 19, accusato di aver illecitamente ceduto a un paio di amici qualche grammo di hashish nel maggio scorso. Sarà processato il 3 ottobre prossimo. (s. m.)

Pericolante per l'insegna del «Bowling»

Sono intervenuti i vigili del fuoco per la «w» dell'insegna «Bowling» in via Morini. Il vento ha reso pericolante la scritta provocando rischi per i pedoni di passaggio lungo la via. (s. m.)

VILLADEATI

Patteggia per l'accusa d'aver picchiato

Ha patteggiato 15 giorni di reclusione, tramutati in un milione e 125 mila lire, il monferrino Giancarlo Gropetti, 33 anni, di Villadeati, frazione Lussello, accusato di aver malmenato un cane lupo e di aver minacciato la sua padrona. (s. m.)

FRASSINETO

Diserbanti autorizzati Assolto commerciante

E' stato assolto dal pretore perché fatto non costituisce reato il Franco Rossi. Era stato denunciato dal Nas perché aveva una dozzina di flaconi di diserbante per il quale, secondo gli investigatori, era primo d'autorizzazione. (s. m.)

Annunciati dal difensore del sindaco di Albenga. Intanto i colleghi gli hanno espresso solidarietà

Testimoni a favore del direttore di banca?

Potrebbe essere scagionato il dirigente del San Paolo di Casale

CASALE. Resta in carcere, per ora, il dirigente bancario Gianpaolo Piaggio, 48 anni, un mese alla guida della filiale casalese dell'Istituto bancario San Paolo di Casale. Ma non è escluso che il magistrato inquirente possa ridargli la libertà entro breve tempo. Infatti pare di molto alleggerita la posizione del bancario da martedì mattina agli arresti domiciliari nella sua abitazione di Genova, in via Majorana dopo il lungo interrogatorio reso ieri dall'imprenditore Bruno Damonte, anche lui coinvolto nell'inchiesta condotta dal commissariato di

Albisio con l'appoggio della questura di Savona, che ha portato in carcere il sindaco di Albenga Angelo Viveri, insieme ad altri esponenti della giunta, due imprenditori e due professionisti.

Nell'ordine di custodia cautelare il direttore Piaggio risulta accusato di aver infranto le norme anti-riciclaggio per una presunta tangente da 150 milioni nell'ambito delle operazioni di ricostruzione dopo l'alluvione del '94. Secondo le contestazioni contenute nel provvedimento d'arresto, Damonte e Viveri si sarebbero presentati al diret-

tore; l'imprenditore avrebbe versato sul conto del sindaco la somma e Piaggio non avrebbe indicato la provenienza del denaro come prevede la legge per cifre superiori a venti milioni. Da qui l'accusa di riciclaggio contestata al dirigente del San Paolo.

Ma Damonte ha negato oggi questa operazione: domani sarà interrogato il sindaco. Il suo difensore ha già fatto sapere che ci sono tre testimoni pronti a dichiarare che i milioni provengono senza ombra di dubbio dalla regolare vendita di una proprietà immobiliare di Viveri.

Questa circostanza accertata, anche l'accusa di riciclaggio di Piaggio - che, pare, sarà sentita prima della settimana ventura - dovrebbe cadere.

Intanto, ieri, un gruppo di dipendenti del San Paolo di Casale ha scritto una lettera in cui esprime «al collega Gianpaolo Piaggio solidarietà». Inoltre tengono a precisare che «la normativa di legge in materia di "anticiclaggio" prevede la responsabilità di un direttore di banca anche per fatti da lui direttamente posti in essere».



IL BELLO DELLA SPAGNA.

IL BUONO DELL'ITALIA.

GLI ALBERGHI DAL GUSTO ITALIANO.

Con Alpitour, la Spagna e le sue isole sono ancora più a misura di italiano. Perché non solo potete contare ogni settimana su voli speciali diretti dai principali aeroporti, ma anche su tutto il comfort degli alberghi Italian Style alle Canarie, alle Baleari e in Costa del Sol. Questo significa assistenti Alpitour al vostro fianco; menu con alcune specialità della

nostra cucina; programmi RAI; animazione, libri e videocassette in italiano. Il bello della Spagna e il buono dell'Italia vi aspettano.

È un'iniziativa delle Agenzie POOL 7

BALEARI - CANARIE - COSTA DEL SOL
A PREZZI SPECIALI

PASSALACQUA VIAGGI E TURISMO
• Alessandria - C.so Roma, 14 - Tel. 0131/235785
• Tortona - C.so Leonardo, 69 - Tel. 0131/222030
• Valenza - Via Cairoli, 4 - Tel. 0131/924123
SASSONE VIAGGI E TURISMO
• Casale Monferrato - Via G. Lanza, 9
Tel. 0142/452644
• Asti - C.so Dante, 79 - Tel. 0141/437190
• Villanova Monferrato - Monferrato Shopping Center - Tel. 0142/477270
HAPPY TOUR VIAGGI E TURISMO
• Novi Ligure - C.so Cavour, 65
Tel. 0145/744897
• Acqui Terme - Via Monteverde, 32
Tel. 0146/356128

• Pozzolo Formigaro
Centro Commerciale I Gios Tel. 0143/418949
GELOSIO VIAGGI
• Acqui Terme - C.so Vignolo, 9 - Tel. 0144/66761
NEGRO VIAGGI
• Alessandria - Via Pontida, 64 - Tel. 0132/442025
• Valenza - Via E. Cavallotti, 13 - Tel. 0131/941869
BAOBAB VIAGGI E TURISMO
• Casale Monferrato - Via Bissolati, 8
Tel. 0142/76291
DERTHONA VIAGGI
• Tortona - C.so Leonardo, 15 - Tel. 0131/2863414
AFETOURS DERTHONA VIAGGI
• Tortona - Via Emilia, 106 - Tel. 0131/815286



Italian Style all'estero? Sì, ma Alpitour.

REGIONE

I CENTRI
PER CURARE
LA SANITÀ

TORINO. Seimilasettecento miliardi. Ecco il budget di spesa per la seconda azienda del Piemonte (la Sanità), cioè per le Asl, le vecchie Usl trasformate in aziende sanitarie locali. Ieri l'assessore Antonio D'Ambrosio (An) ha ripercorso il suo primo anno di impegno a Palazzo Lascaris, presentando la bozza del Piano regionale sanitario. Il documento segue la linea di quello nazionale, con tagli (i piccoli ospedali), razionalizzazioni e potenziamenti (è il caso delle residenze socio-assistenziali per i lungodegenti e per le riabilitazioni, e dei reparti di alta specialità come cardiocirurgia).

Alla fine dell'anno prossimo saranno operativi cinque centri di cardiocirurgia: Torino (Molinette e Mauriziano), Novara e le nuove realtà di Alessandria e Cuneo. «E' necessario - ha detto D'Ambrosio - ridurre drasticamente i disagi per coloro che soffrono di cardiopatie e che spesso sono costretti a rivolgersi ad altre regioni o addirittura all'estero. Ad Alessandria era già stato finanziato il «Dipartimento del cuore», che avrebbe dovuto riunire cardiologia e cardiocirurgia al «Santi Antonio e Biagio», a Cuneo è il «Santa Croce» la sede per il reparto. Due anni fa la Regione aveva stabilito che solo una delle due città potesse ottenere i finanziamenti, scatenando po-



Gli ospedali di Alessandria (a fianco) e di Cuneo (sopra) fine del prossimo anno saranno operativi nella chirurgia del cuore

lemiche, pressioni politiche e indegini bacini d'utenza per capire quale potesse essere la prescelta. A questo punto negli oltre 600 miliardi di finanziamento sembra ci sia spazio per i dieci necessari a ciascuna delle due (secondo i conti del '94).

A disposizione dell'assessorato ci sono 640 miliardi, ga-

rantiti dallo Stato, che saranno utilizzati per il Piano sanitario. Molte le attese delle aziende (22 sanitarie e 7 ospedali), altrettanto le speranze dell'assessorato di realizzare i progetti: uno dei più attesi è il potenziamento delle residenze socio-assistenziali (le Rsa per «lungodegenza post-acuzie», cioè reparti

D'Ambrosio presenta la bozza del Piano regionale sanitario

I centri di cardiocirurgia saranno cinque in Piemonte

in cui riabilitare chi rimane coinvolto ad esempio in gravi incidenti stradali, per le quali mancano 2500 posti.

Le dislocazioni previste di 250 posti letto per recupero e riabilitazione funzionale riguarda: Cto Torino (unità cerebrolesioni subintensiva), Alessandria (recupero del Borsalino distrutto dall'alluvione, che dipenderà però dall'azienda ospedaliera e non da quella sanitaria), ospedali di Giaveno e Avigliana, Varallo, Casa Speranza di Noves, ospedale di Cannelli, Unità spinale di Novara.

Capitolo dolente quello dei tagli: sono 22.442 i posti letto a disposizione, in eccedenza 1204. «Siamo consapevoli dell'importanza che i cittadini danno ai piccoli ospedali - ha detto D'Ambrosio - ma non è possibile avviare il nuovo corso della Sanità - eliminare ospedali minori. L'assessore non ha specificato quali strutture saranno chiuse, l'argomento è di quelli che scaldano gli animi e portano sulla scrivania petizioni e pressioni politiche. E' uno «slalom» anche la questione elisoccorso. Novara o Alessandria? «Siamo in attesa delle controdeduzioni da Novara, dopo aver presentato la relazione tecnica. Solo tramite questa si potrà decidere quale insediamento preferire».

Il computer

Lo avranno tutti i medici

TORINO. Per l'informatizzazione degli studi di medicina generale, entro fine luglio l'assessore D'Ambrosio incontrerà i sindacati più rappresentativi dei medici, Fimgo e Snam. «Abbiamo previsto che ogni studio medico sul territorio dovrà essere dotato di un personal computer collegato all'azienda ospedaliera e a quella sanitaria», dice. E aggiunge: «Così il medico di famiglia in tempo reale potrà prenotare gli esami diagnostici e controllare se ci sono le possibilità di ricovero nel reparto».

In questo modo dovrebbero anche diminuire i tempi di attesa, una fonte di disagio per i cittadini che sempre più frequentemente se lamentano attraverso il numero verde disposto dall'assessorato: 167.210.758.

«Purtroppo il problema dei ritardi, dei tempi di attesa agli sportelli e nei reparti è stato quello maggiormente segnalato - dicono i funzionari dell'assessorato - insieme alla scortesia



Unità di analisi

Cardiopatie

C'è la «Sisa» per studiarle

TORINO. La prima causa di decesso in Piemonte? Le patologie cardiovascolari. Così da qualche settimana è stata istituita una sezione regionale della Sisa (Società di studio per l'arteriosclerosi). Da oltre vent'anni la Sisa opera in campo nazionale, da qualche tempo il professor Cesare Sirtori di Milano, che è il presidente, ha voluto istituire le sezioni regionali.

Quella piemontese è la terza a nascere in Italia, dopo quelle dell'Umbria e della Calabria, e avrà sede ad Alessandria con la responsabilità del dottor Massimo Piccinini, segretario provinciale dell'Anco (Associazione nazionale cardiologi extraospedalieri). «Si tratta di una società di studio - dice Sirtori - dei problemi morfologici all'inizio della malattia e ha lo scopo di rallentare il progresso. Ai soci offre servizi come una rivista internazionale e un sito Internet per conoscere le novità del settore e i corsi di formazione».

La Stampa e Nice-Matin insieme in Corsica e in Costa Azzurra.

Le buone notizie non vengono mai da sole.

Insieme a
12F

A grande richiesta, un grande ritorno estivo. La Stampa e Nice-Matin insieme in edicola, per il piacere degli italiani in vacanza in Corsica, nelle Alpes Maritimes e nel Var, e dei francesi che amano l'Italia. Il prezzo? Un'altra buona notizia: dal lunedì al venerdì a soli 12F, il sabato con il Magazine TV a 14,50F, e aggiungendo 3F c'è anche Specchio.

In collaborazione con:



BANQUE
SNDPIERO

UNA GRANDE PRESENZA ITALIANA IN FRANCIA

LA STAMPA

nice-matin

ANTIBES

Una miscela di Tom Waits, Hendrix e sperimentazione

UNA
ORA

LUNEDÌ
tutto soldi

MERCOLEDÌ
tutto scienze

GIOVEDÌ
tutto libri

I supplementi de
LA STAMPA
*Una settimana ricca
di tutto.*

UNA
ORA

Symbol

QUESTA SERA
DOBRILLA
SABATO SERA
**BEPPE
NARDI**

S. S. ASTI
VIGLIANO D'ASTI
TELEF. 0141 952.132

OLIMPIADI. Domani la giovane atleta astigiana parte per Atlanta

La lunga marcia di Rossella

In valigia, come portafortuna, la Giordano ha infilato un gatto di peluche
Domenica ha vinto anche l'ultima gara di preparazione a Padova. Le attese



Rossella Giordano durante una pausa degli allenamenti nelle settimane scorse. La marciatrice astigiana domani partirà per Atlanta con la squadra olimpica azzurra. Nei giorni scorsi la Giordano ha la preparazione al Sestriere

ASTI. Ha la valigia piena di sogni e un gatto di peluche portafortuna. Rossella Giordano domani parte alla volta degli Stati Uniti per disputare la sua prima Olimpiade.

Oggi la giovane marciatrice, si trasferisce a Roma e domani si imbarcherà sull'aereo, destinazione Atlanta: «Le Olimpiadi: se l'avessero detto quando ho cominciato a marciare, non ci avrei mai creduto. Per un atleta è l'aspirazione più grande, il desiderio nascosto, che si ha perfino paura a pensare».

Ne ha fatta di strada e ne ha percorsi di chilometri la Giordano in questi anni. Ventitreenne, diplomata all'Istituto Magistrale, iscritta a Lettere all'università di Torino, ha cominciato quasi per gioco questa disciplina: «Ai campionati di società tutti evitavano di fare la marcia. A me invece piaceva: mi ero innamorata di questo sport ammirando Maurizio Damilano alle Olimpiadi

da lui vinte a Mosca».

Il suo allenatore è Damilano pure lui: Sandro, il fratello di Maurizio: «Per me e gli altri ragazzi della Nazionale ormai Sandro è un amico. Con tutti questi ritiri trascorsi insieme è formata come una grande famiglia. Abbiamo creato un gruppo molto affiatato».

Rossella è tornata ad Asti dal raduno del Sestriere lunedì. Domenica aveva disputato l'ultima gara di preparazione a Padova, durante un meeting internazionale: la marciatrice si è classificata al primo posto, precedendo la russa Saiko sulla distanza di tre chilometri. In questo inizio di stagione la Giordano ha già percorso 1 mila cinquecento chilometri: tre volte Asti-Palermo.

«È stata una preparazione dura, faticosa. Ho passato un brutto periodo a dicembre quando per problemi ad una tendinite non mi sono potuta allenare per tutto il mese. Ma la passione e l'amore per lo sport fanno dimenticare ogni sofferenza e se arrivano i risultati diventa tutto più facile».

L'avvio '96 è stato particolarmente brillante per lei: medaglia d'argento a Mosca, «Meeting sette nazioni», dietro a quella che sarà la sua grande rivale ad Atlanta: la russa campionessa del mondo Irina Stanina. In questa manifestazione ha abbassato il personale sui 10 chilometri portandolo a 42'20", battendo il primato stabilito ai mondiali di Göteborg con 42'26". Secondo posto a La Coruna in Spagna in Coppa Europa e vittoria a Milano in una competizione internazionale su strada. «Ad Atlanta i dubbi sono legati al clima - confessa - perché ci sarà un caldo-umido ma avrò tutto il tempo per ambientarmi».

La Giordano parteciperà alla sfilata inaugurale con gli altri atleti azzurri venerdì 19 luglio, mentre gareggerà il 21 luglio alle 8,30 (14,30 ora italiana).

Enzo Armando

A Montafia un gol di Raquiq assegna il trofeo

«Stelle» straniere nel calcio di notte

MOTTA. Stasera si giocano le ultime due partite della prima fase del trofeo California, il torneo riservato alle Pro loco, che si disputa a Motta e Castiglione. Alle 21,30 si affrontano Montiglio-Cocconato e a seguire Motta-Castell'Alfero. Tutte e quattro le squadre fanno parte del girone A, in cui il Castagnone-Lanze ha terminato in prima posizione a punteggio pieno. A Montiglio e Cocconato basta un pari per accedere ai quarti, mentre quello tra Motta e Castell'Alfero è praticamente uno spareggio per conquistare il quarto posto utile. Le due formazioni hanno infatti 11 punti. Nel girone B si sono qualificate Villafranca, Villanova, San Marzano e Frinco. I quarti si inizieranno domani.

Torneo di Montafia. Sconfiggendo per 2-1 il Danilo Giardina, il Circolo Anspi ha vinto

la sesta edizione del torneo di Montafia. I marcatori della formazione vincitrice sono stati il bomber del Don Bosco Massimo Lamattina e il marocchino Raquiq su calcio di rigore. La rete della bandiera del Giarli è stata di Mensio. Al termine sono stati assegnati riconoscimenti a Eusebio Gamba del Viale come miglior portiere, a Alberto Longo dello Sciolzo, che ha conquistato il titolo di capocannoniere e a Pasquale Formato dello Sporting Pecetto, miglior giocatore del torneo.

Torneo di Santa Caterina. Si sono iniziati martedì, al campo dell'oratorio di Santa Caterina, i quarti del torneo di calcio a cinque organizzato dall'Asi (Alleanza sportiva italiana). Nelle prime due sfide il bar Stazione ha superato per 6-5 La Monferrina, mentre il bar Spring si è imposto dopo i calci

di rigore sul Play Up per 8-7. I tempi supplementari erano terminati 5-5. Domani dalle 20,30 sono in programma Excelsior-Pulipelli e Pizzeria Palio-Ramello. Le semifinali previste per domenica sera, finale invece si giocherà martedì alle 21,30. La classifica cannonieri è guidata da Pellissero del Ramello con 10 reti, seguita da Cavagnero del Piazza Medici, compagine già eliminata e da Mastini (bar Stazione) con 9 gol.

Trofeo Dezzani. Cominciano stasera alla Torretta i quarti di finale del trofeo Dezzani. Gli incontri vedranno opposti bar Cavour-Da Vittorio (ora 21) e All Stars-Bar Principe (ora 22). Sabato Pierre e Bar Rio affronteranno le vincenti di Mongardino-Corradò e Moto Graziano-D'Agostino, le gare che si sono giocate ieri sera. [n. a.]

Giovani atleti crescono

Risultati ok per gli studenti di Nizza

NIZZA. Bilancio di fine anno scolastico per i giovani sportivi impegnati durante la scorsa stagione a difendere i colori dell'istituto per ragionieri Pellati. Gli insegnanti di educazione fisica, hanno voluto riassumere i buoni risultati ottenuti, in un comunicato che ricorda sia le vittorie ed i piazzamenti nei campionati provinciali e regionali, sia la scelta di diffondere lo sport a tutti i livelli, indipendentemente dai risultati, ma «scuola di vita». Lo testimoniano i tornei interni di pallavolo e calcio, organizzati durante l'anno scolastico e la partecipazione «corale» alle gare astigiane. Segui i parti-

colare attenzione dal docente delle Medie Piero Anastasio, i ragazzi del Pellati hanno partecipato ai campionati studenteschi di corsa campestre, sci, pallamano, pallavolo, atletica leggera e calcio (maschile). Ottimi i piazzamenti nei campionati sci, vinto da Stefania Simonelli, seguita da Roberta Carreddu, che hanno anche meritato il primo posto come squadra il quinto ai regionali. Sempre nel settore femminile, da segnalare un terzo posto per la formazione di pallavolo ed il secondo per la pallamano. Anche i maschi sono difesi bene: Claudio Giraudi ed Andrea Merlo hanno ottenuto il primo

secondo posto nella corsa campestre. Le squadre di pallavolo, pallamano e calcio hanno totalizzato il secondo posto in tutte le gare. Da annotare la piazza d'onore individuale per Andrea Marcon nel lancio del peso. Nel campo di atletica, ottimi risultati: Andrea Marcon primo nel getto del peso tra le seconde classi, Diego Roggero terzo classificato tra le prime classi, Claudio Giraudi e Linda Balsamo, entrambe terzi negli ottocento metri. Romina Massa ha ottenuto un terzo posto nel salto in lungo (tra le allieve) quarta class e Tiziana Aresca un secondo posto negli ottocento metri piani. [e. ce.]

IL PIU' GRANDE SPETTACOLO DEL BRIVIDO!!!
AD ASTI **PIAZZA D'ARMI**

AMERICAN MOTOR SHOW

dal **11** LUGLIO al **14** LUGLIO

stuntmen del cinema guideranno l'exterminator, il dragster e la funny car

SPETTACOLI: Tutte le ore 21,30

TAGLIANDO RIDUZIONE
LA STAMPA
coupon uno sconto sui

Con «La Stampa»

Ingresso

con scontrino al Motor show

Pubblichiamo oggi per la prima volta il tagliando che dà diritto ad uno sconto per l'«American motor show», che si tiene da stasera al 14 luglio in piazza d'Armi alle 21,30. L'ingresso a prezzo intero costa 20 mila, con il tagliando qui a fianco 15 mila. Lo spettacolo, celebre in tutto il mondo, dura due ore: durante la serata si potrà assistere alle spettacolari evoluzioni di cinque piloti. Le attrazioni principali sono l'«exterminator», un carro armato americano «Pantone 41» e il «dragster-jet», un motore su ruote che, lanciato in rettilineo, raggiunge la velocità di 320 chilometri orari, consuma 100 litri di kerosene ogni 15 secondi ed emana una fiammata di 30 metri.



FINO AL 31 LUGLIO CLIMATIZZATORE COMPRESO NEL PREZZO D'ACQUISTO.

ALFA 146, AUTO **MODERNA** E **PERSONALITA'** ALFA ROMEO. CHI SCEGLIE ENTRO IL 31 LUGLIO QUESTA VETTURA, SI AVvantaggia: IL CLIMATIZZATORE CON FILTRI ANTIPOLLINE **GRATUITO** PER CHI SCEGLIE SUBITO LA VOSTRA ALFA ROMEO. L'OFFERTA E' VALIDA PER LE VETTURE **IMMATRICOLATE** IN TUTTI I CONCESSIONARI E ANCHE SULLA **145**.

Alfa 146 1.3 ie L. 24.450.000. Alfa 145 1.3 ie L. 23.700.000. Prezzi chiavi in mano (A.P.I.E.T. esclusa).

ALFA 146.
L'ESTATE ALFA ROMEO HA UN CLIMA IDEALE.

REAL CAR

CANELLI (AT) - PIAZZA UNIONE EUROPEA, 16/17 - TEL. (0141) 824271
ASTI - L'OROLOGIO VALGERA - CORSO CASALE, 130/A - TEL. (0141) 274066

Concessionari Alfa Romeo



PROPOSTE IMMOBILIARI

Donetti Immobiliare & Agenzia Progetto Casa

di Donetti Geom. Maurizio & C. sas - n. 47 ruolo mediatori
Via Statuto 1 - Tel./telex 0171/60.24.54 - 66.748
12100 CUNEO

PROPOSTE IMMOBILIARI IN VENDITA

Busca: centro paese due alloggi di mq 100 in casa da ristrutturare con cortile privato.

Busca: villetta nuova giardino zona residenziale.

Cuneo 2: 3° piano splendido alloggio ingresso, salone, cucina, due camere, bagno, box.

Cuneo: via L. Gallo in casa d'epoca alloggio di circa 110 mq con posto auto.

Cuneo: via Roma alloggio ristrutturato mq 90 soleggiatissimo.

Cuneo: via Roma due splendidi alloggi ristrutturati, con rifiniture di lusso.

Chiusa Pesio: alloggio nuovo, termoautonomo, due camere, cucina, bagno, autorimessa.

Cuneo: zona centro viale Angeli alloggio di 3 camere, cucina, doppi servizi, box ampio.

Mantone: alloggio ristrutturato soleggiato adiacente al centro storico lire 140 milioni.

Cuneo: via Carlo Emanuele, 3 camere, cucina, bagno 3° piano.

Cuneo: adiacente viale Angeli alloggio con giardino di 3 camere, salone, cucina doppi servizi box doppio.

Cuneo centralissimo: muri negozio ed alloggio sovrastante in posizione centralissima.

San Giacomo di Boves: terreno edificabile mq 1500 circa.

Spinetta: villetta a schiera nuova.

Cuneo - viale Angeli: camera, cucina, doppi servizi, cantina, piano rialzato.

Borgo San Dalmazzo: due capannoni fronte strada.

Borgo San Dalmazzo: in casa d'epoca ristrutturata, alloggio ingresso living, cucina, cucinotta, bagno 140 milioni.

Borgo San Dalmazzo: alloggio tre camere, cucina, bagno, cantina, ristrutturato termoautonomo.

Altre proposte direttamente in agenzia.

Borgo San Dalmazzo: negozi mq 100.

Limone P.te: bilocale ristrutturato in posizione centrale ultimo piano ampio balcone.

Torre Pellice: vendesi 4 camere e servizi, box, posizione panoramica.

Vignolo: vendesi villetta giardino.

Serralunga d'Alba: splendida casa padronale ristrutturata, con giardino interno.

Mondovì: rustico parzialmente ristrutturato.

Ospedaletti: splendido alloggio 4° piano vista mare.

SPECIALE AFFITTI

Cuneo: via Roma alloggi ristrutturati di varia metratura.

Cuneo: centralissimo alloggio di tre camere, tinello cucinino bagno veranda.

Robilante: affittasi caseggiato adatto a birreria, ristorante, bar.

Cuneo: capannoni di varia metratura nuovi adeguati alle norme di sicurezza sul lavoro.

Cuneo: alloggio al piano ammezzato ampi locali uso ufficio in corso Nizza.

Borgo San Dalmazzo: affittasi capannone.

Cuneo: tre negozi di varia metratura in centro.

Cuneo: negozio mq 600 in posizione centralissima.

Cuneo: via Roma splendido negozio mq 100 termoautonomo ristrutturato.

Cuneo: via Stoppani 3 camere, tinello, cucinino, bagno, ultimo piano.

Via C. Boggio: 2 camere, tinello, cucinino 4° piano.

Attico: due camere, tinello, cucinino, bagno in posizione di prestigio.

Cuneo: negozio su tre livelli in centro città.

Cuneo: centro direzionale commerciale locali uso ufficio mq 200.

Cuneo: zona corso Dante alloggio arredato di tre camere, cucina, ultimo piano.

Cuneo: monolocale arredato, termoautonomo.



DOLMAN Case

E... I TUOI SOGNI DIVENTANO REALTÀ

VENDE

Fossano: zona centralissima ed esclusiva, prestigiosa casa 500 mq 3 piani fuori terra, mq di abitazione e grande giardino. Rf. 1063

Fossano: zona villaggio sportivo, alloggio al 2° piano di ingresso, cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio, 2 balconi, garage. Libero inizio 97. In ottime condizioni. L. 170.000.000. Rf. 1038

Gentile: zona residenziale, alloggi di varia metratura e piano in fase di completamento e garage. Termoautonomi. Prezzi molto interessanti. Rf. 1079

Trinità, fraz. S. Giovanni Perucca: fabbricato di civile abitazione + grande portico, fienile, baia, cantile e terreno esclusivo. Il tutto accatastato al N.C.E.U. Buona. L. 155.000.000. Rf. 1079

Grinzano (Cavere): posizione panoramica, villa di recente costruzione con seminterrato, sala-doppio garage/magazzino e cantina, P.R. con grande alloggio, mansarda indipendente. Ampio giardino ed area verde esclusivi. Circa L. 450.000.000. Rf. 1081

Gentile (Cavere): in bella posizione panoramica, villetta a schiera di prossima costruzione. Prezzi interessantissimi. Rf. 1079

Centello: a due passi dal centro, alloggio via bifamiliare di salone living, 3 camere, studio, abili, doppi servizi, ripostiglio, 2 balconi, terrazzo. Grande autorimessa, cantina, solaio, giardino. Termoautonomo. Ottima rifinitura. Rf. 1072

Stura: bella casa indipendente ristrutturata, piccola sala per cavalli + 5 giornate di terreno agricolo. Rf. 1052

Bene Vagienna, fraz. S. Bernardo: casa indipendente unifamiliare ristrutturata ed in ottime condizioni con piccolo giardino. Posizione panoramica e di comodo accesso, non isolata. Ideale. Rf. 1052

Fossano: zona piazza d'Armi, monolocale ristrutturato, annesso con seminterrato. Rf. 1052

Fossano: zona piazza d'Armi, monolocale ristrutturato, annesso con seminterrato. Rf. 1052

Fossano: zona piazza d'Armi, monolocale ristrutturato, annesso con seminterrato. Rf. 1052

Fossano: zona piazza d'Armi, monolocale ristrutturato, annesso con seminterrato. Rf. 1052

Fossano: zona piazza d'Armi, monolocale ristrutturato, annesso con seminterrato. Rf. 1052

Fossano: zona piazza d'Armi, monolocale ristrutturato, annesso con seminterrato. Rf. 1052

Fossano: zona piazza d'Armi, monolocale ristrutturato, annesso con seminterrato. Rf. 1052

Fossano: zona piazza d'Armi, monolocale ristrutturato, annesso con seminterrato. Rf. 1052

Fossano: zona piazza d'Armi, monolocale ristrutturato, annesso con seminterrato. Rf. 1052

Fossano: zona piazza d'Armi, monolocale ristrutturato, annesso con seminterrato. Rf. 1052

Fossano: zona piazza d'Armi, monolocale ristrutturato, annesso con seminterrato. Rf. 1052

Fossano: zona piazza d'Armi, monolocale ristrutturato, annesso con seminterrato. Rf. 1052

Fossano: zona piazza d'Armi, monolocale ristrutturato, annesso con seminterrato. Rf. 1052

Fossano: zona piazza d'Armi, monolocale ristrutturato, annesso con seminterrato. Rf. 1052

Fossano: zona piazza d'Armi, monolocale ristrutturato, annesso con seminterrato. Rf. 1052

Fossano: zona piazza d'Armi, monolocale ristrutturato, annesso con seminterrato. Rf. 1052

Fossano: zona piazza d'Armi, monolocale ristrutturato, annesso con seminterrato. Rf. 1052

Fossano: zona piazza d'Armi, monolocale ristrutturato, annesso con seminterrato. Rf. 1052

Fossano: zona piazza d'Armi, monolocale ristrutturato, annesso con seminterrato. Rf. 1052

Fossano: zona piazza d'Armi, monolocale ristrutturato, annesso con seminterrato. Rf. 1052

Fossano: zona piazza d'Armi, monolocale ristrutturato, annesso con seminterrato. Rf. 1052

Fossano: zona piazza d'Armi, monolocale ristrutturato, annesso con seminterrato. Rf. 1052

Fossano: zona piazza d'Armi, monolocale ristrutturato, annesso con seminterrato. Rf. 1052

Fossano: zona piazza d'Armi, monolocale ristrutturato, annesso con seminterrato. Rf. 1052

Fossano: zona piazza d'Armi, monolocale ristrutturato, annesso con seminterrato. Rf. 1052

Fossano: zona piazza d'Armi, monolocale ristrutturato, annesso con seminterrato. Rf. 1052

Fossano: zona piazza d'Armi, monolocale ristrutturato, annesso con seminterrato. Rf. 1052

Fossano: zona piazza d'Armi, monolocale ristrutturato, annesso con seminterrato. Rf. 1052

Fossano: zona piazza d'Armi, monolocale ristrutturato, annesso con seminterrato. Rf. 1052

Fossano: zona piazza d'Armi, monolocale ristrutturato, annesso con seminterrato. Rf. 1052

Fossano: zona piazza d'Armi, monolocale ristrutturato, annesso con seminterrato. Rf. 1052

Fossano: zona piazza d'Armi, monolocale ristrutturato, annesso con seminterrato. Rf. 1052

UFFICI:
Via Tripoli, 7
FOSSANO - CN
Tel. 0172/69.34.20
69.47.93
Fax 0172/69.10.56

Colombo IMMOBILIARE

Via Cavallotti, 1 - CUNEO - Tel. e Fax (0171) 65.721

VENDE

CUNEO: centro storico alloggio da ristrutturare con soffitti a cassette.

CUNEO: via Bodina 1 p. soggiorno cucinino bagno garage risc. autonomo.

CUNEO: Silvio Pellico ultimo p. appartamento grande con ascensore.

CONFRETTA: tinello cucinino bagno ripostiglio p. rialzato in centro.

CARAGLIO: casa indipendente con giardino garage in centro.

MADONNA DELL'OLMO: piccola casetta indipendente con giardino.

S. BENIGNO: capannone di 700 mq. con 2000 mt. di terreno fronte statale.

VICINANZE: 60 giornate di terreno agricolo.

ROATA ROSSI: porzione di casa con terreno indipendente su tre lotti.

VILLAGGIO COLOMBO: casetta prefabbricata due appartamenti con 700 mt. terreno.

S. DALMAZZO: 2 camere cucina bagno garage risc. autonomo. L. 110.000.000.

DESERTETO: ristrutturata per villeggiatura.

CERVASCA: indipendente con due appartamenti.

SPINETTA: casa con due appartamenti vicino al paese.

RONCHI: vicino alla Michelin 2 giornate di terreno agricolo.

S. DEFENDENTE: CERVASCA: struttura di villa indipendente.

AFFITTA

CUNEO: cella frigorifera vicinanze di Cuneo.

CUNEO: negozio sotto i portici stazione.

CUNEO: via Toselli al 1° piano 4 vani con servizio risc. autonomo.

CUNEO: alloggi vuoti e ammobiliati di varie metrature.

COSTA AZZURRA: monolocali e bilocali per periodo estivo fronte mare.

Agenzia Immobiliare

Giolitti

CUNEO - Corso Giolitti, 10
Tel. 0171-631616

VENDE

CUNEO: Borgo San Giuseppe: autorimessa.

CUNEO: centro storico - ristrutturato: 1° piano: cucina, n. 3 camere, salone, ripostiglio, doppi servizi - terrazzo - cantina - riscaldamento autonomo.

CUNEO: centro storico - ristrutturato: angolo cottura, soggiorno, camera, bagno, cantina.

CUNEO: San Rocco Castagnaretta: primo piano: cucina, salone, camera, bagno, mansarda: composta da n. 3 vani e bagno, cantina e garage.

CUNEO: Madonna dell'Olmo: Torretta: cucinino-tinello, salone, n. 2 camere, doppi servizi, mansarda collegabile, garage doppio, cantina (libero subito).

CENTALLO: casa parzialmente indipendente con giardino.

BEINETTE: piano rialzato: ingresso, cucina, n. 3 camere, bagno, garage - giardino. L. 135.000.000.

PEVERAGNO: alloggio composto da: cucina, salone, n. 3 camere, doppi servizi, lavanderia, doppio garage, cantina e giardino.

CUNEO: 1° piano: cucina, salone, n. 2 camere, doppi servizi, garage, cantina - riscaldamento autonomo.

CUNEO: Negozio mq. 80 circa con magazzino seminterrato.

CUNEO: Negozio mq. 150.

CUNEO: Negozio mq. 40.

MENTONE: Zona Casinò - Bilocale - mesi di luglio - agosto.

CEDESI

BAR con chiusura serale

BIRRERIA

RISTORANTE

DISCOTECA

Macelleria - Polleria - Salumeria

Tabacchi - giornali

Cartoleria

Bomboniere - Casalinghi

Vicinanze Cuneo: Alimentari - tabacchi e giornali.

Vicinanze Cuneo: Licenza tab. XIV: vestiario, tessuti per l'arredamento, calzature, articoli per pulizia della casa - persona, profumeria, ecc.

Centro estetico.

Astor

IMMOBILIARE

Via Roma 1141 - Cuneo - Tel. 0171/67153

Vuoi trovare la ideale

Costa Azzurra?

Astor ti propone

svariate opportunità,

nel nuovo, ristrutturato,

e da ristrutturare

ovunque tu vuoi!

Mantone - Roque Brune - Cap Martin

Villefranche - Beauséjour - Monte Carlo

Nizza - Cannes - Antibes - Juan Les Pins

Cannes - Mandelieu...

Assistenza completa fino all'atto notarile

CONTATTACI SUBITO

allo 0171/67153

BEINETTE

IMMOBILIARE

ZONA CENTRO

VENDESI

casa indipendente con giardino e cortile recintati - annessi stalla, portico, fienile.

Alloggio ristrutturato - termo autonomo.

Lire 260 milioni

Telefonare 0174/55.27.31 ore pasti oppure 0336/24.29.55



ARCHCASAIMMOBILIARE

Via Ignazio Vian, 16
12012 BOVES (Cuneo)

VENDESI

CARAGLIO: Concessione edilizia per 7 ville a schiera a 2 ville singole in permuta.

BOVES - MONTANILE: Alloggio in villa: cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, risc. aut. L. 135.000.000.

BOVES - BELLUNA: Rustico ristrutturato: cucina, soggiorno, 2-4 camere, bagno, cortile.

BOVES: Centro paese in nuova costruzione alloggi in condominio di varie dimensioni. Ville a schiera chiavi in mano. Ville bifamiliari in struttura o chiavi in mano.

CUNEO - Mad. Grazie: Alloggio di: cucina, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, box.

BOVES: Rustico ristrutturato con terreno di mq 4.000.

CUNEO - BORGO S. GIUSEPPE: Alloggio: cucina, soggiorno, 2 camere, doppi servizi, garage.

CUNEO - PASSATORE: Rustico ristrutturato con terreno di proprietà.

BOVES: Villa: cucina, soggiorno, 4 camere, doppi servizi, tavernetta, garage, ampio giardino.

BOVES: Cucina, 2 camere, bagno, ingresso, terrazzo, cantina. Lit. 125.000.000.

SPINETTA - ROATA ROSSI: casa schiera ristrutturata, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, giardino. L. 180.000.000.

ATTIVITA' COMMERCIALI

Bar, birreria, gioielleria, alimentari, articoli regalo, abbigliamento, calzature, tintoria, videoteca.

AFFITTASI

BOVES: Alloggio: cucina, 2 camere, bagno.

BOVES: Capannoni da mq 70 a mq 1400.

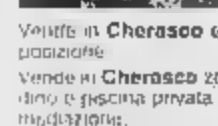
BORGO S.D.: - Uso ufficio, 5 camere, fronte statale.

**TEL. 0171/380.662
13,30-15,30**

AGENZIA IMMOBILIARE

"LA SEQUOIA"

Via Martini, 30 - NARZOLE - Tel. 0173/77255
Tel. 0173/776334 - Tel. 0172/488259



Vendite in Cherasco e Rorito van apprezzamenti di terreno edificabili ottima posizione.

Vendite in Cherasco zona residenziale villa mq. 250 circa con 750 metri di giardino e piscina privata recentissima possibilità di dilazione trattativa privata no mutui.

Vendite in Sampyre centrale alloggi bilocali trilocali con o senza garage fabbricati recenti ottime condizioni prezzi interessanti.

Vendite in Pontochianale alloggio arredato con posto macchina

Due marocchini tentano di espatriare con auto rubate: sorpresi dai carabinieri

Sparatoria al colle dell'Agnello

Gli extracomunitari hanno urtato la sbarra della frontiera e speronato la vettura dei militari. Fuggiti nei boschi, è scattata la caccia all'uomo. Dopo 8 ore uno degli stranieri è stato arrestato



Per la ricerca sono impiegate anche unità cinofile dei carabinieri

PONTECHIANALE. Scontro tra carabinieri e «passeurs» extracomunitari la notte scorsa al Colle dell'Agnello, in alta Valle Varaita. A bordo di due auto rubate i «passeurs» hanno tentato di espatriare in Francia. Al momento di superare il confine si sono imbattuti in una pattuglia di carabinieri. Speronata l'auto dei militari, due marocchini hanno abbandonato le vetture e sono fuggiti nei boschi. La caccia all'uomo è durata oltre dieci ore. Uno dei due extracomunitari è stato bloccato e nascondiglio fra le piante è arrestato.

Il fatto è avvenuto ieri, intorno alle 3,30. I due extracomunitari, superati l'abitato di Pontechianale, sono diretti verso Chianale e il Colle dell'Agnello. Viaggiavano a bordo di un Mercedes «190» e un Mitsubishi «Pajero». Giunti a pochi metri dalla frontiera, a oltre 2500 metri, si sono accorti della presen-

za dei carabinieri: i militari della stazione di Pontechianale, impegnati in servizi di controllo contro l'aspatro clandestino, hanno intimato l'alt.

I due extracomunitari hanno urtato la sbarra che bloccava il passaggio delle auto e hanno speronato la vettura dei carabinieri.

Abbandonata la «Mercedes» e il «Pajero» sono fuggiti nei boschi. I militari, per tentare di bloccare la «Mercedes» dei due stranieri, hanno sparato alcuni colpi di pistola. E' scattata la battuta di ricerca, che è proseguita per tutta la notte e ieri mattina. Sono stati impiegati anche cani dell'unità cinofila dei carabinieri.

Poco dopo mezzogiorno le forze dell'ordine sono riuscite a bloccare uno dei due marocchini. Mohammed Essaguer, 30 anni, originario della periferia di Casablanca e domiciliato in provincia dell'Aquila, era na-

scosto fra gli alberi. E' stato arrestato e trasferito al carcere della Felicità di Saluzzo, a disposizione del magistrato.

Le due auto (una è di proprietà di una società) erano state rubate due giorni prima a Novare Rocca in provincia di Verona e a Corrente Boretto a Reggio Emilia.

Secondo le forze dell'ordine le due vetture sarebbero poi state portate in Francia per poi essere dirette in Spagna. Marocco, dove sarebbero state messe sul mercato clandestino delle vetture rubate. Gli inquirenti stanno indagando per capire se i due stranieri fanno parte di una vasta organizzazione che, rubate auto di grossa cilindrata, le esporta in Marocco. Nei mesi scorsi ai valichi del Tenda, della Maddalena e della Lombardia i carabinieri e la polizia di frontiera avevano già arrestato diversi stranieri a bordo di auto rubate. [r. s.]

DOPO ALLUVIONE

A BASSINICO

Si ricostruisce ponte distrutto



I due miliardi necessari messi a disposizione dagli ascoltatori del «Maurizio Costanzo show». Ieri alle 9 posata la prima travatura orizzontale. A PAGINA 39

Ieri la protesta

Bistocche cuneesi ai romani

CUNEO. «I romani ci hanno espresso molta simpatia e solidarietà». Dalla capitale Andrea Rostagno (di Montanaro) esprime il successo della manifestazione di protesta promossa dal suo Comitato spontaneo davanti a Palazzo Chigi per ricordare al Governo che la crisi dovuta a «mucca pazza» sta mettendo in ginocchio la zootecnica.

La delegazione cuneese, composta da oltre un centinaio di produttori di carne, era partita da Cuneo alle 21 di martedì a bordo di due pullman; a Roma si sono uniti ad altri duecento allevatori arrivati dalle altre province piemontesi. Continua Andrea Rostagno, raggiunto ieri pomeriggio al suo telefonino mentre era con gli altri cuneesi davanti al ministero delle Risorse agricole: «Abbiamo distribuito in meno di un'ora quasi quattro quintali di carne alla brace portata dal Piemonte» dice Rostagno. «Con le bistecche e il pane casereccio abbiamo anche consegnato ai passanti e agli impiegati del ministero i volantini che riassumono i motivi della nostra protesta. Molti si sono fermati a discutere, e tutti ci hanno detto che abbiamo ragione, e che la carne piemontese è veramente di qualità superiore».

I manifestanti della «Granda» sono arrivati nella capitale alle 7 di ieri mattina e subito si sono diretti verso Palazzo Chigi, sede della presidenza del Consiglio, dove sono rimasti fino a mezzogiorno, quando gli allevatori sono andati a presidiare il ministero più direttamente interessato al problema, quello delle Risorse agricole. Continua Andrea Rostagno: «La polizia ha cercato di farci allontanare con la giustificazione che bloccavamo il traffico, ma noi abbiamo resistito e comunque non ci sono stati incidenti. La manifestazione di protesta è pienamente riuscita e ora ci aspettiamo dal Consiglio dei ministri di venerdì gli interventi promessi».

Le delegazioni sono ripartite ieri sera dalla capitale e ritornano nel Cuneese stanotte. «Due notti di dimostrazione», conclude Rostagno, «ma noi siamo abituati alla fatica». Aggiunge Sergio Panizza, presidente Asprocarne: «Abbiamo parlato con il sottosegretario all'Agricoltura Boroni e con il presidente della Commissione Pecorelle. Tutti i parlamentari piemontesi, pur essendo impegnati nella finanziaria, ci hanno fatto visita e testimoniato il loro appoggio». [g. d. m.]

Quando è caduto si trovava in un canalone vicino alla vetta

Alpinista (64 anni) di Bolzano precipita sul Monviso e muore

CRISOLO. Secondo incidente mortale, nell'arco di pochi giorni, nel gruppo del Viso, in alta Valle Po. Ieri mattina un alpinista altoatesino, Georg Faller, 64 anni, che abitava a Verna (Bolzano), è precipitato nel canalone Calcinio ad un centinaio di metri dalla vetta. Il corpo senza vita dell'escursionista è stato recuperato sulla morena nelle vicinanze del bivacco Andreotti, circa 800 metri a valle dal punto dove è iniziata la caduta. Georg Faller faceva parte di una comitiva di cinque alpinisti che, partita dal rifugio «Quintino Sella», cercava di raggiungere la punta del Viso (3841 metri di quota) attraverso la «via normale». L'allarme è stato dato da un compagno di cordata della vittima, Irsara Otto, 55 anni di Bressanone. Alle operazioni di recupero hanno partecipato una squadra di alpinisti dell'alta Valle Po e l'elicottero del «118», di stanza a Savignone. La salma è stata composta nella sala mortuaria del ci-

DRONERO

Rinviata la sepoltura

E' morta nove mesi dopo essere stata coinvolta in un incidente stradale, la magistratura ha ordinato il rinvio della sepoltura per sottoporre la salma a autopsia. Il corpo di Lea Chiapale, 55 anni, deceduta lunedì nella casa di riposo «Gattinara Sgherlini» di Dronero è stato trasferito alla sala mortuaria dell'ospedale Santa Croce di Cuneo per la visita necroscopica. La donna, che risiedeva a Caraglio in frazione Paniale, il primo ottobre dello scorso anno viaggiava sul trattore guidato dal marito, Arturo Draperi, lungo la Provinciale per Castelmagno. Il mezzo agricolo, al traino un'imbullatrice, era stato tamponato da un'auto. Nell'incidente Lea Chiapale aveva riportato un grave trauma cranico. Il funerale della donna avrebbe dovuto svolgersi martedì pomeriggio nella chiesa parrocchiale di Dronero. La nuova data dei funerali sarà stabilita appena conclusi gli accertamenti medici. [c. g.]

mitero di Crissolo.

Domenica scorsa, sempre nel gruppo del Viso, lungo il canalone del Passo Due Dita (2800 metri di quota), è precipitato un alpinista di Racconigi, Giacomo Ghiberti, 48 anni: l'uomo è deceduto dopo un volo di

circa 150 metri. L'intervento dei volontari del soccorso alpino era stato ostacolato dalle cattive condizioni atmosferiche. La salma di Giacomo Ghiberti era stata recuperata nel pomeriggio, senza l'aiuto dell'elicottero. [c. g.]

Operaio (24 anni) di Roccavione è stato arrestato a Carmagnola

Mezzo kg di droga in auto

Durante un controllo al casello autostradale della Torino-Savona la Polizia di Cerasco ha trovato l'hashish. Ora il giovane è rinchiuso alle «Vallette»

CHERASCO. Un giovane operaio di Roccavione, Rossano Pavarelli, 24 anni, abitante in via Michele Enrico 8, è stato arrestato l'altra sera al casello di Carmagnola della «To-Sv» dagli agenti della polizia stradale di Cerasco: è accusato di detenzione illecita di sostanze stupefacenti. A bordo della sua auto sono stati, infatti, rinvenuti circa cinquecento grammi di hashish.

Il giovane, che non ha precedenti penali e lavora come operaio tubista in una ditta di Boves, è stato intercettato da una pattuglia che l'altra sera aveva istituito un posto di blocco nei pressi del casello autostradale di Carmagnola. In questo periodo, anche in considerazione delle partenze per le vacanze, gli uomini dell'ispettore Angelo Di Palma che svolgono servizio 24 ore su sessantatre chilometri compresi fra Mondovì e l'inizio della tangenziale torinese - hanno intensificato la sorveglianza lungo la Torino-



Savona. L'altra sera Rossano Pavarelli, che viaggiava, da solo, a bordo di una «Ford Fiesta», in direzione di Marene, è stato fermato da una pattuglia della Polizia. Sull'auto (ora sotto se-

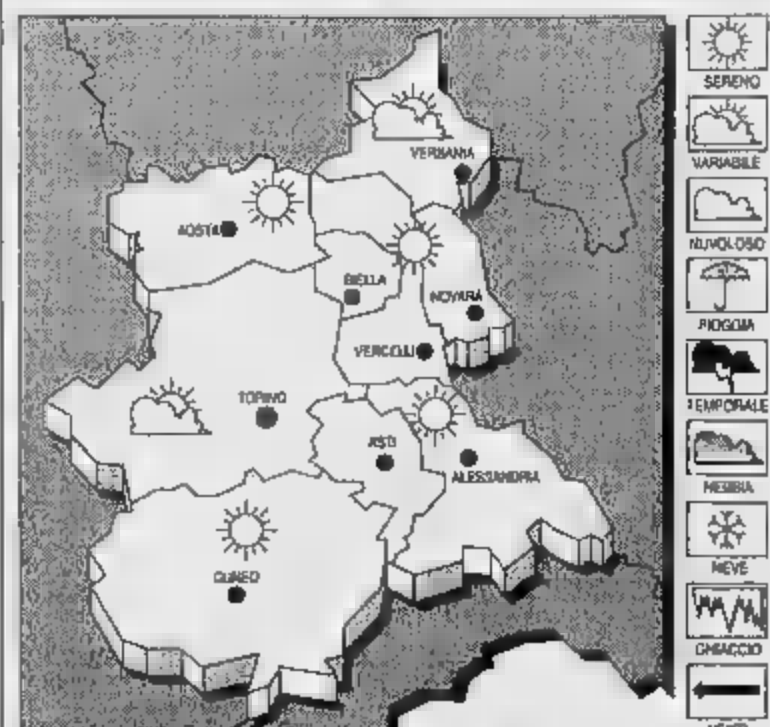
Rossano Pavarelli è stato fermato mentre alla guida della sua auto Carmagnola diretto a Marene

questori gli agenti della polizia stradale di Cerasco hanno trovato circa mezzo chilogrammo di hashish e così è subito scattato l'arresto in flagranza di reato».

Dopo essere stato portato nella caserma di via del Verdiere (dove ha sede il distaccamento cheraschese), il giovane è stato successivamente rinchiuso nel carcere torinese delle «Vallette», a disposizione della Procura della Repubblica (pm Vincenzo Pacifico) del tribunale di Torino. Il giovane operaio di Roccavione, incensurato, è difeso dall'avvocato Gianmario Dalmasso del Foro di Cuneo.

Renato Arduino

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PER OGGI. Cielo in prevalenza poco nuvoloso con locali annuvolamenti.

TEMPERATURA. In aumento. Venti. Deboli da Nord-Ovest.

DEL TEMPO. Cielo sereno e poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE
min: 11; media: 17
Max: 20; min: 13; media: 16

PIEMONTE
Torino 27,3; Novara 26; Vercelli 24; Asti 24; Alessandria 26; Aosta 24

Promossi Murazzano, Raschera, Castelmagno, Bra e Toma piemontese

Cinque formaggi diventano europei

Hanno ottenuto la Denominazione d'origine protetta

GENOVA. I grandi formaggi del Cuneese (Murazzano, Raschera, Castelmagno, Bra e Toma piemontese) hanno ricevuto a Bruxelles la «Denominazione di origine protetta»: nel vecchio continente saranno tutelati dall'Unione europea da ogni imitazione e contraffazione.

Negli Anni Ottanta i cinque formaggi della «Granda» avevano già ottenuto in Italia la D.o.p.; ora il riconoscimento europeo li porta al «top» dell'arte casearia mondiale, alla pari dei grandi formaggi stranieri pur avendo un bacino di commercializzazione limitato, ma suscettibile di promettente sviluppo.

Commenta Tommaso Mario Abrate, che presiede la «Piemonte latte» di Genova e l'Associazione regionale e nazionale delle cooperative: «Mentre arriva l'ambita tutela europea, nel mercato dei formaggi i consumi risorgono in quest'estate anomala che non invoglia agli acquisti. Speriamo in una rapida ripresa, altrimenti

saranno guai seri. I più penalizzati sono comunque i formaggi freschi comuni, perché quelli della D.o.p. sono sempre molto ricercati dai buongustai. E' sulla qualità che i nostri produttori devono puntare per fronteggiare la concorrenza straniera. Il prezzo ottenuto dai produttori con il nuovo contratto del latte non è ancora applicato perché l'industria non potrebbe sopportare il consistente aumento, neppure le cooperative. Purtroppo anche l'apprezzamento della nostra lira ha contribuito a far aumentare le importazioni».

Oltre ai formaggi di produzione cuneese e quelli originari di altre zone, come il Gorgonzola, il Grana Padano, la Robiola e Roccaverano, tutti ugualmente D.o.p., solo le noccioline del Piemonte hanno ottenuto a Bruxelles l'indicazione geografica protetta, un riconoscimento impegnativo della D.o.p. Ugualmente dimenticati a Bruxelles, per ora, i prodotti or-

tafrutticoli, come il peperone e il fagiolo di Cuneo, il miele, e le acque minerali che tedeschi e francesi hanno invece ottenuto di classificare.

Dice ancora Tommaso Mario Abrate, che presiede a Bruxelles la «Euroconsulting», ufficio creato per informare e far accedere ai finanziamenti Ue nel campo agricolo: «I francesi malgrado la nostra opposizione hanno ottenuto che la Toma senza indicazione geografica potesse venire prodotta in tutta Europa e non solo nelle aree geografiche ristrette, come la Savoia, i Pirenei e nel nostro caso in Piemonte. Presenteremo quindi ricorso all'Alta corteo contro il provvedimento perché dall'estensione territoriale solo l'Italia è danneggiata mentre i francesi, i quali hanno eccedenze di latte, ci manderanno tonnellate delle loro anonime Tome in Piemonte con il prodotto piemontese».

Gianni De Martella

STASERA A CUNEO



Tanti negozi aperti dalle 21 alle 23

Secondo appuntamento con i negozi aperti dalle 21 alle 23. Stasera, dopo il successo della settimana (Foto Bedino) sarà possibile fare acquisti in via Roma e corso Nizza da piazza Torino a piazza Europa, comprese le strade laterali, con appuntamenti musicali organizzati dai commercianti. Domani l'iniziativa interesserà corso Nizza e le vie trasversali tra le piazze Europa e d'Armi.

L'istituto di credito della «Granda» conquista la testa delle classifiche stilate da «Il Mondo» e «MF»

La Banca regionale europea è prima

La graduatoria è calcolata in base a redditività, rischio, struttura patrimoniale e analisi approfondite di bilancio
La maggioranza delle azioni rimane saldamente in mano alla Fondazione della Cassa di risparmio di Cuneo

GRANDE CUNEO

RONCHI

**Mercato agro-alimentare
Due miliardi dalla Regione**

La Regione sottoscriverà l'aumento di capitale del Migc (mercato agro-alimentare) di Cuneo, incrementando la partecipazione azionaria di 2 miliardi di lire. «Se ci fossero limitati all'aumento di capitale», dice l'assessore regionale al Commercio, Matteo Viglietta, «l'impegno sarebbe stato di 10 miliardi. Con i 2 miliardi sottoscriveremo anche le quote sottoposte, subentrando altri enti come il Comune di Cuneo che hanno ridotto la partecipazione».

BENIGNO

**Stasera cena e musica
a La mezzaluna**

Al ristorante «La mezzaluna» (0171/682850), stasera (ore 20, prezzo 50 mila lire) cena e musica con Giorgio Vacchetta (tastiera) e Giampaolo (voce e sax) (v. p.).

ENTRO OGGI LE DOMANDE

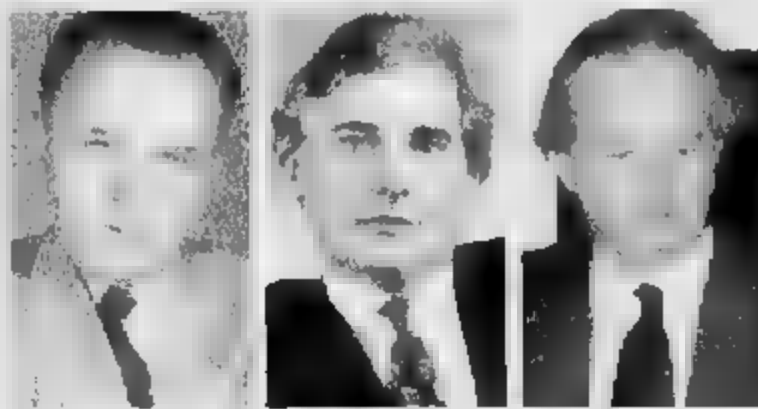
di da vigile

Oggi scade il termine per le domande al concorso indetto dal Comune per un collaboratore vigile-messo. Per informazioni 0171/900203.

CUNEO. Prima in Italia: la Banca Regionale Europea, costituita nel '95 in seguito alla fusione tra la Cassa di risparmio di Cuneo e la Banca del Monte di Lombardia (con una maggioranza azionaria della Fondazione cuneese), non è venuta meno alla sua tradizione. In questi giorni sono stati pubblicati gli «speciali banche» de «Il Mondo» e di «Milano Finanza», con riferimento ai bilanci '95 in entrambi i rapporti «rating» assegnato alla Banca Regionale Europea è il migliore in assoluto sul piano nazionale.

Per «Il Mondo», la Banca Regionale Europea è la prima banca nella graduatoria complessiva, basata su un «rating» calcolato in base a diversi parametri, tra i quali redditività, rischio, struttura patrimoniale, e ad analisi approfondite di bilancio. In termini di «grandezza» (totale dell'attivo: raccolta più patrimoniale), la Banca è in quarantesima posizione. In base ai profili qualitativi, è seconda posto, tra le maggiori 50 banche, nel rapporto tra risultato di esercizio e totale dell'attivo, e nel rapporto tra patrimonio e impieghi. E' al decimo posto quanto a rendimento (rapporto tra utile e patrimonio netto). Subito dopo Mediobanca, è la banca italiana con meno sofferenze (1,6%) e al 27° posto per numero di dipendenti.

Anche «Milano Finanza» attribuisce alla Bre il miglior «rating» complessivo, nell'ambito



Da sinistra: Giacomo Oddero, Piero Bertolotto e Antonio Viglietta

DIRETTORE GENERALE

«Grazie ai dipendenti»

«Riconoscimenti espressi contemporaneamente da fonti così qualificate», dice l'amministratore delegato e direttore generale Piero Bertolotto, «ci fanno evidentemente piacere. Siamo riusciti a fare della Bre una delle più forti e competitive, in particolare dell'Italia nord-occidentale. Sono orgoglioso di avere avuto la responsabilità di amministratore delegato e direttore generale questa prima fase della fusione, così interessante e complessa, che ha richiesto l'impegno di tante energie. Guardiamo ai traguardi successivi, ma sappiamo che non arriveremo a simili risultati senza l'apporto personale, che crede veramente nell'azienda».

delle prime 50 banche italiane. Questo rapporto, che conferma il dato positivo delle limitatissime sofferenze, evidenzia che la Bre è quella che dispone del più alto «free-capital» (capitale

sponibile per investimenti, nell'ambito dei mezzi patrimoniali propri). Anche il riferimento al «cash flow», la banca ha registrato importanti risultati, passando in un anno dal 56° al 39°

posto. Ed è la quindicesima in base al pagamento di imposte sul reddito.

A giudizio di Antonio Viglietta, vicepresidente vicario della Banca Regionale Europea, «appare evidente che la nostra banca ha un ruolo centrale nell'economia della «Granda», per la quale sarà sempre più primo riferimento. Classifiche e rating prodotti da osservatori autorevoli ed imparziali dimostrano che la fusione è riuscita, è stata moltiplicatore di energie e ci ha consentito di espanderci su un territorio più ampio, risultando vincenti su un mercato competitivo come quello lombardo».

«Queste analisi», afferma Giacomo Oddero, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, «confermano quanto sia valido il progetto della fusione, che ha consentito di costituire una banca ancora più solida e produttiva, con una chiara maggioranza cuneese. A differenza di altre operazioni, rispetto alle quali sono in molti a temere una perdita di piemontesità. Non nascono che per me è motivo di soddisfazione avere contribuito a realizzare un'operazione così importante. Va a merito degli amministratori, della dirigenza, e tutto il personale, avere lavorato molto e bene, in particolare dell'amministratore delegato, che ha avviato il processo di omogeneizzazione tra le due realtà economiche».

(m. bo.)

PREISTORIA ALPINA

S'inaugura domani a Tenda il Museo delle Meraviglie



L'equipe del prof. Henry de Lumley (a destra) al lavoro nella Valle delle Meraviglie

DUEMILA anni avanti Cristo, durante la prima età dei Metalli, pastori-agricoltori insediati nelle Alpi meridionali hanno ritualmente inciso, a quote oscillanti tra i 2500 e i 3000 metri, migliaia di figure sulle rocce, disposte attorno al monte Bego. A questi gruppi umani della preistoria e alle loro attività materiali e spirituali è dedicato, a Tenda, un museo, frutto di trent'anni di ricerche scientifiche condotte dal professore parigino Henry de Lumley e dalla sua équipe.

Il «Musée des Merveilles», com'è stato battezzato, verrà ufficialmente inaugurato domenica 16, presenti il ministro della Cultura francese Philippe Douste-Blazy, il senatore e sindaco di Tenda José Balarelli, il presidente della Provincia di Cuneo Giovanni Quaglia, il sin-

daco Elio Rostagno e l'assessore alla Cultura Maria Luisa Martello.

Il complesso espositivo, che si sviluppa su una superficie di circa 800 mq, utilizza le più sofisticate tecniche museografiche per guidare il visitatore alla scoperta di una regione alpina definita dalla Comunità Europea «patrimonio culturale dell'umanità». Le collezioni esposte sono supportate da diorami con effetti speciali, pannelli didattici illustrati, audiovisivi, archivi di immagini opportunamente registrate su videodisco, calchi in gesso e in gomma sintetica e ricostruzioni in dimensione reale di attività di vita quotidiana.

Il museo inoltre, al di là dell'interesse scientifico e ludico che suscita, si propone di educare al rispetto e alla tutela del complesso iconografico del Monte Bego.

(r. s.)

L'assessore: «Per quest'anno la scuola resta in piazza Martiri»

Il ministero ha soppresso la presidenza della media IV

CUNEO. Il ministero della Pubblica Istruzione ha «cancellato» la presidenza della Media IV. La scuola sarà unita al numero 1 «Vittorio Bersezio» di corso Brunet. Per quest'anno, annuncia l'assessore alla Cultura e Servizi sociali, Maria Luisa Martello, le lezioni si terranno ancora nell'edificio di piazza Martiri. Il decreto ministeriale ha accolto l'indicazione fatta dal Consiglio scolastico provinciale e dal Provveditore agli studi Giovanni Ferrero Speranza che il preside della media «Uno» mantenga tutte le sperimentazioni e le attività intraprese dalla scuola «Galimberti» come «Educazione alla salute e ludoteca».

«Inizieremo a fare una verifica del patrimonio di edificio scolastico in città», aggiunge. Il discorso è ancora aperto. Per tranquillizzare i genitori posso garantire che prima delle iscrizioni all'anno '97/98 avremo definito il piano della dislocazione delle scuole sull'altipiano. In questo modo le famiglie potranno fare una scelta serena».



L'assessore Maria Luisa Martello

«Ora», dice il sindaco Elio Rostagno, «avvieremo un confronto per definire quale sarà il futuro delle scuole a Cuneo, e in particolare la dislocazione delle sedi di medie e superiori. Una decisione definitiva prima non era possibile. Si doveva atten-

dere l'indicazione del ministero».

«Nonostante lo sconvolgimento e la paura di molte famiglie e insegnanti», spiega l'assessore ai Lavori pubblici Cino Rossi, «convinto dell'indicazione della giunta, mantengo una media nel centro storico da perseguire. E' assurdo che la media più vicina a Cuneo vecchia sia in corso Brunet. Si deve garantire una distribuzione del servizio sul territorio. Dal punto di vista dei lavori i genitori perplessi dello spostamento della media dovrebbero vedere come si sta trasformando l'edificio di via Barbaroux».

Diversa la posizione dell'ex sindaco Beppe Menardi: «Le Magistrali devono rimanere in via Barbaroux, ma è necessario garantire una sede delle medie vicina al centro storico. Cuneo vecchia va fatta rivivere con una qualità aggiuntiva della vita che non è solo riferita ai ragazzi. Se fosse allora si dovrebbero trovare sedi per nido, materna e elementari».

(g. p. m.)

PER UN MESE OSPITI A CUNEO



Venti piccoli bielorusi a Cernobil ricevuti dal sindaco Rostagno

I venti bambini delle «Cernobil» sono stati ricevuti l'altra mattina dal sindaco di Cuneo Elio Rostagno. I ragazzi (provenienti dalla cittadina di Gomel, in Bielorussia) sono stati accolti da famiglie anche di Cervasca, Caraglio, Borgo, Foveragno, Beinette. Il programma settimanale prevede al lunedì e venerdì la giornata in montagna o al mare.

LETTERE AL GIORNALE

Troppo chiasso in Valle Colla

Residente da quarantennio a San Giacomo di Boves, vorrei segnalare il degrado crescente della Val Colla, percorso giorno e notte da impigrita motorizzata che, insensibili all'armonia della natura, inquinano l'ambiente con rumore, gas e rifiuti sparsi ovunque. Il Comune, pur sollecitando a intervenire con misure semplici a beneficio di tutti, non si muove, incurante dei disagi di chi paga i tributi, ma preoccupato, evidentemente, di non essere inopinabile al gigante occasionale.

Ecco alcune proposte per risolvere il problema. In attesa di un'area di parcheggio da creare prima di una sbarra (come è stata istituita al Pian delle Gorre in Valle Pesio), frenare la motorizzazione addobbo a novetta il pulmino scolastico (inattivo d'estate) dal piazzale di Castellat, quello di San Giacomo. Istituire un noleggio di mountain-bike. Concedere la licenza per un chiosco di bibite nei pressi della baracca dei pescatori; programmare itinerari a piedi e a cavallo.

Queste iniziative sarebbero positive per le finanze comunali e alla sbarra, si potrebbe effettuare, finalmente, un agevole controllo sulla raccolta di funghi per la quale pochissimi sono in regola; i turisti dell'hotel di San Giacomo ritroverebbero la quiete perduta e la vallata sarebbe più tutelata e godibile per tutti.

Ernesto Zucconi, Boves

Ombra e ai giardini Fresia

Forse sono pochi i cuneesi che si sono accorti di avere a disposizione un'oasi di pace in centro: mi riferisco ai giardini Fresia (dell'ex zoo), che da quando sono spariti gli animali (e, senza offesa, la loro puzza) già si erano trasformati in un piccolo parco pubblico molto ben curato. Ora, più, è stato aperto un bar, che i sogni di chi, abituato a trascorrere diverse ore al riparo degli alberi, può godere anche di un buon caffè.

Mario Lavezzi, Cuneo

Scrivere a La Stampa Via XX Settembre 39, Cuneo Fax: 0171/320439

NUMERI UTILI

Cuneo: 66.444; 316.313, Crl 441.744; Torre: 520.144; Bagnole: 392.836; Barge: 346.262; Borgo San Dalmazzo: 260.013; Bria: 423.370; 42.01; Busca: 945.658; 945.455; Caraglio: 619.102; Ceva: 72.31; Demonte: 95.115; Dronero: 916.333; Fossano: 699.111; Garavito: 81.063; La Morra: 50.116; Lino: 929.113; Mondovì: 652.255; 787.313; 64.319; Moretta: 911.010; Morozzo: 772.555; Nervesa: 677.407; Nivella: 796.358; Pavesio: 94.254; Peveragno: 339.555; Racconige: 84.644; Saluzzo: 45.245-470.00; Santo Stefano Belbo: 0141.840.666; Sommariva del Bosco: 551.02; Savignone: 719.111; Vinadio: 959.126.

FARMACIA

A Cuneo oggi il di turno con orario dalle 8 alle 22 (e serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia Sella, corso Nizza 59, tel. 69.28.51. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono la reperibilità notturna, con elio presentazione di ricette mediche urgenti. Alcamo, via Vittorio Emanuele 36, tel. 44.20.22. Bria: S. Rocco, Principe 9, 612.505. Bernasca, via Reg. Elena 15, tel. 612.505.

Turco, via Meridiana 5, 424.04. S. Maria, Risorgimento 38, tel. 422.89. Savignone, Monchiero, piazza del Popolo 60, 71.23.89.

GUARDIA MEDICA

Nettuno, prefettura e festività: Usi di Cuneo 269.632 oppure 260.013. Usi di Alba 316.316. Usi di Barge 269.632. Usi di Ceva 72.31. Usi di Dronero 269.632. Usi di Fossano 699.111. Usi di Mondovì 550.111. Usi di Saluzzo 215.111. Usi di Savignone 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; Alba: 441.333; Borgo S. Dalmazzo: 443.411. Centauro: 443.411. Fossano: 699.210; Mondovì: 652.255; Racconige: 85.333; Saluzzo: 45.444; Savignone: 22.333.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113. Centralino: 443.411. Strada: Cuneo: 71.182; Savignone: 42.116; (0172) 495.800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; Com. prov. 886.246.

ITALIA CIVILE

NATI. Taisirbat, Mara Dadone, Giulia Scilla, Christian Gero, Giorgio Cerutti, Simone Ghigo, Salda Tair Lbahr, Fatima Sylla, Simona Viale, Davide Bersa, Sara Pellegrino, Fulvia Guglielmi, Stefano Maltella, Marco Cantello, Marco Isola, Jessica Veglia, Maria Cazzola, Elisa Giorgio, Luca Destefanis, Simona Alini, Sirovano Piccardi, Alberto Viale, Giuseppe Dutto, Giovanni Fanoglio, Marco Cherasco, Peter Mogna, Marta Serrale, Rachelle Fanesi, Sharon Ghilardo, Simone Politano, Chiara Giusti, Nicola Merini, Gloria Iscardi, Michela Gondolo, Arianna Giordano, Rossella Bastien, Melanie Spinelli, Enrica Tonon, Patrick Marino.

MORTI. Pietro Zurlini, 74 (Chiusa), Ermenegildo, 69 (Borgo), Lucio Chiappello ved. Francia, 79 (Cuneo), Clementina Barge ved. Giacosa, 87 (Mondovì), Caterina Alchis ved. Ambrosio, 87 (Cuneo), Antonio Bosio, 87 (Cuneo), Maria Anna Giordis ved. Gazzola, 73 (Cuneo), Maria Caterina Ferretti ved. Binetti, 83 (Cuneo), Giovanna Dutto, 67 (Cuneo), Antonio Prato, 70 (Cuneo), Bartolomeo Bertolotto, 73 (Bianello), Marianna Pellegrino, 83 (Boves), Giovanni Perone, 89 (Cuneo), Giuseppe Versio, 73 (Cuneo), Giuseppe Lerda, 84 (Cuneo), Stefano Ercole, 73 (Cuneo), Magno Durban, 82 (Chiusa), Maddalena Ozone, 88 (Cuneo).

APPUNTAMENTI

PRESENTAZIONE

«Come uscire Tangentopoli»

Stasera, alle 21, nel salone d'onore del Comune, sarà presentato il libro di Giancarlo Ferrero su «Come uscire da tangentopoli». Interverranno Maurizio Laudi, procuratore del tribunale di Torino, e l'avvocato Gian Paolo Zancan.

MUNICIPIO

Si parla del direttore artistico

Oggi, alle 17, nella sala giunta del municipio, l'assessore alla Cultura parlerà della creazione della figura del direttore artistico del settore spettacolo.

«Verso sorgenti del Pesio»

«Radio Piemonte sound» e Pro natura propongono una trasmissione per conoscere le Alpi. Conduce Domenico Sanino, presidente Pro Natura.

Primo appuntamento il 17 luglio alle 18 con «Verso le sorgenti del Pesio».

(r. s.)

Dopo il passaggio della squadra in serie D la Lega calcio non ha omologato la struttura

Fossano, 200 milioni per lo stadio

Se i lavori non saranno ultimati prima dell'avvio del campionato gli incontri si terranno in un'altra città. Convocato il Consiglio comunale. Verrà montata una grande tribuna mobile e ristrutturati gli spogliatoi

FOSSANO. «La Fossanese emigra a Savigliano». La voce, diffusa nei giorni scorsi, ha acceso gli animi dei tifosi, ancora «caldi» dei festeggiamenti realizzati in occasione della promozione degli «azzurri» in interregionale. Un comunicato della «Fossanese» ha provveduto a sedare gli animi. «Dopo vari incontri con l'Amministrazione comunale, sempre improntati alla reciproca stima e fiducia, si è giunti all'accordo di ristrutturare lo Stadio di Fossano con un intervento sufficiente ad ottenere l'omologazione per la serie D».

Lo stadio fossanese, costruito cinquant'anni fa, non è più adeguato alle normative che regolamentano il calcio professionistico: la tribuna non può ospitare più di 260 persone e i bordi del campo possono trovare posto meno di 900 spettatori; inoltre spogliatoi e servizi sono insufficienti oltre che inadeguati. Le condizioni delle strutture non hanno retto alla verifica della Commissione della Lega calcio che ha posto precise condizioni per l'omologazione.

«Fin dal primo momento, quando si parlò della promozione della Fossanese, abbiamo detto che avremmo fatto di tutto per poter realizzare almeno le opere indispensabili per consentire alla pregevole squadra di giocare nella sua città», dice il sindaco Beppe Manfredi che segue la squadra a Casale il giorno



Il sindaco Beppe Manfredi allo stadio con i dirigenti della Fossanese durante delle ultime gare della stagione (REDA/CONI)

della vittoria.

In un primo tempo si parlò di rifare due ali nuove dello stadio in cui realizzare nuovi spogliatoi e servizi e nuove tribune. «Qualche soluzione avrebbe comportato una spesa oltre un miliardo, non certo compatibile con il nostro bilancio», dice l'assessore ai Lavori Pubblici Francesco Balocco.

Riunioni e verifiche successive hanno consentito di raggiungere un accordo su una soluzione

molto dispendiosa che consente l'omologazione del campo.

«Abbiamo deciso di ristrutturare i vecchi spogliatoi, adeguandoli alle nuove normative», dice Balocco. «Acquistare una tribuna mobile che potrà essere utilizzata anche per altre iniziative».

La spesa preventivata è di circa duecento milioni.

«Poiché i tempi stringono, per venire incontro alle esigen-

ze della squadra abbiamo adottato procedure d'urgenza. Il Consiglio comunale, convocato per giovedì 18 luglio, sarà chiamato ad approvare tali opere e il relativo finanziamento. Ringrazio i dirigenti della società», conclude il sindaco, «per la collaborazione e la disponibilità dimostrata nel comprendere anche le esigenze di bilancio del comune».

Luigina Ambrogio

Il presidente

«Ma i programmi sono bloccati»

FOSSANO. Tre per arrivare nella D del calcio e poi scoprire che lo stadio è inadatto per giocare. E' capitato a Gino Bordonone, uno dei «grandi» del calcio provinciale. Aveva portato la Saviglianese fra i professionisti e dopo qualche anno ci ha riprovato a Fossano. Per ora ha vinto l'Eccellenza, ma la sua non sembra fermarsi al Campionato nazionale dilettanti. Il campo inesigibile è stato però un bel problema. «Certo non sapere se avremmo ancora potuto giocare a Fossano ha condizionato i nostri programmi», dice il presidente Gino Bordonone. «Siamo la squadra di questa città, abbiamo conquistato un po' di tifosi e vogliamo andarcene».

Il blocco degli investimenti causato dai dubbi sulla possibilità di utilizzare ancora lo stadio comunale è stato probabilmente all'origine del divorzio da Giuliano Ciravegna, l'allenatore che ha guidato gli azzurri alla vittoria del campionato. «Non è così», dice Bordonone, «la società è semplicemente resa conto che



Sopra la festa organizzata per la vittoria del campionato Eccellenza a lato, da sinistra due atleti della promozione il presidente Gino Bordonone e l'ex tecnico Giuliano Ciravegna

non poteva dargli quello di cui lui credeva di avere bisogno». Comunque Fossano riavrà il suo stadio. Bordonone sta già lavorando per costruire una squadra di vertice. «L'unico dubbio ri-

giarda quanto potremo utilizzare il campo», conclude il presidente, «sarebbe bello inaugurarlo con la prima giornata di campionato».

(r. s.)

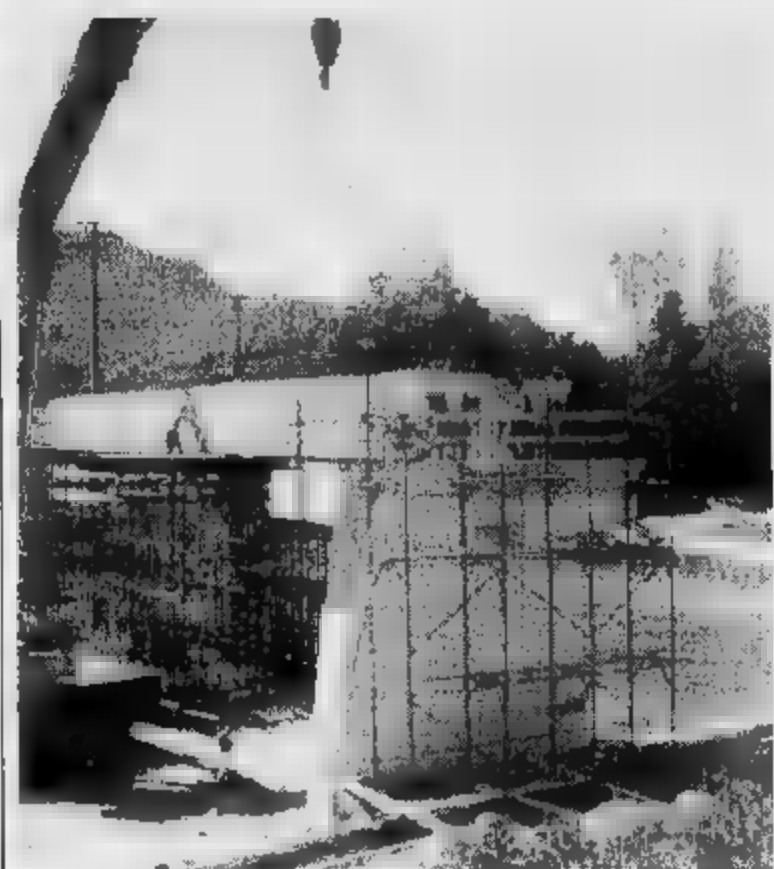
LE STRUTTURE INCOMPIUTE

BAGNASCO. Alle 9 di ieri mattina è stata posata la prima travatura orizzontale del ponte finanziato dagli ascoltatori del «Maurizio Costanzo show».

L'operazione di posa è cominciata rispettando i tempi indicati al sindaco Roberto Colombo la scorsa settimana. Così, fin dalle prime ore del mattino, ad aspettare gli autocarri con i pezzi c'erano numerosi abitanti di Bagnasco, che hanno seguito tutte le fasi di lavorazione.

Nell'alveo del fiume è scesa un'autogru, che ha sollevato le travi, sistemandole sulla struttura del ponte; nei mesi precedenti gli operai avevano provveduto a erigere i pilastri portanti.

I lavori avevano poi subito alcuni ritardi e interruzioni, soprattutto a causa del maltempo e degli improvvisi ingrossamenti del fiume Tanaro, che più volte aveva allagato il cantiere. Per la sicurezza degli operai, che pure lavorano anche sotto la neve, i tecnici sono stati costretti più vol-



Una gru sistema le travi del ponte sul Tanaro a Bagnasco

te a sospendere gli interventi.

Le previsioni erano di terminare l'opera e inaugurare l'attraversamento per il mese di luglio. Era già partito, dal Comune, l'invito a Maurizio Co-

stanza a partecipare alla cerimonia del taglio del nastro. I problemi hanno però comportato un rinvio di tutti i programmi.

Dopo un ultimo incontro

Il maltempo ha fatto saltare le previsioni che volevano l'opera pronta in luglio

Bagnasco, si ricostruisce il ponte

I due miliardi necessari sono stati messi a disposizione dagli ascoltatori del «Maurizio Costanzo show» Ieri alle 9 posata la prima travatura orizzontale. Se non ci saranno imprevisti sarà aperto a metà agosto

il sindaco Roberto Colombo, i tecnici della ditta che esegue i lavori, la «Conicos» di Mondovì, hanno dato nuove scadenze. Scadenza che questa volta si è riusciti a rispettare.

Nel corso della giornata di ieri sono state sistemate le tre travature centrali, lunghe trentacinque metri, in tre pezzi. L'opera è stata realizzata in cemento armato precompresso, prodotto in stabilimento.

I responsabili del cantiere bagnascode spiegano come si svolgeranno le prossime tappe.

«I lavori successivi, prima che il ponte sia terminato, riguardano l'inserimento di cavi in acciaio, che verranno quindi messi in tensione», dicono. «Quindi si passerà a gettare il calcestruzzo ad alta resistenza, per realizzare l'impalcato. Completata la campagna centrale, con lo stesso procedimento saranno costruite le due laterali».

Adesso, salvo imprevisti che, viste le particolari condizioni meteorologiche e il comporta-

Fondovalle, finiti i fondi

I lavori di ripristino della Fondovalle Casotto sono cominciati, ma non ci sono tutti i fondi necessari al completamento. Per questo il Consiglio provinciale ha approvato, nell'ultima seduta, un ordine del giorno con il quale si sollecita la Regione Piemonte a erogare le somme necessarie a ripristinare l'intera infrastruttura. La Fondovalle fu pesantemente danneggiata durante l'alluvione del novembre '94. I lavori di sistemazione generale sono cominciati con la ricostruzione del ponte sul torrente Casotto, con una spesa di 790 milioni. Altri progetti appaltati sono quelli per gli interventi sulla Provinciale tra il capoluogo di Pamparato e località Rio Castorello, per oltre due miliardi. Le opere più difficili e onerose sono però quelle per ricostruire la strada fra località Due Ponti e Rio Castorello, circa millequattrocento metri. «La somma indispensabile per svolgere tutti i lavori è di oltre 43 miliardi», spiegano a Pamparato. Per ora sono stati stanziati solo 10 miliardi, di cui 4 già impegnati.

Il «bizzarro» del Tanaro, non si riesce a escludere, è possibile fare anche qualche previsione sui tempi di conclusione dell'opera.

I tecnici della «Conicos» ritengono che i «tempi tecnici» necessari al completamento

il ponte completato. In molti hanno voluto verificare personalmente la posa delle travature. Per noi significa molto».

Il ponte è stato costruito per sopportare il traffico pesante, che non potrà più transitare sull'antico «ponte romano», pesantemente danneggiato dall'alluvione del novembre '94. Per raccogliere i fondi necessari alla realizzazione, il «Maurizio Costanzo Show» aveva indetto una sottoscrizione, che ha permesso di avere i due miliardi indispensabili a procedere. La popolare trasmissione televisiva segue con attenzione lo svolgimento dei lavori e lo stesso sindaco Colombo a inviare, periodicamente, fax e fotografie che illustrano l'andamento dell'opera.

«Costanzo ha accettato con entusiasmo il nostro invito all'inaugurazione», conclude il sindaco. «Speriamo finalmente di poter comunicare in quale data questo accadrà».

Paola Scola

DALLA STAMPA

LEVALDIGI

I problemi dello scalo in dibattito

Il consigliere regionale Pierfrancesco Toselli (Forza Italia) ha promosso per oggi alle 15, in una saletta dell'aeroporto, un dibattito con esponenti della vita economica, politica e sociale per smuovere i problemi dello scalo. (g. d. m.)

FOSSANO

Interventi nel centro storico

L'assessore all'Urbanistica Giorgio Cagliero incontra oggi pomeriggio alle 17,30 in Comune i professionisti e i rappresentanti dei Borghi interessati alla variante numero 7 che prevede interventi nel centro storico. (l. a.)

VIAREGGIO

Vietnamita (69 anni) investita da moto

Una vietnamita di 69 anni, Lai Chai Phung, abitante a Cuneo via Madonna del Colletto, è stata investita ieri mattina da una moto all'incrocio tra i corsi De Gasperi e Gramsci. Attualmente la donna è ricoverata con prognosi riservata. «S. Croce» per trauma cranico e politrauma. (r. s.)

VIMERCATE (Lombardia)

Emissione assegni a trentenne arrestato

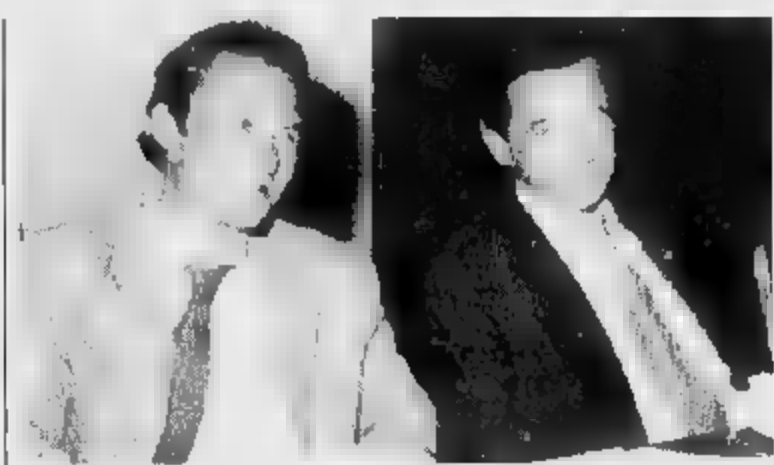
I carabinieri della Compagnia di Mondovì l'altra notte hanno arrestato Andrea Gasco, 33 anni, pregiudicato. I militari hanno eseguito un'ordinanza di carcerazione emessa dalla procura della Repubblica di Mondovì: il giovane deve ancora scontare una condanna di un anno e dieci mesi di reclusione, per emissione continuata di assegni a vuoto. Gasco è stato condotto nel carcere di Cuneo, dove è a disposizione del magistrato. (p. a.)

Per oltre sedici anni consigliere provinciale: il presidente Quaglia leggerà la commemorazione

Tutta Bagnolo piange il «senatore» Paire

Paese in lutto. Ai funerali (oggi alle 16) i gonfaloni di molti Comuni

BAGNOLO. Il paese è in lutto per l'improvviso decesso del senatore Giacomo Paire, impegnato negli incarichi politici per risolvere i problemi della sua terra. Alla famiglia - la moglie Rosemme, i figli Raffaella, Alessia, Gianni, Silvia, Maria Chiara e Annalisa - stanno arrivando da tutta Italia, ma soprattutto dalla «Granda», i messaggi di sincera e commosso cordoglio. Gli affollati funerali, che si svolgono pomeriggio alle 16 con partenza dall'abitazione di via Cave, saranno seguiti da una delegazione del Comune di Bagnolo, con il sindaco Francesco Berachetto, della Provincia con il presidente Giovanni Quaglia, il vice Paolo Gazzola, assessori e consiglieri. Parteciperanno alle esequie anche i gonfaloni dei Comuni della zona, cui Giacomo Paire ha sempre attivamente collaborato fino a quando le forze



gliel'hanno consentito.

Dice il sindaco Francesco Berachetto: «Con Paire purtroppo scomparso per Bagnolo un valido riferimento con le istituzioni. Era stato consigliere comunale soltanto per cinque anni, dal 1988 al '93: ma fin dall'i-

nizio dell'impegno politico ha lesinato sforzi nell'affrontare i problemi di Bagnolo. Era soprattutto vicino alla gente che a lui si rivolgeva fiduciosa di essere ascoltata. Giacomo Paire lascia in tutti noi un grande e sincero rimpianto per

il paese non attende altro», spiega il sindaco Colombo. «Ogni giorno qualcuno passa a controllare il cantiere, nella speranza di vederlo finalmente

quello che ha fatto per la città e per quanto avrebbe ancora potuto fare».

La commemorazione alle esequie di Giacomo Paire sarà tenuta dal presidente della Provincia Giovanni Quaglia, che dice: «Paire era decano del Consiglio provinciale, del quale ha fatto parte ininterrottamente per più di sedici anni, e come dal 1980 al '90. Di grande rilievo il suo impegno per l'infanzia, per l'ecologia e per la caccia rispettosa dell'ambiente».

Nell'assemblea del Consiglio provinciale, Paire subentrò Giacomo Rossi, consigliere regionale per l'Udc. (g. d. m.)

FOSSANO

Ieri in via Centallo

Pensionato in via Centallo è ucciso da Tir all'incrocio

FOSSANO. E' morto ieri pomeriggio all'ospedale di Fossano un pensionato di Murazze, Andrea Grasso, 74 anni, investito da un Tir all'incrocio della statale 28 con via Centallo. L'anziano stava tornando a casa; verso le 13 la sua bici è finita sotto l'autotreno guidato da Franco Matteo Ambrogio, di Bene Vagienna. La dinamica dell'incidente è al vaglio degli inquirenti: sono intervenuti i carabinieri del Nucleo operativo di Fossano e la Croce bianca, che ha portato Grasso al Pronto soccorso. Inutili i tentativi di rianimazione.

Grande costernazione a Murazze e tra gli abitanti di via Centallo che hanno assistito all'incidente. «Siamo terrorizzati», dicono i residenti, «qui gli incidenti sono all'ordine del giorno. Questo incrocio è pericolosissimo». Andrea Grasso viveva solo; la moglie era morta quattro anni fa. (l. a.)

EXPO CASA

LISTE NOZZE-TV COLOR-HI FI
VIDEO - ELETTRODOMESTICI

GIOVEDÌ
11 LUGLIOGRANDE
APERTURAcon
PRANZI SORPRESE
A TUTTI I CLIENTIGIOVEDÌ 11
VENERDÌ 12
SABATO 13
LUGLIOil
sventimento
con 3 giorni di
GRANDE FESTA

OGGI

Il più grande specialista nella vendita di elettrodomestici
a **PREZZI D'INGROSSO**
leader nella provincia di Cuneo con 6 punti vendita !!!

APRE A MONDOVI!

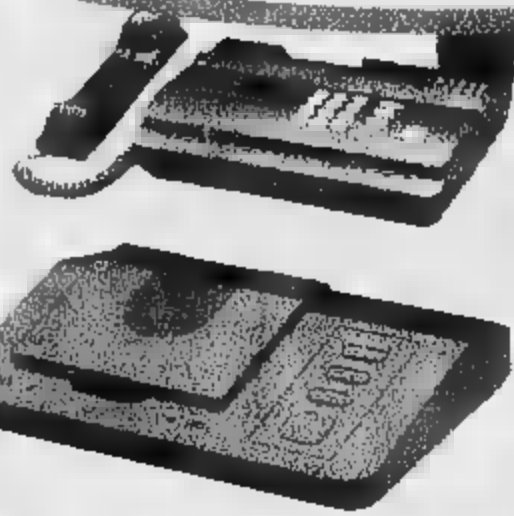
via Langhe 54 - tel. 0174/40423 (parcheggio interno)



PER IL TELEFONO SIP

TUTTI I MODELLI SONO OMOLOGATI SIP

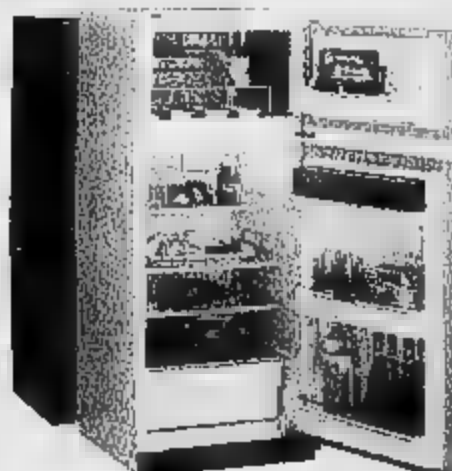
Cordless SIP GOLF - prezzo e sicurezza
insuperabili **315.000**
Cordless SIP NICII - disponibile in diversi colori
memoria numerica - antenna int. **355.000**
Telefono SIP Palma M - 8 posizioni di memoria -
registrazione di tonalità e volume **65.000**
Telef. r/segreteria FAMILYS - selezione a mani
libere - serv. di interrog. a distanza **230.000**



PER IL TELEFONO SIP

TUTTI I MODELLI SONO OMOLOGATI SIP

Segreteria telefonica SIP 9050 - funzione filtro -
uso a distanza - reg. data - microcass. **89.000**
Segreteria telefonica SIP ARCO - interrogazione a
distanza - attiv. programmabile **119.000**
Centralino SIP Heimo 1 - 4 - chiamata d'emergenza
autom. - ideale tutti **485.000**
Fax SIP SCRIBA 301 - telefono + fotocap.
selez. a mani libere **495.000**



PER IL REFRIGERATORE

100 MODELLI DA 230.000 A 3.500.000

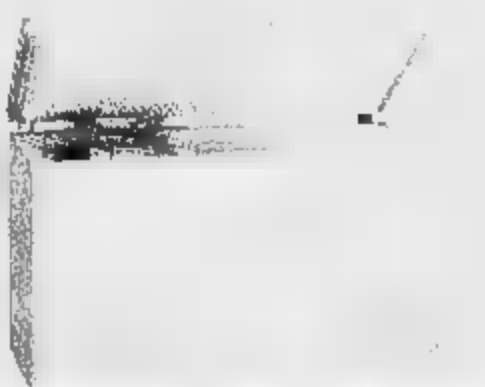
Gran Marca monoporta **230.000**
Gran Marca 2 porte 250 litri **380.000**
Marche N. 1 230-250L **395.000**
NO FROST - 2 porte 260L **495.000**
Combi TV350L 2 motori **795.000**
Combi IGNSOL 2 motori **850.000**
Combi SAN GIORGIO 2 motori **895.000**
Americ. WHIRLPOOL 71 litri **3.395.000**



PER LA CUCINA

100 MODELLI DA 15.000 A 500.000

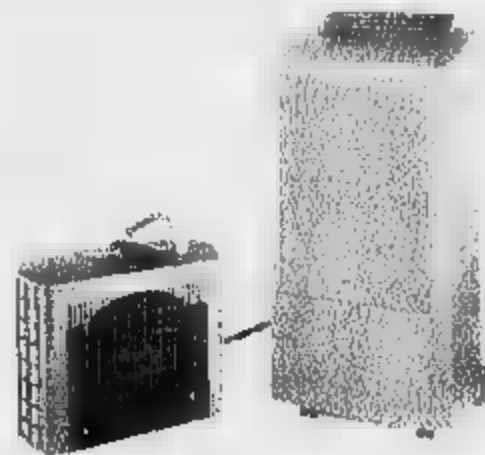
GIRMI frullatore immersione **19.000**
MOULINEX tostapane 2 pinze **25.000**
GIRMI tritatutto 700w **45.000**
ARIETE GRATI' riciclabile **55.000**
GIRMI affettatrice elettrica **59.000**
DE LONGHI frigitrice **85.000**
TEFAL Grill Minute bistecchiera **89.000**
GAGGIA caffè espresso **135.000**



PER IL REFRIGERATORE

150 MODELLI DA 230.000 A 1.400.000

Congelatore IGNSIS a pozzo **335.000**
Congelatore verticale con cassetti **350.000**
OCEAN - 190 L - doppio isolam. **449.000**
Congelat. KORTING - 400L **550.000**
ARISTON - 290L - doppio isolam. **599.000**
SAN GIORGIO cong. vertic. 250L **650.000**
MAXI congelatore, verticale 300L **695.000**
WHIRLPOOL - 390 L - triplo isol. **799.000**



PER L'AMBIENTE

100 MODELLI DA 25.000 A 4.500.000

DeLonghi condiz. Priguno da **1.150.000**
ARGO condizionat. da **1.090.000**
ARGO condizionat. Split da **1.390.000**
DeLonghi condiz. a parete da **1.350.000**
DE LONGHI deumidificatore 12L **495.000**
DE LONGHI deumidificatore 12L **575.000**
IMETEC purificatore ionizzato **175.000**
BJM ventilatore 2 velocità **25.000**



PER STRARE

200 MODELLI DA 25.000 A 369.000

DE LONGHI a vapore **25.000**
TEFAL ferro a vapore **29.000**
ROWENTA ferro a vapore **37.000**
IMETEC Titanox - **43.000**
ROWENTA piastra **45.000**
BRAUN ferro vapore inox **49.000**
MICROMAX strella inox **165.000**
POLTI Vaporella super inox **195.000**



PER LA CASA

300 MODELLI DA 15.000 A 500.000

ALFATEC bidone 1100L **98.000**
DE LONGHI bidone **99.000**
De Longhi COLOMBINA **108.000**
FISELDEM 100 GRADI **119.000**
HOOVER aspirap. 1300w **158.000**
ROWENTA Dymbo aspirap. **219.000**
MOULINEX aspirapolvere **299.000**
POLTI Vaporetto ecologico **295.000**

1.000 PREZZI IRRIPIETIBILI.

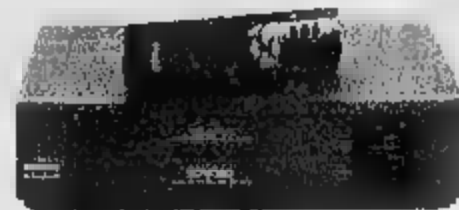
METTE
LA SPINA
ALLA
QUALITÀ

**TV PORTATILI****100 MODELLI DA 98.000 A 369.000**

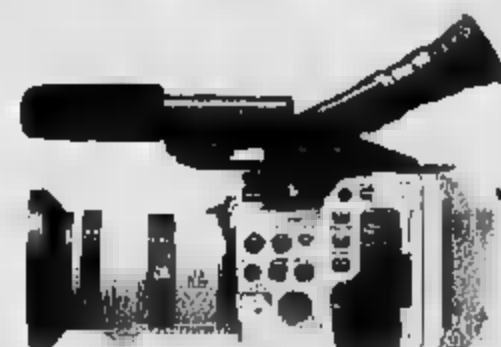
IRRADIO 5" bianco/nero	98.000
CASIO 9.2" colori	165.000
GRAN MARCA 14" colori	275.000
PHONOLA 14" colori	285.000
GRUNDIG 14" colori	295.000
NORMENDE 14" colori	295.000
TELEFUNKEN 14" colori	295.000
SONY 14" trinitron	369.000

**TV TELECOM****200 MODELLI DA 385.000 A 6.900.000**

GRANMARCA 20" telecom.	385.000
GRANMARCA 21" televideo	485.000
PHILIPS 21" telecomando	525.000
SONY 21" TRINITRON	595.000
SANYO 25" con televideo	750.000
SANYO 25" stereo TXT	895.000
SONY 25" sup. trinitron stereo	1.195.000
PANASONIC 28" stereo TXT	1.195.000

**VIDEO****200 MODELLI DA 295.000 A 2.400.000**

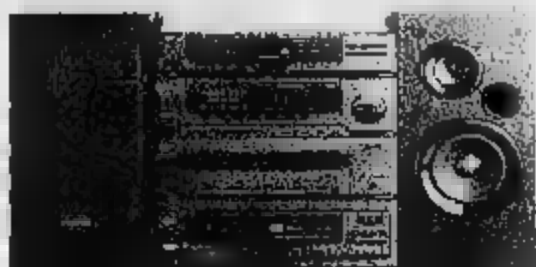
GRANMARCA c/telecom	295.000
Marche III. 1 caricam. centrale	365.000
PHILIPS turbo drive	395.000
GRUNDIG -MIDI-	395.000
TELEFUNKEN moviola	395.000
GRUNDIG con show view	445.000
SANYO show view	465.000
PANASONIC show view	495.000

**TELECAMERE****MODELLI 750.000 A 7.000.000**

Telecamera SANYO compatta	750.000
Telecamera SAMSUNG 8 mm	895.000
Telecam. GRUNDIG 8 mm	995.000
Telecam. PANASONIC 14X	1.095.000
Telecam. SONY 10X	1.095.000
Telecam. CANON Zoom 15	1.150.000
Telecam. CANON mirino colori	1.350.000
Telecamera CANON flexi zone	1.450.000

**MACCHINE FOTO****200 MODELLI DA 75.000 A 699.000**

CANON foto comp. con flash	75.000
CANON autofocus flash	125.000
CANON autofocus con datario	195.000
CANON autofocus	199.000
CANON shot	445.000
CANON autofocus zoom "PRO"	289.000
CANON reflex EOS	549.000

**IMPIANTI HI-FI****200 MODELLI DA 85.000 A 2.500.000**

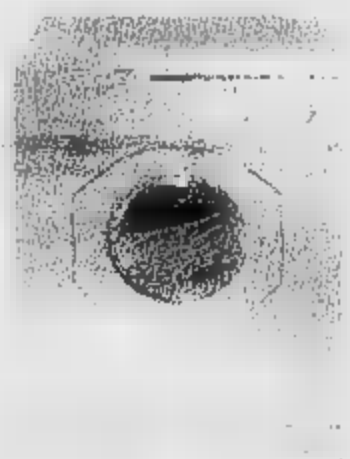
IRRADIO HI FI completo	85.000
DAEWOO micro CD e telecom.	275.000
SANSUI Mini 40w CD e telecom.	395.000
GRUNDIG 50W CD e telecom.	445.000
AIWA 80w multi CD front/sur.	695.000
PIONEER N450M multi CD	725.000
AIWA pezzi separ. NSX656 TOP	895.000
TECHNICS pezzi separati TOP	895.000

**AUDIO****500 MODELLI DA 10.000 A 500.000**

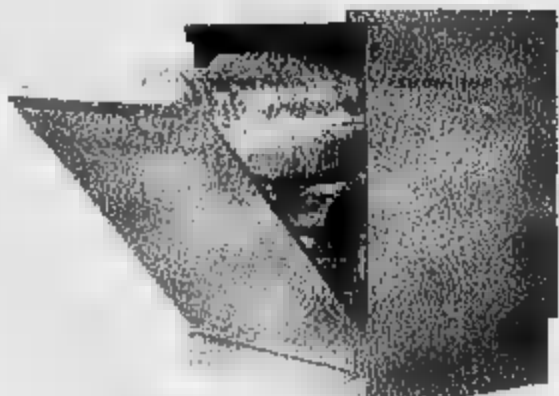
PHONOLA walkman cuffie	19.900
AIWA radio sveglia	29.900
SANYO walkman con autoreverse	39.900
DAEWOO walkman c/radioequalizz.	39.900
GRAN MARCA radioregistr. mono	49.900
AIWA walkman super bass autorev.	59.000
GRAN MARCA radioreg. stereo	69.900
SABA radio con CD	159.000

**MACCHINE SCRIV.****200 MODELLI DA 9.000 A 1.500.000**

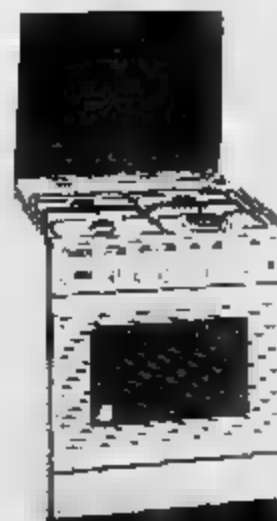
SHARP calcolatrice scientifica 531	25.000
CASIO MY MAGIC DIARY	59.900
CASIO My Magic Diary Infrared	95.000
CASIO Digital Diary 32k	95.000
SHARP macchina scriv. elettronica	225.000
SHARP macchina scriv. display top	350.000
CANON fotocopiatore completo	799.000
SHARP fotocopiatrice completa	799.000

**LAVABIANCHIE****100 MODELLI DA 325.000 A 2.800.000**

GRAN MARCA 5KG.	350.000
KORTING vasca	399.000
CANDY con termostato	425.000
ARISTON con termostato	425.000
IGNIS con termostato	425.000
SANGIORGIO con termostato	465.000
ZEROWATT con termostato	465.000
AEG Germany 800giri	795.000

**LAVASTOVIGLIE****MODELLI DA 550.000 A 2.800.000**

GRAN MARCA 12 coperti	550.000
CANDY 60x60 12 coperti	595.000
ZOPPAS 60x60 12 coperti	650.000
ARISTON 60x60 Aristella	695.000
SANGIORGIO super silenziosa	895.000
AEG original Germany	895.000
BOSCH Original Germany	895.000
MIELE original Germany	1.395.000

**CUCINE****150 MODELLI DA 159.000 A 1.400.000**

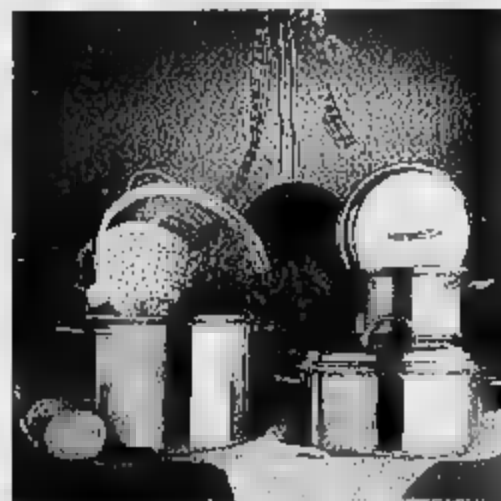
BOMPANI mobil fornello 3 fuochi	159.000
BOMPANI completa + forno gas	225.000
BOMPANI con porta bombola	345.000
DELONGHI 4 fuochi/2 piastre/elett.	475.000
ZOPPAS 90x55 4 gas 1° forno	549.000
ARISTON "7 cuochi" - sicura -	699.000
ARISTON super forno mod. TOP	895.000

**MICROOND****100 MODELLI DA 150.000 A 850.000**

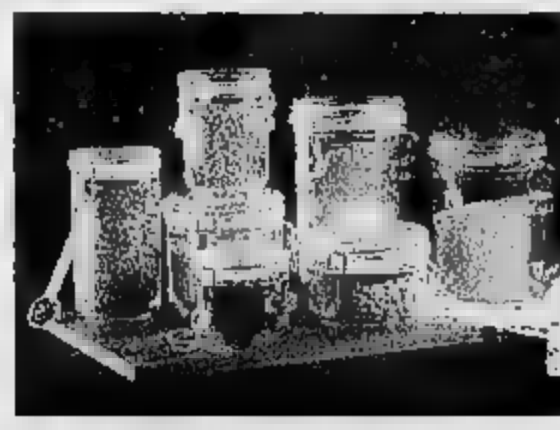
Gran Marca piatto rotante 17L	150.000
SAMSUNG piatto rotante 17L	165.000
MOULINEX 17 litri digitale	250.000
PANASONIC Combi grill	345.000
SAMSUNG maxi 26 litri con grill	350.000
MOULINEX Opti-grill digitale	365.000
WHIRLPOOL 27 litri	495.000
combi grill	

**PER LA PERSONA****300 MODELLI DA 15.000 A 500.000**

IMETEC bilancia pesapersona	18.900
BRAUN phon 1200w supervolume	38.000
BRAUN plac control spazzolino	69.000
GIRMI casco per capelli	75.000
BRAUN epilatore Silkepil Original	89.900
PHILIPS testine	95.000
PHILIPS lampade abbronz. LIVA	111.000
ROWENTA dental center	155.000

**GRAND ARREDO****ESPOSIZIONE ARREDAMENTO PER INTERNI****CUCINE, SALOTTI, DIVANI, SEDIE, POLTRONE,****per l'apertura...****PREZZI SPECIALI!****PER LA CUCINA****BARAZZONI - AETERNUM - BECCHETTI**

Piatto pizza decorato	3.900
Ceppo coltelli SET 7 pezzi	6.300
TEFAL padella antiaderente diam. 26	8.900
TOGNANA 6 tazze con piattino	9.900
BIALETTI caffettiera moka 1 tz.	13.400
BIALETTI caffettiera moka 2 tz.	15.900
BIALETTI caffettiera moka 3 tz.	18.300
LAGOSTINA pent. pressione 5L	29.900

**IL CASALINGO****SOLO LE MIGLIORI MARCHE!**

IGLOO 4 conten. frigo/freezer 1/4 L	2.950
IGLOO 2 conten. frigo/freezer 1 L	2.950
Portautensili in legno 6 pezzi	4.900
MOULINEX passaverdura plastica	5.950
MOULINEX centrifuga	6.900
BRABANTIA bilancia cucina kg. 1	19.900
IMPERIA macchina per la pasta	41.900
IMPERIA motorino per macch. pasta	56.900

...PRIMA RATA AD OTTOBRE!

Sopralluogo alle sorgenti delle Valli Corsaglia e Vermentagna che alimentano l'impianto

L'Acquedotto delle Langhe servirà Bra?

Approvati nuovi lavori per oltre 3 miliardi (sostituzione di tubature e apparecchiature elettroniche di controllo)
Tra i progetti ci sono anche l'allacciamento al Comune del Roero e la captazione di una nuova «fonte» a Vernante

Ca' del Bosco

Per i pozzi irrigui cambiano i turni

BRA. Su richiesta degli agricoltori interessati, è stata modificata l'ordinanza che regola l'attività dei pozzi vicini all'impianto di Ca' del Bosco dell'acquedotto comunale. Per il prelievo a scopo irriguo resta in vigore la turnazione, ma ogni coltivatore potrà attingere al proprio pozzo per periodi più lunghi delle sei ore stabilite inizialmente. Inoltre, è possibile concordare «inversioni di turno, sovrapposizioni o contemporaneità» con la ripartizione dei pozzi pubblici e con la concessione di acqua potabile. La regolamentazione del pompaggio (oggetto di tre successive ordinanze, due a firma del primo cittadino Bruno Guida e una del vicesindaco Bruno Campi) si è resa necessaria per proteggere il pozzo della potabile dalla «concorrenza» dei prelievi a scopo irriguo, causa probabile dell'abbassamento della falda che nel marzo scorso ha determinato una frana e quindi l'entrata di sabbia nella rete idrica. (g. n.)

ALBA. Cento Comuni allacciati delle Langhe Monregalesi e Albesi, da Limone a Santo Stefano Belbo, 500 Km. di condutture e una distribuzione che supera i cinque milioni di metri cubi all'anno: è la carta d'identità dell'Acquedotto delle Langhe e Alpi Cuneesi. Gravemente danneggiato dall'alluvione '94, sono stati eseguiti lavori di ripristino per 6 miliardi mentre sono già approvati altri lavori per 3 miliardi e 500 milioni. Tra i programmi, l'allacciamento del Comune di Bra e il prelievo di acqua da una nuova sorgente.

Per fare il punto della situazione, è stato compiuto un sopralluogo alle quattro sorgenti che alimentano la struttura: tre nella Val Corsaglia e una nella galleria ferroviaria di Tenda. Della delegazione facevano parte il presidente dell'Acquedotto, Roberto Boffa, il commissario dell'Usi Ezio Agostinucci, il sindaco Francesco Guida di Bra, il consigliere Roberto Dellatorre di Alba, il presidente della Provincia Giovanni Quaglia, tecnici ed amministratori di Comuni.

«Lo scopo - ha detto il presidente Boffa - era quello di prendere visione degli impianti, delle sorgenti e di verificare l'ottima qualità dell'acqua».

Dopo l'alluvione, che aveva messo fuori uso gli impianti, sono state eseguite opere per 6 miliardi con le quali sono state ripristinate le strutture di captazione in Val Corsaglia, realizza-



Da sin, Roberto Boffa presidente dell'Acquedotto ed Ezio Agostinucci commissario Usi alle sorgenti nella galleria del Tenda

te nuove condutture, costruiti muri di sostegno ai serbatoi di accumulo di Mombardaro.

Rimangono da sostituire 5 Km. di tubazioni che il serbatoio di accumulo di Murazzano vanno verso Mombardaro: i lavori sono appaltati per un miliardo e cento milioni.

La Regione ha appena approvato la sostituzione delle apparecchiature elettroniche di controllo che facevano capo al centro di telecomando di Cerretto

Langhe (l'edificio è stato ceduto all'Usi e si adottano sistemi automatizzati). La spesa prevista è di 2 miliardi e mezzo.

La Regione ha pure approvato il progetto per la captazione di una nuova sorgente a località Rusetta di Vernante.

«Siamo in grado di garantire una qualità totale - afferma il presidente Boffa - come dimostrano le analisi che vengono eseguite settimanalmente dall'Usi di Cuneo». In merito alla

lieve «velatura» riscontrata in queste settimane, Boffa dice che è del tutto innocua: «È stata provocata da un eccesso di alghe perché le copiose invernali hanno determinato un getto eccessivo della sorgente di Tenda, riducendo il potere filtrante della roccia. Un fenomeno di breve durata e per il quale l'Usi ha detto che non c'è da preoccuparsi».

Giuseppina Fiori

IN BREVE

ALBA

Assegni scoperti, patteggiato 50 giorni

A Gianni Bottino, 33 anni, abitante a Torino in via Tolmino 24, il pretore ha applicato la pena «patteggiata» di un mese e venti giorni di reclusione (sostituita con una multa di 9 milioni 750 mila). Era accusato di aver emesso, ad Alba, degli assegni che non sono stati pagati per mancanza di copertura. I fatti risalgono ad aprile-maggio '95.

ALBA

Due ragazze ferite in incidenti stradali

Daniela Di Fidi, 13 anni, ha riportato ferite al capo dopo essere stata investita da un'auto mentre viaggiava in bicicletta. A Monticello d'Alba, Angela Arnone, 17 anni, è rimasta ferita in un altro incidente. Entrambe le ragazze hanno riportato ferite guaribili in dieci giorni.

ALBA

Generatore da 30 milioni rubato a Tenuta Palermo

Un generatore di corrente elettrica del valore di 30 milioni è stato rubato dall'area della discarica in località Tenuta Palermo. I ladri entrati tagliando la recinzione. (g. f.)

ALBA

Progetto per il reinserimento degli ex detenuti

Si chiama «Non è mai troppo tardi» il progetto elaborato dai Servizi sociali del Comune per il reinserimento lavorativo di ex detenuti. L'iniziativa, per la quale sarà richiesto un contributo regionale, è stata approvata all'unanimità dal Consiglio.

BRA

Impianto elettrico della scuola costerà 11 milioni

Costerà poco meno di 300 milioni sostituire l'impianto elettrico della scuola Elementare di via Monte Grappa. Il progetto è stato redatto dall'Ufficio tecnico comunale. (g. n.)

COMUNITA' E LICEO

La Protezione civile avrà sede definitiva

La sede provvisoria del nucleo «Sos, associazione volontaria di protezione civile» è in piazza Roma. Sono in corso i lavori per approntare la sede definitiva, in via Marconi 29. «Qualcuno tenta di danneggiare la nostra immagine dicendo, in paese, che avremmo anche «reclutato» alcolizzati e tossicodipendenti - si arrabbia il responsabile, Giampaolo Civalieri, che minaccia anche di ricorrere alle vie legali -; il nostro è un gruppo di persone serie, abbiamo anche chiesto la collaborazione del dottor Armando Vanni, primario all'ospedale di Bra, che è detto disponibile». (r. a.)

Oggi Bra sarà messa a lucido dagli iscritti all'Estate Ragazzi e Centro estivo salesiani

Cinquecento spazzini, per gioco

La «giornata ecologica» interesserà le strade e i giardini pubblici del centro storico, delle varie frazioni e dei quartieri. S'inizia alle 10 in piazza Roma. Ogni squadra, attrezzata, raggiungerà la zona assegnata

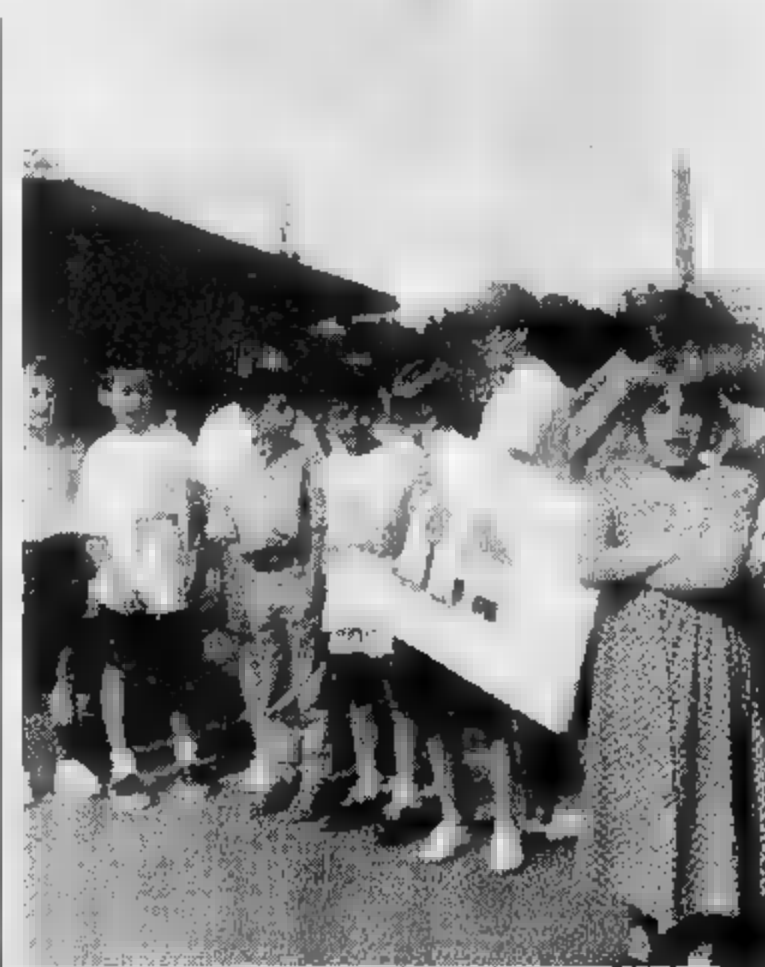
Censiti i nidi di rondine dai «hubby» ricercatori



BALDISSERO. Verderosso, il comitato di tutela al quale aderiscono 49 gruppi e associazioni ambientaliste, promuoverà anche per il prossimo anno scolastico il concorso «Roero: natura e cultura», riservato agli alunni delle Elementari e Medie. L'iniziativa era stata intrapresa tre anni fa e ha ottenuto molti consensi. Nei giorni scorsi si è svolta a Baldissero, in occasione della Festa del solstizio d'estate, la premiazione delle scuole che hanno vinto l'ultima edizione dedicata al censimento dei nidi di rondine.

Il primo premio è stato assegnato alle Elementari di Magliano Alfieri, secondo alle Elementari di Baldissero. Torze ex aequo quelle di Castellinaldo e Cornelliano. Premi speciali alle Elementari di Ceresole, Govone, Guarene, Montaldo e Monteu Roero, Priocca, Castagnito, Vezza, «Provvidenza» di Bra, alle Medie di Ceresole, Sommariva Perno e Montà nonché ad Andrea Bellocchia (Elementari Monteu Roero) e a Cristina Rivata (Elementari Guarene).

I ragazzi si sono trasformati in «rilevatori» delle covate dei simpatici uccelli minacciati dall'inquinamento e dall'urbanizzazione. I dati raccolti saranno a disposizione degli ornitologi per lo studio scientifico. (g. f.)



Tre momenti della cerimonia di premiazione delle scuole svoltasi a Baldissero

BRA. I più grandicelli raccoglievano le cicche e cartacce, i più piccoli suonavano i campanelli alla ricerca di rifiuti da smaltire nelle campagne della raccolta differenziata. Almeno 500 giovani «spazzini» oggi rastrelleranno la città - le strade del centro e della periferia, le aree verdi, il bosco della Zizzola - per renderla più pulita e gradevole: sono gli iscritti all'Estate Ragazzi comunale e al Centro Estivo salesiano, protagonisti della «giornata ecologica» realizzata, a proposta dell'assessore Ileana Bianco, dagli addetti alle attività scolastiche comunali con la collaborazione del Servizio Ambiente, dei comitati di quartiere o di alcune associazioni di volontariato.

«Sono particolarmente grata ai quartieri, alla Croce Rossa, al Leo Club, al Wwf e a Italia Nostra che hanno fornito all'iniziativa un supporto indispensabile - dice l'assessore - E ringrazio anche gli sponsor privati, una decina, i cui contributi ci hanno permesso di organizzare la manifestazione senza pesare troppo sul bilancio comunale».

I soldi sono serviti, oltre che a stampare le locandine, ad acquistare guanti e arnesi per la raccolta dei rifiuti, che i ragazzi - suddivisi in squadre «sorveglianza» dai volontari delle associazioni, oltre che dalle maestre - scopiranno via da strade e giardini pubblici del centro storico, dei quartieri Bescurone e Madonna dei Fiori, delle frazioni San Michele e San Matteo e anche dai dintorni della Zizzola. Qui un gruppo di allievi delle Medie perfezionerà il lavoro di taglio delle erbacce e pulizia dei fossi svolto nei giorni scorsi dai cantonieri: un'operazione straordinaria che è auspicabile si ripeta.

Il via alla mobilitazione dei ragazzi verrà dato questa mattina tra le 9,45 e le 10 in piazza Roma, in piazza Caduti e nel cortile delle Elementari di via Vittorio Emanuele-vis Marconi: di qui le squadre raggiungeranno, a piedi o in pullman, le zone loro assegnate. Dopo la pausa di pranzo si lavorerà ancora per un paio d'ore: poi, alle 16, riunione generale in Garibaldi, sotto l'ala, per la merenda e la costruzione di un «puzzle» ispirato ai principi del rispetto dell'ambiente. Inoltre dire che al momento dell'arrivare (alla festa di chiusura dell'Estate Ragazzi, il 15 luglio) non dovrà esserci in giro neppure la minima traccia dello spuntino e dell'invasione». (g. n.)

NEIVE

Pronto il progetto

L'ex cimitero diventerà un parco

NEIVE. Un parco pubblico nell'area un tempo occupata dal vecchio cimitero comunale abbandonato oltre trent'anni. E' questo il progetto dell'amministrazione: la realizzazione di un'oasi protetta in un terreno di proprietà della parrocchia e dello stesso Comune. Un fazzoletto di terra con un laghetto e un groviglio di arbusti sviluppati fra quel che resta delle lapidi e dei muretti perimetrali.

Il progetto è già stato ultimato - spiega Mauro Versio, sindaco di Neive - al momento siamo in attesa di una risposta dalla Regione alla quale ci siamo rivolti per ottenere il finanziamento per l'avvio dei lavori.

Nella zona hanno trovato rifugio anche numerose specie animali, alcune rare o inusuali, come volpi, tassi, picchi e molti rapaci. Il progetto è stato realizzato dall'architetto Vittorio Fiore, esperto di ripristino ambientale: «L'idea è di mantenere la memoria storica del luogo, valorizzando quanto resta del vecchio cimitero». (g. a.)

Sulla comunicazione

Molte donne al corso dell'Ascom



Il direttore dell'Ascom Luigi Barbero ha spiegato il corso sia delle iniziative di formazione professionale

BRA. Anche se la partecipazione non era «vietata» agli uomini, soprattutto signore e signorine hanno seguito il corso sulla comunicazione organizzato dal Comitato Terziario Donna e dall'Ascom. Al corso, una delle iniziative di formazione professionale rivolte ai nostri associati spiega il direttore Ascom, Luigi Barbero, hanno partecipato in 17. Il corso ha avuto la durata di 8 ore, suddivise in quattro lezioni, e ha sviluppato il tema nei suoi diversi aspetti: dall'importanza del comunicare alla comunicazione col cliente finalizzata alla vendita. (g. n.)

Per le vacanze

Nella scuola si è aperto un «club»

BRA. Si chiama «Bramuccia», risultato della fusione tra il nome della città e quello della scuola, ed è un club per nulla esclusivo: nato all'interno dell'Istituto professionale per i servizi commerciali, turistici e della pubblicità, si rivolge soprattutto agli studenti, ma è aperto anche a chi non frequenta abitualmente l'edificio di via Craveri.

«Può sembrare strano che un'iniziativa del genere decolli a scuole chiuse - dicono gli insegnanti del «Mucci» - Lo scopo, tuttavia, è mantenere un legame con i ragazzi e con la città nel periodo delle vacanze estive, creando occasioni di incontro anche al di fuori delle aule scolastiche».

Iscrivendosi al «Bramuccia» si riceve una tessera che consente l'ingresso a prezzi scontati (escluse le domeniche) alla piscina «Aqua & C», la partecipazione a corsi di nuoto e di twirling, a una gita a Venezia, l'accesso a Internet. Inoltre, per gli studenti che hanno lacune in qualche materia sono previsti corsi di recupero anche durante l'estate. (g. n.)

A BAROLO



Al «Venerdì in enoteca»

Cominciano domani, alle 21, nel Castello comunale i «Venerdì in enoteca» che prevedono l'abbinamento di grandi vini italiani a rinomati formaggi, tra cui alcuni della «Granda» che hanno ottenuto a Bruxelles la «dop». Apre il Barolo delle annate '89, '90, '92 abbinato al Pecorino siciliano, all'Asiago d'alleva e allo Sbrinz.

REGIONE

I CRITERI
PER GESTIRE
LA SANITÀ

Seimilasettecento miliardi. Ecco il budget di spesa per la seconda azienda del Piemonte (la Sanità), cioè per la Asl, le vecchie Usl trasformate in aziende sanitarie locali. Ieri l'assessore Antonio D'Ambrosio (An) ha ripercorso il primo di impegno a Palazzo Lascaris, presentando la bozza del «Piano regionale sanitario». Il documento segue la linea di quello nazionale, con tagli (i piccoli ospedali), razionalizzazioni e potenziamenti (è il caso delle residenze socio-assistenziali, i lungodegenti e per le riabilitazioni, e dei reparti di alta specialità cardiocirurgia).

Alla fine dell'anno prossimo saranno operativi cinque centri di cardiocirurgia: Torino (Molinette e Mauriziano), Novara e la realtà di Alessandria e Cuneo. «E' necessario - ha detto D'Ambrosio - ridurre drasticamente i disagi per coloro che soffrono di cardiopatie e che spesso sono costretti a rivolgersi ad altre regioni o addirittura all'estero». Ad Alessandria era già stato finanziato il «Dipartimento del cuore», che avrebbe dovuto riunire cardiologia e cardiocirurgia al «Santi Antonio e Biagio», a Cuneo è il «Santa Croce» la sede per il nuovo reparto. Due anni fa la Regione aveva stabilito che solo una delle due città potesse ottenere i finanziamenti, scatenando po-



Gli ospedali di Alessandria (a fianco) e di Cuneo (sopra) alla fine del prossimo anno saranno operativi nella chirurgia del cuore

lemiche, pressioni politiche e indagini sui bacini d'utenza per capire quale potesse essere la prescelta. A questo punto negli oltre 600 miliardi di finanziamento sembra ci sia spazio per i dieci necessari a ciascuna delle due (secondo i conti del '94).

La disposizione dell'assessore ci sono miliardi, ga-

rantiti dallo Stato, che saranno utilizzati per il Piano sanitario. Molte le attese delle aziende (22 sanitarie e 7 ospedali), altrettante le speranze dell'assessore a realizzare il progetto: uno dei più attesi è il potenziamento delle residenze socio-assistenziali (De Rsa per lungodegenza post-acuzie), cioè reparti

D'Ambrosio presenta la bozza del Piano regionale sanitario

I centri di cardiocirurgia saranno cinque in Piemonte

in cui riabilitare chi rimane coinvolto ad esempio in gravi incidenti stradali), per le quali mancano 2500 posti.

Le dislocazioni previste di posti letto per recupero e riabilitazione funzionale riguarda: Cto Torino (unità cerebrolesioni subintensiva), Alessandria (recupero Borsalino distrutto dall'alluvione, che dipenderà però dall'azienda ospedaliera e non da quella sanitaria), ospedali di Giaveno e Avigliana, Varallo, Casa Spe-

Capitolo dolente quello dei tagli: sono 22.442 i posti letto a disposizione, in eccedenza 1204. «Siamo consapevoli dell'importanza che i cittadini danno ai piccoli ospedali - ha detto D'Ambrosio - non è possibile avviare il nuovo corso della Sanità - eliminare ospedali minori. L'assessore non ha specificato quali strutture saranno chiuse, l'argomento è di quelli che scaldano gli animi e portano sulla scrivania petizioni e pressioni politiche. E' uno slalom anche la questione elisoccorso. Novara o Alessandria? «Siamo in attesa delle contropartite da Novara, dopo aver presentato la relazione tecnica. Solo tramite questa si potrà decidere quale insediamento preferire».

Antonella Mariotti

Il computer

Lo avranno tutti i medici

TORINO. Per l'informatizzazione degli studi di medicina generale, entro fine luglio l'assessore D'Ambrosio incontrerà i sindacati più rappresentativi dei medici, Fimge e Snam. «Abbiamo previsto che ogni studio medico sul territorio dovrà essere dotato di personal computer collegato all'azienda ospedaliera», dice. E aggiunge: «Così il medico di famiglia in tempo reale potrà prenotare gli esami diagnostici o controllare le possibilità di ricovero nei reparti».

In questo modo dovrebbero anche diminuire i tempi di attesa, una fonte di disagio per i cittadini che sempre più di frequente se ne lamentano attraverso il numero verde disposto dall'assessorato: 167.210.758.

«Purtroppo il problema dei ritardi, dai tempi di attesa agli sportelli e nei reparti è stato quello maggiormente segnalato - dicono i funzionari dell'assessorato - insieme alla scortesia



Un laboratorio di analisi

di infermieri e medici».

Quello nella medicina di base viene considerato il primo problema per lo scenario futuro delineato nel piano regionale della sanità: infatti «gli interventi di medicina di base sono il presupposto e la garanzia di conoscenza delle necessità di salute dei singoli».

[a. m.]

Cardiopatie

C'è la «Sisa» per studiarle

TORINO. La prima causa di decesso in Piemonte? Le patologie cardiovascolari. Così da qualche settimana è stata istituita una sezione regionale della Sisa (Società di studio per l'arteriosclerosi). Da oltre vent'anni la Sisa opera in campo nazionale, e da qualche tempo il professor Cesare Sirtori di Milano, che ne è il presidente, ha voluto istituire le sezioni regionali.

Quella piemontese è la terza a nascere in Italia, dopo quelle dell'Umbria e della Calabria, e avrà sede ad Alessandria con la responsabilità del dottor Massimo Piccinini, segretario provinciale dell'Ance (Associazione nazionale cardiologi extra-ospedalieri). «Si tratta di una società di studio - dice Sirtori - dei problemi morfologici all'inizio della malattia e ha lo scopo di rallentare il progresso. Al centro offre servizi come una rivista internazionale e un sito Internet per conoscere le novità del settore e i corsi di formazione».

[a. m.]

La Stampa e
Nice-Matin insieme
in Corsica e in
Costa Azzurra.

Le buone notizie
non vengono mai
da sole.

Insieme a
12F

A grande richiesta, un grande ritorno estivo. La Stampa e Nice-Matin insieme in edicola, per il piacere degli italiani in Corsica, nelle Alpi Marittime e nel Var, e dei francesi che amano l'Italia. Il prezzo? Un'altra buona notizia: dal lunedì al venerdì a soli 12F, il sabato con il Magazine TV a 14.50F, e aggiungendo 3F c'è anche Specchio.

In collaborazione con:



L'UNA GRANDE PRESENZA ITALIANA IN FRANCIA

LA STAMPA

nice-matin

CRAZY BOY

Sette 13 Luglio

Personaggi
foville III
personaggi

BANDA

Spazio Lettere-Corriere
Spazio Cinema
Australia-Torino

ITALIA ANTONIO

XL superfresh

SABATO NOTTE

XL DISCOTECA ESTIVA via Tanaro, ALBA

Industria Braidese

CERCA

ADDETTO ALLA MANUTENZIONE
ELETTROMECCANICA
ED IMPIANTISTICA

per stabilimento specializzato
nello stampaggio di materie plastiche e lamiera.

richiede specializzazione scolastica e/o pratica.

Inviare curriculum dettagliato a:

casella postale n. 55 - BRA (CN).

DISCOTECA

CUBO

BORG SAN DALMAZZO

Tel. 269.476

QUESTA SERA

NOTE DI LISCIO
IN PISTA
CON

MARIO
VALENTI

Symbol

QUESTA SERA

DOBRILLA

SABATO SERA

BEPPE
NARDI

S. S. ASTI
VIGLIANO D'ASTI
TELEF. 0141 952.132

ONE WAY
NIGHT CLUB
FOSSANO
APERTO TUTTE LE SERE ESCLUSO
IL MARTEDI' dalle 22.30 alle 05.00

FORD 120 RIMOR
Immatricolato 1986 ultimo sta-
to - pochi km - a disposizione per
eventuale vendita a L. 22.000.000
Se veramente
0360/49.54.25

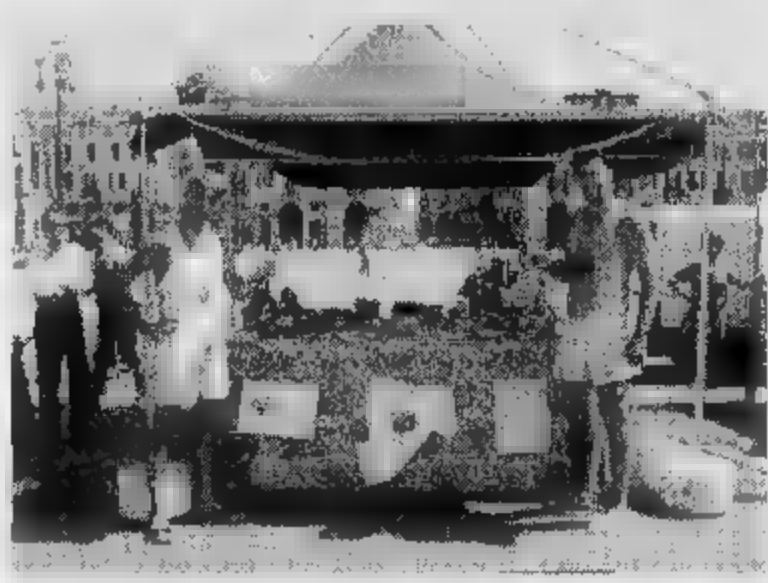
goëlle
HAPPY MUSIC
D.J. DARIO D
D.J. MAX
L.J. MARCO
Via... BOYES

AVVISTATO UN NUOVO DISCO
LA STAMPA 1995
IN CD-ROM.
tutto
Compact
1678-02005

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

Dopo il trionfo in piazza Galimberti

Cuneo è capitale del beach-volley



I vincitori Blain e Dozien davanti allo stand dello sponsor «Oasi Natura»

CUNEO. Il «beach volley» in piazza Galimberti ha incoronato Blain e Dozien, ma a vincere sono stati soprattutto gli organizzatori Giorgio Salomone e Sergio Parola. «Grazie alla presenza dell'Alpitour - dicono i patron della pallavolo da spiaggia - scommettere sul volley a Cuneo è facile. Ci sono i tifosi e c'è l'ambiente giusto. Ma se l'abbiamo fatta è soprattutto merito del nostro sponsor "Oasi natura" e dell'impegno del Comune che per la seconda volta ci ha consentito di utilizzare piazza Galimberti, un palcoscenico fantastico per lo sport».

Anche per l'«Oasi natura» Rocca de' Baldi la pallavolo da spiaggia è stata una scommessa. «Siamo un'azienda giovane - dicono i titolari Roberto Marengo e Silvio Murisasco - che ha scelto come sede una vecchia trattoria e lavora andando a cercare i prodotti tipici della nostra terra. Scegliamo pasta, sughi, vini, dolci creati da piccoli artigiani e li facciamo conoscere e chi ormai li ha dimenticati oppure a clienti stranieri. E l'abbinamento alla pallavolo è stato sicuramente vincente. Alla festa del beach volley di piazza Galimberti avevano partecipato con successo anche Barbara D'Alessio e Luisa Caro,

vincitrici del torneo femminile; Alberto Massa, Luca Fissolo e Massimo Massucco, dominatori del tre contro tre, e Luigi Castellino e Chiara Magliano che si sono aggiudicati la competizione mista».

L'Alpitour, signora dei destini del volley cuneese, è forse il più importante punto di riferimento del «beach volley» nazionale. Seppe Cornio, arrivato tre anni fa da Padova, è un professionista della pallavolo: spiaggia ed organizza da due stagioni la tappa italiana delle «World series», il campionato mondiale. Dal 21 al 25 agosto il gruppo Alpitour farà giocare sulla sabbia di Lignano tutti i grandi «beach» mondiale, molti degli atleti che si sfideranno sulle spiagge olimpiche di Atlanta. Presto, probabilmente è già nei programmi, il gruppo Alpitour potrebbe far approdare «beach volley» a Cuneo, magari proprio in piazza Galimberti, nell'arena «inventata» con successo da Giorgio Salomone e Sergio Parola. Per ora a Cuneo chi adora muri e schiacciate si deve «accontentare» della squadra che ha vinto la Coppa Italia, la Coppa Cev, è stata finalista per lo scudetto e si prepara ad un'altra grande stagione. (L.F.)

Nel weekend a Borgo c'è un incontro italo-francese

Gemellaggio di tennis

Una ventina di giocatori transalpini sui campi del circolo Pedona sfidano gli atleti locali. La situazione del Grand prix «Parolasport»

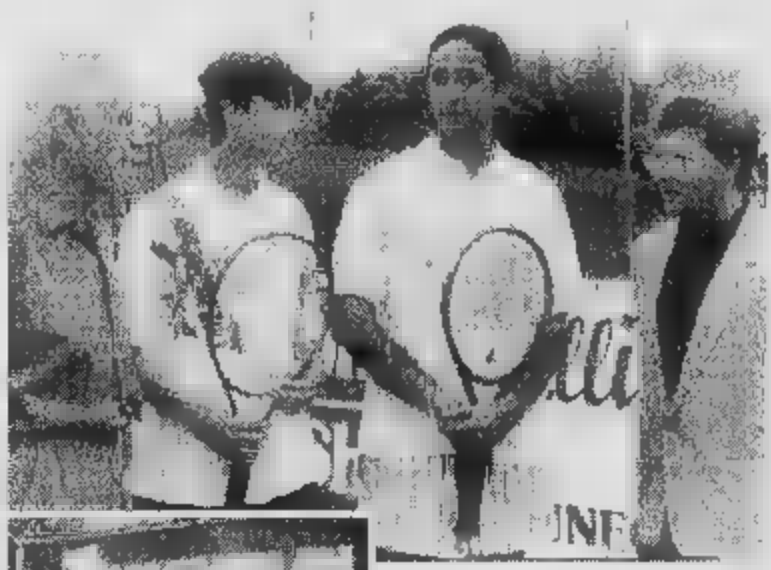
BORGO SAN DALMAZZO. Arriveranno in venti per una serie di incontri all'insegna dell'amicizia e dello scambio di culture sportiva. Sono i circa venti giocatori (ragazzi e adulti) di Vence, in Francia, che sabato e domenica saranno ospiti al Tennis comunale Pedona per una «due giorni» agonistica che, avendo il patronato dell'assessorato municipale allo Sport di Borgo, assume anche il significato di gemellaggio.

Le partite si inizieranno alle 15 di sabato e proseguiranno fino a sera, per riprendere domenica mattina, fino alle 13. Seguiranno una grigliata e una festa di amicizia alla cascina agroturistica del Martinetto. Rame, organizzata dai promotori del Circuito «Parola Sport-Panasonic Amico shop». A settembre i tennisti borghigiani restituiranno la visita al club transalpino del presidente Dalmaggio, personalmente impegnato nel promuovere l'iniziativa.

Intanto i campi di Mantà ospitano il sesto dei sette tornei di qualificazione del Circuito regionale «Parola sport-Panasonic Amico shop»: semifinali e finali sono in programma sabato e domenica.

Dopo le prove al Tc Pedona, al Country club Cuneo e al Michelino Sport club a Ronchi di Cuneo, la griglia degli otto classificati di serie C qualificati per il master del 7 e 8 settembre a Borgo S. Dalmazzo è già pronta.

In vetta alla classifica del computer (su un programma realizzato da Gennaro Russo, che si occupa delle statistiche di tutto il tennis provinciale) c'è Fulvio Priotti (Tc Alba) con 16 punti, ottenuti con le vittorie al Tc Pedona e al Country. Secondo è Antonio Gramaglia (Cuneese tennis), a quota 14: per lui piazza d'onore al Tc Pedona e trionfo alla Michelin in finale contro Venturini, battuto con un doppio 6-2. Al terzo posto (11 punti) c'è proprio Venturini (Ronchi verdi Torino), in semifinale al Tc Pedona. Quarta posizione per Franco Rodogna (Country club Cuneo, 9 punti), semifinalista alla Mi-



Sopra, i finalisti di Borgo S. Dalmazzo: Parola e Giuliano. A lato, Alessandro Riba, il presidente del Michelino Sport club Piercarlo Marchisio e Paolo Mellano



chelin (battuto da Venturini 6-3, 3-6, 6-4) e al Tc Pedona. Quinto è Antonio Durando (Tc Caraglio, 8 punti), semifinalista al Country. Sesto Andrea Sciarrotta (Pedona, 7 punti), semifinalista alla Michelin (6-1, 6-3 da Gramaglia). Seguono Michele Chiappone, Sandro Esposito e, subito dietro ai primi otto, Massimo Garnero (Country, sconfitto nei quarti alla Michelin da Venturini 7-5, 7-5) e Francesco Arnaldi.

Fra i non classificati, alla Michelin (nel torneo organizzato molto bene dallo staff presieduto da Piercarlo Marchisio) ha

vinto Alessandro Riba della Cuneese: 7-6, 6-1 a Paolo Mellano, Tc Saluzzo. I due, l'uno già semifinalista al Pedona e al Country, l'altro già finalista al Sporting Saluzzo, sono rispettivamente secondo e terzo nella graduatoria provvisoria del Gran prix. Attuale leader è Carlo Buratti (Stampa Sporting Torino), trionfatore a Saluzzo e al Country, battuto nei quarti alla Michelin da Gianni Nasta per 3-6, 6-4, 6-3 (poi superato in semifinale da Riba 7-6, 6-4, mentre nelle parti basse il tabellone Mellano ha eliminato il torinese Danilo Longo 6-3, 6-3).

Dopo i primi tre nc, Paolo Quaglia, Gianni Nasta, Francesco Porta (in finale al Pedona), Mario Grasso (leader a Peveragno), Davide Prioglio (primo al Pedona), Paolo Bianco, Alberto Bianco, Paolo Giuggia, Alberto Maia (finalista al Country), Alessandro Marangoni (finalista a Peveragno), Andrea Dado, Lorenzo Ghio e, sedicesimo, Danilo Paoletti. Diego Formis diciassettesimo, Danilo Longo diciottesimo, Stefano Bellone diciannovesimo, Sergio Duto ventesimo. (L.F.)

ORAXINE SPORT

PALLONE ELASTICO

Stasera «Mermet» arriva il leader Dotta

L'ultima giornata della stagione regolare di A si apre stasera al «Mermet» con l'anticipo (ore 21) tra Terreno, penultimo, e Dotta, primo della graduatoria. In B il posticipo di Cortemilia tra Muratore e Novaro si è concluso con la vittoria di quest'ultimo per 11-9. Il leader della serie cadetta è stato autore di una clamorosa rimonta: al riposo infatti Muratore (al cui fianco non ha giocato Claudio Tonello, sostituito da Manfredi) era in vantaggio 8-2. (L.F.)

CALCIO

Memorial «Barbero» a Veglia di Cherasco

E' scattata la fase finale del memorial «Domenico Barbero» patrocinata da «La Stampa» a Veglia di Cherasco. Questi i risultati del primo turno: Sac Autolinee-Or Sanfrè 4-3 (il Or vinceva 3-1); La Fondiaria-Minini Guido 4-1; Votignasco-Ciusto Bertello 2-0; Cappelozzo-Ti Gambaro rosso 3-0. Stasera, dalle 21, si giocano Minini-Sac e, a seguire, La Fondiaria-Or Sanfrè. (L.F.)

DOG-TREKING

Campionato italiano a Pradeboni di Chiusa Pesio

La frazione Pradeboni di Chiusa Pesio ha ospitato l'ottava prova della «Suprim Cup», il Campionato tricolore di dog-trekking. Sul percorso suggerito dalla Pro loco nelle falde settentrionali della cima Bisalta (con dislivelli e umidità del terreno ideali, si è imposto Fabio Cavallo (di Peveragno, Ragazzi), Luciano Pistoli (Gaverno, Donne), Pino Giostra (Peveragno, Junior), Giuseppe Anfossi (il presidente federale di Chiusa Pesio, Veterani), Luciano Goltro (Cavour, Amatori), Gianpiero Cavallo (Peveragno, Master) e Luigi Accomo (Ceva, Senior, miglior tempo assoluto con 25'55" e 79 centesimi). (L.F.)

RUBRICA

Gli ospiti di «Olimpiadi, istruzioni per l'uso»

Ospiti: Lamberto Giusti «Olimpiadi, istruzioni per l'uso» stasera (ore 20,30), con replica domani pomeriggio alle 16. Radio Stereo 5, Margherita Bottero (al via alle Olimpiadi invernali di Cortina del '56, nella 10 km di fondo), Giovenale Fruttero (istruttore regionale di tiro con l'arco) e Armando Albanese (presidente Circolo scherma Cuneo). (L.F.)

Simultanea alla cieca sotto i portici di Mondovì



I portici di fronte al caffè Aragone in corso Statuto a Mondovì sabato alle 16,30 ospitano la Simultanea alla cieca, spettacolare esibizione contro cinque scacchisti monregalesi. Protagonista della Simultanea sarà il maestro Raffaele Di Paolo. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere a Salvatore Gallitto, o a Diaz a Mondovì. Nella foto (archivio rivista «Scacchi») il gran maestro russo Igor Naumkin durante la gara simultanea che si è svolta in occasione della cerimonia inaugurale del sesto Open internazionale di scacchi «Città di Catania». (L.F.)



FINO AL 31 LUGLIO CLIMATIZZATORE COMPRESO NEL PREZZO D'ACQUISTO.

ALFA 146, AUTO DALLE CARATTERISTICHE UNICHE E DALLA PERSONALITÀ ROMEO. CHI SCEGLIE IL 31 LUGLIO VETTURA, UN ESCLUSIVO CLIMATIZZATORE CON ANTIPOLLINE COMPRESO NEL PREZZO D'ACQUISTO. UN'OCCASIONE DA NON PERDERE PER SUBITO LA ALFA ROMEO TUTTO IL PIACERE DELLA GUIDA, ANCHE D'ESTATE. L'OFFERTA VALEDA PER LE VETTURE PREZZO COMPRESO E SULLA GAMMA ALFA 145.

Alfa 146 1.3 L. 24.450.000. Alfa 145 1.3 L. 23.700.000. Prezzi chiavi in mano (A.P.I.E.T. esclusa).

ALFA 146.
L'ESTATE ALFA ROMEO HA UN CLIMA IDEALE.

FORMA

CUNEO - Via Savona, 11 - Tel. (0171) 346400
FOSSANO (CN)
Via Circomagistrale, 1 - Tel. (0172) 693408
SALUZZO (CN) - Via Torino, 105 - Tel. (0175) 248835

NOVAUTO

ALBA (CN) - Corso Piave, 148 - Tel. (0173) 261081
EIVNEBI
MONDOVI' (CN) - Via Torino, 50 - Tel. (0174) 42023
CUNEO - Via Velle Maira, 44 - Tel. (0171) 612327

Concessionari Alfa Romeo



MAXO FIRENZE

MultiFocus®: Apparecchio Acustico Automatico



leggere attentamente la scheda tecnica. Reg. Min. Sanità No. 17.122 Aut. Min. Sanità No. 14027

Va dritto al cuore dell'udito.

MULTIFOCUS E' UN NUOVO APPARECCHIO ACUSTICO AUTOMATICO.

MultiFocus grazie ad un vero e proprio controllo automatico del volume elimina la necessità di continui controlli manuali.

I principali benefici di MultiFocus sono:

1 - I suoni non sono mai deboli o forti; il volume di ascolto è sempre quello giusto, automaticamente.

2 - E' estremamente piccolo e non si fa notare perchè le mani non vanno mai alle orecchie per regolarlo.

3 - L'ascolto è rilassante. Si indossa al mattino e si toglie la sera, dimenticandosi letteralmente di averlo.

CENTRO ACUSTICO MAGE SOLUZIONI PER L'UDITO

TUTTE LE PIU' AGGIORNATE SOLUZIONI PER SENTIRE MEGLIO
telefona e fissa un appuntamento per provarle!

Genova (sede)
Ge-Bolzaneto
Ge-Sestri
Imperia
Savona
La Spezia

Piazza Piccapietra 26
Via Zamperini 69
Via Mascagni 14
Via Berio 36
Via Guidobono 103 r.
Via Sant'Agostino 12

Tel. 562516
Tel. 7453596
Tel. 625840
Tel. 0183/292292
Tel. 019/829506
Tel. 0187/29673

Da
mercoledì 10 luglio

SALDI DI FINE STAGIONE

I GRANDI SALDI

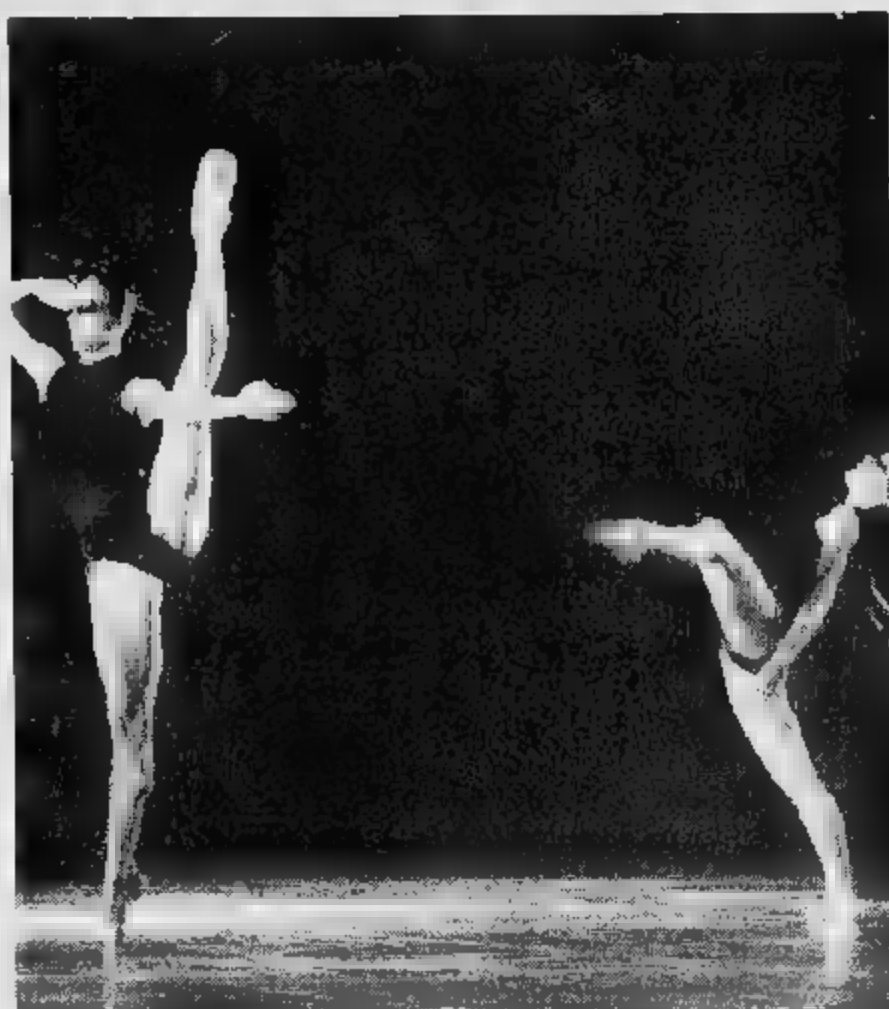
D'ESTATE

Un'occasione veramente unica

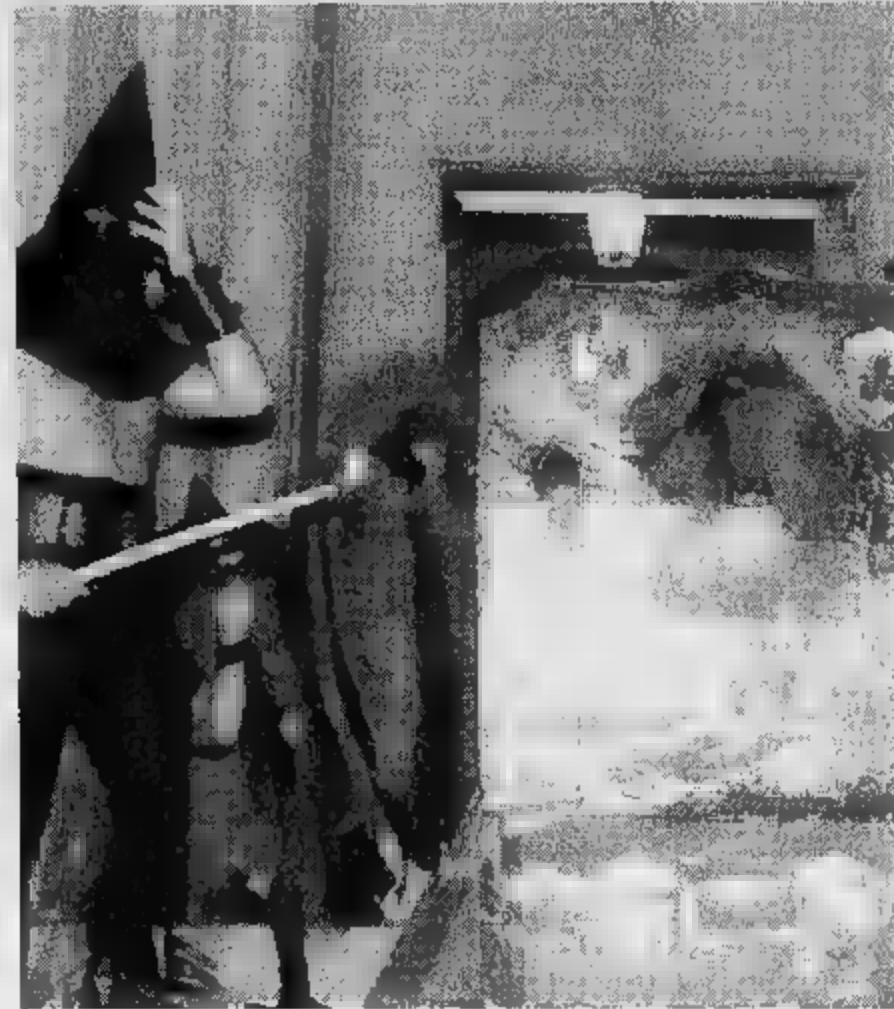
MIROGLIO

CUNEO - Corso Nizza, 6

ALBA - Via Vittorio Emanuele, 40



Il balletto, il carnevale estivo e la notte delle streghe nell'estate di Loano



Loano punta le sue carte sul cabaret, la danza, la musica, gli happening

Estate ricca di appuntamenti

Ecco il calendario delle manifestazioni

LOANO. «Il cabaret tornerà ad essere grande a Loano». È una promessa degli assessorati allo sport, turismo e cultura del Comune che ■ rinunciano al biennio Loano-cabaret, ormai riconosciuto a livello nazionale grazie alla famosa rassegna per talenti comici, che tanto ha dato alla città nelle passate stagioni. Dopo un'annata, infatti, partirà un'altra serie di appuntamenti di altissimo livello con il «Balletto di Toscana». Il calendario delle varie manifestazioni «estate», poi, è ricchissimo di proposte sportive, culturali e d'intrattenimento.

«Loano ha tenuto a battesimo i comici più famosi e conta di riportare ad alti livelli la sua rassegna rilanciando anche il «Giardino del principe», uno spazio che ci dà grosse soddisfazioni ed ampie possibilità di utilizzo. Con i grandi eventi sportivi, come ad esempio il Giro d'Italia, abbiamo avuto un notevole ritorno in immagine e i complimenti degli organizzatori», spiega l'assessore al turismo Angelo Vaccarezza.

Sabato 20 luglio verrà ospitata a Loano la quinta edizione del raduno bandistico «Ello Garassino», caratterizzato dalla presenza di numerosi corpi bandistici provenienti da tutta Italia. I gruppi sfileranno, a partire dalle 16,30 nelle vie e nelle piazze. Prima del gran concerto finale con esibizione di majorettes (ore 22,30 al «Giardino del principe»).

«Alcun o Loano» è invece il titolo dell'edizione estiva del car-



Il cabaretista Corrado Guzzanti sarà di scena al «Giardino del Principe»

nevale, organizzata dall'associazione «Vecchio Loano», che si svolgerà sabato 27 luglio alle ore 21. ■ L'edizione del 1995 la manifestazione ha catturato l'attenzione di circa 30 mila spettatori. Sabato 3 e domenica 4 agosto sarà la volta della compagnia «Baistrocchi» (ore 21,30 al «Giardino del principe»).

Per il 15 agosto ■ invitati

tutti gli amanti dell'occultismo, dell'astrologia e della chiro-manzia alla «Festa della basura», organizzata dal comitato «Via Garibaldi». Tra fine agosto e inizio settembre tradizionale appuntamento con il «Settembre musicale loanese», serate musicali che spazzeranno dalle sonorità classiche, all'opera al jazz.

(m. br.)

Ritorna il grande cabaret

Nei «Giardini del Principe» una rassegna tutta da ridere

LOANO. Una ■ manifestazione torna a ricollegersi alle fortunate stagioni del «Loano cabaret». «Aspettando Loano cabaret» è il titolo della ■ rassegna di teatro ■ che si svolgerà nella fresca e splendida cornice del «Giardino del principe» di Loano ■ 25 luglio al 17 agosto. Come tutti sanno «Loano cabaret» è stata per anni la passerella di lancio per i comici emergenti diventati poi personaggi di fama nazionale. Quest'anno l'amministrazione comunale ha scelto ■ formula speciale per la famosa rassegna cabarettistica, in attesa del grande rilancio con l'edizione 1997, un appuntamento ■ livello internazionale.

Noti nomi del umorismo in scena nazionale faranno da padroni a volti nuovi del panorama cabarettistico italiano. Il programma della rassegna, curato da Emilio Russo, sarà suddiviso in quattro serate da due tempi: durante la prima parte sarà lasciato palco libero agli emergenti; nella seconda ■ esibiranno i big. La parodia del colosso hollywoodiano «I dieci comandamenti» dell'attore comico ■ Andrea Brugnara aprirà la rassegna

«Aspettando Loano cabaret» ■ 25 luglio. Seguiranno gli stampati personaggi interpretati da Corrado Guzzanti («Avanzi» e «Tunnel» su Raitre). Martedì 30 luglio l'emergente Federico ■ Bianco sarà il mattatore dello spettacolo «Avrei bisogno di una controfigura». A fargli da padrino ci sarà il comico-scrittore di best seller dell'umorismo Giobbe Covatta. Il suo spettacolo ■ intitolato «Primate assoluto» ■ ricostruisce il legame dell'uomo con la scimmia.

La kermesse comica proseguirà il 9 agosto ■ Fabio Di Luigi ed il suo spettacolo «La vera storia di Fabio». La serata continuerà con le evoluzioni linguistiche di Alessandro Bergonzoni, artigiano del «non-sense» ■ nella pièce comica «La cucina nel frattempo». A chiudere la serie di appuntamenti con il cabaret al «Giardino del principe» ■ saranno, sabato 17 agosto, Anna Meacci e gli scatenati musicisti comici della Banda Osiris. La prima proporrà «Regole», i secondi «13 anni suonati», uno spettacolo ■ metà tra un concerto di musica demenziale ■ il teatro comico. (m. br.)

Tre serate dedicate al balletto

Grande danza sulla Riviera

LOANO. «La danza nel Giardino del principe» avrà ancora una volta come cornice naturale la verde arena estiva situata nel centro cittadino. La quinta edizione della rassegna dedicata al balletto, promossa dagli assessorati al turismo e alla cultura, in collaborazione con l'Apt «Riviera delle palme», la Provincia ■ Savona, la Regione Liguria e la banca Cariga, si caratterizza quest'anno per la scelta di privilegiare la produzione italiana.

Con il titolo «Speciale danza Italia» sono state organizzate, infatti, tre serate con una grande compagnia italiana di balletto: il «Balletto di Toscana». ■ tratta di una compagnia stabile di balletto classico-moderno, che ■ breve compirà dieci ■ di attività produttiva. Forte di un organico mediamente composto da elementi di livello solistico, molti dei quali provenienti da qualifiche esperienze in campo internazionale, il «Balletto di Toscana» ha costruito una chiara ed originale identità culturale ed artistica proponendo lavori coreografici ■ autori attivi ■ campo europeo e valorizzando una nuova generazione di coreografi italiani. Tra di essi figurano Massimo Moricone, Gianfranco Paoluzzi, Fabrizio Monteverdi, Orazio Messina, Virgilio Sieni e Mauro Bionzetti.

Pubblico e critica sono stati ■ nel riconoscere il valore artistico del «Balletto di Toscana», compagnia ■ grande successo. Elementi maturi e consolidati del carattere del



L'assessore al turismo Vaccarezza

gruppo di danzatori sono la ■ di un repertorio contemporaneo capace di esprimere tutta la vitalità del linguaggio ballettistico classico e moderno, l'affermazione di un primato della coreografia, la valorizzazione armonica di un insieme artistico di solisti, e la fiducia nel talento di una nuova generazione di bravi coreografi.

La rassegna «Speciale danza Italia» si aprirà sabato ■ un omaggio al lavoro della compagnia «Balletto di Toscana». Titolo dell'appuntamento «Gala delle stelle del Balletto di Toscana». ■ ispira alle forme più tradizionali e diffuse ■ danza. Le altre serate al «Giardino del principe» si svolgeranno lunedì 22 luglio e mercoledì 7 agosto. (m. br.)

LUGLIO

Lunedì 1	Piazza Rocca ore 21,00
Venerdì 1	MERITO ARTIGIANATO
Lunedì 1	Giardino del Principe ore 21,30
Venerdì 1	RASSEGNA CINEMATOGRAFICA
Lunedì 1	Tennis Club Loano
Venerdì 1	TROFEO RIVIERA AZZURRA - Torneo Nazionale Can. «NC» Maschile
Lunedì 1	Palazzetto dello Sport ore 21,30
Lunedì 2	TORNEO DI CALCIO 5
Martedì 2	Piazza Italia e vie cittadine ore 20,30
	FESTA S.S. MADONNA DELLA VIRTU' - NE. Tradizionale festa religiosa. Solenne Processione con gruppi statuari della Madonna della Visitazione, con i gruppi di artisti costumi delle Confraternite liguri - sfilata gruppi bandistici e tutti i cantastorie Coppie Funche
Venerdì 3	Giardino del Principe ore 21,30
	«DANZANDO PER FRIENDLY» - Spettacolo di danza delle allieve della Scuola «At» ■ Danza diretta da Lella Brando
Venerdì 4	Comico Graziopoli S.G. Balletto «STUDIO PNO» - spettacolo di Teatro Danza con i bambini del Progetto Help a cura della Compagnia Pippo Delbono
Sabato 6	Giardino del Principe ore 21,30
	«LA CAVALIERIA RUSTRIANA» - Musica di Pietro Mascagni Regia di Andrea Elena
Venerdì 11	Piazza Palestra ore 21,00 «MUSICA NEL CENTRO STORICO» - Concerto Bandistico Discoteca Ai Pizzi «CONCERTO DI «RIN»
Venerdì 12	Lungomare
Domenica 14	TRADIZIONALE SAGRA DEL CROSTOLO
Sabato 14	Palazzo Kursaal ore 21,00
Venerdì 15	MOSTRA PERSONALE DI BRUNO PANIBARBI
Sabato 15	Giardino del Principe ore 21,30
	«LA DANZA NEL GIARDINO DEL PRINCE» ■ V. Ravagna di Balletto a Loano «Speciale Danza Italia» ■ BALLETTO DI TOSCANA «Gala del Balletto di Toscana»
Lunedì 15	Giardino del Principe ore 21,30
	SPETTACOLO D'ARTE VARIA



Comune di Loano

Assessorati ■ Turismo e alla Cultura
Azienda di Promozione Turistica
Riviera delle Palme

ESTATE A LOANO 1996

CALENDARIO DELLE INIZIATIVE SPORTIVE, CULTURALI E D'INTRATTENIMENTO DELLA STAGIONE BALNEARE A LOANO

Venerdì 18	Sinagoga del Lavoro ARCHITETTI IN ERBA - Creazioni di architettura
Venerdì 19	Palazzo Kursaal ore 21,00
Venerdì 19	MOSTRA DEL MARE
Sabato 20	P.zza vie cittadine - Giardino del Principe ore 20,30
	F RADUNO BANDISTICO «ELLO GARASSINO»
Domenica 21	Monte Carmelo ore 20,00
	TRADIZIONALE FESTA RELIGIOSA MADONNA DEL CARMELO Processione Religiosa Discoteca Ai Pizzi CONCERTO dei «DIAMANTI»
Lunedì 22	Giardino del Principe ore 21,30
	«LA DANZA NEL GIARDINO DEL PRINCE» ■ V. Ravagna di Balletto a Loano «Speciale Danza Italia» ■ BALLETTO DI TOSCANA «Gala del Balletto di Toscana»
Venerdì 26	Giardino del Principe ore 21,00
	«ASPETTANDO... LOANO CABARET» - Rassegna di Teatro Comico a Loano CORRADO GUZZANTI in «Realtà» e ANDREA BRUGNARA in «I dieci comandamenti»
Sabato 27	Lungomare - Centro storico ore 21,00
	ALOHA A LOA Tradizionale Carnevale Estivo a cura dell'Associazione «Vecchia Loano» Discoteca Ai Pizzi «LOS LOCOS»
Domenica 28	Discoteca Ai Pizzi CONCERTO di «COLOJO»
Martedì 30	Giardino del Principe ore 21,00
	«ASPETTANDO... LOANO CABARET»

Venerdì 17	Palazzo Kursaal ore 21,00
Sabato 17	MOSTRA DEL MARE
Venerdì 17	Discoteca Ai Pizzi
	CONCERTO di «ELLO E LE STORIE TESI»
Sabato 17	Discoteca Ai Pizzi
Domenica 17	Giardino del Principe ore 21,30
	«LA DANZA NEL GIARDINO DEL PRINCE» ■ V. Ravagna di Balletto a Loano «Speciale Danza Italia» ■ BALLETTO DI TOSCANA «GALA»
Lunedì 18	Discoteca Ai Pizzi
	CONCERTO di MASSIMO DI CATALDO
Venerdì 18	Giardino del Principe ore 21,30
	«LA DANZA NEL GIARDINO DEL PRINCE» ■ V. Ravagna di Balletto a Loano «Speciale Danza Italia» ■ BALLETTO DI TOSCANA «GALA»
Venerdì 18	Discoteca Ai Pizzi
	CONCERTO di MASSIMO DI CATALDO
Venerdì 18	Giardino del Principe ore 21,30
	«LA DANZA NEL GIARDINO DEL PRINCE» ■ V. Ravagna di Balletto a Loano «Speciale Danza Italia» ■ BALLETTO DI TOSCANA «GALA»
Venerdì 18	Discoteca Ai Pizzi
	CONCERTO di MASSIMO DI CATALDO
Venerdì 18	Giardino del Principe ore 21,30
	«LA DANZA NEL GIARDINO DEL PRINCE» ■ V. Ravagna di Balletto a Loano «Speciale Danza Italia» ■ BALLETTO DI TOSCANA «GALA»
Venerdì 18	Discoteca Ai Pizzi
	CONCERTO di MASSIMO DI CATALDO
Venerdì 18	Giardino del Principe ore 21,30
	«LA DANZA NEL GIARDINO DEL PRINCE» ■ V. Ravagna di Balletto a Loano «Speciale Danza Italia» ■ BALLETTO DI TOSCANA «GALA»
Venerdì 18	Discoteca Ai Pizzi
	CONCERTO di MASSIMO DI CATALDO
Venerdì 18	Giardino del Principe ore 21,30
	«LA DANZA NEL GIARDINO DEL PRINCE» ■ V. Ravagna di Balletto a Loano «Speciale Danza Italia» ■ BALLETTO DI TOSCANA «GALA»
Venerdì 18	Discoteca Ai Pizzi
	CONCERTO di MASSIMO DI CATALDO
Venerdì 18	Giardino del Principe ore 21,30
	«LA DANZA NEL GIARDINO DEL PRINCE» ■ V. Ravagna di Balletto a Loano «Speciale Danza Italia» ■ BALLETTO DI TOSCANA «GALA»
Venerdì 18	Discoteca Ai Pizzi
	CONCERTO di MASSIMO DI CATALDO
Venerdì 18	Giardino del Principe ore 21,30
	«LA DANZA NEL GIARDINO DEL PRINCE» ■ V. Ravagna di Balletto a Loano «Speciale Danza Italia» ■ BALLETTO DI TOSCANA «GALA»
Venerdì 18	Discoteca Ai Pizzi
	CONCERTO di MASSIMO DI CATALDO
Venerdì 18	Giardino del Principe ore 21,30
	«LA DANZA NEL GIARDINO DEL PRINCE» ■ V. Ravagna di Balletto a Loano «Speciale Danza Italia» ■ BALLETTO DI TOSCANA «GALA»
Venerdì 18	Discoteca Ai Pizzi
	CONCERTO di MASSIMO DI CATALDO
Venerdì 18	Giardino del Principe ore 21,30
	«LA DANZA NEL GIARDINO DEL PRINCE» ■ V. Ravagna di Balletto a Loano «Speciale Danza Italia» ■ BALLETTO DI TOSCANA «GALA»
Venerdì 18	Discoteca Ai Pizzi
	CONCERTO di MASSIMO DI CATALDO
Venerdì 18	Giardino del Principe ore 21,30
	«LA DANZA NEL GIARDINO DEL PRINCE» ■ V. Ravagna di Balletto a Loano «Speciale Danza Italia» ■ BALLETTO DI TOSCANA «GALA»
Venerdì 18	Discoteca Ai Pizzi
	CONCERTO di MASSIMO DI CATALDO
Venerdì 18	Giardino del Principe ore 21,30
	«LA DANZA NEL GIARDINO DEL PRINCE» ■ V. Ravagna di Balletto a Loano «Speciale Danza Italia» ■ BALLETTO DI TOSCANA «GALA»
Venerdì 18	Discoteca Ai Pizzi
	CONCERTO di MASSIMO DI CATALDO
Venerdì 18	Giardino del Principe ore 21,30
	«LA DANZA NEL GIARDINO DEL PRINCE» ■ V. Ravagna di Balletto a Loano «Speciale Danza Italia» ■ BALLETTO DI TOSCANA «GALA»
Venerdì 18	Discoteca Ai Pizzi
	CONCERTO di MASSIMO DI CATALDO
Venerdì 18	Giardino del Principe ore 21,30
	«LA DANZA NEL GIARDINO DEL PRINCE» ■ V. Ravagna di Balletto a Loano «Speciale Danza Italia» ■ BALLETTO DI TOSCANA «GALA»
Venerdì 18	Discoteca Ai Pizzi
	CONCERTO di MASSIMO DI CATALDO
Venerdì 18	Giardino del Principe ore 21,30
	«LA DANZA NEL GIARDINO DEL PRINCE» ■ V. Ravagna di Balletto a Loano «Speciale Danza Italia» ■ BALLETTO DI TOSCANA «GALA»
Venerdì 18	Discoteca Ai Pizzi
	CONCERTO di MASSIMO DI CATALDO
Venerdì 18	Giardino del Principe ore 21,30
	«LA DANZA NEL GIARDINO DEL PRINCE» ■ V. Ravagna di Balletto a Loano «Speciale Danza Italia» ■ BALLETTO DI TOSCANA «GALA»
Venerdì 18	Discoteca Ai Pizzi
	CONCERTO di MASSIMO DI CATALDO
Venerdì 18	Giardino del Principe ore 21,30
	«LA DANZA NEL GIARDINO DEL PRINCE» ■ V. Ravagna di Balletto a Loano «Speciale Danza Italia» ■ BALLETTO DI TOSCANA «GALA»
Venerdì 18	Discoteca Ai Pizzi
	CONCERTO di MASSIMO DI CATALDO
Venerdì 18	Giardino del Principe ore 21,30
	«LA DANZA NEL GIARDINO DEL PRINCE» ■ V. Ravagna di Balletto a Loano «Speciale Danza Italia» ■ BALLETTO DI TOSCANA «GALA»
Venerdì 18	Discoteca Ai Pizzi
	CONCERTO di MASSIMO DI CATALDO
Venerdì 18	Giardino del Principe ore 21,30
	«LA DANZA NEL GIARDINO DEL PRINCE» ■ V. Ravagna di Balletto a Loano «Speciale Danza Italia» ■ BALLETTO DI TOSCANA «GALA»
Venerdì 18	Discoteca Ai Pizzi
	CONCERTO di MASSIMO DI CATALDO
Venerdì 18	Giardino del Principe ore 21,30
	«LA DANZA NEL GIARDINO DEL PRINCE» ■ V. Ravagna di Balletto a Loano «Speciale Danza Italia» ■ BALLETTO DI TOSCANA «GALA»
Venerdì 18	Discoteca Ai Pizzi
	CONCERTO di MASSIMO DI CATALDO
Venerdì 18	Giardino del Principe ore 21,30
	«LA DANZA NEL GIARDINO DEL PRINCE» ■ V. Ravagna di Balletto a Loano «Speciale Danza Italia» ■ BALLETTO DI TOSCANA «GALA»
Venerdì 18	Discoteca Ai Pizzi
	CONCERTO di MASSIMO DI CATALDO
Venerdì 18	Giardino del Principe ore 21,30
	«LA DANZA NEL GIARDINO DEL PRINCE» ■ V. Ravagna di Balletto a Loano «Speciale Danza Italia» ■ BALLETTO DI TOSCANA «GALA»
Venerdì 18	Discoteca Ai Pizzi
	CONCERTO di MASSIMO DI CATALDO
Venerdì 18	Giardino del Principe ore 21,30
	«LA DANZA NEL GIARDINO DEL PRINCE» ■ V. Ravagna di Balletto a Loano «Speciale Danza Italia» ■ BALLETTO DI TOSCANA «GALA»
Venerdì 18	Discoteca Ai Pizzi
	CONCERTO di MASSIMO DI CATALDO
Venerdì 18	Giardino del Principe ore 21,30
	«LA DANZA NEL GIARDINO DEL PRINCE» ■ V. Ravagna di Balletto a Loano «Speciale Danza Italia» ■ BALLETTO DI TOSCANA «GALA»
Venerdì 18	Discoteca Ai Pizzi
	CONCERTO di MASSIMO DI CATALDO
Venerdì 18	Giardino del Principe ore 21,30
	«LA DANZA NEL GIARDINO DEL PRINCE» ■ V. Ravagna di Balletto a Loano «Speciale Danza Italia» ■ BALLETTO DI TOSCANA «GALA»
Venerdì 18	Discoteca Ai Pizzi
	CONCERTO di MASSIMO DI CATALDO
Venerdì 18	Giardino del Principe ore 21,30
	«LA DANZA NEL GIARDINO DEL PRINCE» ■ V. Ravagna di Balletto a Loano «Speciale Danza Italia» ■ BALLETTO DI TOSCANA «GALA»
Venerdì 18	Discoteca Ai Pizzi
	CONCERTO di MASSIMO DI CATALDO
Venerdì 18	Giardino del Principe ore 21,30
	«LA DANZA NEL GIARDINO DEL PRINCE» ■ V. Ravagna di Balletto a Loano «Speciale Danza Italia» ■ BALLETTO DI TOSCANA «GALA»
Venerdì 18	Discoteca Ai Pizzi
	CONCERTO di MASSIMO DI CATALDO
Venerdì 18	Giardino del Principe ore 21,30
	«LA DANZA NEL GIARDINO DEL PRINCE» ■ V. Ravagna di Balletto a Loano «Speciale Danza Italia» ■ BALLETTO DI TOSCANA «GALA»
Venerdì 18	Discoteca Ai Pizzi
	CONCERTO di MASSIMO DI CATALDO
Venerdì 18	Giardino del Principe ore 21,30
	«LA DANZA NEL GIARDINO DEL PRINCE» ■ V. Ravagna di Balletto a Loano «Speciale Danza Italia» ■ BALLETTO DI TOSCANA «GALA»
Venerdì 18	Discoteca Ai Pizzi
	CONCERTO di MASSIMO DI CATALDO
Venerdì 18	Giardino del Principe ore 21,30
	«LA DANZA NEL GIARDINO DEL PRINCE» ■ V. Ravagna di Balletto a Loano «Speciale Danza Italia» ■ BALLETTO DI TOSCANA «GALA»
Venerdì 18	Discoteca Ai Pizzi
	CONCERTO di MASSIMO DI CATALDO
Venerdì 18	Giardino del Principe ore 21,30
	«LA DANZA NEL GIARDINO DEL PRINCE» ■ V. Ravagna di Balletto a Loano «Speciale Danza Italia» ■ BALLETTO DI TOSCANA «GALA»
Venerdì 18	Discoteca Ai Pizzi
	CONCERTO di MASSIMO DI CATALDO
Venerdì 18	Giardino del Principe ore 21,30
	«LA DANZA NEL GIARDINO DEL PRINCE» ■ V. Ravagna di Balletto a Loano «Speciale Danza Italia» ■ BALLETTO DI TOSCANA «GALA»
Venerdì 18	Discoteca Ai Pizzi
	CONCERTO di MASSIMO DI CATALDO
Venerdì 18	Giardino del Principe ore 21,30
	«LA DANZA NEL GIARDINO DEL PRINCE» ■ V. Ravagna di Balletto a Loano «Speciale Danza Italia» ■ BALLETTO DI TOSCANA «GALA»
Venerdì 18	Discoteca Ai Pizzi
	CONCERTO di MASSIMO DI CATALDO
Venerdì 18	Giardino del Principe ore 21,30
	«LA DANZA NEL GIARDINO DEL PRINCE» ■ V. Ravagna di Balletto a Loano «Speciale Danza Italia» ■ BALLETTO DI TOSCANA «GALA»
Venerdì 18	Discoteca Ai Pizzi
	CONCERTO di MASSIMO DI CATALDO
Venerdì 18	Giardino del Principe ore 21,30
	«LA DANZA NEL GIARDINO DEL PRINCE» ■ V. Ravagna di Balletto a Loano «Speciale Danza Italia» ■ BALLETTO DI TOSCANA «GALA»
Venerdì 18	Discoteca Ai Pizzi
	CONCERTO di MASSIMO DI CATALDO
Venerdì 18	Giardino del Principe ore 21,30
	«LA DANZA NEL GIARDINO DEL PRINCE» ■ V. Ravagna di Balletto a Loano «Speciale Danza Italia» ■ BALLETTO DI TOSCANA «GALA»
Venerdì 18	Discoteca Ai Pizzi
	CONCERTO di MASSIMO DI CATALDO
Venerdì 18	Giardino del Principe ore 21,30
	«LA DANZA NEL GIARDINO DEL PRINCE» ■ V. Ravagna di Balletto a Loano «Speciale Danza Italia» ■ BALLETTO DI TOSCANA «GALA»
Venerdì 18	Discoteca Ai Pizzi
	CONCERTO di MASSIMO DI CATALDO
Venerdì 18	Giardino del Principe ore 21,30
	«LA DANZA NEL GIARDINO DEL PRINCE» ■ V. Ravagna di Balletto a Loano «Speciale Danza Italia» ■ BALLETTO DI TOSCANA «GALA»
Venerdì 18	Discoteca Ai Pizzi
	CONCERTO di MASSIMO DI CATALDO
Venerdì 18	Giardino del Principe ore 21,30
	«LA DANZA NEL GIARDINO DEL PRINCE» ■ V. Ravagna di Balletto a Loano «Speciale Danza Italia» ■ BALLETTO DI TOSCANA «GALA»
Venerdì 18	Discoteca Ai Pizzi
	CONCERTO di MASSIMO DI CATALDO
Venerdì 18	Giardino del Principe ore 21,30
	«LA DANZA NEL GIARDINO DEL PRINCE» ■ V. Ravagna di Balletto a Loano «Speciale Danza Italia» ■ BALLETTO DI TOSCANA «GALA»
Venerdì 18	Discoteca Ai Pizzi
	CONCERTO di MASSIMO DI CATALDO
Venerdì 18	Giardino del Principe ore 21,30
	«LA DANZA NEL GIARDINO DEL PRINCE» ■ V. Ravagna di Balletto a Loano «Speciale Danza Italia» ■ BALLETTO DI TOSCANA «GALA»
Venerdì 18	Discoteca Ai Pizzi
	CONCERTO di MASSIMO DI CATALDO
Venerdì 18	Giardino del Principe ore 21,30
	«LA DANZA NEL GIARDINO DEL PRINCE» ■ V. Ravagna di Balletto a Loano «Speciale Danza Italia» ■ BALLETTO DI TOSCANA «GALA»
Venerdì 18	Discoteca Ai Pizzi
	CONCERTO di MASSIMO DI CATALDO
Venerdì 18	Giardino del Principe ore 21,30
	«LA DANZA NEL GIARDINO DEL PRINCE» ■ V. Ravagna di Balletto a Loano «Speciale Danza Italia» ■ BALLETTO DI TOSCANA «GALA»
Venerdì 18	Discoteca Ai Pizzi
	CONCERTO di MASSIMO DI CATALDO
Venerdì 18	Giardino del Principe ore 21,30
	«LA DANZA NEL GIARDINO DEL PRINCE» ■ V. Ravagna di Balletto a Loano «Speciale Danza Italia» ■ BALLETTO DI TOSCANA «GALA»
Venerdì 18	Discoteca Ai Pizzi
	CONCERTO di MASSIMO DI CATALDO
Venerdì 18	Giardino del Principe ore 21,30
	«LA DANZA NEL GIARDINO DEL PRINCE» ■ V. Ravagna di Balletto a Loano «Speciale Danza Italia» ■ BALLETTO DI TOSCANA «GALA»
Venerdì 18	Discoteca Ai Pizzi
	CONCERTO di MASSIMO DI CATALDO
Venerdì 18	Giardino del Principe ore 21,30
	«LA DANZA NEL GIARDINO DEL PRINCE» ■ V. Ravagna di Balletto a Loano «Speciale Danza Italia» ■ BALLETTO DI TOSCANA «GALA»
Venerdì 18	Discoteca Ai Pizzi
	CONCERTO di MASSIMO DI CATALDO
Venerdì 18	Giardino del Principe ore 21,30
	«LA DANZA NEL GIARDINO DEL PRINCE» ■ V. Ravagna di Balletto a Loano «Speciale Danza Italia» ■ BALLETTO DI TOSCANA «GALA»
Venerdì 18	Discoteca Ai Pizzi
	CONCERTO di MASSIMO DI CATALDO
Venerdì 18	Giardino del Principe ore 21,30
	«LA DANZA NEL GIARDINO DEL PRINCE» ■ V. Ravagna di Balletto a Loano «Speciale Danza Italia» ■ BALLETTO DI TOSCANA «GALA»
Venerdì 18	Discoteca Ai Pizzi
	CONCERTO di MASSIMO DI CATALDO
Venerdì 18	Giardino del Principe ore 21,30
	«LA DANZA NEL GIARDINO DEL PRINCE» ■ V. Ravagna di Balletto a Loano «Speciale Danza Italia» ■ BALLETTO DI TOSCANA «GALA»
Venerdì 18	Discoteca Ai Pizzi
	CONCERTO di MASSIMO DI CATALDO
Venerdì 18	Giardino del Principe ore 21,30
	«LA DANZA NEL GIARDINO DEL PRINCE» ■ V. Ravagna di Balletto a Loano «Speciale Danza Italia» ■ BALLETTO DI TOSCANA «GALA»
Venerdì 18	Discoteca Ai Pizzi
	CONCERTO di MASSIMO DI CATALDO
Venerdì 18	Giardino del Principe ore 21,30
	«LA DANZA NEL GIARDINO DEL PRINCE» ■ V. Ravagna di Balletto a Loano «Speciale Danza Italia» ■ BALLETTO DI TOSCANA «GALA»
Venerdì 18	Discoteca Ai Pizzi
	CONCERTO di MASSIMO DI CATALDO
Venerdì 18	Giardino del Principe ore 21,30
	«LA DANZA NEL GIARDINO DEL PRINCE» ■ V. Ravagna di Balletto a Loano «Speciale Danza Italia» ■ BALLETTO DI TOSCANA «GALA»
Venerdì 18	Discoteca Ai Pizzi
	CONCERTO di MASSIMO DI CATALDO
Venerdì 18	Giardino del Principe ore 21,30
	«LA DANZA NEL GIARDINO DEL PRINCE» ■ V. Ravagna di Balletto a Loano «Speciale Danza Italia» ■ BALLETTO DI TOSCANA «GALA»
Venerdì 18	Discoteca Ai Pizzi
	CONCERTO di MASSIMO DI CATALDO

Giovedì 11 Luglio 1996 IN 37

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Siglata ieri un'intesa con l'Università, previsti due anni di attività

Porto: firmato un accordo storico

Uno studio della facoltà di Architettura per redigere il nuovo Piano regolatore del bacino
La firma della convenzione al Quartiere Millo. Coinvolte anche Ingegneria ed Economia. Il progetto

GENOVA. Patto e accordo storico a Genova tra l'Università e l'Autorità Portuale: la Facoltà di Architettura, nel volgere di un paio d'anni, collaborerà in maniera determinante alla stesura del Piano Regolatore del porto. La firma della convenzione è stata apposta ieri mattina al Quartiere Millo nel Porto Antico, nei locali che saranno occupati d'ora innanzi dai tecnici del Porto (una quindicina, coordinati dall'ing. Fabio Capocaccia) e dai docenti di Architettura, molti dei quali operativi nel nuovo Dipartimento di pianificazione della città, del territorio e del paesaggio, diretto dal prof. Adalberto Vallega.



Accordo storico
L'Università
il porto
per il piano
regolatore
di tutta l'area
con il
coinvolgimento
di molte Facoltà

sarà la stessa Università a coadiuvare l'équipe dell'ing. Capocaccia nello scegliere poi i singoli appalti e le singole imprese. Tra l'altro, oltre ad Architettura, saranno, in un secondo momento, coinvolte anche le Facoltà di Ingegneria e di Economia. La scelta «di metodo» è stata sottolineata anche

dal Rettore, prof. Sandro Pontremoli e dal preside di Architettura, prof. Edoardo Benvenuto. Per Pontremoli l'operazione è una sorta di «svolta personale», dal momento che da molti anni propugna un ruolo «attivo» dell'Università come interlocutore privilegiato di enti pubblici e privati, sia pure

nella sua sfera piena di autonomia. «Ma questa è ricerca», questa è didattica ha sottolineato il prof. Benvenuto. Tra l'altro, è stato detto che saranno create borse di studio per giovani laureati, incaricati di singoli progetti, in modo da combattere, in una certa misura, la disoccupazione giovanile. I problemi da affrontare - ha spiegato l'ing. Capocaccia - sono molti: lavorerà su speciali sistemi informatizzati in grado di ricostruire, su una base fotografica, gli eventuali progetti e le modificazioni, oltre che le comunicazioni (strade, snodi, ferrovie). Il prof. Vallega, uno dei maggiori esperti mondiali di geografia economica del Mediterraneo, ha detto che il Piano regolatore (per il cui progetto Gallanti ha preventivato una spesa di mezzo miliardo di lire in due anni, più le parcelle di alcuni grandi ar-

chitetti internazionali, tra i quali Renzo Piano, richiesti di formulare singole proposte specifiche) dovrà anche a mirare alla ricostruzione d'un indotto occupazionale e imprenditoriale, ovviamente diverso da quello che per tradizione cresceva un tempo attorno ai porti. Ci saranno vecchi nodi da sciogliere: il Superbacinale galleggiante, i Silos, i varchi, i passaggi delle ferrovie, il recupero di magazzini storici di notevole valore storico e ambientale, oltre che sistemare tutte le questioni irrisolte relative alla sicurezza e alla prevenzione. Ovviamente - ha puntualizzato Gallanti - non saranno trascurati i rapporti tra il porto, la città e il suo hinterland. L'operazione del piano regolatore era necessaria, ma avrà anche un significato «forte» sul piano dell'immagine.

Paolo Lingua

LIGURIA ESTATE GUIDA COMPLETA

Gli Anni 60
in Riviera



Tra i personaggi di quell'epoca, tra Portofino e S. Margherita, c'era anche Anna Bonomi Bolchini. Guida agli appuntamenti della serata.

SERVIZIO ALLE PAGINE 42-43-44

VENTIQUATTRE

Una conferenza permanente sulle autonomie locali

In Regione a discusse di federalismo il presidente Mori ha illustrato ieri il progetto di un disegno di legge per la nascita di una conferenza permanente sulle autonomie locali con il compito di formulare pareri e proposte al consiglio regionale ed al Governo. (p. c.)

CERIMONIA

Per la polizia postale arriva la banda all'Expo

A Bagnasco la polizia festeggia il decennale della fondazione della scuola di addestramento del Corpo postale e l'istituzione al brigadiere Michele Suponari, ucciso dalle Brigate rosse nel 1976. Alle 20, nel Centro Congressi dell'Expo, si terrà il concerto della banda della polizia. I biglietti (10 mila) potranno essere ritirati, dalle 15 alle 17, al Centro Congressi. (p. c.)

PORTO ANTICO

Acquario e Padiglione del Mare attendono le «Tall ships»

I più grandi velieri del mondo saranno nel Porto Antico di Genova, prima della partenza per la regata del tredicesimo Century Tall Ships. Le imbarcazioni saranno visitabili nei giorni 13-14-15 luglio. Sono a domenica compresa. L'Acquario osserverà un orario straordinario, dalle 10 alle 20,30 (ultimo ingresso 19,30). Inoltre, la mostra «Genova e i Velieri» La grande avventura sui mari al Padiglione del Mare proseguirà l'apertura dalle 10 alle 20, con costo del biglietto di 5 mila lire anziché 9 mila. (p. c.)

DRUGA

Spacciatori nigeriani arrestati a Rivarolo

Tre nigeriani vendevano anfetamine ai giovani di Rivarolo. Sono stati arrestati dagli investigatori della squadra mobile dopo lunghi appuntamenti nei pressi dell'ospedale Civile, dove si incontravano spacciatori ed acquirenti. (p. c.)

Il Banco di Chiavari lancia prestito per 500 miliardi

Il Banco di Chiavari e della Riviera Ligure ha preannunciato l'emissione di prestiti obbligazionari per un massimo di 500 miliardi. I titoli verranno proposti a tasso fisso e variabile. (p. c.)

Tunisino fugge sul bus per evitare l'arresto

Un tunisino di 33 anni è stato inseguito dagli agenti del centro storico-genovese su un bus. Con sé aveva dieci dosi di eroina. Una nascosta sotto la lingua e in altre nascoste alle caramelle in un pacchetto. (p. c.)

Al San Martino: il giovane è un drogato

Sieropositivo ferito colpisce infermiere

Con la sanguinante si è avventato contro gli infermieri del pronto soccorso del San Martino. Per immobilizzarlo sono dovuti intervenire altri colleghi del dipartimento e gli agenti del posto fisso di polizia. Ma nella breve e violentissima colluttazione il sangue di Mario ha raggiunto in pieno viso un infermiere che è stato anche colpito da un calcio.

Il drammatico episodio, accaduto alcuni giorni fa, era solo l'epilogo di una vicenda iniziata alcune ore prima negli ambulatori del servizio di sala mentale in Valbisagno dove Mario è seguito: in seguito alla tossicodipendenza, infatti, è diventato sieropositivo e negli ultimi tempi la malattia si è peggiorata: le condizioni psicologiche del paziente.

Il giovane si era recato ad una visita di controllo, ma mentre si trovava nella saletta medica del servizio delle usi aveva iniziato a dare in escandescenze. I sanitari avevano deciso di tra-

sferirlo al San Martino, ma appena giunto al pronto soccorso, Mario ha avuto una crisi di violenza inaudita durante la quale si è ferito con un vetro. Il sangue ha iniziato a sgorgare copioso da una mano. Il ragazzo ha iniziato a inveire contro il personale che cercava di calmarlo, fino alla rissa.

Un inserviente, uno fra quelli più anziani e che ha più esperienza in reparto, ha cercato di fermarlo ma è stato raggiunto dal sangue. Ora dovrà sottoporsi per un anno ad una serie di esami per verificare se è stato o meno contagiato dal virus. Questo ennesimo caso ha dimostrato ancora una volta i problemi che deve affrontare il personale sanitario nel difficile e rischioso rapporto con i tossicodipendenti.

Mario, intanto, è stato ricoverato in ospedale, imballato di sedativi e accudito dalla madre, l'unica persona che riesce a trovare ancora la forza per stare vicino a lui. (m. c. c.)

Contestata l'inchiesta della magistratura: «Finirà tutto in una bolla di sapone»

Il difensore di Viveri all'attacco

Il sindaco di Albenga sarà interrogato domani. Ieri i giudici hanno ascoltato l'imprenditore Damonte e il capo dell'ufficio tecnico. Per il primo cittadino contestati ben 37 capi d'imputazione. Le indagini

ALBENGA. Sono cominciati ieri pomeriggio a Savona gli interrogatori di Bruno Damonte, imprenditore, e Giancarlo Sarno, capo dell'ufficio tecnico del Comune di Albenga, arrestati ieri con altre dieci persone (tra le quali il sindaco) e quasi tutta la giunta nell'ambito dell'indagine su presunte tangenti (si parla di circa mezzo miliardo) pagate per la ricostruzione di Albenga dopo la drammatica alluvione del '94.

Secondo fonti del palazzo di giustizia, Damonte avrebbe negato aver versato una tangente da 150 milioni al sindaco Viveri presso la filiale di Albenga dell'Istituto San Paolo di Torino cui è direttore tra gli arrestati, con l'accusa di aver fatto risultare che il versamento venne effettuato dallo stesso Viveri).

La stessa posizione è stata assunta dal difensore di Viveri, Angelo Luciano Germano, il quale ha annunciato di aver-

OMICIDIO Scarola resta in carcere

La Corte d'Assise di Genova ha respinto la richiesta di scarcerazione per Tony Scarola, il giovane condannato in primo grado all'ergastolo per l'omicidio di Stefania Massarin, 15 anni. L'istanza era stata presentata alcuni giorni fa dal difensore Bruno Lo Monaco, il quale aveva evidenziato come a Scarola potessero venire concessi almeno gli arresti domiciliari. La Corte ha invece motivato il suo rifiuto con la sussistenza del pericolo di fuga anche in considerazione del fatto che Scarola deve scontare l'ergastolo. I giudici hanno sottolineato che Scarola, dopo il delitto, era scappato al Sud dai parenti e che si era costituito a Bari solo dopo le pressioni dei familiari. A suo sfavore il rischio che possa commettere nuovi reati di violenza per la sua personalità «esplosiva». (p. c.)

re testimoni in grado di dimostrare che il sindaco avrebbe intascato il denaro per un affare del tutto regolare. E' questo il nodo più importante dell'indagine, legato al reato più grave contestato a Viveri, quello di concussione.

A difesa del sindaco (che decadrà nel momento in cui

verranno convalidati gli arresti) viene anche riportato un conteggio su quanto arrivato ad Albenga come contributo per l'alluvione del 1994. Si tratta di due miliardi e mezzo, mentre altri 35 miliardi mutuabili a tasso zero dal Comune che però non ha utilizzato questa disponibili-

Genova, lo sfogo dei cittadini dei quartieri a Levante: «Meno zingari»

«Caro sindaco, se fossi in lei...»

A tu per tu con Sansa: consigli e qualche critica

GENOVA. I nomadi, il verde strettato, la mancanza di impianti sportivi. Sono questi i problemi sollevati ieri dagli abitanti del quartiere genovese nell'incontro con il sindaco e assessori nella sala vecchia consiglio.

Sotto gli stucchi e le volte affrescate di Palazzo Tursi il primo cittadino ha partecipato alla faccia a faccia, moderato dal rettore del Corriere Mercantile Mimmo Angeli, con gli abitanti. Erano una trentina scelti fra quelli che hanno risposto all'appello «Chiedi al sindaco», lanciato in primavera da Sansa per conoscere direttamente dai genovesi le emergenze di quartiere.

E' volta a volta che i nomadi, insediati nell'area dell'ex gattile di Quarto, ha monopolizzato buona parte del salottino e compassato incontro fra istituzioni e cittadini. «Noi abbiamo paura, quando incontro degli italiani - ha dichiarato Guido

Priano, un distinto signore di Quarto - penso che in tasca solo la penna, lui colubrina. Sono braccia sottratte all'agricoltura, ma perché non li mette in condizione di tornare tutti nel loro paese o non li mandate nel campo di Bolzaneto?». Il sindaco ha sennoccolato la serie di buoni motivi che gli impediscono di cacciare i nomadi da Genova e tanto a Bolzaneto: «C'è una legge nazionale che ci obbliga a accoglierli. E se bastasse, il dovere civile, di garantire a loro diritti e doveri uguali ad altri cittadini. Il campo di Bolzaneto è attrezzato per un numero di ospiti che ha già. Sarebbe impensabile aggiungerne altri».

Ed è tornata sul tappeto anche la chiusura delle piscine di Albarno: ristrutturarle costerebbe fino a 10 miliardi, ma ha spiegato l'assessore Guala a Fiorella Corsanego, rispetto ad altri quartieri cittadini, in Albarno ci sono comunque altre strutture. Gli abitanti di Quarto

Alto, invece, potranno avere in futuro gli spogliatoi per il campo da calcio del quartiere ma, ha ammonito l'assessore al Patrimonio Alessandro Longhi, dovrà essere una disposizione anche dei bambini del quartiere e non solo delle società sportive.

Sergio Rossetti, responsabile ai Servizi sociali ha dovuto invece rispondere all'impegnativa domanda sull'occupazione e ha elencato le iniziative in corso (lirici scolastici, la convulsione con sportelli di orientamento, iniziative per l'imprenditoria in "alpolcaverna e Valle Scrivia").

Ma la questione più curiosa è arrivata da due signore: perché non anticipare di nove mesi l'inizio dell'anno scolastico? Alla domanda «rivoluzionaria» Ottavio Cosma ha replicato che il Comune può solo operare variazioni sugli orari di ingresso. «Esiste il progetto sperimentale che intendiamo avviare con Torino, Padova e Roma», ha concluso. (m. c. c.)

Il giovane morto nel disperato tentativo di salvare una coetanea dalla furia delle onde a Bogliasco

Genova, commosso addio all'eroico ragazzo

Alle esequie presenti anche il sindaco e il comandante dei vigili

GENOVA. C'erano anche il sindaco e il comandante dei vigili urbani Remo Benzi, ieri mattina nella parrocchia di San Gaetano, a Sampierdarena, dove don Daniele ha salutato insieme a centinaia di persone Mario Marolo. «Ha donato la sua vita per salvare un'altra vita, un dono d'amore che fa entrare Mario nella santità, la santità tangibile in questo mondo - dopo distratto», ha detto il parroco ricordando il tragico gesto del giovane impiegato che sabato scorso è morto annegato nel tentativo di salvare una ragazza dalla furia delle onde, di fronte alla spiaggia di Bogliasco.

In prima fila c'era il padre Domenico, imprenditore, disperato per la morte dell'unico figlio che segue la recente scomparsa della moglie. Pianpianamente disperato anche Claudio Enrico, l'amico che si era tuffato in mare con Mario e che è stato salvato da un pallanuotista. (m. c. c.)



Il feretro di Mario Marolo dopo la cerimonia funebre svoltasi nella parrocchia di Sampierdarena

NUMERI UTILI

GENOVA Europa 678.
Gherzi Buenos Aires + Conte
Lambroschini.
Pescetto, via Balbo 186.
ARENZANO
Ala Marina corso Matteotti 11.
SORI
Sora, via Garibaldi 11, telefono 700.632.
RECCO
Falcone, via Roma 8, telefono 74.155.
CAMOGGI
Marta, via della Repubblica 4, telefono
771.081.
SANTA MARGHERITA
Ferraro, via Poissino 2, telefono
287.077.
RAPALLO
Montalban, via Libertà 11, telefono
53.395.
ZOAGLI
Vallera, p.zza XXV Dicembre 8, telefono
250.041.
CHIAVARI
Frezza, via Roma 36 (Lavagna), telefono
392.810.
SESTRI LEVANTE
Ligato, via Nazionale 131, telefono
41.100.
MONTEGLIA
Marcone, via Lungate 60, telefono 49.232.

AUTOAMBULANZE

Genova: telefono 595.051, Camogli: telefono 770.205, Aulla: telefono 771.119, Recco: telefono 74.234, Santa Margherita Ligure: 287.019, Rapallo: telefono 50.433, 60.700, Chiavari: telefono 322.422, 300.695, Cogorno: telefono 394.620, Lavagna: telefono 309.947, Sestri Levante: telefono 41.020, 480.750, Riva Trigoso: telefono 41.764, Neglia: telefono 49.241, Cogoleto: telefono 9188.386, Sori: telefono 700.917.

San Martino: telefono 35.351, Gallie-
re: 56.321, Sampierdarena: 41.021,
Riviera: 448.841, Sestri Ponente:
800.841, Castelli (pedale): 56.361,
Borgo Fornari: 932.985, Recco: 74.102, Santa Margherita:
323.811, Rapallo: 50.231, Lavagna:
32.91, Cogoleto: 91.83.455.

GUARDIA MEDICA

Naturale protesica e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure,
Arenzano, Cogoleto: telefono
351.022.
Pediatrica (a pagamento): telefono
542.718.
Recco, Rapallo, Camogli, S. Marghe-
rita: telefono 50.333.
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante:
telefono 303.410.32.91.
Borzonasca: telefono 349.239.
San Stefano d'Aveva: telefono
58.129.
Ciccarese: telefono 92.147.
Varese Ligure: telefono 842.041.

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 59.972.114.
Tigullio Trasporti: Chiavari: telefono
415.851.
Sestri Levante: telefono 41.384,
480.655-47.751.
Rapallo: telefono 54.509-51.306-
54.508.

FERROVIE

Genova: telefono 284.081, Camogli:
telefono 771.101, Recco: telefono
75.134, Santa Margherita: telefono
286.630, Rapallo: telefono 50.347,
Zoagli: telefono 299.111, Chiavari:
telefono 300.000, 309.587, 392.161,
Sestri Levante: telefono 41.620,
41.050, Riva Trigoso: telefono
47.386, Cogoleto: telefono
9181.766, Monteglia: telefono
49.708.

MERCATI

Lunedì, p.zza Palumbo, p.zza Dr. Negro,
p.zza Tre Fonti, Molassina, Bolzaneto,
Pegli, Recco, Hra, Tringola, Martelli,
piazze: Pieve Ligure, piazzale Guast,
Oregina, Nervi, via Anzani, Corniglia,
Voltri, Mercoledì, p.zza Terralba,
via del Campo, via Tirolo, Sestri Pon-
ente, Pila, Cortina, p.zza Da Vinci,
Giovedì, p.zza Palumbo, p.zza Dr. Ne-
gro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via
Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori, Ve-
nerdi, via Isonzo, p.zza Tre Fonti, p.zza
Terralba, Pila, Cortina, p.zza Da Vinci,
Piemonte, piazzale Guast, Oregina,
Corniglia, Chiavari, Santa Marghe-
rita, Ligure, Sabato, via del Campo,
via Tirolo, piazzale Terralba, Sestri
Ponente, Cortina, p.zza Leonardo Da
Vinci, Sestri Levante.

Genova Radialax: telefono 2698,
Recco: telefono 740.32, Camogli: tele-
fono 771.143, Portofino: telefono
269.285, Santa Margherita: tele-
fono 286.508-287.998, Rapallo: tele-
fono 55.858, 54.474, 50.048, 55.868,
55.968, 50.317, 50.647, Zoagli: tele-
fono 259.385, Chiavari: telefono
308.284, 305.622, Lavagna: telefono
392.088, 393.152, Sestri Levante:
telefono 41.277, 41.278, Sori: tele-
fono 700.396.

Genova: telefono 26.74.51,
Santa Margherita: telefono 28.70.29.

Genova: 586831-580429-586553,
Casazza Ligure: tel. 457.141, Ber-
zonasca: telefono 340.016, Crea-
zia: tel. 92.635, Rezzaglio: tel.
57.043, Santo Stefano d'Asti: tel.
98.072.

Genova: 586831-580429-586553,
Casazza Ligure: tel. 457.141, Ber-
zonasca: telefono 340.016, Crea-
zia: tel. 92.635, Rezzaglio: tel.
57.043, Santo Stefano d'Asti: tel.
98.072.

Genova: 586831-580429-586553,
Casazza Ligure: tel. 457.141, Ber-
zonasca: telefono 340.016, Crea-
zia: tel. 92.635, Rezzaglio: tel.
57.043, Santo Stefano d'Asti: tel.
98.072.

Genova: 586831-580429-586553,
Casazza Ligure: tel. 457.141, Ber-
zonasca: telefono 340.016, Crea-
zia: tel. 92.635, Rezzaglio: tel.
57.043, Santo Stefano d'Asti: tel.
98.072.

Genova: 586831-580429-586553,
Casazza Ligure: tel. 457.141, Ber-
zonasca: telefono 340.016, Crea-
zia: tel. 92.635, Rezzaglio: tel.
57.043, Santo Stefano d'Asti: tel.
98.072.

Genova: 586831-580429-586553,
Casazza Ligure: tel. 457.141, Ber-
zonasca: telefono 340.016, Crea-
zia: tel. 92.635, Rezzaglio: tel.
57.043, Santo Stefano d'Asti: tel.
98.072.

Genova: 586831-580429-586553,
Casazza Ligure: tel. 457.141, Ber-
zonasca: telefono 340.016, Crea-
zia: tel. 92.635, Rezzaglio: tel.
57.043, Santo Stefano d'Asti: tel.
98.072.

STAMPA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI
Carlo Felice Hamburg Ballett, *Odyssée* di Neumeister Courpous.
Teatro al Parco di Nervi
Tel. 583.329-581.897
Ore 21.30 L. 50.000/20.000

Teatro Stabile
Teatro della Corta
Tel. 570.24.72

Teatro
Sala Duca
Tel. 031.18.91

Pol. Genovese
Tel. 530.35.69

T. della Tosse
Forte Spianate
Tel. 247.07.93 Ore 21
L. 22.000/15.000

T. della Tosse
Sala Divo Campana

T. della Tosse
Argot

Teatro Garage
Sala Duca
Ore 21
L. 20.000/16.000

CINEMA
Ariston 1

Ariston 2
Tel. 208.549

Augustus
Tel. 566.810

Corallo 1
Tel. 566.419, Or. 16,10
18,20/20,30/22,30
Da lun. a ven. 20,30/22,30
L. 7000

Corallo 2
Tel. 566.419
Or. 16,10/18,20/20,30
Da lun. a ven. 20,30/22,30
L. 7000

Grattacielo
Tel. 564.403
Or. 15,10/17,18,50
20,40/22,30
L. 10.000

Lux
Tel. 561.621
Or. 18,30/17,50/20,10
22,30
L. 10.000

Nettuno
Tel. 255.509
Ore 21
L. 8000/10.000

Odeon
Tel. 561.621

Olimpia
Tel. 561.415

Orfeo
Tel. 564.849
Or. 16,30/18,30/20,30
22,30 L. 10.000

Palazzo
Tel. 565.512

Ritz d'essai
Tel. 314.141

Universale
Palazzo Spettacolo
Sala 1

Universale
Palazzo Spettacolo
Sala 2

Universale
Palazzo Spettacolo
Sala 3

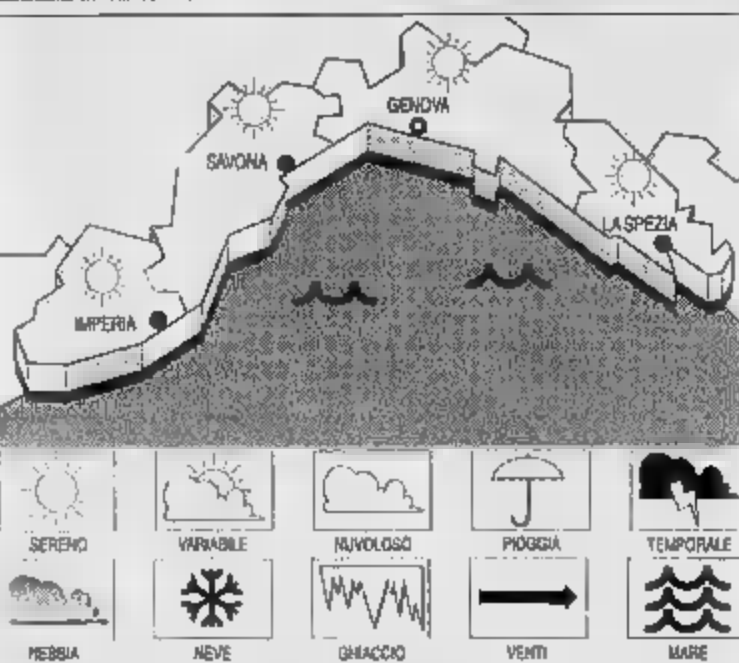
Verdi
Tel. 562.137
Or. 20,15/22,30
L. 7000

LUCI ROSSE
Abc tel. 413.838; Alcega tel. 814.965; Centrale 1 e 2 tel.
Chiazzera tel. 281.586; Cristallo tel. 299.967;
Quotidiano tel. 566.518; Eldorado tel. 845.7943; Rosarino
tel. 201.919.

COPYCAT Omicidi in serie
di J. Amiel, con S. Weaver, H. Hunter, D. Mulraney (Usa '95)
— Una psicologa criminale ossessionata da un serial killer e
una poliziotto si mettono sulle tracce dell'ultimo omicida
che insanguina San Francisco. N. V. 2h 03'

Carignano d'essai
Tel. 570.23.48

IL TEMPO IN LIGURIA



PREVISTO OGGI.
Cielo sereno-poco nuvoloso, vento
debole-moderato. Temperatura
massima intorno al 26°. Tendenze per do-
mani: cielo sereno, vento debole,
mare poco mosso, temperatura in
aumento.

DI IERI. Temperatura
del 26°C, umidità rel.
45%, vento Ovest 10-20 Km/h, ma-
re 10-18 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI
Genova max 26 min 19
Savona max 26 min 17
Imperia max 25 min 17

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 30; min: 26; temp. mare 24 °C

Il Sole sorge alle 5,56 e tramonta alle
21,10. La Luna si leva all'1,51 e cala
alle 16,32 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio
meteorologico di Genova di Imperia e
Centro Meteo Mursia di Portofino.

Fritz Lang
Tel. 219.768
Ore 21,15
L. 6000/5000

Lumière
Tel. 219.768

Chaplin
Tel. 219.768

Nickelodeon
Tel. 569.640

Cineforum
Tel. 857.841
Ore 21,15
L. 6000/5000

Eden-Peglicinema
Arenza asiva
Ore 21,15
L. 6000/5000

CINEMA
Cinema parrocchiale

S. Siro
Tel. 32.02.564 L. 8000
Fim/Seb. 20,30/22,30, Domen.
15,30/17,15/19,20,45/22,30

ARENZANO
Arena Italia

S. MARGHERITA
Centrale

RAPALLO
Augustus

CHIAYANI
Mignon

SESTRI LEV
Ariston

SAVONA
Dead man

Diana 2
Tel. 825.714
Ore: 20,30/22,30
L. 10.000/7000

Diana 3
Tel. 825.714
Ore: 20,30/22,30
L. 10.000/7000

Jelly
Tel. 850.670
Ore: 15,22,30

ALABRINO
Colombo

Pocahontas
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)
— La storia di una ragazza indiana che si innamora di un
soldato inglese del 1600. La sua Principessa Pe-
llesca. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro
scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30'

Dead man
di J. Jamusch, con J. Depp, G. Farmer, L. Hamilton (Usa '95)
— Un uomo, oggetto per acquisto di una senna caccia
all'uomo scatenata da un ricco signore, trova aiuto in un
indiano grasso e loquace. N. V. 1h 55'

Un ragazzo, tre ragazze
di E. Rohmer, con M. Poupaud, A. Langlet, G. Simon (Fra. '96)
— Uno studente melomane, in vacanza in Bretagna,
esperta la fidanzata e intreccia amicizie e passeggiate con al-
tre tre ragazze. N. V. 1h 42'

Nirina plebea
di L. Wertmüller, con L. Carra, P. Bova, S. Sandrelli (Ita '96)
— La storia della bella Miluzza, desiderata da molti e caparbia-
mente vergine, nella Napoli e convulsa della guerra mondiale.
Dal romanzo di Ros. N. V. 1h 50'

Film a 1100
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)
— La storia di una ragazza indiana che si innamora di un
soldato inglese del 1600. La sua Principessa Pe-
llesca. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro
scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30'

Dead man
di J. Jamusch, con J. Depp, G. Farmer, L. Hamilton (Usa '95)
— Un uomo, oggetto per acquisto di una senna caccia
all'uomo scatenata da un ricco signore, trova aiuto in un
indiano grasso e loquace. N. V. 1h 55'

Un ragazzo, tre ragazze
di E. Rohmer, con M. Poupaud, A. Langlet, G. Simon (Fra. '96)
— Uno studente melomane, in vacanza in Bretagna,
esperta la fidanzata e intreccia amicizie e passeggiate con al-
tre tre ragazze. N. V. 1h 42'

Nirina plebea
di L. Wertmüller, con L. Carra, P. Bova, S. Sandrelli (Ita '96)
— La storia della bella Miluzza, desiderata da molti e caparbia-
mente vergine, nella Napoli e convulsa della guerra mondiale.
Dal romanzo di Ros. N. V. 1h 50'

Film a 1100
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)
— La storia di una ragazza indiana che si innamora di un
soldato inglese del 1600. La sua Principessa Pe-
llesca. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro
scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30'

Dead man
di J. Jamusch, con J. Depp, G. Farmer, L. Hamilton (Usa '95)
— Un uomo, oggetto per acquisto di una senna caccia
all'uomo scatenata da un ricco signore, trova aiuto in un
indiano grasso e loquace. N. V. 1h 55'

Un ragazzo, tre ragazze
di E. Rohmer, con M. Poupaud, A. Langlet, G. Simon (Fra. '96)
— Uno studente melomane, in vacanza in Bretagna,
esperta la fidanzata e intreccia amicizie e passeggiate con al-
tre tre ragazze. N. V. 1h 42'

Nirina plebea
di L. Wertmüller, con L. Carra, P. Bova, S. Sandrelli (Ita '96)
— La storia della bella Miluzza, desiderata da molti e caparbia-
mente vergine, nella Napoli e convulsa della guerra mondiale.
Dal romanzo di Ros. N. V. 1h 50'

Ritz
Tel. 840.427
Ore: 20,30/22,30
L. 10.000/5000/5000 anziani

ALBENGA
Tel. 51419
Ore: 21,15
L. 7000

Astor
Tel. 50.997
Ore: 20,22,30
L. 9000/5000

BORGHETTO
Arena Vittoria

BORGIO VEREZZI
Astra

FINALE LIGURE
Arena Ondina

Ondina
Tel. 692.200
Ore: 21,22,30
L. 9000/7000

LAQUINGLIA
Corallo

LOANO
Giardino Principe

Loanese
Tel. 889.981
Ore: 20,30/22,30
L. 7000

VARAZZE
Verdi 1

VARAZZE
Verdi 2

VARAZZE
Verdi 3

VARAZZE
Verdi 4

VARAZZE
Verdi 5

VARAZZE
Verdi 6

VARAZZE
Verdi 7

VARAZZE
Verdi 8

VARAZZE
Verdi 9

VARAZZE
Verdi 10

VARAZZE
Verdi 11

VARAZZE
Verdi 12

VARAZZE
Verdi 13

VARAZZE
Verdi 14

VARAZZE
Verdi 15

VARAZZE
Verdi 16

VARAZZE
Verdi 17

VARAZZE
Verdi 18

VARAZZE
Verdi 19

VARAZZE
Verdi 20

VARAZZE
Verdi 21

VARAZZE
Verdi 22

VARAZZE
Verdi 23

VARAZZE
Verdi 24

VARAZZE
Verdi 25

VARAZZE
Verdi 26

VARAZZE
Verdi 27

VARAZZE
Verdi 28

VARAZZE
Verdi 29

VARAZZE
Verdi 30

VARAZZE
Verdi 31

VARAZZE
Verdi 32

VARAZZE
Verdi 33

VARAZZE
Verdi 34

VARAZZE
Verdi 35

VARAZZE
Verdi 36



Pareri a confronto sul blitz anti-Viveri: «Esagerato lo spiegamento di forze dell'ordine»

Il giorno dopo, Albenga ancora sotto choc

I commenti: «Pensavamo a una retata contro la mala»

ALBENGA. Non sono certo state le locandine, esposte fuori dalle edicole, a richiamare i cittadini, ancora sotto choc per il precipitare improvviso degli eventi, all'acquisto dei quotidiani. La televisione, le radio ed il passaparola tra la gente hanno portato senza problemi a tirature altissime i giornali distribuiti in zona. Quasi da record le vendite in città.

L'assalto alle edicole si è consumato di prima mattina. C'è enorme sete di dettagli, da parte della gente, sull'arresto del sindaco e dei suoi fedelissimi. Il blitz della polizia, «plateale» secondo la maggior parte degli intervistati, ha lasciato molte perplessità. I cittadini, si affidano ai giornali per ricostruire le proprie informazioni frammentarie, magari ricevute per strada, per fare un po' più di chiarezza sulla vicenda. «Mi dispiace. Il sindaco ha dato molto alla città», ha dichiarato il barbiere Bruno Capparelli. «Ho fiducia nella magistratura e nella giustizia», è il commento invece dell'albenganese Giuseppe Duna.

«A mio giudizio lo spiegamento di forze dell'ordine è stato esagerato, sproporzionato. Per quanto riguarda il sindaco Viveri, è ancora troppo presto per poter esprimere un giudizio obiettivo», ha spiegato Gianni Salomone, commerciante di articoli sportivi. «Sono rimasto

sorpreso dal trattamento di sicurezza riservato alla città. Troppo esagerato Viveri è sicuramente un uomo "rompi-giacce", ma, comunque andranno le cose, non sarà più l'uomo di prima», ha detto Giuseppe Galati, milanese con moglie albenganese e attento osservatore della politica locale. Ha aggiunto l'albenganese Dario Massone: «Se avesse preso una tangente, non avrebbe certo aspettato che lo venissero a prendere. Lo spiegamento di forze è comunque stato un danno morale per Albenga».

Concordi le sensazioni delle persone che hanno visto e hanno sentito le sirene della polizia, lo stridio dei pneumatici della auto, le folle corse per la città. «Lotta alla microcriminalità in grande stile, grosse personalità in arrivo, retata mafiosa?». Niente di tutto questo. I cittadini si sono dovuti presto ricredere delle loro supposizioni. «Appena ho visto tutte quelle auto ho pensato a qualche inseguimento legato alla lotta alla criminalità, o all'arrivo di qualche politico. Venuto a conoscenza dei fatti sono rimasto incredulo», ha affermato Giorgio Giulini, rappresentante di prodotti farmaceutici. Ha proseguito il presidente del comitato dei commercianti del centro storico Fabio Ladetto: «Sono rimasto scioccolato dalla situazione di mobilitazione generale della



polizia con elicotteri e camionette. Non credo che Viveri abbia un gruppo armato pronto ad intervenire. Se ha sbagliato è giusto che paghi non questo lo dirà solo la magistratura». «È probabile che il commercio cittadino dopo questo grande colpo ne risentirà», hanno dichiarato Enrico Piercarlo, Luciano

Piccinini e Gianni Ricotta. «Di Angioletto sono amico e sono sconvolto da quanto successo. Che sia un tangente non ci credo proprio. Spero che possa dimostrare la sua innocenza», afferma Fausto De Andreis, floricultore.

In alto, da sinistra a destra, Gianni Salomone, Giuseppe Galati, Gianni Ricotta, Fabio Ladetto, Dario Massone, Luciano Piccinini. Sopra, da sinistra a destra, Piercarlo Enrico, Giuseppe Parodi, Bruno Capparelli, Giuseppe Donà, Giorgio Giulini e Fausto De Andreis.

Massimo

Il Consiglio non verrà sciolto

Comune: ora interviene il prefetto. Simula commissario, poi elezioni

ALBENGA. Arriva il commissario prefettizio ma per il momento il Consiglio comunale resta in carica. Questa la decisione del prefetto Michele Tolu che stamane dovrebbe emettere un decreto di commissariamento. Solo in un secondo tempo arriverà allo scioglimento del Consiglio comunale e alla elezioni anticipate.

Il prefetto si sta muovendo con prudenza e discrezione, evitando provvedimenti teatrali. Ieri, dopo lunghe consultazioni con il ministero degli Interni, Tolu ha deciso di nominare un commissario che prenderà temporaneamente il posto del sindaco Viveri, del vicesindaco Olivieri e della giunta, senza tuttavia assumere i poteri del Consiglio comunale. L'assemblea cittadina infatti non è stata coinvolta per il momento dell'inchiesta della magistratura e quindi conserva, secondo il prefetto Tolu, la piena legittimità. Anche per quanto riguarda il sindaco e la giunta, co-



Il prefetto Michele Tolu

munque, il prefetto sta mantenendo un atteggiamento garantista, in attesa che l'autorità giudiziaria compie le prossime mosse. Viveri e i suoi «stati solo «sospesi» non revocati. In tal caso, altrimenti, sarebbe scattato automaticamente anche lo scioglimento del Consiglio comunale.

Questa mattina alle 10 il prefetto dovrebbe emanare il decreto di nomina per un funzionario che verrà inviato ad Albenga a garantire lo svolgimento dell'ordinaria amministrazione. Si parla con insistenza di Antonino Simula, dirigente del settore Ragioneria, che ha già svolto brillantemente il ruolo di commissario nei Comuni di Savona e Altare. Oltretutto Simula può vantare una specifica competenza in materia di bilanci pubblici.

Il funzionario che verrà nominato dal prefetto avrà il compito di garantire la sopravvivenza del Comune mettendo in atto i provvedimenti essenziali per lo svolgimento delle funzioni istituzionali. In pratica il commissario potrà firmare impegni di spesa ma anche assumere tutte le decisioni che spettano alla giunta, nonché le ordinanze del sindaco in materia di sanità e ordine pubblico.

Solo in un secondo tempo il prefetto Tolu avvierà la procedura per lo scioglimento del Consiglio. L'elezione diretta del sindaco infatti non consente ai consiglieri comunali di scegliere un nuovo capo dell'amministrazione in sostituzione di Viveri. Il prefetto, solo dopo che la magistratura avrà chiarito la posizione degli amministratori di Albenga, la procedura per lo scioglimento del Consiglio e l'indizione delle elezioni anticipate.

Questa trafila prevede un decreto presidente della Repubblica. Le elezioni anticipate potrebbero svolgersi a novembre. (s. b.)

I CANTIERI

MILIARDI

Il cartello «padrone» degli appalti

La mappa degli imprenditori vicini alla giunta

ALBENGA. La «Emanuele Damonte» ma anche la «Glossa», le imprese della Lega delle cooperative e una miriade di piccole imprese artigiane a livello locale. Sono i protagonisti dell'edilizia del Comune di Albenga, le ditte che negli ultimi anni sono aggiudicate i maggiori appalti per realizzare opere pubbliche. Ci sono poi una serie di ditte che nel corso del «regno» di Viveri hanno lavorato, e molto, per realizzare alloggi, palazzi, case, capannoni. Di nuovo la «Damonte» e la società collegata alla capofila, le imprese del gruppo Gravellone-Mangiliato, le società della famiglia Gallimburdo, quelle del gruppo Nuera, altre legate alla famiglia De Martini e al gruppo Candara. Tutte «amiche» di Viveri. A giudicare dagli iter burocratici, dagli oneri di urbanizzazione e da tanti altri particolari non si direbbe, almeno per quello che riguarda l'edilizia privata, che con Viveri siano andati da vent'anni ma questo non significa che siano soci, neppure ne occupi. Pare società con Viveri non rientra nei nostri progetti di sviluppo del

gruppo», commenta Giovanni Nicera.

Per gli appalti comunali, invece, il nome delle imprese «amiche» ricorre più frequentemente. Tra le ipotesi di reato contestato a Viveri c'è proprio quella di aver creato una sorta di vero e proprio cartello dove le imprese si sarebbero divise la spartizione degli appalti. Un'accusa che già in passato, più o meno velatamente, era stata contestata al Comune di Albenga, non solo per quello che riguarda gli appalti ma anche le consulenze.

Tra le imprese che ad Albenga hanno lavorato maggiormente ci sono sicuramente le società del gruppo Damonte. Lo stratega del gruppo, Bruno Damonte, legittima l'azienda assieme ai fratelli Nino e Giorgio e alla sorella Rosanna, non è nuovo alle aule di tribunale. All'epoca del processo Teardo era stato tra gli imprenditori che avevano denunciato il sistema tangenziale. La gru di un suo cantiere era stata fatta saltare in aria a Savona per convincerlo a pagare. Successivamente è stato arrestato a Milano dal



L'ex dirigente del pci Silvio Parodi

pool di «Mani Pulite» per l'«Anagnina». Le aziende di famiglia erano finite nel mirino della magistratura anche per gli appalti legati all'ex parlamentare democristiano imperiese Manfredi Manfredi.

Le società del gruppo Da-

monte fatturano centinaia di miliardi soprattutto nel settore dei lavori stradali e autostradali. Recentemente la «Damonte» è stata disponibile ad effettuare lavori di ampliamento nel porticciolo turistico di Alasio. Secondo l'accusa Bruno Damonte avrebbe versato a Viveri 150 milioni, una tangente come ringraziamento dell'appalto per la costruzione del nuovo ponte sul Centa.

Silvano Parodi, ex amministratore del pci ed ex presidente provinciale della Lega delle cooperative entrerebbe nell'inchiesta «consulente» della Damonte. Secondo l'accusa il sindaco avrebbe fatto pressioni sull'impresa albenganese perché riconoscesse a Parodi una prestazione professionale. A sua volta l'ex presidente della lega avrebbe dovuto «girare» i soldi ricevuti a Viveri. Sempre con l'imputazione per corruzione sono scattate le manette (anche se con gli arresti domiciliari) per Gianpaolo Doti, dirigente e manager della CFM, una potente azienda edile di Modena legata alla Lega delle cooperative. (s. p.)

«Ad» passa al contrattacco

I seguaci riuniti in assemblea «processano» giudici e polizia

ALBENGA. C'è nervosismo nella sede di Alternativa democratica in via Archivolta del Teatro. I fedelissimi di Angelo Viveri, martedì sera alle 21, arrivano a tanta amarezza ma anche tanta determinazione. Amareggiati per l'arresto del sindaco e degli assessori, tutti aderenti al movimento, determinati a non lasciarsi «schiaquare» dall'inchiesta, Virginia Bellini, la «spioniera rossa», ex pci e ora alla guida politica del movimento, non è tipo da abbattersi. Attacca, tra applausi e consensi, la magistratura che ha firmato gli ordini di cattura, la polizia che ha spettacolarizzato il blitz con tanto elicotteri e blindati. Nessuno, almeno a livello ufficiale, dissente dalla posizione della «gretoria»: «Massima fiducia nel sindaco, nella sua onestà, nella sicurezza che la vicenda sarà chiarita al più presto».

Quasi una fede, quella in «Angioletto», che coinvolge professionisti, imprenditori, dirigenti, operai, agricoltori, persone di ogni estrazione sociale. Virginia Bellini prosegue nella sua sorta di «training autogeno» e carica i fedelissimi. Arrivano, e sono le 22, giornalisti e fotografi. Vorrebbero assistere alla riunione, sapere cosa si decide nel «cuore» del popolo viveriano. Impossibile. La segreteria, con modi inflessibili e in parte anche duri, mette tutti alla porta. Esco, dopo pochi minuti, Lino Manduca, consigliere comunale, delegato allo sport. Cerca di scusarsi con i cronisti, spiega che è una riunione degli iscritti e che il tema è particolarmente delicato, potrebbero uscire frasi e dichiarazioni che, se riportate o male interpretate, avrebbero ripercussioni negative per chi le dice e per il movimento politico. L'ufficio stampa del movimento assicura, per ieri mattina, un comunicato ufficiale che non arriverà. Le porte si richiudono davanti agli estranei. All'interno la discussione riprende, animata e in una sola direzione. Si finisce a notte fonda quando i fedelissimi di Viveri tornano a casa. (m. br.)

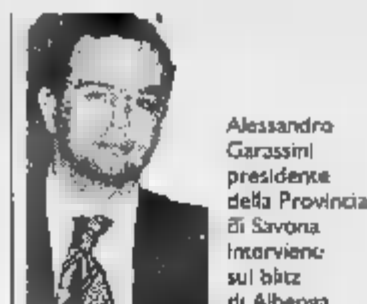


Virginia Bellini, esponente di Ad

Monette-spettacolo, il no dei politici

Garassini: «Abuso d'ufficio, reato da eliminare»

PIETRA L. «Sono prigionieri della burocrazia. Chi come Viveri cerca di scavalcare certi passaggi finisce nei pasticci. Non posso entrare nel merito delle accuse al sindaco di Albenga, ma esprimo tanta tristezza per quanto è accaduto e per le difficoltà che ogni giorno tutti i primi cittadini trovano, come me, nell'affrontare i propri e l'ordinario amministrativo». Daniele Negro (Lega Nord) sindaco di Pietra Ligure esprime quello che è un disagio generalizzato fra gli amministratori del Ponente dopo l'arresto di Viveri e della sua giunta. Aggiunge: «Bisogna ammettere che Viveri ha fatto un atto di coraggio scavalcando la burocrazia per accelerare certi lavori. Per questo è forse nei pasticci. Non conosco comunque le accuse che non devo giudicare. Ricordo a tutti le pesanti difficoltà e gli innumerevoli intralci che ci assillano. Anch'io vorrei fare un ponte sul nostro torrente Marecchia ma per la



Alessandro Garassini, presidente della Provincia di Savona, intervistato sul blitz di Albenga

burocrazia che ci sta soffocando sono purtroppo solo all'inizio dell'iter».

Più articolato il parere del presidente della Provincia, Alessandro Garassini (Ulivo). Spiega: «Bisogna distinguere fra i reati contestati. Sull'abuso d'ufficio si è già aperto un dibattito che condurrà ad una sua probabile eliminazione quale fattispecie penalmente perseguibile. Sono assolutamente d'accordo. Il non avere risposto ad lettera, tanto per fare un esempio, può essere considera-

to reato. Il discorso è diverso per corruzione e concussione, reati gravissimi, in quanto perpetrati dall'uomo politico ai danni dei cittadini-elettore, ed al denaro che hanno versato sotto forma di tasse e imposte, che hanno riposto fiducia in lui. Tali reati devono essere puniti con severità sia per il corrotto che per il corruttore». Conclude Garassini: «Mi auguro che in questo caso specifico non trovi conferma. Mi dispiace per Viveri con il quale pur avendo avuto duri confronti non è mancata la ricerca di un rapporto costruttivo nell'interesse della comunità. Se certe accuse dovessero essere provate è giusto che chi ha commesso i reati venga punito. E' necessario che la vicenda trovi un rapido chiarimento perché costituisca una grave ferita per Albenga, città che necessita di una guida certa e salda».

Francesco Genere (Polo), sindaco di Loano, non entra nel merito della vicenda («La giu-

stizia deve fare rapidamente il suo corso» dice) ma evidenzia le modalità del blitz dell'altra mattina ad Albenga. Dice: «Quello che fa male un po' a tutti è la spettacolarizzazione di certi arresti. Non conosco i fatti e le accuse ma a prescindere da questo la corsa a sbattere il mostro in prima pagina non fa bene a nessuno».

Sulla stessa lunghezza d'onda il sindaco di Finale, Pier Paolo Cervone (Ulivo). Commenta: «Caro, 21 capi di imputazione raccolti in 18 mesi di indagini sono tanti. Auguro, per la giustizia, che questi clamorosi arresti si basino su prove importanti». «Rammarico per quanto è accaduto ad Albenga e ad i suoi amministratori e la fiducia nella giustizia», è stato espresso da molti altri amministratori del Ponente savonese, fra questi il primo cittadino di Borghetto, Riccardo Badino del pds.

Augusto Rembado

CITTA' DI ALASSIO
Assessorato alla Cultura

APT ALASSIO
E LE BAI
DEL SOLE

ALASSIO CENTOLIBRI

Incontri '96 a PALAZZO MORTEO (Via Gramsci 58)

Premio letterario

"UN AUTORE PER L'EUROPA"

2ª edizione

Scrittori finalisti

QUESTA SERA ORE 21,15

GINA LAGORIO

Presentazione del libro

"IL BASTARDO"

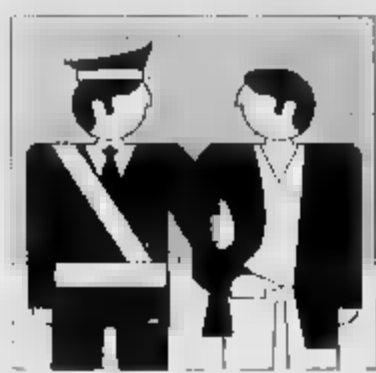
ed. Rizzoli

presente l'autore

Intervista di Franco Galea

I tagliandi per il voto della "giuria popolare" vengono distribuiti in biblioteca e la sera della presentazione a Palazzo Morteo

INGRESSO LIBERO



Ecco l'ordine di custodia cautelare: 24 pagine per raccontare l'intreccio di affari e politica

Il pm a Viveri: «Colpevole di 21 reati»

Dalla corruzione alle telefonate clandestine all'estero

SAVONA. Ecco tutte le accuse formulate dal pm Alberto Landolfi a carico del sindaco Angelo Viveri e degli imprenditori Bruno Damonte e Giampaolo Dotti (ricercati), destinatari della ordinanza di custodia cautelare avallata dal gip Francesco Meloni.

Angelo Viveri. Concussione/1: induceva il responsabile della Carige di Savona Giovanni Vadori (istituto) quale era indebitato per un miliardo e mezzo a concedere il rinvio della vendita all'asta di immobili di sua proprietà, pena la disdetta della concessione del servizio di tesoreria comunale e della proroga. Viveri ha preteso inoltre un danno di 50 milioni per una presunta inadempimento che avrebbe commesso la banca nei confronti della tesoreria comunale.

Concussione/2: induceva gli imprenditori Bruno Damonte e Renato Cossi a promettere a Silvano Parodi un miliardo 600 milioni quale provvigione e un incarico fittizio in vista dell'associazione temporanea d'impresa che le due aziende avrebbero dovuto siglare per l'affidamento pilotato dei lavori viari tra Albenga e Villanova.

Corruzione: riceveva 150 milioni da Damonte in cambio del conferimento dei lavori alla sua ditta. Il denaro sarebbe stato dirottato alla filiale di Albenga del S. Paolo (istituto verso il quale Viveri era in debito di circa due miliardi).

Abuso d'ufficio/1: per favorire la ditta Damonte costruzioni e la società cooperativa Cfm, predisponendo una gara fittizia per conferire i lavori di costruzione del ponte sul Centa alla Damonte stessa (spesa 6,5 miliardi); accordava con Lorenzo Vallarino, uno dei tecnici incaricati di valutare il ribasso minimo dell'importo di base d'asta, affinché quest'ultimo indicasse il ribasso ottimale pari allo 0%, per poi accertare l'irrisorio 1,1% concordato con l'impresa Damonte.

Abuso d'ufficio/2: induceva Gianni Gortana, redattore del Prg, ad elaborare quest'ultima progetto in modo da favorire le di proprietà di Francesco Podestà.

Abuso d'ufficio/3: emetteva una concessione edilizia con la consapevolezza che fosse attinente a lavori edilizi già eseguiti in difformità a precedenti autorizzazioni, al fine di favorire Giovanni Nucera.

Abuso d'ufficio/4: ricorreva a una serie di atti e iniziative mirate a danneggiare l'impresa Eges di Laila Garotti e a favorire le imprese Cossi e Damonte. Azioni vessatorie, così da scoraggiare la Garotti a condurre la sua attività imprenditoriale nella zona, lasciando in tal modo via libera per la realizzazione viaria Albenga-Bastia-Villanova alle ditte «amiche».

Abuso d'ufficio/5: per favorire il ristorante Piero Via ometteva di intervenire alla luce di uno scarico abusivo riconducibile alla ditta Cerruti e attribui-

to invece alla Eges Spa.

Abuso d'ufficio/6: tollerava l'attività commerciale condotta dalla segretaria Claudia Ghigliazza, incompatibile col suo impiego pubblico.

Abuso d'ufficio/7: concedeva la residenza alla marocchina Bahija Terrada, nonostante quest'ultima dimorasse in Marocco.

Abuso d'ufficio/8: tollerava l'attività del «Bar del Palazzetto», priva di autorizzazione.

Abuso d'ufficio/9: prometteva a Giampaolo Piaggio del S. Paolo l'ingresso di quest'ultimo istituto nella società pubblico-privata Ecosalbenga e il finanziamento da parte dello stesso istituto di un ospedale comprensoriale, in cambio del rinvio della vendita all'incanto dei beni immobili (a fronte del debito di 2 miliardi con lo stesso S. Paolo).

Abuso d'ufficio/10: distraeva 102 milioni da un determinato capitolo spesa e li imputava al capo per le spese per l'alluvione, per favorire la ditta Aimeri.

Turbativa d'asta: turbava la regolarità della gara d'asta per i lavori di ricostruzione del ponte sul Centa, alterandone il risultato.

Falso materiale e ideologico: attestava o faceva attestare la presenza della marocchina Terrada nella frazione Regione Monti.

Falso materiale e ideologico/1: attestava falsamente la data di emissione di tale provvedimento.

Falso materiale e ideologico/2: (in concorso): annotava il provvedimento cui sopra nel registro di protocollo del Comune. **Falso materiale e ideologico/3:** (in concorso): attestava falsamente la data di due delibere. **Falso materiale e ideologico/4:** annotava l'avvenuta emissione di tali delibere nel registro di protocollo del Comune.

Falso materiale e ideologico/5: attestava falsamente la data di 102 milioni e i lavori assegnati alla ditta Aimeri rientravano nel capitolo delle spese per l'alluvione.

Paculato: telefonava dal Comune in Portogallo alla sua compagna Ombretta Pastorino.

Bruno Damonte. Corruzione: ha versato 150 milioni a Viveri per assicurarsi i lavori di ricostruzione del ponte sul Centa. **Abuso d'ufficio:** in concorso con Viveri la gara fittizia per i lavori di so-

Turbativa d'asta: in concorso: concertava con Viveri l'alterazione del regolare esito della gara cui sopra.

Giampaolo Dotti. Abuso d'ufficio: in concorso: quale rappresentante legale della società cooperativa Cfm concertava con Viveri la gara fittizia per l'assegnazione dei lavori di ricostruzione del ponte sul Centa.

Turbativa d'asta: in concorso: concertava Viveri l'alterazione dell'esito della gara fittizia di cui sopra. (f. p.)



Il pubblico ministero ieri pochi istanti prima di iniziare gli interrogatori

Laila Garotti, nemica storica

E ora col sequestro della strada si apre un altro fronte giudiziario

ALBENGA. L'alluvione che ha provocato danni per miliardi ad Albenga e, a distanza di anni, ha decapitato l'amministrazione comunale, potrebbe ancora amare sorprese al sindaco Angelo Viveri. Il sostituto procuratore della Repubblica di Savona presso la pretura Domenico Pellegrini, infatti, potrebbe consegnare al collega della procura Alberto Landolfi l'incartamento relativo alla costruzione dell'argine del Centa. Un argine che, in effetti, diventerà una strada collegando tra viale Olimpia e la frazione di Leca.

I lavori per la costruzione dell'opera, finanziata con i soldi del dopo alluvione, si sono iniziati mesi fa ma sono stati bloccati dalla magistratura. Un braccio di ferro tra Viveri e la pretura sull'interpretazione della legge va avanti da mesi. Secondo il sindaco i lavori sono cantierabili per via del decreto Maroni, secondo il magistrato il progetto dell'argine altro non

sarebbe che quello per la realizzazione della strada camuffata da intervento a protezione della città contro le alluvioni. Tra sequestri e ricorsi la lotta sta andando avanti da mesi e coinvolge anche il frantoio di ghiaia dell'Eges di proprietà di Laila Garotti.

Anche con l'imprenditrice allassina il sindaco Viveri è in rotta da tempo. Il frantoio è in rotta sul tracciato dell'argine-strada e qualche modo impedisce i lavori. Anche questa «battaglia» ha avuto risvolti singolari, come nel carattere di Viveri. Il sindaco, ad esempio, ha firmato mesi fa un'ordinanza per vietare la svolta a sinistra, per chi procede in direzione monte, all'altezza della strada che porta al frantoio. Motivo della decisione: «la pericolosità della manovra visto che i camion di ghiaia rilasciano pietre e materiale sabbioso sul fondo stradale provocando incidenti». O come la decisione di «sferrare» il canile realizzato



Il segretario Francesco Patti

nei terreni in concessione all'Eges per motivi igienico-sanitari quando poi ad Albenga, nonostante progetti e promesse, manca un canile comunale. Una battaglia finita più volte in tribunale con alterne fortune per la titolare della Eges che per il sindaco. Adesso tutta la documentazione sul progetto dell'argine e tutta la vicenda con la società estrattiva potrebbe diventare per Viveri un altro pesante capo d'accusa da aggiungere alle altre contestazioni. (s. p.)

Carbone, ultima sentinella della città

«Sono convinto dell'onestà dei miei cinque colleghi»

ALBENGA. Gianni Carbone, 42 anni, funzionario del Comune di Albenga, attuale dirigente degli artigiani della Cna, è assessore ad Albenga dal gennaio del 1995, chiamato da Angelo Viveri a ricoprire il posto in giunta lasciato libero da Danilo Sandigliano, dimessosi dopo l'alluvione del novembre 1994. Carbone è l'unico assessore della giunta di Albenga non essere stato arrestato. Al momento del blitz era in Sicilia.

«Sono rientrato martedì notte in aereo. Un rientro già programmato, mia moglie e mio figlio arriveranno in traghetto e io ho preso l'aereo per arrivare prima ad Albenga. Ma non per precipitarmi dopo il blitz, era già stato deciso», precisa.

Ieri mattina si è presentato puntuale nel suo ufficio di assessore alle attività economiche. In pratica è l'unico amministratore in grado di prendere delle decisioni e firmare qualche pratica. «La legge è abbastanza confusa e poco chiara», dice cosa succede in questi casi, che il prefetto Tolu ha inviato una richiesta di chiarimenti al ministero degli

Interni ma, in attesa di una risposta, oggi mi incontrerò con lui», spiega. Tratta, in pratica, di sapere chi comanda ad Albenga in attesa della revoca del sindaco (bisognerà aspettare la conferma degli arresti da parte del Gip, termine massimo cinque giorni dall'arresto) e la nomina di un commissario. Pochi giorni, secondo le previsioni.

Gianni Carbone, per una serie di malanni e visite mediche, ha «asaltato» molte delle riunioni della giunta. Forse proprio il suo forzato assenteismo gli ha evitato le manette. Non avendo firmato molte delle delibere messe sotto accusa da polizia e magistrati non è stato, pratica, imputato dei reati che hanno spalancato le porte del carcere ai suoi colleghi. «Ma della loro correttezza ed onestà non ho dubbi. Credo che riusciranno a dimostrare la loro innocenza, a cominciare da Viveri», racconta. E non manca «spingere» il modo con cui è stato condotto il blitz: «Non ho visto le scene ma, da quanto mi è stato detto, si è esagerato. Albenga blindata, elicottero che



L'assessore Gianni Carbone

volava basso sui tetti dal primo mattino, giornalisti e operatori davanti al commissariato aspettare che uscissero gli arrestati, lo scopo di farli fotografare meglio. Mi sembra decisamente troppo». Un'opinione condivisa da

Gianluigi Viveri, fratello del sindaco arrestato. «Non c'è dubbio che abbiano esagerato il numero di agenti schierati», esordisce. Con il fratello Viveri non è mai andato troppo d'accordo a livello politico. Angelo è sempre stato legato al pci prima di fondare l'alternativa democratica, Gianluigi è sempre stato vicino a bordighiani. Cinque anni fa è criticato in maniera detagliata la bozza di Piano regolatore proposta in Consiglio comunale dal fratello. «Ma gli avversari politici, anche fratelli, combattono con le armi della politica. Qui si usano altri mezzi. Sull'onestà di mio fratello non ho dubbi. Se i suoi avversari hanno armi politiche per combatterlo lo fuciano altrimenti, come dice Napolitano, tacciano. Sulle intercettazioni telefoniche, poi, non credo possano aver fornito grandi elementi. Mio fratello sapeva benissimo di avere i telefoni sotto controllo, non credo proprio si possa pensare fosse così sciocco da parlare liberamente di eventuali reati», commenta. (s. p.)

«Tra sindaco e giunta c'era un patto scellerato»

Il ruolo di assessori e vice, il responsabile dei Lavori Pubblici



Il vicesindaco Antonio Olivieri

ALBENGA. Quali sono le imputazioni di cui dovranno rispondere i cinque assessori e i due funzionari comunali arrestati, uno dei quali in carcere e gli altri agli arresti domiciliari?

Va ricordato che, con la nuova legge sulle autonomie locali, gli assessori sono esterni al consiglio comunale e sono scelti ad insindacabile scelta del Sindaco.

Ciò comporta che si tratti di persone di stretta fiducia della linea politica del Sindaco, che quindi difficilmente assumono posizioni diverse da quelle del capo dell'esecutivo comunale.

Questo spiega il perché nelle riunioni di giunta in cui sono stati presenti abbiano naturalmente votato nello stesso modo del Sindaco, condividendo quindi la responsabilità anche penale, se di illeciti si tratterà.

Gli assessori Giovanni Lucarelli, Gaudenzi Maria, Paolo Bonacchi e Antonio Olivieri dovranno rispondere del fatto di

avere votato favorevolmente alla delibera della giunta comunale, in data 11 marzo 1995, la quale si affidava l'incarico di lavori per il rifacimento del ponte sul Centa alle ditte Damonte e Cfm per aver concorso a falsare la data di emissione della stessa delibera. Per quanto poi attiene ai soli Lucarelli, Bonacchi e Gaudenzi c'è anche il concorso in deliberazione con la quale avrebbero attestato falsamente l'erogazione di una somma di 102 milioni a favore della ditta Aimeri per lavoro che non rientrerebbe in quelli finanziabili dai fondi dell'alluvione.

Circa i funzionari comunali Francesco Patti, segretario comunale, e Giancarlo Sarno, ingegnere capo dell'ufficio tecnico comunale, l'imputazione è quella di aver dato il parere di «congruità tecnica» e per aver avallato i presunti falsi nelle deliberazioni. Avrebbero, i due funzionari comunali, dovuto segnalare le presunte irregola-

rità e votare contro quelle deliberazioni.

Anche per il consulente tecnico del Comune, l'ingegner Lorenzo Vallarino, c'è l'imputazione di aver concorso con assessori e funzionari comunali a procurare alle imprese Damonte e Cfm un ingiusto vantaggio patrimoniale, abusando dell'ufficio ricoperto e predisponendo una fittizia gara ufficiosa strumentalmente finalizzata a conferire i lavori per la costruzione del nuovo ponte sul fiume Centa per una spesa complessiva ammontante a 5,6 miliardi. La giunta, su iniziativa di Viveri, avrebbe inoltre accordato preventivamente ai due incaricati della valutazione del ribasso un ammontare dell'importo a base d'asta.

Per tutti i cinque assessori, per i due funzionari e per il consulente Vallarino esisterebbe l'aggravante dovuta al fatto che il presunto reato sarebbe stato

inferiore a cinque persone».

Nell'ordinanza di custodia cautelare in carcere o di arresti domiciliari si specifica che si è giunti alla formulazione delle accuse sia con intercettazione telefoniche (giudicate convergenti), sia con le dichiarazioni rese da persone informate sui fatti (frs) Rosa Maria Gortana, Mariangelo Vio, Laila Garotti, Arnaldo Toschi, Silvana Biadenti, Valtier Canali, Gabriele Berriolo.

La maggiore durezza usata nei confronti dell'assessore Antonio Olivieri (che è in carcere e che non ha ottenuto, come i quattro colleghi, gli arresti domiciliari) pare motivata dalla considerazione del ruolo di vicesindaco e di assessore proprio ai lavori pubblici svolta ultimamente nella giunta Viveri, dopo le dimissioni dell'allora vicesindaco Danilo Sandigliano.



Una folla di curiosi «spia» le prime fasi della retata contro gli amministratori



Liguria Estate

LA STAMPA 11 Luglio 1996 57 DM 12 42

Domani sera «I due gemelli veneziani» in piazza Goldoni apre a Verezzi il 30° Festival teatrale

BORGIO VEREZZI
DAL NOSTRO INVIATO

Gli attori non ci sono. Sono rimasti i sassi, in piazzetta Sant'Agostino, a riflettere le prove, ricordando del maltempo dei giorni scorsi. E così, a illustrare «I due gemelli veneziani», la commedia di Goldoni che domani sera alle 21,15 inaugura il 30° Festival teatrale di Borgio Verezzi, sono «Villa Gloria», abituale sede della prosa, il regista Giuseppe Emiliani («Un emergente di cui si dice un gran bene», lo definisce il sindaco Enrico Rembado, pilastro della manifestazione) e Giulio Rosetti, direttore del Teatro Stabile del Veneto, coproduttore dello spettacolo.

Non avrebbe potuto che Goldoni, tra gli autori prediletti del pubblico di Verezzi, ad aprire l'edizione del trentennale, densa di eventi. Lo ribadisce Giovanni Bono, presidente del Comitato

organizzatore: «Era giusto avviare con lui questo Festival, anche perché le opere del «diadema» hanno costituito una delle presenze più assidue sul palcoscenico di piazza Sant'Agostino. Ed era giusto affidare la realizzazione a Rosetti, che a Verezzi aveva regalato con il «Ruggero» dell'ormai lontano '74 una delle produzioni più belle e meglio inserite nella cornice naturale del borgo saraceno».

Rosetti si abbandona ai ricordi: «Quella fu la mia prima compagnia, la Cooperativa Teatro Mobile: facevamo 200 repliche». Poi aggiunge: «Ora invece in uno Stabile, per giunta quello del Veneto, che di Goldoni ha il nome, ho appunto l'obiettivo prioritario di portarne avanti il repertorio. Ho accettato volentieri e subito la proposta di Borgio Verezzi per rappresentare un autore fortunatamente rivalutato negli ultimi decenni. Prota-

gonista, nel duplice ruolo di Tullio e Zanetto, sarà Sergio Romano, un giovane lanciato verso una carriera luminosa».

Giuseppe Emiliani, regista «rivelazione», è al suo terzo cimento goldoniano, dopo i lodatissimi «Chi la fa l'aspetta» e «Una delle ultime sere di carnevale». Uno specialista, insomma, che adesso, del «Gemelli», rileva al testo difficile e insidioso, mentre sottolinea «l'intenzione di dare spessore anche ai personaggi minori e risalire all'impalcatura straordinaria comica». Chi ha «spinto» la prima scena, garantisce sulla bravura di «compagnia di cui fanno parte anche collaudati interpreti come Camillo Milli, Piergiorgio Fasolo, Stefano Lescovelli, Enrico Bonaventura. Sino al 16 luglio, quindi, si promettono oltre due ore e mezzo di divertimento ogni sera.

Delfino

Concerti in Riviera e in Costa Azzurra a partire da stasera

Un'estate calda di jazz

Appuntamenti all'auditorium Alfano di Sanremo e all'Arena Cimes di Nizza
In «casa nostra» si inizia con «Funky Company» e i «Countbasic» alle 21,30



James Brown

SANREMO. Le notti della Riviera e della Costa Azzurra si animano di musica jazz. Nella città dei fiori debutta stasera Sanremo Immagine Jazz mentre domani si alza ufficialmente il sipario sul «Festival del jazz» di Nizza. Si tratta ormai di appuntamenti tradizionali, concentrati all'auditorium «Alfano» quella sanremese e concentrata invece tra l'Arena Cimes e il centro storico quella francese.

Ad aprire «Sanremo Immagine Jazz», stasera dalle 21,30, sono due gruppi internazionali leader dell'acid-jazz, la trasformazione musicale apprezzata dagli appassionati che ha saputo trovare spazio e consenso tra i giovani, nei locali notturni e nelle discoteche. E la «Publmod» di Angelo Esposito ha voluto il meglio convocando la «Funky Company» e i «Countbasic». Il prezzo d'ingresso è fissato a 20 mila lire. Domani sera, ingresso gratuito per la performance del «Tom Sinatra Quartet» e del «Gegé Telesforo Group».

Il debutto della rassegna di Nizza, con l'anteprima di stasera all'«Abela Regency Hotel» del «Arvanites Trio», è fissato per invece domani con la «Blue Note All-Stars Band» e l'«Island Jamaica Jazz Jam» formata da Ernest Ranglin Quartet e Monty Alexander and Yardmovement. Tra i grandi ospiti attesi a Nizza in occasione del «Festival del Jazz» figurano George Benson e gli «Incogniti», 14 luglio. Al Jarreau e Richard Galliano, il 17. Gli appuntamenti con l'area «Musiques du Monde» vedranno protagonisti Carlos Santana il 18 luglio, Gilberto Gil e Band il 21, oltre alle apparizioni sicure di James Brown e Barbara Hendrix.

Giulio

Monaco, passerella stelle

Allo Sporting Phil Collins
e poi la magia della danza



Phil Collins, voce dei Genesis

della serata di gala che celebra la «Nuit de la Spa», la Société protectrice degli animali. L'inizio è alle 21 (spettacolo e cena 1200 franchi). Collins avrà affiancato da un ospite di riguardo, il cantante confidenziale Tony Bennett, secondo soltanto a Frank Sinatra nel suo genere. Phil Collins, cantante, batterista e attore (ha anche recitato in alcuni film, tra cui «Buster»), è una nuova tappa di una lunga e fortunata carriera. Tra gli «album solisti», da ricordare «Face Value» dell'81, da cui è stato tratto il singolo «In the air tonight». Gran finale con i fuochi d'artificio. Replica sabato (750 franchi). E' possibile assistere soltanto al concerto, dalle 22,30, al prezzo di 400 franchi.

Danza. Nella preziosa cornice del casinò, partono «Le nuits de la danse». Di scena domani è sabato, il prestigioso corpo di ballo Principato, diretto da Jean-Cristophe Maillot. Dalle 21,30, verrà proposto «Duo», su musiche di Debussy, e «In the middle, somewhat elevated» di William Forsythe. Chiuse il programma «Verso un paese saggio» di Maillot (musica di John Adams). Domenica sarà la volta di «Violon concert», del grande compositore Stravinsky, coreografico dell'indimenticabile Gerge Balanchine. Biglietti da 100 a 220 franchi.

Andrea

Parte domani l'iniziativa «Whale watching», 75 passeggeri a bordo del Corsaro

Da Imperia alla scoperta delle balene

L'escursione dura una giornata. Il servizio sarà in funzione ogni fine settimana fino a settembre.
Biglietti a 25 mila lire per i bambini dai 5 ai 14 anni, 40 mila per gli adulti. I più piccoli non pagano

IMPERIA. Un pennacchio di schiuma e un'imponente pinna che si solleva dall'acqua, per ricordare tra mille spruzzi. E' una «caccia» cui ha assistito spesso il capitano Achab, irriducibile cacciatore di Moby Dick, sta per diventare un'immagine familiare anche per ben più miti cacciatori di foto e di immagini, che da domani unimeranno il primo «Whale watching» italiano. L'originale proposta arriva da Porto Maurizio, dove da alcuni giorni è ormeggiata il «Corsaro», motonave di 19 metri in grado di accogliere fino a 75 passeggeri per una crociera alla scoperta dei cetacei.

Il servizio è una novità assoluta. Da qualche tempo, infatti, da Portofino di Sanremo partono viaggi di qualche giorno al fianco degli esperti del Tethys, che dal '90 conducono studi nella zona. L'iniziativa di Imperia, che vede anche la collaborazione di un ricercatore dell'Istituto, permette però ai turisti di raggiungere una sola ora il punto degli avvistamenti o tornare prima di sera. Le par-



tenze sono infatti fissate alle 13 e si resterà al largo per circa cinque ore. La meta è il «Santuario» del Mar Ligure, un'oasi di protezione per i cetacei che incrociano la rotta tra la Corsica e il Ponente.

Spiega Alberto Sturlese, comandante del «Corsaro»: «Abbiamo dovuto attendere che le condizioni del tempo migliorassero, visto che, per garantire

L'iniziativa di Imperia permette ai turisti di raggiungere il punto degli avvistamenti in un'ora. La meta è il «Santuario» del Mar Ligure, una vera oasi di protezione per i cetacei che incrociano la rotta tra la Corsica e il Ponente.

condizioni ideali e buoni avvistamenti, è necessario che il mare sia calmo. Porto Maurizio è ideale come sede di partenza: permette di raggiungere rapidamente il tratto di mare in cui sono registrati i passaggi. L'area ha inizio a circa 12 miglia al largo di Imperia. Qui incontreremo anche la «Gemini» dell'Istituto Tethys, che comunque mette a disposizione un ricer-

catore sul «Corsaro».

Oltre ad armarsi di telecamera, binocoli e macchine fotografiche, i passeggeri dovranno anche affidarsi alla Dea bandata. Gli incontri ravvicinati con balenottere o delfini, come stenelle e granchi, sono anche questione di fortuna, che diventa addirittura sfucata nel caso di cippodogli e globicefali, più rari. L'emozionante avvicinamento, che permette di incontrare i giganti degli oceani e loro, seguirà sempre direttive che non arrechino disturbo. Tra gli studi del Tethys, ci sono anche quelli sull'eventuale impatto del traffico marittimo sulla vita delle balenottere.

Il servizio sarà garantito per tutto il fine settimana e proseguirà fino a settembre. Le tariffe sono di 40 mila lire per gli adulti e di 25 mila per i ragazzi da 5 a 14 anni. I bambini fino a 5 anni potranno salire a bordo gratis. Bisogna prenotarsi, chiamando lo 0336-688.829 oppure lo 0183-280.072.

Enrico Ferrari

Per la pubblicità su
LA STAMPA
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29 - Tel. 02/86.470
10126 TORINO
C. M. d'Azeglio 50 - Tel. 011/65.211
18121 GENOVA
Via C.R. Ceccardi 1/14
010/540.184-592.560
18100 IMPERIA
Via Alfieri 10 - Tel. 0183/273.373
17100 SAVONA
P. Marconi 3/6 - Tel. 019/811.182
18038
Via Gioberti 47 - Tel. 0184/501.555
15100 ALESSANDRIA
Via Vochien 80
Tel. 0131/442.543-442.544
11100 AOSTA
F.I.M.U. srl
Agente Publikompass spa
Loc. Amélie - Quart.
Tel. 0165/765.019-765.628
14100 ASTI
sig. PAOLO BELLE
Agente Publikompass spa
Via Antica Zecca 11
Tel. 0141/592.222
12051 ALBA
PUBLALBA
Agente Publikompass spa
C.so M. Cippino 9
Tel. 0173.442.110
12100 IVI
sig. SILVANO BODINO
Agente Publikompass spa
Via S. Grandis 11
Tel. 0171/630.832-599.939
28100 NOVARA
PUBLTIME srl
Agente Publikompass spa
Corso Cavour 13
Tel. 0321/33.341 (2 linee r.a.)
13100 SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Via Duchessa Jolanda 20
0161/250.754
13051 BIELLA
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Viale Roma 5 - Tel. 015/849.12.12

CERVO
Festival Internazionale di Musica da Camera
Sabato 13 luglio Ore 21,30
Viktoria MULLOVA
Bruno CANINO
Duo violino e pianoforte
Informazioni e prenotazioni (0183) 40.81.78
ISTET
BANCA CARIGE

SANREMO
IMMAGINE JAZZ
96
AUDITORIUM FRANCO ALFANO
dal 11 al 16 luglio - ore 21,30
GIOVEDÌ 11 LUGLIO • ORE 21,30
ACID JAZZ CON
FUNKY COMPANY e COUNTBASIC
LIRE 20.000
VENERDÌ 12 LUGLIO • ORE 21,30
NOVITA' ITALIANA CON
TOM SINATRA QUARTET
e GEGE TELESFORO GROUP
INGRESSO LIBERO
SABATO 13 LUGLIO • ORE 21,30
ACID JAZZ IN DANCE CON
JESTOFUNK
LIRE 20.000
DOMENICA 14 LUGLIO • ORE 21,30
PIANO SUMMIT CON
MICHEL PETRUCCIANI QUARTET
LIRE 35.000
MARTEDÌ 16 LUGLIO • ORE 21,30
L'EVENTO DELL'ANNO CON
KENNY GARRET QUARTET
featuring
PAT METHENY (chitarra)
NAT REEVES (basso)
BRIAN BLADE (batteria)
LIRE 35.000
L'organizzazione si riserva, in caso di delezione degli artisti
sueciti, di sostituirli con altri di pari caratura internazionale
Prevendita: GENOVA - Box Office - Ricordi - Tel. 010.590.195
IMPERIA - Tullomusica - Tel. 0183.27.468
SANREMO - Popoff - Tel. 0184.533.979 - Music Center - Tel. 0184.570.092
Organizzazione: **RAI** - Tel. 0184.575.383



Guida agli appuntamenti della provincia: musica popolare ■ Santa Margherita Festa caliente a Sestri Levante

Debutta alle Cisterne di Genova lo spettacolo del Teatro Ateneo. A Forte Sperone le repliche del Teatro della Tosse. Salsa e merengue ■ bordo della Nave Italia. Margherita Buy nel film al Nettuno

Andar e ■ nel convento di Santa Maria di Castello, nel cuore del centro storico genovese. Oppure al Forte Sperone, sulle alture del Righi. O scegliere, invece, i ritmi latino-americani nel Porto Antico. Sono tante le occasioni per trascorrere una piacevole serata a Genova o in Riviera. Basta scegliere. Fra gli appuntamenti della nostra guida ci ■ anche i canti popolari in piazza, ■ Santa Margherita, il concerto della banda di Rapallo in riva al mare, il cinema all'aperto e altri appuntamenti.

Debutta questa sera, alle 20.30, nel Loggiato Superiore ■ nelle Cisterne di Santa Maria di Castello lo spettacolo del Teatro Ateneo «Resuscitato Drusianae et Calimachii», tratto dall'omonimo dialogo drammatico di Rosvita di Gandersheim, tradotto da Ferruccio Bertini e curato dal regista Roberto Tomassello. L'ingresso alla rappresentazione è limitato a cinquanta spettatori. Il pubblico verrà guidato lungo un percorso ■ che sfrutta i suggestivi spazi del Convento in cui è ambientata la storia ■ Drusiana, casta moglie di Andronico, che sceglie ■ morire per non cedere alle lusinghe di Callimaco. L'ingresso costa 10 mila lire, repliche fino a giovedì prossimo.

Al Forte Sperone, alle 21, proseguono le repliche di «Inferno e Inferni», happening teatrale ■ Teatro della Tosse per la regia di Tonino Conte. Costumi di Bruno Cereseto, canzoni ■ musiche di Giampiero Allosio ■ di Nynex. Ingresso lire 25 mila.

Forte Castellaccio, sede del Club Anni Trenta di Sergio Porra e Pierangela Vallerino, alle 22.30, serata ■ musica ■ cabaret Alla Vaschetta, in via Piacenza, nel quartiere di Staglieno, alle 22.30, musica del vivo con Marco Zoccheddu ■ vari ospiti.

Alla Nave Italia, alle 21.30 rassegna di musiche latino-americane a cura del Circolo Arte Musica. In programma salsa e merengue all'Havana Club ■ Porto Antico con il gruppo di Hugo ■ ritmo latino. L'ingresso alla serata costa 5 mila lire. L'iniziativa si ripeterà ogni giovedì sera. Al Baluardo, nel Porto Antico, alle 22.30, country italiano con i Bifolk. Al Centro Zapata di Grimaldi, alle 21.30, concerto del gruppo di Bergamo dei reggae National Tickets (Rnt). Seguirà la ■ del Sound System.

Alla Palazzina Millo, all'Expo, alle 22.30, il Cotton Club ■ via Cesare Cabella, nella nuova sede estiva, presenta una serata di musiche e danze con la Bruno Santoro Band.

Cinema all'aperto. All'arena estiva Nettuno ■ Principe, nel giardino di Villa Doria Pamphili, alle 21.30, proiezione del film «Va dove ti porta il cuore», con Virna Lisi, Margherita Buy, Massimo Ghini. Regia di Cristina Comencini. All'Eden di Pegli, alle 21.15, «Die Hard-Duri a morire», con Bruce Willis.

Al bistrot il Capovoltò, in a-

lita Pallavicini alle 21, cena ■ le musiche classiche. ■ Giovanna Pedziwiatr al violino. In programma brani di Bach e Blavet. ■ Rapallo. Concerto della banda «Città di Rapallo», alle 21.30, al Molo delle Nasse (spiaggetta delle Rane), nell'ambito della rassegna estiva «Un borgo d'autore». Alla discoteca Happening, in ■ San Martino di Noci, serata con la musica dei dj del locale. Al Capolinea di San Maurizio ■ Monti (Montalegre), alle 22.30, serata Indie Night con musica dub, reggae, ska, jungle con i dj del locale. Ingresso libero.

Santa ■ Musica e danze, alle 23, al Covo di Nord Est e al Covino, in lungomare Rossetti. In piazza Caprera, alle 21, concerto del Gruppo Emiliano di musica popolare, della Giovane Mignanega e della Squadra ■ canto del Centro Storico di Genova. Il concerto dà ufficialmente il via alla rassegna «Canti di terra e di mare», promossa dall'assessorato alle attività culturali della Provincia di Genova e dall'associazione culturale La Rionda. L'ingresso al concerto è libero.

Sestri ■ Festa latino-americana con il «Gruppo Calientes», alle 23, alla discoteca Piscina dei Castelli. Nella sala I con i dj Sergio salsa, merengue, cha-cha-cha, mambo, cumbia, bachata e reggaemuffin, nel



Margherita Buy nel film al Nettuno

Privé, con i dj Lollo, musica commerciale, revival e latin dance. La serata ■ animata da El Conte Max con tanti campioni di balli sudamericani.

In vista della ripresa del cartellone estivo di spettacoli, questa sera, alle 21.15, al cinema all'aperto Italia, in via sauli Pallavicini, è in programma la proiezione del film «Il ponte ■ Madison County», con Clint Eastwood e Meryl Streep. [m. b.]

Il Bibliobus è sulla spiaggia di Zoagli

Ai Magazzini del Cotone la banda della polizia
Un'escursione in trenino sulla Genova-Casella

Ecco la guida dei principali appuntamenti di oggi nel capoluogo ligure ■ in Riviera. ■ GENOVA. Dalle 15 alle 19 di oggi sono in distribuzione al Centro Congressi dell'Expo i biglietti di invito al concerto della banda musicale della polizia di Stato, in programma alle 21 ■ Magazzini del Cotone. In funzione per tutta la giornata la ferrovia Genova-Casella che ■ piazza Manin, nel capoluogo ligure trasporta pendolari e turisti nel verde della Valle Scrivia. Nel Porto Antico, dalle 10 alle 18, è aperta la mostra «Genova e i velieri». L'ingresso costa ■ mila lire.

Proseguono le manifestazioni della grande festa del Cutty Sark Tall Ship Race, ■ grande raduno di velieri promosso dalla Yacht Club.

La manifestazione, che durerà una settimana con un fitto calendario di mostre, concerti, sfilate marine, si è aperta con una mostra dei modelli

navali statici e animati della Marina Militare allestita nel foyer del Teatro Carlo Felice. La rassegna è patrocinata da re Juan Carlos di Spagna e dal presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro.

Nella Loggia degli Abati ■ aperta da la mostra «La Collezione Wolfson: aspetti dell'arte italiana fra le due guerre». La mostra è curata da Silvia Barisione, Matteo Pochessati e Gianni Franzoni. Orario 15-21.

L'Acquario di Genova è aperto, come tutti i giorni, dalle 9.30 alle 20.30. Le biglietti saranno in funzione fino alle 19. L'ingresso costa 14 mila lire. Sconti e riduzioni per gruppi e famiglie. Ingresso gratuito per i bambini fino a tre anni. Con ■ biglietto dell'Acquario si ha diritto a uno sconto al parco acquatico «Le Caravelle» di Ceriale. Nel Porto Antico è aperto, dalle 9 alle 12.30, anche lo spazio «La città dei bambini». Al piano

terra della struttura ■ aperta «La casa in costruzione» per i bambini dei tre ai sei anni, al primo piano «Spazio animazione».

Prosegue con grande successo della mostra «Magister clavarius», aperta nella Torre dei Doria, una singolare storia delle chiavi dalle origini ai giorni nostri con pezzi di grande formato originali e riprodotti.

Zoagli. Aperta in spiaggia, per tutta la giornata «Bibliobus», la biblioteca itinerante promossa dalla Provincia di Genova che consente di ricevere in prestito gratuito volumi di ogni genere. Nella palestra della scuola comunale esposizione «Patchclub». Mostra delle pitture Lia Foggetti e Mirella Manara Bergonzini, nel salone dell'Hotel Tigullio Royal. La rassegna resterà aperta fino al 7 luglio.

Alla galleria d'arte Cristina Busi, in via Martiri della Liberazione 195, è aperta

Questa sera ai Magazzini del Cotone ■ esibisce la banda della polizia. I biglietti d'ingresso si possono ritirare dalle 15 alle 19 al Centro congressi sempre nel porto antico.

una mostra dedicata a Marc Chagall con una trentina di litografie originali del grande artista. La mostra resterà aperta fino a giovedì 18 luglio, tutti i giorni tranne il lunedì dalle 17 alle 20.

Al Centro Congressi ■ è aperta la mostra «Antichi strumenti di tortura utilizzati dai tribunali del Mezzogiorno». La mostra è aperta dalle 16 alle 24.

[m. b.]

VITA DI SPIAGGIA



Finalmente ■ tornato il sole, riparte ■ tintarella

Due sorelle, Paola, 18 anni, e Roberta, di 23, sdraiate sui lettini nei bagni Nino di Chiavari. Finalmente è tornato il sole dopo i giorni di burrasca, caratterizzati da pioggia e un forte vento di libeccio, e le ragazze possono riprendere la tintarella dopo la sosta forzata. L'estate ricomincia. (Foto Alfredo Sanni)

Concerto domani sera al Carlo Felice ■ favore dell'Istituto Tumori

La Banda della Marina a Genova per il raduno delle Tall Ships

GENOVA. Il cartellone del Festival del Balletto prevede quest'anno, come è noto, ■ fitta serie di appuntamenti coreografici divisi fra i Parchi di Nervi e il Carlo Felice e un buon numero di manifestazioni collaterali.

Alcune di queste sono effettivamente legate al mondo della danza: domani, ad esempio, Luigi Rossi, storico della danza e critico della «Stampa» parlerà sul tema «Gli italiani a San Pietroburgo» introduzione allo spettacolo «Gli italiani alla corte degli zar» previsto per sabato e domenica.

Altre iniziative esulano invece dall'ambito ballettistico. Ricordiamo l'esecuzione dei giorni scorsi della Nona Sinfonia di Beethoven diretta da Gary Bertini. E, in generale, vanno segnalati proprio i concerti sinfonici inseriti nel programma. Domani sera (ore 21) il Carlo Felice ne ospiterà uno indubbiamente originale e con finalità benefiche.

La serata sarà infatti a favore dell'Istituto Tumori di Genova.

In occasione della cerimonia ■ apertura del «1996 Cutty Sark Tall Ships Race in the Mediterranean» si esibirà la Banda della Marina Militare Italiana diretta da Luigi Franco.

Durante il concerto saranno presenti marinai in divise storiche e con bandiere di bompresso. Inoltre è aperta nel grande foyer del Teatro una mostra della Marina militare. Con mezzi audiovisivi e modelli della Marina militare. ■ unita attualmente in servizio ■ documentata la storia della Marina e la sua attività, dai cicli addestrativi alle missioni umanitarie e di protezione civile.

Negli ■ spazi del Carlo Felice e poi visitabile una mostra scientifica dedicata alle conchiglie. Infine, gli spettatori del concerto potranno ritirare un tagliando valido per la visita alle Navi Scuola della marina, l'Amerigo Vesputti e la Palinuro.

Venendo al programma ■ fonico Luigi Franco proporrà pagine assai diverse fra loro. Aprirà una «Marcia militare» di

Schubert. Poi tre operisti Rossini con la popolare Sinfonia dalla «Gazza ladra». Verdi con il «Preludio» e le danze dal «Macbeth» e infine Wagner ■ una Suite Sinfonica tratta dal «Vascello Fantasma».

Altre atmosfere nella seconda parte ■ partirà con Kodaly ■ la Suite «Harold» ■ Poi di Ketelbey «Nel giardino d'un tempo cinese» e «In un mercato persiano». Ancora, di Ray ■ selezione da «Maggie Pavers» ■ chiudere la serata ■ la Marina.

Gli appuntamenti sinfonici si esauriranno il 23 luglio con l'esecuzione del «Carmen» ■ ■ di Carl Orff al Centro Congressi ■ Magazzini del Cotone dell'Expo. Dirigerà l'ensemble ■ legato ■ spessa generale ■ aperta al pubblico in quanto il programma verrà portato in Regione nei giorni successivi. Si parla ■ Chiavari e di Camogli. Ma gli accordi sono in definizione.

Roberto Iovino

Cantautore genovese

Paolo Cogorno ha presentato il ■ primo Cd

GENOVA. ■ cantautore genovese Paolo Cogorno, finalista del Premio Recanati, vincitore del Girofestival della Vincenza italiana, ha presentato ieri mattina a Genova il ■ primo Cd intitolato «Rumore ■ fondos», dodici brani inediti oltre alla versione italiana di «Blood of Eden», di Peter Gabriel.

Il primo album di Cogorno, è il frutto di un formidabile lavoro ■ squadra che ha coinvolto alcuni tra i migliori musicisti genovesi: da Dado Moroni, nell'insolita performance ■ contrabbasso, Claudio Fossati (figlio di Ivano Fossati) alla batteria e percussioni, alla chitarra di Enrico Pina. In «Rumore di fondos» suonano, inoltre, Aldo ■ Scalzi, Andrea Meddalone, Bob Callero (collaboratori di Anna Oxa), Roberto Maragliano ■ Marco Abramo i co-produttori del disco con Paolo Cogorno. Il ■ è ■ registrato e mixato al Chicago Studios di Cicagna. [m. b.]

Iscrizioni aperte

Seminario teatrale a Villa Imperiale per tutti i ragazzi

GENOVA. Gli assessori provinciali Roberto Pinotti (Politiche Giovanili) e Angelo Bobbio (Cultura) hanno presentato ieri ■ i rappresentanti della Compagnia Grand ■ Parigi il Seminario Teatrale «Teatrall'azione» che si terrà dal 15 luglio al 10 agosto, a Villa Imperiale, nel quartiere genovese di San Fruttuoso.

L'iniziativa è aperta gratuitamente ai ragazzi genovesi e della provincia dai 14 ai 18 anni. Il progetto occuperà una ventina di giovani. La selezione è in programma lunedì a Villa Imperiale dalle 13.30 alle 19.30. La prova, che non richiede alcuna formazione artistica, si svolgerà con esercizi di improvvisazione ■ recitazione. Il tema scelto per il seminario è il mito di Romeo e Giulietta. Per informazioni ■ telefoni 5499.234/5499-6333. Informagiovani (200.700) o al Teatro Garage (51.447/510731). [m. b.]

L'ETRON I PERSONAGGI D'UNA VOLTA IN RIVIERA



Anna Bonomi ■■ imperscriva vent'anni fa a Parigi e Portofino

La signora della finanza italiana chiese persino al sindaco di avere in regalo uno dei cannoni del lungomare

A S. Margherita regnava la Grande Anna

La Bonomi Bolchini protagonista delle feste riservate ai «Vip»

SANTA MARGHERITA. Quando una ventina di anni fa, a Saint Tropez brillava ancora la stella di Brigitte Bardot, come ricorda molto bene l'ex playboy Gigi Rizzo nel suo recente libro autobiografico, ■ Santa Margherita e a Parigi imperscriva un'altra B.B.

Una B.B. forse meno avvenente e famosa del sex symbol d'Oltralpe, ■ sicuramente una donna molto potente: la Bonomi Bolchini, la Grande Anna della finanza, come l'avavano battezzata i giornali economici dell'epoca, grande capo della Mira Lanza, della Saar, di Invest e di tante altre società regine del mercato borsistico di allora.

In quegli anni, la Bonomi Bolchini salì alla ribalta delle cronache tigulline a nazionali almeno due volte, e sempre per motivi che poco avevano a che fare con ■ impero finanziario, bensì a eventi mondani.

Sfogliando l'album dei ■ di vacanze lontane, la Bolchini ■ subito protagonista della grande festa nella villa di Francesco Ambrosio a Portofino. Quella notte, in piena austerità, mentre saltavano i tappi di champagne ■ Ambrosio regalava piastrelle d'oro massiccio a grappoli di vip seduti ai tavoli e sui divani, fra cui Padre Eligio e Gianni Rivera, lei, la Grande Anna era lì, sulla stoffa, nelle vesti, ancorché elegantissime, di «buttafuori» di lusso, ■ selezionatore gli ospiti all'ingresso ■ cacciare a pedate giornalisti e fotografi.

«Filtro» degno delle grandi feste hollywoodiane, la Bolchini non si fidava né degli smoking, né dei preziosi cartoncini di invito e al grido di «E lui chi è?» e agitando le mani chiedeva l'intervento delle guardie della villa per allontanare gli intrusi.

Ma ci sono anche altri episodi, meno scandalistici, che segnano la vacanza di Anna Bonomi Bolchini a Santa Margherita. Come quella volta che chiese in regalo al sindaco Raffaele Bottino uno dei cannoni del periodo asburgico dei giardini del lungomare per arricchire l'arredo della sua dimora, il Castello di Paraggi.

Lei per lì, Bottino, pensò di venire incontro, attraverso una sorta di «comodato d'uso» allo scopo di abbellire uno storico immobile cittadino, poi ci ripensò e non se ne fece più nulla. Motivo.

L'allora sindaco di Santa Margherita, scartabellando gli annali del Comune di Attilio Regolo Scarsella, si ricordò che in epoche passate, da quel «maniero» sugli scogli, la civica amministrazione ricavò appena mille lire e che quindi non era il caso di prodursi in altre regalie. [m. b.]



Ogni giorno su La Stampa i «tagliandi-sconto» per le più belle attrazioni della Liguria

Domani a Vallecrosia Luca Barbarossa

Rinvio ad agosto per il concerto di Ron «Ai Pozzi»

Il concerto che questa sera Ron avrebbe dovuto tenere alla maxidisoteca «Ai Pozzi» di Loano non si farà. Il cantante pavese, trionfatore a Sanremo con la sua «Vorrei vederti tra cent'anni», ha infatti spostato la data della sua esibizione in Riviera. Ha accusato un malore ed ha dovuto rinviare il concerto. Ci dispiace ma il pubblico non deve rimpiangere nulla. Recupereremo il concerto con il vincitore del Festival di Sanremo nel prossimo mese di agosto», spiegano gli organizzatori.

Gli amanti della buona musica italiana potranno però rifarsi a Vallecrosia, domani sera dove si esibisce invece Luca Barbarossa. Ad organizzare il concerto è l'«Internazionale spettacolo» di Franco Di Cagno che, questa estate, si è assunto il compito di fornire alla Riviera la colonna sonora dell'estate. A Loano, Vallecrosia, Ventimiglia e Sanremo la società di spettacolo ha organizzato una ventina di appuntamenti ad alto livello.

Per i lettori de La Stampa assistere ai concerti dell'«Internazionale spettacolo» costa meno. Grazie al tagliando pubblicato in questa pagina, infatti, sarà possibile ottenere uno sconto sul prezzo dei biglietti. Basta ritagliare il coupon, presentarlo ai botteghini o alle prevendite per ottenere il biglietto a prezzo da amico. Un'occasione da non perdere per il concerto di domani.

Alle maxidisoteca «Ai Pozzi» di Loano — previsti, nelle prossime settimane, altri concerti. Ci saranno i Dhamm (il 21 luglio), Coolio (28 luglio), Elio e le Storie Tese (2 agosto), Massimo Di Cataldo (5 agosto) e Riccardo Cocciante (22 agosto).

Luca Barbarossa, invece, apre la stagione musicale di Vallecrosia alle 21,30 di domani. Dopo il concerto del cantante romano, uno dei beniamini di giovani e meno giovani, sul palco dello splendido borgo medioevale saliranno i Dhamm (8 agosto) e Edoardo Gennaro (21 agosto). (s. p.)



In quarantotto vasche aperte al pubblico, di cui quattro oceaniche, sono ricreati gli ambienti marini di ogni continente. Una visione che è stupefacente. La struttura, in continua evoluzione e ampliamento, ospita 500 specie diverse per un totale di oltre 5 mila esemplari tra pesci, rettili, anfibi, mammiferi ed insetti.

ACQUARIO DI GENOVA

GIOVEDÌ 11 LUGLIO 1996

Presentando questa parte di coupon alla biglietteria dell'acquario di Genova avrete diritto a uno sconto di L. 2.000 sull'acquisto del biglietto d'ingresso individuale.



Presentando questa parte di coupon alla biglietteria del Padiglione del Mare e della Navigazione, avrete diritto ad uno sconto di L. 3.000 sull'acquisto del biglietto individuale adulti e ragazzi per l'ingresso alla «GENOVA E I VELIERI».

Utilizzare solo i tagliandi il giorno stesso, lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.



Un tagliando per un grande concerto. La Riviera ospita i migliori cantanti italiani e, con La Stampa, assistere agli show costa meno. Basta ritagliare e consegnare il coupon pubblicato qui sotto per ottenere lo sconto di cinquemila lire sul costo d'ingresso del concerto di Luca Barbarossa.



Venerdì 12 luglio
Vallecrosia, ore 21,30

LUCA BARBAROSSA

Presentando questo tagliando ai botteghini o alle prevendite si avrà diritto a uno sconto di 5.000 Lire sul prezzo del biglietto.

PREVENDITE: SAVONA: Charleston dischi; Condot Service; FINALE: B Disco; LOANO: Lollipop; Musica; BORGHETTO: Top Music; ALBENGA: B.M. Dischi; ALASSIO: Casa del Disco; IMPERIA: Tutto Musica; SANREMO: Popoli; TWENTY: BORDIGHERA; ZONA DISCO; GELATINA Job's; VALLECROSIA: Libreria Futura; VENTIMIGLIA: Storyville.

Utilizzare il tagliando dal giorno stesso, lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.



Si parte ogni giorno dalla Riviera ligure per raggiungere, a bordo di una moderna e confortevole imbarcazione, i punti più suggestivi della Liguria sul mare. Portofino, Portovenere ma anche tutta la vasta zona incontaminata delle Cinque Terre e l'Acquario di Genova. Una giornata in mare per scoprire la Liguria.

CATAMARANO CITTA' DI SAVONA

GIOVEDÌ 11 LUGLIO 1996

Gite a Genova, Acquario e Portofino - Genova, Acquario e San Fruttuoso - Cinque Terre - Portovenere.

Partenze da: Savona, Leno, Varazze, Finale, Spotorno, Noli, Cella.

Questo tagliando presentato alle agenzie convenzionate dà diritto a uno sconto di L. 10.000 (solo adulti) sul biglietto. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso in cui si effettua la prenotazione. Sono valide le fotocopie. Al lunedì utilizzare quello della domenica.

PRENOTAZIONI: Savona: Ag. Videl (019/836538-9); Loano: L'Astronave (019/667064); Varazze: Ag. Grippini (019/934650); Cella: Bagni Luciani (019/983986); Spotorno: Ag. Riviera Ts (019/745182); Noli: A. De Benedetti (019/748919).

Ulteriore sconto del 30% sul biglietto d'ingresso all'Acquario.



È l'unico parco acquatico della Liguria e si trova a Ceriale. Dal mattino alla sera a «Le Caravelle» sono in funzione scivoli, toboga, piscine ad onde, fiumi rapidi e, novità dell'estate, l'Anfo di Hurlan. In funzione anche i punti ristoro e un campo di calcio saponato per divertenti partite a gomme d'aria.

LE CARAVELLE

Tel. 0182/931.755
CERIALE

bimbi

e...state con noi

Ingresso gratuito per bambino dai 4 ai 12 anni accompagnato da un adulto pagante sul biglietto intero giornaliero presentando questo coupon alle casse del Parco. La presente offerta è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

Il buono sconto di E. 5.000 da utilizzare presso il Parco di Ceriale.



È cominciata la stagione dei grandi concerti, e La Stampa offre altre facilitazioni ai lettori. Con questo tagliando non si pagherà il diritto di prevendita (4000 lire, costo totale del biglietto 39 mila lire) per l'esibizione di Zucchero a Sanremo. Non solo: dieci fortunati lettori potranno entrare gratis e incontrare il loro beniamino.



STADIO COMUNALE SANREMO
18 Luglio 1996 ore 21

Poiché il tagliando dà diritto ad uno sconto di L. 4.000 sulla prevendita.

Dieci lettori gratis al concerto.

Fra tutti coloro che faranno pervenire a La Stampa (includendo di Sanremo, via Gioberti 47) entro mercoledì 16 luglio questo tagliando, saranno scelti, in base alla data di pervenienza, dieci lettori che incontreranno Zucchero dopo aver assistito gratuitamente al concerto. Adattare la data.

Nome _____
Cognome _____
Telefono _____ Città _____

Utilizzare il tagliando del giorno stesso, non sono valide le fotocopie.



Sotto il ponte di Loreto, a Triora, uno strapiombo di 100 metri. Sopra una delle tulle partecolare con un grosso elastico. Chi ha coraggio, legato alla fune, si lancia nel vuoto per provare il proprio «freddo». In maggioranza i lanciano i giovanissimi ma non mancano anche le donne. Diverimento assicurato.

Bungee Center

Jumping

emozione vera

Con questo tagliando si ha diritto a uno sconto di L. 10.000 su ogni lancio con l'elastico. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

Ponte di Loreto
Triora (Valle Argentina)

NOTIZIE BELLEZZA - NOTIZIE BELLEZZA - NOTIZIE BELLEZZA

Esplode l'estate 1996.

S'impone un'abbronzatura perfetta con assoluta garanzia di idratazione.

Revlon Absolutes Sun.



PROFUMERIE

ipea s.a.s.

IMPERIA - Via Foce, 10 - Tel. 0183/274.719

SANREMO - Via M.Libertà, 66 - Tel. 0184/ 573.025

FINALE L. - Via Brunenghi, 49 - Tel. 019/680.673

LOANO - Via Ghillini, 21 - Tel. 019/677.588

ALBENGA - Via M.Libertà, 112 - Tel. 0182/50.880

ALBENGA - Via Caresomo, 4 - Tel. 0182/51.775

S.BARTOLOMEO AL M. - Via Aurelia, 231 - Tel. 0183/406.808



È L'ORA DELLE OCCASIONI



Un mese di salotti a prezzi ... comodi!

Arredamenti EuroCasa

Via della Repubblica, 33 - Imperia - tel. e fax 0183/29.35.04

Scadono i termini per l'iscrizione ai campionati di Eccellenza e Promozione

Ufficiale: la Lavagnese ci sarà

Angelo Semprevivo e Franco Cicala si candidano per la carica di direttore sportivo della società. La San Fruttuoso chiede il ripescaggio. Rinnovato il consiglio direttivo del Caperana

Obiettivo sulle cinque levantine di Promozione, che entreranno a far parte di un girone B qualitativamente di buon valore. Intento apertura per la N.S. Fruttuoso, squadra genovese retrocessa al termine della stagione 1995/96, che ha chiesto alla Caf di Roma la riammissione in Promozione.

In discussione la partita S. Stefano Magra-Mediterranea, sul campo vinta dagli spazzini ma con risultato capovolto dal giudice sportivo (il S. Stefano non aveva iscritto in distinzione numero sufficiente di giocatori classe 1975), e conseguente salvezza del Mediterraneo. La richiesta della Fruttuoso è chiara: essere riammessi in Promozione, magari chiedendo una deroga per formare una girone a 17 squadre.

Entro la fine del mese si dovrebbe sapere qualcosa di più preciso sulla risposta della Caf. Intanto sfuma una prima possibilità, cioè quella del ritorno a 15 squadre — la sparizione della Lavagnese. Scadono infatti i termini per l'iscrizione ad Eccellenza e Promozione, la Lavagnese si iscriverà regolarmente. Le ultime parole di un abboccamento: Angelo Semprevivo per affidargli l'incarico di diresse, con squadra molto giovane e settore giovanile affidato a Giuseppe Iaffaldano. Alla carica di direttore sportivo si candida pure Franco Cicala. Il d.s. del Villaggio giudica De Cicco, Gianelli e Casaleggi non ineccepibili, non discorsi o abboccamenti, i giocatori, scavalcando la società. In panchina, riconfermato Antonio Odasso.

Da San Salvatore a Caperana, con la società del presidente Pierluigi Oreste che ha rinnovato il Consiglio, confermando le cariche dell'ultima stagione, compreso mister (Luigi Stagnaro) e squadre gran completo.

Problemi per il campo, con la Caperana che per il debutto in Promozione dovrà probabilmente emigrare al Comunale di Chiavari. Consiglio rinnovato anche al



L'allenatore Roberto Baretto

La stagione estiva del volley non conosce flessioni. Anzi facendo un po' di conti si accorge che i tornei di pallavolo hanno raggiunto e addirittura superato quelli di calcio. A tutto oggi sono in corso tre importanti manifestazioni, a Recco, Camogli e Mazzanigo, mentre nel mese di agosto si disputano solo Caperana perché gli annunciati Lavagna e Consenti hanno grosse difficoltà a trovare un numero decente di iscritti. In sovrappiù Recco e Camogli sono tornei multipli perché aperti a più di una categoria.

La piazzetta sulla passeggiata di Camogli è da martedì il regno dei pallavolisti, dilettanti e non. Sono scattati ben 4 tornei, il più importante dei quali riservato a squadre militanti nei regionali maschili (C2 e D) per celebrare la iusperpetua e storica promozione del Master Camogli, società organizzatrice, in serie C2.

Nel femminile il tesseramento delle atlete è limitato alle categorie provinciali (Prima, Seconda e Terza). La terza divisione è riservata a formazioni Allievi (under 14). Non come avanzamento ma con pari dignità alle altre tre categorie c'è un trofeo in palio anche per le squadre di minivolley (under 12) maschili e femminili.

Unico neo dell'organizzazione curata dal Master Camogli il non essere riuscita ad evitare la concomitanza delle finali con quelle della sedicesima edizione del «Città di Recco-Memorial Michele».

Sul due versanti del Golfo Paradiso sarà domenica prossima la serata decisiva. Sul lungomare Bettolo alle 20,45 la finalissima del torneo femminile ed alle 21,45 quella del torneo maschile. Protagonista del femminile è il Loto Tignillo Rapallo. (d. s.)

Martedì sera sono scattati ben quattro tornei estivi

Il lungomare di Camogli diventa regno del volley

SPORT LASH

CANOTTAGGIO

Due atleti dell'Argus ai mondiali juniores

Due atleti della Canottieri Argus di S. Margherita Ligure parteciperanno ai campionati mondiali juniores di canottaggio dal 7 al 10 agosto a Glasgow. Assieme al livornese Luri ed al comasco Intozza Giacomo Pesca e Mattia Perile sono stati scelti per difendere i colori azzurri l'anno del quattro senza. Questa barca punterà alla vittoria visto che nel meeting di Colonia è stata capace di battere la fortissima Germania. (d. s.)

TENNIS

Europei under da Genova a Sanremo

Il T.C. Genova ha passato la testimone dell'organizzazione dei campionati europei under 14 di tennis al T.C. Solario di Sanremo. Il sodalizio biancorosso li ha ospitati dal 1993 al 1995 ma ha avuto la soddisfazione di contribuire con tre atleti su 4 alla composizione della squadra italiana. Dal 22 al 28 luglio in campo maschile sarà la coppia genovese Jacopo Vignola e Junior Ghedini a difendere i colori azzurri, in campo femminile assieme alla sarda Anna Floris ci sarà la campionessa del club genovese Francesca Lorenzoni. (d. s.)

Nella Coppa Italia vince la Rapalliese

Ancora un successo per i bocciatori della Rapalliese Giordano nella decima prova della Coppa Italia. Laterna formata da Francesco Mussi, Alessandro Costa e Maurizio Fulloni ha vinto la finalissima contro Nitr Auto Aosta per 13-10. La società ha conquistato il comando del girone con punti 27. (g. s.)

Dopo la sconfitta di domenica scorsa a Roma

Softball: per la salvezza il Nervi ora deve soffrire

GENOVA. Ci sarà da soffrire per il Nervi Softball nelle ultime giornate del girone di ritorno del campionato di A1. La sconfitta di domenica scorsa a Roma contro l'Axe Devils getta la squadra del presidente Rossi nei bassifondi della classifica.

Quel che è peggio alla sconfitta delle liguri si è sommato il pareggio del tutto inaspettato ottenuto dal Massa contro il Padule: il club toscano si fa sotto e minaccia il quinto posto del Nervi. Per evitare la retrocessione il Nervi non potrà sbagliare quasi nulla da qui alla fine del torneo. Nella capitale Moumme Williams e compagne non hanno trovato un'avversaria irresistibile: «Siamo stati a renderla tale battendo male e difendendo peggio, troppi errori dovuti forse alla stanchezza, forse ad un calo di concentrazione, fatto sta che abbiamo per un soffio sia la prima (2-3) che la seconda partita (4-5). E dire che la società compiendo l'ennesimo sacrificio aveva portato tutta la squadra a Roma sin dal pomeriggio di sabato».

Adesso il Nervi deve andare a punti sui campi più difficili. Sabato per esempio deve affrontare a Busto Arsizio la capolista Woodstock: pretendere la vittoria sarebbe troppo, ma un pareggio è quasi indispensabile. Se non il Nervi dovrà giocarsi tutto nello scontro diretto, anch'esso in trasferta, con il Massa. (d. s.)

Secondo edizione del campionato italiano beach waterpolo, quattro tappe già in archivio e massima incertezza nel girone Sud. Le quattro partecipanti, dopo due giornate, sono tutte alla pari: cinque punti per Harpa Italia, Mexicono, Cis Nola e Colella, con determinante l'ultimo turno (in programma il 20 e 21 ad Ischia) per definire le due promosse al quadrangolare finale di Vico Equense.

Il prossimo impegno di Pallanuoto Sempre, che organizza questo campionato di beach waterpolo, riguarda il girone Nord, venerdì e sabato con la tappa conclusiva a Marsiglia, al Cercle de Negeures. Con IP Italiana Petroli già qualificata (8 punti), massima incertezza per

I liguri della Ip Italia si sono già qualificati

Le semifinali a Marsiglia per la waterpolo-beach

Paolo Petronelli gioca nell'Ip la squadra ligure che partecipa al campionato italiano di beach waterpolo



la seconda posizione; in corsa Vivai Imperatore (5), S.E.I.M. (4) e A.N.T. Associazione Nazionale Tumor (3). Venerdì semifinali, sabato sono in programma le finali. (g. s.)

Poche iscrizioni nonostante i continui rinvii

A Lavagna e Consenti i tornei sono in pericolo

LAVAGNA. La 9ª edizione del «Città di Lavagna», torneo di calcio in notturna, doveva iniziare lunedì scorso. E' stata rinviata a oggi perché si sperava di portare ad almeno 10 squadre il numero delle concorrenti. Ma sarà ogni probabilità un altro rinvio perché il settore giovanile della Lavagnese non ha ricevuto che 8 adesioni. La difficoltà a mettere assieme un numero decente di partecipanti è comune con gli altri tornei: il Città di Chiavari ha dovuto accontentarsi di otto squadre, il torneo di Consenti è fermo in attesa di sfruttare le disgrazie altrui.

Il gruppo organizzatore del «Città di Lavagna» è lo stesso che gestisce il settore giovanile

della Lavagnese. Giorni fa è rientrato in direttivo Iaffaldano, la stagione scorsa la Villaggio. Salvatore. Contemporaneamente molti della vecchia guardia sono usciti dal consiglio. Con il gruppo spaccato a metà organizzare un torneo che raccoglie poche iscrizioni diventa un'impresa ardua. Il comitato provinciale aspetta notizie, ma non si muoverà sinché non avrà precise garanzie che gli oneri finanziari saranno garantiti. Ed il ritardo di Lavagna fa slittare anche Consenti: gli organizzatori di quest'ultimo torneo hanno deciso di attendere gli eventi, sperando di «raccolgere» qualche squadra in più se Lavagna dovesse saltare. (g. s.)

L'ANELLO MANCANTE...

Elisabetta Visalberghi
Storie di scimmie

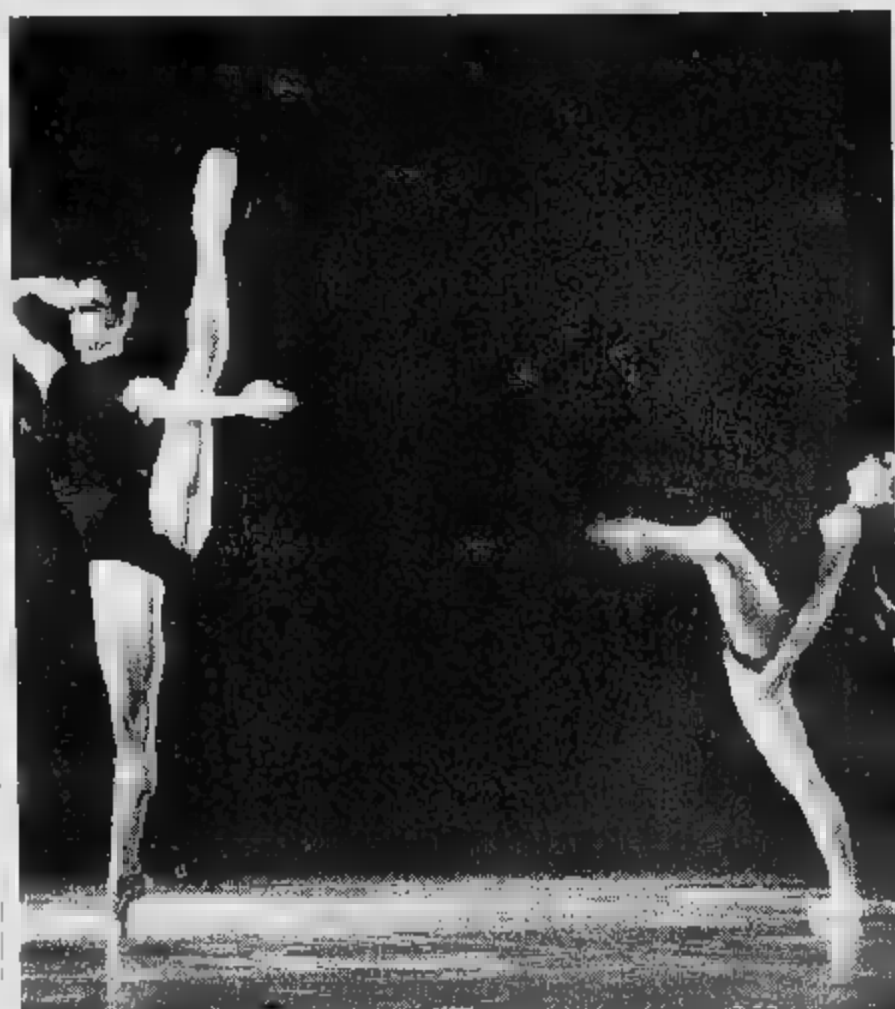


ELISABETTA VISALBERGHI
STORIE DI SCIMMIE

"ARGOMENTI DI SCIENZE"
pp. XII - 180 CON 12 TAVOLE A COLORI
LIRE 30.000

LIBRI DE
LA STAMPA

Gli abbonati a "LA STAMPA" hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio "Edizioni Librarie", Via Marengo 32, 10121 Torino (tel. 011/555.555). I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE



Il balletto, il carnevale estivo e la notte ■■ streghe nell'estate di Loano



Loano punta le sue carte sul cabaret, la danza, la musica, gli happening

Estate ricca di appuntamenti

Ecco il calendario delle manifestazioni

LOANO. «Il cabaret tornerà ad essere grande a Loano». È una promessa degli assessorati allo sport, turismo e cultura del Comune che non rinunciano al biennio Loano-cabaret, ormai riconosciuto a livello nazionale grazie alla famosa rassegna per talenti comici, che tanto ha dato alla città nelle passate stagioni. Dopodomani, intanto, partirà un'altra serie di appuntamenti di altissimo livello con «Balletto di Toscana». Il calendario delle varie manifestazioni estive, poi, è ricchissimo di proposte sportive, culturali e d'intrattenimento.

Loano ha tenuto a battesimo i comici più famosi e conta di riportare ad alti livelli la sua rassegna rilanciando anche «Giardino del Principe», uno spazio che ci dà grosse soddisfazioni ed ampie possibilità di utilizzo. Con i grandi eventi sportivi, come ad esempio il Giro d'Italia, abbiamo avuto un notevole ritorno in immagine e i complimenti degli organizzatori, spiega l'assessore al turismo Angelo Vaccarezza.

Sabato 20 luglio verrà ospitata a Loano la quinta edizione del raduno bandistico «Elio Garassini», caratterizzato dalla presenza di numerosi corpi bandistici provenienti da tutta Italia. I gruppi sfileranno, a partire dalle 16.30, nelle vie e nelle piazze. Prima del «Gran concerto finale» con esibizione di maggiore (ore 22.30) al «Giardino del Principe».

«Aloha a Loano» è invece il titolo dell'edizione estiva del car-



Il cabaretista Corrado Guzzanti sarà di scena a «Giardini del Principe»

nevale, organizzata dall'associazione «Vecchia Loano», che si svolgerà sabato 27 luglio alle ore 21. Nell'edizione del 1995 la manifestazione ha attirato l'attenzione di circa 30 mila spettatori. Sabato 3 e domenica 4 agosto sarà la volta della compagnia «Baistrocchio» (ore 21.30 al «Giardino del Principe»).

Per il 15 agosto sono invitati

tutti gli amanti dell'occultismo, dell'astrologia e della chiro-manzia alla «Festa della basura», organizzata dal comitato «Via Garibaldi». Tra fine agosto e inizio settembre tradizionale appuntamento con il «Settembre musicale loanese», serate musicali che spazzeranno dalle sonorità classiche, all'operetta al jazz.

(m. br.)

Ritorna il grande cabaret

Nei «Giardini del Principe» una rassegna tutta da ridere

LOANO. Una nuova manifestazione torna a ricollegarsi alle fortunate stagioni del «Loano cabaret». «Aspettando Loano cabaret» è il titolo della rassegna teatro comico che si svolgerà nella fresca e splendida cornice del «Giardino del Principe» di Loano dal 26 luglio al 17 agosto. Come tutti sanno «Loano cabaret» è stata per anni la passerella di lancio per i comici emergenti diventati poi personaggi di fama nazionale. Quest'anno l'amministrazione comunale ha scelto una formula speciale per la famosa rassegna cabarettistica, in attesa del grande rilancio con l'edizione 1997, un appuntamento di livello internazionale.

Nati del umorismo in scena nazionale faranno da padrini a volte nuovi del panorama cabarettistico italiano. Il programma della rassegna, curato da Emilio Russo, sarà suddiviso in quattro serate da due tempi: durante la prima parte sarà lasciato palcoscenico agli emergenti, nella seconda si esibiranno i big. La parodia del colossale hollywoodiano «I dieci comandamenti» dell'autore Andrea Brugnora aprirà la rassegna

«Aspettando Loano cabaret» sabato 26 luglio. Seguiranno gli stampati personaggi interpretati da Corrado Guzzanti («Avanzi») e «Tunnel» su Rairol. Martedì 30 luglio l'emergente Federico Bianco sarà il mattatore dello spettacolo «Avrei bisogno di una contrafigura». A fargli da padrino ci sarà il comico-scrittore di best seller dell'umorismo Giobbe Covatta. Il suo spettacolo si intitola «Primate assoluto» e ricostruisce il legame dell'uomo con la scimmia.

La kermesse comica proseguirà il 9 agosto con Fabio Di Luigi il suo spettacolo «La vera storia di Fabio». La serata continuerà con le evoluzioni linguistiche di Alessandro Bergonzoni, artigiano del «non senso» sensato nella piega comica «La cucina nel frattempo», si chiuderà la serie di appuntamenti con il cabaret al «Giardino del Principe» di sabato 17 agosto, Anna Meacci e gli scatenati musicisti comici della Banda Osiris. La prima proporrà «Regidale, i secondi «13 anni suonati», uno spettacolo a metà tra un concerto di musica d'ensemble ed il teatro comico. (m. br.)

Tre serate dedicate al balletto

Grande danza sulla Riviera

LOANO. «La danza nel Giardino del Principe» avrà ancora una volta come cornice naturale la verde arena estiva situata nel centro cittadino. La quinta edizione della rassegna dedicata al balletto, promossa dagli assessorati al turismo e alla cultura, in collaborazione con l'Apt «Riviera delle Palme», la Provincia e la Camera di commercio di Savona, la Regione Liguria e la banca Carige, si caratterizza quest'anno per la scelta di privilegiare la produzione italiana.

Con il titolo «Speciale danza Italia» sono state organizzate, infatti, tre serate con una grande compagnia italiana di balletto: il «Balletto di Toscana». Si tratta di una compagnia stabile di balletto classico-moderno, che in breve compirà dieci anni di attività produttiva. Forte di un organico mediamente composto da elementi di livello solistico, molti dei quali provenienti da qualificate esperienze di campo internazionale, il «Balletto di Toscana» ha costruito una chiara ed originale identità culturale ed artistica proponendo lavori coreografici attivi in campo europeo e valorizzando una nuova generazione di coreografi italiani. Tra di essi figurano Massimo Moriconi, Gianfranco Paoluzzi, Fabrizio Monteverde, Orazio Messina, Virgilio Sieni e Mauro Bigonzetti.

Pubblico e critica sono stati unanimi nel riconoscere il valore artistico del «Balletto di Toscana», compagnia di grande successo. Elementi maturi e consolidati del carattere del



L'assessore al turismo Vaccarezza

gruppo di danzatori sono la creazione di un repertorio contemporaneo capace di esprimere tutta la vitalità del linguaggio ballettistico classico e moderno, l'affermazione di un primato della coreografia, la valorizzazione di un insieme artistico di solisti, e la fiducia nel talento di una nuova generazione di bravi coreografi.

La rassegna «Speciale danza Italia» si aprirà sabato con un omaggio al lavoro della compagnia «Balletto di Toscana». Titolo dell'appuntamento «Gala delle stelle del Balletto di Toscana». Si ispira alle forme più tradizionali e diffuse della danza. Le altre serate al «Giardino del Principe» si svolgeranno lunedì 22 luglio e mercoledì 7 agosto. (m. br.)

1

Lunedì 11	Piazza Rocca ore 21.00
Venerdì 11	MERCATO ARTIGIANATO
Lunedì 12	Giardino del Principe ore 21.30
Venerdì 12	RUSSIA SU CINESMA GIGANTICA
Lunedì 13	Teatro Carlo Farini
Domenica 13	«TRUFFA» RIVIERA AZZURRA - Immen. Narducci da «SC» Mosale
Lunedì 14	Palazzetto dello Sport 21.00
Lunedì 15	F. TORRESO DI CALICO 5
Venerdì 15	Piazza Italia ore 21.00 ore 20.30
Venerdì 16	FESTA S.S. MADONNA DELLA VISITAZIONE Tutto il giorno festa religiosa - Salotto Processione con gruppo stamino della Madonna della Visitazione, con musiche e artisti circosolati della Confraternita degli «stati» gruppi italiani e con la Confraternita di Cappe Turbino
Venerdì 17	Giardino del Principe ore 21.30
Venerdì 18	GIARDINO PER FRIENDLY Spettacolo di danza delle allieve della Scuola «Alfano» Danza - diretta da Loredana Biondo
Venerdì 19	Teatro Carlo Farini S.C. Ballata «STUDIO» (Musica di Teodoro Danza con i bambini del Progetto Help a cura della Compagnia Pippo Dellino)
Sabato 19	Giardino del Principe ore 21.30
Sabato 20	LA FAVOLA E LA RITMICA Musica di Pippo Mascagni Regia di Andrea Elena
Venerdì 21	Piazza Palcoscenico ore 21.00 «MUSICA NEL CENTRO STORICO» Concerto Bandistico
Venerdì 22	Lungomare
Domenica 22	TRADIZIONALE SACRA DEL CRISTO
Sabato 23	Palazzo Kursaal ore 21.00
Venerdì 24	MOSTRA PERSONALE DI BRUNO JAKERBARC
Sabato 25	Giardino del Principe ore 21.30
Sabato 26	LA DANZA NEL GIARDINO DEL PRINCIPE V Rassegna di Balletto a Loano - Speciale Danza Italia - Balletto di Toscana - Gala del Balletto di Torino
Lunedì 27	Giardino del Principe ore 21.30
Lunedì 28	SPETTACOLO DANZA VARSA

Comune di Loano

ESTATE A LOANO 1996

CALENDARIO DELLE INIZIATIVE SPORTIVE, CULTURALI E D'INTRATTENIMENTO DELLA STAGIONE BALNEARE A LOANO

Venerdì 19	Squadre del Littorio ACQUATUTTI IN FERRA Condivisione di salita
Venerdì 19	Palazzo Kursaal ore 21.00
Venerdì 20	MOSTRA DEL MARE Pace via cittadina - Giardino del Principe ore 20.30
Sabato 20	S. RADIINO BANDISTICO «ELIO GASSININI»
Domenica 21	Monte Canale ore 20.30
Domenica 22	TRADIZIONALE FESTA RELIGIOSA MADONNA CARMELO Processione Religiosa Diretta da Pippo TORRESO del «DIAMANTI»
Lunedì 23	Giardino del Principe ore 21.30 «LA DANZA NEL GIARDINO DEL PRINCIPE» V Rassegna di Balletto a Loano - Speciale Danza Italia - Balletto di Toscana - L'Alleanza del Clivio
Venerdì 24	Giardino del Principe ore 21.00
Venerdì 25	«ASPETTANDO... LOANO CABARET» Rassegna di Teatro Comico a Loano L'ORRIBILE GUZZANTI in «Recluse» di ANDREA BRIGNIER - in «I Diretti comunisti»
Sabato 27	Lungomare - Centro stamino ore 21.00
Sabato 28	ALCANTARA L'ORA Tradizione Canale - Estivo a cura dell'Assessorato «Vecchia Loano» Diretta da Al Pozzi «LOS LUTAS»
Domenica 28	Diretta da Al Pozzi CONCERTO DI «CONILLO»
Venerdì 30	Giardino del Principe ore 21.00
Venerdì 31	«ASPETTANDO... LOANO CABARET»

AGOSTO	Rassegna di Teatro Comico a Loano GIOBBE COVATTA in «Primate assoluto» e FEDERICO BIANCHI in «Avrei bisogno di una controllata»
Giovvedì 11	Palazzo Kursaal ore 21.00
Sabato 11	MOSTRA DEL MARE
Giovvedì 12	Piazza Palcoscenico ore 21.00 «MUSICA NEL CENTRO STORICO» Concerto Bandistico
Venerdì 13	Diretta da Al Pozzi
Sabato 14	CONCERTO DI «ELIO E LE STORIE TESE»
Domenica 14	Giardino del Principe ore 21.30 COMPAGNIA GOLLARICA M. B. FRATELLI «...»
Lunedì 15	«...» è stato l'ora la seduzione come arte di vivere»
Venerdì 16	Diretta da Al Pozzi
Martedì 17	CONCERTO DI MASSIMO DI CATALIO
Venerdì 18	Giardino del Principe ore 21.30 «LA DANZA NEL GIARDINO DEL PRINCIPE» V Rassegna di Balletto a Loano - Speciale Danza Italia - Balletto di Toscana - UTELLO
Venerdì 19	Giardino del Principe ore 21.30
Venerdì 20	«ASPETTANDO... LOANO CABARET» Rassegna di Teatro Comico a Loano
Venerdì 21	BERGONZONI in «La cucina del fratellone»
Venerdì 22	PAOLO DE LUIGI in «La vera storia di Fubini»
Venerdì 23	Boccadelfino PALMA D'ORO CITTÀ DI LOANO Trofeo internazionale di bocce a coppie

Sabato 19	Diretta da Al Pozzi «FEDERICA PANNUCCO» da Radio Decaj
Domenica 21	Frattone Verdi ore 9.00 MARCA L'AMPESTIME 7. Kolossal Manifesti podistica con contrapposizione Lungomare ore 21.00 «BALLO A LOANO»
Martedì 22	Piazza Rocca ore 21.00
Giovvedì 23	COMPAGNIA GLI ZANNI «Delle mme e dei cavali»
Giovvedì 24	Lungomare - vie e piazze del centro storico ore 21.00
Giovvedì 25	FRATTONE VERDI ore 18.00 TRADIZIONALE FESTA S.S. DELLE GRAZIE CONCERTO DELLA BANCA S.M. IMMACOLATA
Venerdì 26	Piazza Palcoscenico ore 21.00
Venerdì 27	TRADIZIONALE FESTA RELIGIOSA S.S. DELLE GRAZIE Processione Religiosa
Venerdì 28	Frattone Verdi ore 17.00
Venerdì 29	TRADIZIONALE FESTA RELIGIOSA S. LIBERA Processione Religiosa
Venerdì 30	Lungomare - FIERA DI LOANO
Domenica 31	Boccadelfino
Domenica 1	GARA FEMMINILE INTERREGIONALE Via T. Minelli ore 16.30
Domenica 2	TRADIZIONALE FESTA S.S. MERCEDE
Giovvedì 3	Tennis Club Loano
Domenica 4	4° TORNEO NAZIONALE TELECOM
Venerdì 5	San Damiano ore 16.30
Venerdì 6	TRADIZIONALE FESTA S.S. CUSMA E DAMIANO

Lunedì 19	Lungomare ore 21.00 «BALLO A LOANO»
Giovvedì 22	Boccadelfino TROFEO «CITTÀ DI LOANO» L'ampio di Calcio - Pannocchia S.M. Immacolata ore 20.15 «INNIEVI» Concerto del Corpo Bandistico S.M. Immacolata
Venerdì 23	Lungomare ore 21.00 «BALLO A LOANO»
Sabato 24	Diretta da Al Pozzi
Domenica 25	PORTO 12° TROFEO BALILEITO
Venerdì 30	Lungomare ore 21.00 «BALLO A LOANO»
SETTEMBRE	
Domenica 1	Via cittadina «STRAI LOANO» Passaggio ecologico aperta a tutti in compagnia di alcuni atleti olimpici
Sabato 7	Piazza Rocca ore 17.00
Domenica 8	GARA DI DAMA SIMULTANEA CON IL GRAN MAESTRO CRO FIERRO
Domenica 9	Frattone Verdi ore 18.00 TRADIZIONALE FESTA PATRONALE Processione Religiosa
Lunedì 10	Tennis Club Loano
Martedì 11	CAMPIONATI NAZIONALI UNDER 14
Martedì 12	Piazza Rocca ore 20.30
Giovvedì 13	TRADIZIONALE FESTA S.S. DELLE GRAZIE CONCERTO DELLA BANCA S.M. IMMACOLATA
Giovvedì 14	Piazza Palcoscenico ore 21.00
Giovvedì 15	TRADIZIONALE FESTA RELIGIOSA S.S. DELLE GRAZIE Processione Religiosa
Domenica 16	Frattone Verdi ore 17.00
Domenica 17	TRADIZIONALE FESTA RELIGIOSA S. LIBERA Processione Religiosa
Venerdì 20	Lungomare - FIERA DI LOANO
Domenica 21	Boccadelfino
Domenica 22	GARA FEMMINILE INTERREGIONALE Via T. Minelli ore 16.30
Domenica 23	TRADIZIONALE FESTA S.S. MERCEDE
Giovvedì 24	Tennis Club Loano
Domenica 25	4° TORNEO NAZIONALE TELECOM
Venerdì 27	San Damiano ore 16.30
Venerdì 28	TRADIZIONALE FESTA S.S. CUSMA E DAMIANO

Assessorati al Turismo e alla Cultura
Azienda Promozione Turistica
Riviera delle Palme

Hotel Ristorante Italia
Via Umberto I° CASTELVITTORE (IM)

LA STAMPA IMPERIA-SANREMO

Hotel Ristorante Italia
Via Umberto I° CASTELVITTORE (IM)
Tel. 010/24.14.44/24.15.84
Fax 010/24.15.84
E-Mail: Italia@tin.it
19-39-194-24.14.44/24.15.89

Giovedì 11 Luglio 1996 13 37

E PROVINCIA

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

Tangenti ad Albenga: ieri interrogati un imprenditore e un funzionario

Il difensore di Viveri all'attacco «Finirà tutto in una bolla di sapone»

ALBENGA. Sono cominciati ieri pomeriggio a Savona gli interrogatori di Bruno Damonte, imprenditore, e Giancarlo Sarno, capo dell'ufficio tecnico del Comune di Albenga, arrestati con altre dieci persone (tra le quali il sindaco e quasi tutta la giunta) nell'ambito dell'indagine su presunte tangenti (si parla di circa mezzo miliardo) pagate per la ricostruzione di Albenga dopo l'alluvione del '94. Secondo fonti di palazzo di giustizia, Damonte avrebbe negato di aver versato una tangente da 150 milioni al sindaco Viveri presso la filiale di Albenga dell'Istituto San Paolo (il cui direttore è tra gli arrestati, con l'accusa di aver fatto risultare che il versamento venne effettuato dallo stesso Viveri).

La stessa posizione è stata assunta dal difensore di Viveri, Angelo Luciano Germano, il quale ha annunciato di avere testimoni in grado di dimostrare che il sindaco avrebbe intascato il denaro per un affare del tutto regolare. E' questo il nodo più importante dell'indagine, legato al reato più grave contestato a Viveri, quello di concussione.



Il sostituto procuratore Landolfi

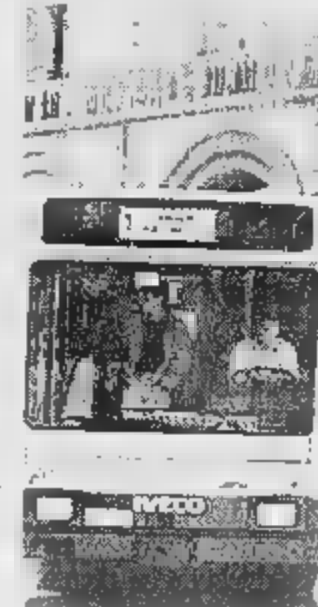
Arresto di dodici persone, c'è una prima tranche delle opere pubbliche realizzate dopo il 1994. In particolare il nuovo ponte sul Centa, che taglia praticamente a metà l'abitato di

Albenga, intitolato alla memoria di Emidio Viveri, padre del sindaco Angelo e a sua volta primo cittadino di Albenga nel periodo post-bellico, costato alle casse comunali circa nove miliardi.

E' stato fissato per domani mattina l'interrogatorio di Angelo Viveri, nei cui confronti sono state elevate ben 37 capi di imputazione. Oltre ai 21 dovuti ad azioni del sindaco in prima persona, infatti, nel fascicolo a suo nome risultano altre 16 contestazioni di reato in concorso con gli arrestati. Il primo cittadino di Albenga verrà interrogato dal giudice per le indagini preliminari, che dovrà decidere se convalidare o meno l'arresto. L'avvocato difensore di Viveri, Luciano Germano, ha «tuonato» contro l'iniziativa giudiziaria sgonfiata all'inverso. Secondo il legale «tutto finirà in una bolla di sapone».

GLI AUTOBUS ACCUSE E REPLICHE

«Il servizio Rt è efficiente»



I dirigenti dell'azienda replicano alle accuse sulla lentezza nei collegamenti e la gestione della società per azioni in arrivo 18 pullman.

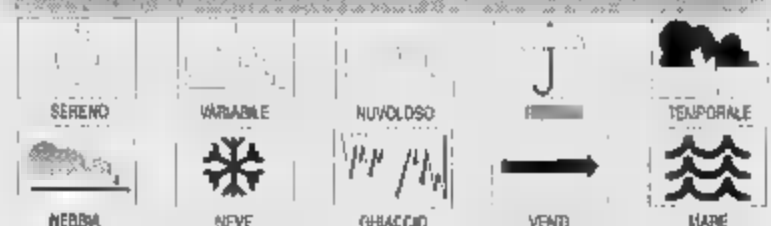
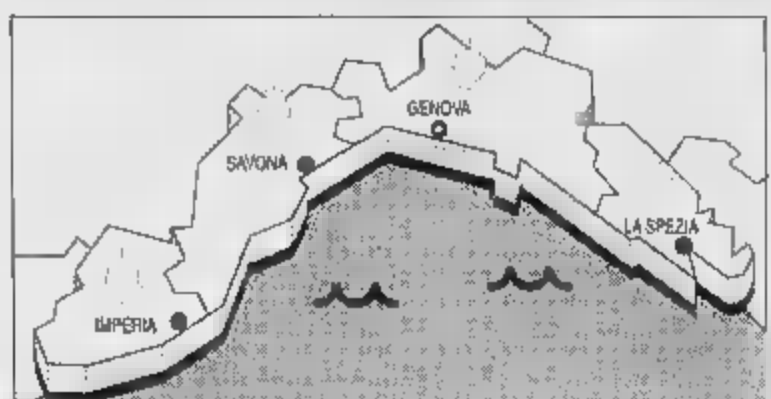
WHALES-WATCHING A IMPERIA

A «caccia» di balene



Armati di macchine fotografiche, videocamere e binocoli parte domani da Porto Maurizio la prima spedizione di turisti per vedere i cetacei.

IL TEMPO IN LIGURIA



PREVISIONE PER OGGI. Cielo sereno-poco nuvoloso, vento debole-moderato, poco mosso, temperatura intorno 26°. **Tendenza per domani:** cielo sereno, vento debole, mare poco mosso, temperatura in aumento.

RILEVAZIONI: IERI. Temperatura del mare 23°C, umidità rel. 45%, vento Ovest 10-20 Km/h, mare mosso, cielo sereno, press. bar. 1016 mb (stazionaria).

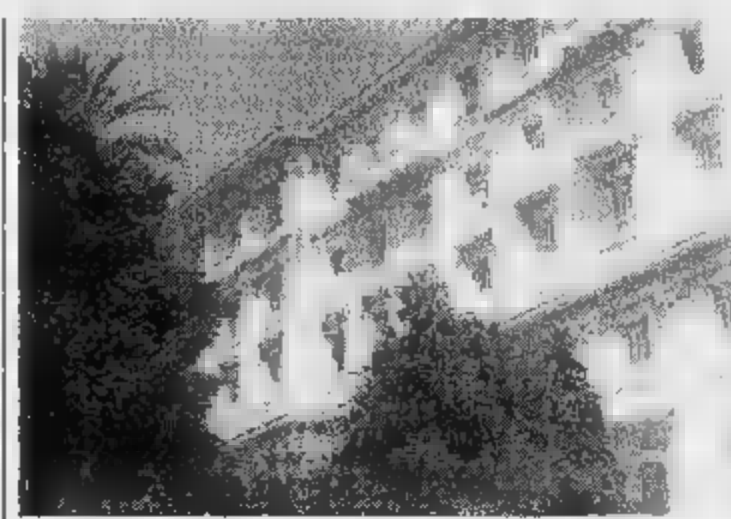
RAPINE IN BANCA E BELLA VITA IN RIVIERA

SANREMO. Vacanze da sogno in Riviera, tra notti al casinò e alberghi a quattro stelle, per un rapinatore lombardo amante della bella vita e del gioco d'azzardo. A smascherare quello che veniva definito da tutti come un «ottimo cliente» sono state però le indagini della polizia relative ad alcune rapine avvenute a Novara, Parma, Piacenza e Lodi. E nei giorni scorsi gli agenti hanno arrestato a bordo piscina dell'Hotel Londra di corso Imperatrice Cosma Storelli, 39 anni, nativo di Bisceglie ma residente ad Opera, nell'hinterland milanese. Era il costume da bagno, sdraiato al sole a fianco della sua convivente quando i poliziotti si sono avvicinati e gli hanno notificato l'ordine di custodia cautelare emesso dalla Procura della Repubblica di Novara nei suoi confronti. Colto di sorpresa non ha potuto fare altro che «offrire i polsi» agli agenti e seguirli.

Milanese ricercato per una serie di assalti milionari bloccato mentre prende il sole

Sanremo, arrestato a bordo piscina

Cosma Storelli, 39 anni, era considerato un ottimo cliente di alberghi, ristoranti e del casinò dove in 40 giorni i portieri hanno registrato 120 ingressi. Individuato all'Hotel Londra dalla «Mobile» di Novara



Uno dei grandi alberghi di Sanremo frequentati dal rapinatore milanese

gressi al casinò risultano essere più di 120, più di tre al giorno. Per di più il personale ricorda bene quel cliente, dalle maniere sempre molto generose e dal carattere cordiale ed aperto.

Sguardi ubbiditi anche in albergo dove Storelli, nonostante qualche conto rimasto in sospeso, ma sempre puntualmente coperto in contanti (ora si è scoperto che erano quelli delle rapine).

La polizia di Sanremo che si è occupata degli appostamenti e dei pedinamenti ha confermato che quella di Storelli in Riviera era una «dolce vita», senza stare a guardare al portafoglio. Dopo l'arresto sono scattate anche diverse perquisizioni, anche quelle nelle camere d'albergo occupate dal rapinatore nei suoi ultimi soggiorni a Sanremo.

Giulio Gavino

Nuovo centro assistenza Cani abbandonati è emergenza in Costa Azzurra

NIZZA. Un rifugio per gli animali abbandonati. Questa l'iniziativa del Dipartimento delle Alpi Marittime decisa a fronte della serie di abbandoni che si verificano ogni estate in Costa Azzurra. A fronte di una media di 200 tra cani e gatti, il '96 ha già visto una quarantina di casi, e si è appena all'inizio della stagione. L'intervento dell'autorità è legato anche alle denunce delle associazioni di animaliste relative ai cani «estivi» cinque in box per appena due esemplari. E' la prova che i rifugi per gli animali sono al tutto esauriti.

Diano: i negozianti protestano per le forme di concorrenza sleale

Guerra ai «cocomerai» abusivi

La Finanza sequestra cento cassette di frutta



Guerra ai commercianti abusivi a Diano

DIANO MARINA. Mercanti di frutta abusivi: è l'ora dell'invase. Dal Diano si fioccano le proteste dei commercianti locali che chiedono provvedimenti contro i venditori di anguria, aglio e cocomero in arrivo con i camion stracolmi dal Sud e dalla Lombardia. I «pirati» dell'ortofrutta sono accusati di concorrenza sleale (per forza, non pagano le tasse e riescono a vendere a prezzi stracciati). C'è già stata una prima risposta delle forze dell'ordine: la Guardia di Finanza ha sequestrato a Diano un camion senza licenza, giro dai 38 anni, originario di Agrigento, un centinaio di cassette di pesche, albicocche e susine. L'uomo si era messo col suo furgone pieno di frutta ai lati dell'Aurelia, dalle parti di Diano Marina. La merce l'aveva acquistata all'ingrosso nel Pavese.

I finanzieri della Compagnia d'Imperia hanno elevato una multa salata: quasi due milioni. La sanzione pecuniaria rappresenta, col sequestro dei prodotti, l'unico spauracchio per tenere alla larga gli «irregolari». Che hanno, nei negozianti del posto, il loro nemico più scarmato. Sostengono alcuni commercianti dianoesi: «Questi «imbottitori» non tengono la contabilità, sfuggono a ogni tipo di controllo e possono praticare prezzi da «fame». Questo è sleale. Chiediamo interventi radicali - blitz e ispezioni di Finanza e polizia municipale - da astendere tutto il periodo estivo».

Galleria d'arte Cose d'altri tempi

di Marco Languzzi e Johnny

VIA ROMA 54 - SANREMO TEL. 010 - 503167

organizza una VENDITA all'ASTA

compresi gli arredi dell'appartamento sito in VIA ROMA, 54 - 1° piano - Sanremo di proprietà dei Signori Marcandoro

ORARIO ESPOSIZIONE: DAL 21 GIUGNO AL 31 LUGLIO DALLE 10 ALLE 12,30 - DALLE 16 ALLE 20

DAL 1° LUGLIO AL 31 LUGLIO
ASTA ORE 21

I dirigenti dell'azienda replicano alle critiche mosse da alcuni pensionati

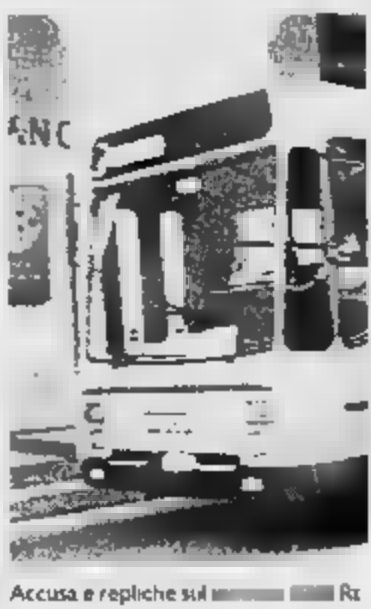
«Bus? Non è un servizio-lumaca»

Il presidente Claudio Scajola: «Le accuse sono infondate. Presto 18 nuovi pullman, grazie a finanziamenti per oltre un miliardo della Regione». Per martedì è però indetto uno sciopero

IMPERIA. Bus lumaca, «moltiplicazione» delle poltrone e stipendi d'oro al Consiglio di amministrazione della Riviera Trasporti? Nossignore, replicano i dirigenti dell'At, che hanno subito ribattuto alle accuse mosse da un gruppo di pensionati, particolarmente critici sui servizi, definiti da «Terza mondia», e sulla gestione dell'azienda. Rispondendo alle critiche sottoscritte da alcuni lettori, il presidente Claudio Scajola fa anche rilevare come con l'arrivo di 18 nuovi pullman si stia per rinnovare completamente il parco mezzi. Per questo la Regione ha approvato un contributo di 1 miliardo e 286 milioni (283 milioni andranno invece all'Amat per l'avvio di un nuovo sistema di pagamento tramite tessera magnetica).

Punto focale: i collegamenti tra i vari centri. Scajola osserva: «La colpa ogni giorno è soltanto la corsa del littorale da Ponte San Luigi ad Andora, ma assicura anche il trasporto tra il littorale e l'entroterra, svolgendo un servizio sociale che non sarà magari il migliore possibile, ma che con le risorse a disposizione, puntualmente, comunque la mobilità a molti gentes».

Concluda: «Va anche detto che l'attacco arriva in un momento in cui la società sta per mettere in esercizio i primi tre autobus, un lotto di 18 ordi-



Accusa e repliche sul servizio At

noti, per venire così incontro alle esigenze dei passeggeri. Bisogna ricordare che la At si trova stretta tra la necessità di ripianare i debiti precedenti e la volontà di non compiere licenziamenti».

Un altro tema che ha fatto discutere è anche la paga dei consiglieri di amministrazione, che si aggirerebbe sui quattro milioni. Secondo il consigliere provinciale Mario Spalla (pds), questa valutazione è riduttiva: la cifra supera i 5 milioni mensili di gettoni di presenza.

Aggiunge: «Tengo inoltre a precisare che non tutti i partiti sono presenti, tanto il vero che il pds non è rappresentato. Tramite il sottoscritto, aveva declinato l'offerta di partecipare alle attività della Spa in mancanza di una programmazione certa per mantenere efficiente il servizio».

Ribattono però i consiglieri At Gennaro Castagnino e Raffaele Politi (Ani): «Nessun componente guadagna queste cifre stellari: attraverso i gettoni di presenza, si raggiunge la cifra lorda di 10 mila lire mensili». E aggiungono: «Inoltre, i membri del Consiglio sono 12, non 9, per ripetere i vizi della Prima Repubblica in cui molto spesso tali comitati erano privi di controllo».

Alcune riflessioni sono riservate anche allo sciopero indetto per martedì da Cgil, Cisl e Uil, legato all'offensiva in appalto della biglietteria di Sanremo. Dicono Castagnino e Politi: «Non si comprende come i sindacati possano definire "definitivo" un affidamento a convenzione a termine del servizio a soggetti autonomi. La strategia delle "aziende di servizio" rientra nei piani di risanamento. Lo stesso riguarda il settore turismo. È stato per ora approvato uno studio di fattibilità per un eventuale scorporo del settore allo scopo di razionalizzare l'intera azienda». (e.f.)

In pullman nel regno dell'alce

Turisti in partenza per Capo Nord a vedere il «sole di mezzanotte»

IMPERIA. Torna il mito dell'alce e del sole di mezzanotte. La At. Anche quest'anno i pullman della società trasporti imperiese partiranno alla volta di Capo Nord, macinando chilometri su chilometri per arrivare a contatto con gli animali simbolo delle steppe nevose, ai cui appunti, le non si offendano, coi lapponi, con le meraviglie che offre la natura scandinava. I viaggiatori, nell'estremo lembo d'Europa, saranno testimoni di uno spettacolo fuori dell'ordinario: ammirare (e fotografare, filmare) il sole diventato una sfera sfuocata nell'ora in cui, in ogni altra parte d'Europa, tutto è buio.

L'agenzia di viaggi Globo Tour di Sanremo, organizzatrice della vacanza, forte del successo ottenuto l'anno scorso da questa «cavalcatina» in pullman Gran turismo attraverso i Paesi del ghiaccio, ripropone il viaggio a pacchetto prevede 16 tappe: verranno toccate le principali capitali nordiche

(Copenaghen, Stoccolma, Oslo), si percorrerà la zona dei laghi finlandesi, poi la Lapponia. Il pullman At, guidato da Roberto Suriano, s'inoltrerà inoltre nei fiordi della Norvegia. L'ottavo giorno, dopo aver raggiunto il «confine del mondo», chi lo vuole, potrà partecipare a una mini-crociera nel Mar Glaciale Artico, lungo una costa frastagliata e costellata di stretti.

La partenza è stata fissata al 13 luglio (trono il 13 agosto): «C'è ancora tempo per prenotarsi», informa Aldo Verda, operatore per la Globo Tour, che l'anno scorso non solo ha curato gli aspetti organizzativi, ma ha preso parte alla «spedizione» che si componeva di una ventina di persone. Ad accompagnare i partecipanti, questa volta, sarà Claudio Mornorato, 25 anni, genovese. Il pullman messo a disposizione dalla At, che punta molto, per il rilancio, sul settore turismo, è l'ultimo modello del Setra: «un gioiello», conclude Verda. (m.v.)

DALLA CITTA'

INCIDENTI

Pasticciere si ferisce al braccio ■ l'impastatrice

Incidente sul lavoro ieri mattina alla pasticceria Lantero, in via Cavour 10, a Diano Marina. Il dipendente Domenico Berno, 39 anni, domiciliato a Imperia in viale Matteotti 169, si è ferito al braccio mentre era alle prese con l'impastatrice meccanica. Un braccio è rimasto imprigionato nell'ingranaggio. Lo schiacciamento dell'arto gli ha causato la lacerazione del muscolo e dei tendini. La prognosi è di un mese. Berno è ricoverato. (a.f.)

SMARRIMENTO

Coppia di cinesi dimentica documenti in treno

Una borsetta marrone dentro due permessi di soggiorno e rispettivi passaporti cinesi appartenenti a Zheng-Zhi-Liang e alla moglie Wu-Lin-Wue è stata dimenticata l'altro pomeriggio sull'Intercity proveniente da Milano e in arrivo a Ventimiglia alle 19. La coppia è scesa alla stazione di Porto Maurizio. Chiede almeno la restituzione dei documenti. Chiunque potesse fornire notizie è pregato di telefonare allo 0183/294642. (e.f.)

SOCCORSO

Carabiniere salva da soffocamento ■ epilettico

Ha salvato un giovane che stava per soffocare a causa di una crisi epilettica. Il carabiniere Gianni Di Tano, intervenuto alcuni colleghi della Radiomobile, lo ha soccorso prima che fosse troppo tardi. Il ragazzo era in preda alle convulsioni, per terra, sulla passeggiata di mare di Diano. Dopo i primi soccorsi, decisivi per fargli riprendere conoscenza, il malato è stato ricoverato. (m.v.)

PROCESSO

In pretura un caso ■ stoccaggio ■ rifiuti nocivi

Le accuse: non aver ricoperto i rifiuti, non aver osservato le prescrizioni per il funzionamento dell'impianto di biogas. Il quanto viene contestato a Ivano Marchesani, 37 anni, di Mondovì, ex legale rappresentante della Ponticelli, che oggi sarà processato in pretura (lo difendono gli avvocati Temesio e Modaffari). Contro di lui altre due ipotesi di reato: stoccaggio provvisorio di rifiuti nocivi senza autorizzazione della Regione e mancanza di accorgimenti per evitare che l'inquinazione attirasse i gabbiani. (m.v.)

Guai giudiziari per il «Buscetta» dell'edilizia

Ancora guai per Alossio Boselli, il pentito dell'edilizia che ha permesso con le sue denunce alla magistratura di smascherare certi trucchi usati nella concessione di subappalti (anche lui però è finito sotto inchiesta). Oggi sarà processato per violazione delle leggi ambientali. Il problema riguarda alcuni lavori di escavazione abusivi fatti invernali fa in località Freudi, a Pietrabruna. (e.f.)

Non c'è via d'uscita per la ditta di traversa Amoretti a Imperia

Per la 3L nessuna speranza

I 26 dipendenti della storica azienda cittadina saranno tutti licenziati. Oggi l'incontro con il liquidatore. I lavoratori: «Per noi non si è mosso nessuno»

IMPERIA. Sono senza stipendio da fine aprile e per loro si è spalancato il baratro della disoccupazione. Sono i 26 dipendenti della «3L», la storica azienda imperiese specializzata nello sviluppo fotografico, che aveva avviato l'attività poco meno di trent'anni fa. Un mese e mezzo fa, l'atto finale: il proprietario, l'imprenditore torinese Mario Garotto che aveva acquistato il marchio, ha annunciato la chiusura con il conseguente licenziamento dei dipendenti, per la maggior parte dei quali lo stipendio rappresentava l'unica fonte di reddito.

Insomma, un altro dramma della disoccupazione a Imperia. Fra l'altro, la maggior parte degli operai e di sesso femminile: un ostacolo in più per trovare un nuovo posto di lavoro.

Per il personale ha ricevuto un primo acconto di circa un milione per i stipendi di maggio, mentre questa mattina è previsto un incontro all'Unione industriali con il liquidatore incaricato della «3L». I lavoratori sono demoralizzati. «Sembrava che ci fossero speranze almeno per



Per i 26 dipendenti della «3L» non c'è nessuna speranza di entrare in azienda.

qualcuno di noi. Ci era stata ventata l'ipotesi che la ditta potesse, con qualche alchimia politico-economica, rimettersi in carreggiata e continuare a produrre qui a Imperia. Invece, le ultime notizie sono pessime. La 3L chiuderà inesorabilmente».

Nel mondo politico, invece, non si è mosso nulla. Il sindaco

Davide Berio, quando un mese fa aveva appreso la notizia, aveva detto: «È una situazione molto grave. Chiederò un incontro con le maestranze per capire quale futuro attende la 3L. Un incontro che, però, non risulta essere mai stato fatto».

Giulio Gekard

Imperia: in aumento le liti giudiziarie per il mancato rispetto dei contratti d'affitto

Lo sfrattano e gli bruciano i mobili

Padroni di un rustico sotto processo per danni

IMPERIA. Si sarebbero improvvisati ufficiali giudiziari, organizzando lo sfratto e portandolo a termine determinandone. Ai mobili del vecchio inquilino sarebbe stato appiccato il fuoco nell'ala in una sorta di «autodafé». Tutto per tornare in possesso di un rustico in Strada dei Francesi 3, dalle parti di Barcheto, che prima di assurgere a dignità di casa era un mucchietto di pietre. Oggi in pretura, accusati di violazione di domicilio e danneggiamenti, compariranno il vecchio proprietario dell'immobile, Giovanni Franzà, 68 anni, residente ad Alba, e il nuovo: Serafina De Marco, 54 anni, assistita dall'avvocato Mangia.

A denunciare alla Procura, contribuendo al loro rinvio a giudizio, sono stati i vecchi abitanti del rustico, Giuseppe Bussi, 48 anni, di Castagnole Lanza (Cuneo), e la convivente Catena Bagli, 42 anni. La coppia si è rivolta al legale Bruno Santini, perché seguisse la causa, dopo essere stata costretta a lasciare l'abitazione. Bussi non

LITE GIUDIZIARIA

Madre contesa: la sentenza

Decisione del pretore Varalli nel caso Anella Bragion, anni, l'anziana madre che vive a Imperia e che è «contesa» da quattro figlie. Ieri, l'ultimogenita, Donatella Gannaro, 40 anni, che stava col genitore prima che i giudici stabilissero periodi di tre mesi per la custodia, a che era ripresa in casa la mamma nonostante non fosse il suo turno, ha ricevuto un'ingiunzione: deve subito affidare mamma alla sorella Anna, che risiede ai Piani. Quest'ultima ospitava l'anziana già dal primo luglio. Poi domenica Donatella il suo gesto è forse da interpretare come un gesto d'amore più che un atto di forza: si è ripresa il genitore con la promessa di riportarla dopo qualche ora. Cosa che non aveva fatto. Ieri mattina così c'è stato l'incontro tra il giudice e il tutore della Bragion. (m.v.)

voleva saperne andarsene: aveva messo a posto il casolare, spendendosi del. Almeno questo è quanto risulta dalla sua versione. La stipula di un contratto di comodato con Franzà, pensava, lo avrebbe messo a riparo da sorprese: poteva abitare nella casa di via dei Francesi a patto che potesse

desse ai lavori di manutenzione e che coltivasse il pezzo di terra che confina con la proprietà. A un certo punto «come sia stato possibile e se non si sia violata la legge lo stabilirà il giudice». Il comodato è stato sostituito da un nuovo «patto» a due che escludeva Bussi da ogni diritto sulla casa. Accordi per-

venuti tra Franzà e Serafina De Marco, che ha acquistato l'immobile col marito Bruno Biga, hanno fatto precipitare la situazione. Approfitto della momentanea assenza di Bussi della convivente Catena Bagli, Franzà e i coniugi Biga avrebbero occupato l'edificio diventato un fortino da conquistare, mettendo di fronte l'ex inquilino al fatto compiuto. Lo sfratto forzoso è stato completato (è quanto ipotizza il capo d'imputazione del rogo dei vecchi mobili, bruciati nel cortile come in un rito liberatorio).

Bussi non ha gradito e a questo punto ha denunciato vecchio e nuovo proprietario alla magistratura. Pretende almeno che gli paghino i lavori fatti per rimettere in sesto il rustico. Serafina De Marco però non appare smuoversi dalla convinzione: essere nel giusto. «Non c'è cosa voglia quello là: ho acquistato regolarmente la casa. A lui abbiamo dato tre mesi di tempo per liberarla. I mobili bruciati? Sciocchezze: era solo immondizia». (m.v.)

LITTELLI AL BISCIONE

Premio Japan a socio Soms Oneglia

Con viva soddisfazione abbiamo appreso che il prestigioso Premio Imperiale della Japan Art è stato assegnato al direttore d'orchestra Luciano Berio: è un premio che riconosce le sue grandi doti di compositore e di musicista a livello mondiale. Siamo orgogliosi che questo importante riconoscimento vada a un nostro illustre concittadino onegliese e socio onorario della Società operaia di Oneglia. Un socio protagonista dell'avanguardia musicale, che lascerà un segno nella Storia.

Mario Spalla, presidente Società operaia di Imperia-Oneglia

Sanremo, prezzi «Meglio» Romagna

Vorrei sapere perché Sanremo non riesce a trovare il modo giusto per imporsi attivamente sul mercato internazionale e nazionale del turismo. Ho alcuni amici che vedono le pubblicità sui giornali con i prezzi e le proposte della Riviera Adriatica e che

continuano a ripetere che la colpa della crisi attuale e tutta degli albergatori: tengono i prezzi alti e con quanto si spende a Sanremo per una settimana in Romagna si rimane volentieri anche due settimane.

Personalmente, non credo che abbassare i prezzi e sconvolgere un sistema che lavora da anni in questa maniera sia semplice. Sono convinto che la Riviera Ligure debba invece proporsi quella romagnola, in un modo diverso, alternativo alla moda e in grado di attirare i turisti come avviene altrove.

Lettera firmata, Sanremo

Via don Abbo: manca un palo ■ luce

Lo scorso inverno, forse per l'errata manovra di un autocarro, è stato abbattuto un palo dell'illuminazione sul cordolo centrale di via don Abbo. Sono passati mesi e il «mancherino» è ancora lì. Quando sarà rimosso e sostituito da un altro palo? Lettera firmata, Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZA
Imperia: telefono (0183) 290.777.
Borghera-Vallecrosa: 252.525-295.455.
Carpasso: telefono 28.181.
Cervo-S. Bartolomeo: 4.053.353.
Diano Marina: telefono 494.112.
Dolceacqua: telefono 206.878.
Gaspardetto: telefono 505.050.
Pieve di Teco: telefono 35.377.
Poniedassio: telefono 279.700.
Pomassio: telefono 325.132.
Riva Ligure: telefono 485.754.
Santo Stefano ■ Mare: 485.000.
Sanremo: telefono 505.050.
Arma di Taggia: telefono 41.444.
Ventimiglia: telefono 250.722.

Telefono Amico: tel. (0183) 290.450.

FARMACIE DI TURNO
Farmacie assicurano il reperibilità in provincia:
Imperia: Torres, via Nazionale 18, tel. 625.
Borghera-Vallecrosa: Internazionale, via V. 107, tel. 261.409.
Carpasso ■ Manassero, via Vittorio Emanuele 62, telefono 28.191.
Cervo-S. Bartolomeo: Sanil, via Aurea, telefono 400.045.
Diano Marina: Guglielmi, corso Roma, telefono 494.112.

Dolceacqua: Borlien, via Provinciale, telefono 206.133.
Ospedale: Maroz, via Matteotti 108/109, telefono 689.015.
Pieve di Teco: Ceppi, corso Ponzone 70, telefono 36.209.
Riva Ligure: Nuvoletti, piazza S. 42, telefono 485.754.
Sanremo: Andreoli, Garbato 18, tel. 500.435.
di Taggia: Revelli, via Quercolo 67, telefono 43.058.
Ventimiglia: Mori, via Cavour, telefono 351.161.

PRONTO: Imperia: 7841. Sanremo: 5361. Borghera: 2751. Costarenera: 91.524.

GUARDIA MEDICA: Imperia: 1. (0183) 290.777. Sanremo: 1. (0183) 290.777. Borghera: 1. (0183) 2751. Ventimiglia: 1. (0183) 351.161. Guardia odontologica festiva: or. 9-12. 1. (0183) 351.161.

Soccorso urgente: telefono 115. Imperia: 20.224. Sanremo: telefono 357.473. Ventimiglia: telefono 357.473.

STATO CIVILE

10 LUGLIO ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Lunedì alle 21.15, si riunisce il Consiglio della seconda circoscrizione imperiese. Nella sede via Caraccioli, è previsto un incontro con l'assessore Rinaldo Paglieri per la pianificazione degli interventi circoscrizionali nell'ambito dei settori: Lavori pubblici e della Viabilità. Oggi, alle 8.30, è in programma la seduta della Commissione nomine della Regione a Genova. Saranno esaminate le proposte di candidatura per il rinnovo del Consiglio di amministrazione dell'Istituto zooprofilattico sperimentale di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, l'elezione di quattro rappresentanti. Saranno anche esaminati i candidati per la sostituzione di componenti nel Collegio dei revisori dei conti dell'Istituto Autonomo della Casa popolare di Genova. Vanno poi nominati due rappresentanti nell'assemblea dell'Ente autonomo del teatro stabile di Genova e sostituito un componente nel Comitato per il servizio radiotelevisivo. E infine in programma la designazione del consigliere di parità e del relativo supplente nella Commissione per l'impiego. Alle 10.30, si riunisce anche la Commissione speciale Affari comunitari. E' previsto un incontro con i rappresentanti World Trade Center in vista di un'iniziativa.

APPUNTAMENTI

DIANO MARINA
Un libro sui bimbi ■ Camobil
E' in distribuzione «Una speranza per Gomel», il libro scritto da Daniela Bozzano, dirigente della polizia municipale di Diano, e dedicato ai ragazzi di Camobil ospitati dalle famiglie del Ponente. Il lavoro è pubblicato dal Centro Editoriale Imperiese. (e.f.)
Uno stage di musica
Il prossimo mese la scuola dell'associazione Panta Musica, a Belgrano 22, a Imperia, propone un nuovo stage dedicato a tastiere, computer, esperimenti per l'iscrizione alla Siae a cento. Gli insegnanti Maurizio Lavarello e Barbara Raimondi. Per informazioni telefonare al 665.019. (e.f.)
Visite al Forte
Ogni domenica si può visitare il Forte di Nava (Pomassio), dopo i lavori di recupero della Porta Colle Nava. Il pubblico è ac-

colto dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.30. Nelle sale è anche allestita la mostra fotografica che ricostruisce le principali tappe della Resistenza nella vallata. (e.f.)
Nuovi corsi per bagnini
La Società Nazionale di Salvamento promuove i corsi estivi per conseguire il brevetto per bagnini. Informazioni allo 0184/577.379. (g.ga.)
SARREMO
Una mostra all'Hotel Londra
Lo scultore e pittore Giovanni Mason espone nella sala del centro congressi dell'Hotel Londra di corso Matuzia. La mostra è aperta dalle 17 alle 22 con ingresso libero. (g.ga.)
Antica chiesa ■ restauro
Sono partiti in Valle Roya i lavori di restauro della chiesa degli Angeli Custodi, a Fanchetto. I lavori, a cura della Dab Taggia, sono stati finanziati dalla Curia. (g.ga.)



Una nuova protesta dei titolari degli stabilimenti balneari dell'Imperatrice

Quintali di alghe sulle spiagge

Il Comune: «La pulizia del lungomare compete esclusivamente ai concessionari». Chiesto l'intervento delle ruspe per eliminare l'inquinamento. Ingaggiata fino al 15 settembre la «Scopamare»

SANREMO. Le alghe hanno invaso le spiagge dell'Imperatrice. ■ ■ ■ ■ ■ ammassate a quintali. Forse tonnellate. Per eliminarle i gestori degli stabilimenti balneari maggiormente colpiti, sono stati costretti a chiedere l'intervento delle ruspe. «L'ultima volta abbiamo portato via otto camion carichi di alghe», protesta Paola Maccario, titolare dei bagni Lido Imperatrice, categoria lusso, lo stabilimento balneare che per l'intera ■ ■ ■ ■ ■ affitta alcune cabine all'Hotel Royal.

La protesta ha coinvolto anche gli ospiti delle spiagge: «E' spettacolo indecente» di ■ ■ ■ ■ ■ guardando i cumuli maleodoranti ammassati dai bagnini il più lontano possibile dalle file di sdraio e ombrelloni.

Sono arrivate con le mareggiate di questo strano inizio di estate, ma anche le correnti marine modificate dalla nuova scogliera del lungomare delle Nazioni, probabilmente hanno avuto un ruolo determinante nel provocare questa forma di inquinamento.

E il Comune? L'assessore al Patrimonio Gianni Berrino dice che ■ ■ ■ ■ ■ può intervenire: «La pulizia compete al gestore privato» dice. E aggiunge: «Noi dobbiamo intervenire nei tratti di spiagge pubbliche. Spiace ma non c'è nulla da fare».

Palazzo Bellevue, in ogni ca-

so qualcosa ha fatto per assicurare ai villeggianti un mare pulito. La giunta dopo avere respinto la richiesta della Provincia per partecipare alle spese del servizio consortile ■ ■ ■ ■ ■ «Scopamare» a causa dei ■ ■ ■ ■ ■ ritenuti eccessivi e sproporzionati, ha trattato direttamente con i responsabili del servizio ed ha ingaggiato per due mesi la ditta che si occupa della pulizia del ■ ■ ■ ■ ■. «La Provincia - afferma il sindaco Giovanale Bottini - aveva preventivato per Sanremo una spesa ■ ■ ■ ■ ■ 153 milioni per due mesi di pulizia delle acque costiere. Una somma spropositata per il servizio indicato nel contratto. Inaccettabile. Sia chiaro che non abbiamo mai voluto rinunciare alla pulizia delle acque, solo non eravamo d'accordo come giunta a spendere tanti soldi».

Gli uffici comunali hanno contattato la ■ ■ ■ ■ ■ ditta ed hanno raggiunto un accordo: pulizia del mare dal 15 luglio al 15 settembre per 69 milioni. Meno della metà della cifra prevista dalla Provincia.

La presenza del battello «scopamare» nelle acque del golfo di Sanremo garantirà le spiagge dall'arrivo dei banchi indesiderati ■ ■ ■ ■ ■ alghe? Difficile dirlo. Un contributo, anche minimo, comunque lo fornirà.

I titolari degli stabilimenti balneari maggiormente colpiti - Lido Imperatrice, Lido La



Due bagnini raccolgono le alghe ai Bagni Imperatrice. A fianco Paola Maccario

Fontana e Bagni Tony ■ ■ ■ ■ ■ lo augurano perché nel corso dell'attuale stagione sono già stati costretti a sborsare milioni per la raccolta delle alghe e il loro trasferimento alla discarica di Ponticelli. «Sono spese non previste» afferma Piero Cirelli dei Lido Fontana. «Abbiamo chiesto un'area comunale dove poter scaricare i vegetali marini e ci hanno risposto che possono essere soltanto smaltiti alla discarica di Ponticelli. Così

oltre alla raccolta dobbiamo pagare anche il trasporto fino a San Lorenzo al Mare e la tariffa prevista per scaricare in quell'area: 20 mila lire al quintale». E le alghe pesano: la benna della scavatrice non va per il sottile e raccoglie anche la sabbia, facendo scattare sempre più in alto l'ago della bilancia.

Da giugno abbiamo chiamato la ruspa tre volte; abbiamo speso milioni» protesta ancora Paola Maccario che aggiunge:

«E' inutile che in Comune ci consolino dicendo che siamo vittime di una vera calamità. Sarebbe meglio che ci venissero incontro invece di compatirci senza però muovere un dito».

Gian Piero Moretti

Sul lungomare

Bagni vietati nel cantiere

SANREMO. La Capitaneria di Porto ribadisce ■ ■ ■ ■ ■ divieto assoluto di accesso al cantiere della «Vialità» del lungomare delle Nazioni e raccomanda al Comune di transennare gli ingressi ■ ■ ■ ■ ■ alle scogliere in costruzione. La nuova ordinanza arriva dopo una serie di segnalazioni per turisti e bagnanti visti a prendere il sole proprio all'interno del cantiere. L'autorità marittima raccomanda inoltre la chiusura al pubblico dei pannelli, frequentatissimi nella stagione estiva, che si trova alla foce del torrente San Remo, proprio all'inizio del lungomare delle Nazioni.

Intanto, sono definitivamente scomparse ■ ■ ■ ■ ■ polemiche relative al presunto inquinamento relativo ■ ■ ■ ■ ■ lavori per la realizzazione delle scogliere. I bagnanti confermano che l'acqua è pulita e anche gli esami ■ ■ ■ ■ ■ laboratorio non hanno dato esito negativo. I lavori della «Vialità» dovrebbero riprendere alla fine di settembre. ■ ■ ■ ■ ■

DALLA CITTA'

TRUFFA
Riproduzione di un galeone da oggi a porto vecchio

Un galeone spagnolo ■ ■ ■ ■ ■ atteso questa mattina a porto vecchio dove rimarrà all'ancora, per la gioia e la curiosità di residenti e turisti, fino al 30 luglio. Si tratta del «Neptuno», della società cinematografica «Calhago-films». Sarà possibile effettuare visite guidate ■ ■ ■ ■ ■ bordo. L'imbarcazione è la fedele riproduzione di un'antica galera oceanica da guerra ■ ■ ■ ■ ■

INTERVISTA
Udienza «colpo della strega» nuove arringhe difensive

Riprende questa mattina in tribunale il processo «Colpo della strega». La giornata di oggi vede proseguire le arringhe del nutrito collegio difensivo dei 36 imputati. La camera di consiglio, prevista in ■ ■ ■ ■ ■ primo momento per sabato, è stata rimandata all'inizio della prossima settimana ■ ■ ■ ■ ■

INTERVISTA
Scontro in via San Francesco interviene la Cri di Taggia

Intervento della Croce Rossa di Taggia ieri mattina in via San Francesco. I Volontari del Soccorso hanno trasportato all'ospedale Massimiliano Panno, 25 anni, residente a Sanremo in via Lamarmora 85. Il giovane, secondo i primi riscontri, ha riportato un lieve trauma cranico e alcune contusioni ■ ■ ■ ■ ■

SOCCORSO
Morsicato da una vipera salvato in Valle Argentina

Allarme ieri mattina ■ ■ ■ ■ ■ Valle Argentina per il soccorso di un uomo che ■ ■ ■ ■ ■ stato morsicato da una vipera mentre stava lavorando in campagna. La richiesta di soccorso all'ambulanza si è rivelata inutile in quanto il contadino, caricato su un'auto, è stato accompagnato in ospedale dopo la somministrazione del siero antiviperico avvenuta in farmacia. ■ ■ ■ ■ ■

GIARDINI
I nomi dei nonni-vigilantes incaricati dei controlli

Nuove assunzioni tra i «nonni vigilantes» destinati ad operare nei parchi di Sanremo ■ ■ ■ ■ ■ incaricati sono Salvatore Volpe, Angela Debonedetti, Emilio Ratti, Rocco Pannella. Il loro compenso sarà di 684 mila lire al mese ■ ■ ■ ■ ■

FIORI
Al ■ ■ ■ ■ ■ di Valle Armea le vendite ■ ■ ■ ■ ■ in rialzo

Inatteso aumento delle contrattazioni, ieri mattina, al mercato dei fiori di Valle Armea. Il giro d'affari complessivo, a fronte di un'affluenza di 725 teste, si è attestato intorno al miliardo ■ ■ ■ ■ ■

ESPOSIZIONE
Una pittrice di Sanremo espone alla Bottega d'Arte

Una pittrice sanremese ■ ■ ■ ■ ■ protagonista della personale che aprirà i battenti il 16 luglio alla «Bottega d'Arte» di Maria Gisetti, in via Canessa. Mitzi Russo-Bert espone una serie di opere figurative olio su tela ■ ■ ■ ■ ■

Raggiunto da un ordine di custodia del gip

Blitz dei carabinieri spacciatore in carcere

SANREMO. Un blitz dei carabinieri del Reparto Operativo di Imperia ha portato all'arresto, l'altra notte, di Eugenio Leggio, 27 anni, residente a Cinisello Balsamo ma domiciliato a Sanremo in via Spinola. Le manette sono scattate al termine di ■ ■ ■ ■ ■ complessa indagine che ha portato il giudice per le indagini preliminari Ugo Bellini ad emettere nei suoi confronti un ordine di custodia cautelativa. Le accuse si riferiscono a spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti e si basano su intercettazioni telefoniche e indagini di polizia giudiziaria effettuate nelle ultime settimane dai militari agli ordini del maggiore Fazzini e del maresciallo Ditta. Nel corso dell'operazione i carabinieri, nonostante una approfondita perquisizione, non hanno rinvenuto sostanze stupefacenti. Leggio, dopo l'arresto, è stato accompagnato nel carcere ■ ■ ■ ■ ■ Alessandria, una ■ ■ ■ ■ ■ necessaria per evitare rapporti con persone già finite nel mirino della magistratura nell'ambito della stessa indagine.

E secondo quanto trapelato fino a questo momento i carabinieri sarebbero arrivati ad Eugenio Leggio sull'onda dell'arresto, effettuato dalla polizia, di Rodolfo Feola, l'uomo trovato in possesso di alcune dosi di eroina e accusato di aver venduto la dose che ■ ■ ■ ■ ■ provocato la morte di un giovane tossicodipendente avvenuta a Sanremo all'inizio ■ ■ ■ ■ ■ giugno.

Il blitz ha confermato come le vicende legate allo spaccio di stupefacenti ■ ■ ■ ■ ■ Sanremo ■ ■ ■ ■ ■ intreccio in modo preoccupante dimostrando ■ ■ ■ ■ ■ l'utilizzo di sostanze stupefacenti, dall'eroina alla cocaina, dall'ecstasy all'hashish, vengano largamente usate dai giovani di età compresa tra i 16 e i 27 anni. Dall'inizio dell'anno le persone finite in manette per avere avuto a che fare con le sostanze stupefacenti sono state una quarantina, un record rispetto allo scorso anno a conferma di ■ ■ ■ ■ ■ me i servizi investigativi di carabinieri e polizia sono fondamentali per la lotta allo spaccio. ■ ■ ■ ■ ■

Fondata in via Galilei da sessanta volontari l'associazione «Progetto Famiglia»

Una casa per bimbi maltrattati

L'idea partita da ■ ■ ■ ■ ■ coppia di sanremesi che ha in affido un adolescente abbandonato dai genitori in Liguria sono già più di mille, un centinaio nei tre Istituti matuziani. Chiesto l'aiuto di Comune e Usl

SANREMO. La violenza sui bambini, purtroppo, ha rotto gli argini. Non c'è giorno che non si legga o non si senta di minori abbandonati, di ragazzini trattati come schiavi ■ ■ ■ ■ ■ animali. Persino all'interno della stessa famiglia. Sanremo, la Riviera, la Liguria non fanno eccezione. A tanto scellerato degrado, per fortuna, a volte, ■ ■ ■ ■ ■ contrappongono iniziative coraggiose. L'ultima in ordine di tempo è la «Associazione progetto famiglia». Un organismo che ha lo scopo di promuovere e concretizzare tutto ciò che è inerente alle problematiche dei minori più deboli, con particolare riferimento ad un loro affido.

E' stata una coppia sanremese, Nazzeno Coppola e Ileana Di Nicola, ad avere l'idea di «fare qualcosa ■ ■ ■ ■ ■ veramente utile» per i bambini più bisognosi. «Abbiamo un figlio - hanno detto Nazzeno ed Ileana - e da qualche tempo stiamo vivendo anche l'esperienza di un ragazzo ■ ■ ■ ■ ■ in affido. Vivendo con lui, con le sue iniziali paure e constatando i benefici ed i progres-

ATTI OCCENI

Padre abusava della figlia

La magistratura indaga sull'ennesimo caso di abusi sessuali che si sarebbe verificato a Sanremo nei mesi scorsi. Nell'occhio del ciclone, indagato, un padre di 24 anni che avrebbe avuto rapporti «sconvenienti» con la figlioletta di appena 6 anni. La segnalazione, per fortuna, sarebbe arrivata dagli assistenti sociali che avevano notato i comportamenti anomali della piccola con diversi compagni ■ ■ ■ ■ ■ scuola. Alcuni provvedimenti a tutela della minore sono già stati presi mentre l'iter dell'indagine della magistratura risulta essere già ■ ■ ■ ■ ■ fase avanzata. Il '96 ha già visto emergere una serie di casi allarmanti in tutta la Riviera: un giovane di Ventimiglia reo confesso di molestie ad una sessantina di studentesse adescate per la strada e nei giardini pubblici, e un uomo di Bordighera accusato di aver avuto rapporti sessuali con la figlia, minorenni, della propria convivente. ■ ■ ■ ■ ■

si raggiunti grazie proprio al fatto di stare tutti insieme, uniti, nella stessa casa, tutti nella stessa famiglia, senza differenze abbiamo deciso di allargare la nostra esperienza ad altri. Ad esclusivo vantaggio dei bambini ■ ■ ■ ■ ■ abbandonati e in difficoltà».

La «Associazione progetto famiglia» nel giro di un mese ha

già raccolto nella sola Sanremo 60 soci. I fondatori sono I. Nazzeno Coppola ne è il presidente. «Siamo tutti volontari - precisa - agiamo a agronimo sempre senza fini di lucro».

Mentre parliamo al suo telefono arriva una chiamata. In un Comune vicino vivono tre ragazzi di colore. Tre fratelli ri-

masti senza famiglia. Il padre ■ ■ ■ ■ ■ in carcere, la madre ricoverata per un brutto male. Soprattutto il più piccolo è ■ ■ ■ ■ ■ rischio». Ha solo 7 anni, non conosce l'italiano, praticamente passa la giornata in strada. La polizia lo ha già trovato due volte a camminare, senza meta e come un automa, tra i binari della ferrovia. E' un miracolo che non ■ ■ ■ ■ ■ già finito sotto un treno. Si cerca una famiglia pronta ad accoglierlo in attesa che la burocrazia faccia il suo corso.

«In Liguria - dice Coppola - i bambini abbandonati negli Istituti sono più di 800. Un'ottantina ■ ■ ■ ■ ■ Istituti di Sanremo».

Una realtà impressionante che forse solo pochi conoscono.

«Abbiamo consegnato il nostro progetto - dice Coppola - al sindaco Bottini. Cerchiamo una casa capace di ospitare una coppia in grado di far crescere, come in una vera famiglia, 5-6 bambini in affido. A Comune e Usl chiediamo solo aiuti per costruire insieme questo sogno».

Roberto Basso

Un blitz della polizia

Licenze irregolari denuncia contro quattro negozi

SANREMO. Sono quattro i locali pubblici sanremesi per i quali la polizia ha riscontrato irregolarità amministrative su licenze e permessi che vanno dai servizi offerti all'elevato ■ ■ ■ ■ ■ dei clienti in violazione delle norme di sicurezza. Questo l'esito del ■ ■ ■ ■ ■ blitz che ieri pomeriggio ■ ■ ■ ■ ■ nella notte ha visto le pattuglie del commissariato di Sanremo a fianco di quelle del Nucleo Anticriminalità di Torino. «L'attività ■ ■ ■ ■ ■ prevenzione - spiega il commissario Mario Viola - è costante e mirata ad un controllo capillare del territorio».

Le volanti, in tutto sei equipaggi, sono state impegnate anche sul fronte dei presidi stradali e nel contrastare il fenomeno dilagante della prostituzione. Nell'ambito dell'operazione ■ ■ ■ ■ ■ state identificate oltre cento persone e sei extracomunitari sono stati segnalati all'ufficio stranieri. ■ ■ ■ ■ ■

Un'interpellanza

Come ■ ■ ■ ■ ■ scelti i consulenti dal Comune?

SANREMO. Con quale criterio la giunta del sindaco Giovanale Bottini affida consulenze e incarichi ai professionisti esterni? A chiedere spiegazioni sulle parcelle che arrivano a Palazzo Bellevue sono diversi consiglieri di minoranza, Gianni Sciolè, Valeria Faraldi, Daniela Cassini e Marco Andreatto.

In dettaglio viene chiesto ■ ■ ■ ■ ■ fornire in tempi brevi diversi documenti: l'elenco delle consulenze e degli incarichi per ogni singola ripartizione, l'oggetto degli stessi, indicazioni specifiche sui professionisti interessati, corrispettivi relativi ai servizi. I firmatari dell'interpellanza, a risposta scritta, chiedono inoltre «quali siano quelli determinati preventivamente dalla giunta e i criteri e i metodi per la scelta dei professionisti esterni». Il giro ■ ■ ■ ■ ■ parcella, secondo le indiscrezioni, ■ ■ ■ ■ ■ diverse decine di milioni. ■ ■ ■ ■ ■

Per il Lions Club

Mario Aprosio nuovo presidente Sanremo ■ ■ ■ ■ ■

SANREMO. Cambio della guardia per il direttivo dei Lions Club della città dei fiori. I nuovi organi, entrati in carica già il primo luglio scorso, hanno ribadito il loro impegno nel continuare ad operare nell'ambito dei «service» sanremesi.

Il ■ ■ ■ ■ ■ presidente del «Lions Club Sanremo Host» è Mario Aprosio che sarà affiancato da quello designato, Vittorio Rovere, e dal past-president Giacomo Ammirati. I vice presidenti sono invece Ettore Delbò e Aldo Alberti.

A reggere le sorti del «Lions Club Sanremo Matuziani» sarà Grazia Maria Lanza Mazzia affiancata dal past-president Ferdinando Giorgi Savio e dalla vice presidente Patrizia Quadrelli Pagliulano.

I nuovi «carimonieri» delle due associazioni ■ ■ ■ ■ ■ rispettivamente Sandro Sciarandis e Xenia Cafasso Angelastri. ■ ■ ■ ■ ■

Un nuovo caso di malasanità denunciato da un paziente che si era rivolto all'Usl per una visita

«L'Ecodoppler è guasto, ripassi fra un mese»

L'attrezzatura per accertamenti vascolari è fuori uso da sei mesi

CORSI DI ONCOLOGIA

Il via a settembre

Sospensione estiva per ■ ■ ■ ■ ■ «Corso di aggiornamento permanente in oncologia per i medici di famiglia dell'Usl Imperiese» organizzato presso la Fondazione Almerini in collaborazione tra l'ospedale «Borea» e la Scuola superiore di oncologia e ■ ■ ■ ■ ■ biomediche. Gli incontri riprenderanno il ■ ■ ■ ■ ■ settembre sul tema «L'ospedale domiciliare oncologico» con l'analisi di quanto avvenuto in Emilia, i progetti che interessano la Liguria e, ■ ■ ■ ■ ■ particolare, la provincia di Imperia. Lo stage, coordinato dal primario dell'oncologia ■ ■ ■ ■ ■ Sanremo, professoressa Carla Gatti, si sta rivelando di grande utilità per i medici di base e proseguirà con l'analisi di: terapia del dolore, carcinoma ovarico ■ ■ ■ ■ ■ quello della prostata. I dottori partecipanti sono una quarantina. ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ si ■ ■ ■ ■ ■ quindi rivolto ad un privato che alla fine della prestazione ha presentato un conto, con regolare fattura, da 150 mila lire. «Fortunatamente posso permettermi di pagare - spiega il paziente - ma tutta l'altra gente cosa deve fare?»

Possibile chiedere di perdere un intero giorno di lavoro per andare a Imperia a fare l'esame? E l'interrogativo sul guasto dell'eco-doppler, già segnalato in più ■ ■ ■ ■ ■ dall'inizio dell'anno è più che lecito. In ospedale, ovviamente, le attrezza-

ture in dotazione ai reparti, per le urgenze, funzionano ma per gli esami dei pazienti «esterni» continuano a sussistere problemi di ogni genere. Dal malfunzionamento ■ ■ ■ ■ ■ ritardi nella manutenzione per arrivare anche ad una pianta organica che non permette ■ ■ ■ ■ ■ far lavorare l'ambulatorio addetto al controllo «vascolare» a pieno ritmo.

E l'impressione dei pazienti è che l'Usl Imperiese sia costantemente ■ ■ ■ ■ ■ ritardo: rinvii nei ricoveri non urgenti per operazioni di ernia e di cistifellea, ritardi per esami ■ ■ ■ ■ ■ analisi ambulatoriali, lunghe liste di attesa per chi, pur soffrendo, ha capito l'importanza di non ■ ■ ■ ■ ■ dare a incidere sul pronto corso e sull'ospedale ■ ■ ■ ■ ■ inventandosi false urgenze». Ma questa correttezza trova corrispondenze discordanti tra l'efficienza e l'affidabilità dei reparti e la situazione degli ambulatori. ■ ■ ■ ■ ■

Ventimiglia ha deciso di applicare la legge sulle zone soggette ad alluvione

L'esercito controllerà il Roja

I militari di leva saranno utilizzati per eliminare pericolosi residui dai corsi d'acqua che potrebbero provocare allagamenti. Esiguo, per il momento, il numero: solamente sette

VENTIMIGLIA. Interverrà anche l'esercito per pulire i corsi d'acqua della città di confine, il Roja in particolare. Il Comune, infatti, applicherà la legge che permette alle Amministrazioni interessate dai fenomeni alluvionali del novembre '94 di avvalersi di militari di leva per attività strettamente attinenti a questo evento meteorico. La giunta ha quindi deliberato per richiedere sette militari «da utilizzare per interventi di pulizia e sistemazione di corsi d'acqua nel territorio comunale per attività strettamente attinenti all'alluvione del '94».

I militari saranno scelti tra quelli che ne faranno esplicita richiesta scritta entro il 22 luglio, e devono avere questo requisito: dover svolgere un servizio di leva non inferiore ai 120 giorni a partire dal 2 luglio.

In caso di domande ammissibili superiori alle 7 richieste, verrà privilegiato il militare più anziano di età. Sicuramente questa opportunità sarà presa al volo dai militari che abitano a Ventimiglia o nelle vicinanze, per avvicinarsi di più a casa.

Intanto i capigruppo hanno convocato il Consiglio comunale per lunedì 15 e martedì 16 luglio, alle 19. Una convocazione che non ha mancato di sollevare qualche perplessità tra la maggioranza e la giunta. Non tutti gli argomenti inseriti nel lungo elenco, che forse non si riuscirà a discutere, soli due giorni di riunione, sono infatti concorda-

ti da tutta la maggioranza. Il Consiglio comunale, quindi, potrebbe riaccendere una crisi i cui tizzoni, sotto la cenere, sono ancora ardenti.

Tra i punti che non avrebbero incontrato il favore di tutti i componenti della maggioranza sarebbero quelli che analizzano l'operato dell'Amministrazione per, eventualmente, apportare qualche correzione: dal Ventimiglia alla gestione dei parchimetri, dalla situazione dei lavori per i giardini pubblici alla manifestazione del teatro estivo, con presentazione e discussione del progetto. Prima ancora di discutere questi argomenti l'Amministrazione avrà l'occasione di parlare della «crisi politica cittadina»: è stato infatti inserito anche il dibattito su questo tema. Sarà inoltre approvato il Conto consuntivo dell'esercizio '95, e sarà devoluto un mutuo di 400 milioni della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia per la costruzione di strade a favore delle opere di ricostruzione di un muro di sostegno in località Funtanin. Si approverà il capitolato d'appalto per la gestione delle mense per il prossimo anno scolastico, si nomineranno i componenti delle commissioni consultive permanenti, soprattutto, sarà presentato il Progetto Interregio I di riconversione delle attività autoportuali e si discuterà del Piano della Costa.

Daniela Borghi

FLASH

Stasera vertice dei comitati di quartiere

Riunione questa sera, alle 21, all'Oratorio di piazza della Stazione, a Bevere, di tutti i comitati di quartiere di Ventimiglia. A convocarla è il presidente dei comitati, Lino Lorenzi. All'ordine del giorno la situazione attuale del problema dell'ospedale di Bordighera, una proposta all'Amministrazione per devolvere il 50 per cento degli immobili di urbanizzazione da spendere in zone dove operano le imprese. I comitati chiedono inoltre di essere ascoltati e considerati dall'Amministrazione quando sollevano problemi e interventi da realizzare nei quartieri. Chiedono in sostanza di contare di più, anche perché sono più a diretto contatto con i problemi.

VENTIMIGLIA

Basta con i cassonetti in piazza nella stazione

A Ventimiglia tra poco tempo sarà eliminata la sosta delle carriere in piazza della stazione, mentre verrà consentita unicamente la fermata. Nell'area interessata sarà allestito un posteggio per lo scarico e carico merci che servirà alle vicine attività commerciali. Il già stato effettuato un sopralluogo da parte dei funzionari comunali. Tra le altre novità che riguardano la piazza della stazione, verranno spostati gli cassonetti dell'immondizia, contestati per via del forte impatto ambientale. Tutto questo per creare di migliorare il colpo d'occhio ma soprattutto la funzionalità della piazza.

VENTIMIGLIA

Cerca di evitare il carcere la fuga: bloccato

Doveva scontare due anni e due mesi di reclusione su sentenza emessa dalla Procura di Imperia per l'accusa di furto e ricettazione. Un cittadino marocchino è stato arrestato l'altra notte dagli agenti del commissariato internazionale, mentre si aggirava vicino alla frontiera, forse per spariare. L'uomo è stato condotto nel carcere di Sanremo. La frontiera è un passaggio obbligato per chi cerca di fuggire dall'Italia. La maggior parte dei passaggi clandestini vedono protagonisti extracomunitari. (d. bo.)

A Ventimiglia accettata la proposta della Lega Nord

Tosap: arriva il rimborso per tutti i commercianti

VENTIMIGLIA. L'Amministrazione fa dietro-front sulla Tosap per il 1995 e la Lega Nord, che ha condotto la battaglia per chiedere il risarcimento di una grossa fetta di quanto già incassato dal Comune, grida alla vittoria e se la prende soprattutto con i sindacati e le associazioni di categoria che non sono intervenuti sul problema. «Non capiamo perché debba essere sempre la Lega Nord a difendere gli interessi degli ambulanti e dei commercianti in generale: i sindacati e le associazioni di categoria non accorgono mai di questi errori», affermano Giuseppe Arbusti e Angela Lo Bianco, segretario e vice della Lega Nord. Noi, che siamo rappresentati neppure da un consigliere, siamo riusciti a sollevare questo importante problema e a portarlo a termine, grazie anche ai nostri consulenti finanziari, che ci aiutano a prestare prestazioni gratuite. Abbiamo finalmente ottenuto la risposta, che conferma appunto le nostre tesi, dopo che il Comune ci ha fatto aspettare per mesi.

La prima lettera della Lega Nord al Comune con invito al rimborso della Tosap '95 in eccedenza ai contribuenti risale al marzo '95. «Abbiamo fatto presente che per il '95 era ancora valide le tariffe dell'anno precedente, e non quelle del '96 che il Comune aveva erroneamente applicato, facendo così versare agli ambulanti e a tutti i commercianti con negozio di de-



Ai commercianti Ventimiglia verrà rimborsata una parte della Tosap

hor a esposizione esterna, il doppio di quanto dovuto - continua la Lo Bianco. Non abbiamo ottenuto alcuna risposta. Abbiamo scritto nuovamente nell'aprile '96, e poi sollecitato una risposta un paio di settimane fa. Finalmente l'assessore al Bilancio Del Ciooppo ha risposto, dandoci ragione. I contribuenti adesso potranno essere rimborsati per quanto versato in eccesso. «In totale il Comune ha incassato circa 300

milioni in più del dovuto - precisano i due esponenti della Lega. Sarà una combinazione, quando si sbaglia, il Comune applica sempre tariffe maggiori al dovuto, mai minori».

I contribuenti possono avanzare domanda di rimborso con istanza diretta alla ditta Colombo, concessionaria del servizio Tosap, entro il termine di tre anni dalla data del pagamento, scrive l'assessore nella risposta alla Lega. (d. bo.)

Ventimiglia: una prima da «scandalo»

Un nudo integrale sul palco del teatro

VENTIMIGLIA. Un nudo maschile integrale ha «macchiato» di scandalo la prima della stagione teatrale «Al Confine» che l'altra sera si è svolta agli Scoglietti.

Quasi alla conclusione dello spettacolo, infatti, l'attore protagonista si è ciontonato in un'improvvisa «strip-tease» che ha lasciato di stupefazione il poco numeroso pubblico e ha scandalizzato i meno giovani. Alcuni hanno preferito andarsene.

E' la seconda volta, nel giro di un anno, che Ventimiglia si scandalizza per iniziative culturali dell'Amministrazione.

La prima volta è stato per le statue con nudi maschili di Nicolas Lavarenne, esposte in città per l'edizione di «Mediteranea».

«Quelli che restano» è il titolo della rappresentazione tea-

trale che poteva aprire la stagione teatrale con commenti poco entusiastici per un testo forse poco adatto alla maggior parte del pubblico ventimigliense desideroso di tornare a teatro, e con critiche positive per gli attori.

L'atmosfera tra il centinaio di persone, tra le quali alcune leggermente assopite al termine dello spettacolo, si è ravvivata a fine programma, quando un attore ha iniziato a togliersi i vestiti e ha continuato l'operazione anche quando era rimasto nudo.

Un'immagine kitch, secondo i presenti, con il protagonista rimasto nudo con delle lampadine in testa.

Tra la platea è stato un via vai di sgombrati, sorrisi e commenti più o meno sussurrati.

Questo nudo, oltretutto poco artistico, secondo molti poteva essere tranquillamente evitato. «Poteva andare bene all'epoca della dissacrazione, ai tempi di "Hair", adesso non aggiungeva niente al testo». (d. bo.)

La lite tra fratelli a Ventimiglia: l'uomo, ricoverato al St. Charles, è fuori pericolo

Accoltellato per una storia di gelosia?

Si cerca la causa che ha scatenato l'ira dell'operaio

VENTIMIGLIA. E' ancora in prognosi riservata, ma è fuori pericolo Domenico Bennici, 68 anni, residente in Cavour 24, l'uomo che l'altra pomeriggio è stato aggredito e accoltellato da suo fratello minore, Angelo, di 55 anni, domiciliato via Bligny 7.

I motivi del duello rusticano, che si è consumato in pieno centro, alle 14, a pochi metri dal commissariato di polizia, non sono ancora stati ufficialmente comunicati dagli inquirenti. Pare comunque che l'aggressore abbia sostenuto di aver agito perché il fratello avrebbe insidiato, non corrisposto, sua moglie, che è anche la cognata del ferito, in quanto i fratelli Bennici, che sono tre, sono sposati a tre sorelle. La presunta insidia, però, neppure viene recisamente questa versione.

Gli agenti del commissariato di Ventimiglia, guidati dal vicequestore Pietro Martullo, continuano ad indagare a battone ogni pista, anche quella apparentemente più insignificante.



Il posto dove i due fratelli di Ventimiglia sono incontrati (FOTO MANICO GATTI)

Gli agenti, infatti, sentono parenti e amici per cercare di capire se dietro a questo episodio di sangue ci siano altri motivi nascosti, non necessariamente di natura familiare.

Appena sarà in condizioni di farlo, sarà ascoltato anche il ferito, che potrebbe anche dare una chiave di lettura dell'episodio diversa da quella inizialmente interpretata dagli inquir-

renti. Angelo Bennici, intanto, è in stato di arresto per l'accusa di «tentato omicidio».

A Ventimiglia, intanto, conti a far discutere la lite con tanto di pugnali che ha animato la solita pausa pranzo tranquilla di bancari e dipendenti. Tutto è accaduto in pochi attimi proprio accanto al «Bar Sport».

I due fratelli si sono incontrati, probabilmente per caso, e la furia si è impossessata di Angelo Bennici, che si è scagliato contro il fratello Domenico, entrambi muratori senza precedenti con la Giustizia. La polizia ha arrestato l'aggressore ancora con il coltello in mano.

Domenico è stato raggiunto da tre fendenti all'altezza del collo, sulla mano sinistra e al torace. Nessuna ferita, fortunatamente, è stata mortale. E' quindi anche possibile «sconto» di accusa per l'aggressore: lo valuterà il magistrato anche in base al referto medico dei sanitari dell'ospedale «Saint Charles» di Bordighera, dove è ricoverato il ferito. (d. bo.)

Agli Hanbury: preso

Ladro «verde» ruba attrezzi da giardinaggio

VENTIMIGLIA. Si cala in capannone giardini Hanbury per rubare attrezzature da giardino, ma è sorpreso dai carabinieri ed è arrestato per «furto». Alan Fabrice Carbone, 39 anni, francese, operaio, è stato notato da un passante quando l'altra mattina, intorno alle nove, è intento a scavalcare il recinto del parco in località La Mortola.

L'uomo si è arrampicato sul tetto di un capannone adibito a deposito attrezzature, ha tolto alcune tegole e si è calato all'interno della struttura. Quando è uscito, aveva con sé alcuni articoli alimentari, probabilmente le scorte per il bar e, soprattutto, alcuni strumenti per la cura del giardino.

Nel frattempo era scattato l'allarme, e i carabinieri hanno fermato l'uomo ancora con il bottino. Processato per direttissima in pretura a Ventimiglia, è stato condannato a sei mesi con la condizionale, in quanto era senza precedenti penali. (d. bo.)

COSTA AZZURRA

Da oggi al «Regency» Nizza, in mostra tutti i manifesti del grafico Nizza

NIZZA. E' uno dei maggiori cartellonisti francesi, dalla poliedrica attività di pittore e grafico, illustratore ed editore, e al quarantaseienne Razzia, che ha cominciato creando i celebri manifesti per «Petit à porter», la coupole di Parigi e i tuffatori di Deauville, sulla costa atlantica, e dedicata la bella, significativa mostra che si inaugura oggi alle 19 all'Abel Regency Hotel in occasione del Festival del Jazz, la manifestazione per la quale aveva realizzato i manifesti nel '94 e nel '95.

Razzia, che da dieci anni è direttore artistico delle relazioni esterne di Vuitton all'America's Cup, è conosciuto anche per le «affiches» realizzate per Harrod's, L'Oréal, Bloomingdale's. All'apertura della mostra, che resterà aperta al pubblico fino al 31 agosto, sarà presente anche il trio Arvenitas, che animerà le «jam sessions» all'espacio Madison fino al 21. (s. d.)

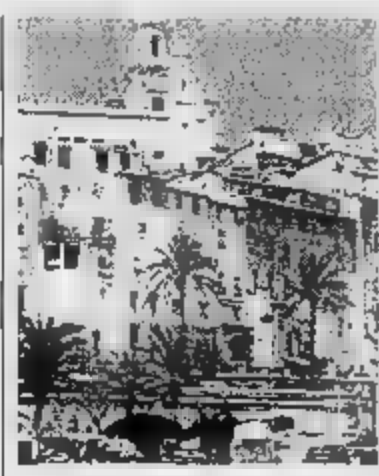
Fino al 21 luglio le mostre delle opere di scultura e pittura o realizzate dai «maestri del vetro»

Il «triangolo d'arte» alle spalle di Mentone

Un percorso culturale tra Breil sur Roya, Castillon e Sainte-Agnès

CASTILLON. E' possibile scoprire le bellezze di tre paesi del Pontriviera di Mentone (Breil, Roya, Castillon e Sainte-Agnès) disegnando nello stesso tempo un interessante «triangolo d'arte», che collega le località di un indovinato filo culturale intessuto di scultura, pittura e vetreria artistica. Si tratta di una esperienza molto interessante, possibile fino al 21 luglio e che permette di compiere un'aggiornata sullo stato dell'arte lungo l'intero arco della Costa Azzurra, da Nizza a Vallauris, da Tourrettes a Marsiglia, da Sospel a Biot, Mentone e Cap d'Al, i diversi luoghi degli artisti espositori.

«Patron» questo originale Triangolo d'Arte è il pittore Theo Tobiasse, che attualmente vive e lavora a Saint Paul de Venise, dopo un lungo tragitto artistico tra New York, Tokyo e Parigi. Si può iniziare il giro partendo da Breil, antico e pit-



Da Mentone gli itinerari dell'arte

toresco villaggio sulla riva sinistra del Roja. E' un tipico paese dell'entroterra, dove sono ancora visibili i segni della lunga storia che si rispecchia nella conformazione dell'abitato liti-

camente ligure e i resti delle mura delle porte: da ammirare, in particolare, la grande Chiesa di S. Maria in Albis col suo interno dalla ricca decorazione barocca. I lavori degli artisti partecipanti al «Triangolo» sono esposti nella Cappella di Santa Caterina, dalla facciata rinascimentale, e in piazza Brancion. Le sculture di Jean Villier, Bernard Reyboz, Jean Jacques Condom, Alain Rufus, Jacky Coville, Lucien Tessarolo, Genevieve Blons, Gerard Eppele, Helma Hannoc.

Scendendo verso il mare si raggiunge con una strada contorta Sainte Agnès, ben nascosto dietro ad un costone alle spalle di Mentone. I quadri in mostra, tutti raggruppati nelle «Espace Culture et Tradition» sono di Jean Broniscki, Philippe Cesarotti, Gerard Isnia, Michele Kleijnen, Michel Isnard, David Maria Murani, Pier Louis Rebora, Jean Claude

Rosier, Richard Yves Simon, Martine Tedesco, Alain Villoux.

Tappa finale a Castillon. Questo bel paese ha una storia particolare. Ricostruito praticamente dalle fondamenta dopo le distruzioni della guerra, ha puntato sul turismo e sulla cultura e reso vivo dalla presenza di tanti artisti ed artigiani che hanno invertito la tendenza allo spopolamento. A Castillon espongono nelle luminose sale del Centro culturale delle Arcades du Serre i maestri vetrai, una serie di opere molto originali, dovute a Denis Bracke, Jean Luc Gambier, Pascal Philibert, Bruno Ravault, Gerard Torcheux, Geraldine Vezinet.

Data la particolare impostazione del paese, la Mostra, qui a Castillon, si protrarrà fino a tutto il prossimo 5 ottobre.

Bruno Viano

CENTRO ONEGLIA

AFFITTASI SEPARATEMENTE

- Piano terra locale mq 340 adatto per negozio - deposito - ufficio.
- Primo piano locale mq 330 adatto per uffici: 2 ingressi - 8 stanze - 3 servizi.

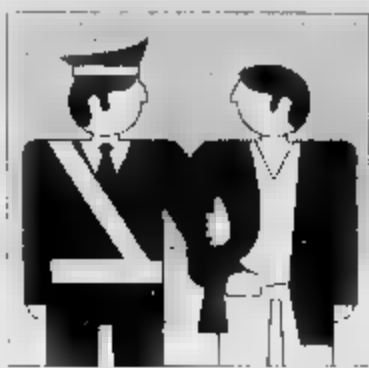
Telefonare: Pianosi 0183 274.282-293.067

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttolasciati

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.



Ecco l'ordine di custodia cautelare: 24 pagine per raccontare l'intreccio di affari e politica

Il pm a Viveri: «Colpevole di 21 reati»

Dalla corruzione alle telefonate clandestine all'estero

SAVONA. Ecco tutte le accuse formulate dal pm Alberto Landolfi a carico del sindaco Angelo Viveri e degli imprenditori Bruno Damonte e Giampaolo Dotti (ricercato), destinatari delle ordinanze di custodia cautelare emesse dal gip Francesco Meloni.

Abuso d'ufficio/1: induceva il responsabile della Carige di Savona Giovanni Vadori (istituito con il quale indebitato per un miliardo e mezzo) a concedere un rinvio della vendita all'asta di immobili della sua proprietà, pena la disdetta della concessione del servizio di tesoreria comunale della successione proroga. Viveri ha preteso inoltre il danno di 50 milioni per una presunta inadempienza che avrebbe commesso la banca nei confronti della tesoreria comunale.

Concessione/2: induceva gli imprenditori Bruno Damonte e Renato Cossi a promettere a Silvano Parodi un miliardo 600 milioni quale provvigione di un incarico fittizio in vista dell'associazione temporanea d'impresa che le due aziende avrebbero dovuto siglare per l'affidamento pilotato dei lavori viari tra Albenga e Villanova.

Corruzione: riceveva 150 milioni da Damonte in cambio del conferimento dei lavori alla sua ditta. Il denaro sarebbe stato dirottato alla filiale di Albenga del S. Paolo fittizio verso il quale Viveri era in debito di circa due miliardi.

Abuso d'ufficio/1: per favorire la ditta Damonte costruzioni e la società cooperativa Cfm, predisponendo una gara fittizia per conferire i lavori di costruzione del ponte sul Centa alla Damonte stessa (spesa 6,6 miliardi); accordava con Lorenzo Vallarino, tecnico incaricato a valutare il ribasso minimo dell'importo base d'asta, affinché quest'ultimo indicasse il ribasso ottimale pari allo 0%, per poi accertare l'irrisorio 1,1% concordato con l'impresa Damonte.

Abuso d'ufficio/2: induceva Gianni Gortana, redattore del nuovo Prg, ad elaborare quest'ultimo progetto in modo da favorire lo stesso di proprietà di Francesco Podestà.

Abuso d'ufficio/3: emetteva una concessione edilizia con la consapevolezza che fosse attente a lavori edilizi già eseguiti; diffondeva una precedente autorizzazione, al fine di favorire Giovanni Nucera.

Abuso d'ufficio/4: ricorreva a una serie di atti e iniziative mirate a danneggiare l'impresa Egges di Laila Garotti e a favorire le imprese Cossi e Damonte. Azioni vessatorie, così da scoraggiare la Garotti a condurre la sua attività imprenditoriale nella zona, lasciando in tal modo via libera per la realizzazione viaria Albenga-Bastia-Villanova alle ditte amiche.

Abuso d'ufficio/5: per favorire il ristoratore Piero Vio ometteva di intervenire alla luce di uno scarico abusivo riconducibile alla ditta Cerruti e attribui-

to invece alla Egges.

Abuso d'ufficio/6: tollerava l'attività commerciale condotta dalla sua segretaria Claudia Ghigliazza, incompatibile col suo impiego pubblico.

Abuso d'ufficio/7: concedeva la residenza alla marocchina Bahija Terrada, nonostante quest'ultima dimorasse in Marocco.

Abuso d'ufficio/8: tollerava l'attività del «Bar Palazzetto», priva di autorizzazione.

Abuso d'ufficio/9: prometteva a Giampaolo Piaggio l'ingresso di quest'ultimo istituto nella società pubblico-privata Ecoalbenza e il finanziamento da parte dello stesso istituto di un ospedale comprensoriale, in cambio del rinvio della vendita all'incanto dei suoi beni immobili (a fronte del suo debito di 1 miliardi con lo stesso S. Paolo).

Abuso d'ufficio/10: distraeva 102 milioni da un determinato capitolo di spesa e li imputava al capo per le spese per l'alluvione, per favorire la ditta Almeri.

Turbativa d'asta: turbava la regolarità della gara d'asta per i lavori di ricostruzione del ponte sul Centa, alterandone il risultato.

Falso materiale e ideologico aggravato: attestava la presenza della marocchina Terrada nella frazione Regione Monti.

Falso materiale e ideologico/1: attestava falsamente la data di emissione di tale provvedimento.

Falso materiale e ideologico/2: (in concorso): annotava il provvedimento cui sopra nel registro di protocollo del Comune. Falso materiale e ideologico/3 (in concorso): attestava falsamente la data di due deliberazioni. Falso materiale e ideologico/4: annotava l'avvenuta emissione di tali deliberazioni nel registro di protocollo del Comune.

Falso materiale e ideologico/5: attestava falsamente che la spesa di 102 milioni per i lavori assegnati alla ditta Almeri rientravano nel capitolo delle spese per l'alluvione.

Feculato: telefonava dal Comune in Portogallo alla sua compagna Ombretta Pastorino.

Bruno Damonte. Corruzione: ha versato 150 milioni a Viveri per assicurarsi i lavori di ricostruzione del ponte sul Centa. Abuso d'ufficio in concorso: concertava Viveri la gara fittizia per i lavori e sopra.

Turbativa d'asta in concorso: concertava con Viveri l'alterazione del regolare esito della gara cui sopra.

Giampaolo Dotti. Abuso d'ufficio in concorso: quale rappresentante legale della società cooperativa Cfm concertava con Viveri la gara fittizia per l'assegnazione dei lavori di ricostruzione del ponte sul Centa.

Turbativa d'asta in concorso: concertava con Viveri l'alterazione dell'esito della gara fittizia di cui sopra. [f. p.]



Il pubblico ministero ieri pochi istanti prima di iniziare gli interrogatori

Laila Garotti, nemica storica

E ora col sequestro della strada si apre un altro fronte giudiziario

ALBENGA. L'alluvione che ha provocato danni per miliardi ad Albenga e, a distanza di mesi, ha decapitato l'amministrazione comunale, potrebbe riservare ancora sorprese al sindaco Angelo Viveri. Il sostituto procuratore della Repubblica Savona presso la pretura Domenico Pellegrini, infatti, potrebbe consegnare al suo collega della procura Alberto Landolfi l'incartamento relativo alla costruzione dell'argine del Centa. Un argine che, in effetti, diventerà una strada di collegamento tra viale Olimpia e la frazione di Leca.

I lavori per la costruzione dell'opera, finanziata con i soldi del dopo alluvione, si sono iniziati mesi fa ma sono stati bloccati dalla magistratura. Un braccio di ferro tra Viveri e la pretura sull'interpretazione della legge va avanti da mesi. Secondo il sindaco i lavori sono cantierabili per via del decreto Maroni, secondo il magistrato il progetto dell'argine altro non

sarebbe che quello per la realizzazione della strada camuffata da intervento a protezione della città contro le alluvioni. Tra sequestri e ricorsi la lotta sta andando avanti da mesi e si avvale anche il frantoio di ghiaia dell'Egges di proprietà di Laila Garotti.

Anche con l'imprenditrice alassina il sindaco Viveri è in rotta da tempo. Il frantoio si trova sul tracciato dell'argine strada e in qualche modo impedisce i lavori. Anche questa «battaglia» ha avuto risvolti singolari, come nel carattere di Viveri. Il sindaco, ad esempio, ha firmato mesi fa un'ordinanza per vietare la svolta a sinistra, per chi procede in direzione monte, all'altezza della strada che porta al frantoio. Motivo della decisione: «la pericolosità della manovra visto che i camion di ghiaia rilasciano pietrisco e materiale sabbioso sul fondo stradale provocando incidenti». O come la decisione di «sfattare» il cantiere realizzato



Il segretario Francesco Patti

torreni in concessione all'Egges per motivi igienico-sanitari quando poi ad Albenga, nonostante progetti e promesse, manca un cantiere comunale. Una battaglia finita più volte in tribunale con alterne fortune sia per la titolare della Egges che per il sindaco. Adesso tutta la documentazione sul progetto dell'argine e tutta la vicenda con la società estrattiva potrebbe diventare per Viveri un'altra pesante capra d'accusa da agganciare alle altre contestazioni. [s. p.]

Carbone, ultima sentinella della città

«Sono convinto dell'onestà dei miei cinque colleghi»

ALBENGA. Gianni Carbone, 42 anni, ex funzionario del Comune di Albenga, attuale dirigente degli artigiani della Cna, è assessore. Albenga dal gennaio del 1995, chiamato da Angelo Viveri a ricoprire il posto in giunta lasciato libero da Danilo Sandigliano, dimessosi dopo l'alluvione del novembre 1994. Carbone è l'unico della giunta di Albenga a non essere stato arrestato. Al momento del blitz era in Sicilia. «Sono rientrato martedì notte in aereo. Un rientro già programmato, mia moglie e mio figlio arriveranno in traghetto e io ho preso l'aereo per arrivare prima ad Albenga. Ma non per precipitarmi dopo il blitz, era già stato deciso», precisa.

Ieri mattina si è presentato puntuale nel suo ufficio assessoriale alle attività economiche. In pratica è l'unico amministratore in grado di prendere delle decisioni o firmare qualche pratica. «La legge è abbastanza confusa e poco chiara. Non dice cosa succeda in questi casi. Si che il prefetto Tolu ha inviato una richiesta di chiarimenti al ministero degli

Interni ma, in attesa di una risposta, oggi mi incontrerò con lui», spiega. Si tratta, in pratica, di sapere chi comanda ad Albenga in attesa della revoca del sindaco (bisognerà aspettare la conferma degli arresti da parte del Gip, termine massimo cinque giorni dall'arresto) e la nomina di un commissario. Pochi giorni, secondo le previsioni.

Gianni Carbone, per una serie di malanni e visite mediche, ha «saltato» molte delle riunioni della giunta. Forse proprio il suo forzato assenteismo gli ha evitato le manette. Non avendo firmato molte delle deliberazioni messe sotto accusa da polizia e magistrati non è stato, in pratica, imputato dei reati che hanno spalancato le porte del carcere ai suoi colleghi. «Ma della loro correttezza ed onestà non ho dubbi. Credo che riusciranno a dimostrare la loro innocenza, a cominciare da Viveri», racconta. «Non manca di «spingere» il modo con cui è stato condotto il blitz: «Non ho visto le scene ma, da quanto mi è stato detto, si è esagerato. Albenga blindata, elicottero che



L'assessore Gianni Carbone

volava basso, tetti sin dal primo mattino, giornalisti e operatori davanti al commissariato ad aspettare che uscissero gli arrestati con lo scopo di farli fotografare meglio. Mi sembra decisamente troppo».

Un'opinione condivisa da

Gianluigi Viveri, fratello del sindaco arrestato. «Non c'è dubbio che abbiano esagerato con il blitz di agenti schierati e pubblicità alla vicenda», esordisce. Con il fratello «Gigi» Viveri non è mai andato troppo d'accordo a livello politico. Angelo è sempre stato legato al Pci prima di fondare l'alternativa democratica, Gianluigi è sempre stato vicino ai bordighiani. Cinque anni fa aveva criticato in maniera dettagliata la bozza di Piano regolatore comunale dal fratello. «Ma gli avversari politici, anche fratelli, si combattono con le armi della politica. Qui si usano altri mezzi. Sull'onestà di mio fratello non ho dubbi. Se i suoi avversari hanno armi politiche per combatterlo lo facciano altrimenti», dice Napolitano, tacciano. Sulle intercettazioni telefoniche, poi, «crudo possono aver fornito grandi elementi. Mio fratello sapeva benissimo di avere i telefoni sotto controllo, non credo proprio si possa pensare fosse così sciocco da parlare liberamente di eventuali reati», commenta.

Sulla vicenda che ha portato in carcere il fratello oggi ha le idee chiare: «Che mio fratello abbia dei problemi economici lo sanno tutti e da oggi. L'operazione immobiliare in Sardegna, cominciata nel 1987, non è andata nei termini riportati da alcuni giornali. Sono state costruite già una ventina di villette ma tutto è stato bloccato da problemi burocratici. Non so esattamente a quanto ammontino i debiti di mio fratello ma siamo sull'ordine dei 4 miliardi, non 8 come è stato detto. Oltre tutto la situazione burocratica si sta sbloccando e con quella anche i problemi finanziari. Che i beni di famiglia siano ipotecati per far fronte a questi debiti è vero ma non è un fatto nuovo. Io so tutto. E visto che a dal 1987 che c'è questa situazione mi chiedo come mai proprio adesso viene accusato di aver approfittato della sua carica per sanare la situazione economica. Non poteva farlo prima quando non era nel mirino della magistratura come, invece, lo è stato dal dopo alluvione?». [s. p.]

«Tra sindaco e giunta c'era un patto scellerato»

Il ruolo di assessori e vice, il responsabile dei Lavori Pubblici



Il vicesindaco Antonio Olivieri

ALBENGA. Quali sono le imputazioni di cui dovranno rispondere i cinque assessori e i due funzionari comunali arrestati, uno dei quali in carcere e gli altri agli arresti domiciliari?

Va ricordato che, con la nuova legge sulle autonomie locali, gli assessori sono esterne al consiglio comunale e sono scelti ad insindacabile scelta del Sindaco.

Ciò comporta che si tratti di persone strette dalla linea politica del Sindaco, che quindi difficilmente possono posizioni diverse da quelle del capo dell'esecutivo comunale.

Questo spiega perché nelle riunioni di giunta in cui sono stati presenti abbiano naturalmente votato nello stesso modo del Sindaco, condividendo quindi una responsabilità anche penale, se di illeciti si tratterà.

Gli assessori Giovanni Lucarelli, Gaudenzi Maria, Paola Bonacchi e Antonio Olivieri dovranno rispondere del fatto di

aver votato favorevolmente alla delibera della giunta comunale, in data 9 marzo 1995, con la quale si affidava l'incarico dei lavori per il rifacimento del ponte sul Centa alla ditta Damonte e Cfm e per aver concorso a falsare la data di emissione della delibera. Per quanto poi attiene ai soli Lucarelli, Bonacchi e Gaudenzi c'è anche il concorso in una deliberazione con la quale avrebbero attestato falsamente l'erogazione di una somma di 102 milioni a favore della ditta Almeri per un lavoro che non rientrerebbe in quelli finanziabili con i fondi dell'alluvione.

Circa i funzionari comunali Francesco Patti, segretario comunale, e Giancarlo Sarno, ingegnere capo dell'ufficio tecnico, l'imputazione è quella di aver dato il parere di «congruità tecnica» per aver avallato i presunti falsi nelle deliberazioni. Avrebbero, i due funzionari comunali, dovuto segnalare le presunte irregola-

rità e votare contro quelle deliberazioni.

Anche per il consulente tecnico del Comune, l'ingegner Lorenzo Vallarino, c'è l'imputazione di aver concorso con i sei assessori e funzionari comunali a procurare alle imprese Damonte e Cfm un ingiusto vantaggio patrimoniale, abusando dell'ufficio ricoperto e predisponendo una fittizia gara ufficiosa strumentalmente finalizzata a conferire i lavori per la costruzione del nuovo ponte sul fiume Centa per una spesa complessiva ammontante a 6,6 miliardi. La giunta, su iniziativa di Viveri, si sarebbe inoltre accordata preventivamente con uno dei due tecnici incaricati della stesura del parere per la valutazione del ribasso massimo all'ammontare dell'importo a base d'asta.

Per tutti i cinque assessori, per i due funzionari e per il consulente Vallarino esisterebbe l'aggravante dovuta al fatto che il presunto reato sarebbe stato

commesso in concorso non inferiore a cinque persone.

Nell'ordinanza di custodia cautelare in carcere e di arresti domiciliari si specifica che si è giunti alla formulazione delle imputazioni con intercettazione telefoniche (giudicate convergenti), sia con le dichiarazioni rese da persone informate sui fatti fra cui Rosa Maria Goriolo, Mariangelo Vio, Laila Garotti, Arnaldo Toschi, Silvana Biamonti, Valter Canali, Gabriele Berriolo.

La maggiore durezza usata nei confronti dell'assessore Antonio Olivieri (che è in carcere e che ha ottenuto, tra i suoi quattro colleghi, gli arresti domiciliari) pare sia motivata dalla considerazione del ruolo di vicesindaco e di assessore proprio ai lavori pubblici svolta ultimamente nella giunta Viveri, dopo le «tempestive» dimissioni dell'allora vicesindaco Danilo Sandigliano.

Augusto Rembado



Una folla di curiosi «spia» le prime fasi della retata contro gli amministratori



Liguria

estate

LA STAMPA 11 Luglio 1996 SVINIV 42

Domani sera «I due gemelli veneziani» in piazza

Goldoni apre a Verezzi il 30° Festival teatrale

BORGIO VEREZZI
DAL NOSTRO INVIATO

Gli attori non ci sono. Sono rimasti lassù, in piazzetta Sant'Agostino, a riflettere le prive, ritardate dal maltempio. I giorni scorsi, e così, a illustrare «I due gemelli veneziani», la commedia di Goldoni che domani sera alle 21,15 inaugura il 30° Festival teatrale di Borgio Verezzi, sono a Villa Gloria, abituale sede delle presentazioni, il regista Giuseppe Emiliani (alta emenente di cui si dice un gran bene), lo definisce il sindaco Enrico Rembado, pilastro delle manifestazioni, e Giulio Bosetti, direttore del Teatro Stabile del Veneto, coproduttore dello spettacolo.

Non avrebbe potuto che essere Goldoni, tra gli autori prediletti dal pubblico di Verezzi, ad aprire l'edizione del trentennale, deista di Bosetti. Lo ribadisce Giovanni Rono, presidente del Comitato

organizzatore: «Era giusto avviare con lui questo Festival, anche perché le opere del commediografo veneziano hanno costituito una delle presenze più assidue sul palcoscenico di piazza Sant'Agostino. Ed era giusto affidare la realizzazione a Bosetti, che a Verezzi aveva regalato con «Ruggero» dell'ormai lontano '74 una delle produzioni più belle e meglio inserite nella cornice naturale del borgo saraceno».

Bosetti si abbandona ai ricordi: «Quella fu la prima compagnia, la Cooperativa Teatro Mobile: fucommo 200 repliche». Poi aggiunge: «Ora invece sono in uno Stabile, per giunta quello del Veneto, che di Goldoni ha il nome». Il punto è l'obiettivo prioritario di portarne avanti il repertorio. Ho accettato volentieri e subito la proposta di Borgio Verezzi per rappresentare un autore fortunatamente rivalutato negli ultimi decenni. Prota-

gonista, nel duplice ruolo di Tomaso e Zanetto, sarà Sergio Romano, «un giovane lanciato verso una carriera luminosa».

Giuseppe Emiliani, regista «rivoluzionario», è al suo terzo cimento goldoniano, dopo i lodatissimi «Chi la fa l'aspetta» e «Una delle ultime sere di carnevale». Uno specialista, insomma, che adesso, dei «Gemelli», rileva al testo difficile e insidioso, mentre sottolinea l'intenzione di dare spessore anche ai personaggi minori e risale all'impalcatura di straordinaria consistenza. Chi ha «spinto» le prime scene, garantendo sulla bravura di compagnia di cui fanno parte anche collaudati interpreti come Camillo Milli, Piergiorgio Fasolo, Stefano Lescovelli, Enrico Bonaventura. Sino al 16 luglio, quindi, si promettono oltre due ore e mezzo di divertimento ogni sera.

Stefano Delfino

Concerti in Riviera e in Costa Azzurra a partire da stasera

Un'estate calda di jazz

Appuntamenti all'auditorium Alfano di Sanremo e all'Arena Cimes di Nizza. In «casa nostra» si inizia con «Funky Company» e i «Countbasic» alle 21,30



James Brown

SANREMO. Le notti della Riviera e della Costa Azzurra si animano di musica jazz. Nella città dei fiori debutta stasera Sanremo Immagine Jazz mentre domani si alza ufficialmente il sipario sul «Festival del jazz» di Nizza. Si tratta ormai di appuntamenti tradizionali, concentrati all'auditorium «Alfano» nella sanremese e concentrata invece tra l'Arena Cimes e il centro storico quella francese.

Ad aprire «Sanremo Immagine Jazz», stasera dalle 21,30, sono due gruppi internazionali leader dell'acid-jazz, la trasformazione musicale apprezzata dagli appassionati che ha saputo trovare spazio e consenso tra i giovani, nei locali notturni e nelle discoteche. E la «Publomod» di Angelo Esposito ha voluto il meglio convocando la «Funky Company» e i «Countbasic». Il prezzo d'ingresso è fissato a 20 mila lire. Domani sera, ingresso gratuito per la performance del «Tom Sinatra Quartet» e del «Gege Telesforo Group».

Il debutto della rassegna a Nizza, l'anteprima di stasera all'«Abela Regency Hotel» dei «Arvanitas Trio», è fissato per invece domani con la «Blue Note All-Stars Band» e l'«Island Jamaica Jazz Jam» formate da Ernest Ranglin Quartet e Monty Alexander and Yardmovement. Tra i grandi ospiti attesi a Nizza in occasione del «Festival del Jazz» figurano George Benson e gli «Incognitos», 14 luglio, Al Jarreau e Richard Galliano, il 17. Gli appuntamenti con l'«Arvanitas Trio» e l'«Island Jamaica Jazz Jam» formate da Ernest Ranglin Quartet e Monty Alexander and Yardmovement. Tra i grandi ospiti attesi a Nizza in occasione del «Festival del Jazz» figurano George Benson e gli «Incognitos», 14 luglio, Al Jarreau e Richard Galliano, il 17. Gli appuntamenti con l'«Arvanitas Trio» e l'«Island Jamaica Jazz Jam» formate da Ernest Ranglin Quartet e Monty Alexander and Yardmovement.

Barbara Hendrix.

Giulio Gavino

Monaco, passerella di stelle

Allo Sporting Phil Collins e poi la magia della danza



Phil Collins, ex voce dei Genesis

della serata di gala che celebra la «Nuit de la Spa», la Società protettrice degli animali. L'inizio è alle 21 (spettacolo e cena franchi). Collins avrà affiancato da un ospite di riguardo, il cantante confidenziale Tony Bennett, secondo soltanto a Frank Sinatra nel suo genere. Phil Collins, cantante, batterista e attore (ha anche recitato in alcuni film, tra cui «Buster»), è una nuova tappa di una lunga e fortunata carriera. Tra gli album solisti, da ricordare «Face Value» dell'81, da cui era stato tratto il singolo «In the air tonight». Gran finale con i fuochi d'artificio. Si replica sabato (750 franchi). E' possibile assistere soltanto al concerto, dalle 22,30, al prezzo di 400 franchi.

Danza. Nella preziosa cornice del casinò, partono «Le nuits de la danse». Di scena domani e sabato, il prestigioso corpo di ballo del Principato, diretto da Jean-Cristophe Maillot. Dalle 21,30, verrà proposto «Duettes», su musiche di Debussy, «In the middle, somewhat elevated» di William Forsythe. Chiuse il programma «Verso un paese saggio» di Maillot (musiche di John Adams). Domenica sarà la volta di «Violon concert», del grande compositore Stravinsky, su coreografie dell'indimenticato Gerge Balanchine. Biglietti da 100 a 220 franchi.

Andrea Muni

Parte domani l'iniziativa «Whale watching», 75 passeggeri a bordo del Corsaro

Da Imperia alla scoperta delle balene

L'escursione dura una giornata. Il servizio sarà in funzione ogni fine settimana fino a settembre. Biglietti a 25 mila lire per i bambini dai 5 ai 14 anni, 40 mila per gli adulti. I più piccoli non pagano

IMPERIA. Un pennacchio di schiuma e un'immensa pinna che si solleva dall'acqua, per ricadere tra mille spruzzi. E' una scena cui ha assistito spesso il capitano Ahab, irriducibile cacciatore di Moby Dick, ma sta per diventare un'immagine familiare anche per ben più miti cacciatori di foto e di immagini, che da domani animeranno il primo «Whale watching» italiano. L'originale proposta arriva da Porto Maurizio, dove da alcuni giorni è ormeggiato il «Corsaro», motonave di 19 metri in grado di accogliere fino a 75 passeggeri per una crociera alla scoperta dei cetacei.

Il servizio è una novità tutta. Da qualche tempo, infatti, da Portofino di Sanremo partono viaggi di qualche giorno al fianco degli esperti del Tethys, che dal '90 conducono studi nella zona. L'iniziativa di Imperia, che vede anche la collaborazione di un ricercatore dell'Istituto, permette però ai turisti di raggiungere una sola ora il punto degli avvistamenti e tornare prima di sera. Le par-

tenze infatti fissate alle 13 e cinque ore. La meta è il «Santuario» del Mar Ligure, una vera oasi di protezione per i cetacei che incrociano la rotta tra Corsica e il Ponente.

Spiega Alberto Sturlese, comandante del «Corsaro»: «Abbiamo dovuto attendere che le condizioni del tempo migliorassero, visto che, per garantire

L'iniziativa di Imperia permette ai turisti di raggiungere il punto degli avvistamenti in un'ora. La meta è il «Santuario» del Mar Ligure, una vera oasi di protezione per i cetacei che incrociano la rotta tra Corsica e il Ponente.

condizioni ideali e buoni avvistamenti, è necessario che il mare sia calmo. Porto Maurizio è ideale come sede di partenza: permette di raggiungere rapidamente il tratto di mare in cui sono registrati i passaggi. L'area ha inizio a circa 12 miglia al largo di Imperia. Qui incontreremo anche la «Gomina» dell'Istituto Tethys, che comunque mette a disposizione i ricer-

catori sul «Corsaro».

Oltre ad armarsi di telecamere, binocoli e macchine fotografiche, i passeggeri dovranno anche affidarsi alla Dea bendata. Gli incontri ravvicinati balenottere e delfini, come stocche e grampi, sono anche questione di fortuna, che diventa addirittura sfacciatata nel caso di capodogli e globicefali, più rari. L'emozionante avvicinamento, che permette di incontrare i giganti degli oceani «a casa loro», seguirà sempre direttive che non arreolino disturbo. Tra gli studi del Tethys, ci sono anche quelli sull'eventuale impatto del traffico marittimo sulla vita delle balenottere.

Il servizio sarà garantito per tutto il fine settimana e proseguirà fino a settembre. Le tariffe sono di 40 mila lire per gli adulti e di 25 mila per i ragazzi da 5 a 14 anni. I bambini fino a 5 anni potranno salire a bordo gratis. Bisogna prenotarsi, chiamando lo 0335-688.829 oppure lo 0183-280.072.

Enrico Ferrari

Per la pubblicità su LA STAMPA

PK publikompass

20123 Carducci - Tel. 02/86.470

10126 TORINO C. M. d'Azzoglio 50 - Tel. 011/85.211

16121 C.R. Ceccardi 1/14 - Tel. 010/540.184-592

18100 IMPERIA Via Allen 10 - Tel. 0183/273.373

17100 SAVONA P. Marconi - 3/5 - Tel. 019/811.182

Via Gioberti 47 - Tel. 0184/501.555

15100 AOSTA F.I.M.U. srl
Agente Publikompass
Loc. Amerique - Quart
Tel. 0165/765.019-785.628

14100 sig. PAOLO BELLE
Agente Publikompass spa
Via Antica Zecca 3
Tel. 0141/582.222

12051 PUBLIALBA
Agente Publikompass spa
C.so M. Coppedè 9
Tel. 0173.442.110

12100 CUNEO sig. SILVANO BOBINO
Agente Publikompass spa
Via S. Grandis 11
Tel. 0171/630.832-693.939

28100 PUBLITIME srl
Agente Publikompass spa
Corso Cavour 13
Tel. 0321/33.341 (2 linee r.a.)

13100 VERCELLI SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Via Duchessa Jolanda 20
Tel. 0161/250.754

13051 BIELLA SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Viale Roma 5 - Tel. 015/849.12.12

CERVO

Festival Internazionale di Musica da Camera

Sabato 13 luglio Ore 21,30

Viktoria MULLOVA

Bruno CANINO

Duo violino e pianoforte

Informazioni e prenotazioni (0183) 40.81.78

ISTET

BANCA CARIGE

SANREMO

IMMAGINE JAZZ

96

AUDITORIUM FRANCO ALFANO

dal 11 al 16 luglio - ore 21,30

GIOVEDI' 11 LUGLIO • ORE 21,30

ACID JAZZ CON
FUNKY COMPANY ■ **COUNTBASIC**
LIRE 20.000

VENERDI' 12 LUGLIO • ORE 21,30

NOVITA' ITALIANA CON
TOM SINATRA QUARTET
■ **GEGE TELESFORO GROUP**
INGRESSO LIBERO

SABATO 13 LUGLIO • ORE 21,30

ACID JAZZ IN DANCE CON
JESTOFUNK
LIRE 20.000

DOMENICA 14 LUGLIO • ORE 21,30

PIANO SUMMIT CON
MICHEL PETRUCCIANI QUARTET
LIRE 35.000

MARTEDI' 16 LUGLIO • ORE 21,30

L'EVENTO DELL'ANNO CON
KENNY GARRET QUARTET
featuring
PAT METHENY (chitarra)
NAT REEVES (basso)
BRIAN BLADE (batteria)
LIRE 35.000

L'organizzazione è riservata, in caso di defezione degli artisti succeduti, di sostituiti e altri di pari caratura internazionale

Previdendo: GENOVA - Office - Ricardi - Tel. 010.590.195
IMPERIA - Tuttomusica - Tel. 0183.27.468
SANREMO - Popoff - Tel. 0184.533.979 • Music Center - Tel. 0184.570.092

Organizzazione: **PUBLIMOD** - Tel. 0184.575.383



Ventimiglia: teatro all'aperto agli «Scoglietti» con uno spettacolo di danza contemporanea

Musica live protagonista in Riviera

Il rock alla darsena di Arma e al Kon-Tiki di Sanremo

La musica dal vivo è la grande protagonista del week-end in Riviera. Costa Azzurra. Il divertimento è caratterizzato dalla voglia di ballare, non a caso, numerosi appuntamenti con la cultura. E' il caso di Ventimiglia dove l'arena di Marina San Giuseppe, gli «Scoglietti», vede il proseguimento della rassegna «Teatro al confine».

SAN BARTOLOMEO «I fratelli di Soladad» si esibiscono alle 22 all'area delle manifestazioni del campo sportivo. Il concerto è inserito nell'ambito del «Festival Met» e la serata è organizzata in collaborazione con il circolo «La Talpa e l'Orologio» di Imperia. Ingresso a offerta.

IMPERIA Il «Puerto Escondido» di località Santa Anna presenta la live dei «Los Gitanos», Volmer e Wilma Martini. Animazione anche al «Valery Club» di via Generale Ardoino dove, oltre alle compilation dei dj locali è possibile gustare il cocktail del «Pirata».

IMPERIA «Ice Cream Party» stasera al «Sortilegio Disco Club» con coppe omaggio a tutti i partecipanti. Al «Tamaris» di Borgo Prino grande festa «Bud Mania» con distribuzioni di gadget e la presenza di ragazze immagine della birra «Bud». Divertimento alternativo, all'insegna dell'informatica al «Quindici Conigli» lungomare Colombo, il primo locale multimediale del Ponente con computer a tutti i tavoli. Party danzante anche alla discoteca «Nova» animazione a cura del dj Marco Porticelli. Radiomontecarlo e, sulla pista piccola, brani caribici e sala.

Musica d'intrattenimento e gastronomia ligure. Questo il binomio per trascorrere la serata al «Germinal», il locale del centro storico. **ARMA DI TAGGIA** Il «Summer Bay» della darsena presenta la musica rock e la compilation «Running Birds». Proseguono inoltre gli appuntamenti con la discoteca a cura di Pino Lucifero, «Master Dije» e eccellentissime ragazze immagini. Musica e cocktail alla rumeria «Papagayo».

Animazione a musica live questa sera dalle 22 al «Kon-Tiki» di corso Marconi. L'intrattenimento è affidato al complesso rock «Blonda». Lungomare di Porto Vecchio ospita dalle 21.30 l'animazione musicale del complesso «Play Times». In piazza Colombo, dalle 21, musica da camera per il concerto e la «filata della Banda musicale Città di Sanremo». Al circolo del bridge di corso Matuzia appuntamento alle 21.15 per il torneo open aperto a tutti i tesseriati Fgib. Il nuovo videogame

«Nintendo 64» è protagonista alla ludoteca di Molestata.

SAN ROMOLO Una partita serale a minigolf immersa nel verde del bosco, a solo un quarto d'ora da Sanremo. Il circolo è aperto fino a mezzanotte.

OSPEDALETTI Discoteca all'aperto, sul piazzale a mare dalle 21.30, in collaborazione tra il Comitato Festeggiamenti e il Basket Club Ospedaletti: animatore della serata Marco Pavarelli, luci e audio Sandro Aloj. Ingresso con consumazione a 10 mila lire. Riprendono gli appuntamenti con l'«Emmedue Disco Beach»: la discoteca sulla spiaggia dello stabilimento «Byblos» è animata dalla presenza di «Miky G».

Atmosfera spagnola al «Chica Loca», nuovo luogo di ritrovo sul lungomare Aregentina che presenta gastronomia e cocktail andalusi: in programma pezzi di flamenco.

VENTIMIGLIA Agli «Scoglietti», alle 21.30 secondo appuntamento con la rassegna «Teatro al Confine»: scena la compagnia di danza e musica contemporanea «Captiva» che propone «Lefabula», prima assoluta. Prezzo d'ingresso 12 mila. Musica d'intrattenimento e snack di ogni genere al «Bananas» di passeggiata Cavallotti.

L'iguana Cafe, il locale più alla moda della Cote, presenta stasera musica dal vivo con animazione. Sul palcoscenico il grande musicista capoverdiano Gerard Mendes. [g. ga.]



Flamenco per il «Chica Loca» di Bordighera

re al «Bananas» di passeggiata Cavallotti.

L'iguana Cafe, il locale più alla moda della Cote, presenta stasera musica dal vivo con animazione. Sul palcoscenico il grande musicista capoverdiano Gerard Mendes. [g. ga.]

Caccia all'errore e tennis tavolo a Porto

Oggi continuano le iniziative dei commercianti
Al via le escursioni in pullman nell'entroterra

Animazione in spiaggia e gite nell'entroterra: sono i due volti del divertimento in Riviera. Nel centro di Porto Maurizio, proseguono i giochi che coinvolgono circa 150 commercianti.

DIANO Continua «Mondo bimbo», con svaghi per i più piccoli vicino al Molo delle Tartarughe. Orario: 10-12.30; 17-19; 21-23.

IMPERIA La Baia Saracena, a Borgo Prino, abbina specialità marinare e da ballo. Oggi è in programma una serata latino-americana: la cantante Judy interpreta brani salsa e morenque.

Nel centro storico di Porto, prosegue il ciclo di appuntamenti «Okkio all'errore», che accompagna un divertente gioco a quiz: bisogna scoprire gli «errori» che si nascondono nelle vetrine degli esercizi in via Cascione, via XX

Settembre e nelle strade vicine. La scheda per partecipare è in distribuzione in tutti i negozi coinvolti nell'iniziativa, che resteranno aperti fino alle 23. Va poi consegnata entro i termini o cancellata, altrimenti verrà annullata.

In palio, uno scooter Aprilia SR 50 Perugini. «Okkio» è accompagnata da serie di manifestazioni.

Alle 21.30, in piazzetta Serru, esibizione di tennis tavolo a cura della Soms Pistorino, con la collaborazione del Comitato provinciale F.I.T.A.T. La seconda circoscrizione organizza inoltre un concerto all'Oratorio di Santa Caterina.

BORGOMARO Prende il via oggi il ciclo «Se un pomeriggio d'estate», con 15 escursioni in pullman nell'entroterra, a cura di Cooperativa Liguria da Scoprire, Diana Tours e Agenzia Cyenus. Le tappe della prima giornata sono Borgomaro,

Maro Castello e Ville San Pietro. Partenza alle 14 davanti alla stazione di Cervo, alle 14.10 da Reano e Diano, alle 14.30 in piazza Dante a Oneglia e alle 14.45 dallo scalo ferroviario di Porto. Rientro alle 19.

VIA «Estate a San Lorenzo», serie di appuntamenti in compagnia di quattro animatori di «Rivierattiva». Dalle 9.30 alle 10.30, in spiaggia, è in programma ginnastica per «Terzo Eli».

Dalle 10.30 alle 11.30, «Info Point», per raccogliere informazioni e adesioni. Dalle 15 alle 16.45, «mini club» per i bambini e dalle 17 alle «accadunce».

SANREMO Alle 21, nella Sala degli specchi del Comune, incontro con don Giuliano Testa, missionario in Ruanda.

La Cooperativa Liguria da Scoprire propone una visita



Oggi a Imperia slide a ping-pong

guidata tra la natura e i monumenti di Bordighera. Ritrova alle 16 dal Belyvedere vicino alla Chiesa di Sant'Angelo.

NUZZA Alle 19, si apre la mostra del grafico Razzia nel Regency Hotel. Suonerà il gruppo jazz «Arvanitas Trio». [c. l.]

PASSERELLA AD ARMA DI TAGGIA



Le vincitrici della finale provinciale di Miss Italia

C'è anche la «Miss Mureto '95», Manuela Stotter, tra le vincitrici della selezione provinciale di «Miss Italia» che si è svolta sabato scorso ad Arma. La Stotter, a sinistra nella foto, si è qualificata a pari merito con Sara Lazzarini, di Arma, a destra. Al secondo posto, Francesca, di Genova, nella foto al fianco della coreografa della serata Consuelo Benedetti. I prossimi appuntamenti con le miss sono questa sera «Au Cavettur» di Bordighera con «Miss in Gambissimes» e sabato sera al «Bagni Fontana» di Sanremo con le selezioni di «New Model Today».

Nella rassegna, che parte il 4 agosto, anche gli Inti Illimani

«Musica sotto il Castello» con Ivano Fossati a Dolceacqua

DOLCEACQUA. Torna «Musica sotto il Castello», con una lezione ai Comuni più importanti da parte di un piccolo centro dell'entroterra, che per il terzo anno propone un calendario di tutto rispetto, nonostante i costi contenuti. Punta di diamante sarà il concerto di Ivano Fossati, unica sua data ligure, ma ci saranno anche Mau Mau, Avion Travel e Inti Illimani. Questo grazie ad un'Amministrazione che ha puntato sulla qualità per stuzzicare gli appassionati di musica e fare qualche chilometro in più e scoprire o riscoprire, oltre ad apprezzati artisti, un angolo incantevole.

Ma anche grazie alla «marcia in più» che Dolceacqua, il paese di Bigli, grande personaggio del Club Tenco che aveva un sogno: portare nel suo paese l'atmosfera del sodalizio sanremese. Purtroppo ha fatto in tempo a realizzare il desi-

dario. Ci hanno però pensato gli amici più cari, primi fra tutti Roberto Coggiola, che per la terza volta ha contattato gli artisti affermati del «Tenco» per quattro date da perdere. Riuscendo, anche quest'anno, ad ottenere qualche «chicca» che fa invidia a tutta la regione dal budget più ricco la rassegna costerà circa 90 milioni. Come sempre tutto il paese si è mobilitato per affiancare gli amministratori ai gruppi di volontari, impegnati in un progetto comune: tenere alto il nome Dolceacqua. Tra chi ha partecipato alla preparazione del programma, c'è da sottolineare anche il giovane consigliere Gianni Debernardi che, anche questa volta, ha fatto il «pepino» di piccoli sponsor, riducendo così le spese che il Comune deve affrontare. I commercianti di Ventimiglia e della Val Nervia hanno subito risposto all'invito, con la consapevolezza

di un sicuro investimento. Un aiuto è poi arrivato dalla Provincia. Aggiunge Debernardi: «Ringraziamo anche gli assessori provinciali Massimiliano Iacobucci e Walter Vaccino, per aver collaborato alla realizzazione della stagione estiva».

Ecco il programma. Inaugurazione il 4 agosto, con una band che si presenta in una nuova formazione: i torinesi Mau Mau. Hanno anche modificato il loro genere, rinnovandosi (biglietti a 15 mila lire). Il 10 agosto appuntamento, per il quale arrivano le prime prenotazioni, con Ivano Fossati. Sarà accompagnato dal grande percussionista Trilok Gurtu (ingresso a 25 mila). Il 17 è dedicato allo spettacolo «Qualità» degli Avion Travel (ingresso 15 mila). Il 22 tornano gli Inti Illimani, gruppo storico che punta sulla ricerca stilistica (biglietti a 20 mila). [d. bo.]

Ecco il cineforum

Stasera a Imperia via alla rassegna di film in piazza

IMPERIA. Il cineforum del Centrale si trasferisce all'aperto: il tradizionale ciclo, con proiezioni da novembre a giugno, prevede infatti un «fuori programma» che s'inaugura oggi, in largo Ghiglia. E' «Immagini in piazza», nel calendario delle manifestazioni del Comune di Imperia. La rassegna sarà avviata alle 21.30 da «Guantana» di Tomas Gutierrez Alea, con Carlos Cruz. Il regista di «Fragole e cioccolato» propone una commedia agrodolce, a tratti surreale. Il prezzo d'ingresso è di 6 mila lire.

La continua domani, alla stessa ora, con «Ferie d'agosto» diretto da Paolo Virzi. Il cast comprende Silvio Orlando e Sabrina Ferilli. E' la storia dell'incontro-scontro una comunità di sessantottini e un gruppo che rappresenta la «nuova» destra.

«Immagini in piazza» si chiude sabato: sarà proiettato «Non tutti hanno avuto la fortuna di avere i genitori comunisti» (regia di Jean Jacques Milhemmann). Commenta Ivana Ruscigni, per il direttivo del cineforum: «L'associazione non è nuova a simili esperimenti. Lo prova la stagione collaterale del mercoledì, che ha riscosso notevoli consensi». [a. f.]

ITALIA AL CINEMA

IMPERIA
Cavour
Tel. 61.978
Ore 21

Centrale
Tel. 63.571 (segr. tel.)
Ore: 20.22.30
L. 9000/5000

Ar. di Taggia
Capitol
Tel. (0184) 43.440
Ore: 20.30/22.30
L. 7000

Giardino (estivo)
Dead man walking
Ore: 21.30
L. 7000

Bordighera
Olimpia
Ore: 20.30/22.30
L. 7000/5000

Dolceacqua
Cristallo
Ore: 21.15
L. 6000/5000

Diano Marina
Dianese
Ore: 20.30/22.30
L. 8000/6000

S. Bartolomeo
Smeraldo (estivo)
Ore: 21.15
L. 7000

Carlo Garibaldi (estivo)
Ore: 21.30

Waterworld
di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hooper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegua una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 05' **Avvent.**

La dea dell'amore
di W. Allen, con W. Allen, M. Savino, H. Bonham Carter (Usa '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squallida vicinia la commercialista del co-

Dead man walking
di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95) — Una suora si avvicina a un pluriomicidato condannato alla pena capitale, va alla ricerca del suo passato, si prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Babe mala coraggioso
di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il portatore di una lettera, tra amici e nemici, cerca di riscattare e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' **Comici.**

Babe malino coraggioso
di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il portatore di una lettera, tra amici e nemici, cerca di riscattare e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' **Comici.**

Babe malino coraggioso
di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il portatore di una lettera, tra amici e nemici, cerca di riscattare e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' **Comici.**

Babe malino coraggioso
di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il portatore di una lettera, tra amici e nemici, cerca di riscattare e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' **Comici.**

Babe malino coraggioso
di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il portatore di una lettera, tra amici e nemici, cerca di riscattare e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' **Comici.**

Babe malino coraggioso
di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il portatore di una lettera, tra amici e nemici, cerca di riscattare e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' **Comici.**

Babe malino coraggioso
di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il portatore di una lettera, tra amici e nemici, cerca di riscattare e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' **Comici.**

Babe malino coraggioso
di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il portatore di una lettera, tra amici e nemici, cerca di riscattare e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' **Comici.**

Babe malino coraggioso
di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il portatore di una lettera, tra amici e nemici, cerca di riscattare e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' **Comici.**

Babe malino coraggioso
di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il portatore di una lettera, tra amici e nemici, cerca di riscattare e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' **Comici.**

Ariston
Ore: 15.30/17.22.30
L. 10000/5000

Ariston Ritz
Tel. 507.070
Ore: 15.30/17.22.30
L. 10000/5000

Ariston Roof
Sala
Tel. (0184) 506.060
Ore: 15.30/17.22.30
L. 10000/5000

Ariston Roof
Sala due
Tel. (0184) 506.060
Ore: 15.30/17.22.30
L. 10000/5000

Ariston
Sala tre
Tel. (0184) 506.060
Ore: 15.30/17.22.30
L. 10000/5000

Tabarin
Tel. 507.070
Ore: 15.30/17.22.30
L. 10000/5000

Sanremese
Ore: 15.30/17.22.30
L. 10000/5000

Orfeo
Tel. 62.333
Ore: 15.30/17.22.30
L. 10000/5000

Orfeo
Tel. 62.333
Ore: 15.30/17.22.30
L. 10000/5000

Orfeo
Tel. 62.333
Ore: 15.30/17.22.30
L. 10000/5000

Orfeo
Tel. 62.333
Ore: 15.30/17.22.30
L. 10000/5000

Orfeo
Tel. 62.333
Ore: 15.30/17.22.30
L. 10000/5000

Orfeo
Tel. 62.333
Ore: 15.30/17.22.30
L. 10000/5000

Orfeo
Tel. 62.333
Ore: 15.30/17.22.30
L. 10000/5000

SAVONA

ALASSIO
Colombo
Tel. 20.30/22.30
Ore 20.30/22.30
L. 10.000/5000/5000

Ritz
Tel. 640.427
Ore: 20.30/22.30
L. 10.000/5000/5000

ALBENGA
Ambra
Tel. 51.419
Ore: 21.15
L. 7000

Astor
Tel. 50.897
Ore: 20.30/22.30
L. 9000/8000

GENOVA
TEATRI

Carlo Felice - Teatro di Pardi
Hamburg ballet. Odyssee di Neumeier/Couperin. Ore 21.30. L. 50.000

Teatro della Corte
Oggi riposo

Teatro Stabile - Sala Duse
Chiusura estiva

Teatro Stabile - Sala Duse
Chiusura estiva

Teatro della Tosse - Sala Campana
Oggi riposo

Teatro della Tosse - Sala Campana
Oggi riposo

Teatro della Tosse - Sala Campana
Oggi riposo

Teatro della Tosse - Sala Campana
Oggi riposo

Teatro della Tosse - Sala Campana
Oggi riposo

Teatro della Tosse - Sala Campana
Oggi riposo

Teatro della Tosse - Sala Campana
Oggi riposo

Pocahontas
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lei è un soldato inglese del 1600. Lui una Principessa Pe-

Dracula morto e contento
di M. Brolin, con L. Nelsén, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) — Lo ha fatto il grande Dracula, immemorato di Italia, donna, sbalestrato dalla vita notturna, si difende a tirare sangue ginepro. N. V. 1h 35' **Comico**

Heat - La sfida
di M. Mann, con A. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina di miliardi di dollari dal crimine e un poliziotto nevrótico gli dà la caccia. N. V. 2h 45' **Poliziesco**

Toy Story
di J. Lassiter, animatori di P. Dinklage, R. Quince, A. Brannan (Usa '95) — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito del piccolo Andy, e Buzz, supereroe spaziale che smonta per sostituirlo. N. V. 1h 32' **Animazione**

Chiusura estiva
Universale 1: Chiusura estiva

Universale 2: Chiusura estiva
Universale 3: Chiusura estiva

Verdi: Chiusura estiva
L'el rosse: Abc. Alione, Centrale 1 e 2, Chia-

Chiusura estiva
L'el rosse: Abc. Alione, Centrale 1 e 2, Chia-

Chiusura estiva
L'el rosse: Abc. Alione, Centrale 1 e 2, Chia-

Chiusura estiva
L'el rosse: Abc. Alione, Centrale 1 e 2, Chia-

Chiusura estiva
L'el rosse: Abc. Alione, Centrale 1 e 2, Chia-

Chiusura estiva
L'el rosse: Abc. Alione, Centrale 1 e 2, Chia-

Chiusura estiva
L'el rosse: Abc. Alione, Centrale 1 e 2, Chia-

Chiusura estiva
L'el rosse: Abc. Alione, Centrale 1 e 2, Chia-

Chiusura estiva
L'el rosse: Abc. Alione, Centrale 1 e 2, Chia-

Chiusura estiva
L'el rosse: Abc. Alione, Centrale 1 e 2, Chia-

Chiusura estiva
Universale 1: Chiusura estiva

Universale 2: Chiusura estiva
Universale 3: Chiusura estiva

Verdi: Chiusura estiva
L'el rosse: Abc. Alione, Centrale 1 e 2, Chia-

Chiusura estiva
L'el rosse: Abc. Alione, Centrale 1 e 2, Chia-

Chiusura estiva
L'el rosse: Abc. Alione, Centrale 1 e 2, Chia-

Chiusura estiva
L'el rosse: Abc. Alione, Centrale 1 e 2, Chia-

Chiusura estiva
L'el rosse: Abc. Alione, Centrale 1 e 2, Chia-

Chiusura estiva
L'el rosse: Abc. Alione, Centrale 1 e 2, Chia-

Chiusura estiva
L'el rosse: Abc. Alione, Centrale 1 e 2, Chia-

Chiusura estiva
L'el rosse: Abc. Alione, Centrale 1 e 2, Chia-

Chiusura estiva
L'el rosse: Abc. Alione, Centrale 1 e 2, Chia-

Chiusura estiva
L'el rosse: Abc. Alione, Centrale 1 e 2, Chia-

Chiusura estiva
L'el rosse: Abc. Alione, Centrale 1 e 2, Chia-

Chiusura estiva
L'el rosse: Abc. Alione, Centrale 1 e 2, Chia-

Chiusura estiva
L'el rosse: Abc. Alione, Centrale



Ogni giorno su La Stampa i «tagliandi-sconto» per le più belle attrazioni della Liguria

Domani a Vallecrosia Luca Barbarossa

Rinvio ad agosto per il concerto di Ron «Ai Pozzi»

Il concerto che questa sera Ron avrebbe dovuto tenere alla maxidiscoteca «Ai Pozzi» di Loano non si farà. Il cantante pavese, trionfatore a Sanremo con la sua «Vorrei vederti tra cent'anni», ha infatti spostato la data della sua esibizione in Riviera. «Ha accusato un malore ed ha dovuto rimandare il concerto. Ci dispiace ma il pubblico non deve rimpiangere nulla. Recupereremo il concerto con il vincitore del Festival di Sanremo nel prossimo mese di agosto», spiegano gli organizzatori.

Gli amanti della buona musica italiana potranno però rifarsi a Vallecrosia, domani sera dove si esibirà invece Luca Barbarossa. Ad organizzare il concerto è l'«Internazionale Spettacolo» di Franco Di Cagno che, questa estate, si è assunta il compito di fornire alla Riviera la colonna sonora dell'estate. A Loano, Vallecrosia, Ventimiglia e Sanremo la società di spettacolo ha organizzato una ventina di appuntamenti ad alto livello.

Per i lettori di La Stampa assistere ai concerti dell'«Internazionale Spettacolo» costa meno. Grazie al tagliando pubblicato in questa pagina, infatti, sarà possibile ottenere uno sconto sul prezzo dei biglietti. Basta ritagliare il coupon, presentarlo ai botteghini o alle prevendite per ottenere il biglietto a prezzo da amico. Un'occasione da non perdere per il concerto di domani.

Alla maxidiscoteca «Ai Pozzi» di Loano sono previsti, nelle prossime settimane, altri concerti. Ci saranno i Dhanini (il 21 luglio), Coulib (28 luglio), Elio e le Storie Tese (2 agosto), Massimo Di Cataldo (5 agosto) e Riccardo Cocciante (22 agosto).

Luca Barbarossa, invece, aprirà la stagione musicale di Vallecrosia alle 21,30 di domani. Dopo il concerto del cantante romano, uno dei beniamini di giovani e meno giovani, sul palco dello splendido borgo medievale saliranno i Dhanini (8 agosto) ed Edoardo Gennaro (21 agosto).



In quarantotto vasche aperte al pubblico, di cui quattro oceaniche, sono ricreati gli ambienti marini di ogni continente. Una visione che è stupefacente. La struttura, in continua evoluzione e ampliamento, ospita 500 specie diverse per un totale di oltre 5 mila esemplari tra pesci, rettili, anfibi, mammiferi ed insetti.

ACQUARIO DI GENOVA

GIOVEDÌ 11 LUGLIO 1996

Presentando questa parte di coupon biglietteria dell'acquario di Genova avrete diritto a uno sconto di **L. 2.000** sull'acquisto del biglietto di ingresso individuale adulti.



Presentando questa parte di coupon biglietteria del Padiglione del Mare e della Navigazione, avrete diritto ad uno sconto di **L. 3.000** sull'acquisto del biglietto individuale adulti e ragazzi per l'ingresso alla **ESPOSIZIONE "GENOVA E I VELIERI"**.

Utilizzare solo i tagliandi del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.



Un tagliando per un grande concerto. La Riviera ospita i migliori cantanti italiani e, con La Stampa, assiste agli show costa meno. Basta ritagliare e consegnare il coupon pubblicato qui sotto per ottenere lo sconto di cinquemila lire sul costo d'ingresso del concerto di Luca Barbarossa.



Venerdì 12 luglio
Vallecrosia, ore 21,30

LUCA BARBAROSSA

Presentando questo tagliando al botteghino o alle prevendite si avrà diritto a uno sconto di **5.000 Lire** sul prezzo del biglietto.

PREVENDITE: SAVONA: Charleston dischi; Gondar Service. FINALE: n. Disco; LOANO: L'Espresso Musica; BIELLA: Top Music; ALBENGA: B.M. Disco; NIASBIO: Casa del Disco; IMPERIA: Taito Musica; SANREMO: Popoli; TRENTO: BORDIGHERA: Zona Disco; GALEATA: Jobis; VALLECROSCIA: Libreria Fazio; VENTIMIGLIA: Storyville.

Utilizzare il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.



Si parte ogni giorno dalla Riviera savonese per raggiungere, a bordo di una moderna e confortevole imbarcazione, i punti più suggestivi della Liguria sul mare. Portofino, Portovenere e anche tutta la vasta zona incontaminata delle Cinque Terre e l'Acquario di Genova. Una giornata in mare per scoprire la Liguria.

CATAMARANO CITTÀ DI SAVONA



Gite a Genova, Acquario e Portofino - Genova, Acquario e San Fruttuoso Cinque Terre - Portovenere.

Partenze da Savona, Loano, Varazze, Finale, Spotorno, Noli, Cella.

Questo tagliando presentato alle agenzie convenzionate dà diritto a uno sconto di **L. 10.000** (solo adulti) sul biglietto. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso in cui si effettua la prenotazione, non sono valide le fotocopie. Al lunedì utilizzare quello della domenica.

PRENOTAZIONI: Savona: Ag. Viaggi (019/834638-9); Loano: L'Astronave (019/867054); Varazze: Ag. Grippini (019/834650); Cella: Bagni Luciani (019/933965); Spotorno: Ag. Riviera Ts (019/745182); Noli: A. De Benedetti (019/748319).

Ulteriore sconto del 30% sul biglietto d'ingresso all'Acquario.



È l'unico parco acquatico della Liguria e si trova a Cerialle. Dal mattino alla sera a «Le Caravelle» sono in funzione scivoli, tobogani, piscine ad onda, fiumi rapidi e, novità dell'estate, l'Anfo di Hurgon. In funzione anche i punti ristoro e un campo di calcio saponato per divertenti partite a gambe all'aria.

LE CARAVELLE

Tel. 0182/931.755
CERIALE

bimbi

e...state con noi

Ingresso gratuito per al 12 anni accompagnato da un adulto biglietto intero giornaliero presentando questo coupon alla cassa del Parco. La presente offerta non è cumulabile con riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

richiedi alla cassa il buono sconto di **L. 5.000** da utilizzare presso il bazar di Porta Soprana.



È cominciata la stagione dei grandi concerti, e La Stampa offre altre facilitazioni ai lettori. Con questo tagliando si pagherà il diritto di prevendita (4000 lire, costo totale del biglietto 39 mila lire) per l'esibizione di Zucchero a Sanremo. Non solo: dieci fortunati lettori potranno entrare gratis e incontrare il loro beniamino.



STADIO COMUNALE SANREMO
18 Luglio 1996 ore 21

Posto unico: 35.000 Lire
Il tagliando dà diritto ad uno sconto di **L. 4.000** sulla prevendita.

Dieci lettori gratis al concerto

Tra tutti coloro che faranno pervenire a La Stampa (redazione di Sanremo, via Ghiberti 17) entro **martedì 16 luglio** questo tagliando, saranno scelti, in base alla dedica più originale indirizzata al cantante, 10 lettori che incontreranno Zucchero dopo aver assistito gratuitamente al concerto. Allegate la dedica.

Nome: _____
Cognome: _____
Telefono: _____ Città: _____
Utilizzare il tagliando del giorno stesso, non sono valide le fotocopie.



Sotto il ponte di Loreto, a Triora, uno strapuntino di sessanta metri. Sopra una gru del tutto particolare con un grosso elastico. Chi ha coraggio, legato alla fune, si lancia nel vuoto per provare il proprio sangue freddo. In maggioranza si lanciano i giovanissimi ma non mancano anche le donne. Divertimento assicurato.

Bungee Center

Jumping

emozione vera

Con questo tagliando si ha diritto a uno sconto di **L. 10.000** su ogni telereto con l'elastico. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

Ponte di Loreto
Triora (Valle Argentina)

Esplode l'estate 1996.

S'impone un'abbronzatura perfetta
con assoluta garanzia di idratazione.

Revlon Absolutes Sun.



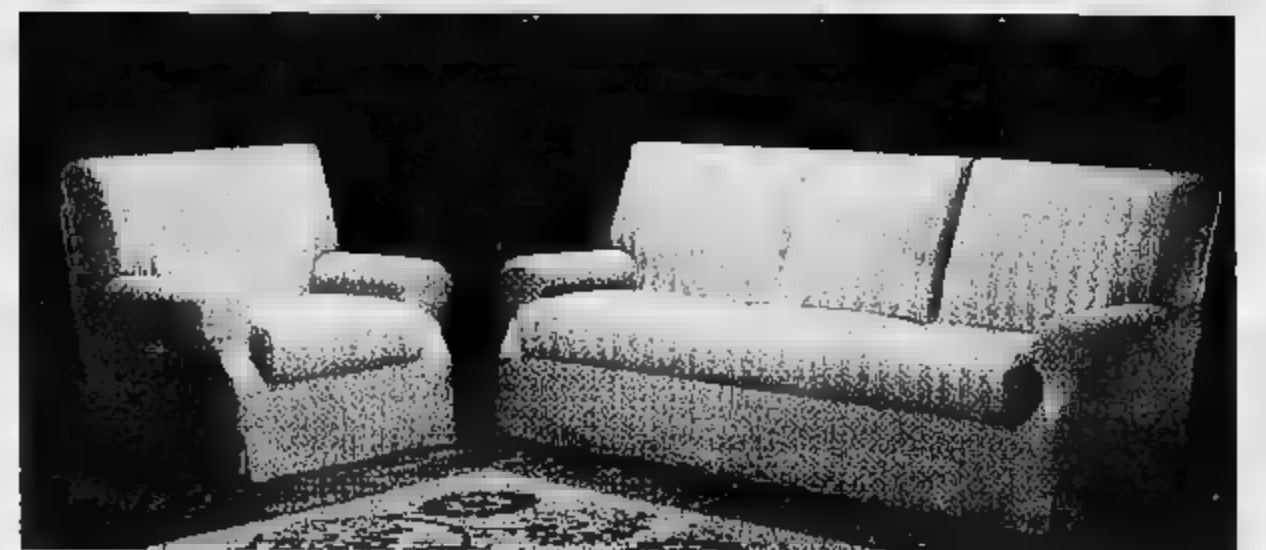
PROFUMERIE

ipea a.a.s.

IMPERIA - Via Foce, 10 - Tel. 0183/274.719
SANREMO - Via M. Libertà, 66 - Tel. 0184/ 573.025
FINALE L. - Via Brunenghi, 49 - Tel. 019/680.673
LOANO - Via Ghillini, 21 - Tel. 019/677.588
ALBENGA - Via M. Libertà, 112 - Tel. 0182/50.880
ALBENGA - Via Caresomo, 4 - Tel. 0182/51.775
S.BARTOLOMEO AL M. - Via Aurelia, 231 - Tel. 0183/406.808



È L'ORA DELLE OCCASIONI



Un mese di salotti a prezzi ... comodi!

Arredamenti EuroCasa

Via della Repubblica, 33 - Imperia - tel. e fax 0183/29.35.04

Domenica si conclude la regular season del campionato di pallone elastico

Sciorella-Dogliotti, supersfida

L'Imperiese deve vincere per se stesso e per la Pro Pieve di Teco che gioca a Ceva contro la Deterplast di Tonello. Taggese di Papone e Aicardi sul terreno della Banca Credito Caraglio

Domenica si conclude la regular season del campionato di pallone elastico. Le prime cinque classificate andranno a disputare i play-off, mentre le rimanenti quattro si giocheranno i play-out. Riflettori puntati sabato sera sullo sfidatario di Dolcedo dove alle 20,15 (arbitri Marvaldi e Trinchieri) è in programma Imperiese-Hotel Royal, Sciorella contro Dogliotti.

E' una super sfida che coinvolgerà tutti gli appassionati. Infatti Dogliotti deve vincere a tutti i costi per non rimanere fuori dai primi cinque della classifica. L'Imperiese di Sciorella dovrà vincere per se stessa e per la Pro Pieve di Teco. La squadra capitanata da Marco Pirolo sabato sera alle 21 è impegnata a Ceva contro la Deterplast di Tonello. E la vittoria è alla portata degli imperiesi, che devono ancora recuperare una partita contro l'Ipersidis Cu-

neo. La sfida rinviata per pioggia si giocherà domenica 20 alle 17 sullo sfidatario di Pieve. Pirolo è reduce da una sconfitta patita domenica sul proprio campo dalla Banca Credito Caraglio e ha una grande voglia di riscatto. Se si dovesse andare allo spareggio, si dovrebbe giocare mercoledì 24 o giovedì 25 a Magliano Alfieri.

L'ultimo turno vede impegnata la Taggese di Papone e Aicardi sul terreno della Banca Credito Caraglio. Riposa l'Ipersidis. Questa la classifica: Pro Spigno p. 13; Imperiese 12; Ipersidis Cuneo 10; Banca Credito Caraglio e Hotel Royal 8; Pieve di Teco 6; Taggese 5; Albese 4; Deterplast Ceva 1.

Sabato, alle 16, nella sala riunioni del Coni Imperia, in via Belgrano, è prevista l'assemblea generale straordinaria della Federazione. L'ordine del giorno prevede oltre all'elezione del presidente dell'assem-



L'imperiese Alberto Sciorella

blea, la relazione tecnica morale e finanziaria del presidente Franco Piccinelli cui farà seguito il dibattito e la votazione. Intanto la segreteria federale ha reso noti gli accoppiamenti dei

quarti di finale di Coppa Italia-Memorial Arpino: Subalcunco-Pro Pieve; Maglianesi-Pro Spigno; Astor-Taggese; Imperiese-Caragliese. Andata il 1° luglio, ritorno il 20.

Nel campionato serie B da registrare nel recupero della nona giornata la vittoria della Monferrina di Novaro per 11-9 sulla Val Verde Cortemila. Durante la sfida è uscito per infortunio la spalla della Val Verde Claudio Tonello. Per lui campionato finito. Sabato per la decima giornata è in programma due incontri. A Rocca d'Alba i locali capitanati da Isoldi se la vedranno contro gli Amici del Castello, mentre a Cengio alle 16 i locali di Saffia sfideranno il Menzo. Stasera invece a Mondovì il Gruppo Rinaldo Muratore se la vedrà contro la Val Verde, mentre domenica alle 16 altri due incontri: Agnesi Imperia-Hotel Royal e Manghesse-Margiara Trifula. (r. p.)

Al torneo dello Sclavi stasera altre due partite

Il gol arriva allo scadere e l'arbitro è contestato

ARMA DI TAGGIA. Tutto da decidere nel girone A della «4a Coppa Valle Argentina-Trofeo EBC Corradina», torneo calcistico a sette in corso allo stadio Sclavi. Apertissima la corsa di qualificazione: guida il Parco Giochi Angela Arma con 7 punti (una partita in più), Impresa Sciascia Sanremo ed Edilfac Sanremo sono appaiate a 6; più staccate Bar Kinki Sanremo con 4 e Carenzi Alimentari Arma a quota zero.

La tredicesima serata del torneo è stata certamente la più polemica. E' successo tutto al termine del rocambolesco 3-3 con il Parco Giochi (Revello, Tacchi, Mela, Lantori, Cirigliano, poi Crescente, Molinaro, Gozzi poi Catroppo) in vantaggio per 3-0 nel primo tempo, rimontato nella ripresa dal Bar Kinki (Zunino, Moscato poi Erenuta, Boldero, Soscara, D'Amico, Jezi, Agnelli). Il pareggio è arrivato in pieno recupero, scatenando una pesante contestazione all'arbitro Cattunar, accusato di aver recuperato troppo. E' volato qualche spintone, della questione verrà investito il giudice sportivo. Per il Parco Giochi doppietta di Cirigliano e gol di Gozzi; per il Bar Kinki Agnelli su rigore, Jezi e Soscara.

Nell'altra partita vittoria (3-2) dell'Impresa Sciascia (Scarlino, Di Federico, Panizzi, Galletto, Coccoluto, Grossi, Pastorelli) sulla favoritissima Edilfac (Barberis, Tirone, Lorieri, Nocera, Marinelli, Luca Gatti poi Sammassimo, Lapa; in gol Pastorelli e due volte Coccoluto (una su rigore) per l'Impresa, Lapa e Sammassimo hanno segnato per l'Edilfac.

Questa sera in campo il girone C: Ortofrutta Boeri Arma, Bar Sport Imperia (ore 21,15); Autopiemme Sanremo-Minnetto Spumanti Arma (ore 22,30).

SPORTS

QUESTA SERA A RIVA LIGURE
scatta il Grand Prix '96

Scatta questa sera a Riva Ligure il «Grand Prix Podismo 1996», prima prova di una serie di cinque gare aperte a tutte le categorie ed a tutti gli appassionati di podismo. A Riva Ligure la prova è abbinata al «5° Trofeo Bloise» che prenderà il via dal campo comunale. Le altre prove si svolgeranno a Badalucco il 16 luglio, a Ventimiglia il 25, e Ceriana il 28 ed a Sanremo il 30 dove la prova si svolgerà tutta nel centro storico della Pigna. Ogni prova scatterà alle 20 (ad eccezione di Ceriana dove la gara è fissata alle 16) ed avrà un tracciato non superiore ai 5 km. L'A.S. Force Sanremo organizzerà le prove di Riva Ligure e Badalucco, la Cerianese quella di Ceriana e l'Atletica 92 quella di Ventimiglia. (b. m.)

Ciclismo: trionfo nella classifica squadre

Il Velo Club Riva Ligure vince il titolo regionale

RIVA LIGURE. Ancora una volta il Velo Club Riva Ligure è salito ai vertici del ciclismo regionale Udeca. Il sodalizio presieduto da Luisa Bianchi ha infatti trionfato nella classifica a squadre del Campionato Regionale strada, svoltosi nei giorni scorsi a Recco.

La manifestazione ha visto la partecipazione di 118 atleti di 38 società, che sono impegnati su un tracciato di 70 chilometri lungo le strade dell'entroterra genovese.

Gruppo compatto fino all'ultima salita prima del traguardo, dove l'ex professionista Alfonso Dal Pian ha lanciato l'attacco decisivo, ben contrastato da tre atleti del Velo Club Riva Ligure, Rolando, Drovandi e

Pallanca, pronti a inseguire il fuggitivo. Dal Pian ha comunque resistito, chiudendo a testa alla media di 39,740 kmh, e alle spalle si è piazzato l'ottimo Sedaboni (Olmo La Bicicletta Savona) e quindi due portacolori del Velo Club Riva Ligure: Alessandro Drovandi e Stefano Rolando. Al 5° posto il genovese Cincotta, e poi gli imperiesi Andrea Pallanca (Riva Ligure) e Gianfranco Cocco (Ciclistica Ospedaletti).

I ciclisti ponentini hanno fatto incetta di titoli regionali, ben sui 7 disponibili (Cadetti: Rolando; Senior: Cocco; Supergentlemen: Ginestra; 2a Serie: Modesti e Caruso), quali si aggiunge il titolo per società del V.C. Riva Ligure. (l. a.)

Gismondi, Chiusano e Zinghini ai campionati

E tre arcieri imperiesi sono ammessi ai tricolori

IMPERIA. Tre arcieri imperiesi sono stati ammessi ai campionati italiani di tiro a campagna, in programma il 13 e 14 luglio a Orlagna, provincia di Ancona. Si tratta di Valerio Gismondi, Gabriele Chiusano e Alberto Zinghini. Se per il primo si tratta di una conferma delle notevoli doti dimostrate a tutti i livelli, spiccano le affermazioni di Chiusano e Zinghini, tredicenni, che gareggiano rispettivamente nella divisione Arco Olimpico e Arco Nudo.

Il presidente degli Arcieri Imperiesi, Franco Goriolo: «La loro presenza alle nazionali rappresenta il giusto riconoscimento per la costanza dimostrata».

Nel corso della settimana ap-



Buoni risultati per i giovani arcieri imperiesi che sono ammessi alle finali dei campionati italiani

che altri atleti si sono messi in evidenza. Corrado Leita, Marta Manassero, Laura Bajada e ancora Alberto Zinghini hanno infatti ben figurato nei Giochi della Gioventù. (l. a.)

Prime sentenze del torneo calcistico per amatori

Punzo e Simes qualificate ai quarti di finale a Taggia

TAGGIA. Prime sentenze alla «22a Coppa Città di Taggia-12° Trofeo Fiat Arnaldi Giorgio», torneo calcistico notturno a sette per amatori: Punzo Serramenti Imperia e Simes sono le prime due squadre qualificate per i quarti di finale che scatteranno lunedì; lasciano la manifestazione Foto Montanari Taggia e Virtus Villetta Sanremo.

Tutto deciso, quindi, nel girone A. Nessun problema per il Punzo Serramenti 7, Simes 4, Foto Montanari e Virtus Villetta 3.

Questa sera si scende il girone C: Ottica Remotti Sanremo-Edilripristini Taggia (ore 21,15); Bar Zampillo Sanremo-Marazzani Gomme Taggia (ore 22,30).

netta è stata la vittoria-qualificazione della Simes che ha messo k.o. la Foto Montanari per 5-1. Con i taggese in vantaggio Bernocchi, solo un gol di Labricciosa ha permesso alla Simes di pareggiare i conti nel primo tempo.

CALCIO

L'Argentina si scontra con il centrocampista Jezi

Un altro acquisto per l'Argentina Arma: il club rossonerio, dopo Villa, Lorieri e Gaiaudo, ha ingaggiato Leo Jezi, frequentista dell'Ospedaletti. Intanto Gualco, torzino lanciato dalla Sanremese ai tempi della C1, dopo otto stagioni trascorse alla Cremonese fra serie A e B, è passato al Losanna, squadra svizzera di Prima divisione. Ha firmato un contratto triennale. (b. m.)

CALCIO

Iscrizioni sino al 20 luglio per il torneo a 5 giocatori

Scade il 20 luglio il termine per l'iscrizione, presso la Figg di Imperia, al campionato provinciale di calcio a cinque in programma dal 20 settembre. Costo 1.600.000 lire. (b. m.)

FINO AL 31 LUGLIO CLIMATIZZATORE COMPRESO NEL PREZZO D'ACQUISTO.

146, AUTO DALLE CARATTERISTICHE INCONFONDIBILI E DALLA LINEA PERFORMANTE ALFA ROMEO. CHI SCEGLIE QUESTA VETTURA, ASSICURA UN ESCLUSIVO VANTAGGIO: IL CLIMATIZZATORE CON FILTRO ANTIPOLLINE COMPRESO NEL PREZZO D'ACQUISTO. UN'OCCASIONE DA NON PERDERE. SCEGLIERE PER LA VOSTRA ALFA ROMEO IL PIACERE DELLA GUIDA, ANCHE D'ESTATE. L'OFFERTA È VALIDA PER LE VETTURE DISPONIBILI PRESSO I CONCESSIONARI ALFA ROMEO SULLA GAMMA ALFA 145.

Alfa 146 1.3 i.e. L. 24.450.000. Alfa 145 1.3 i.e. L. 23.700.000. Prezzi chiavi in mano (A.P.I.E.T. esclusa).

ALFA 146.
L'ESTATE ALFA ROMEO HA UN CLIMA IDEALE.

AUTO ROJA

VENTIMIGLIA (IM) - C.so Lomone Pioniera, 11/b - Tel. (0184) 356644
SANREMO (IM) - Via Padre Sereno, 120 - Tel. (0184) 666668

F.LLI CIRIO

CAIRO MONTENOTTE (SV) - Corso Marconi, 145 - Tel. (019) 594220
- Via Rio Gallesio 16, Zona PAIP - Tel. (019) 263123

FINALE LIGURE (SV)

Via del Sagittario, 7 - Tel. (019) 690661/2
ALBENGA (SV)
S.S. - Regione Bontino - Tel. (0182) 51498
IMPERIA
Via De Marchi, 15 - Tel. (0183) 299802

Concessionari Alfa Romeo



176 milioni. **Immagini** 0564 449.072.

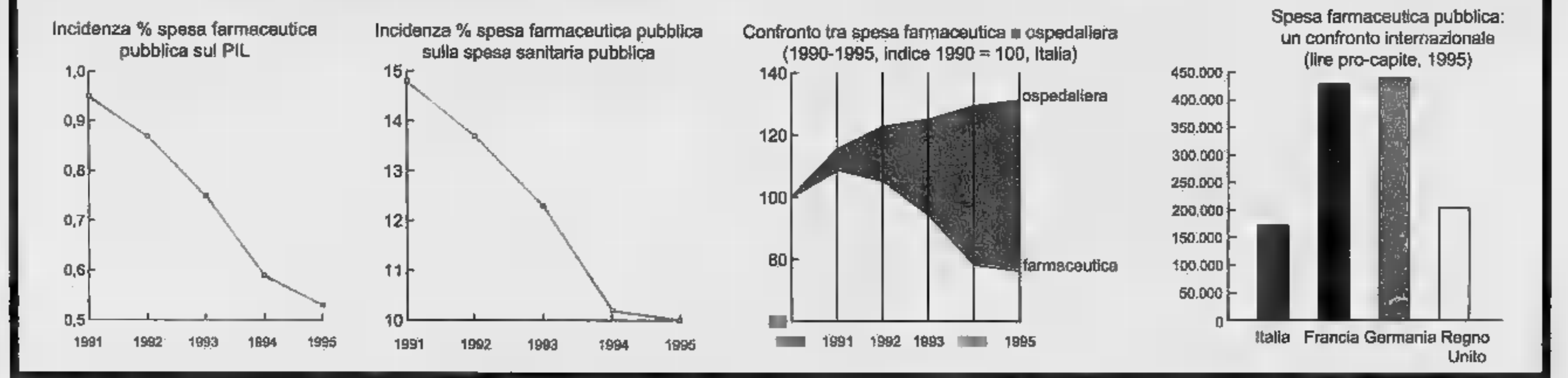
A.A. CASAFFITTI Valentino prestigioso at-

Moncalieri ■ Vedò fronte auto-
strada ma ■ circa 200 persone.

stella superiore completamente ristrutturata piscina tennis giardino autogarage camera dritta condizionata TVsat, forno, phon, telefono marò scott. Luv. pavilione coperto 1.82 mila controp.

2 piscine, 3 bento, 1to

A. ALBA GIOIELLI compra e vende argento
monete preziosi francobolli valute
maxim Tel. 223.072 via Tonnello 85



La logica dell'emergenza.

Prezzi:
-21% dal '91 al '95 (inflazione +19,9%);
Spesa farmaceutica pubblica:
da 0,99 ■ 0,54 del P.I.L. tra il '91 e il '95 (Istat);
Fatturato dell'industria farmaceutica:
-9% ■ il '92 e il '95 (inflazione +14%);
Posti ■ lavoro:
-9.000 negli ultimi 5 anni;
Prezzi dei farmaci italiani:
rispetto alla media dei principali Paesi europei.

Su questo scenario, si abbatte il provvedimento della manovra correttiva, il sesto intervento in tre anni sui prezzi dei farmaci, che conferma il prevalere della logica dell'emergenza sulla logica della razionalizzazione in Sanità.



Farmindustria



li ballerò, il carnevale estivo e la notte delle streghe nell'estate ■ Loano

Lungomare ore 21.00 «BALLO A L'AIANO»
Giornate 19 Bocciodromi **TROFEO «CITTA' DI LOANO»**
Giornate 22 Campo di Calcio - Puntello S.M. Immacolata ore 20.00 «INSELA» Concerto del Circolo Bandistico S.M. Immacolata
Venerdì 23 Lungomare ore 21.00 «BALLO A L'AIANO»
Sabato 24 Discoteca Ai Prati
«MOLELLA» di Radio Deleo
Domenicale 25 Porto 12 **TROFEO BAGLIETTO**
Venerdì 30 Lungomare ore 21.00 «BALLO A L'AIANO»

SETTEMBRE

Domenica 1 Vie cittadine «**STHALOANO**»
 Piacenza a cortice aperta a tutti in compagnia di alcuni atleti olimpici
Sabato 7 Piazza Ravica ore 17.00
GARA DI DAMA SIMULTAKEA
CON IL GRAN MAESTRO CRO FIERRO
Domenica 8 Frazione Verza ore 18.00 **TRADIZIONALE FESTA PATRONALE** Processione Religiosa
Lunedì 9 Tennis Club Liano
CAMPIONATI NAZIONALI UNDER 14
Mercoledì 11 Piazza Rocca ore 20.30
TRADIZIONALE FESTA S.M. DELLE GRAZIE CONCERTO DELLA BANDA S.M. IMMACOLATA
Giovedì 12 Piazza Palestini ore 20.00
TRADIZIONALE FESTA RELIGIOSA S.M. DELLE GRAZIE Processione Religiosa
Domenica 15 Frazione Verza ore 17.00
TRADIZIONALE FESTA RELIGIOSA S. LIBERA Processione Religiosa
Venerdì 20 Lungomare «**FIERA DI LOANO**»
Domenica 22 Bocciodromi
GARA FEMMINILE INTERREGIONALE
 Via T. Minelli ore 16.30
TRADIZIONALE FESTA S.M. MERCEDE
 Tennis Club Liano
4° TORNEO NAZIONALE TELECOM
Venerdì 27 San Damiano ore 16.30 **TRADIZIONALE FESTA RELIGIOSA S. CUSMA E DAMIANO**

Giovedì 11 Luglio 1996 n° 37

E PROVINCIA

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Città ancora frastornata per la retata di sindaco e amministratori, ma i partiti cercano un nuovo leader

E adesso Albenga pensa già al dopo-Viveri

Ieri il tredicesimo arresto: è un manager delle cooperative

ALBENGA. Albenga che si sveglia frastornata per l'arresto del suo sindaco, tre testimoni pronti a giurare che tangente da 150 milioni è una bustarella, una normale transazione d'affari per la vendita di un appartamento di proprietà del sindaco, serie di episodi e particolari che delineano meglio l'inchiesta che ha decapitato il Consiglio comunale: sono le novità di una giornata d'attesa. La città, dopo il bombardamento di notizie e telegiornali di martedì, ha cercato di fermarsi e valutare con più freddezza quanto successo. Non c'è dubbio che, per quanto divisa, l'arresto di sindaco e giunta abbia provocato un terremoto in città. E' stato criticato, soprattutto, il metodo dell'arresto. Lo spiegamento di forze, con tanto di elicottero, non è piaciuto a molti, non solo tra i fedelissimi di Viveri.

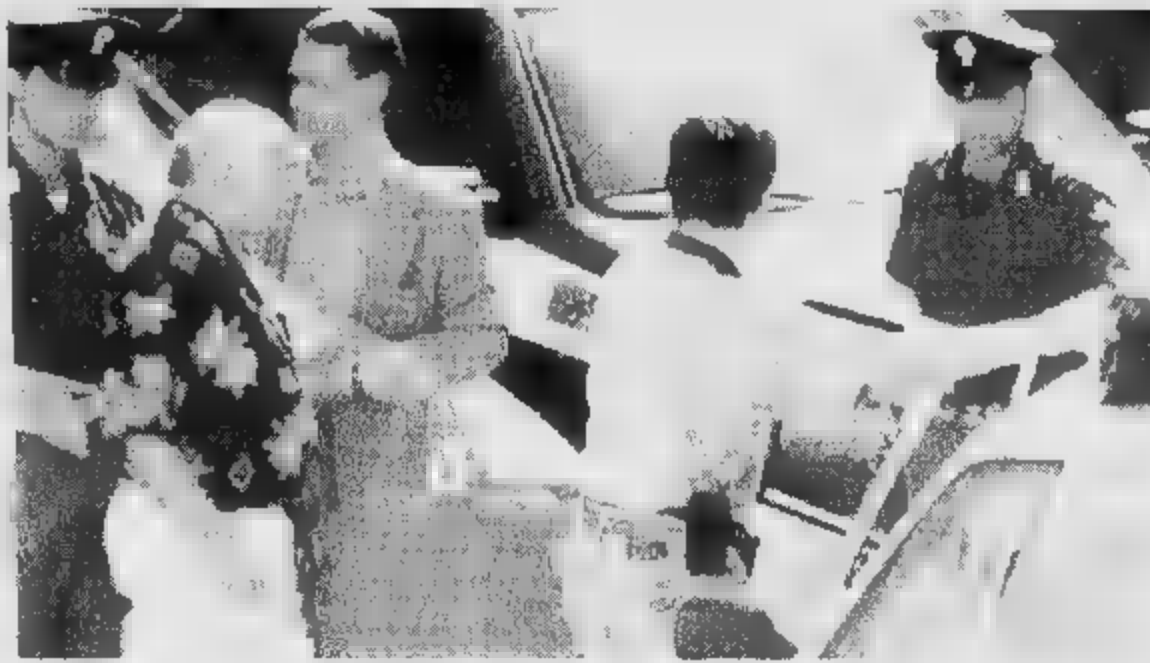
Sul fronte giudiziario si sono iniziati i primi interrogatori degli arrestati. Ieri pomeriggio il sostituto procuratore della Repubblica di Savona Alberto Landolfi ha ascoltato Giancarlo Sarno, ingegnere, responsabile dell'Ufficio tecnico comunale da poco più di un mese, l'imprenditore Bruno Damonte. La novità giudiziaria maggiore, però, arriva dall'avvocato Luciano Germano, difensore di Viveri. Nel suo ufficio sono presentate tre persone pronte a testimoniare che la tangente da 150 milioni data da Damonte a Viveri non esiste. Il versamento sarebbe stato il loro come pagamento della prima tranche di un appartamento. Fosse vero Damonte, Piaggio, l'ex direttore del San Paolo di Albenga, sarebbero in carcere ingiustamente.

In Comune ad Albenga, da ieri, è rientrato Gianni Carbone, l'unico assessore della giunta Viveri che non è stato arrestato. Quest'oggi incontrerà con il prefetto per cercare di capire le successe. La legge, su questo punto, non è chiarissima: bisognerà vedere se si va verso il commissariamento del Comune (probabile) o ci sono altre soluzioni.

In città si parla, e tanto velocemente, di nuove elezioni: autunno. Qualcuno sta già facendo il «Totò sindaco», o, perlomeno, scommette quali possano essere i candidati dei vari schieramenti. Il Polo della libertà avrebbe addirittura già pronto il candidato.

dato, Andrea Saccone, consigliere provinciale di Forza Italia. Si stanno muovendo anche membri della cosiddetta «società civile» che proporrebbero una sorta di tavolo aperto a tutte le forze politiche. Lo scopo sarebbe quello di trovare un accordo, al di fuori degli schieramenti di partito, per candidare in tutte le liste personaggi che non abbiano mai avuto incarichi politici e amministrativi. A livello di indagine investigativa, intanto, l'indagine sembra tutt'altro che terminata. Se la prima ondata di arresti si è fermata a quota 13 (ieri è stato messo agli arresti domiciliari anche Giampaolo Doti, dirigente dell'Uil di Modena, impresa legata alla Lega delle cooperative) sarebbero decine le persone indagate e altrettante quelle a conoscenza dei fatti contestati.

Stefano Pezzini

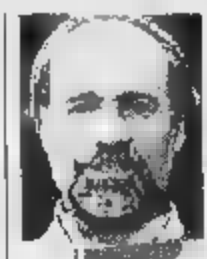


Un'altra immagine del blitz della polizia: Viveri sale in auto immediatamente dopo l'arresto

Spunta anche Antonio Ricci

Dalla polizia per il passaporto «Angioletto? Mi spiace per lui»

ALASSIO. Antonio Ricci, autore televisivo albenganese di nascita, entra al commissariato di polizia. Nessun coinvolgimento con la vicenda Viveri. Solo un semplice rinnovo di passaporto, ieri mattina. La satira è in vacanza e prima che i feroci attacchi televisivi di «Striscia la notizia» ritornino a settembre gli arresti saranno solo un ricordo, che non potrà entrare a far parte del suo archivio. «Sono da poche ore arrivato da Nizza e non conosco a fondo i fatti non sono in grado di com-



Antonio Ricci, autore televisivo albenganese di nascita, entra al commissariato di polizia. Nessun coinvolgimento con la vicenda Viveri.

mentare. A settembre riprendo a lavorare ed ora sono a riposo. Mi spiace per Viveri, ha detto Ricci. (m. br.)

Damonte sotto il torchio per due ore

«Mai dato mazzette», ma resta l'accusa di corruzione

OLI ARRESTATI DAVANTI AL GIP

SAVONA. «Non è così che si fa. Prima bisogna conoscere tutto di una persona e poi si agisce. C'erano persino gli elicotteri: neanche al boss della malavita riservano un trattamento simile. Ma mio marito non c'entra nulla con quel ponte. Sì, l'ho visto, per alcuni minuti. Lui è tranquillo. Io no. Sono spaventatissimo, perché non credo in questa giustizia».

La moglie di Giancarlo Sarno, il capufficio tecnico del Comune di Albenga arrestato assieme a Viveri, è disperata. «Siamo arrivati ad Albenga in dicembre. Mio marito è diventato responsabile dell'ufficio di Meloni. Ha firmato solo una pratica che gli aveva lasciato in eredità la collega che ha sostituito».

Giancarlo Sarno è stato interrogato dal gip Meloni e dal pm Landolfi per oltre un'ora. Al suo fianco, l'avvocato Giancarlo Salomone, ex primo di Albenga con Viveri. Quando la porta dell'ufficio di Meloni si è riaperta, il legale ha spiegato: «Il mio cliente è accusato di falso materiale e ideologico in

concorsio, per aver firmato la delibera di spesa pari a 102 milioni relativa all'affidamento all'impresa Aimeri di lavori che, secondo l'accusa, sarebbero stati fatti abusivamente rientrare nel capitolo alluvione, e quindi nei relativi finanziamenti statali».

Continua l'avvocato: «In realtà il dottor Sarno ha certificato una documentazione fornitagli dagli uffici comunali, che si è trovato in eredità al suo insediamento e sulla quale aveva espresso perplessità nel corso di un colloquio col sindaco. Il legale ha reso noto di presentare un'istanza di revoca dell'ordinanza di custodia cautelare in carcere: il gip si è riservato di decidere».

Subito dopo Sarno, è venuto il turno dell'imprenditore Bruno Damonte, difeso dall'avvocato Enrico Nan. L'indagato, scortato da tre agenti della polizia penitenziaria e da un carabinieri, nel breve tragitto lungo il corridoio del quinto piano, dall'ascensore all'ufficio del gip, ha fatto appena in tempo a



Bruno Damonte con il difensore Enrico Nan. Nel riquadro Giancarlo Sarno

stringere la mano ai suoi due fratelli. «Mi è parso calmo, tranquillo», ha detto uno di questi ultimi. E ancora: «Hanno fatto un clamoroso errore. Purtroppo siamo sempre noi

imprenditori a pagare». A questo punto, un passo indietro, di alcune ore. Per riportare un commento dell'avvocato Luciano Germano, difensore del sindaco Viveri. Ha esordito

così, il legale: «Sono discutibili le modalità degli arresti: troppo spettacolarizzati. Mi auguro che le cose si «sgonfino», come sempre è avvenuto in passato».

E poi, calandosi nel particolare: «Abbiamo la prova provata che i 150 milioni, secondo l'accusa presunta tangente versata da Damonte a Viveri per assicurarsi i lavori, ricostruendo il ponte sul Cento, in realtà non siano stati sborsati dall'imprenditore indagato, ma da un aspirante acquirente di una proprietà immobiliare del mio cliente, quale acconto. Ciò scagiona Viveri da questa ipotesi di reato, ma significa anche che Damonte è stato ingiustamente, e il banco Piaggio, presunto riciclatore di tale denaro».

Un aspetto della vicenda, questo, che ha ricalcato più tardi anche l'avvocato Nan. Ha detto, prima dell'interrogatorio di Damonte: «Se questo non è elemento trovato conferma, scagionerà il mio cliente dall'accusa di corruzione. E farà cadere anche le altre due ipote-

si: reato, turbativa d'asta e abuso d'ufficio in concorso».

Parlo che proprio di questo abbiano parlato Nan e Landolfi, prima di chiudersi alle spalle la porta dell'ufficio del gip. Il pm avrebbe detto al legale che l'ipotesi dei 150 milioni sarebbe «caduta». Qualcuno ha azzardato a parlare di ripensamento dell'inquirente, emerso forse durante gli interrogatori di diversi bancari, sentiti da Landolfi nel primo pomeriggio quali «persone informate dei fatti».

Al termine del colloquio di Damonte con i magistrati, però, Nan non ha confermato la «voce». «L'ipotesi di reato non è «caduta». La posizione del mio cliente però è stata ridimensionata. Presenterò sabato l'istanza di scarcerazione, sull'esito della quale sono ottimista. Gli interrogatori degli indagati detenuti proseguono oggi, domani (alle 9 toccherà a Viveri) e sabato. La prossima settimana sarà il turno degli inquisiti agli arresti domiciliari».

Fabio Pozzo

Incidente ■ Varazze Donna rischia l'amputazione del braccio

VARAZZE. Grave incidente stradale, ieri sera, in località Casanova: una Punto su cui viaggiavano un carabiniere e la moglie, per cause in via di accertamento, si è schiantata contro un palo. Annalisa Piga, 24 anni, abitante in via Costa 1, ha riportato gravi lesioni al braccio destro e in serata i medici l'hanno sottoposta a un delicato intervento chirurgico per evitare l'amputazione. La prognosi è riservata.

E' quattro feriti il bilancio di un incidente avvenuto sull'Aurelia tra Cella e Varazze. Alessandro Strazzari, 19 anni, Paolo Pù, 20, di Genova e due ragazze di Como guariranno in pochi giorni. In via Fontanassa, a Savona, Luca Bergamini, 40 anni, e Laura Sasso, 29, sono caduti dalla moto: la prognosi è 7 a 7 giorni. Altri due feriti leggeri in seguito a un incidente in via Stalingrande. Sono: Mario Borreani, 46 anni, Albissola, e Giampiero Lavratto, 43, Vado.

Shopping notturno nel centro storico, concerti nei vicoli ■ balletto russo in piazza Sisto IV

Decolla la campagna delle grandi svendite

Sino al 10 settembre centinaia di negozi effettueranno i «saldi»

SAVONA. Il centro storico apre la notte mentre in tutta la città ha preso il via una campagna di «saldi».

Questa, dalle 21 alle 23 i negozi della città vecchia saranno aperti. All'iniziativa hanno aderito una cinquantina di commercianti che lavorano anche domani e sabato. L'apertura serale verrà ripetuta sino a fine agosto. In concomitanza il Comune ha programmato una serie di manifestazioni: alle 21 visita guidata al Brandale e alle 21,30, balletto russo in piazza Sisto IV. Sempre alle 21 nel centro storico, spettacolo mimi e mangiafuoco.

Queste, intanto, le ditte che hanno presentato domanda in Comune per effettuare i «saldi» sino al 10 settembre. La campagna di vendita quest'anno è stata particolarmente massiccia: Caponnetto, via don Bosco; Ciso-Ciso, via Paleocapa; Falco, via Guidobono; Scrupoli, corso Italia; Negro, corso Ita-



Silvano Gianotti, assessore al Commercio di Savona

lia; Toni, via Pia; Prini, via Paleocapa; Marchese, via Piave; Jeanneret, piazza Chabrol; Falco, Tardy; Benech; La nuova moda, via Paleocapa; Santonici, via Mistrangelo; Tentazioni, via Mistrangelo; The Big spenders, corso Italia; Luisa Spagnoli, corso Italia 91; La pecora nera, corso Italia; Mattia, via Mandorla; Compar, via Paleocapa; Sanigiani, via Piave; Sestini, piazza affi; MG via Verzellino; La Prima, via Montenotte; G. G. corso Italia; Luna, via Manzo-

ni; Classic club, Verzellino; Stock house, via Guidobono; Jole's, corso Italia; Bottega di Lo, via Paleocapa; Nobili, via Verzellino; Sasch, via Boselli; Moda giovane, via Paleocapa; Giacomazzi, via Orefici; Sisto IV, corso Italia; Vignolo, via Guidobono; Calzature Duomo, via Manzoni; Mab, via Boselli; Blu Line, Italia; Magica, via Manzoni; Serafini, via Pia; Martex, via Pia; Mastro Sutorio corso Italia; Varaldo, via Guidobono; Yachting Shop, via Quarda; Prenatal, corso Italia; Oliver, via Paleocapa; Linea Più, via Paleocapa; Bonichi, via Pia; Oxygene, via San Lorenzo; Grassi, via Nizza; Herrow's, via Spinola; Fracchia, via Boselli; Ferré, via Caboto; Falco, via Corsi; Emanuela, corso Italia; Chic, via Battisti; Gallery, via Verzellino; Bolo-Bolo, corso Italia; Meraviglia, corso Italia; Standa, via Venezia; Rive Gaudes, via Boselli; Arlecchino, via dei Mille; Big Ben, Boselli; Alla Novità, via Garassi-

no; Baby Shop, via Sauro; Magie via Corsi; Europe, piazza Marconi, Bla-Bla, Italia; 1967, via Montenotte; Shoes and Lather, via Torino; Carlo, via Paleocapa; Ciso-Ciso, via Paleocapa; Gianetto, corso Italia; Papaleo, via Crispi; Dolly, via Garassino; Tarico, via Guidobono; Liola, via Montenotte; Topper, Italia; Al risparmio, via Guidobono; Bottega dello scampolo, via Guidobono; Casa, ricamo, via Montenotte; Man Stile, via Pia; Donna, via Pia; Casolari, via Quarda; Donna In, corso Italia; Petroli, piazza Marconi; Tona, via San Lorenzo; Carol, piazza Mammeli; Casual Shoes, corso Italia; Coipel, via XX Settembre; Aprile Sport, via Caboto; Diavolo Rosa, Anzo; Tutto Chicco, Italia; Fassi, via Boselli; Jole Campini, Paleocapa; Calzalandia, via Montenotte; Papiro, via San Lorenzo; Sofal, piazza Maddalena; Vanity, via Caboto; Caramella, corso Italia. (a. b.)

Blitz nel Ponente: un arresto e nove denunce

Tossicomane gravissimo per un'overdose di eroina

SAVONA. Un tossicomane savonese è ricoverato in gravi condizioni nel reparto di rianimazione del San Paolo, seguito a un'overdose di eroina. Si tratta di Alessandro R., 34 anni, che proprio due giorni fa era uscito dal carcere. Ieri pomeriggio, in via Genova, il giovane è stato trovato agonizzante da alcuni passanti che hanno chiesto immediatamente l'intervento dell'ambulanza. Il ferito dal San Paolo è uscito all'automobile con un medico che ha praticato al giovane un'iniezione di Narcan, l'antidoto dell'eroina. Gli investigatori escludono che in città sia stata messa in circolazione una partita di droga tagliata male. Un altro tossico è stato salvato in extremis, sempre ieri pomeriggio, a Santuario. Ora indaga la polizia.

Un arresto e numerose denunce sono, invece, il bilancio di una serie di controlli dei carabinieri e dei vigili, nel Ponente. Ad Alasio, un colomboiano di

44 anni è stato bloccato a bordo di un'auto risultata rubata. Due croati di soli 13 anni sono stati fermati in via Pinea a Pietra Ligure mentre stavano cercando di entrare in una villa per mettere a segno l'evasione di un furto.

A Borgio Verezzi si sono perse le tracce di un marocchino di 30 anni, agli arresti domiciliari in via della Cornice. L'uomo è stato denunciato per evasione.

A Loano un marocchino, forte dal San Paolo è uscita all'automobile con un medico che ha praticato al giovane un'iniezione di Narcan, l'antidoto dell'eroina. Gli investigatori escludono che in città sia stata messa in circolazione una partita di droga tagliata male. Un altro tossico è stato salvato in extremis, sempre ieri pomeriggio, a Santuario. Ora indaga la polizia.

(c. v.)



Pareri a confronto sul blitz anti-Viveri: «Esagerato lo spiegamento di forze dell'ordine»

Il giorno dopo, Albenga ancora sotto choc

I commenti: «Pensavamo a una retata contro la mala»

ALBENGA. Non sono certo state le locandine, esposte fuori dalle edicole, a richiamare i cittadini, ancora sotto choc per il precipitare improvviso degli eventi, all'acquisto dei quotidiani. Le televisioni, le radio ed il passaparola tra la gente hanno portato senza problemi a tirature altissime i giornali distribuiti in zona. Quasi da record le vendite in città.

L'assalto alle edicole si è consumato di prima mattina. C'è un'enorme sete di dettagli, da parte della gente, sull'arresto del sindaco e dei suoi fedelissimi. Il blitz della polizia, spietato secondo la maggior parte degli intervistati, ha lasciato molte perplessità. I cittadini, si affidano ai giornali per ricostruire le proprie informazioni frammentarie, magari ricevute per strada, per fare un po' più di chiarezza sulla vicenda. «Mi dispiace. Il sindaco ha dato molto alla città», ha dichiarato il barbiere Bruno Capparelli. «Ho fiducia nella magistratura e nella giustizia», è il commento invece dell'albenghese Giuseppe Donà.

«A mio giudizio lo spiegamento di forze dell'ordine è stato esagerato, spropositato. Per quanto riguarda il sindaco Viveri, è ancora troppo presto per poter esprimere un giudizio obiettivo», ha spiegato Gianni Salomone, commerciante di articoli sportivi. «Sono rimasto

sorpreso dal trattamento di sicurezza riservato alla città. Troppo esagerato. Viveri è semplicemente un uomo "rompi-giacca", ma, comunque andranno le cose, non sarà più l'uomo "prima", ha detto Giuseppe Galanti, milanese con moglie albenghese e attento osservatore della politica locale. Ha aggiunto l'albenghese Dario Massone: «Se avesse preso una tangente, non avrebbe certo aspettato che lo venissero a prendere. Lo spiegamento di forze è comunque stato un danno morale per Albenga».

Concordi le sensazioni delle persone che hanno visto o hanno sentito le sirene della polizia, lo stridio dei pneumatici delle auto, le folle corse per la città. «Lotta alla microcriminalità in grande stile, grosse personalità in arrivo, retata mafiosa?». Niente di tutto questo. I cittadini si sono dovuti presto ricredere delle loro supposizioni. «Appena ho visto tutte quelle auto ho pensato a qualche inseguimento legato alla lotta alla criminalità, all'arrivo di qualche politico. Venuto a conoscenza dei fatti sono rimasto incredulo», ha affermato Giorgio Giulini, rappresentante di prodotti farmaceutici. Ha proseguito il presidente dei commercianti del centro storico Fabio Ladetto: «Sono rimasto scioccato dalla situazione di mobilitazione generale della



polizia con elicottero e camionette. Non credo che Viveri abbia un gruppo armato pronto ad intervenire. Se ha sbagliato è giusto che paghi ma questo lo dirà solo la magistratura». «È probabile che il commercio cittadino dopo questo grande colpo ne risenta», hanno dichiarato Enrico Piercarlo, Luciano

Piccinini e Gianni Ricotta. «Di Angioletto sono amico e sono sconvolto da quanto successo. Che sia un tangente non ci credo proprio. Spero che possa dimostrare la sua innocenza», afferma Fausto De Andreis, floricoltore.

Massimo Boero

In alto, da sinistra a destra, Gianni Salomone, Giuseppe Galanti, Gianni Ricotta, Fabio Ladetto, Dario Massone, Luciano Piccinini. Sopra, sinistra a destra, Piercarlo Enrico, Giuseppe Parodi, Bruno Capparelli, Giuseppe Donà, Giorgio Giulini e Fausto De Andreis.

Il Consiglio non verrà sciolto

Comune: ora interviene il prefetto. Simula commissario, poi elezioni

ALBENGA. Arriva il commissario prefettizio ma per il momento il Consiglio comunale resta in carica. Questa la decisione del prefetto Michele Tolu che stamane dovrebbe emettere un decreto di commissariamento. Solo in un secondo tempo si arriverà allo scioglimento del Consiglio comunale e alle elezioni anticipate.

Il prefetto si sta muovendo con prudenza e discrezione, evitando provvedimenti teatrali. Ieri, dopo lunghe consultazioni, il ministero degli Interni, Tolu ha deciso di nominare un commissario che prenderà temporaneamente il posto del sindaco Viveri, vicesindaco Olivieri e della giunta, senza tuttavia assumere i poteri del Consiglio comunale. L'assemblea cittadina infatti non è stata convocata per il momento dell'inchiesta della magistratura e quindi conserva, secondo il prefetto Tolu, la piena legittimità. Anche per quanto riguarda il sindaco e la giunta, co-



Il prefetto Michele Tolu

munque, il prefetto sta mantenendo un atteggiamento garantista, in attesa che l'autorità giudiziaria compie le prossime mosse. Viveri e i suoi assessori sono stati solo «sospesi» e non revocati. In tal caso, altrimenti, sarebbe scattato automaticamente anche lo scioglimento del Consiglio comunale.

Questa mattina alle 10 il prefetto dovrebbe emanare il decreto di nomina per un funzionario che verrà inviato ad Albenga a garantire lo svolgimento dell'ordinaria amministrazione. Si parla con insistenza di Antonino Simula, dirigente del settore Ragioneria, che ha già svolto brillantemente il ruolo di commissario nei Comuni di Savona e Altare. Oltretutto Simula può vantare una specifica competenza in materia di bilanci pubblici.

Il funzionario che verrà nominato dal prefetto avrà il compito di garantire la sopravvivenza del Comune mettendo in atto i provvedimenti essenziali per lo svolgimento delle funzioni istituzionali. In pratica il commissario potrà firmare impegni di spesa, anche assumere tutte le decisioni che spettano alla giunta, nonché le ordinanze sindacali in materia di sanità e ordine pubblico.

Solo in un secondo tempo il prefetto Tolu avvierà le procedure per lo scioglimento del Consiglio. L'elezione diretta del sindaco infatti consente ai consiglieri comunali di scegliere il capo dell'amministrazione in sostituzione di Viveri. Il prefetto, solo dopo che la magistratura avrà chiarito la posizione degli amministratori di Albenga, avvierà la procedura per lo scioglimento del Consiglio e l'indizione delle elezioni anticipate.

Questa trafila prevede un decreto presidenziale della Repubblica. Le elezioni anticipate potrebbero svolgersi a novembre. (s. b.)

I CANTIERI

MILANITICANI

Il cartello «padrone» degli appalti

La mappa degli imprenditori vicini alla giunta

ALBENGA. La «Emanuele Damonte» ma anche la «Cossio», le imprese della Lega delle cooperative o una miriade di piccole imprese artigiane a livello locale. Sono i protagonisti dell'edilizia del Comune di Albenga, le ditte che negli ultimi anni si sono aggiudicate i maggiori appalti per realizzare opere pubbliche. Ci sono poi una serie di ditte che nel corso del «regno» di Viveri hanno lavorato, e molto, per realizzare alloggi, palazzine, case, capannoni. Di nuovo la «Damonte» e le società collegate alla capofila, le imprese del gruppo Gravelone-Maragliano, le società della famiglia Giannibardi, quelle del gruppo Nucera, altre legate alla famiglia De Martini e al gruppo Guidara. Tutte «amiche» di Viveri? A giudicare dagli iter burocratici, dagli oneri di urbanizzazione e da tanti altri particolari non è difficile, almeno per quello che riguarda l'edilizia privata. «Con Viveri siamo amici da vent'anni ma questo non significa che siamo soci, neppure ne occulti. Fare società con Viveri non rientra nei nostri progetti di sviluppo del

gruppo», commenta Giovanni Nucera.

Per gli appalti comunali, invece, il nome delle imprese «amiche» ricorre più frequentemente. Tra le ipotesi di reato contestate a Viveri c'è proprio quella di aver creato una sorta di vero e proprio cartello dove le imprese si sarebbero divise la spartizione degli appalti. Un'accusa che, in passato, più o meno velatamente, era stata contestata al Comune di Albenga, non solo per quello che riguarda gli appalti ma anche le consulenze.

Tra le imprese che ad Albenga hanno lavorato maggiormente ci sono sicuramente le società del gruppo Damonte. La strategia del gruppo, Bruno Damonte l'espone, è di lavorare insieme ai fratelli Nino e Giorgio e alla sorella Rosanna, non è nuovo alle aule di tribunale. Al tempo del processo Teardo era stato tra gli imprenditori che avevano denunciato il sistema tangenziale. La gru di un suo cantiere era stata fatta saltare in aria a Savona per convincerlo a pagare. Successivamente è stato arrestato a Milano dal



L'ex dirigente del Pci Silvano Parodi

pool di «Mani Pulite» per «TangentAnas». Le aziende di famiglia erano finite nel mirino della magistratura anche per gli appalti legati all'ex parlamentare democristiano imperiese Manfredi Manfredi.

Le società del gruppo Da-

monte fatturano centinaia di miliardi soprattutto nel settore dei lavori stradali e autostradali. Recentemente la «Damonte» si è detta disponibile ad effettuare lavori di ampliamento nel porticciolo turistico di Alasio. Secondo l'accusa Bruno Damonte avrebbe versato a Viveri 150 milioni, una tangente come ringraziamento dell'appalto per la costruzione del nuovo ponte sul Centa.

Silvano Parodi, ex amministratore del Pci ed ex presidente provinciale della Lega delle cooperative entrerebbe nell'inchiesta come «consulente» della Damonte. Secondo l'accusa il sindaco avrebbe fatto pressioni sull'impresa albenghese perché riconoscesse a Parodi una prestazione professionale. A sua volta l'ex presidente della Lega avrebbe dovuto eguagliare i soldi ricevuti a Viveri. Sempre con l'imputazione per corruzione sono scattate le manette (anche se con gli arresti domiciliari) per Giampaolo Dotti, dirigente e manager della CFM, potente azienda edile di Modena legata alla Lega delle cooperative. (s. p.)

«Ad» passa al contrabbando

I seguaci riuniti in assemblea «processano» giudici e polizia

ALBENGA. C'è nervosismo nella sede di Alternativa democratica in via Archivolta del Teatro. I fedelissimi di Angelo Viveri, martedì alle 21, arrivano con tanta amarezza ma anche tanta determinazione. Amareggiati per l'arresto del sindaco e degli assessori, tutti aderenti al movimento, determinati a non lasciarsi «schiaffiare» dall'inchiesta. Virginia Bellini, la «pasionaria rossa», ex pci e alla guida politica del movimento, è tipo «abbatterli». Attacca, tra applausi e consensi, la magistratura che ha firmato gli ordini di cattura, la polizia che ha spetacolarizzato il blitz con tanto di elicotteri e blindati. Nessuno, almeno a livello ufficiale, dissente dalla posizione della segreteria: «Massima fiducia nel sindaco, nella sua onestà, nella sicurezza che la vicenda sarà chiarita al più presto».

Quasi a fede, quella in «Angioletto», che coinvolge professionisti, imprenditori, dirigenti, operai, agricoltori, persone di ogni estrazione sociale. Virginia Bellini prosegue nella sua sorta di «training autogeno» a carica i fedelissimi. Arrivano, e sono le 22, giornalisti e fotografi. Vorrebbero andare alla riunione, sapere se decide nel «cuore» del popolo viveriano. Impossibile. La segreteria, modi inflessibili e in parte anche duri, mette tutti alla porta. Esce, dopo pochi minuti, Lino Manduca, consigliere comunale, delegato allo sport. Cerca di scusarsi con i cronisti, spiega che è una riunione degli iscritti e che il tema è particolarmente delicato, potrebbero uscire frasi e dichiarazioni che, se riportate o male interpretate, avrebbero ripercussioni negative per chi le dice e per il movimento politico. L'ufficio stampa del movimento assicura, per ieri mattina, un comunicato ufficiale che non arriverà. Le porte si richiudono davanti agli estranei. All'interno la discussione riprende, mormora e in una sola direzione. Si finisce a notte fonda quando i fedelissimi di Viveri tornano a casa. (m. br.)



Virginia Bellini, esponente di Ad

Manette-spettacolo, il no dei politici

Garassini: «Abuso d'ufficio, reato da eliminare»

PIETRA L. «Siamo prigionieri della burocrazia. Chi come Viveri cerca di scavalcare certi passaggi finisce nei pasticci. Non posso entrare nel merito delle accuse al sindaco di Albenga, ma esprimo tutta tristezza per quanto è accaduto e per le difficoltà che ogni giorno tutti i primi cittadini trovano, come me, nell'affrontare i progetti e l'ordinaria amministrazione». Daniele Negro (Lega Nord) sindaco di Pietra Ligure esprime quello che è un disagio generalizzato fra gli amministratori del Ponente dopo l'arresto di Viveri e della sua giunta. Aggiunge: «Bisogna ammettere che Viveri ha fatto un atto di coraggio scavalcando la burocrazia per accelerare certi lavori. Per questo è forse noi pasticci. Comunque le accuse che devo giudicare. Ricordo a tutti le pesanti difficoltà e gli innumerevoli intralci che ci assillano. Anche i vorrei fare un ponte sul nostro torrente Maremola ma per la



Alessandro Garassini, presidente della Provincia

burocrazia che ci sta soffocando purtroppo solo all'inizio dell'iter». Più articolato il parere del presidente della Provincia, Alessandro Garassini (Ulivo). Spiega: «Bisogna distinguere fra i reati contestati. L'abuso d'ufficio si è già aperto a un dibattito che condurrà ad una sua probabile eliminazione quale fattispecie penalmente perseguibile. Sono assolutamente d'accordo. Il «aver risposto ad una lettera, tanto per fare un esempio, può essere considera-

to un reato. Il discorso è diverso per corruzione e concussione, reati gravissimi, in quanto perpetrati dall'uomo politico ai danni del cittadino-elettore, ed al denaro che hanno versato sotto forma di tasse e imposte, che hanno riposto fiducia in lui. Tali reati devono essere puniti con severità sia per il corrotto che per il corruttore». Conclude Garassini: «Mi auguro che in questo caso specifico non trovino conferma. Mi dispiace per Viveri ma quale pur avendo avuto duri confronti è mancato la ricerca di un rapporto costruttivo nell'interesse della comunità. Certe accuse dovessero essere provate è giusto che chi ha commesso i reati venga punito. E' che la vicenda trovi un rapido chiarimento perché costituisca una grave ferita per Albenga, città che necessita di una guida certa e salda».

Francesco Cenere (Polo), sindaco di Loano, entra nel merito della vicenda. La giu-

stizia deve fare rapidamente il suo corso dice) ma evidenzia le modalità del blitz dell'altra mattina. Dice: «Quello che fa male un po' a tutti è la spettacolarizzazione di certi arresti. Non conosco i fatti e le cose, a prescindere da questo corso a sbattere il mostro in prima pagina fa bene a nessuno. Sulla stessa lunghezza d'onda il sindaco di Finale, Pier Paolo Cervone (Ulivo). Commenta: «Certo, 21 capi di imputazione raccolti in 18 mesi indagini sono tanti. Mi auguro, per giustizia, che questi clamorosi arresti si basino su prove importanti». «Rammarico per quanto è accaduto ad Albenga e ad i suoi amministratori e fiducia nella giustizia», è stato espresso da molti altri amministratori del Ponente savonese, fra questi il primo cittadino di Borghetto, Riccardo Badino (ps).

Augusto Rembado

CITTÀ DI ALASSIO
Assessorato alla Cultura

AFT ALASSIO E LE BAIÈ DEL SOLE

ALASSIO CENTOLIBRI

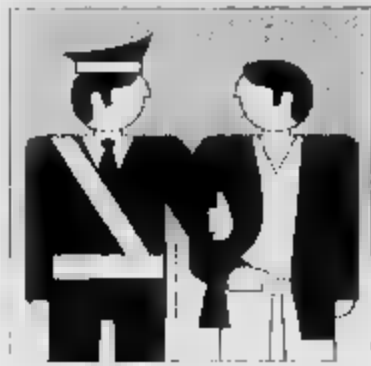
Incontri '96 a PALAZZO MORTEO (Via Gramsci 58)

Premio letterario
"UN AUTORE PER L'EUROPA"
2ª edizione

Scrittori finiti
QUESTA SERA ORE 21,15
GINA LAGORIO
Presentazione del libro
"IL BASTARDO"
ed. Rizzoli

Sarà presente l'autore
Intervista di Franco Gallo

I tagliandi per il voto della "giuria popolare" vengono distribuiti in biblioteca e la sera della presentazione a Palazzo Morteo
INGRESSO LIBERO



Ecco l'ordine di custodia cautelare: 24 pagine per raccontare l'intreccio di affari e politica

Il pm a Viveri: «Colpevole di 21 reati»

Dalla corruzione alle telefonate clandestine all'estero

SAVONA. Ecco tutte le accuse formulate dal pm Alberto Landolfi: carico del sindaco Angelo Viveri di Savona degli imprenditori Bruno Damonte, Giampaolo Dotti (ricercato), destinatari delle ordinanze di custodia cautelare avallate dal gip Francesco Meloni.

Abuso d'ufficio/1: induceva il responsabile della Carige di Savona Giovanni Vadori (istituto con il quale era indebitato per un miliardo e mezzo) a concedere un rinvio della vendita all'asta di immobili di sua proprietà, pena la disdetta della concessione del servizio di tesoreria comunale e della successiva proroga. Viveri ha preteso inoltre un danno di 50 milioni per una presunta inadempienza che avrebbe la banca con i confronti della tesoreria comunale.

Concussione/2: induceva gli imprenditori Bruno Damonte e Renato Cossi a promettere a Silvano Parodi un miliardo di milioni quale provvigione di incarico fittizio in vista dell'associazione temporanea d'impresa che le due aziende avrebbero dovuto siglare per l'affidamento pilotato dei lavori viari tra Albenga e Villanova.

Corruzione: riceveva 150 milioni da Damonte in cambio del conferimento dei lavori alla sua ditta. Il denaro sarebbe stato dirottato alla filiale Albenga del S. Paolo (istituto verso il quale Viveri era in debito di circa due miliardi).

Abuso d'ufficio/1: per favorire la ditta Damonte costruzioni la società cooperativa Cfm, predisponendo una gara fittizia per conferire i lavori di costruzione del ponte sul Centa alla Damonte stessa (spesa 6,6 miliardi); si accordava con Lorenzo Vallarino, uno dei tecnici incaricati di valutare il ribasso minimo dell'importo di base d'asta, affinché quest'ultimo indicasse il ribasso ottimale pari allo 0%, per poi accertare l'irrisorio 1,1% concordato con l'impresa Damonte.

Abuso d'ufficio/2: induceva Gianni Gortana, redattore del nuovo Prg, ad elaborare quest'ultimo progetto in modo da favorire le aree di proprietà di Francesco Podestà.

Abuso d'ufficio/3: emetteva una edilizia con la consapevolezza che fosse attenti a lavori edilizi già eseguiti in diffamità a una precedente autorizzazione, al fine di favorire Giovanni Nucera.

Abuso d'ufficio/4: ricorreva a una serie di atti e iniziative mirate a danneggiare l'impresa Eges. Laila Garotti e a favorire le imprese Cossi e Damonte. Azioni vessatorie, così da scoraggiare la Garotti a condurre la sua attività imprenditoriale nella zona, lasciando in tal modo via libera per la realizzazione viaria Albenga-Bastia-Villanova alle ditte amiche.

Abuso d'ufficio/5: per favorire il ristorante Piaro Vio ometteva di intervenire alla luce di uno scarico abusivo riconducibile alla ditta Cerruti e attribui-

to invece alla Eges Spa.

Abuso d'ufficio/6: tollerava l'attività commerciale condotta dalla sua segretaria Claudia Ghigliazza, incompatibile col suo impiego pubblico.

Abuso d'ufficio/7: concedeva la residenza alla marocchina Behija Terrada, nonostante quest'ultima dimorasse in Marocco.

Abuso d'ufficio/8: tollerava l'attività del «Bar del Palazzetto», priva di autorizzazione.

Abuso d'ufficio/9: prometteva a Giampaolo Piaggio del S. Paolo l'ingresso in quest'ultimo istituto nella società pubblico-privata Ecoalbergo e il finanziamento da parte dello stesso istituto di un ospedale comprensoriale, in cambio del rinvio della vendita all'incanto dei suoi beni immobili (a fronte del suo debito di 11 miliardi con lo stesso S. Paolo).

Abuso d'ufficio/10: distraeva 102 milioni da un determinato capitolo di spesa e li imputava al capo per le spese per l'alluvione, per favorire la ditta Aimeri.

Turbativa d'asta: turbava la regolarità della gara d'asta per i lavori di ricostruzione del ponte sul Centa, alterandone il risultato.

Falso materiale e ideologico aggravato: attestava o faceva attestare la presenza della marocchina Terrada nella frazione Regione Monti.

Falso materiale e ideologico/1: attestava falsamente la data di emissione di tale provvedimento.

Falso materiale e ideologico/2: (in concorso): annotava il provvedimento sopra nel registro di protocollo del Comune. Falso materiale e ideologico/3: (in concorso): attestava falsamente la data di due deliberazioni. Falso materiale e ideologico/4: annotava l'avvenuta emissione di tali deliberazioni nel registro di protocollo del Comune.

Falso materiale e ideologico/5: attestava falsamente che la spesa di 102 milioni per i lavori assegnati alla ditta Aimeri rientravano nel capitolo delle spese per l'alluvione.

Peculato: telefonava dal Comune in Portogallo alla sua compagna Ombretta Pastorino.

Bruno Damonte. Corruzione: ha versato 150 milioni a Viveri per assicurarsi i lavori di ricostruzione del ponte sul Centa. Abuso d'ufficio in concorso: concertava con Viveri la gara fittizia per i lavori cui sopra.

Turbativa d'asta in concorso: concertava con Viveri l'alterazione del regolare esito della gara cui sopra.

Giampaolo Dotti. Abuso d'ufficio in concorso: quale rappresentante legale della società cooperativa Cfm concertava con Viveri la gara fittizia per l'assegnazione dei lavori di ricostruzione del ponte sul Centa.

Turbativa d'asta in concorso: concertava con Viveri l'alterazione dell'esito della gara fittizia di cui sopra. (f. p.)



Il pubblico ministero ieri pochi istanti prima di iniziare gli interrogatori

Laila Garotti, nemica storica

E ora col sequestro della strada si apre un altro fronte giudiziario

ALBENGA. L'alluvione che ha provocato danni per miliardi ad Albenga e, a distanza di anni, ha decapitato l'amministrazione comunale, potrebbe riservare ancora amaro sorprese al sindaco Angelo Viveri. Il sostituto procuratore della Repubblica di Savona presso la pretura Domenico Pellegrini, infatti, potrebbe consegnare al suo collega della procura Alberto Landolfi l'incartamento relativo alla costruzione dell'argine del Centa. Un argine che, in effetti, diventerà una strada di collegamento tra viale Olimpia e la frazione di Leca.

I lavori per la costruzione dell'opera, finanziata con i soldi del dopo alluvione, si sono iniziati mesi fa ma sono stati bloccati dalla magistratura. Un braccio di ferro tra Viveri e la pretura sull'interpretazione della legge va avanti da mesi. Secondo il sindaco i lavori sono cantierabili per via del decreto Maroni, secondo il magistrato il progetto dell'argine altro non

sarebbe che quello per la realizzazione della strada camuffata da intervento a protezione della città contro le alluvioni. Tra sequestri e ricorsi la lotta sta andando avanti da mesi e coinvolge anche il frantoio di ghiaia dell'Eges di proprietà di Laila Garotti.

Anche con l'imprenditrice alassina il sindaco Viveri è in rotta da tempo. Il frantoio si trova sul tracciato dell'argine-strada e in qualche modo impedisce i lavori. Anche questa «battaglia» ha avuto risvolti singolari, come nel carattere di Viveri. Il sindaco, ad esempio, ha firmato mesi fa un'ordinanza per vietare la svolta a sinistra, per chi procede in direzione monte, all'altezza della strada che porta al frantoio. Motivo della decisione: «la pericolosità della manovra visto che i camion di ghiaia rilasciano pietre e materiale sabbioso sul fondo stradale provocando incidenti». O come la decisione di «sfrattare» il canile realizzato



Il segretario Francesco Patti

nei terreni in concessione all'Eges per motivi igienico-sanitari quando poi ad Albenga, nonostante progetti e promesse, manca un canile comunale. Una battaglia finita più volte in tribunale con alterne fortune sia per la titolare della Eges che per il sindaco. Adesso tutta la documentazione sul progetto dell'argine e tutta la vicenda con la società estrattiva potrebbe diventare per Viveri un'altra pesante capo d'accusa da «sgombrare alle altre contestazioni» (s. p.)

Carbone, ultima sentinella della città

«Sono convinto dell'onestà dei miei cinque colleghi»

ALBENGA. Gianni Carbone, 42 anni, ex funzionario del Comune di Albenga, attuale dirigente degli artigiani della Cna, è assai attento alla revoca del sindaco (bisognerà aspettare la conferma degli arresti da parte del Gip, termine massimo cinque giorni dall'arresto) e la nomina di un commissario. Pochi giorni, secondo le previsioni.

Gianni Carbone, per una serie di malanni e visite mediche, ha «saltato» molte delle riunioni della giunta. Forse proprio il «forzato assenteismo» gli ha evitato le manette. Non avendo firmato molte delle deliberazioni messe sotto accusa da polizia e magistrati non è stato, in pratica, imputato dei reati che hanno spalancato le porte del carcere a suoi colleghi. «Ma della loro correttezza ed onestà non ho dubbi. Credo che riusciranno a dimostrare la loro innocenza», cominciare da Viveri, racconta. E manca di «pungere» il modo con cui è stato condotto il blitz: «Non ho visto le scene ma, da quanto mi è stato detto, si è esagerato. Albenga blindata, elicottero che

interni ma, in attesa di una risposta, oggi mi incontrerò con lui», spiega. Si tratta, in pratica, di sapere chi comanda ad Albenga in attesa della revoca del sindaco (bisognerà aspettare la conferma degli arresti da parte del Gip, termine massimo cinque giorni dall'arresto) e la nomina di un commissario. Pochi giorni, secondo le previsioni.

Gianni Carbone, per una serie di malanni e visite mediche, ha «saltato» molte delle riunioni della giunta. Forse proprio il «forzato assenteismo» gli ha evitato le manette. Non avendo firmato molte delle deliberazioni messe sotto accusa da polizia e magistrati non è stato, in pratica, imputato dei reati che hanno spalancato le porte del carcere a suoi colleghi. «Ma della loro correttezza ed onestà non ho dubbi. Credo che riusciranno a dimostrare la loro innocenza», cominciare da Viveri, racconta. E manca di «pungere» il modo con cui è stato condotto il blitz: «Non ho visto le scene ma, da quanto mi è stato detto, si è esagerato. Albenga blindata, elicottero che



L'assessore Gianni Carbone

volava basso sui tetti sin dal primo mattino, giornalisti e operatori davanti al commissariato ad aspettare che uscissero gli arrestati con lo scopo di farli fotografare meglio. Mi sembra decisamente troppo». Un'opinione condivisa da

Gianluigi Viveri, fratello del sindaco arrestato. «Non c'è dubbio che abbiano esagerato con il numero di agenti schierati», la pubblicità alla vicenda, esordisce. Con il fratello «Laila Garotti non è andata troppo d'accordo a livello politico. Angelo è sempre stato legato al Pci prima di fondere l'alternativa democratica. Gianluigi è sempre stato vicino ai bordighiani. Cinque anni fa avevo criticato in maniera tagliente la bozza di Piano regolatore proposta in Consiglio comunale dal fratello. Ma gli avversari politici, anche fratelli, si combattono con le armi della politica. Qui si usano altri mezzi. Sull'onestà di mio fratello non ho dubbi. Se i suoi avversari hanno armi politiche per combatterlo lo facciano all'interim, come dice Napoleone, tacciano. Sulla intercettazione telefonica, poi, non credo possano aver fornito grandi elementi. Mio fratello sapeva benissimo di avere i telefoni sotto controllo, non credo proprio si possa pensare fosse così sciocco da parlare liberamente di eventuali reati», commenta.

Sulla vicenda che ha portato in carcere il fratello «Laila» ha le idee chiare: «Che mio fratello abbia dei problemi economici lo sanno tutti e non è da oggi. L'operazione immobiliare in Sardegna, cominciata nel 1987, non è andata nei termini riportati da alcuni giornali. Sono state costruite già una ventina di villette ma tutto è stato bloccato da problemi burocratici. Non esageriamo a quanto aumentino i debiti di mio fratello ma siamo sull'ordine dei 3 o 4 miliardi, non è tutto. E visto che è dal 1987 che c'è questa situazione chiedo come mai proprio adesso viene accusato di aver approfittato della sua carica per sanare la situazione economica. Non poteva farlo prima quando non era nel mirino della magistratura come, invece, lo è stato dal dopo alluvione?» (s. p.)

«Tra sindaco e giunta c'era un patto scellerato»

Il ruolo di assessori e vice, il responsabile dei Lavori Pubblici



Il vicesindaco Antonio Olivieri

ALBENGA. Quali sono le imputazioni di cui dovranno rispondere i cinque assessori e i due funzionari comunali arrestati, uno dei quali in carcere e gli altri agli arresti domiciliari?

Va ricordato che, con la nuova legge sulle autonomie locali, gli assessori sono esterni al consiglio comunale e sono scelti ad insindacabile scelta dal Sindaco.

Ciò comporta che i tratti di persone di stretta osservanza della linea politica del Sindaco, che quindi difficilmente assumono posizioni diverse da quelle del capo dell'esecutivo comunale.

Questo spiega il perché nelle riunioni di giunta in cui sono stati presenti abbiano naturalmente votato nello stesso modo. Sindaco, condividendo quindi una responsabilità anche penale, se di illeciti si tratterà.

Gli assessori Giovanni Lucarelli, Gaudenzi Maria, Paola Bonacchi e Antonio Olivieri dovranno rispondere del fatto di

aver votato favorevolmente alla delibera della giunta comunale, in data 9 marzo 1995, con la quale si affidava l'incarico dei lavori per il rifacimento del ponte sul Centa alla ditta Damonte e Cfm.

Per aver concorso a falsare la data di emissione della delibera. Per quanto poi attiene ai soli Lucarelli, Bonacchi e Gaudenzi c'è anche un concorso in una deliberazione con la quale avrebbero «attestato» falsamente l'erogazione di una somma di 102 milioni a favore della ditta Aimeri per un lavoro che rientrerebbe in quelli finanziabili con i fondi dell'alluvione.

Circa i funzionari comunali Francesco Patti, segretario comunale, e Giancarlo Sarno, ingegnere capo dell'ufficio tecnico comunale, l'imputazione è quella di aver dato il parere di «congruità tecnica» e per aver avallato i presunti falsi nelle deliberazioni. Avrebbero, i due funzionari comunali, dovuto segnalare le presunte irregola-

rità e votare contro quelle deliberazioni.

Anche per il consulente tecnico del Comune, l'ingegner Lorenzo Vallarino, c'è l'imputazione di aver concorso con assessori e funzionari comunali a procurare alle imprese Damonte e Cfm un ingiusto vantaggio patrimoniale, abusando dell'ufficio ricoperto e predisponendo una fittizia gara ufficiosa strumentalmente finalizzata a conferire i lavori per la costruzione del nuovo ponte sul fiume Centa per una spesa complessiva ammontante a 6,6 miliardi. La giunta, inizialmente di Viveri, sarebbe inoltre «accordata preventivamente con uno dei due tecnici incaricati della stesura del parere per la valutazione del ribasso massimo all'ammontare dell'importo a base d'asta».

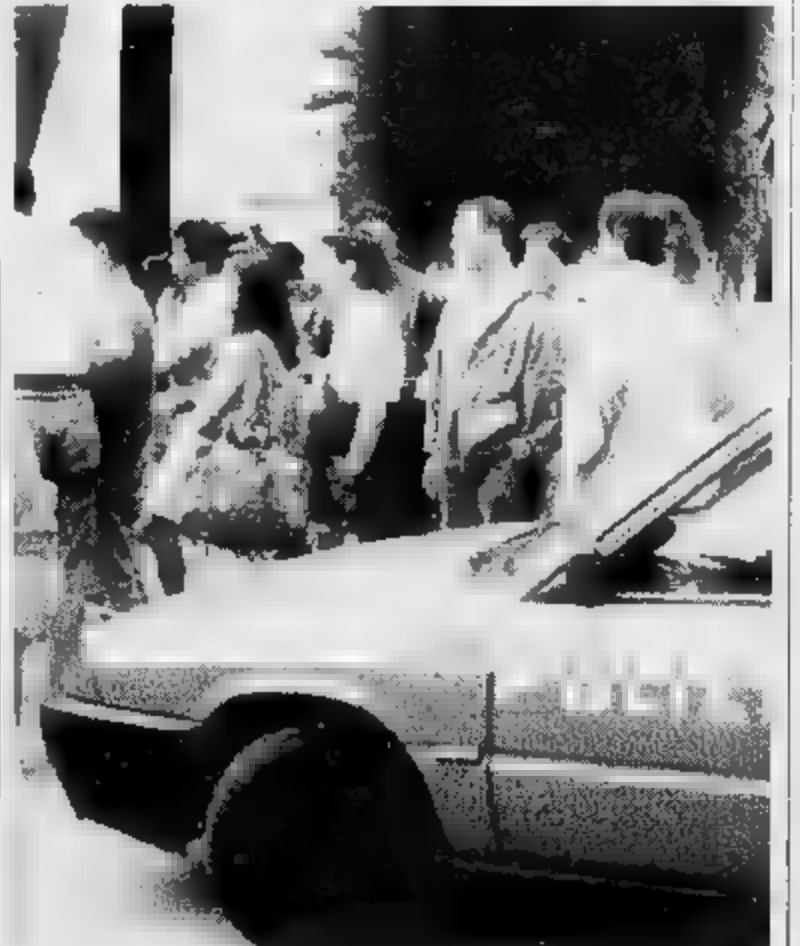
Per tutti i cinque assessori, per i due funzionari e per il consulente Vallarino esisterebbe l'aggravante dovuta al fatto che il presunto reato sarebbe stato

commesso «in concorso non inferiore a cinque persone».

Nell'ordinanza di custodia cautelare in carcere e di arresti domiciliari si specifica che si è giunti alla formulazione delle accuse sia con intercettazione telefonica (giudicate convergenti), sia con le dichiarazioni da persone informate sui fatti fra cui Rosa Maria Gorlero, Mariangelo Vio, Laila Garotti, Arnaldo Toschi, Silvana Biamonti, Walter Canali, Gabriele Barriolo.

La maggiore durezza usata nei confronti dell'assessore Antonio Olivieri (che è in carcere e che non ha ottenuto, i suoi quattro colleghi, gli arresti domiciliari) pare sia motivata dalla considerazione del ruolo di vicesindaco e assessore proprio ai lavori pubblici svolta ultimamente nella giunta Viveri, dopo le «tempestive» dimissioni dell'allora vicesindaco Danilo Sandighiano.

Augusto Rimbado



Una folla di curiosi «spia» le prime fasi della retata contro gli amministratori

Guida ai tesori ■ centro

Sabato sera, per il ciclo ■ visite guidate ■ tesori del centro storico ritrovo previsto alle ■ 11 in piazza d. Vescovo. La visita è organizzata dall'Assessorato al Turismo ■ alla Cultura del Comune. ■ in. n

Proteste in corso Italia: «E' necessario un intervento di disinfezione»

Isola pedonale soltanto di sera

A Pietra il sindaco ha deciso di chiudere al traffico il centro del paese dalle 21 a mezzanotte. L'ordinanza, accolta favorevolmente dai commercianti, resterà in vigore fino al 31 luglio

PIETRA L. E' stata ridotta a sei ore al giorno la contestata isola pedonale in centro.

Dopo le proteste degli operatori economici e dei commercianti, infatti, l'Amministrazione comunale ha deciso di limitare la chiusura al traffico, di quasi tutto il centro cittadino, dalle 21 a mezzanotte. «Impedire ad auto e moto di circolare in piazza XX Settembre o sul lungomare sino alle 6 di mattina era inutile ed un danno per tutti», hanno sostenuto i rappresentanti delle categorie in un incontro con la giunta.

Commenta il sindaco Daniele Negro: «A titolo sperimentale abbiamo deciso di ripristinare il traffico dopo le 24. La nuova ordinanza resterà in vigore sino al 31 luglio. Faremo poi una verifica dei risultati ottenuti e dei problemi eventualmente sorti. Anche a Loro, dopo anni di polemiche e proteste, è stata limitata dalle 20 alle 24 la chiusura alla auto del lungomare Roma».

A Pietra un'altra protesta: è di un gruppo di cittadini e operatori residenti nella zona corso Italia che hanno scritto al sindaco. Spiegano: «Chiediamo un intervento di pulizia, disinfezione e derattizzazione nel tratto ferroviario che attraversa il quartiere». E aggiungono: «E' evidente e sotto gli occhi di tutti lo stato di abbandono delle aree adiacenti ai binari, soffocate da sterpaglie dove si anni-



Daniele Negro, sindaco di Pietra

dano topi e insetti».

Lunedì a Pietra è in programma un'attesa seduta del Consiglio comunale: all'ordine del giorno il Consuntivo del '95, il nuovo Piano del commercio (legge 426), il regolamento di polizia amministrativa, i lavori di sistemazione e asfaltatura di strade e interpellanze e mozioni delle minoranze.

Augusto Rembado

Corso di computer al S. Corona

Personale a lezione di «windows»
Diplomati i ventotto infermieri

PIETRA L. Nuovo corso di computer al S. Corona di Pietra Ligure, in vista dell'informaticizzazione di tutti i servizi sanitari e non.

L'ospedale è stato dotato da pochi giorni di sei nuovi computer in coincidenza con la conclusione dell'anno accademico dei corsi professionali per infermieri (28 i promossi) e un migliaio di dipendenti dovranno ora prendere parte alle lezioni di Windows.

Spiega il direttore generale Ubaldo Fracassi, «il corso teorico e pratico di informatica è rivolto al personale sanitario ed amministrativo non laureato. Per questo è stata realizzata un'aula ad hoc. I corsi inizieranno nel marzo del prossimo anno. Sino ad oggi comunque le persone che hanno terminato i moduli di formazione sono 325, entro novembre saliranno a 530». E aggiunge: «La collocazione della nuova aula presso il centro di formazione ci consentirà di completare, in futuro,

l'aggiornamento di tutto il personale contemporaneamente permetterà agli studenti dei corsi base per infermieri professionali, terapeuti della riabilitazione e tecnici di radiologia, di integrare il proprio curriculum di conoscenza informatica».

Questo l'elenco degli infermieri professionali che sono diplomati al S. Corona: Simona Alicardi, Stefano Balocco, Cristiano Bisogni, Maria Antonella Corona, Marco Costantino, Miriam D'Ignazio, Doriana Da Corte Zandata, Maria Carmela Fanello, Roberta Fossati, Danilo Gambetta, Rosangela Gangemi, Laura Ghirardelli, Greta Gigliotti, Tiziana Isetta, Sonia Leone, Mara Luzzo, Alessandra Magnolia, Vincenza Messina, Nadia Mambriani, Lorenzana Morgese, Federica Patola, Michela Raimondi, Manuela Robutti, Patrizia Rolando, Costanza Sini, Federico Vidimari, Angela Vignolo. [a. r.]

NOTIZIE

ANDORA

Piromani vicino all'autostrada
Incendio distrugge un bosco

Un incendio di bosco, di probabili origini dolose, è divampato nella periferia di Andora, a pochi metri dall'autostrada. Sono intervenuti i pompieri che hanno lavorato un'ora per avere ragione delle fiamme. [r. sr.]

Bollo della patente falso

4 automobilisti

Quattro automobilisti sono stati denunciati dalla Polizia perché avevano contraffatto il bollo della patente. L'infrazione è venuta alla luce durante un controllo. [r. sr.]

BARBERA

Incidente stradale a Bastia
Giovane finisce in ospedale

Giorgio Zunino, 16 anni, di Imperia, è ricoverato in ospedale, per le fratture riportate in seguito a un incidente avvenuto a Bastia. In motorino si è scontrato con un'Ape. [r. sr.]

ALTARE

Sulla guerra del «pane»
interviene l'Associazione

Sulla guerra del pane ad Altare, ora interviene l'associazione panificatori. Il consiglio direttivo provinciale ribadisce che il numero delle rivendite è in grado di soddisfare le esigenze del paese visto che dal 1950 ad oggi, secondo statistiche, il consumo giornaliero di pane pro-capite, si è ridotto di un terzo. [r. p.]

SALICETO

Stroncata un infarto
I soccorsi

Maria Rodino, 70 anni, di Saliceto, è morta l'altra stroncata da un infarto. E' successo a Savona, ospite in casa del figlio. Inutili i soccorsi prestati all'ospedale San Paolo. [r. p.]

VIPA

Traffico paralizzato
per un tamponamento

Traffico bloccato, ieri mattina, a Vispa, all'altezza del bivio per Ferrania, a causa di un tamponamento fra due auto. La situazione tornata normale dopo mezz'ora. [c. v.]

CARCARE

Allarme per uno scomparso
si trattava di un equivoco

Carabinieri e polizia stradale mobilitati ieri pomeriggio per cercare un pensionato di 73 anni che era uscito di casa di prima mattina e non era più ritornato. Tutto si è risolto dopo qualche ora. L'anziano ha raccontato di essersi addormentato sull'auto e così non è tornato per il pranzo. [r. p.]

COMUNE DI TESTICO

PROVINCIA DI SAVONA
C.A.P. 17020

Avviso di gara esposta - Lavori di ripristino ed adeguamento della viabilità comunale danneggiata alluvione novembre 1994

IL SINDACO

Vista la deliberazione di G.C. n. 55 del 26.3.1996, esecutiva ai sensi di legge, con cui questa Amministrazione ha stabilito di procedere all'appalto del ripristino ed adeguamento della viabilità comunale danneggiata alluvione Novembre 1994 per un importo a base d'asta di lire 295.000.000 IVA esclusa, mediante gara di licitazione privata, ai sensi dell'art. 21, comma 1, della legge 11.2.1994, n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni, secondo il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi unitari posto a base di gara, come previsto dall'art. 1 lett. a legge 2.2.73 n. 14 senza prefissione di alcun limite di ribasso; Visto che in data 18.6.1996 nella sede di questo Comune si è svolta regolarmente la suddetta gara;

RENDI NOTE

Il risultato della licitazione privata per l'aggiudicazione dei lavori in oggetto esposta il giorno 18.6.1996, il cui Avviso di Gara è stato pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune a decorrere dal 2.5.1996 al 16.5.1996 e, per estratto, sui quotidiani «La Stampa» ed «Il Secolo XIX» del giorno 4.5.1996;

- a) Sistema di aggiudicazione: criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi unitari posto a base di gara, come previsto dall'art. 1, lett. a della legge 11.2.1994 n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni, secondo il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi unitari posto a base di gara, come previsto dall'art. 1 lett. a legge 2.2.73 n. 14 senza prefissione di alcun limite di ribasso;
- b) Dite invitate: 1) C.M. Costruzioni srl di Diano Castello; 2) Finalstrade srl di Finale Ligure; 3) Rosello Figli srl di Campochiesa d'Albenga; 4) CO.T.M. srl di Bartolomeo al Mare; 5) CO.GE.CA srl di Ciano sul Neva; 6) B & C Costruzioni srl di Albenga; 7) Impresa Cerruti SpA di Varazze; 8) Impresa Germano Mario & C. sas di Savona; 9) Carpineto srl di Celle Ligure; 10) Edilcostruzioni srl di Sanremo; 11) Damonte Costruzioni spa di Ciano sul Neva; 12) Bogliolo Mario & C. sas di Moglio d'Alissio; 13) Fratelli Ghigliazza SpA di Finale Ligure; 14) Principa Geom. Mario sas di Imperia; 15) Del Edile di Roberto Defino di Savona; 16) Impresa Lanteri geom. Ernesto & C. sas di Sanremo; 17) Iniezioni di Itella srl di Albenga; 18) Cascone Giovanni Ragusa; 19) Edilconsorzio Generali SpA di Albenga; 20) Edilambrosiani srl di Vado Ligure; 21) Consorzio Ferrovial di Borghetto S.S.; 22) Balbi Giovanni di Borghetto S.S.; 23) Ambiente srl di Salerno; 24) F.lli Garofalo di Garofalo Franco & C. sas; 25) Negro F.lli Costruzioni Generali SpA di Arma di Taggia; 26) Manfredi Sebastiano di Pieve di Teco; 27) Codelli srl di Savona; 28) Icospe SpA di Savona;
- c) Dite che hanno partecipato alla gara: 1) B & C Costruzioni srl di Albenga; 2) Carpineto srl di Celle Ligure; 3) Icospe spa di Savona; 4) Cascone Giovanni di Ragusa; 5) Edilambrosiani srl di Vado Ligure; 6) Ferrovial Consorzio d'Imprese di Borghetto S.S.; 7) F.lli Ghigliazza SpA di Finale Ligure; 8) Edilcostruzioni srl di Sanremo; 9) Finalstrade srl di Finale Ligure; 10) Principa geom. Mario sas di Imperia; 11) CO.T.M. di San Bartolomeo al Mare; 12) Lanteri geom. Ernesto sas di Savona; 13) Manfredi Sebastiano di Pieve di Teco; 14) C.M. Costruzioni srl di Diano Castello;
- d) Dite aggiudicatari: C.M. Costruzioni di Diano Castello per l'importo di lire 273.769.000;
- e) Ribasso del 7,20%.

IL SINDACO

COMUNE DI TESTICO

PROVINCIA DI SAVONA
C.A.P. 17020

Avviso di gara esposta - Lavori di ripristino ed adeguamento di via Marconi danneggiata alluvione novembre 1994

IL SINDACO

Vista la deliberazione di G.C. n. 57 del 26.3.1996, esecutiva ai sensi di legge, con cui questa Amministrazione ha stabilito di procedere all'appalto dei lavori di ripristino ed adeguamento di via Marconi danneggiata alluvione novembre 1994 per un importo a base d'asta di lire 140.000.000 IVA esclusa, mediante gara di licitazione privata, ai sensi dell'art. 21, comma 1, della legge 11.2.1994, n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni, secondo il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi unitari posto a base di gara, come previsto dall'art. 1 lett. a legge 2.2.73 n. 14 senza prefissione di alcun limite di ribasso; Visto che in data 18.6.1996 nella sede di questo Comune si è svolta regolarmente la suddetta gara;

RENDI NOTE

Il risultato della licitazione privata per l'aggiudicazione dei lavori in oggetto esposta il giorno 18.6.1996, il cui Avviso di Gara è stato pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune a decorrere dal 2.5.1996 al 16.5.1996 e, per estratto, sui quotidiani «La Stampa» ed «Il Secolo XIX» del giorno 4.5.1996;

- a) Sistema di aggiudicazione: criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi unitari posto a base di gara, come previsto dall'art. 1, lett. a della legge 2.2.73 n. 14 senza prefissione di alcun limite di ribasso;
- b) Dite invitate: 1) C.M. Costruzioni srl di Diano Castello; 2) Finalstrade srl di Finale Ligure; 3) Rosello Figli srl di Campochiesa d'Albenga; 4) CO.T.M. srl di Bartolomeo al Mare; 5) CO.GE.CA srl di Ciano sul Neva; 6) B & C Costruzioni srl di Albenga; 7) Impresa Cerruti SpA di Varazze; 8) Impresa Germano Mario & C. sas di Savona; 9) Carpineto srl di Celle Ligure; 10) Edilcostruzioni srl di Sanremo; 11) Damonte Costruzioni spa di Ciano sul Neva; 12) Impresa Cesio sas di Cesio Claudio; 13) Casanova Lemore; 14) Bogliolo Mario & C. sas di Moglio d'Alissio; 15) Fratelli Ghigliazza spa di Finale Ligure; 16) Principa Geom. Mario sas di Imperia; 17) Del Edile di Roberto Defino di Savona; 18) Iniezioni di Itella srl di Albenga; 19) Cascone Giovanni di Ragusa; 20) Edilconsorzio Generali SpA di Albenga; 21) Edilambrosiani srl di Vado Ligure; 22) Consorzio Ferrovial di Borghetto S.S.; 23) Balbi Giovanni di Borghetto S.S.; 24) Ambiente srl di Salerno; 25) F.lli Garofalo di Garofalo Franco & C. sas; 26) Negro F.lli Costruzioni Generali SpA di Arma di Taggia; 27) Manfredi Sebastiano di Pieve di Teco; 28) Codelli srl di Savona; 29) Icospe spa di Savona;
- c) Dite che hanno partecipato alla gara: 1) B & C Costruzioni srl di Albenga; 2) Carpineto srl di Celle Ligure; 3) Icospe spa di Savona; 4) Cascone Giovanni di Ragusa; 5) Edilambrosiani srl di Vado Ligure; 6) Ferrovial Consorzio d'Imprese di Borghetto S.S.; 7) F.lli Ghigliazza SpA di Finale Ligure; 8) Finalstrade srl di Finale Ligure; 9) Principa geom. Mario sas di Imperia; 10) Manfredi Sebastiano di Pieve di Teco; 11) C.M. Costruzioni srl di Diano Castello;
- d) Dite aggiudicatari: B & C Costruzioni di Albenga per l'importo di lire 135.948.000;
- e) Ribasso del 2,90%.

IL SINDACO

Momenti di tensione ■ Pallare, scontro proprietà-ex dipendenti

Vetro 2, fabbrica presidiata ora intervengono i carabinieri

PALLARE. Attimi di tensione l'altra sera ai cancelli della «Vetro 2» dove da tre giorni le 14 ex dipendenti della fabbrica, che opera nel settore dell'indotto del vetro, hanno presidiato il piccolo stabilimento. Attorno alle titolari dell'azienda Katia Core e Anna Maria Marcano sono arrivate in ditta assieme ad alcune persone, presumibilmente parenti, con l'intenzione di smaltire il lavoro ancora da ultimare e da consegnare ad alcune fabbriche di Altare. Le ragazze che picchettano giorno e notte la ditta con l'intenzione di non far merce dallo stabilimento hanno inscenato una manifestazione e dovuti intervenire anche i carabinieri per riportare la situazione alla normalità.

Ci sono stati attimi di grande tensione. Ilaria Gribaudo del consiglio di fabbrica sostiene: «Questo è stato un vero affronto. L'azienda, secondo le proprietarie, dovrebbe chiudere i battenti, però all'interno ci sono ancora delle commesse da consegnare. Le nostre ex titola-

Un progetto per i giovani

E' in programma alle 21 nella sala consiliare del Comune la presentazione del progetto «Missioni sviluppo in Liguria», promosso dalla Regione e dalla «Ig Spa», società per l'imprenditoria giovanile, che si propone di diffondere la cultura di impresa. Missioni di sviluppo vuole coinvolgere i giovani della Liguria sui temi del lavoro autonomo dell'imprenditoria e dello sviluppo locale, per stimolarli alla realizzazione di progetti d'impresa, potendo beneficiare delle agevolazioni previste dalla legge 44/96 e da altre analoghe normative regionali. Per realizzare questi obiettivi saranno aperti sedi di missioni in Val Magra, o Genova Ponente, in Valpolcevera e in Valbormida. Compito delle Missioni sarà quello di sensibilizzare enti quali le scuole, le parrocchie, i Comuni. E ancora organizzazioni sindacali, associazioni di categoria, sportive e del volontariato. [r. p.]

ri si stanno comportando in maniera scorretta. Dovremo in ogni caso trovare una soluzione a questa grave vicenda che ci coinvolge. Noi vogliamo guardare il posto di lavoro. Chiediamo la mobilità retribuita, ma la proprietà non vuole sentire ragioni. L'azienda ha buone commesse, lavora con

importanti ditte la Bormiola e la Etrusco. Non riusciamo a capire il perché della chiusura, ma anche disposte a formare una cooperativa pur di mantenere l'occupazione. Jeri c'è stato un incontro tra azienda e sindacato dei chimici. Domani nuovo vertice a Mille-simo. [r. p.]

Un turista ad Albenga

E' arrestato per molestie a due bambine

ALBENGA. Un turista milanese 54 anni, B.F., è stato arrestato, l'altro pomeriggio, dai carabinieri. L'accusa di atti di libidine su due minorenni: avrebbe palpeggiato due sorelle, di otto e dieci anni, che aveva convinto a salire sulla propria roulotte.

L'episodio sarebbe avvenuto in un campeggio di Albenga dove l'uomo, risiede nell'hinterland di Milano, è in vacanza da qualche giorno. A raccontarlo sono state proprio le due bambine che, spaventate sono scappate dalla roulotte a sé no poi confidate i genitori. «Quel signore - hanno detto i familiari - ci ha toccato e molestato».

Sono stati chiamati immediatamente i carabinieri che, dopo i primi accertamenti, hanno deciso di arrestare B.F. per atti di libidine. L'uomo si è professato innocente. Già questa mattina dovrebbe essere interrogato dal giudice delle indagini preliminari, Firenze Giorgi, a cui spetta la convalida dell'arresto. [r. sr.]

PIAGGIO CENTER

Promozioni valide fino al 31/7/96.

L. 10.000.000 IN 18 MESI
A INTERESSI ZERO*

L. 2.000.000
PER IL TUO USATO DA ROTTAMARE*

L. 1.200.000 DI
SUPERVALUTAZIONE SULL'USATO*

VENITA - ASSISTENZA - RICAMBI ORIGINALI

ALBENGA (SV) - Via Hanbury, ■ - Telefono 0182-64.35.84
ALBENGA (SV) - Via Bonorino, 15 - Telefono 0182-64.00.46
ALBENGA (SV) - Via Gramsci, 7 - Telefono 0182-54.30.25

SERVICE

ICARDI GIORGIO SNC



Disponibile nelle nuove versioni:
■ PIANALE ALLUNGATO 2,35 m ■ ■ ■ ALLUNGATO RIBALTABILE 2,35 m
ed altri innumerevoli allestimenti per usi specifici.



Liguria Estate

LA STAMPA 11 Luglio 1996

Domani sera «I due gemelli veneziani» in piazza Goldoni apre a Verezzi il 30° Festival teatrale

BORGIO VEREZZI
DAL NOSTRO INVIATO

Gli attori sono. Sono rimasti iossi, in piazzetta Sant'Agostino, a rifinire le prove, ritardate dal maltempo dei giorni scorsi. E così, a illustrare i due gemelli veneziani, la commedia di Goldoni che domani sera alle 21.15 inaugura il 30° Festival teatrale di Borgio Verezzi, sono a Villa Gloria, abituale sede delle presentazioni, il regista Giuseppe Emiliani (fella emmentale di cui si dice un gran bene), lo definisce il sindaco Enrico Rombuto, pilastro della manifestazione e Giulio Bosetti, direttore del Teatro Stabile del Veneto, coproduttore dello spettacolo.

organizzatore: «Era giusto avviare con lui questo Festival, anche perché le opere del commediografo veneziano hanno costituito una delle presenze più assidue sul palcoscenico di piazza Sant'Agostino. Ed era giusto affidare la realizzazione a Bosetti, che a Verezzi aveva regalato il "Bupiaro" dell'ormai lontano '74 una delle produzioni più belle e meglio inserite nella cornice naturale del borgo saraceno».

Bosetti si abbandona ai ricordi: «Quella fu la mia prima compagnia, la Cooperativa Teatro Mobile: facemmo 200 repliche». Poi aggiunge: «Ora invece sono in uno Stabile, per giunta quello del Veneto, che di Goldoni ha il nome, e ho appunto l'obiettivo prioritario di portarne avanti il repertorio. Ho accettato volentieri e subito la proposta di Borgio Verezzi per rappresentare un autore fortunatamente rivalutato negli ultimi decenni». Protagonista, nel duplice ruolo di Tommaso e Zanetto, sarà Sergio Romano, un giovane lanciato verso una carriera luminosa.

Concerti in Riviera e in Costa Azzurra a partire da stasera

Un'estate calda di jazz

Appuntamenti all'auditorium Alfano di Sanremo e all'Arena Cimes di Nizza
In «casa nostra» si inizia con «Funky Company» e i «Countbasics» alle 21,30



James Brown

SANREMO. Le notti della Riviera e della Costa Azzurra di musica jazz. Nella città dei fiori debutta stasera Sanremo Immagine Jazz mentre domani si alza ufficialmente il sipario sul «Festival del jazz» di Nizza. Si tratta ormai di appuntamenti tradizionali, concentrati all'auditorium «Alfano» della cittadina di Sanremo e al centro storico di Nizza.

Monaco, passerella di stelle

Allo Sporting Phil Collins e poi la magia della danza



Phil Collins, ex voce dei Genesis

della serata di gala che celebra la «Nuit de la Spa», la Società protettrice degli animali. L'inizio è alle 21 (spettacolo a 1200 franchi). Collins avrà affiancato da un ospite di riguardo, il cantante confidenziale Tony Bennett, secondo soltanto a Frank Sinatra nel suo genere. Phil Collins, cantante, batterista e attore (ha anche recitato in alcuni film, tra cui «Buster»), una nuova tappa a una lunga e fortunata carriera. Tra gli album solisti, da ricordare «Pace Values» dell'81, da cui era stato tratto il singolo «In the air tonight». Gran finale con i fuochi d'artificio. Si replica sabato (750 franchi). E' possibile assistere soltanto al concerto, dalle 22.30, al prezzo di 400 franchi.

MONACO. Un «bige» della musica e «magia della danza» nella notte di Montecarlo. Domani e sabato, la Salle des Etoiles dello Sporting ospita Phil Collins, ex leader della gloriosa gruppo inglese dei Genesis, assieme allo «Big band». Intanto, da domani fino al 19 (si continua poi dal 30) tornano «Le nuits de la danse», che aprono la stagione estiva dei balletti sulla Terrasse del casinò.

Collins. Il grande musicista britannico, che ha lasciato i Genesis dopo una collaborazione durata anni, è il mattatore

Danza. Nella preziosa cornice del casinò, partono «Le nuits de la danse». Di scena domani è sabato, il prestigioso corpo di ballo del Principato, diretto da Jean-Cristophe Maillot. Dalle 21.30, verrà proposto «Duo», su musiche di Debussy, e «In the middle, somewhat elevated» di William Forsythe. Chiuse il programma «Verso un paese saggio» di Maillot (musiche di John Adams). Domenica sarà la volta di «Violon concert», del grande compositore Stravinsky, su coreografia dell'indimenticabile Serge Balanchine. Biglietti da 100 a 225 franchi.

Parte domani l'iniziativa «Whale watching», 75 passeggeri a bordo del Corsaro

Da Imperia alla scoperta delle balene

L'escursione dura una giornata. Il servizio sarà in funzione ogni fine settimana fino a settembre. Biglietti a 25 mila lire per i bambini dai 5 ai 14 anni, 40 mila per gli adulti. I più piccoli non pagano

IMPERIA. Un pupaccchio di schiuma e un'immensa piuma che si solleva dall'acqua, per ricordare tra mille spruzzi. E' una scena cui ha assistito spesso il capitano Achab, irriducibile cacciatore di Moby Dick, ma sta per diventare un'immagine familiare anche per ben più mitici cacciatori di foto e di immagini, che da domani annoverano il primo «Whale watching» italiano. L'originale proposta arriva da Porto Maurizio, dove da alcuni giorni è ormeggiato il «Corsaro», motonave di 19 metri in grado di accogliere fino a 75 passeggeri per una crociera alla scoperta dei cetacei.



L'iniziativa di Imperia permette al turista di raggiungere il punto degli avvistamenti in un'ora. La meta è il «Santuario» del Mar Ligure, una vera oasi di protezione per i cetacei che incrociano la rotta tra la Corsica e il Ponente.

condizioni ideali e buoni avvistamenti, è necessario che il mare sia calmo. Porto Maurizio è ideale come sede di partenza: permette di raggiungere rapidamente il tratto di mare in cui sono registrati i passaggi. L'area ha inizio a circa 12 miglia dal largo di Imperia. Qui incontreremo anche la «Geminia» dell'Istituto Tethys, che comunque mette a disposizione un ricer-

cettore sul «Corsaro». Oltre ad armarsi di telecamere, binocoli e macchine fotografiche, i passeggeri dovranno anche affidarsi alla Dea bendata. Gli incontri ravvicinati «balenottero» e delfini, «stabelle» e granchi, «anche questione di fortuna, che diventa addirittura sfacciata nel caso di capodogli e globicefali, più rari. L'emozionante avvicinamento, che permette di incontrare i giganti degli oceani, sarà loro, seguirà sempre direttive che non arrechino disturbo. Tra gli studi del Tethys, ci sono quelli sull'eventuale impatto del traffico marittimo sulla vita delle balenottere.

Il servizio sarà garantito per tutto il fine settimana e proseguirà fino a settembre. Le tariffe sono 40 mila lire per gli adulti e di 25 mila per i ragazzi da 5 a 14 anni. I bambini fino a 5 anni potranno salire a bordo gratis. Bisogna prenotarsi, chiamando lo 0336-688.828 oppure lo 0183-280.072.

Enrico Ferrari

Per la pubblicità
LA STAMPA

PK

publikompass

MILANO
Via Carducci 11 - Tel. 02/64.470
10126 TORINO
C. d'Azeglio 60 - Tel. 011/65.211
16121 GENOVA
Via C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010/540.184-592
16100 IMPERIA
Via Alfieri 10 - Tel. 0183/273.373
17100 SAVONA
P. Marconi 3/5 - Tel. 019/811.182
Via Gioberti 47 - Tel. 0184/501.555
15100
sig. BRUNO
Agente Publikompass spa
Via Vochieri 1
Tel. 0131/442.543-442.544

11100 AOSTA
FIMU srl
Agente Publikompass spa
Loc. Amerigo - Quart
Tel. 0165/765.019-765.628
14100 ASTI
sig. PAOLO BELLE
Agente Publikompass spa
Via Antica Zecca 3
Tel. 0141/592
12051 ALBA
PUBLIALBA
Agente Publikompass spa
C.so M. Copino 11
Tel. 0173/442.110
12100 ILLI
sig. SILVANO
Agente Publikompass spa
Via S. Grandis 11
Tel. 0171/630.832-699.839
28100
PUBTIME srl
Agente Publikompass spa
Corso Cavour 13
Tel. 0321/33.341 (2 linee s.n.)
13100
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Via Duchessa Jolanda
Tel. 0161/250.754
13051 BI
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Viale Roma 5 - Tel. 015/849.12.12

CERVO

Festival Internazionale di Musica da Camera

Sabato 13 luglio Ore 21,30

Viktoria MULLOVA

Bruno CANINO

Duo violino e pianoforte

Informazioni e prenotazioni (0183) 40.81.78

STET

BANCA CARIGE

SANREMO

IMMAGINE

96

AUDITORIUM FRANCO ALFANO

dal 11 al 16 luglio - ore 21,30

<p>GIOVEDÌ 11 LUGLIO • ORE 21,30</p> <p>ACID JAZZ CON FUNKY COMPANY • COUNTBASICS</p> <p>LIRE 20.000</p>	<p>DOMENICA 14 LUGLIO • ORE 21,30</p> <p>PIANO SUMMIT CON MICHEL PETRUCCIANI QUARTET</p> <p>LIRE 35.000</p>
<p>VENERDÌ 12 LUGLIO • ORE 21,30</p> <p>NOVITA' ITALIANA CON TOM SINATRA QUARTET e GEGE TELESFORO GROUP</p> <p>INGRESSO LIBERO</p>	<p>MARTEDÌ 16 LUGLIO • ORE 21,30</p> <p>L'EVENTO DELL'ANNO CON KENNY GARRET QUARTET</p> <p>featuring PAT METHENY (chitarra) NAT REEVES (basso) BRIAN BLADE (batteria)</p> <p>LIRE 35.000</p>
<p>SABATO 13 LUGLIO • ORE 21,30</p> <p>ACID JAZZ IN DANCE CON JESTOFUNK</p> <p>LIRE 20.000</p>	

Previdenza: GENOVA - Box Office - Ricordi - Tel. 010 590.195
IMPERIA - Tuttomusica - Tel. 0183 27.468
SANREMO - Popoli - Tel. 0184 533.979 - Music Center - Tel. 0184 570.092

Organizzazione: **PUBLICMOD** - Tel. 0184 575.383



Corso 2: Mondo alla rovescia
Gratificazioni: Loch Ness
Line: Chiusura estiva

Corso 2: Mondo alla rovescia
Gratificazioni: Loch Ness
Line: Chiusura estiva



Ogni giorno su La Stampa i «tagliandi-sconto» per le più belle attrazioni della Liguria

Domani a Vallecrosia Luca Barbarossa

Rinvio ad agosto per il concerto di Ron «Ai Pozzi»

Il concerto che questa sera Ron avrebbe dovuto tenere alla maxi-discoteca «Ai Pozzi» di Loano non si farà. Il cantante pavese, trionfatore a Sanremo con la sua «Vorrei vederti tra cent'anni», ha infatti spostato la data della sua esibizione in Riviera. «Ha accusato un malore ed ha dovuto rimandare il concerto. Ci dispiace ma il pubblico non deve rimanerci male. Recupereremo il concerto con il vincitore del Festival di Sanremo nel prossimo mese di agosto», spiegano gli organizzatori.

Gli amanti della buona musica italiana potranno però rifarsi a Vallecrosia, domani sera dove si esibisce invece Luca Barbarossa. Ad organizzare il concerto è l'Internazionale spettacoli di Franco Di Cagno che, questa estate, si è assunta il compito di fornire alla Riviera la colonna sonora dell'estate. A Loano, Vallecrosia, Ventimiglia e Sanremo la società di spettacolo ha organizzato una ventina di appuntamenti ad alto livello.

Per i lettori de La Stampa assistere ai concerti dell'Internazionale spettacoli costa meno. Grazie al tagliando pubblicato in questa pagina, infatti, sarà possibile ottenere uno sconto sul prezzo dei biglietti. Basta ritagliare il coupon, presentarlo ai botteghini o alle prevendite per ottenere il biglietto a prezzo da amico. Un'occasione da non perdere per il concerto di domani.

Alla maxi-discoteca «Ai Pozzi» di Loano sono previsti, nelle prossime settimane, altri concerti. Ci saranno i Dhammi il 21 luglio, Coolio (28 luglio), Elio e le Storie Tese (2 agosto), Massimo Di Cataldo (5 agosto) e Riccardo Cocciante (22 agosto).

Luca Barbarossa, invece, apre la stagione musicale di Vallecrosia alle 21,30 di domani. Dopo il concerto del cantante romano, uno dei beniamini di giovani e meno giovani, sul palco dello splendido borgo medioevale saliranno i Dhammi (8 agosto) ed Edoardo Geronzi (21 agosto).



In quarantotto vasche aperte al pubblico, di cui quattro oceaniche, sono ricreati gli ambienti marini di ogni continente. Una visione che è stupefacente. La struttura, in continua evoluzione e ampliamento, ospita 500 specie diverse per un totale di oltre 5 mila esemplari tra pesci, rettili, anfibi, mammiferi ed insetti.

ACQUARIO DI GENOVA

GIOVEDÌ 11 LUGLIO 1996

Presentando questa parte di coupon alla biglietteria dell'Acquario di Genova avrete diritto a uno sconto di L. 3.000 sull'acquisto del biglietto d'ingresso individuale adulti.



Presentando questa parte di coupon alla biglietteria del Padiglione del Mare e della Navigazione, avrete diritto ad uno sconto di L. 3.000 sull'acquisto del biglietto individuale adulti e ragazzi per l'ingresso alla ESPOSIZIONE «GENOVA E I VELIERI».

Utilizzare solo i tagliandi del giorno stesso, al lunedì quello domenica. Non sono valide le fotocopie.



Un tagliando per un grande concerto. La Riviera ospita i migliori cantanti italiani e, con La Stampa, assistere agli show costa meno. Basta ritagliare e consegnare il coupon pubblicato qui sotto per ottenere lo sconto di cinquemila lire sul costo d'ingresso del concerto di Luca Barbarossa.



Venerdì 12 luglio
Vallecrosia, ore 21,30

**LUCA
BARBAROSSA**

Presentando questo tagliando ai botteghini o alle prevendite si avrà diritto a uno sconto di 5.000 L. sul prezzo del biglietto.

PREVENDITE: SAVONA: Clouston dischi; Condar Service; FINALE: B. Disco; LOANO: Lollipop; Musica; BORDIGHERA: Top Music; ALBENGA: B.M. Dischi; ALASSIO: Casa del Disco; IMPERIA: Tutto Musica; SANREMO: Popoli; Twenty; BORDIGHERA: Zona Disco; Gelateria Juby; VALLECROSA: Libreria Futuro; VENTIMIGLIA: Storyville.

Utilizzare il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.



Si parte ogni giorno dalla Riviera per raggiungere, a bordo di una moderna e confortevole imbarcazione, i punti più suggestivi della Liguria sul mare. Portofino, Portovenere ma anche tutta la vasta zona incontaminata delle Cinque Terre e l'Acquario di Genova. Una giornata in barca per scoprire la Liguria.

CATAMARANO CITTÀ DI SAVONA

GIOVEDÌ 11 LUGLIO 1996

Genova, Acquario e Portofino - Genova, Acquario e Cinque Terre - Portovenere

Partenze da: Savona, Loano, Varazze, Finale, Spotorno, Noli, Celle.

Questo tagliando presentato alle agenzie convenzionate dà diritto a uno sconto di L. 10.000 (solo adulti) sul biglietto. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso in cui si effettua la prenotazione, non sono valide le fotocopie. Al lunedì utilizzare quello della domenica.

Savona: Ag. Vidal (019/836389-S); Loano: L'Astronave (019/667054); Varazze: Ag. Grippati (019/836389-S); Celle: Bagni Luciani (019/836389-S); Spotorno: Ag. Riviera Ts (019/745182); Noli: A. Benedetti (019/745182).

Utilizzare lo sconto del tagliando d'ingresso all'Acquario.



È l'unico parco acquatico della Liguria e si trova a Cernusco. Dal mattino alla sera a «Le Caravelle» sono in funzione scivoli, tobogani, piscine ad onde, fiumi rapidi e, novità dell'estate, l'Anfo di Hurogon. In funzione anche i punti ristoro e un campo di calcio saporito per divertenti partite a gambe all'aria.

LE CARAVELLE

Tel. 0182/931.755
CERIALLE

bimbi e...state con noi

Ingresso gratuito per bambino accompagnato da un adulto pagante sul biglietto intero giornaliero presentando questo coupon a cassa. La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

...e richiedi il buono € 5.000 da utilizzare presso il bazar di Porta Soprana.



È cominciata la stagione dei grandi concerti. La Stampa offre altre facilitazioni ai lettori. Con questo tagliando non si pagherà il diritto di prevendita (4000 lire, costo totale del biglietto 39 mila lire) per l'esibizione di Zucchero a Sanremo. Non solo: dieci fortunati lettori potranno entrare gratis e incontrare il loro beniamino.



STADIO COMUNALE SANREMO
18 Luglio 1996 ore 21

Pasto unico: 35.000 Lire
Il tagliando dà diritto ad uno sconto di L. 4.000 sulla prevendita.

Dieci lettori gratis al concerto

Tra tutti coloro che faranno pervenire a La Stampa (redazione di Sanremo, via Garibaldi 47) entro martedì 16 luglio questo tagliando, saranno scelti, in base alla data più originale indicata al contrario, 10 lettori che incontreranno Zucchero dopo aver assistito gratuitamente al concerto. Allegate la dedica.

Nome _____
Cognome _____
Telefono _____ Città _____

Utilizzare il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.



Sotto il ponte di Loreto, a Triora, uno strapiombo di sessanta metri. Sopra una gru del tutto particolare con un grosso elastico. Chi ha coraggio, legato alla fune, si lancia nel vuoto per provare il proprio sangue freddo. In maggioranza si lanciano i giovanissimi ma non mancano anche le donne. Divertimento assicurato.

Bungee Center

Jumping
emozione vera

Con questo tagliando si ha diritto a uno sconto di L. 10.000 su ogni lancio con l'elastico. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

Ponte di Loreto
Triora (Valle Argentina)

NOTIZIE BELLEZZA NOTIZIE BELLEZZA NOTIZIE BELLEZZA

Esplode l'estate 1996.

S'impone un'abbronzatura perfetta
con assoluta garanzia di idratazione.

Revlon Absolutes Sun.



PROFUMERIE

ipea a.a.a.

IMPERIA - Via Foce, 10 - Tel. 0183/274.719

SANREMO - Via M. Libertà, 66 - Tel. 0184/ 573.025

FINALE L. - Via Brunenghi, 49 - Tel. 019/680.673

LOANO - Via Ghillini, 21 - Tel. 019/677.588

ALBENGA - Via M. Libertà, 112 - Tel. 0182/50.880

ALBENGA - Via Caresomo, 4 - Tel. 0182/51.775

S.BARTOLOMEO AL M. - Via Aurelia, 231 - Tel. 0183/406.808



È L'ORA DELLE OCCASIONI



Un mese di salotti a prezzi ... comodi!

Arredamenti **EuroCasa**

Via della Repubblica, 33 - Imperia - tel. e fax 0183/29.35.04

S P I O A F F I R I

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO PROVINCIA

RIVOLTA via Cuneo villa bifamiliare giardino mq 600 2 bni e mq 110 interrato. Campione 0123 288 58.

ROSA casa unifamiliare 250 mq su 2 piani indipendente con giardino L. 750 milioni. NIT 561 2886 - 0336 790 903.

ROSTA CENTRO

rustico di civile abitazione di circa 160 mq con giardino e tettoia box. Gabetti Rivoli 956.9222.

SAUZE D'OULX

manodattiliati a partire da L. 110 milioni. Gabetti Sp Imm. Tel. 0122 991.865.

S. GIILLO bellissima posto bifamiliare soggiorno cucina 3 camere doppie servizi mq 110 mansarda box doppio. Offerta postumata. Lotti 584.5748.

S. MAURO intero in palazzina del 1984 sulla 3 camera cucina 2 bagni box doppio L. 250 milioni. Sarni 582.9601.

S. MAURO villa unifamiliare su 7 con cucina triple servizi lavanderia garage garage G.E.A. 562.9933.

VENARIA via Allen soggiorno 2 camere studio cucina servizi lavatrice box. Tel. 964.2777.

VENDESI 220 MILIONI

casa indipendente 4 letti ingresso cucina 3 camere bagno cantina 3000 mq terreno circostante posizione collinare 40 km da Torino. Tel. 011 534.519 o 95.62.

VILLA PISSASSO

via Torino tranquilla con residence di recente. Rivoli un bifamiliare indipendente dopo ingresso salotto 3 camere in finitura cucina 3 servizi lavanderia ampio soffitto box 2 auto e giardino 1000 mq. prezzo molto favorevole. Edilcam 561.2555.

VILLETTA pitagorica Cantigliano 5 km To. due saloni, cucina e camera 3 servizi lavatrice L. 370 milioni. Università 561.7491.

98.000.000

prezzi stazione Lanzo 1100 m. Gabetti Giulioesare 248.1653.

ITALIA

(Finco) comodo tipo capanna. Anonimo ristrutturato soggiorno bagno salotto con tetto a vista e camino. 2 vani 2 bagni cantina portici ampio cortile riscaldamento L. 165 milioni. Tel. 011 595 1170/11 958.638.

CASETTA Montebelluna sala cucina lavatrice 2 camere servizi giardino occasionale. Tel. 011 564.481.

LIMONE 10 L. vende in abitazione indipendente alloggio con giardino e sala in centro. Tel. 011 580.033.

MONTIALLI in splendida posizione rustico indipendente su 2 piani da ristrutturare mq 150 con terreno mq 3000 L. 135 milioni. OR. VM 011 582.1550.

33.000.000 a 3 km dal lago Veroneo. Interni rustico mq 120 (ricevibile 2 alloggi) mq 120. P. P. 011 587.497 - 595.209.

88.500.000 Montebelluna posizione collinare casa libera 4 letti 5 vani 300 mq. terreno L. 200 milioni. 011 597.497 - 595.209.

COURMAYEUR La Sava in palazzina di recente ristrutturata appartamento viene ristrutturato postumi coperti. Volo all'alt. Tel. 011 582.422.395.

LIGURIA

ALBENGA Impresa costruttrice vende direttamente bifamiliari a partire da L. 130 milioni. Tel. 011 925.1215 - 0182 595.507 - 0336 499.397.

GENOVA a 50 mt mare ampio nuovo balcone giardino L. 280 milioni. Immobiliare Vista 561.2555.

ALBENGA Bungalow Patisserie soggiorno cucina 2 camere bagno posteggio ampio terrazzo vista mare. Tel. 0338 515.3060.

ALASSIO mq 1100 appartamento bifamiliare L. 380 milioni. Bagnoli 0184 449.072.

ALBENGA L. 112 milioni 500 mt mare ingresso ampia camera soggiorno cucina servizi libero subito. Tel. 0182 554.077.

ALBENGA vicino mare zona porto vista mare meteo loggia bifamiliare in palazzina da L. 188 milioni. Terazzi Virelli e soci.

ALBENGA miniera amico pagamenti dilazionati. Tel. 0182 555.037 - 0337 261.078.

BORIGNERA adiacenze affare appartamento ufficio piano terra. Tel. 0184 449.072.

BORIGNERA casa Vito Emanuele (vicinanza stazione) libero camera letto cucina bagno. Tel. 561.2555.

BORGIO VEREZZI centro comodo mare villa indipendente con giardino, giardino, Gabetti Pagn 018 686.2889.

CERIALLE impresa PERUCOS vende direttamente nuovi bifamiliari in stile esclusivo con terrazzamenti posto auto possibilità molto. Tel. 0182 555.037 - 0337 261.078.

MARINA ondata vendesi villa mq 165 panoramiche arredata. Tel. 011 423.1201 o 95.62.

LIGURIA 100 mt mare villa servita da 4 km ampio meteo loggia terrazzo L. 180 milioni. Fondacasa 019 680.710.

LAIGUEGLIA 50 mt mare nuovi terrazzamenti bifamiliari climatizzati box molto. Tel. 019 612.643.

LOANO nuovi appartamenti in palazzina tranquilla e zona servita. Pagamenti personalizzati plurimobili. Impresa 019 625.001.

LOANO mq 1100 duplex appartamento bifamiliare con terrazzo giardino affare L. 280 milioni. Bagnoli 0184 449.072.

OPEDALETTI di piano lavatrice sul mare giardino privato casa villa venduto o permutato in loco o non molto. Impresa 0184 684.182.

PIETRA di piano lavatrice sul mare bifamiliare vista mare L. 180 milioni. Fondacasa 019 680.710.

PIETRA LIGURE 300 mt mare ingresso cucina 2 camere bagno 2 balconi L. 180 milioni. Fondacasa 019 680.710.

PIETRA LIGURE 50 mt mare ingresso cucina 2 camere bagno 2 balconi L. 180 milioni. Fondacasa 019 680.710.

PIETRA LIGURE 50 mt mare ingresso cucina 2 camere bagno 2 balconi L. 180 milioni. Fondacasa 019 680.710.

PIETRA LIGURE 50 mt mare ingresso cucina 2 camere bagno 2 balconi L. 180 milioni. Fondacasa 019 680.710.

PIETRA LIGURE 50 mt mare ingresso cucina 2 camere bagno 2 balconi L. 180 milioni. Fondacasa 019 680.710.

PIETRA LIGURE 50 mt mare ingresso cucina 2 camere bagno 2 balconi L. 180 milioni. Fondacasa 019 680.710.

PIETRA LIGURE 50 mt mare ingresso cucina 2 camere bagno 2 balconi L. 180 milioni. Fondacasa 019 680.710.

PIETRA LIGURE 50 mt mare ingresso cucina 2 camere bagno 2 balconi L. 180 milioni. Fondacasa 019 680.710.

PIETRA LIGURE 50 mt mare ingresso cucina 2 camere bagno 2 balconi L. 180 milioni. Fondacasa 019 680.710.

PIETRA LIGURE 50 mt mare ingresso cucina 2 camere bagno 2 balconi L. 180 milioni. Fondacasa 019 680.710.

PIETRA LIGURE 50 mt mare ingresso cucina 2 camere bagno 2 balconi L. 180 milioni. Fondacasa 019 680.710.

PIETRA LIGURE 50 mt mare ingresso cucina 2 camere bagno 2 balconi L. 180 milioni. Fondacasa 019 680.710.

PIETRA LIGURE 50 mt mare ingresso cucina 2 camere bagno 2 balconi L. 180 milioni. Fondacasa 019 680.710.

PIETRA LIGURE 50 mt mare ingresso cucina 2 camere bagno 2 balconi L. 180 milioni. Fondacasa 019 680.710.

PIETRA LIGURE 50 mt mare ingresso cucina 2 camere bagno 2 balconi L. 180 milioni. Fondacasa 019 680.710.

PIETRA LIGURE 50 mt mare ingresso cucina 2 camere bagno 2 balconi L. 180 milioni. Fondacasa 019 680.710.

PIETRA LIGURE 50 mt mare ingresso cucina 2 camere bagno 2 balconi L. 180 milioni. Fondacasa 019 680.710.

PIETRA LIGURE 50 mt mare ingresso cucina 2 camere bagno 2 balconi L. 180 milioni. Fondacasa 019 680.710.

PIETRA LIGURE 50 mt mare ingresso cucina 2 camere bagno 2 balconi L. 180 milioni. Fondacasa 019 680.710.

PIETRA LIGURE 50 mt mare ingresso cucina 2 camere bagno 2 balconi L. 180 milioni. Fondacasa 019 680.710.

PIETRA LIGURE 50 mt mare ingresso cucina 2 camere bagno 2 balconi L. 180 milioni. Fondacasa 019 680.710.

PIETRA LIGURE 50 mt mare ingresso cucina 2 camere bagno 2 balconi L. 180 milioni. Fondacasa 019 680.710.

PIETRA LIGURE 50 mt mare ingresso cucina 2 camere bagno 2 balconi L. 180 milioni. Fondacasa 019 680.710.

PIETRA LIGURE 50 mt mare ingresso cucina 2 camere bagno 2 balconi L. 180 milioni. Fondacasa 019 680.710.

PIETRA LIGURE 50 mt mare ingresso cucina 2 camere bagno 2 balconi L. 180 milioni. Fondacasa 019 680.710.

PIETRA LIGURE 50 mt mare ingresso cucina 2 camere bagno 2 balconi L. 180 milioni. Fondacasa 019 680.710.

PIETRA LIGURE 50 mt mare ingresso cucina 2 camere bagno 2 balconi L. 180 milioni. Fondacasa 019 680.710.

PIETRA LIGURE 50 mt mare ingresso cucina 2 camere bagno 2 balconi L. 180 milioni. Fondacasa 019 680.710.

PIETRA LIGURE 50 mt mare ingresso cucina 2 camere bagno 2 balconi L. 180 milioni. Fondacasa 019 680.710.

PIETRA LIGURE 50 mt mare ingresso cucina 2 camere bagno 2 balconi L. 180 milioni. Fondacasa 019 680.710.

PIETRA LIGURE 50 mt mare ingresso cucina 2 camere bagno 2 balconi L. 180 milioni. Fondacasa 019 680.710.

PIETRA LIGURE 50 mt mare ingresso cucina 2 camere bagno 2 balconi L. 180 milioni. Fondacasa 019 680.710.

PIETRA LIGURE 50 mt mare ingresso cucina 2 camere bagno 2 balconi L. 180 milioni. Fondacasa 019 680.710.

PIETRA LIGURE 50 mt mare ingresso cucina 2 camere bagno 2 balconi L. 180 milioni. Fondacasa 019 680.710.

PIETRA LIGURE 50 mt mare ingresso cucina 2 camere bagno 2 balconi L. 180 milioni. Fondacasa 019 680.710.

PIETRA LIGURE 50 mt mare ingresso cucina 2 camere bagno 2 balconi L. 180 milioni. Fondacasa 019 680.710.

PIETRA LIGURE 50 mt mare ingresso cucina 2 camere bagno 2 balconi L. 180 milioni. Fondacasa 019 680.710.

PIETRA LIGURE 50 mt mare ingresso cucina 2 camere bagno 2 balconi L. 180 milioni. Fondacasa 019 680.710.

PIETRA LIGURE 50 mt mare ingresso cucina 2 camere bagno 2 balconi L. 180 milioni. Fondacasa 019 680.710.

PIETRA LIGURE 50 mt mare ingresso cucina 2 camere bagno 2 balconi L. 180 milioni. Fondacasa 019 680.710.

PIETRA LIGURE 50 mt mare ingresso cucina 2 camere bagno 2 balconi L. 180 milioni. Fondacasa 019 680.710.

PIETRA LIGURE 50 mt mare ingresso cucina 2 camere bagno 2 balconi L. 180 milioni. Fondacasa 019 680.710.

NIZZA panoramico monoblocco par- pronta consegna vista. L. 80 milioni. BRT 011 817.7087.

NIZZA vicinanza Ospedale splendido monoblocco pronto consegna ufficio garanzia 7% netto. Tel. 011 817.7687.

VILLA 900 con dipendenza a giardino vista prestigiosa posizione riservata vicino mare e confine. Ugenti 011 689.2728.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A. BASSO labirinto interno corda. Ferucci mq 800 uso laboratorio/uffici a cortile privato. MSA Tel. 562.2525.

A. BERINI mq 800 uso laboratorio/uffici a cortile privato. MSA Tel. 562.2525.

A. BERINI mq 800 uso laboratorio/uffici a cortile privato. MSA Tel. 562.2525.

A. BERINI mq 800 uso laboratorio/uffici a cortile privato. MSA Tel. 562.2525.

A. BERINI mq 800 uso laboratorio/uffici a cortile privato. MSA Tel. 562.2525.

A. BERINI mq 800 uso laboratorio/uffici a cortile privato. MSA Tel. 562.2525.

A. BERINI mq 800 uso laboratorio/uffici a cortile privato. MSA Tel. 562.2525.

A. BERINI mq 800 uso laboratorio/uffici a cortile privato. MSA Tel. 562.2525.

A. BERINI mq 800 uso laboratorio/uffici a cortile privato. MSA Tel. 562.2525.

A. BERINI mq 800 uso laboratorio/uffici a cortile privato. MSA Tel. 562.2525.

A. BERINI mq 800 uso laboratorio/uffici a cortile privato. MSA Tel. 562.2525.

A. BERINI mq 800 uso laboratorio/uffici a cortile privato. MSA Tel. 562.2525.

A. BERINI mq 800 uso laboratorio/uffici a cortile privato. MSA Tel. 562.2525.

A. BERINI mq 800 uso laboratorio/uffici a cortile privato. MSA Tel. 562.2525.

A. BERINI mq 800 uso laboratorio/uffici a cortile privato. MSA Tel. 562.2525.

A. BERINI mq 800 uso laboratorio/uffici a cortile privato. MSA Tel. 562.2525.

A. BERINI mq 800 uso laboratorio/uffici a cortile privato. MSA Tel. 562.2525.

A. BERINI mq 800 uso laboratorio/uffici a cortile privato. MSA Tel. 562.2525.

A. BERINI mq 800 uso laboratorio/uffici a cortile privato. MSA Tel. 562.2525.

A. BERINI mq 800 uso laboratorio/uffici a cortile privato. MSA Tel. 562.2525.

A. BERINI mq 800 uso laboratorio/uffici a cortile privato. MSA Tel. 562.2525.

A. BERINI mq 800 uso laboratorio/uffici a cortile privato. MSA Tel. 562.2525.

A. BERINI mq 800 uso laboratorio/uffici a cortile privato. MSA Tel. 562.2525.

A. BERINI mq 800 uso laboratorio/uffici a cortile privato. MSA Tel. 562.2525.

A. BERINI mq 800 uso laboratorio/uffici a cortile privato. MSA Tel. 562.2525.

A. BERINI mq 800 uso laboratorio/uffici a cortile privato. MSA Tel. 562.2525.

A. BERINI mq 800 uso laboratorio/uffici a cortile privato. MSA Tel. 562.2525.

A. BERINI mq 800 uso laboratorio/uffici a cortile privato. MSA Tel. 562.2525.

A. BERINI mq 800 uso laboratorio/uffici a cortile privato. MSA Tel. 562.2525.

A. BERINI mq 800 uso laboratorio/uffici a cortile privato. MSA Tel. 562.2525.

A. BERINI mq 800 uso laboratorio/uffici a cortile privato. MSA Tel. 562.2525.

A. BERINI mq 800 uso laboratorio/uffici a cortile privato. MSA Tel. 562.2525.

A. BERINI mq 800 uso laboratorio/uffici a cortile privato. MSA Tel. 562.2525.

A. BERINI mq 800 uso laboratorio/uffici a cortile privato. MSA Tel. 562.2525.

A. BERINI mq 800 uso laboratorio/uffici a cortile privato. MSA Tel. 562.2525.

A. BERINI mq 800 uso laboratorio/uffici a cortile privato. MSA Tel. 562.2525.

A. BERINI mq 800 uso laboratorio/uffici a cortile privato. MSA Tel. 562.2525.

A. BERINI mq 800 uso laboratorio/uffici a cortile privato. MSA Tel. 562.2525.

A. BERINI mq 800 uso laboratorio/uffici a cortile privato. MSA Tel. 562.2525.

A. BERINI mq 800 uso laboratorio/uffici a cortile privato. MSA Tel. 562.2525.

A. BERINI mq 800 uso laboratorio/uffici a cortile privato. MSA Tel. 562.2525.

A. BERINI mq 800 uso laboratorio/uffici a cortile privato. MSA Tel. 562.2525.

A. BERINI mq 800 uso laboratorio/uffici a cortile privato. MSA Tel. 562.2525.

A. BERINI mq 800 uso laboratorio/uffici a cortile privato. MSA Tel. 562.2525.

A. BERINI mq 800 uso laboratorio/uffici a cortile privato. MSA Tel. 562.2525.

A. BERINI mq 800 uso laboratorio/uffici a cortile privato. MSA Tel. 562.2525.

A. BERINI mq 800 uso laboratorio/uffici a cortile privato. MSA Tel. 562.2525.

A. BERINI mq 800 uso laboratorio/uffici a cortile privato. MSA Tel. 562.2525.

A. BERINI mq 800 uso laboratorio/uffici a cortile privato. MSA Tel. 562.2525.

A. BERINI mq 800 uso laboratorio/uffici a cortile privato. MSA Tel. 562.2525.

A. BERINI mq 800 uso laboratorio/uffici a cortile privato. MSA Tel. 562.2525.

A. BERINI mq 800 uso laboratorio/uffici a cortile privato. MSA Tel. 562.2525.

A. BERINI mq 800 uso laboratorio/uffici a cortile privato. MSA Tel. 562.2525.

A. BERINI mq 800 uso laboratorio/uffici a cortile privato. MSA Tel. 562.2525.

A. BERINI mq 800 uso laboratorio/uffici a cortile privato. MSA Tel. 562.2525.

A. BERINI mq 800 uso laboratorio/uffici a cortile privato. MSA Tel. 562.2525.

A. BERINI mq 800 uso laboratorio/uffici a cortile privato. MSA Tel. 562.2525.

A. BERINI mq 800 uso laboratorio/uffici a cortile privato. MSA Tel. 562.2525.

A. BERINI mq 800 uso laboratorio/uffici a cortile privato. MSA Tel. 562.2525.

A. BERINI mq 800 uso laboratorio/uffici a cortile privato. MSA Tel. 562.2525.

A. BERINI mq 800 uso laboratorio/uffici a cortile privato. MSA Tel. 562.2525.

A. BERINI mq 800 uso laboratorio/uffici a cortile privato. MSA Tel. 562.2525.

A. BERINI mq 800 uso laboratorio/uffici a cortile privato. MSA Tel. 562.2525.

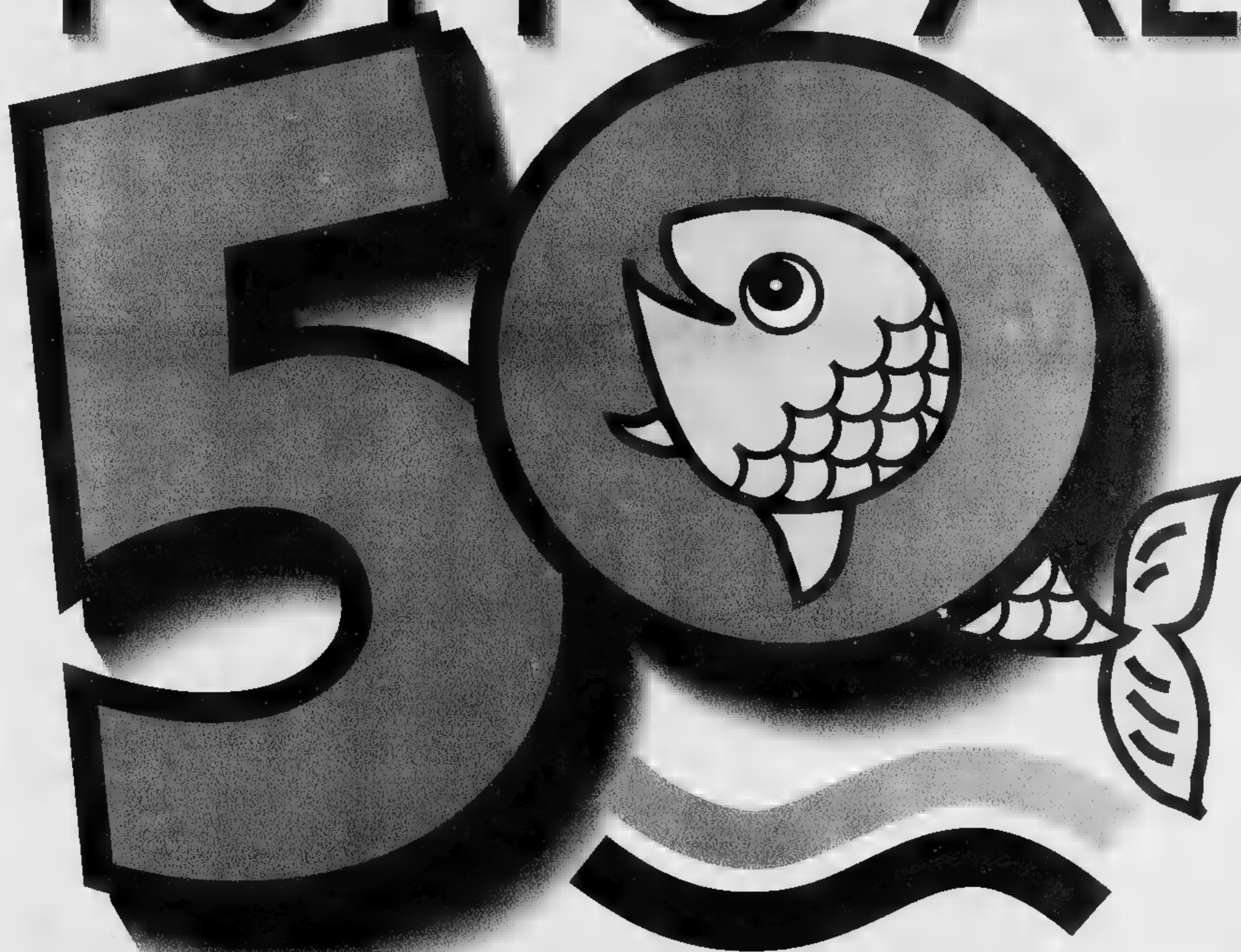
A. BERINI mq 800 uso laboratorio/uffici a cortile privato. MSA Tel. 562.2525.

A. BERINI mq 800 uso laboratorio/uffici a cortile privato. MSA Tel. 562.2525.

A. BERINI mq 800 uso laboratorio/uffici a cortile privato. MSA Tel. 562.2525.

BIANDRATE

**SCONTO
TUTTO AL**



VESTIFRANCHI

presso il **Grand Hotel Dino** di Ravenna (VR)
dal 13 luglio al 17 agosto

esposizione di tappeti orientali di nuova, vecchia e antica manifattura

persiani

Isfahan, Tabriz, Nain, Sarug, Qum, Malayer,
Kashan

caucasici

Kazak, Shirvan, Sumak, Daghestan

cinesi

Samarcanda, Pechino

turchi e russi

tutti i giorni dalle ore 21,00 alle ore 24,00

informazioni su: vendita, restauro, expertise

con il patrocinio di

M

maya

entrata libera

i magazzini

Lento ritorno alla normalità, a Gravelona Toce ieri sera Consiglio comunale straordinario

Omegna esce dall'inferno di fango

Si lavora senza sosta, nelle strade cento militari

LA SITUAZIONE

OMEGNA. Si tenta un primo bilancio dei danni provocati dal nubifragio. I primi dati certi arrivano da Pettenasco, il centro turistico che ha subito danni dal fiume Pescone. «Sono dati oggettivi, suscettibili di ulteriori valutazioni - dice il sindaco Franco Sartirani - le strutture pubbliche danneggiate sono l'acquedotto, gli argini e la passerella del Pescone e la viabilità per un miliardo di valore. Anche le strutture produttive sono rimaste seriamente danneggiate: la Ivam, la Marconato, la Bianchi Casalinghi e il campeggio Verde Lago per un totale di 11 miliardi e 50 milioni. Nell'elenco c'è pure la vecchia Roggia Molinara, quasi un monumento di archeologia industriale, che per oltre un secolo ha fornito acqua alle aziende pettenaschesi. Ammontano a 570 milioni di lire i danni alle abitazioni private, tutte ubicate nella zona del Villaggio Pescone dove è andata completamente distrutta una casa e sono rimaste lesionate altre 4 abitazioni. A Omegna, il centro maggiormente colpito dall'evento calamitoso, i danni sono incalcolabili. Almeno una decina di sono andate completamente distrutte e un centinaio di altri edifici sono rimasti lesionati. Preoccupazione per il condominio «Carniollo», che conteneva 19 alloggi e negozi, in via Pacinotti, dove la furia delle acque ha lesionato le fondamenta. Completamente distrutte dal rio Bertogna una piccola azienda della famiglia Groppetti e lesionati cinque attività artigianali della stessa zona. Quattro case in via Nobili sono ancora isolate per il crollo del ponte sul rio Camin mentre rimane problematica la fornitura del gas nella frazione Brughiere ed a Grunerlo dove abitano 200 famiglie. Le strutture pubbliche lesionate sono il via-dotto della circoscrizione e numerose strade interne. Ciò rende problematico il traffico dirottato tutto all'interno della città di Omegna. Sfolate 91 persone: 27 sono in alberghi della zona mentre gli altri hanno trovato ospitalità presso amici o parenti. Gravi danni, soprattutto alla viabilità, anche a Gravelona Toce. Il settore produttivo lamenta ben 11 aziende danneggiate. (s. v.)

OMEGNA. Si svolgeranno oggi pomeriggio alle 16 i funerali di Giuseppina Crosetti, la donna morta nella notte tra domenica e lunedì, travolta nell'alluvione che ha colpito Omegna.

Il feretro partirà dall'abitazione della figlia, Irma Motta, in via Amici, e la cerimonia funebre si svolgerà nella chiesa parrocchiale di Crusinallo. Migliorano intanto le condizioni del marito, Isidoro Oliva, ancora ricoverato all'ospedale di Borgosesia.

La situazione si va normalizzando anche se per entrare in Omegna ci sono code lunghe soste.

Al lavoro ci sono cento militari del Terzo Corpo d'Armata e oltre duecento volontari della Protezione Civile che stanno procedendo nella rimozione di detriti lasciati dall'inondazione dei tre torrenti. Le situazioni più critiche si registrano nelle frazioni Verta, Brughiere e località Ronco nella zona adiacente l'ospedale, uffici dell'Usl 14 la Banca di Credito Cooperativo di Cusio e Valle Strona, in corrispondenza il rio Inferno e rio Bertogna ed il rio Camin.

Le ore terribili che hanno preceduto l'inondazione rivivono intanto nei racconti di chi si è salvato quasi miracolosamente.

E' il caso di Alberto Albertini, il popolare «Quinto» commerciante di tessuti ad abbigliamento, adesso sfollato. «Dieci minuti prima che la fosse investita dall'acqua ho sentito dei rumori - dice il Albertini - ho avvisato telefonicamente gli amici del ristorante Monterosa dicendo che sarei andato immediatamente da loro». Cosa che il Quinto ha potuto fare mettendo invece in allarme la famiglia Piezi che gestisce la trattoria. Ancora altre testimonianze, come Paola Scalabrini: «Sono svegliata perché sentivo il suono di acqua che scorreva. Non riuscivo a capacitarmi di quanto stava succedendo. Ho svegliato mio marito e mi figlia e ci siamo trovati davanti ad spettacolo incredibile: l'acqua ed il fango avevano invaso garage e cantine». La macchina di mia galleggiava sopra un metro d'acqua. Scatta intanto anche la solidarietà: la Banca Popolare intra ha stanziato dieci miliardi per mutui a tasso agevolato all'8,8 per i soci e 9 per i non soci per la ricostruzione; fondi che verranno

dati su documentazione semplificata. Ieri sera si è svolto, presente l'assessore regionale Ugo Cavallera, il Consiglio comunale di Gravelona Toce, la zona dove i danni sono soprattutto nelle produzioni. Consiglio Comunale domenica sera alle 19 anche ad Omegna con all'ordine del giorno i problemi all'alluvione. Il Consiglio si terrà nel Salone Santa Maria, essendo la sede naturale, in via De Angeli, stata trasformata in sede Comitato Operativo.

L'evolversi dell'emergenza è seguita direttamente dal prefetto della provincia del Verbano Cusio Ossola, Vittorio Balestra, che ancora ieri ha effettuato dei sopralluoghi sui luoghi sinistrati. Si calcola che ci vorrà ancora una settimana per sgombrare la macerie.

Vincenzo Amato
ALTRI SERVIZI A PAGINA 37



Militari del Terzo corpo d'armata a lavoro nelle strade di Omegna. A sinistra ecco che si tratta di una villa travolta dalla furia del torrente a Pettenasco i proprietari erano andati precedentemente (DE TONDI)

Era ricercato da sei mesi dalla squadra mobile della questura di Novara dopo il «colpo» all'Ambroveneto

Rapinatore a Novara, nababbo a Sanremo

Arrestato nella piscina di un hotel. Spendeva i soldi al casinò

NOVARA. L'hanno ammanettato nella piscina di un lussuoso hotel di Sanremo dove ormai viveva, godendosi i soldi delle rapine. E' finita domenica pomeriggio la dolce vita di Cosma Storelli, 39 anni, originario di Bari e residente a Opera (Mil). Era ricercato da sei mesi, da quando finì in manette il suo complice, Tiziano Bellamachina, 33 anni, messinese di origine e residente a Pieve Emanuele (Mi), arrestato dalla polizia dopo la rapina alla filiale novarese del Banco Ambrosiano Veneto di corso Risorgimento.

L'operazione «Riviera dei Fiori», condotta dalla squadra mobile della polizia di Stato della questura di Novara, ha preso il via proprio da quel «colpo», il 19 gennaio. Quel giorno i due piazzarono un furgone davanti alla banca per costruirne la visuale, quindi entrarono armati di pistola (giocattolo) e rinchiusero 14 impiegati nel seminterrato. S'impossessarono di 11 milioni, presi da casseforti e Bancomat, ma furono traditi dall'allarme, suonato da un impiegato che riuscì a liberarsi. Giunti sul posto, gli agenti della squadra mobile bloccavano Bellamachina, ma Storelli riuscì a dileguarsi. Bellamachina, a causa delle sue precarie condizioni di salute (è malato di Aids in fase terminale) si trova tuttora agli arresti domiciliari. Le accuse nei suoi confronti sono: rapina, mano armata, sequestro di persona e ricettazione.

Le indagini della «Mobile» si aprirono per rintracciare il complice fuggito. Gli inquirenti hanno lavorato diversi fronti, riuscendo a ricostruire una «mappa» delle conoscenze. Due sono stati inoltre esaminati i fotogrammi del filmato girato dalle telecamere a circuito chiuso all'interno della banca novarese, nei quali si distinguono chiaramente gli autori del colpo. Non solo, ma altri filmati hanno confermato che i due avevano fatto un sopralluogo il giorno prima della rapina. Un comportamento che si è poi rivelato un'abitudine.

La rapina all'Ambroveneto è stata confrontata con quelle avvenute in altre città del Nord Italia e sono stati riscontrati molti punti in comune. Venivano esaminati i filmati e, in collaborazione col gabinetto di polizia scientifica di Novara e di Torino, confrontavano i tratti somatici dei banditi. Al termine della complessa indagine,



Da sinistra, Tiziano Bellamachina agli arresti domiciliari a Cosma Storelli, arrestato a Sanremo. Qui a destra la conferenza stampa di ieri mattina



Marco Piatti

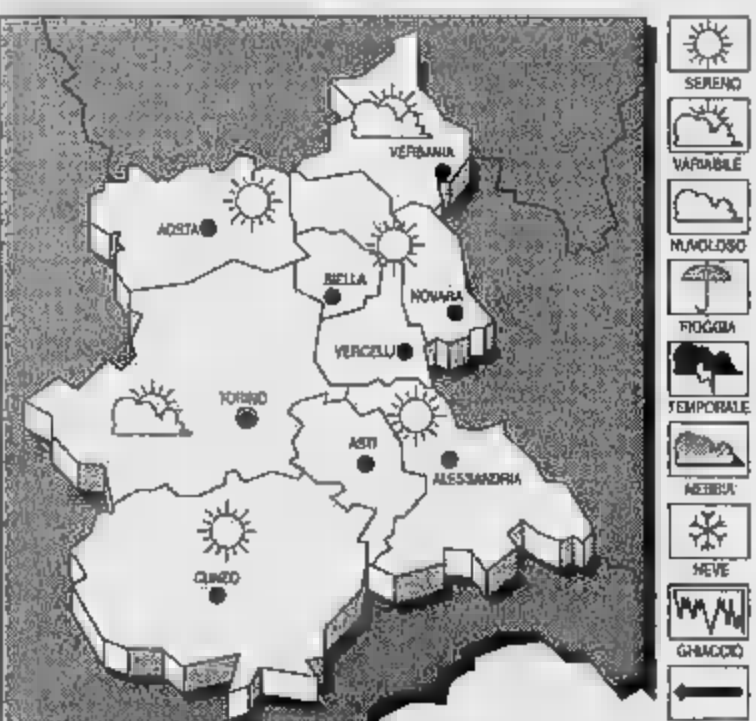
I due sono stati accusati almeno altre cinque rapine: Banco Ambrosiano Veneto di Milano (200 milioni) del 14 luglio '95 e Parma del 10 gennaio '95 (50 milioni); Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza, a Piacenza del 4 settembre '95 (100 milioni); Bnl Arona dell'8 agosto '95 (35 milioni); San Paolo Torino del 10 maggio '95 (160 milioni).

Si risaliva quindi allo Storelli, che da qualche tempo alloggiava in lussuosi alberghi di Sanremo, conducendo vita

brillante giustificata da attività lavorativa. Spesso andava pure a giocare al Casinò, dove poteva così riciclare il denaro sporco. Cosma Storelli, arrestato e associato alle carceri di Novara, nel frattempo è stato raggiunto da una seconda ordinanza di custodia cautelare, in relazione alla rapina di Parma.

I due indagati anche per un'altra decina di colpi nel Nord Italia, che avrebbero eseguito altri complici.

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PER OGGI. Cielo in prevalenza poco nuvoloso con locali annuvolamenti.
IN AUMENTO.
VENTI. Deboli da Nord-Ovest.
DEL. Cielo sereno o poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE (IERI). Max: 26; min: 8; media: 19.
LE TEMPERATURE (OGGI). Max: 26; min: 16; media: 21.
TEMPERATURE IN PIEMONTE. Torino 27,3; Asti 24; Vercelli 22; Cuneo 25; Alessandria 26; Aosta 25.

MARMI

CRISTINA

GRANITI

IDEE PER LA TUA CASA

- VOGLIA D'ESTATE -

con i
BARBECUE IN ROCCIA LAVICA
e i
FORNI DA GIARDINO CON PIETRA OLLARE

35% di Sconto su
PIASTRELLE e ARREDOBAGNO
■ magazzino

CRISTINA
Via Parrocchia, 4 - GHEVIO DI MEINA
Tel. 0322/218408 - 218037 Fax 0322/218716
Esposizione: C.so Garibaldi, 33 - BAVENO

CRISTINA

CAMINETTI

MARMI GRANITI

PARQUET

ARREDO BAGNO

FOCOLARI

PIASTRELLE

COTTO PREGIATO

VASCHE

BUCI MASSAGGIO

L'assessore alla Sanità della Regione anticipa le decisioni di lunedì prossimo

Solo il persico non sarà vietato

D'Ambrosio: «I dati che emergono non sono confortanti, il contenuto di Ddt è superiore ai limiti fissati». Tutte le altre specie sono «off limits», stanziamenti a favore dei pescatori professionisti

VERBANIA. Il divieto di consumo sarà esteso a tutte le specie di pesce del Lago Maggiore, escluso il solo persico. E' questo il provvedimento che la Regione Piemonte si appresta ad adottare dalla prossima settimana di concerto con la Regione Lombardia. L'ultima clamorosa conseguenza della emergenza Ddt che interessa il Verbano e il fiume Toce.

Ad anticipare la notizia è stato lo stesso assessore regionale alla sanità Antonio D'Ambrosio, presente ieri a Verbania per un incontro con gli amministratori locali sul piano sanitario. «Un riepilogo dei dati che emergono dalle analisi in corso non sono confortanti», dichiara D'Ambrosio. «Il contenuto di Ddt nelle specie oggetto di campionatura risulta superiore ai limiti fissati dalla normativa vigente». E' probabile che già da lunedì si assumano le decisioni conseguenti, con una ordinanza che riguarderebbe il divieto di utilizzo di tutte le specie ittiche pescate ad eccezione del persico.

L'assessore alla sanità ha poi definito prossimo la parte della giunta stanziamenti a sostegno dei pescatori profes-



nisti colpiti dalla vicenda in corso, mentre ha ribadito l'assenza di rischi per la balneazione.

I provvedimenti limitativi finora adottati riguardavano l'agone per l'intero bacino del Verbano e la frota pescata nel Toce nel tratto compreso tra gli scarichi dell'Enichem a Pieve Vergonte e la foce. Al riguardo la scorsa settimana era stata

emessa l'ordinanza cautelativa di divieto di consumo nei Comuni di Pieve Vergonte, Vogogna, Anzola d'Ossola, Ornavasso, Premosello Chiovenda, Mergozzo, Gravedona, Verbania. Già dalla scheda con i risultati degli esami presso il laboratorio di sanità pubblica della Usl 13 di Novara il fenomeno appariva definito. Proprio il persico esaminato, prelevato a



L'assessore alla Sanità della Regione, Antonio D'Ambrosio

Baveno e a Lesa, era quello che faceva rilevare i valori medi più bassi di contenuto in Ddt, rispettivamente con 0,06 e 0,12 mg/Kg, rispetto all'1,71 di contenuto medio per gli agoni di Oggebbio e all'1,19 per le trote a valle dell'Enichem, a punto fino a 3,99 mg/Kg. Ora i dati si vanno progressivamente completando.

Il piano di raccolta dei campioni destinato a fornire il quadro di riferimento del bacino italiano comprende agone e coregone prelevato in tre stazioni: specie pelagiche, persico, carpa, alborella in quattro stazioni come specie littorali e trote nel Toce.

Sergio Ronchi

Verbania, Bardaglio e Rattazzi assenti ingiustificati?

Chiesto rinvio a giudizio per insegnante e preside

VERBANIA. Il sostituto procuratore della Repubblica Paolo Baricchi ha trasmesso al gip del tribunale Montefusco la richiesta di rinvio a giudizio - in cui si ipotizzano i reati di falso in atto pubblico e truffa ai danni dello Stato - di Mauro Bardaglio, insegnante di educazione fisica, attuale assessore provinciale all'Ambiente e Turismo del Vco, e di Emilio Rattazzi, preside dell'Istituto per il Commercio e Turismo «Franzolini» di Verbania.

I reati ipotizzati dal magistrato a carico di Bardaglio non riguardano la sua attività di pubblico amministratore ma quella d'insegnante negli anni 1992 e '93. Professore di educazione fisica al «Franzolini» e quindi pubblico ufficiale, avrebbe annotato, pure do assente, nel 1992 - la sua presenza sui registri di classe nei giorni 15, 22, 28 ottobre; 12, 19 novembre e 10 dicembre. Nel 1993 invece nei giorni 4, 25 febbraio; 1 e 8 aprile.

Oltre alla propria firma di presenza, apposta in tempi diversi da quelli effettivi, il professor Bardaglio avrebbe annotato sui registri di classe appunti riguardanti l'attività di-



Mauro Bardaglio (a sinistra) e Emilio Rattazzi nei guai per assenze arbitrarie di tre anni fa

dattica svolta. Medesime ipotesi di reato di falso in atto pubblico e truffa ai danni dello Stato - anche per il preside Emilio Rattazzi. Questi, pure avendo l'obbligo giuridico, ometteva di segnalare alla segreteria del Liceo Scientifico Statale «Galileo di Verbania» la assenza non giustificata del professor Bardaglio sulla cui busta paga - sarebbero quindi state operate - trattenute previste.

Al preside Emilio Rattazzi viene inoltre contestata la quasi quotidiana assenza di un'ora e mezzo dal lavoro, corso dell'anno scolastico '92-93. Avrebbe lasciato il proprio ufficio alle 12,30 anziché alle 14. In quel periodo però, secondo alcuni conoscenti, il preside Rat-

tazzi avrebbe lasciato il lavoro anzitempo per assistere l'anziana madre malata.

«Sono sereno - commenta Mauro Bardaglio - perché posso dimostrare di aver agito correttamente. Come insegnante impegnato nell'attività politica ho diritto a 24 ore mensili di permessi retribuiti e ad ulteriori 24 ore non retribuite. Andando poi a verificare il calendario si scopre che uno dei giorni in cui sarei stato assente ingiustificato era compreso nelle vacanze pasquali. Ricordo che nel periodo al centro dell'inchiesta insegnavo per 2 ore settimanali. In ogni caso posso fornire al magistrato un'ampia documentazione che dimostra la mia assoluta trasparenza».

[a. r.]

Verbania, nuova ordinanza di custodia cautelare

Agli arresti domiciliari con 780 grammi di hashish

VERBANIA. Agli arresti domiciliari di Roberto Ceretti, 32 anni, abitante in via Benico a Intrà, già noto alle forze dell'ordine, così come il fratello Massimo, 28 anni, anch'egli finito agli arresti domiciliari per detenzione e spaccio di stupefacenti. Le indagini a loro carico avevano preso il via nel giugno scorso e si erano sviluppate con intercettazioni telefoniche e perquisizioni condotti dai carabinieri del nucleo operativo della Compagnia di Verbania. Gli investigatori avevano inoltre interrogato diverse persone che avevano ammesso di essersi riforniti di hashish dai due fratelli. Durante una perquisizione domiciliare a carico di Massimo Ceretti i carabinieri hanno trovato, in un cassetto di un mobile, altri 780 grammi di hashish dei quali Roberto si è detto possessore. Nel mese di giugno quindi i due fratelli hanno avuto a disposizione per lo spaccio circa un chilo e 600 grammi di hashish. Un notevole quantitativo che ha indotto il pm Paolo Baricchi a richiedere al gip la custodia cautelare in carcere per Roberto Ceretti.

[a. r.]

Dal '97 per il Vco

Il Bollettino degli industriali su floppy disc

VERBANIA. A partire dal 1997 l'Unione Industriale del Vco fornirà alle aziende associate il settimanale Bollettino informativo su floppy disk abbandonando il tradizionale support cartaceo.

L'innovazione rientra in un progetto di medio termine che consentirà alle aziende associate di ricevere in tempo reale ogni tipo d'informazione.

Allo scopo di migliorare fasi e finalità del progetto l'Unione Industriale del Verbano Cusio Ossola, prima associazione territoriale in Italia a dotarsi di strutture per la comunicazione in tempo reale, ha illustrato l'iniziativa avvalendosi di un esperto in comunicazione associativa.

[a. r.]

Musica e cucina

«Piano Boat» si salpa questa estate

CANNERO. La motonave Elvezia attende il pubblico alle 20 per «Piano Boat», la prima delle due proposte della Navigazione Lago Maggiore per il fine settimana. La magica crociera sulle acque dell'alto lago conduce i passeggeri in un'atmosfera magica, con musica, cucina e una suggestiva visione delle città riverasche. Il tagliando pubblicato da La Stampa consente ai lettori di usufruire di uno sconto del 20 per cento sul prezzo del biglietto.

Attenzione, non sono valide le fotocopie. Il tagliando può essere utilizzato anche per «Notturno sul lago», la crociera di dondoli, con partenze da Pallanza, Baveno, Stresa, Belgirate, Angera e Arona.

[c. m.]

LA STAMPA

Crociera notturna sul lago

PIANO BOAT, giovedì 11 luglio oppure NOTTURNO SUL LAGO, venerdì 12 luglio

SCONTO DEL 20%

presentando questo tagliando alla biglietteria

nome _____ cognome _____

città _____

non valgono fotocopie

utilizzare solo il tagliando del giornale

IN BREVE

VERBANIA

Vincenzo milioni fra terno al lotto e «Gratta e Vinci»

Bottino doppio alla tabaccheria Lilliana Moschillo, in piazza Cavour 10 a Intrà. La privativa, che ha riaperto dopo 15 giorni di ferie, ha subito registrato una vincita di 10 milioni al «Gratta e Vinci» e un terno al Lotto che ha fruttato 31 milioni e 400 mila lire.

[c. m.]

MALESICO

L'Ente Parco Valgrande apre i centri informazione

L'Ente Parco Nazionale della Valgrande ha allestito a Malesico e Rovigno i primi centri informazione: entreranno in funzione a giorni. Alloggiati in strutture messe a disposizione dai Comuni, dispongono di pannelli illustrativi e di personale in grado di fornire le istruzioni necessarie per addentrarsi in Valgrande.

[s. r.]

VACANZE FORTI, A PREZZI PAZZI!



FINO AL 13.7

iperstore



Servizio Bancomat e Carta SI - Finanziamento rateale FIDOMESTIC
Parcheggio gratuito a disposizione dei clienti.

Mi hai capito!

NOVARA VIALE GIULIO CESARE - BORGOMANERO VIALE KENNEDY, 51 - DOMODOSSOLA VIA NOSERE, 31

FESA DI TACCHINO «AIA»
A FETTE
AL KG. L. 12.040

SOTTILETTE «KRAFT»
(CONF. 20 PZ.) GR. 400
L. 3.540
AL KG. L. 8.850

PIZZA «LOCALELLI»
(CONF. 3 PZ. 18x24x10) L. 4.740
AL KG. L. 1.307

GELATI «LA CREMAERIA ITALICA»
GUSTI VARI IN VASCHETTA
GR. 500 L. 3.990
AL KG. L. 7.980

CAFFÈ «LAVAZZA»
«MONTI ROSSA»
(CONF. 8 PZ. 12 GR. 100 CAD.)
L. 13.440

PIZZA «MONTI ROSSA»
GR. 330 L. 2.390
AL KG. L. 7.242

TONNO «RFO MARE»
(CONF. 7 PZ. DA GR. 80 CAD.)
L. 6.940
AL KG. L. 12.393

VINCE «MONTI ROSSA»
FOLLONICA «TAVANIT»
CC. 750 L. 1.990
AL LT. L. 2.653

BIBITE «OASIS»
LT. 1,5 L. 1.340
AL LT. L. 893

BIRRA «MONTI ROSSA»
CC. 660 L. 940
AL LT. L. 1.424

BIRRA «CERES STRONG»
CC. 330 L. 1.940
AL LT. L. 5.879

CAFFÈ «MONTI ROSSA»
«TAVANIT»
L. 8.990

BABY SHAMPOO «JOHNSON'S»
ML. 300 L. 2.640
AL LT. L. 8.800

GRUPPO 4 CONFEZIONI OLIO «FUTURA»
L. 18.490

TELEVISIONE «MONTI ROSSA»
L. 4.900

TELEVISORE «GRUNDIG»
L. 799.000

ABITO DONNA IN VITELLO «MONTI ROSSA»
L. 25.950

GRUPPO 3 T-SHIRT/CANOTHERE UOMO
L. 9.900

COMPLETO UNISEX RIGATO GIROCOLLO
L. 12.900

2 GUANCIALI L. 12.900

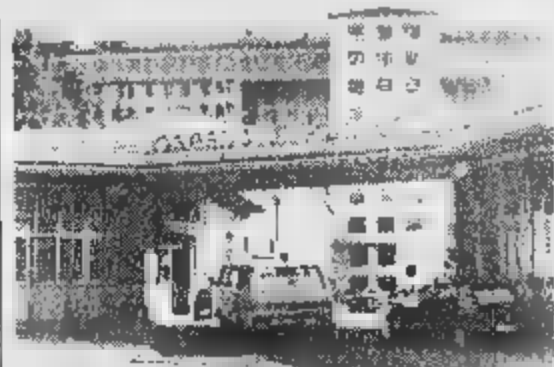
STUDIO BORSA L. 2.990

REGIONE

I CENTRI PER DESTINARE LA SANITÀ

TORINO. Seimilasettecento miliardi. Ecco il budget di spesa per la seconda azienda del Piemonte (la Sanità), cioè per le Asl, le vecchie Usi trasformate in aziende sanitarie locali. Le ri-assessorato Antonio D'Ambrosio (An) ha ripercorso il suo primo anno di impegno a Palazzo Lascaris, presentando la bozza del «Piano regionale sanitario». Il documento segue la linea: quello nazionale, con tagli (i piccoli ospedali), razionalizzazioni e potenziamenti (le residenze socio-assistenziali per i lungodegenti e per le riabilitazioni, e dei reparti di alta specialità come cardiocirurgia).

Alla fine dell'anno prossimo saranno operativi cinque centri di cardiocirurgia: Torino (Molinette e Mauriziano), Novara e le nuove realtà di Alessandria e Cuneo. «E' necessario - ha detto D'Ambrosio - ridurre drasticamente i disegni per coloro che soffrono di cardiopatie e che spesso sono costretti a rivolgersi ad altre regioni o addirittura all'estero». Ad Alessandria era già stato finanziato il «Dipartimento del cuore», che avrebbe dovuto riunire cardiologia e cardiocirurgia al «Santi Antonio e Biagio», a Cuneo è il «Santa Croce» la sede per il nuovo reparto. Due anni fa la Regione aveva stabilito che solo una delle due città potesse ottenere i finanziamenti, scatenando po-



Gli ospedali di Alessandria (a fianco) e di Cuneo (sopra) alla fine del prossimo anno operativi nella chirurgia del cuore

lemiche, pressioni politiche e indagini sui bacini d'utenza per capire quale potesse essere la prescelta. A questo punto negli oltre 600 miliardi di finanziamento sembra sia spazia per i dieci necessari a ciascuna delle due (secondo i conti del '94).

A disposizione dell'assessorato ci sono 640 miliardi, ga-

rantiti dallo Stato, che saranno utilizzati per il Piano sanitario. Molte le attese delle aziende (22 sanitarie e 7 ospedali), altrettante le speranze dell'assessorato di realizzare i progetti: uno dei più attesi è il potenziamento delle residenze socio-assistenziali (le Asa per «lungodegenza post-acuzie», cioè reparti

D'Ambrosio presenta la bozza del Piano regionale sanitario

I centri di cardiocirurgia saranno cinque in Piemonte

in cui riabilitare chi rimane coinvolto ad esempio in gravi incidenti stradali, per i quali mancano 2500 posti).

Le dislocazioni previste di 290 posti letto per recupero e riabilitazione funzionale riguarda: Cto Torino (unità cerebrolesioni subintensiva), Alessandria (recupero del Borsalino distrutto dall'alluvione, che dipenderà però dall'azienda ospedaliera) e da quella sanitaria, ospedali di Giaveno e Avigliana, Varallo, Casa Speranza, Boves, ospedale di Cuneo, Unità spinale di Novara.

Capitolo dolente quello dei tagli: sono 22.442 i posti letto a disposizione, in eccedenza 1204. «Siamo consapevoli dell'importanza che i cittadini danno ai piccoli ospedali - ha detto D'Ambrosio - ma non è possibile avviare il nuovo della Sanità senza eliminare ospedali minori». L'assessorato non ha specificato quali strutture saranno chiuse, l'argomento di quelli che scaldano gli animi e portano sulla scrivania petizioni e pressioni politiche. E' uno «slalom» anche la questione elicottero. Novara e Alessandria? «Siamo in attesa delle controdeduzioni da Novara, dopo aver presentato la relazione tecnica. Solo tramite questa si potrà decidere quale insediamento preferire».

Antonella Mariotti

Il computer

Lo avranno tutti i medici

TORINO. Per l'informatizzazione degli studi di medicina generale, entro fine luglio l'assessorato D'Ambrosio incontrerà i sindacati più rappresentativi dei medici, Fimge e Snam. «Abbiamo previsto che ogni studio medico sul territorio dovrà essere dotato di un personal computer collegato all'azienda ospedaliera di zona e a quella sanitaria», dice. E aggiunge: «Così il medico di famiglia in tempo reale potrà prenotare gli esami diagnostici o controllare le possibilità di ricovero nei reparti».

In questo modo dovrebbero anche diminuire i tempi di attesa, una fonte di disagio per i cittadini che sempre più di frequente se ne lamentano attraverso il numero verde disposto dall'assessorato: 167.210.758.

«Purtroppo il problema dei ritardi, dei tempi di attesa agli sportelli e nei reparti è stato quello maggiormente segnalato dai funzionari dell'assessorato - insieme alla cortesia



Un laboratorio di analisi

di infermieri e medici».

Quello nella medicina di base viene considerato il primo problema per lo scenario futuro delineato nel piano regionale della sanità: infatti agli interventi di medicina di base sono il presupposto e la garanzia di conoscenza delle necessità di salute dei singoli. [a. m.]

Cardiopatie

C'è la «Sisa» per studiarle

TORINO. La prima causa di decesso in Piemonte? Le patologie cardiovascolari. Così da qualche settimana è stata istituita una sezione regionale della Sisa (Società di studio per l'arteriosclerosi). Da oltre vent'anni la Sisa opera in campo nazionale, e da qualche tempo il professor Cesare Sirtori di Milano, che ne è il presidente, ha voluto istituire le sezioni regionali.

Quella piemontese è la terza a nascere in Italia, dopo quelle dell'Umbria e della Calabria, e avrà sede ad Alessandria con la responsabilità del dottor Massimo Piccinini, segretario provinciale dell'Ance (Associazione nazionale cardiologi extraospedalieri). «Si tratta di una società di studio - dice Sirtori - dei problemi morfologici all'inizio della malattia - ha lo scopo di rallentare il progresso. Ai soci offre servizi come: una rivista internazionale e un sito Internet per conoscere le novità del settore e i corsi di formazione». [a. m.]

Se hai 2 ore al giorno di tempo libero, se ti interessa un guadagno personale importante, se hai serietà e dinamismo, telefonare al n. 0322/85.705 dalle ore 9.30 alle ore 19.30 ote post al n. 0322/85.081

LUNEDÌ
tuttosoldi

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

VENDE

EVEREST Via Monte Grappa, 6 - BORGOMANERO
0322/846.486

BRIGA - Casa su tre lati con ingresso indipendente composta da: p.l. garage; 1° p. zona giorno; 2° p. zona notte.

RESIDENZIALI - vicinanze Borgomanero: lotto di 110.000.000; lotto di 1300 mq. L. 130.000.000.

abitabile subito disposta - due piani - 600 mq. di giardino. Posizione tranquilla e soleggiata. L. 200.000.000.

PELLA - appartamento al 1° piano in palazzina ben ristrutturata composta da: soggiorno con angolo cottura, e bagno. Cantina. Termoautonomo. Libero subito. L. 75.000.000.

gp
S.S.S.

IMMOBILIARE
FINANZIARIA di geom. Marcello Piana & C.
ASSOCIATO

FIAP

Via Novara, 11 - Borgomanero
0322 841.846

CANCELLA - Volete la "Cancellata" per il vostro appartamento? La "Cancellata" è la soluzione per chi vuole un appartamento moderno, luminoso, con tutti i comfort, a un prezzo molto basso. La "Cancellata" è un appartamento di 100 mq. con 3 camere da letto, bagno, cucina, soggiorno, hall, ripostiglio, garage, giardino, piscina, etc. La "Cancellata" è un appartamento di 100 mq. con 3 camere da letto, bagno, cucina, soggiorno, hall, ripostiglio, garage, giardino, piscina, etc. La "Cancellata" è un appartamento di 100 mq. con 3 camere da letto, bagno, cucina, soggiorno, hall, ripostiglio, garage, giardino, piscina, etc.

il fai da te

GRAVELLONA TOCE
Corso Marconi, 83
Tel. 0323/864788

AGOSTO APERTO !!!!

CASSETTE IN LEGNO

da 3 mq. a 20 mq.

**OFFERTE
PERSONALIZZATE**

**il fai da te
TI OFFRE
LA
PENSIONE**

**BUONO®
PENSIONE**

**Centro
del Bricolage**

vendita e noleggio
attrezzatura da giardino

- * Serramenti
- * Porte
- * Porte blindate
- * Fiori
- * Scale
- * Mobili
- * Cucine

PARTI PER LE VACANZE IN FORMA

SODO & SNELLO



LA FORMULA VINCENTE PER UN FISICO PERFETTO

SCOLPISCI IL TUO CORPO

RIDUCENDO I CHILI DI TROPPO

CENTRO ESTETICO SPECIALIZZATO UOMO - DONNA

SunClub

CENTRO ESTETICO ED ABBRONZANTE

V.le Roma, 50/c - NOVARA - Tel. (0321) 465219 - (Orario continuato 09.00 - 21.00) -

SI ACCETTANO CARTE DI CREDITO

E' al primo anno da professionista ma sta correndo come un veterano il Tour Della Vedova, felice di stupirvi

«Il mio sogno? Di arrivare fino a Parigi»

NOVARA. Marco Della Vedova, uno dei superstiti. Che fosse un «duro», lo si sa. Ma nel ciclismo, si sa, fanno testo solo ordini di arrivo e classifica. E lui c'è.

Arriva in cima al Sestriere davanti a gente come Zülle, Fondriest, Belli e Chiappucci. Parecchi minuti prima. Questa volta ha lasciato per strada anche Mariano Piccoli, il «piccolo» capitano, che si era già perso sulla Maddalena, qualche giorno prima. Anzi, proprio nel giorno in cui tutti avevano deciso, chissà perché, che proprio Piccoli avrebbe dovuto indossare la maglia gialla.

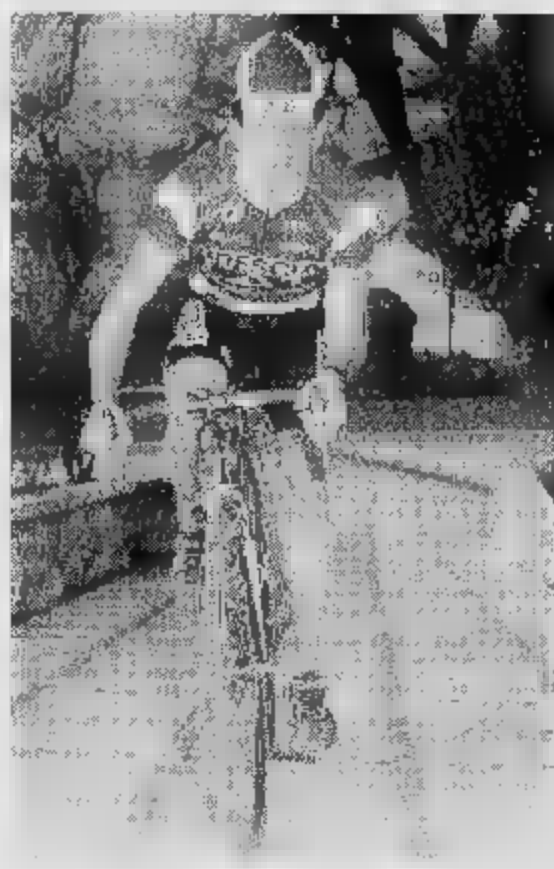
Marco, stai, raccontaci tutto. «E' stata una settimana da lupi. Io non so il Tour de France è sempre stato così, perché il primo che faccio. Certo, io lo avessero raccontato prima non mi avrei creduto. Comunque sono ancora vivo e vado avanti».

La salute, quindi, non ti manca. «Sono partito qualche preoccupazione per quella maledetta caduta giù dal Bodon di Ornavasso in allenamento. Poi, però, il ginocchio mi ha fatto più male. Con Piccoli, Bertolini e gli altri aspettavo le salite. E' arrivato un tempo infame, 6 ore al giorno sotto l'acqua, temporale dopo l'altro. Mi dicevo: «scoppio e vado a casa, oppure divento un corridore».

E adesso pensi? «Sogno fare le prossime dieci tappe. Il mio obiettivo è arrivare a Parigi, finire questo Tour come avevo finito il Giro d'Italia».

La tua squadra, però, è a pezzi. «Non proprio. Certo abbiamo perso due pedine importanti come Gelfi e Jaskula, oltre a Comin e Radaelli. Dopo il ritiro Gelfi, l'uomo di punta doveva essere Jaskula con Piccoli in seconda battuta. Ma Jaskula quest'anno non sta bene e io è dovuto ritirare. Siamo rimasti in 5, i più giovani, però Bordonali e Zandegù sono molto contenti di me e ci danno tutti i consigli necessari per andare».

Allora, a questo punto, ti aspettiamo sui Pirenei? «Non



Marco Della Vedova in azione con la maglia della «Brescialat» il corridore di Mergozzo. Il primo sta facendo parlare. Dopo il Giro d'Italia Marco sta portando a termine anche il Tour autistico di sopravvivenza».

avendo più un uomo per fare la classifica, cinque vivremo alla giornata. Cercheremo di farci vedere, di imbastire qualche bel numero. Speriamo tutti nell'arrivo del bel tempo, insomma. E avere un po' di sole almeno da qui in avanti. La salita e le discese dei Pirenei ci hanno detto che sono molto più pericolose di quelle delle Alpi, guai se dovesse diluviare come la scorsa settimana».

Credevi di cavartela così bene al tuo primo anno tra i pro? «No davvero. Però ve l'avevo detto: non succede niente di grave vado avanti. Non mi mai ritirato per niente e per poco. Le corse mi piace viverle fino all'ultimo chilometro, così quel che».

Chi è il tuo favorito? «Rita va molto forte e l'ho sempre visto bene. Può vincere lui questo Tour, ma Rominger, Indurain,

Berzin e Olano cercheranno di metterlo in difficoltà. La corsa è ancora aperta perché non c'è un vero padrone e le squadre sono stanche e stremate dal maltempo. Guardate la televisione, vi divertrete. Vuoi dire qualcosa ai tuoi tifosi e ai tuoi amici? Mergozzo? «Ero preoccupato quando ho saputo del maltempo che aveva colpito la zona del Cusio e del Verbano. Temevo ci fosse anche Mergozzo. I miei mi hanno subito telefonato la sera per tranquillizzarmi. Agli amici sportivi dico che sto bene e che spero mi possano vedere in qualche bella fuga». Per facilità «ricognizioni» ricordiamo: maglia Brescialat, colori dominanti bianco e verde, numero 194. In classifica Marco è settantaduesimo, ma alla partenza erano in 196. Sembra facile.

Sandro Bottelli

Volley in cerca di sponsor per una stagione d'oro

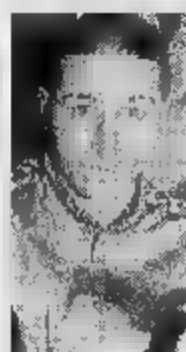
ROMAGNANO SESIA. Volley, strategie estive per una stagione agonistica d'oro. Le società già impegnate nella campagna acquisti nella ricerca di sponsor. Si lavora a pieno ritmo per preparare la prossima stagione. Dalle prime indiscrezioni è evidente che le squadre delle due province vogliono presentarsi all'appuntamento sportivo del prossimo stagione con le carte in regola. I presidenti delle società mirano a rinforzare i sestetti con giocatori prestigiosi; in molti casi la ricerca è smorzata dalla difficoltà di reperire sponsor. E questo argomento si trovano d'accordo: il volley.

Il presidente del Volley Novara Carlo Robiglio deve fare i conti con il rinnovo del sestetto. Qualche grattacapo glielo procura l'indisposizione del capitano Eraldo Buonavita, che pare sul piede di partenza dalla società. Del sestetto dovrebbero rimanere solo Berticelli, Pozzato e Adam; Rachita, Lezzi, Policano e Colombo hanno le valigie pronte.

L'allenatore Nello Mosca da quest'anno dovrebbe prendersi in carico anche le 16 squadre minori, coadiuvato da Viganò e Mancini.

E' tempo di manovre anche per i sestetti del Pavic Cavanna, che saluta uno dei suoi leader, Vasco Fecchio. A 34 anni, con un passato in A1 e A2, Fecchio ha scelto di concludere la carriera in due stagioni nel Pavic. Riconfermati Beppe Loro come allenatore, e il spogli di sponsor guidato dal Pavic Cavanna.

Situazione economica tranquilla anche ad Omegna, dove si riconferma la Eme di Lumezzone, sponsor principale della



Riconfermato l'allenatore Beppe Loro, il Pavic Cavanna saluta uno dei suoi leader, Vasco Fecchio, che a 34 anni ha deciso di chiudere la carriera dopo due stagioni a Romagnano Sesia.

squadra.

La campagna acquisti è all'inizio: «Ci interessano ragazzi anche giovanissimi» dice un dirigente, Filippo Lobianco - che sappiano giocare bene. Tra le riconferme, Natalia Viganò, inserita nella nazionale juniores e Daniela Gioia, al suo primo ritiro azzurro.

A Trecate suor Giovanna prepara la permanenza in B1, categoria conquistata quest'anno, con il ritorno di Cristina Cappa, che arriva dal Cislago (A1).

Si parla poi dell'acquisto di Nicoletta Ventura e Luciana Merlotti, dell'Orion. Il sestetto dovrebbe completarsi con un'altra punta di diamante del Cislago. Per suor Giovanna la ricerca di sponsor è una spina nel fianco: «A Novara e Trecate dice - non interessa sponsorizzare le squadre. Eppure la squadra riempie il palazzetto».

Da segnalare un cambio di programma per gli incontri tra la nazionale juniores e quella ungherese: domenica alle 16 le due formazioni si daranno battaglia proprio a Trecate. Poi le magliare riprendono la strada del ritorno.

Cristina Meneghini

Vi invitiamo a LESA presso lo stabilimento della

HERNO

VENITA

PROMOZIONALE 1996

cap UOMO e DONNA

CAPOTUTTO - SOPRABITO - TALLERET

IMPERMEABILI - GIUBBOTTI - GONNE

PANTALONI

ORA SI:

sabato 11 luglio ore 11-19

domenica 12 luglio ore 11-19

HERNO S.p.A.

Via LESA 100 - 11010 LESA (NOVA) - (0322) 33111

La TECNO ELEKTRA

CANCELLI AUTOMATICI e SISTEMI ANTIFURTO delle migliori marche con sede in VERBANIA INTRA - P.zza F.lli Bandiera 9/A

CONTINUA L'OPERAZIONE PREZZI CHIARI

Le nostre offerte del mese

FORNITURA ed INSTALLAZIONE INCLUSA per

AUTOMAZIONE CANCELLO A DUE ANTE	L. 1.400.000
AUTOMAZIONE CANCELLO AD UNA ANTA	L. 1.040.000
AUTOMAZIONE BASCULANTE GARAGE	L. 1.040.000
CANCELLO SCORREVOLE max mt. 4	L. 1.040.000
SISTEMA ANTIFURTO per MONOLOCALE	L. 550.000
SISTEMA ANTIFURTO per BILOCALE	L. 1.000.000
SISTEMA ANTIFURTO per TRILOCALE	L. 1.350.000

inoltre

possiamo fornirvi con inclusa installazione anche sistemi personalizzati per le vostre più svariate esigenze a prezzi interessanti, inclusi sistemi di video controllo con telecamere a cavo e senza cavo.

Per ulteriori informazioni Tel. 0323/53.850



FINO AL 31 LUGLIO CLIMATIZZATORE COMPRESO NEL PREZZO D'ACQUISTO.

ALFA 146, AUTO DALLE CARATTERISTICHE E DALLA GRANDE CHI SCEGLIE IL 31 LUGLIO QUESTA VETTURA, SI ASSICURA UN CLIMATIZZATORE CON FILTRO COMPRESO NEL PREZZO D'ACQUISTO. UN'OPPORTUNITA' DA PERDERE PER SUBITO LA ALFA ROMEO 146. E' VALIDA PER LE VET. DISPONIBILI E ANCHE SULLA GAMMA ALFA 145.

Alfa 146 1.3 ie L. 24.450.000. Alfa 146 1.3 L. 23.700.000. Prezzi chiavi in mano (A.P.I.E.T. esclusa).

ALFA 146.

L'ESTATE ALFA ROMEO HA UN CLIMA IDEALE.

INTERMOTORS

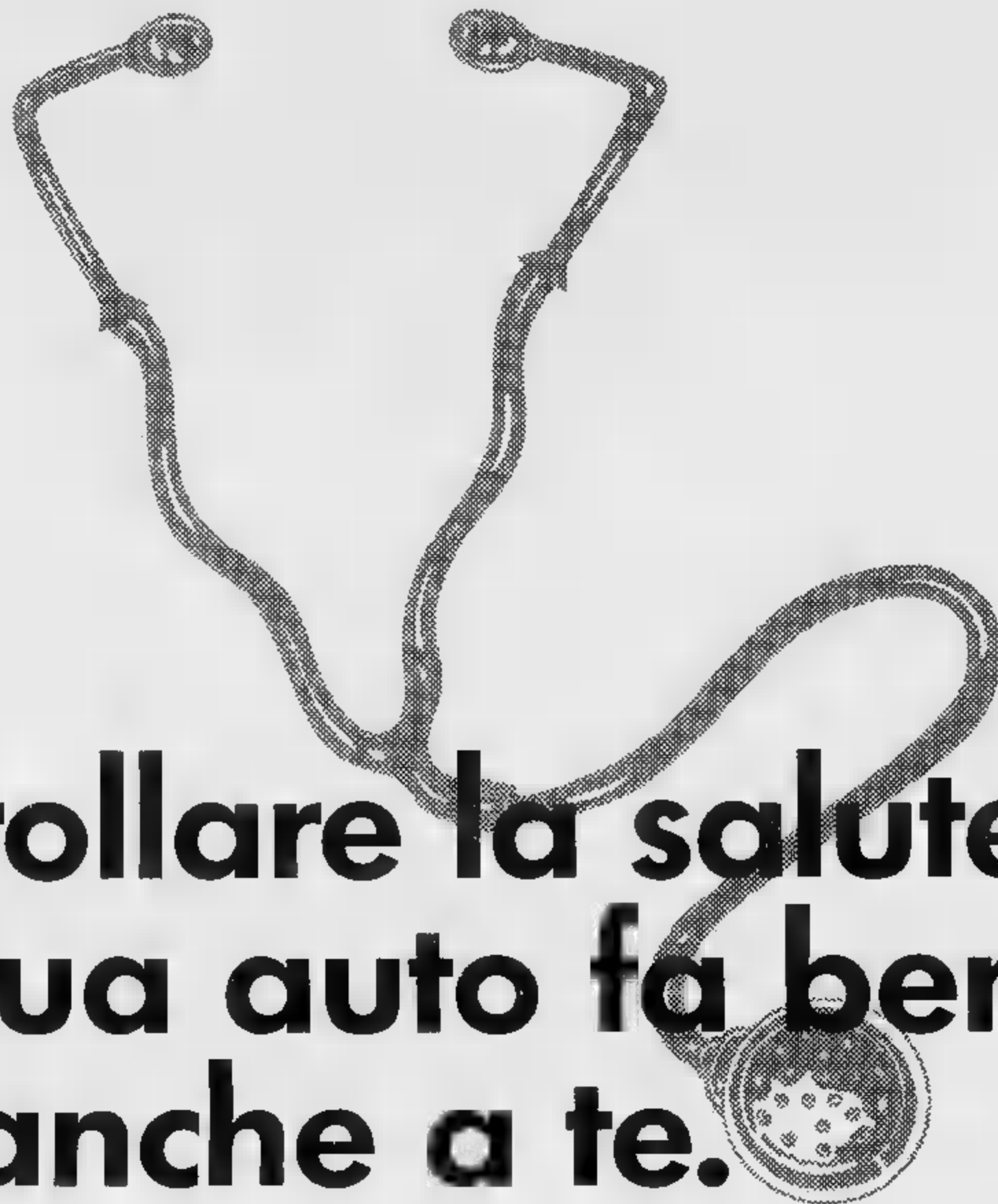
GATTICO (NO) - Strada 142 - 45.849 - Tel. (0322) 846494
NOVARA - Corso Milano, 17/F - Tel. (0321) 392802

T.P. CAR

CREVOLADUSSOLA (NO)
Viale dell'Industria, 15 - Tel. (0324) 334227

Concessionari Alfa Romeo





Controllare la salute della tua auto fa bene anche a te.

Curare la manutenzione dell'auto, effettuare controlli periodici e sostituire le parti usurate è doppiamente importante.

Quanto più efficiente è l'auto,

tanto maggiore è la vostra sicurezza.

Per questo il check-up della vostra vettura presso un Concessionario o un'Officina Autorizzata Volkswagen-Audi fa bene alla vostra tranquillità.

Service Volkswagen-Audi



BALDACCICAR S.p.A.

Il Vostro Concessionario di fiducia

Gaglianico

Via Cavour 57 (Str. Trossi) - Tel. 015 / 2544041/2

Biella, ieri primo giorno senz'auto in centro tra proteste, consensi e timori

Maxi-isola, debutto di fuoco

Preoccupati i commercianti, giudizi favorevoli tra i passanti. I problemi: posteggi già al limite e ingorghi in via Repubblica per i semafori non sincronizzati. E oggi scattano altri provvedimenti

Vercelli e corso Libertà

Nuovo look prima delle ferie
Pronto a riaprire il cavalcavia

VERCELLI. Isola pedonale, avanti piano. Se a Biella debutta, con qualche polemica, il centro storico a traffico limitato, Vercelli l'ha ancora con segnaletica e fiorieri. Corso Libertà resta - in Comune sperano ancora per pochi giorni - un'isola pedonale ibrida, anzi un'isola che non c'è.

Così l'unica novità per gli automobilisti è la riapertura del primo tratto del cavalcavia della via del Belvedere, da Gastaldi a via Monviso: i lavori sull'asfalto sono finiti, ancora qualche rifinitura a illuminazione e marciapiedi, e Giancarlo Boglietti spera di dare il via libera all'inizio della prossima settimana. Per indicare una data certa l'assessore all'Urbanistica chiede però tempo sino a venerdì.

Tra i tanti in attesa ci sarà anche l'Atap, che ha già fatto sapere di voler anticipare (causa la chiusura del cavalcavia, e fino a nuovo avviso) gli orari della corsa Vercelli-Biella del mattino: da lunedì 15, partenza dall'autostazione di Vercelli alle 6.50 e arrivo a Biella, ai portici di viale Matteotti, alle 7.45.

Isola pedonale, si diceva. Tra Comune e commercianti (almeno per ora) è pace fatta. E se è vero che per corso Libertà continua l'attesa di segnaletica e dinamometri, a Palazzo di città è un fiorire di riunioni bilaterali: l'ultima, martedì pomeriggio, ha visto di fronte le delegazioni di Ascom e Confesercenti e le commissioni consiliari che occupano di lavori pubblici e attività economiche.

Prima delle ferie d'agosto, comunque, conferma il sindaco Bagnasco, corso Libertà si trasformerà in zona a traffico limitato. E per commercianti e fornitori scatterà il doppio orario (il mattino e il pomeriggio, proprio chiesta le associazioni di categoria) per il carico e lo scarico dei merci.

Di piazza Cavour senz'auto, invece, si parlerà dopo l'estate: la scadenza ufficiale è settembre. E con l'isola dovrebbero arrivare arredi, parcheggi al-

ternativi, i nuovi percorsi dei bus. Ma il solleone Vercelli discuterà - è sicuro - anche del futuro del mercato e di quello della statua Cavour: anzi, per il monumento (che a settembre comunque resterà al suo posto), una nuova proposta è già in arrivo. La Prima circoscrizione chiede di spostare la statua vicino all'arcata Bava. Con un basamento meno imponente, per lasciare la piazza il più libera possibile.

Roberta Martini

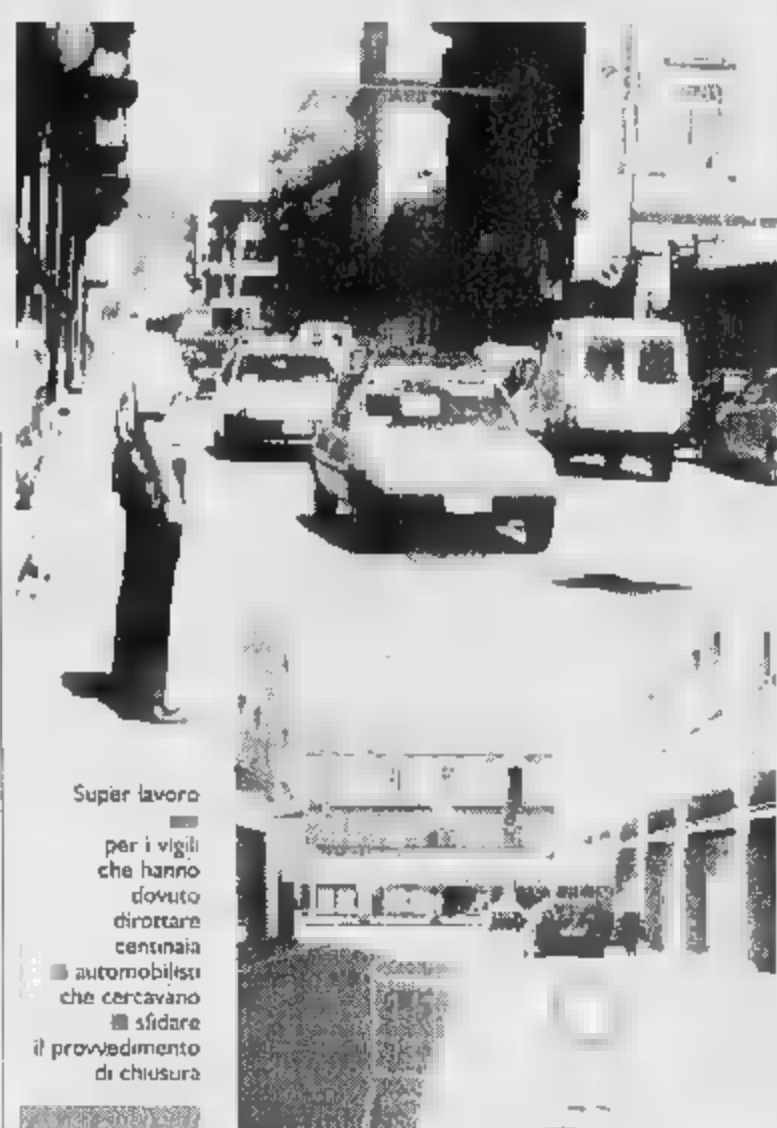
no, ieri mattina centinaia di automobilisti sono stati sorpresi dal provvedimento. A centinaia sono stati fermati e gentilmente respinti agli incroci presidiati. «Sono rimasti colpiti dalla disinformazione della gente - dice l'assessore Canuto - Alla segreteria telefonica arrivano qualcosa come 200 telefonate al giorno e abbiamo subito dovuto raddoppiare la linea collegata al numero 542007».

Qualcuno ha cercato anche di eliminare il problema alla radice facendo sparire i segnali di divieto di accesso (in via Amendola sono stati sostituiti due volte nel della mattinata). Ci sono stati poi alcuni inconvenienti: molti residenti garage sono stati fatti entrare, mentre invece hanno diritto a usare i posteggi esistenti; a causa di un cartello sbagliato per alcune ore è stato vietato l'accesso anche al po-

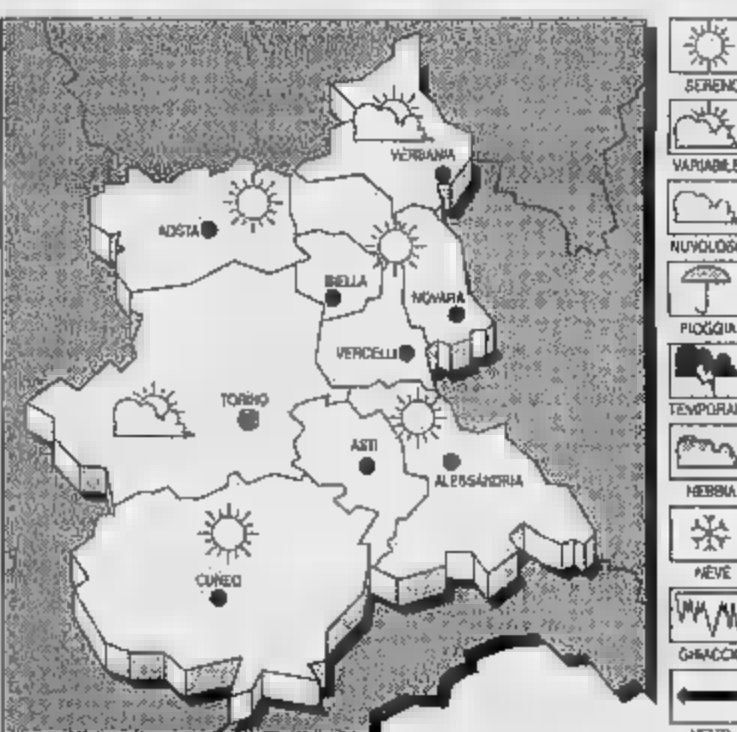
steggio via Crosa che invece era regolarmente aperto. Così come era possibile accedere all'area interna della filiale della Biverbanca di via Gramsci (si entrava da via Pietro Micca). A metà mattinata invece è stata chiusa via Garibaldi: c'era troppa gente che si fermava a chiedere informazioni all'incrocio di via La Marmora e si stavano creando code.

Il traffico, soprattutto in via Pietro Micca e in via Repubblica, è stato molto intenso per tutto il giorno, ma abbastanza scorrevole. Si è notato però, soprattutto in via Repubblica, che la di semafori sincronizzati a onda verde può creare intasamenti. I posteggi esterni lungo il perimetro del quadrilatero hanno retto l'impulso, ma o già al limite, nonostante il periodo di ferie.

Maurizio Alfisi
ALTRI SERVIZI A PAGINA 40



IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO **OGGI.** Cielo in prevalenza poco nuvoloso con locali annuvolamenti.

TEMPERATURA. In aumento.

VENTI. Deboli da Nord-Ovest.

TENDENZA **TEMPO.** Cielo sereno o poco nuvoloso.

TEMPERATURE IERI A VERCELLI
Max: 22; min: 13; media: 18

UN ANNO FA
Max: 29; min: 19; media: 25

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 27,3; Novara 26; Asti 24; Cuneo 25; Alessandria 26; Aosta 25.

Giusto Vercella Barbis era di Coggiola

Anziano pescatore annega nella Sesia

BORGOSIESA. Un anziano pescatore è morto, annegato nella Sesia. Il cadavere è stato scoperto ieri mattina nel tratto di fiume alla periferia di Borgosesia, fra gli abitati Isoletta e Doccia. Si chiamava Giusto Vercella Barbis, aveva 78 anni e abitava a Coggiola, in via per Crevacuore.

La disgrazia risale già alla giornata precedente, quando l'uomo era andato a un amico sulla riva della Sesia. I due erano divisi: avrebbero dovuto incontrarsi alcune ore più tardi, per il rientro. Ma all'appuntamento Vercella Barbis non è mai arrivato. Dopo una infruttuosa ricerca, l'altro pescatore, Pietro Oricelli, pure di Coggiola, ha dato l'allarme alla caserma dei carabinieri di Borgosesia. La ricerca del tratto di fiume, da Doccia scendendo fino a Borgosesia, è proseguita per tutta la notte coinvolgendo con un ampio spiegamento forze, carabinieri, vigili del fuoco, volontari del soccorso alpi-

no, guardie forestali e guardapesca. E ieri mattina, intorno alle 10, dopo che anche l'elicottero del 118 aveva compiuto alcuni voli di ricognizione ed erano stati attivati i nuclei sommozzatori, il corpo dell'uomo ha potuto essere individuato: giaceva al centro del fiume, in un punto in cui l'acqua è profonda circa mezzo metro, alcune decine di metri a valle del punto da dove è presumibilmente caduto. Il cadavere è stato recuperato e trasportato all'obitorio dell'ospedale di Borgosesia. All'origine della disgrazia è probabile una fatalità: il pescatore valsesino è forse scivolato accidentalmente sulle rocce del greto della Sesia; il fatto non ha avuto testimoni e non è pertanto da escludere anche l'ipotesi di un malore improvviso. L'autopsia servirà a chiarire ogni dubbio.

Giusto Vercella Barbis era sposato con Sandra Perotto Belgarda e aveva una figlia, Mirata, che abita a Novara.

Coinvolto in traffico internazionale?

Biellese arrestato in Romania: droga

BIELLA. Salgono a sette i biellese arrestati all'estero con l'accusa di spaccio di coca ed eroina. Dopo i quattro finiti in manette in Colombia con più di 20 chili di «brown sugar» ed il più recente maxisequestro di 650 chili di «coca» che ha coinvolto padre e figlio di Masserano, è ora la volta di Eliano Guala, padre di Masserano, detenuto in Romania. Dell'arresto è al corrente la Criminalpol che, pur confermando l'operazione, non fornisce particolari. L'unica indiscrezione è che l'arresto del giovane chiude il cerchio dell'indagine sul traffico di droga dal Sudamerica in Europa, attraverso Biellese.

Il particolare è di poco conto considerato che, almeno finora, i vari episodi non erano mai stati collegati. Nell'ottobre scorso aveva suscitato scalpore l'arresto a Bogotà di Marco Guala, 25 anni, di Castelletto Cervo, Angela Preste, 22 anni di Pray, Massimiliano Fedarella, 31 anni di Cavaglia e Fabrizio

Lapato, 33 anni di Mongrando. Erano stati sorpresi all'aeroporto con 20 chili di coca, mentre stavano salendo su un Boeing diretto a Caracas. Proprio in Venezuela è stato arrestato Edis Scaglia Bianchetto, sarebbe stato sorpreso ad Acarigua, nel Venezuela meridionale, insieme a cinque colombiani appartenenti al Cartello di Medellín, un venezuelano e un altro italiano: Ugo Marchic, 42 anni, originario di Perugia, ma da tempo residente in Sudamerica. E' finito in cella anche il padre di Edis.

Nell'acquisto della droga è stato esteso poco meno di 1 miliardo e 200 milioni. Lo stupefacente doveva partire per i Paesi dell'Est, Russia e Romania in particolare, dove sarebbe stato rivenduto a prezzi assai superiori di fatto la partita di coca doveva rendere almeno una decina di miliardi in Romania è stato arrestato Eliano Guala: era il punto di riferimento per la vendita? [d. p.]

I RISTORANTI CONSIGLIATI PER L'ESTATE

RISTORANTE CINESE

PAGODA D'ORO

鵬城樓

CERRETO CASTELLO
Via Q. Sella, 17 - S.S. Biella - Cossato
Tel. 015 881988

Gradita la prenotazione

PIZZERIA

SAN GIACOMO

BIELLA PIAZZO - Piazza Cislerno, 17
Tel. 015 2522392

Aperti anche a mezzogiorno

Alla domenica il biglietto della funicolare di rientro in omaggio

RISTORANTE PIZZERIA

da TONINO

41 CASO VITTORIO
Aria condizionata
Dehor estivo

Specialità pesce
40 tipi di pizza

Luglio e agosto sempre aperti

VIGLIANO BIELLESE
Via Milano 35 - Tel. 511.892

Churrascaria

ESMERALDA

RISTORANTE
BRASILIANO

Dehor estivo

MONGRANDO
Fraz. Ruta Graziano - Via per Donato, 11
Tel. 015 666487 - Cell. 0360/677140
- martedì chiuso -

ALBERGO • RISTORANTE

PRIMAVERA

DONATO (BI) - Tel. 015 641905

Cucina casalinga
e alla domenica anche
pizzeria!

Ampio salone per
cerimonie (140 coperti)

LUGLIO E AGOSTO
SEMPRE APERTI

DOVE FARE
I CONCERTI
CON MORANDI
& C?

In settimana l'altra sera, ad Alessandria, a scendere, una per una, le canzoni di Morandi. A Vercelli? Bastano la «Folkermesse», i concerti di classica e di canti gregoriani per la Patronale e l'agosto jazzistico per accendere davvero l'estate vercellese? E ancora: sarebbe possibile organizzare uno spettacolo in contro pari a quello dell'altra sera ad Alessandria? In una città che fatica a spostare un brutto monumento a Cavour dal suo bellissimo «sallottor»?

Domande che sono in tanti a farsi in questi giorni, visto che ormai il futuro di Vercelli è scandito dalla frequenza, sempre più alta, degli iscritti alle Facoltà di Lettere e di Ingegneria. Gli enti locali sanno bene che una città universitaria deve dare «servizi culturali» ma anche di svago ai giovani.

Ed in questo ambito gli appuntamenti musicali di richiamo svolgono un ruolo ragguardevole perché attirano giovani (ma anche settantenni in spolvero, vedi ancora Morandi) e, se sono centrati, hanno anche un indubbio ritorno economico per bar, ristoranti e negozi.

Da sempre il fondatore di Radio City Mimmo Catricalà è attento a questi problemi. Attento perché vive sulla propria pelle Catricalà, infatti, organizza i più importanti appuntamenti musicali rischiando di suo: e Vasco Rossi non fa almeno 12 mila spettatori al «Robbiano», uno come lui, senza lo straccio di un aiuto, può anche rimetterci economicamente.

A Catricalà abbiamo rivolto le domande che aprono questo servizio. «Mimmo, Vercelli fa davvero a sufficienza per i giovani? Risposta: forse no, potrebbe fare molto di più, e anche con pochi soldi».

Catricalà ricorda che in Consiglio comunale (durante la scorsa legislatura era stato eletto come indipendente nella lista dei psdi) egli aveva suggerito un intervento, tutto sommato economico, che avrebbe potuto «aggiustare» le calde serate estive dei giovani, quelle spesso nel mirino dei cittadini che si lamentano per schiamazzi e grida motoristiche. «La mia proposta», spiega, «era stata quella di risistemare la pista di pattinaggio della Pro Vercelli, aprendola tutti i giorni, fino a notte, con il bar interno». «Ci avrei aggiunto pure una rampa per skate-board. Un progetto alla portata anche del bilancio più stringato, che ridurrebbe centinaia di giovani alla Pro, quegli stessi ragazzi che, in mancanza d'altro, vanno a scorrazzare per vie e viali in motorino, fino a notte».

Quello della pista per schiettare non è che uno della miriade di idee che Catricalà sforna a getto continuo. «Penso a tante cose», continua, «ad esempio ad una rassegna cinematografica all'aperto nella cornice di piazza Cavour. E poi, naturalmente, all'organizzazione dei grandi concerti-richiamo». I giovani

Il successo del grande concerto di Alessandria rimbalza sulla nostra città

«Musica d'estate in via Viotti»

Catricalà: anche in 15 mila al parcheggio

Si, ma al di fuori del «Robbiano», dove potrebbero essere ospitati? Il direttore di Radio City non ha dubbi: «L'unica grande in centro che può essere "attrezzata"». I luci, servizi igienici e altri impianti in questa prospettiva è quella del parcheggio di via Viotti: io ci ho già provato, quando ancora era asfaltato, con i New Trolls, Guccini (per la Festa dell'Unità) e Alvin Lee. Anche «L'Arciere» ci portò Ramazzotti. Perché il Comune non si indirizza decisamente verso quell'area, che potrebbe ospitare, penso, fino a 15 mila persone?».

Dunque, secondo Catricalà, anche Vercelli potrebbe avere, in pieno centro, serate alla Morandi. «Basta volerlo», dice il direttore di Radio City, che rilancia il vecchio progetto di un ufficio «parapubblico» ad hoc che possa programmare questo genere di iniziative anche per un intero anno.

L'idea sembra buona. Nei prossimi giorni, sentiremo altre testimonianze: gli assessori alla Cultura di Comune e Provincia, i gruppi giovanili. E intanto, gli aficionados dei grandi appuntamenti all'aperto sanno che il 3 settembre, al «Robbiano», naturalmente con il sigillo di Radio City, c'è Ligabue.

Donata Belossi
Enrico De Maria



Alto a Catricalà il parcheggio che Mimmo Catricalà (prima foto qui a fianco) suggerisce di utilizzare per i grandi concerti. Intanto il 3 settembre arriva Ligabue mentre ad Alessandria Morandi ha cantato per 7.000 fans

Preparato dagli infermieri del S. Andrea

Emodialisi, pronto un vademecum Usi

VERCELLI. L'idea è nata in corsia, ascoltando i malati e i loro problemi. E si è trasformata in opuscolo, un vademecum già distribuito in più di cento copie ai pazienti dializzati dell'ospedale Sant'Andrea di Vercelli, del «Poveri Infermi» di Borgosesia e a chi si sottopone a dialisi domiciliare.

Gli autori di «Una nuova vita» sono i sedici infermieri del Servizio di nefrologia e dialisi del Sant'Andrea, seguiti dal primario del reparto, Carla Peona. Hanno preparato il vademecum l'anno scorso (sedici pagine, con illustrazioni e testi realizzati in proprio), per un convegno regionale della categoria. E, da sei mesi a questa parte, hanno iniziato a distribuirlo tra i pazienti. Per aiutarli a conoscere meglio il trattamento di emodialisi (la terapia sostitutiva della funzionalità renale) e ad affrontare questa «nuova vita», che è meno di limitante di quanto pensino in molti.

«Di solito i pazienti dialitici hanno un impatto negativo con la loro nuova situazione», spiega

Carla Peona. «L'opuscolo aiuta a rendere più semplice l'approccio con la terapia». Parla di argomenti dietetici, spiega che non è necessario rinunciare allo sport (anzi, ben vengano caccia, pesca e passeggiate in montagna), che è possibile sottoporsi al trattamento anche all'ovest (senza rinunciare ad una vacanza).

Il linguaggio è semplice, anche quando deve servirsi di termini tecnici. «I testi sono curati da medici e infermieri del reparto», spiega Marina Pistan, dell'equipe infermieristica. «Abbiamo sfruttato anche le immagini, realizzando un opuscolo illustrato per i nostri pazienti, che hanno un'età media di 67 anni e spesso una scolarità non elevata». E l'opuscolo, che il primario spera di ampliare presto, ha già dato i primi risultati. «Molte persone sono dette soddisfatte», conclude Pistan. «A soprattutto stiamo riuscendo a superare alcune barriere psicologiche: ad esempio, quattro dei nostri pazienti quest'anno andranno al mare».

Tutti i punti vendita con i maxi-sconti

Saldi estivi, nuovo elenco dei negozi

VERCELLI. Secondo elenco dei negozi cittadini che fanno i saldi nel periodo compreso tra il 10 luglio e il 10 settembre. Ieri abbiamo pubblicato il primo. Quasi tutti terranno i saldi per i 2 mesi previsti dalla legge, salvo i periodi di chiusura-ferie.

X Five, corso Libertà 122; Casa della pelle e pellicceria, via Lanza 11; Menini Abbigliamento Bimbi, via dei Mercati 15; Il Colletto, piazza del Municipio 20; profumeria Coggegi, via Foa 8; Colle & C., via Dante 26; L'Erba Voglia, corso Libertà 169; Lo Sportivo, via Dante 81; Boutique Principe, piazza Risorgimento 11; Neva, corso Libertà 120; Calzature Bellini, corso Libertà 45; Calzature Vittorino, viale Rimembranza 23; Sahatino Pelletteria, via Dante 11; Supermercati GS (Abbigliamento e calzature), doppio viale per Trino; Arimo, corso Libertà 11; Safari, centro commerciale Continente; Gendusa, via Nigra 3; Des Sport, via Verdi 19; The First, via Veneto 2; La bancarella, corso Abbiate 148; Cenotti Pellicce, via Nigra 18;

Proposte, via Ferraris 24; Franchino Abbigliamento, via Balbo 25; Antonino Gigante, via Santorre di Santarossa, 11; Enrico Bucci, Libertà 115; Profumeria Vercellina, via Tripoli 12; Mariastella, centro commerciale Continente; Campagnolo, corso Prestinari 131; Rosalba, via Crispi 13; Mangolini Puericultura, via Viotti; Intimoda, corso Prestinari 104; Ecco...Ecco, corso Libertà 19 e 72 e via Balbo 21; Deli, galleria Continente; La Michelle, corso Libertà 123; Vellano, via Dante 3; Annamaria Calzature, via Dante 7; Valentino, via Nigra 6; Valentino Top, via Lavini 15; Lombardi Abbigliamento, corso Prestinari; Piccolo Bazar, viale Garibaldi 35; Vende Moda, via Crispi 10; Profumeria Bortolosa, via Foscolo 13; Maria Bambina, Largo D'Azio 7; Moreo Pelletteria, piazza Cavour 4; Moreo Cappelleria piazza Cavour 11; Diaba Abbigliamento, galleria Continente; Bolero, piazza Cavour, 16; Donata Boraso Merceria, via Thaon De Revel 25.

Il calendario

Nuove serate con gli Amici del Borgogna

VERCELLI. Gli «Amici del musico Borgogna» hanno presentato il nuovo calendario degli appuntamenti culturali d'autunno. Le conferenze serali, ospitate dall'auditorium dell'Archivio. Stato, si apriranno il 25 settembre: l'architetto Meli di Torino si occuperà delle «Storie della maiolica», per trattare poi, il 10 ottobre, anche la «Storia della porcellana». Il 16 ottobre, Alberto Cottino, che sarà relatore di tutti gli incontri successivi, parlerà di «Gaudenzio Ferrari, pittore». Il 23 l'artista al centro dell'attenzione sarà Bernardino Lanino, mentre il 30 il tema della conferenza sarà «La scuola pittorica vercellese nel Cinquecento». Tutti gli incontri iniziano alle 21.

Sono in programma anche tre gite d'arte: il 14 e 15 settembre a Siena, il 13 ottobre a Soragna, Fontanellato (Parma), il 10 novembre a Genova. Per informazioni e prenotazioni, si possono contattare i «Dazzi» (telefono 254.188) e Mattiuzzi (392.139 oppure 253.910).

PROVINCIA

Opere pubbliche, cercano professionisti per i progetti

L'Amministrazione provinciale di Vercelli vuole affidare dodici incarichi professionali per la preparazione di progetti esecutivi di opere pubbliche. I liberi professionisti (singoli o società) a le società di ingegneria interessate possono presentare domanda all'Ufficio contratti della Provincia (in via San Cristoforo 3, telefono 590.202) entro il 12 agosto. Per l'elenco dei lavori ed ulteriori informazioni, ci si può rivolgere all'Ufficio contratti, oppure all'Ufficio tecnico provinciale (telefono 590.402).

UFFICI

Nuovi servizi informatici da lunedì al Catasto

Da lunedì, al Catasto di Vercelli, entreranno in vigore le nuove procedure informatiche che consentiranno di ottenere il rilascio immediato della rendita catastale e di abbreviare i tempi di attesa per la presentazione degli accertamenti dei fabbricati dovranno essere presentati all'Ufficio soltanto su supporto magnetico usando una particolare procedura informatizzata, la Docfo.

SOLIDARIETA'

Alpini, raccolta di fondi per un asilo in Albania

Anche le «penne nere» vercellesi hanno aderito alla sottoscrizione aperta in tutta Italia dall'Associazione alpini che, ricordando i caduti in Grecia e in Albania, finanzia il restauro di un asilo e di un piccolo santuario a Peran-Perati, in Albania. I lavori verranno eseguiti da manodopera locale. Le offerte possono essere recapitate alla sede dell'Ana vercellese, in corso Rigola.

ASSOCIAZIONI

Michellini nuovo presidente del Rotary Sant'Andrea

Passaggio di consegne al Rotary club Vercelli Sant'Andrea. Luigi Michellini succede infatti ad Ermanno Restano alla presidenza del club. Resterà in carica per il biennio 1996/97. Il nuovo consiglio direttivo è formato da Vittorio Berzera (vice presidente), Roberto Bucciotti (prefetto), Giuseppe Buzzi (tesoriere), Michele La Rocca (segretario), Andrea Corsaro, Francesco Ferraris, Ermanno Restano e Pierluigi Rondoni (consiglieri). Durante l'ultima riunione, Francesco Ferraris è anche stato consegnato l'onorificenza intitolata a Paul Harris, il fondatore del Rotary International.

SCUOLA

Ultimi giorni per iscriversi ai corsi della «150»

Sino al 15 luglio è possibile iscriversi ai corsi della «150» ore, per ottenere la licenza elementare «media» nelle scuole statali. I corsi, organizzati Regione, Comune di Vercelli e sindacati della scuola, hanno la durata di otto mesi e sono gratuiti (chi lavora potrà utilizzare permessi retribuiti). Le iscrizioni si ricevono alla scuola media Lanino, in corso Tanaro (telefono 251.390).

LETTERE AL GIORNALE

Le lettere per questa rubrica, di lunghezza non superiore alle trenta righe dattiloscritte, complete di firma leggibile ed indirizzo del mittente, possono essere inviate alle redazioni de «La Stampa» di Vercelli e Biella, rispettivamente in via Duchessa Jolanda e in via della Repubblica 29. Non si accettano scritti anonimi.

«Festa d'la mundina» replica l'Ente morale

La motivazione che ha indotto il Direttivo dell'Ente morale a non concedere in uso il cortile dell'asilo infantile «Caduti di guerra» di Costanzana è molto semplice: la struttura non ha i requisiti richiesti dalle leggi 46/90 e 626/95 concernenti la sicurezza.

Il sottoscritto si era impegnato a trovare una alternativa per dare la possibilità agli organizzatori di preparare in altro luogo la «Festa d'la mundina», e con il consenso del sindaco, si era proposto alla Famija Custansaneisa l'area sportiva situata dietro le ex scuole elementari di via 1° Maggio.

La Famija Custansaneisa si è rifiutata di fare la festa in quel luogo adducendo scuse di ogni tipo e nascondendosi dietro ad un'incomprensibile frase: «pre-supposti inesistenti o largamente travisati» di cui personalmente non capisco il significato, né a chi sia rivolta.

Comunque, in quel luogo rifiutato dalla Famija Custansaneisa, nei giorni 12-13-14 del corrente mese di luglio si svolgerà la 1ª «Festa d'estate» organizzata dal «Comitato Festeggiamenti» appositamente costituitosi per organo questa manifestazione.

Come voce che si cercherà in ogni modo di ostacolare il normale svolgimento della festa ricorrendo a qualunque tipo di meschinità... auguro vivamente che i tratti solo di voci incontrollate sparse nel paese da parte di chi non ha cuore il futuro dei costanzanesi, già da tempo messi a dura prova nei rapporti interpersonali.

Ferruccio Baraggiolo, consigliere comunale, componente del Direttivo dell'Ente morale e del Comitato festeggiamenti, Costanzana

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa, Cigliano: tel. (0161) 424.757, Gallinara: tel. (0163) 832.500; Santhà: (0161) 32.91; Trino: tel. (0161) 801.455; Biella: (015) 20.100 - 20.101; Borgosesia: tel. (0163) 25.333; Cavaglio: tel. (0181) 968.086; Cossalto: tel. (015) 922.123; Varallo: tel. (0163) 54.454; Crescentino: tel. (0161) 841.122; Volontari Soccorso Grignasco: tel. (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea (0161) 583.333; Biella: (0181) 217.000; Gallinara: telefono (0163) 822.245; Santhà: telefono (0161) 929.313; Biella: telefono (015) 350.313; Servizio emergenza sanitaria 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usi 11 da Arbio ad Alagna.

MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; Arbio: telefono (0161) 86.384; Biella: telefono (015) 20.846/5; Borgosesia: telefono (0163) 25.513; Cavaglio: telefono (0181) 96.470; Cigliano: telefono (0161) 424.524; Cossalto: telefono (015) 922.501; Crescentino: telefono (0161) 842.655; Gallinara: telefono (0163) 835.411; Santhà: telefono (0161) 929.200; Trino: telefono (0161) 801.455.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura ore, (9-12.30 e 15-20 a battenti aperti; 12.30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): Modana, c. Libertà 11, 1.257.007. Rive: Dr.ssa Cristiani, via IV Novembre 32, tel. 770.057. Alice Castello: Dr. Migliorini, via Italia 11, tel. 90.185. A Biella turno principale. Comunale, via F. Rosselli 104, 1. (015) 402.351; sussidiario: Gemblera, via Italia 61, tel. (015) 22.350. Turno principale: 9-12.30 e 15-18.30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su prescrizione urgente. Per gli altri Comuni le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente. Sagliano: Micaela Dr.ssa Piana Valleggia, via Capello 39, tel. (015) 472.450. Mongrando (Curanova): Clinica Dr. Galfini, via Montecarlo 90, tel. (015) 666.688. Senna: Dr. Plantera, via IV Novembre 7, tel. (015) 582.20.03. Gallinara: Dr. Lorenzetti, piazza 23, tel. (0163) 833.236/826.673. Fossate: Dr. Zanetti, via Roma 11, tel. (015) 760.303 (turno sussidiario giorno 12.30-15.30). Quaronzo: Dr. Silvio Riccardoni, corso Rolando 91, tel. (0163) 430.141. Pettinengo: Farmacia Ferrarini, via Celestino Belia 3, tel. (015) 844.50.18. Brusnengo: Dr.ssa Paola Bobbe, via Roma 40, tel. (015) 885.636.

STATO CIVILE

VERCELLI
Micol Cacciari, Martina Zuccalà, Nadia Mikrech.
MORTI. Natale Fiore, 81 anni, pensionato; Giuseppe Migaroni, 92 anni, pensionato; Maria Minio, 80 anni, pensionata; Eugenia Ponzana, 89 anni, pensionata.
MATRIMONI. Alberto Berardo, 28 anni, agricoltore, con Giuseppe Celidonio, 30 anni, impiegato.
BIELLA
NATI. Andrea Franchino.
MORTI. Ermanno Massone, 73 anni, pensionato. Emma Martini, 87 anni, pensionata.
MATRIMONI. Renato Lodo, 34 anni, impiegato, con Manuela Lai, 23 anni, operaia.
OCCHIEPPO INFERIORE
NATI. Martina Berdagnolo.
MORTI. Teresa Ferraris, 88 anni, pensionata, Luciana Pivano, 87 anni, pensionata.
QUAREGNA
NATI. Jessica Caruso. (p. g.)
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
E' partito a Vercelli il movimento degli ostelli della gioventù. Nella sede di corso Libertà sono disponibili le guide per l'Italia e per l'estero ed il carnet con le agevolazioni. Questi i costi: tessera individuale 25.000 lire, tessera famiglia 15.000 lire.

APPUNTAMENTI

Festa dell'antica confraternita
Domenica a Trino, la confraternita dell'Orazione e Morte, organizzerà nella chiesetta consociata come «la Gesia di morte», le celebrazioni del patrono San Camillo de Lellis. Alle 11 ci sarà la messa cantata e alle 21 verrà officiata la funzione alla presenza delle madrine. Seguirà la vestizione di due nuovi confratelli. Alla fine della funzione verrà distribuito il pane benedetto. Il triduo di preghiera inizia oggi.
ATTREZZI
Attrezzi d'antan a Crescentino
E' stata allestita a Crescentino una mostra di attrezzi ed oggetti che venivano usati per mestieri scomparsi. Il titolo è «La memoria e il tempo». L'appuntamento è nelle sale delle scuole elementari «Crescentino Serra». Fino al 28 luglio in orario: da lunedì a venerdì dalle 16.30 alle 19.30; sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 16.30 alle 19.30.

IL PRIMO FESTIVAL DELLA PASTICCERIA

La Pro Loco di Coggiola ha organizzato da sabato a lunedì il «Primo festival della pasticceria». Nelle vie del paese verranno esposti prodotti tipici della Val Sesia: dal vino alla tosta, dal prosciutto ai dolci. E' per domenica la prova del fuoco di panettieri e pasticceri che presenteranno le loro specialità originali. Sempre domenica pranzo a cena nel parco.

PIRELLA

A Crova tra danze a cena

Ha inizio questa sera alle 21 la festa patronale al castello di Crova, con una serata d'arte varia dal titolo «Al gobbia del pentu». Domani alle 19 apertura dello stand gastronomico con specialità tipiche e alle 21 «mimo» e gare di ballo. Sabato mostra di pittura nelle sale della Famija Custansaneisa, mentre per la sera oltre al ballo ci sarà una sfilata di mode. Domenica gara cinofila, fiera mercato, pranzo danze. Si prosegue nella sera di lunedì e martedì. (p. g.)

Maturità: a Biella i futuri ragionieri valutati anche sull'aspetto pratico

E per esame il viaggio negli Usa

All'istituto Bona l'inglese testato sul campo



Proseguono i colloqui della maturità: la commissione all'istituto per ragionieri «Eugenio Bona» di Biella

BIELLA. «Ma si mette quello zaino sulle spalle, dia a me che glielo porto dentro». Valeria viene accolta così, senza troppe formalità, dalla commissione: è l'ultima dei 5 studenti che ieri, all'istituto per ragionieri Eugenio Bona, hanno sostenuto l'esame orale di maturità. In corridoio restano i compagni: parlano fitto fitto, Alberto è appena uscito dall'aula ed è ottimista, Bruno e Claudia vogliono sapere che cosa gli hanno chiesto. «Paura? Un po'», commentano nel gruppo. «I professori ci hanno messo a nostro agio: comunque adesso è finita».

Intanto in un'aula del secondo piano Valeria è «sotto torchio». In fondo alla stanza ci sono due amiche, qualche compagno di classe che, mentre assiste all'interrogazione, annuisce e poi, «per inerzia», risponde sottovoce alle domande che le vengono fatte. E' arrivato perfino papà a fare il tifo, ma lei se ne accorgerà solo al termine della prova. «È troppo impegnata ad ascoltare ciò che le chiedono i professori a farsi sentire da loro» quel suo filo di voce.

«Parla pure più forte», la esortano. La studentessa si butta a capofitto a parlare: contabilità di magazzino, registrazioni di entrate e acquisti, di valutazioni delle rimanenze e partita doppia. Una parola in fila all'altra, praticamente a smania, Valeria domina o sventa le emozioni, ha voglia di finire tutto il più in fretta possibile e naturalmente di far capire alla commissione che quell'argomento lo conosce bene. «Quando un'attività può caduta?», chiede l'insegnante e poi ancora: «Fammi un articolo di partita doppia» e lei risponde. Qualche volta ha una piccola esitazione, torna sui suoi passi e poi ritrova il bandolo della matassa. Dopo un quarto d'ora si passa ad inglese e l'atmosfera s'allenta un po'.

Direttamente in lingua, l'insegnante le chiede a bruciapelo: «Sei mai andata all'estero?». L'Inghilterra, il Messico, la California a San Francisco: Valeria racconta di un viaggio con la mamma e di un altro con la sorella e l'atmosfera s'allenta un po'.

«And... (e così via)», si sostituisce al classico «cioè» quando deve intercettare per passare a Charles Dickens. E poi descrive una carta di credito: «Preferisci la Mastercard o la Visa?», domanda l'insegnante, mentre lei fa compilare un modulo di richiesta in inglese. L'esame finisce, Valeria non riceverà mai quella carta di credito che il professore le ha proposto: a lei interessa solo il diploma.

Paola Guabello

Eccezionale diploma per l'enfant prodige della tastiera, elogiato anche da Abbado

E' di Santhià il re del clavicembalo

A 29 anni, s'è «laureato» ■ Milano con il massimo dei voti, la lode e la menzione speciale. Il direttore del Conservatorio: «Da anni non accadeva». Pure organo e pianoforte nel curriculum del giovane musicista

SANTHIA'. A 29 anni ha cinque diplomi, è già questo farebbe notizia. Il suo capolavoro è l'ultima «laurea», in clavicembalo principale al Conservatorio di Milano: oltre al massimo voto, ha avuto la lode e la menzione speciale, e per «eccezionali capacità d'esecuzione e di interpretazione», come ha detto il direttore della scuola, Marcello Abbado. Riccardo Sgubin, santhiense, musicista da quando era bambino, l'altra settimana ha sbalordito la commissione d'esame, che gli ha chiesto il «bis»: «Abbado - spiega la madre di Riccardo - gli ha detto che da non ci si diplomava così brillantemente. E poi l'ha abbracciato».

Sgubin, oggi virtuoso del clavicembalo, è uno dei non pochi musicisti di valore nati a Santhià. Insieme a lui, si possono ricordare il trombettista Franco Tassiatì e il cornista Marco Bertona. Soprattutto Arturo Sac-



Il giovane musicista santhiense Riccardo Sgubin (qui alla tastiera dell'organo): a 29 anni vanta già 5 diplomi, l'ultimo dei quali in clavicembalo

chetti, autentico genio e - ch'egli - mago della tastiera. Proprio col padre di Sacchetti, Eugenio, che oltre al figlio ha allevato generazioni di pianisti (dilettanti e di vaglia), Riccardo Sgubin ha cominciato a studiare solfeggio e pianoforte, quando faceva le elementari.

La vita («di sacrificio», come dice la madre), è poi continuata nel segno della musica: Conservatorio a liceo, al «Verdi» di Milano; tutti i diplomi intermedi, e poi quelli strumentali. Il primo in pianoforte (anche qui col massimo dei voti), col maestro Piero Rattalino, insegnante

di fama. Poi l'organo, che Sgubin, modesto, tuttora nella chiesa parrocchiale di Santhià: la laurea è del '93, e la docente fu Eva Frick Galliera.

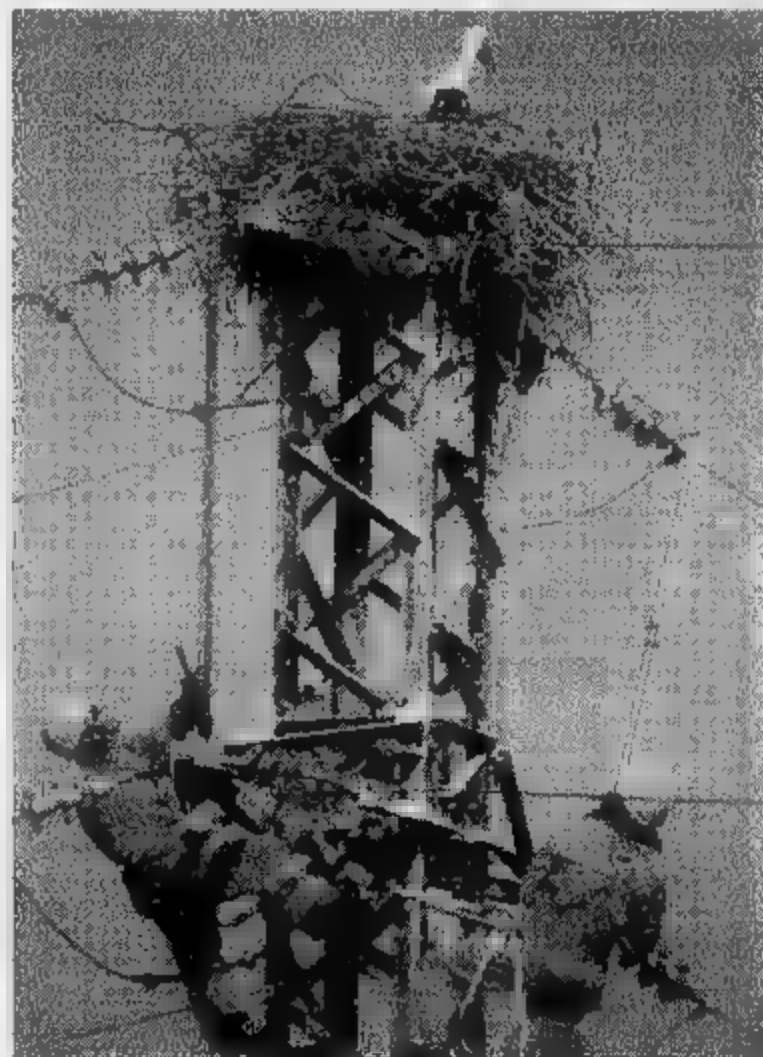
Il rosario dei diplomi continua: la Composizione e - infine - col clavicembalo, strumento difficile e antico, adorato da Bach e Frescobaldi ma pure da autori contemporanei, come Menusil. Falla. Ragazzo schivo, Riccardo Sgubin da anni è l'insegnante e il concertista, a vanta collaborazioni con la Scala di Milano e vari enti musicali. Premiato in più concorsi (nazionali e internazionali), svezza con passione i pianisti: «domani, nei miei concerti di Santhià, Ivrea e Biella, Di sé parla poco, ed è stata la madre (aiutata dalla nuora, anch'ella musicista) a dire ai giornali della sua ultima, eccezionale impresa: «Lui non sa nulla, e certo rimarrà sorpreso: è molto modesto, non vanta di quello che fa».

(lg. bu.)

Da anni gli uccelli avevano nidificato in cima ad un traliccio elettrico

In salvo le cicogne di Rovasenda

Mobilizzazione di tecnici Enel ed ambientalisti



Tecnici Enel (nella foto) e ambientalisti hanno salvato una coppia di cicogne

ROVASENDA. «Missione cicogna»: squadra mista di tecnici dell'Enel e di ambientalisti della Lipu ha scongiurato ogni tipo di pericolo per gli occupanti di un nido di cicogne costruito in cima ad un traliccio elettrico. L'operazione è partita per iniziativa del capo azienda Enel di Vercelli Vanni Ghione e si è conclusa con successo l'altro pomeriggio sotto la vigilanza delle guardie venatorie.

Da alcuni anni una coppia di cicogne ha scelto un traliccio Enel alla periferia di Rovasenda per costruirvi il nido. Quest'anno, aveva notato Vanni Ghione, alcuni rami dell'intelaiatura sporgevano troppo a ridosso dei cavi dell'alta tensione, con il pericolo che il fogliame o i rami toccassero i cavi con la corrente.

Per scongiurare questo rischio, dietro sollecitazione del capo azienda Ghione, era stata formata una squadra di tecnici composta da operatori Enel e dirigenti della Lipu, lega per la protezione degli uccelli.

L'operazione è conclusa con successo e, soprattutto, senza interruzioni nell'erogazione della corrente elettrica: senza neppure spaventare i quattro uccelli nel nido. Usando forbicioni inseriti a aste di vetroresina sono stati potati i rami che fuoriuscivano dal nido: in autunno, quando le cicogne saranno migrate, l'Enel provvederà ad isolare tutti i tralicci.

(w. ca.)

CASTELLETTO

Visite guidate
Dal 11 agosto
il castello
apre al pubblico

CASTELLETTO CERVO. Dopo quello di Moncrivello, altro castello di proprietà privata aprirà per la prima volta le porte ai visitatori: è quello di Castelletto Cervo, sulle prime alture tra Burrenzo e Gattinara.

L'inaugurazione è fissata per domenica 4 agosto. Il castello, la prima notizia del quale risale al 1070, è stato recuperato: un complesso intervento di restauro promosso da Roberto Negri, l'attuale proprietario.

La struttura è ancora imponente e senza l'attuale recupero sarebbe stata destinata a crollare. Nell'atrio sono ancora visibili tracce degli affreschi commissionati dal Savoia nel XV secolo: interessanti sono anche i frammenti di maiolica e dello stemma in pietra del conte Aimone di Mosezzo, primo feudatario del castello.

Il piano nobile comprende due sale: quella di Guido di Pombia e quella dei conti del Canavese. Vi sono poi un salotto Luigi XVI ed altri locali arredati con mobili d'epoca.

Il percorso riservato al pubblico comprende anche la visita dei sotterranei e il giro esterno delle mura. L'apertura ai visitatori è stata resa possibile grazie anche alla collaborazione dell'Amministrazione comunale, del parroco don Eusebio Regis e della locale «Associazione di cultura e storia»: visite guidate possibili fino a novembre con ore 15-18 dei soli giorni festivi.

(w. ca.)

INFORTUNIO SUL LAVORO

Operaio ucciso
in un cantiere
non era in ferie

BORGOSIESA. Momenti di apprensione, ieri mattina, in un cantiere edile a Campertogno, per un incidente: un giovane operaio valsesiano scivolò su un telo di protezione e cadendo ha picchiato pesantemente il capo, restando tramortito.

E' accaduto poco dopo le 8,30. Pietro Alania, 22 anni, è stato subito ricoverato dal compagno di lavoro. Ma siccome l'operaio non accennava a riprendersi, i colleghi preoccupati per le condizioni hanno chiesto l'intervento dell'Elisoc. Dalla vicina base di Borgosesia è levato in volo l'Aluette con l'equipe rianimazione, che in pochi minuti ha raggiunto il luogo dell'incidente. Un medico ha prestato le prime cure all'uomo che, dopo l'incidente, non sembrava molto lucido.

Apparentemente Pietro Alania aveva riportato un trauma cervicale di media gravità, ma c'era la possibilità che avesse qualche lesione interna, diagnosticabile sul posto.

Così il medico decideva per il trasporto dell'operaio all'ospedale di Biella per sottoporre il giovane ad un esame più accurato: la Tac. Pietro Alania è stato ricoverato per accertamenti, ma le sue condizioni non sono gravi. Contemporaneamente è stata avviata un'indagine per accertare le cause dell'infortunio che per il momento sembrano chiare. (m. al.)

NOTIZIE FLASH

Domenica la «Fiaccola per la vita» dell'Avis

Domenica è in programma la sesta Staffetta Avis-Dono del sangue-Fiaccola per la vita organizzata dal Gruppo propaganda dell'Avis. E' una manifestazione che riguarda le sezioni dei donatori di sangue delle province di Vercelli, Biella e Novara. I partecipanti si ritroveranno alle 10 a Cravaciore. Mezz'ora dopo, con cartelli e fiaccole, i «tedofori» partiranno verso Coggiola, dove dovrebbero arrivare circa 40 minuti dopo. Quindi, messa e, alle 12, la cerimonia ufficiale in municipio. Alle 12,45, nel parco asilo «Don Fa-va» in programma il pranzo. Abbinato alla staffetta, sono in programma la Festa della Pro Loco, con un singolare meeting del pane e della pasticceria da forno, e l'esposizione, per le vie del paese, di prodotti tipici locali. (d. b.)

VERCELLI

Festa del cuore per il rione «Brüt Fond»



Tempo di raduni per i vecchi (e per gli attuali) abitanti del rione «Brüt Fond». Un appuntamento ormai tradizionale che riesce sempre a radunare una gran folla. E così è stato, domenica la foto di Renato Gruppi. (f. l.)

BUTIRAZZO

Da domani prende il via la 14ª Sagra del pesce

Prende il via domani la 14ª Sagra del pesce, organizzata a Gattinara dalla Pro loco e dall'associazione pescatori. L'inaugurazione avverrà alle 19 nell'area verde dell'ex colonia elioterapica Bertotto e la sagra proseguirà sino alla giornata di domenica con possibilità di gustare specialità a base di pesce. (p. q.)

VARALLO

Partiti i lavori sulla strada per la Camasco

Sono partiti i lavori di ripristino della strada che conduce da Varallo alla frazione di Camasco. Per consentire gli interventi lungo il tratto franato, la comunicazione è stata chiusa alle auto, pertanto potrà essere utilizzata la strada alternativa «del Tapone» già praticabile da interventi di sistemazione. (p. q.)

TORINO

Norme sicurezza, false richieste alle Inail

Gli alla Sanità e al Lavoro della Regione e il direttore regionale dell'Inail avvisano tutte le imprese piemontesi che stanno circolando false lettere cui si chiedono informazioni sull'adeguamento delle aziende alle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. Ricordare di non avere mai emesso alcuna circolare del genere, gli assessori D'Ambrosio e Masaracchio e il direttore Inail Senes mettono in guardia i titolari delle aziende dal compilare la scheda e dal fornire la documentazione richiesta e avvisano di aver già segnalato il caso alla Procura della Repubblica di Torino per gli accertamenti. (d. b.)



La qualità è attenzione.

Paziente ricerca della materia prima,
amore e rispetto per il lavoro che svolgiamo.

VERCELLI

Corso Libertà 188/7 - Tel. 0161 250481 - 214636

DISCOTEQUE IL FARO Music Hall

IL FARO

PRESENTA

"ESTATE Freschi '96"

per soddisfarvi ci siamo fatti in "DUE"

QUESTA SERA

GENIO E PIERROTS

SIAMO A BRUSNENGO (BI) - S.S. BIELLA-GATTINARA

Tel. 015 985073



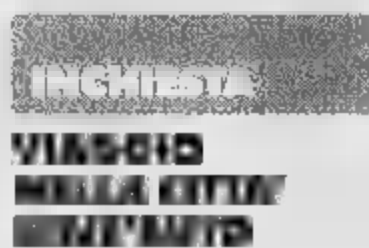
APERTI TUTTO AGOSTO

casa del mobile

COSSATO (BI) - Via Maffei, 395 - Tel. 015 93821

APERTI TUTTO AGOSTO





Dure accuse al Comune, ma molti abitanti promuovono la «rivoluzione» «Isola», dopo 2 ore è già rivolta I negozianti furiosi: così si uccide il centro

NON passa un'ora che già si brontola, un occhio alle vie deserte e il pensiero al sindaco, quello «testa dura» col pallino dell'isola pedonale: «E' solo lui che la vuole», piange un negoziante. E il rosario è quasi uguale per tutti, specie nella zona chic di via XX Settembre e dintorni, via Italia compresa. Già alle 10 si telefona ai giornali per annunciare che i commercianti sono contrari: anzi, luttuamente contrari. Motivo: mancano i parcheggi e si perdono clienti. E poi, bloccare il traffico serve: «Tutte le volte l'inquinamento».

Ferdinando Mauceri, pellicciaio, sacramenta nel suo ufficio tappezzato di quadri: «Siamo già in 20 a 30, io lo so: vada anche dai colleghi, o sentira come sono contenti. Ecco, scrivete che non si può fare una cosa del genere: se è una prova ok, senno andiamo in Comune a reclamarci». Ma se è il primo giorno di isola... «E allora? La situazione peggiorerà in autunno, specialmente per me che sono pellicciaio: se mancano i posteggi vicino al centro, la gente mica viene a fare shopping. Via Cornalba, schifo, il Cda è dimezzato: e non venite a raccontarmi del bus, che tanto nessuno li prende». Non vero: puntualmente, piomba in negozio Francesco Sapienza, giudice di pace e difensore civico. Lui è un cliente dell'Atap, oltre che amico di Mauceri: «Ci vado sempre, in pullman: io e Diego Presa, il vicesindaco, siamo gli unici amministratori pubblici a usarla».

Sapienza rimbecca l'amico: «Non possiamo giudicare a priori: vediamo prima come funziona l'isola». Finalmente un favorevole: «Se possibile, bisogna andare a piedi o col bus: e io dice uno che ha due macchine. Mauceri non approva, e ricomincia a brigare sui posteggi».

Come fa Emanuele Guilino, parrucchiere, con atelier in via XX Settembre: «Non vedo che i negozi non vuoti? Ci han messi davanti al fatto compiuto, senza chiederci nulla. L'isola può dar bene la domenica, non il mercoledì. Solo che il sindaco non vuole ascoltarci: dobbiamo sottostare alle decisioni di chi fa la voce più grossa».

Stessa via, nuove rampogne: Silvio Ceria, della cartoleria Mersi, alle 9 ha dovuto accom-

pagnare in auto un cliente, carico di pacchi, fino al parcheggio più vicino. «E' paradossale - dice - noi abbiamo il posteggio interno, ma nessuno può usarlo, perché il traffico è chiuso. Poi guardi che desolazione: la città sembra morta».

E Paola Mosca, la titolare: «E' venuto in negozio un inglese, ed è rimasto a bocca aperta: "Ma che hanno combinato?". No, non era il di chiudere via XX Settembre: un senso unico non bastava? Anche i clienti lo dicono. Vabbè, l'inquinamento? Quello rimane - risponde Ceria - in via Repubblica aumenterà il traffico, e ci da asfissiare».

Roberto Ronco, aria cruciata e negozio di scarpe tra via Italia e via XX Settembre, è lievemente più cauto: «Neanche a Milano e Torino ci sono aree pedonali grandi d'accordo che è solo il primo giorno, ma direi che stiamo esagerando». E la moglie Marisa: «Chiudano pure il centro, ma la domenica: senno i danni, per noi commercianti, saranno enormi».

Nulla di originale, come confessa Mauceri: «Il Comune lo sapeva già che ci saremmo arrabbiati». Tra i pochi controcorrenti, il barista Davide Bollegas, dell'«Holiday»: «A me l'isola dispiace». Nessun calo di clienti? «Davvero no: ma magari per altri è diverso».

Un passante svipa, l'editore Adriano Leone (quello di Leone e Griffo), si aggiunge al coro favorevole, molto più numerosi fra gli abitanti e la gente comune: «Sentiamo tutti il bisogno di respirare aria pulita, ma sembra che il problema riguardi solo gli altri. Quando lo viviamo sulla nostra pelle saltan fuori le polemiche e lo scompiglio. Io sono d'accordo sull'isola pedonale: andrebbe mantenuta tutti i giorni, e non solo il mercoledì e la domenica». Addirittura? «Certo. Solo che occorrono buoni servizi: autobus, parcheggi e magari una metropolitana, come c'è a Torino, la città gemellata con Biella».

Anche senza meteo, molti passanti motterebbero la firma per la maxi-isola, che ha regalato a Biella una giornata tranquilla. Fin troppo, secondo i negozianti: il cui duello col Comune è appena incominciato.

Giuseppe Buffa



Due vedute della «città dei pedoni», che non piace ai negozianti: via Italia (a sinistra) e via XX Settembre, insolitamente senza auto parcheggiate o in transito (a destra)

I pompieri, la polizia e i vigili urbani mobilitati per quasi mezz'ora

Allarme incendio ieri in via Dante per una pentola dimenticata sul gas

BIELLA. Allarme ieri mattina in via Dante Alighieri per una colonna di fumo che usciva da un appartamento al terzo piano di un condominio.

Erano da poco passate le 11 quando gli abitanti del caseggiato al civico numero 9 hanno avvertito un forte odore di bruciato. Una breve ricerca ha permesso di localizzare la fonte del cattivo odore al terzo piano: dalla porta dell'alloggio di Vincenzina Leanza, 79 anni, un'ora impiegata del Comune ora pensionata, filtrava un fumo denso e aereo. Invano i vicini hanno suonato alla porta della donna: dall'appartamento non proveniva alcun segno di vita.

Temendo il peggio, hanno, quindi, telefonato ai vigili del fuoco e pochi minuti dalla caserma di via Gersen sono partiti un'autobotte e un'autoscala, mentre su via Dante, ieri più trafficata del solito per il debutto dell'isola pedonale, venivano inviate di rinforzo pattuglie della polizia e dei vigili



I vigili del fuoco hanno usato l'autoscala per entrare nella casa in via Dante

urbani.

Due pompieri si arrampicarono fino al terzo piano e sono entrati da una porta sul balcone. La casa era piena di fumo, ma per fortuna non c'era fuoco. Il problema era causato da una pentola

con del cibo che Vincenzina Leanza, uscendo di casa per le commissioni, aveva dimenticato sul fornello acceso. E la caseruola stava quindi andando arrosto. Spento il gas, in mezz'ora il problema è stato risolto. (m. al.)

In via Valle D'Aosta

Fiera equestre con tre giorni di spettacolo

BIELLA. Da domani e per tre giorni, la Compagnia della fiera di Verona, terra banco in città con una serie di manifestazioni equestri nel tendone in via Valle D'Aosta; verrà anche presentata una singolare collezione di stalle antiche.

In passerella le razze di cavalli più note e le curiosità: stalloni, puledri, ponies, dagli orbi agli andalus fino ad arrivare al Falabella, il cavallo più piccolo del mondo creato in Argentina: è alto appena 70 centimetri. Sono in programma esibizioni di scuole inglesi e americane e, per chi lo desidera, ci sarà la possibilità di montare a cavallo: gli organizzatori sottolineano, infatti, che la manifestazione si pone l'obiettivo di avvicinare il mondo del cavallo alla gente, visto che i maneggi sono meno accessibili.

Gli spettacoli si susseguiranno da domani dalle 10 alle 23 (per informazioni chiamare il numero 0336-466443). (g. co.)

IN BREVE

CRONACA

E' morto l'imprenditore
Luigino Barchietto (Obem)
E' morto l'imprenditore Luigino Barchietto, 72 anni, titolare della Obem, azienda del meccanotessile. Barchietto è stato sepolto nel cimitero di Chiavazza. (p. g.)

LOTTO

Pray, 2° terno secco
fa vincere 23 milioni

Un terno giocato sulla di Firenze alla tabaccheria Tosi di Pray ha fruttato 23 milioni: lo scommettitore aveva puntato sul 3, 1 e 29. (g. co.)

APPUNTAMENTI

La banda Verdi si esibisce
in piazza del Monte in Riva

Stasera in piazza del Monte, in Riva, concerto della banda Verdi, diretta dal maestro Emilio Straudi. L'appuntamento è alle 21.15: in caso di maltempio il concerto si terrà al teatro Sociale. (p. g.)

Consiglio comunale aperto

questa sera a Cossato
Consiglio comunale aperto, stasera a Cossato per discutere del progetto di animazione in strada «Sotto a chi tocca». (p. g.)

borgo Piazza festeggia

i santi Giacomo e Anna
Piazza in festa per due domeniche di fila: il 14 è la patronale di San Giacomo, il 21 Sant'Anna. Per l'occasione previsti concerti di musica sacra e celebrazioni religiose nelle due chiese del borgo. (g. co.)

Va in pensione Fausto Berti

il preside di Trivero
La Preside della media Trivero, Fausto Berti, figura molto nota nell'ambiente scolastico biellese, lascia l'incarico per la pensione. (p. g.)

Fontane sabato a Graglia Santuario

La Pro loco del Santuario di Graglia ripropone «Fontane in concerto». L'appuntamento, dalle 22, è per sabato (in caso di pioggia replica il giorno dopo). Da una grande vasca l'acqua zampillerà seguendo il ritmo della musica, con suggestivi giochi di luce. Gli organizzatori consigliano di salire al Santuario in anticipo per evitare ingorghi e di lasciare l'auto negli appositi spazi. (g. co.)

VACANZE FORTI, A PREZZI PAZZI!



FINO AL 13.7

iperstore



Mi hai capito!

Servizio Bancomat e Carta Si - Finanziamento rateale FIDOMEISTIC
Parcheggio gratuito a disposizione dei clienti.

VERCELLI DOPPIO VIALE PER TRINO - **BORGOSIESA** LOCALITÀ RONDÒ BARAGGIA

PRODOTTO CHICO
«BELLETTI»
L'ETTO
L. 1.990

CONIGLIO
INTERO
AL KG.
L. 7.980

YOGURT
VANILLA GR. 500
L. 1.490
AL KG. L. 2.980

FESA IN TACCHINO «AIA»
A FETTE
AL KG.
L. 12.040

SOTTILETTE «KRAFT»
(CONF. 20 PZ.) GR. 400
L. 3.540
AL KG. L. 8.850

PASTA «CAPELLI»
DA CAD.
L. 4.240
AL KG. L. 11.307

«LA CREMERIA MOTTA»
GUSTI VARI IN VASCHETTA
GR. 100
L. 3.990
AL KG. L. 7.980

CAFFÈ «LAVAZZA»
DOLCETTI ROSSA
(CONF. 4 PZ. DA GR. 250 CAD.)
L. 13.440

TONNATA «BERNI»
L. 2.390
AL KG. L. 7.242

TONNO «RIO MARE»
(CONF. 7 PZ. DA GR. CAD.)
L. 6.940
AL KG. L. 12.393

«OASIS»
AT. 1,5
L. 1.340
AL LT. L. 893

VINO «VINO»
«PIERSANTI»
CC. 750
L. 1.000

BIRRA «BIRRA»
CC. 660
L. 940
AL LT. L. 1.424

BIRRA «CERES STRONG»
CC. 330
L. 1.940
AL LT. L. 5.879

CARTE «WIKI»
«WIKI»
(CONF. 24 ENTITÀ)
L. 8.990

HAIR SHAMPOO
«JOHNSON'S»
ML. 300
L. 2.640
AL LT. L. 8.800

BOXER BAGNO BAMBINO
L. 7.950

COSTUME «MIL» DONNA
L. 19.950

MADE
STAMPATO
L. 9.900

GRUPPO «LANTIERE»
UNICA
L. 9.900

2 TENDINE PARASOLE
POSTERIORI PER AUTO
L. 7.900

SCHIENALE PAGLIA
UNIVERTALI
PER AUTO
L. 6.900

OMBRELLONE SPIAGGIA
L. 19.900

«MILIA»
IN GIUNCO
L. 2.990

KIT ANTENNA PARABOLICA
CON RICEVITORE
L. 249.000

AUTORADIO «SONY»
XR3501
L. 269.000

REGIONE

I CRITERI
PER GESTIRE
LA SANITÀ

TORINO. Seimilasettecento miliardi. Ecco il budget di spesa per la seconda azienda del Piemonte (la Sanità), cioè per le Asl, le vecchie Usl trasformate in aziende sanitarie locali. Torna l'assessore Antonio D'Ambrosio (Ani) ha ripercorso il suo primo anno di impegno a Palazzo Lascaris, presentando la bozza del «Piano regionale sanitario». Il documento segue la linea di quello nazionale, con tagli (i piccoli ospedali), razionalizzazioni e potenziamenti (è il caso delle residenze socio-assistenziali per i lungodegenti e per le riabilitazioni, e dei reparti di alta specialità come cardiocirurgia).

Alla fine dell'anno prossimo saranno operativi cinque centri di cardiocirurgia: Torino (Molinette e Mauriziano), Novara e le nuove realtà di Alessandria e Cuneo. «E' necessario - ha detto D'Ambrosio - ridurre drasticamente i disagi per coloro che soffrono di cardiopatie e che spesso sono costretti a rivolgersi ad altre regioni o addirittura all'estero». Ad Alessandria era già stato finanziato il «Dipartimento del cuore», che avrebbe dovuto riunire cardiologia e cardiocirurgia al «Santi Antonio e Biagio», a Cuneo è il «Santa Croce» la sede per il nuovo reparto. Due anni fa la Regione aveva stabilito che solo una delle due città potesse ottenere i finanziamenti, scontentando po-



Gli ospedali di Alessandria (a fianco) e di Cuneo (sopra) alla fine del prossimo anno saranno operativi nella chirurgia del cuore

lemiche, pressioni politiche e indagini sui bacini d'utenza per capire quale potesse essere la prescelta. A questo punto negli oltre 600 miliardi di finanziamento sembra ci sia spazio per i dieci necessari a ciascuna delle due (secondo i conti del '94).

A disposizione dell'assessore ci sono 640 miliardi, ga-

rantiti dallo Stato, che saranno utilizzati per il Piano sanitario. Molte le attese delle aziende (22 sanitarie e 7 ospedali), altrettanto le speranze dell'assessore di realizzare i progetti: uno dei più attesi è il potenziamento delle residenze socio-assistenziali (le Rsa per lungodegenza post-acuzie), cioè reparti

D'Ambrosio presenta la bozza del Piano regionale sanitario

I centri di cardiocirurgia saranno cinque in Piemonte

in cui riabilitare chi rimane coinvolto ad esempio in gravi incidenti stradali, per le quali mancano 2500 posti.

Le dislocazioni previste di 290 posti letto per recupero e riabilitazione funzionale riguarda: Cto Torino (unità cerebrolesioni subintensiva), Alessandria (recupero del Borsalino distrutto dall'alluvione, che dipenderà però dall'azienda ospedaliera e non da quella sanitaria), ospedali di Giaveno e Avigliana, Varallo, Casa Speranza di Boves, ospedale di Canelli, Unità spinale di Novara.

Capitolo dolente quello dei tagli: sono 22.442 i posti letto a disposizione, in eccedenza 1204. «Siamo consapevoli dell'importanza che i cittadini danno ai piccoli ospedali - ha detto D'Ambrosio - ma non è possibile avviare il nuovo corso della Sanità senza eliminare ospedali minori». L'assessore non ha specificato quali strutture saranno chiuse, l'argomento è di quelli che scaldano gli animi e portano sulla scrivania petizioni e pressioni politiche. E' uno «slalom» anche la questione elisoccorso. Novara o Alessandria? «Siamo in attesa delle contradezioni da Novara, dopo aver presentato la relazione tecnica. Solo tramite questa si potrà decidere quale insediamento preferire».

Antonella Mariotti

Il computer

Lo avranno tutti i medici

TORINO. Per l'informatizzazione degli studi di medicina generale, entro fine luglio l'assessore D'Ambrosio incontrerà i sindacati più rappresentativi dei medici, Fimge e Snam. «Abbiamo previsto che ogni studio medico sul territorio dovrà essere dotato di un personal computer collegato all'azienda ospedaliera di zona e a quella sanitaria», dice. E aggiunge: «Così il medico di famiglia in tempo reale potrà prenotare gli esami diagnostici o controllare se ci sono le possibilità di ricovero nei reparti».

In questo modo dovrebbero anche diminuire i tempi di attesa, una fonte di disagio per i cittadini che sempre più di frequente se ne lamentano attraverso il numero verde disposto dall'assessorato: 167.210.758.

Purtroppo il problema dei ritardi, dei tempi di attesa agli sportelli e nei reparti è stato quello maggiormente segnalato - dicono i funzionari dell'assessorato - insieme alla scortesia



Un laboratorio di analisi

di infermieri e medici».

Quello nella medicina di base viene considerato il primo problema per lo scenario futuro delineato nel piano regionale della sanità: infatti «gli interventi di medicina di base sono il presupposto e la garanzia di conoscenza delle necessità di salute dei singoli».

Cardiopatie

C'è la «Sisa» per studiarle

TORINO. La prima causa di decesso in Piemonte? Le patologie cardiovascolari. Così da qualche settimana è stata istituita una sezione regionale della Sisa (Società di studio per l'arteriosclerosi). Da oltre vent'anni la Sisa opera in campo nazionale, e da qualche tempo il professor Cesare Sirtori di Milano, che ne è il presidente, ha voluto istituire le sezioni regionali.

Quella piemontese è la terza a nascere in Italia, dopo quelle dell'Umbria e della Calabria, e avrà sede ad Alessandria con la responsabilità del dottor Massimo Piccinini, segretario provinciale dell'Ancc (Associazione nazionale cardiologi extra-ospedalieri). «Si tratta di una società di studio - dice Sirtori - dei problemi morfologici all'inizio della malattia e ha lo scopo di rallentare il progresso. Ai soci offre servizi come una rivista internazionale e un sito Internet per conoscere le novità del settore e i corsi di formazione».

[a. m.]

La Stampa e
Nice-Matin insieme
in Corsica e in
Costa Azzurra.

Le buone notizie
non vengono mai
da sole.

LA STAMPA

nice-matin

Insieme a
12F

A grande richiesta, un grande ritorno estivo. La Stampa e Nice-Matin insieme in edicola, per il piacere degli italiani in vacanza in Corsica, nelle Alpi Marittimes e nel Var, e dei francesi che amano l'Italia. Il prezzo? Un'altra buona notizia: dal lunedì al venerdì a soli 12F, il sabato con il Magazine TV a 14,50F, e aggiungendo 3F c'è anche Specchio.

In collaborazione con:



UNA GRANDE PRESENZA ITALIANA IN FRANCIA

BIELLA
VIALE VALLE D'AOSTA

12-14 luglio
ORARIO CONTINUATO
dalle ore 10,00
alle ore 23,00

ESPONI
IL
TUO
CAVALLO



CAVALLO
in
FIERA

MOSTRA, ACCESSORI PER EQUITAZIONE

PER INFORMAZIONI E PER PARTECIPARE ORGANIZZAZIONE:
COMPAGNIA DELLE FIERE DI VERONA tel. 045/581807

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

La coppia di comici ospite questa sera della rassegna «Pettinengo estate»

I giochi di Gaspare e Zuzzurro

«Vero o falso - quando la realtà supera la fantasia» è il titolo della performance che si terrà a Villa Piazze. In programma il sound sudamericano con i Cantares e il Brazil show

PETTINENGO. Le risate, le danze latine e la discoteca per un fine settimana scatenato a «Pettinengo estate»: la verde cornice di Villa Piazze, illuminata per l'occasione da suggestivi giochi di luce, ospiterà per tre mesi cabaret, concerti e varietà.

«Vero o falso - quando la realtà supera la fantasia», è il titolo della performance di Gaspare e Zuzzurro annunciata per questa sera. I due comici, facendo il verso ad un noto gioco di società, racconteranno avvenimenti al limite dell'incredibile. Che gli aneddoti propinati dall'ex commissario della «briciole» e dal suo aiutante siano veri oppure falsi, spetterà al pubblico deciderlo, anche se il compito si presannuncia senza dubbio difficile, visti i due surreali protagonisti della serata.

Lo spettacolo mescolerà infatti la realtà con la fantasia e la finzione: in scena si seguiranno considerazioni e riflessioni tra il serio ed il faceto, episodi che gli stessi cabarettisti milanesi (al secolo Andrea Brambilla e Nino Formicola), autori di questo ultimo lavoro, vivranno come tanti tormentoni. Gli spunti ovviamente verranno rubati all'attualità, al mondo della politica, della cronaca ed ai fatti di costume, legati tra loro e ben amalgamati da una comicità comunque intelligente e sempre capace di divertire.

E dopo Gaspare e Zuzzurro lo



Gaspare e Zuzzurro, facendo il verso a un noto gioco di società, racconteranno avvenimenti al limite dell'incredibile

spettacolo continua. Domani sera, nell'ambito della rassegna musical-gastronomica «Pub sotto le stelle», interverrà il gruppo latinoamericano dei Cantares. La formazione si esibirà dal vivo, mentre saranno servite ai tavoli, grigliate e frittura di pesce.

Sabato sera infine, il sipario tornerà ad alzarsi, sempre a Villa Piazze, su un acceso e frizzante varietà, il «Brazil Samba Show», danze e musiche latine proposte da uno dei migliori gruppi sudamericani ap-

prodotti in Italia in questi ultimi anni. Qualcuno li avrà già visti nelle numerose trasmissioni televisive alle quali hanno preso parte, altri li hanno potuti ammirare durante le loro tournée europee, nelle feste di piazza o nei teatri.

Con 34 cambi di costume, paillettes, piume di struzzo e lustrini, con giochi di luce e scenografie esotiche, le ballerine ed i musicisti di «Brasil Samba Show» racconteranno la storia della musica del Sud America sin dalle sue origini per poi

arrivare alle canzoni da discoteca. E così non mancheranno la lambada, la rumba, il merengue e neppure i ritmi incalzanti attinti naturalmente dal grande carnevale di Rio, il tutto in una festante cornice dal forte spopolamento estivo.

A seguire ci sarà poi una performance di un mago milanese, della consolle, Federico l'Olandese volante che, direttamente da «Rit 102,5», intratterrà il pubblico con i successi del momento: inutile dirlo, saranno tutti da ballare. [p. g.]

Serata a Biella
Pietribiasi
L'alta moda
nelle foto

BIELLA. Alcune tra le donne più belle del mondo sono passate dal «studio». Bionde, brune, «grissino» prima - quando la moda le voleva così, alla fine degli Anni Settanta - e tutte curve dopo; a decine si sono messe in posa davanti al suo obiettivo. Carlo Pietribiasi, con una carriera iniziata trent'anni fa a alimentarsi da una grande passione, l'ospite domani sera del Club fotomatori.

Già si comprende che l'incontro non sarà uno dei soliti: sul programma del mese di luglio l'associazione annuncia «Viene a trovarci il "Pietri"». In effetti è così che lo conoscono tutti, con quel cognome tagliato a metà, che alla fine è andato a sostituire stabilmente il nome di battesimo.

Carlo Pietribiasi, personaggio inconfondibile, un po' schivo, un po' bizzarro e soprattutto molto artista, porterà a palazzo Ferrero le sue fotografie: i reportage di moda e gli scatti pubblicitari realizzati non soltanto per le aziende tessili locali, ma anche per noti stabilimenti milanesi, frutto di servizi ottenuti grazie alle sue collaborazioni con le agenzie del capoluogo lombardo.

Non mancheranno gli «still-life» e neppure qualche paesaggio urbano o agreste, colto attraverso le sfumature del bianco e nero, immagini che Pietribiasi trasferisce con sapiente abilità dalla pellicola alla carta. [p. g.]

GIORNO E NOTTE

COSSATO

Un concerto per Diva Giletta

Anche quest'anno la Croce rossa ricorda Diva Giletta Gaudino, la fondatrice, con un concerto in occasione del quinto anniversario della morte. L'appuntamento è per domani, alle 21,15, nella chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta. Interverrà la corale «Luigi Maria Magia», diretta da Emilio Straudi ed accompagnata alla tastiera da Pierangelo Kamel. Sono in programma musiche classiche e moderne.

PONDERANO

Musica ska al Babylon

Sabato sera al Babylon è in cartellone l'ultimo concerto della stagione live. Sulla pedana di Ponderano, attesissimi, si esibiranno gli «Hepcats», una formazione che arriva direttamente da Los Angeles e che si scatenano sulle vivaci note della musica ska e del reggae. Qui si è perso gli Skatallies, quest'inverno, non può non assistere ad uno degli appuntamenti più frizzanti dell'anno.

ZUMAGLIA

«I fratelli Pimms» di Teatrando

Torna domani al Brich di Zumaglia lo spettacolo itinerante presentato da Teatrando. La compagnia biellese annuncia un lavoro dal titolo «La strana fiera dei fratelli Pimms», liberamente ispirato al teatro dell'assurdo di Ionesco ed ai fratelli Marx, eroi del cinema agli inizi del Novecento. L'ingresso al parco è consentito a partire dalle 20,45 e fino alle 22,15; le performance sono in cartellone i venerdì ed i sabati di luglio.

CANDELO

La personale di Carlo Bruni

Si conclude domenica la personale di Carlo Bruni. Il pittore toscano, che vive e lavora a Candelo, espone nella sala delle Cerimonie del Ricetto. La rassegna, organizzata dall'assessorato alla Cultura di Candelo, si può visitare dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20 e domenica fino alle 21. Si potranno ammirare i ritratti di Bruni, realizzati con tratti precisi ed un'indubbia personalità. [p. g.]

Ethnosuoni e Comune invitano al Canada: sarà festa con canti e ballate

I Tre Martelli, è folk piemontese

Vercelli, domani nuovo concerto nei quartieri

VERCELLI. Continua attraverso i quartieri della città la lunga strada musicale di Folkermesse. Il prossimo spettacolo in cartellone è previsto per domani sera al Centro sportivo del Canada in via Cantarana.

Sul palco i Tre Martelli, una formazione sorta per rivalorizzare il patrimonio popolare del Piemonte, nell'ambito di un gruppo di studio che prende il nome dal primo verso di una antica lirica che le mamme, nelle campagne, cantavano per far addormentare i pargoletti nella culla: «Rata Birata...».

Così i Tre Martelli hanno setacciato tutto il territorio tra Monferrato e Langhe per salvare canti e danze che ormai stanno scomparendo. Hanno realizzato prima una ricerca «sul campo», incidendo sul nastro dei registri portatili la viva voce di anziani contadini e contadine che ancora ricordavano cantilene e ballate. Usando poi

per la riproposta sui palchi le loro voci e una strumentazione acustica adatta per esecuzioni più aderenti possibili all'originale.

L'operazione di recupero si è concretizzata con una serie infinita di presenze in concerti che li ha portati lontano: prima in tutta Italia e successivamente in Gran Bretagna, Germania, Francia, Svizzera e Spagna.

I Tre Martelli hanno proposto, in alcuni anni di attività, una numerosa produzione discografica che è stata apprezzata ed accolta positivamente dai critici che ne occupano di musica etnica. E' dell'autunno dello scorso anno una raccolta registrata sotto il titolo «Om e Paiza».

Il percorso della rassegna di musica popolare nell'ambito della città proseguirà in altri quartieri vercellesi. Per il 20 luglio il rendez-vous è programmato ai Cappuccini, nel cortile della

Cooperativa di via Thaon de Revel dove suonerà una formazione di fiati tipica del Canton Ticino: La bandella di Stabio. Sabato 3 agosto, nel cortile del Circolo di via Casanova all'Isola, ci saranno ghiande, cornamuse, flauti, violini e armonium non l'Ensemble del Doppio Bordon, mentre al Cervetto, nel cortile del Centro anziani di corso Marconi, venerdì 23 agosto suoneranno i compositori del Musetta, che arrivano dalle montagne del Piacentino.

Gli spettacoli sotto l'etichetta di Folkermesse iniziano sempre alle 21. La rassegna, organizzata dall'associazione casalese Ethnosuoni per conto dei Comuni in cui s'ha tappa, (Vercelli è stata quella d'esordio), proseguirà durante l'intero anno della stagione estiva e in autunno in tutta l'area regionale del Piemonte.

Giovanni Barberis

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 885.521. The net - Intrapopolata nella rete. Or. 20.30. 22.30. Aria condizionata.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 885.521. L'opera di Antonio. V. M. 14. Or. 20.30. 22.30.

ALFIERI c. Solferino 2, tel. 562.3800. Riposo.

AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. Or. 20.30. 22.30.

HYDE Or. 16.10. 20.30. 22.30. Sala 2. A Wong Foo, grazie di tutto. Or. 16.10. 20.30. 22.30. Sala 3. Confidat di paura. Or. 17.15. 22.30. Aria condizionata.

ARLECCHINO c. Sennelager 22, tel. 511.7190. Schegge di paura - Primi fear. Or. 17.10. 19.50. 22.30. Aria condizionata.

CAPITOL v. S. Damiano 28, tel. 540.695. In viaggio con Pippo. Or. 15.15. 17.05. 19.50. 22.30.

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. Persuasione. Or. 18.30. 20.30. 22.30. Ore 18: Underground di E. Kustovica.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 435.0723. Babbo, cartone animato. Or. 15.40. 17.30. 19.50. 22.30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 435.0723. Cous cous. Or. 15.45. 18.20. 22.30.

CRISTALLO v. Gato 5, tel. 650.7100. Copycat omicidi in serie. Or. 15.45. 18.20. 22.30.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.052. La affinità elettiva. Or. 15.45. 18.20. 22.30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. Dead men. Or. 16.10. 20.30. 22.30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. Sotto gli ulivi. Or. 16.10. 20.30. 22.30. Aria condizionata.

ELISEO ROSCO p. Sabotino, tel. 447.5241. Un ragazzo, tre ragazze... Or. 16.10. 20.30. 22.30. Aria condizionata.

ENFIRE p. V. Veneto 1, tel. 817.1642. Gli le mani dal mio periscopio. Or. 18.30. 19.50. 22.30. Aria condizionata.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Riccardio III. Or. 20.30. 22.30. Aria condizionata.

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Ferie d'agosto. Or. 20.30. 22.30. Aria condizionata.

ETIOLE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.333. Io ballo da sola. Or. 15.25. 17.45. 20.05. 22.25.

FAUSTO v. Po 30, tel. 817.3323. L'esercizio delle 12 scienze. Or. 19.50. 22.30.

LE TV PRIVATE

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 885.8037. Vampiro a Brooklyn. Or. 16.10. 20.30. 22.30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. Chiuso per ferie fino al 23 agosto.

KING v. Po 21, tel. 812.0999. Non tutti hanno la fortuna di aver avuto i genitori consueti. Or. 16.30. 18.30. 20.30. 22.30.

KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. Le nozze di Maudslayi. Or. 16.30. 18.30. 20.30. 22.30. Aria condizionata.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Fargo. Or. 18.10. 20.30. 22.30.

LUX gall. S. Federico, tel. 541.283. L'assurdo delle 12 scienze. Or. 15.10. 17.30. 20.30. 22.30.

MASIMO AND c. Montebello 8, tel. 817.1048. I quattrocento colpi (Les quatre cents coups). Or. 18.30. 20.30. 22.30.

NAZIONALE 1 v. Poma 7, tel. 812.4173. Screamer - Una delle spaziali. Or. 16.10. 20.30. 22.30. Aria condizionata.

NAZIONALE 2 v. Poma 7, tel. 812.4173. Babylon. Or. 16.30. 18.30. 20.30. 22.30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. Ferie. Or. 18.30. 20.30. 22.30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. Ferie. Or. 18.30. 20.30. 22.30.

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Gli anni dei ricordi. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30.

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. Difesa ad oltranza. Or. 16.30. 18.30. 20.30. 22.30.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. Piume di struzzo. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30.

VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. Loch Ness. Or. 15.45. 18.20. 22.30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Torinodanza con il Regio ore 21.30. Corrente di Palazzo Reale. Red Notes con Andy Degroot presenta Tangoat corag. e regia di A. Degroot. Musiche argentine Anni 30-40. Sane, Stravinsky. Piazze. 19 in Italia. Biglietti: ore 13/18.30 e 20.30/21.30 al Cont. Tel. 8815.241/242.

COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 869.8028. Campagna abbonamenti stagione 1996/97. Rinnovo abbonamento Arcobaleno. Inf. cassa Teatro 10/13-15/19. Tel. 669.8034.

LE TV PRIVATE

Telesat Piemonte

20 - Tg 9

20.30 Assassino in famiglia, tv movie

22.20 Boomer come Intelligente, telefilm

23.45 Playboy Dream

0.15 Soldato Benjamin, sit com

Telecapole

18.27 Tg4

20 - Solo musica italiana

20.30 Tutto tris e lotto

20.40 L'ultimo sogno, film

Telegranda

18.30 Dimensione speciale

19 - Telefilm

19.30 Film e telefilm

Telecity Piemonte

18.30 Gigi la trottola, cartone animato

20 - Calendario animato, cartone animato

20.30 Stato d'assedio, tv movie

23.15 Week end da tavola, varietà sexy

23.45 Vacanze istruzioni per l'uso

0.20 Abolition, varietà sexy

Videogruppo

19 - Videonotizie... all news

23 - La suite della settimana

0.30 Videonotizie... all news

Primatenna

18 - Tg flash, notiziario

19.15 Giovinette, rubrica

19.30 Tg sera, telegiornale

21 - Telefilm

22.30 Tg diario del giorno

Quarta Rete Tr

19.30 First and Ten, telefilm

20 - Arcobaleno, rubrica della Regione Lig

20.15 Tg 4, notiziario regionale

20.30 La guerra di Jenny, 1ª parte

23 - Sugar zap, programma sexy

Videocord

20 - Canta Italia, programma musicale

22 - La voce dell'amore, film tv

23.30 Volo, rubrica sportiva

0.15 Le lampade di Madina, programma sexy

Quinta Rete

19 - Quinta Rete News

19.30 Genta e paesi, documentario

20.30 Explosion l'inferno d'asfalto, film

22.30 Sexy, adulti

Quadrifoglio Odeon Tv

19.30 Informazioni regionali

20 - Tg Rosa

20.35 La resa dei conti, film

22.30 Informazioni regionali

Telecampione

20 - Cronaca

20.30 Speciale attualità

21 - Milano metropoli

22 - Business news

Rete Cananese

20.02 Voglia di vivere, telefilm

20.40 Programma serale

21.43 Telefilm

22.30 Telegiornale

Quarta Rete

20 - Arcobaleno, rubrica religiosa

20.30 La guerra di Jenny, film tv (1ª parte)

22.30 La più bella di visi privati, varietà

23 - Supersap, varietà sexy

24 - Donna e motori, varietà

Tai 9

19.30 First and Ten, telefilm

20 - Arcobaleno, rubrica della Regione Lig

20.15 Tg 4, notiziario regionale

19.30 Il Regionale, notiziario

20 - Quattro passi in Monferrato

20.10 Asintetto

20.25 Telegiornale locale

21.30 Punti di vista, a cura di Piero Mora

Altaitalia Tv

20 - Altaitalia oggi (r)

20.20 Telegiornale

09.30 Il salotto verde, rubrica informativa

22 - Lente amica (r)

22.30 Telegiornale

B.R.P.

20 - Voci della città

21 - My music

21.45 Andiamo al cinema

22 - Raccontami di vendita

22.30 Cartomancia, rubrica

23.20 Andiamo al cinema

Telesubalpina

19.30 Il regionale, notiziario

20 - Cartoni animati

20.40 Club del crimine, film

22.30 Documentario

23 - Il regionale, notiziario

Videonovara

19.30 Videogiornale



Dai successi di Bertinetti e Cantone alla magia di Berruti

Tutti i trionfi vercellesi in cent'anni di Olimpiadi

VERCELLI. Cento anni di olimpiadi, e Vercelli li celebra inviando un nutrito gruppo di suoi atleti ad Atlanta, con la speranza fondata di ripetere i fasti del passato.

Ricordiamo le imprese storiche, partendo con un nome che è diventato un mito, quello del generale Marcello Bertinetti. Partecipò, alle olimpiadi di Londra nel 1908, nella sciabola dove fu finalista nell'individuale e medaglia d'argento nella competizione a squadre. Poi, come ufficiale medico fu inviato in Libia. Vi rimase sin dopo la prima guerra mondiale. Quando ritornò sulle pedane della penisola e di tutta Europa era già avanti nell'età. Sembrava ormai perduto per la scherma al più alto livello agonistico. Ma, miracolo di longevità, superando tutti i migliori si assicurò per le Olimpiadi di Parigi nel 1924 un posto doppio: nelle formazioni di sciabola e di spada. Fu uno degli artefici della vittoria nella sciabola, la prima, in una competizione al massimo livello, degli italiani sui maestri ungheresi. Fu medaglia di bronzo, sempre negli stessi giochi, nella spada.

Precedentemente, alle olimpiadi di Anversa nel 1920, nel calcio, l'Italia si era classificata al terzo posto: medaglia di bronzo. Fecero parte di questo undici: Parodi e Rosetta della Pro Vercelli. Commissario tecnico un altro vercellese, il leggendario capitano dei bianchi sette volte campioni d'Italia: Giuseppe Milano. Un notevole risultato che si tende, purtroppo, a dimenticare.

Nel 1928, ad Amsterdam è ancora presente ed in plenissima forma l'intramontabile Marcello Bertinetti. Si porta a casa le medaglie d'oro a squadre di spada.

Nel 1936, Olimpiadi di Berlino. I vercellesi conquistano una medaglia d'oro ancora nella spada a squadre con Alfredo Pezzana, atleta anche lui non più giovane, ma di grande classe. Mentre nella staffetta 4x100 la primatista italiana dei 100 e 200, Fernanda Bullano finisce al



Tra i successi di atleti vercellesi alle Olimpiadi, spicca la vittoria dello stropplinese Livio Berruti a Roma nel ducento metri. Quel giorno il grande velocista azzurro non si accontentò di mettere in fila tutti i più forti duecentisti statunitensi: «mi corse per ben due volte, in semifinale e in finale, a livello di record del mondo, 20" e 5". Quella di Berruti è forse la più grande vittoria dell'atletica azzurra di tutti i tempi e una delle imprese maggiori dello sport italiano di ogni epoca. Nell'albo d'oro dei successi di atleti vercellesi alle Olimpiadi non si possono però dimenticare le imprese del generale Marcello Bertinetti (foto sotto) che fece incetta di medaglie nelle edizioni di Londra (1908), Parigi (1924) e Amsterdam (1928). Un bottino incredibile per un atleta che, fermato dalla grande guerra, sembrava troppo anziano per continuare ad imporsi ad altissimo livello dopo la fine del primo conflitto mondiale.

quarto posto, dopo una memorabile frazione.

Nel 1940, stop per la guerra. Sarebbe stata, quella di Tokyo, l'Olimpiade a cui avrebbe dovuto prendere parte Giuseppe Fantone, allora campione italiano dei 400 ostacoli. Si andò a guerra finita a Londra nel 1948. E qui ci fu uno dei risultati più clamorosi dei vercellesi: Gino Cantone, uno degli allievi prediletti del maestro Francesco Visconti, preparatore dei nostri schermatori, vinse il titolo individuale di spada. La notizia della vittoria di Cantone giunse a Vercelli attraverso il caffè di Cesare Becuti. Fu lo stesso Gino a telefonarla a Cesare. In città successe il finimondo.

Quattro anni dopo, Helsinki. Il primo dei due successi, a squadra, di Franco Bertinetti, figlio del generale. La nazionale di spada allora era fortissima, quasi invincibile. Titolo che venne ribadito quattro anni dopo a

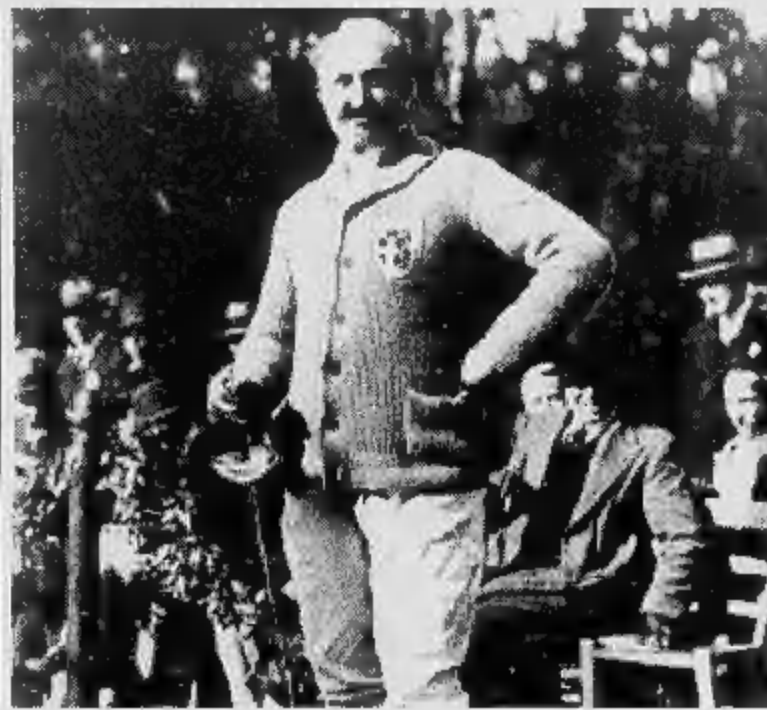
Melbourne. Dove l'individuale la vinse Pavese.

Nel 1960, c'è Roma, con la grandissima affermazione di Livio Berruti che trionfò nei duecento metri, superando i maestri americani. Forse l'impresa storica per eccellenza di tutto lo sport italiano.

In quella olimpiade il geom. Renato Ranghino, giudice di gara, fece squalificare la staffetta americana 4x100, perché un frazionista aveva superato la linea di demarcazione del tratto in cui doveva ricevere il cambio. Nel '64 a Tokio, Berruti ancora in evidenza: riuscì a conquistare un posto in finale insieme con il suo grande rivale di quegli anni, Ottolina.

E adesso siamo ad Atlanta. Gli spadisti soprattutto, ma anche Pelliolo, nel tiro, possono regalare di nuovo alla città l'alloro olimpico.

Francesco Leale



Ai «Faggi»

Challenger di tennis a Biella?

BIELLA. E dopo il «satellite» un challenger, per veri professionisti e con 25 mila dollari di montepremi. La scommessa è del circolo «i Faggi», che il prossimo anno, invece della carovana dell'«Italy 2», appena filata via col suo carico stelle (Biraio-Skoff, Martelli e Valeri), vuole portare in città un torneo gestito direttamente dall'Atp.

Cosimo Napolitano, maestro dei «Faggi», ne aveva già parlato a giugno. E adesso rilancia: «Se troviamo gli sponsor, ci meritiamo un evento del genere. Sarebbe un bel salto di qualità, e abbiamo già definito il periodo: la fine di giugno, in contemporanea con la prima settimana di Wimbledon». L'intenzione è quella di abbandonare il circuito satellite, per salire un paio di gradini: un challenger (in inglese «sfida»), regala molti più punti delle gare Icf, ed è più ambito da giocatori di alto livello. «Tanto per intenderci», spiega Napolitano, «da quelli di serie A italiani e da molti stranieri».

Il montepremi è alto (25 mila dollari per una sola settimana di gioco, invece delle tre del satellite), e i campioni hanno diritto a vitto e alloggio. «A settembre decideremo», aggiunge il maestro: «in alternativa, potremmo organizzare un torneo internazionale giovanile». Unico problema: con l'uscita dei «Faggi», che faranno gli altri club che ospitano l'«Italy 2», come l'Alba Marina?

Intanto tutte le squadre locali sono uscite dalla Coppa Italia, la gara a squadre per «nc». Ma l'avventura continua per Silvia Disderi, 13 anni, grande promessa del tennis biellese: tesserata con le «Pleiadi» di Moncalieri, domenica ha battuto le ex compagne al circolo del Biella. La Disderi è allieva del centro federale torinese, diretto da Vittorio Crotta, e dal 21 sarà a Brunico, per il torneo nazionale under 14 e 16. Con lei Nicolò Cotto, recente protagonista alla Coppa del Sol e anch'egli discepolo di Crotta (è tesserato per i «Faggi»).

Da quest'ultimo club partiranno per Brunico altri venti ragazzini. [g. bu.]

Le trattative

L'Ing cerca il nuovo «pivot»



ieri si è chiuso il mercato di serie A

BIELLA. L'Ing Basket sta cercando il pivot, l'atleta «jungla» da inserire in squadra per rendere la formazione completa e pronta ad affrontare la nuova stagione agonistica.

Ieri a Bologna si è chiuso il mercato della Serie A e i dirigenti dell'Ing hanno già una rosa di nomi da valutare attentamente: il presidente Alberto Savio, il coach Federico Danna e il direttore sportivo Marco Atripaldi hanno ora una settimana di tempo per decidere.

L'attenzione dei tre dirigenti della compagine laniera si è concentrata su cinque atleti in particolare: Negro del Livorno, Gabba del Parma, Compagni del Padova, Brigo del Virtus Bologna (in prestito al Benevento) e Centini del Padova. Molto interessante appare la figura di Damiano Brigo, che si è aggiudicato il titolo di miglior rimbalzista del campionato di Eccellenza.

Come detto la società biellese dovrà decidere entro la prossima settimana ed uno dei cinque potrebbe quindi aggiungersi molto presto alla compagine rossoblu. [d. p.]



FINO AL 31 LUGLIO CLIMATIZZATORE COMPRESO NEL PREZZO D'ACQUISTO.

ALFA 146, AUTO DALLE CARATTERISTICHE INCONFONDIBILI E DALLA GRANDE PERSONALITÀ ALFA ROMEO. CHI SCEGLIE ENTRO IL 31 LUGLIO QUESTA VETTURA, SI ASSICURA UN ESCLUSIVO VANTAGGIO: IL CLIMATIZZATORE CON FILTRO ANTIPOLLINE COMPRESO NEL PREZZO D'ACQUISTO. UN'OCCASIONE DA NON PERDERE PER SCEGLIERE SUBITO LA VOSTRA ALFA ROMEO PREFERITA E VIVERE TUTTO IL PIACERE DELLA GUIDA, ANCHE D'ESTATE. L'OFFERTA È VALIDA PER LE VETTURE DISPONIBILI PRESSO I CONCESSIONARI E ANCHE SULLA GAMMA ALFA 145.

Alfa 146 1.3 ie L. 24.450.000. Alfa 145 1.3 ie L. 23.700.000. Prezzi chiavi in mano (A.P.I.E.T. esclusa).

ALFA 146.
L'ESTATE ALFA ROMEO HA UN CLIMA IDEALE.

AUTO TEAM
VERCELLI - Tangenziale Sud
Tel. (0161) 294319

GILARDI & C.
BORGOSESIA (VC) - Via G. Marconi, 42
Tel. (0163) 225906

SABICAR
BIELLA - Viale Macallè, 45
Tel. (015) 401745

Concessionari Alfa Romeo

SPEDIZIONE A FARI IMMOBILIARE VENDITA

TORINO PROVINCIA

RIVOLI via Cuneo villa bifamiliare giardino mq 600 2 box e mq 110. Cam. 10/12/28/58.
ROSTA casa, ristrutturata 250 mq su 3 piani indipendenti con giardino L. 750 milioni. NIT 561.2886 - 0336 790.903.

ROSTA CENTRO

rustico di civile abitazione di circa 160 mq con giardino e tettoia box. Gabatti Rivoli 558.8032.

SAUZE D'OULX

vendesi mono/bifamiliare a partire da L. 110 milioni. Gabatti Op Inn tel. 0122 901.965.

S. GIULIO bellissima casa bifamiliare soggiorno cucina 3 camere doppi servizi mq 110 mansarda box doppio. Ottima posizione. Imm. Fumo-Ton 548.5748.
S. MAURO libero in palazzina del 1934, stile 3 camere cucina 2 bagni box doppio L. 258 milioni. Sorini 582.9801.
S. MAURO villa libera unifamiliare settore 7 vani cucina inpi serviti tavernetta garage giardino. G.E.A. 562.9529.
VENARIA via Alleni soggiorno 2 camere doppi cucina bilivari terrazza box. Tel. 609.2777.

VENDESI 220 MILIONI

casa indipendente 4 latr ingresso cucina 3 camere bagno cantina 3000 mq terreno cresciuto posizione collinare 40 km da Torino. Tel. 011 534.519 ore pass.

VILLAPIOBASSO

via Tavara tranquilla zona residenziale (dezione Rivoli) unifamiliare indipendente doppi ingressi salone 5 camere letto cucina 3 servizi tavernetta ampio giardino box 2 auto e giardino 1900 mq, prezzo molto favorevole. Ed. Cavo 561.3535.

VILLETTA preciosa Castiglione 5 km To rito salone, cucina 4 camere 3 servizi taverna, L. 370 milioni. Università 561.7491.

98.000.000

pressi stazione Città Lanzo libero 2 camere letto cucina bagno. Gabatti Giulio Cesare 248.1653.

PIEMONTE

ASTIGIANO (Fino) vende comodo caseggiato lineare ristrutturato soggiorno ampio salone con letto a vista in cantina, 5 vani 2 bagni cantina portico ampio cortile riscaldamento L. 185 milioni. Tel. 011 534.519 ore pass.

CASSETTA Mont d'Alba sala cucina taverna 2 camere servizi giardino occasionale. Tel. 011 534.519.

LIMONE I.D.L. in ristrutturazione nuova alloggi con giardino privato in centro. Tel. 011 534.519.

MONTIGLIO in splendida posizione rustica indipendente su 2 piani da ristrutturare mq 150 con terreno mq 9000 L. 135 milioni. Q.R.V.M. 011 562.1550.
33.000.000 a 2 km dal lago Vivante coltore rustico mq 150 ricambi 2 alloggi affare. P. Puntio 597.487 - 595.209.
98.500.000 Montebello posizione collinare casa libera 4 latr 5 vani 800 mq terreno. P. Puntio 597.487 - 595.209.

VALLE D'AOSTA

COURMAYEUR La Saz in palazzina signorile panoramica appartamento varie metrature posti auto coperti. Volo affare. Telefonare 0165 842.395.

LIGURIA

ALBENGA Impresa Icomai costruisce vende direttamente bifamiliare a partire da L. 139 milioni. Tel. 011 925.1215 - 0182 595.507 - 0336 499.397.

ALBENGA a 50 mt mare ampio bilocale nuovo balcone giardino L. 180 milioni. Immobiliare Villa Mare 0336 256.223.

ALASSIO Borgata Paradiso soggiorno cucina 2 camere bagno ripostiglio ampio terrazzo vista mare. Tel. 0336 615.3060.

ALASSIO 300 mt mare direttamente da impresa lussuoso appartamento bilocale L. 280 milioni. Italget 0184 449.072.

ALBENGA L. 112 milioni 300 mt mare ingresso ampia camera soggiorno cucinino servizi libero subito. Tel. 0182 554.877.

ALBENGA vicino mare zona porto vista mare meravigliosa bifamiliare in palazzina da L. 185 milioni. Terazzi rivoli e soleggiati, minimo anticipo pagamenti dilazionati. Tel. 0182 555.827 - 0337 261.676.

SORDIGNERA adiacente affare appartamento ultimo piano terrazza vista mare L. 220 milioni. Italget 0184 449.072.

SORDIGNERA Vittorio Emanuele (vicinanza stazione) libero camera letto cucinino bagno (50 mq). Edicase 561.3535.

BORGIO VEREZZI

comoda mare villetta indipendente monofamiliare giardino. Gabatti Pegli 010 698.5853.

CERALE impresa PERUCOS, vende direttamente nuovi bifamiliari libero esclusivo termotomizzati posto auto possibilità mutuo. Consegna 1996. Tel. 011 990.797 - 0335 443.341.

DIANO MARINA silenziosa vendesi villa mq 185 panoramica vista mare 395 metri. Tel. 011 433.1201 ore pass.

FINALE LIGURE 100 mt mare ideale seconda casa ampio monolocale terrazza L. 185 milioni. Fondocasa 019 680.710.

LAQUEGLIA 50 mt mare nuovi termotomizzati bilocali/bifamiliari climatizzati box mutui. Tel. 019 612.643.

LOANO pronti appartamenti in palazzina tranquilla e zona servita. Pagamenti personalizzati, pluriennali. Impresa Cossio 019 625.801.

LOANO 500 mt mare ottimo appartamento bilocale termotomizzato garage affare L. 200 milioni. Italget 0184 449.072.

OSPEDALETTI alloggi pronti favolosi sul mare giardino privato come villa vendiamo o permutiamo in loco o non mutui. Impresa 0194 684.033.

PIETRA LIGURE zona residenziale ampio bilocale terrazza vista mare L. 180 milioni. Fondocasa 019 625.801.

PIETRA LIGURE 300 mt mare ingresso cucina 2 camere bagno 2 balconi L. 220 milioni. Fondocasa 019 625.801.

PIETRA LIGURE 50 mt mare finalmente ristrutturato termotomizzato bilocale L. 218 milioni. Italget 0184 449.072.

SPOTORNO 300 mt mare ingresso cucina camera bagno bilocale terrazza ristrutturato. Fondocasa 019 625.801.

ITALIA

SARDEGNA sul mare uno affare vendi appartamento con terrazza "pago poco". Tel. 070 37 - 455 anche festivi.

COSTA AZZURRA

AFRETTATEVI! Nizza centro lussuosi monobitocali in costruzione a prezzi imbattibili. Tel. 011 358.255.

A Nizza centralissimo monobitocali nuovo proprio stile 2 auto e giardino 82 mt. Ottimo reddito. Italget 011 534.519.

ANTIBES monolocale a 150 mt mare giardino e posto auto L. 98 milioni, vera occasione. Corimed 019 922.8472.

JUAN LES PINS in residenza con piscina ultimi 3 appartamenti nuovi da L. 94 milioni. Italget 0184 449.072.

MENTONE a 300 mt mare in costruzione alloggio varie dimensioni a partire da L. 85 milioni. Italget 011 771.1918.

MENTONE fronte Casinò prestigiosa casa d'epoca: ristrutturata 100 mq più 80 mq terrazzo vista mare. Privato tel. 0933 93.573.430 - 0933 97.525.461.

MENTONE 10 mt mare ottimo appartamento piano alto balcone con bella vista L. 188 milioni. Italget 0184 449.072.

NIZZA centro pressi mare immobiliare recente propone lussuosi bilocali a FF. 600.000, mutuo 6,50%. Tel. 011 437.5591.

NIZZA lussuoso appartamento vista mare bilocale piano alto cucina arredata L. 178 milioni. Italget 0184 449.072.

NIZZA panoramico monobitocali palazzina pronta consegna vista mare da L. 80 milioni. ISIT 011 817.7667.

NIZZA vicinanza Ospedale splendidi monobitocali pronti consegna affitto garantito 7% netto. ISIT 011 817.7667.

VILLA 800 con dependance e giardino vista prestigiosa posizione riservata vicino mare e confine. Oggi 011 609.2729.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A. BASSO fabbricato 1000 mq corso Ferrucci mq 80 centro riscaldamento interno. Edimarket 434.1315.

A. SERINI 562.9801 libero corso Turati locale commerciale mq 80 più 80 di retro più basso fabbricato mq 120.

CAPIRETOLE 1000 mq più 5000 area fronte provinciale Villettafretta. Verifica affare. Tel. 0337 684.018.

COLLENO fronte corso Francia splendidi locali mq 600 uso laboratorio/uffici e centro privato. H.A. tel. 562.2525.

CORSO Francia ufficio rappresentanza piano rialzato 125 mq con archivio mq e box auto. H.A. tel. 562.2525.

FRONTE Ro Unibanco vendesi 270 mq uffici con 120 mq magazzino e 4 posti auto. Tel. 011 503.666.

LA BARONA strada 555 Macra salone a casa bilocale splendidi L. 280 milioni. Università 561.7491.

NEGOZIO centrale 3 vetrine angolari 110 mq magazzino, splendida palazzina polivalente commerciale. H.A. tel. 562.2525.

PIP 610.341 vendito confine Belvedere-Orbassano locale industriale in costruzione mq 1500 più palazzina uffici a cortile mq 1500.

PIP 610.341 vendito Pinerolo locale industriale mq 2000/1000 più mq 300 uffici a piazzale mq 2000.

REDDITO 6%
Crocetta vendiamo uffici mq 900 stile locali Ministero Giustizia L. 245 milioni all'anno. Paraggio interno. Tel. 546.020 - 517.4892.

VENDESI libera palazzina su 2 piani zona S. Paolo mq 1500 circa, adatta ufficio centro medico laboratorio. Tel. 500.178.

VENDO UFFICIO

place Arborelle casa d'epoca piano terra, metratura da 100 - 110 mq. Gabatti per l'impresa 011 57.67.

VIA Mercedale angolo via Serpente 2 negozi liberi di mq 100 caduno stesso stabile. Tel. 273.5361.

VIA Scrambio pressi autostrada per Milano locale mq 1100 costituito da locale unico con uffici e servizi. Brocc 434.3711.

VIA Vigiani libera palazzina uffici di mq 750, seminterrato mq 375 uso ufficio, 18 posti auto. IP 561.7091.

TERRENI

VOLPIANO terreni edificabili con progetto personalizzato per villa singola o bifamiliare. Tel. 988.4112.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

ALLOGGIO in vendita in Torino piccolo anche in casa non nuova pagamento contanti. Tel. 011 776.1098 Torino.

CERCASI per giovane coppia in Torino Ovest camera letto cucina max L. 130 milioni. Personalcase 771.6507.

CERCHIAMO in acquisto per nostro cliente 3 camere cucina servizi ed eventuale box. Zona S. Paolo/Pietro Sarda. Edicase 561.3535.

PROFESSIONISTA cerca tramite Edicase appartamento di soggiorno 2 camere cucina doppi servizi eventualmente anche da ristrutturare zona Crocetta. Telefonare 561.3535.

RICERCA 2 Rsa Mirelli 2 camere 110 mq massimo L. 200 milioni. Vendita certa. Personalcase 329.0194.

RICERCA urgentemente per pendolare monobitocali max L. 110 milioni. Sicura vendita. Personalcase 216.4115.

APERTI OFFERTI

TORINO CITTA'

A.A. CASAFITTI Valentino prestigioso attico mq 800 su 2 livelli Ritratti signorili vuoto. Tel. 593.901.

ABITAZIONI ben arredate vuote ampie scelte stabile signorile varie metrature e canoni. Interacta 568.3828.

ACCOGLIENTI mirafiori con ampio cortile ben arredati in stabile signorile con portineria. Di Salvatore 581.7183.

ADIACENTE corso Tassoni affittasi solo studenti alloggio arredato 2 posti letto. Tel. 500.179 - 595.852.

AFFITTA impresa alloggi nuovi 1/2/3 camere loco referenziali zona corso Polenza. Tel. 563.3570 - 739.4882.

AMMINISTRATORE affitta vuote camere Francia piazza Statuto alloggi stabili e servizi balconi mq 40 mq. Tel. 431.3328.

COLLINA in villa signorile comoda servizi 2 camere soggiorno con camino cucina bagno giardino. Tel. 537.445 - 668.7195.

CORBO d'Asaggio pressi bella casa 3 camere letto L. 700 mila 2 salotti 3 camere 2 bagni L. 1.200.000. Tel. 696.5900.

CORSO D'Asaggio recente signorile panoramico soggiorno 2 camere cucinotta bilocale tutto nuovo. GSV 568.4445.

CORSO Querc Arbuzi casa Rossa piano alto ampio salone camera pranzo cucina 3 camere doppi servizi. Tel. 696.5900.

CORSO Galileo Ferraris in stabile signorile 6° piano 4 camere cucina servizi. Studio Rocca 505.069.

CORSO Matteotti, 6° piano, 160 mq, cucina e spogliatoio arredati, privato affilia L. 2.000.000. Tel. 011 558.8358.

CORSO Montcali prestigioso appartamento panoramico 180 mq al 1° piano. Studio Rocca 505.069.

CORSO Monte Cucco 10° piano 185 mq doppi ingressi salotto 3 camere cucina 2 bagni L. 1.500.000. Tel. 561.1545.

CORSO Sommeville/via Valpurga vuoto in presso il camera cucina bagno portineria L. 550 mila con spese. Tel. 533.434.

DORCELE alloggi vuoti o arredati da L. 50 a 150 mq in stabile patti deroga da L. 500 mila. Edimarket 352.1180.

S. VITO splendida villa d'epoca mq 300 panoramica santi arredati in parco esclusivo. G.S. 568.3828 - 581.3535.

VILLA bifamiliare alla Mandria nel complesso Golf Roveri alloggi con giardino 200 e 350 mq. Furbato 544.566.

TORINO PROVINCIA

A.A. CASAFITTI S. Mauro appartamento ristrutturato vuoto mq 100 circa contratto patti in deroga. Tel. 593.901.

ELLA con parco 2000 mq Zucche Volera porzione bifamiliare lussuosa vuota mq 180 termotomizzata eventuale box L. 1.500.000 patti in deroga. Tel. 317.0919.

LIGURIA

BORGHETTO affitti bilocali quindicina. Luglio L. 280 mila, settembre L. 550 mila. Agenzia Edilviva 0182 970.386.

OSPEDALETTI in villa arredato settore 2 camere, arredato 2 camere, bilocale 2 camere stagionale/annuale. Tel. 011 885.452.

ITALIA

ABRUZZO affitti a settimana appartamenti arredati in complesso mare Silvi Marina. Edilberg 0864 845.050.

AI lidi ferraresi affitti luglio agosto villette appartamenti da L. 400 mila settimanali. Vero Vacanze. Tel. 0533 579.416.

A Rimini altissimo appartamenti estivi varie dimensioni anche settimanali. Gossolma Ponzano. Tel. 0541 387.086.

ABINONE mare villette appartamenti fronte mare L. 11 mila al giorno. Penaleto bu-bolo. Agenzia Sabina 0431 439.515.

ALBA incantevole sul mare causa l'arredatura tutto compreso biglietti auto affitto villette: luglio 7 giorni L. 900 mila, 14 giorni L. 1.300.000 settembre 7 giorni L. 550 mila 14 giorni 700 mila. Prezzi interessanti agosto. Tel. 0162 21.455 anche festivi.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ADIACENTE uscita tangenziale Torino corso Francia magazzino mq 1000 interrato antrata TIR addio deposito merci, bello prezzo interessante. Tel. 0172 40.587.

AFFITTASI in palazzina di prestigio adiacente imbocco tangenziale Sud uffici da mq 150 e 2500. Tel. 011 562.9606.

AFFITTASI

Mancaselli casa Vedò fronte autostrada mq 1000 circa esposizione. Immobiliare Daniele S.R.L. Tel. 811 568.2598 - 568.3373.

AFFITTO UFFICI
Rivoli corso Francia di mq 750 open space volendo divisibili in mq 450 e 300. Gabatti Impresa 57.67.

COLLENO

cavalcavia corso Francia (via Magenta) immobile recente ottimo piano di 1082 mq (di cui 300 mq ed uffici) uso industriale, commerciale, centro sportivo, ecc. Edicase 581.3535.

CONDO Trarico (via 7 Comuni) affittasi capannone con uffici mq 700 libero gennaio 1997. GP 011 503.555.

INIZIO via Mongineveto angolo via Polignone affittasi negozio 4 vetrine mq 85. Bellora Immobiliare 411.0600.

NEGOZIO DI IMPIEGGIO
in nuova costruzione fronte piazza zona residenziale a commerciale di primario interesse a pochi metri dal nuovo tribunale. Nipote 011 503.555.

PIAZZA Solferino prestigioso ufficio in casa d'epoca con portineria piano nobile 400 mq. Heston & Aston 562.2525.

PROPRIETARIA affitta locali industriali in Venezia mq 1300/2800. Telefonare 011 248.7241.

PROPRIETARIA affitta locali varie metrature uso magazzino in Colleto. Telefonare 011 248.7241.

UFFICIO piazza Lagrange ristrutturato decorato 3 camere entrata buona condizioni. Tel. 0172 40.587 - 037 201.006.

VIA Roma prestigioso piano 3° ampio ingresso salotto 5 vani doppi servizi mq 260. G.E.A. 582.9529.

APERTI DOMANDE
TORINO CITTA'

A.A. KOMARCO Sas per referenziali alloggi vuoti o arredati transitori e in deroga nessuna spesa. Tel. 533.914.

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prima per diagei trasferiti. Tel. 333.450.

APFERMATA compagnia aerea stranieri per diagei in trasferta cerca vuoti arredati anche con giardino. Tel. 568.3876.

CERCO urgentemente in Torino 1/2 camere e cucina bagno vuoti o arredati o intera referenze. Centralidea 530.163.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A. CASER molte richieste cerchiamo con affitti capannoni qualsiasi dimensione Torino e cintura. Edimarket 434.1315.

AUTOVEICOLI

ACQUISTA autovetture di ogni tipo, massima valutazione. Autosalone D'Elia, via Orbassano 241, telefono 351.329.

ACQUISTA autovetture massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, Torino. Tel. 011 817.7842, zona Mole.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Monte S. Paolo 24. Tel. 011 776.1098 Torino.

AUTOGIULIA acquista vetture funzionanti larghi corsi immediata pagamento contanti. Corso Umberto 35. Tel. 489.295.

AUTOCENTRO acquista vetture di ogni tipo massima valutazione servizi. Corso Torino 9. Tel. 011 817.1643 - 889.664.

VIACOLI VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A Casenatico/valverde Hotel Smoradio tre stelle superiore completamente ristrutturato piscina, tennis, giardino autogarage, camere aria condizionata, TVsat, massaggio, phon, telefono menu scelta. Luglio pensione completa L. 62 mila compreso ombrellone, lettino, i bambini sono ospiti. Tel. 0547 88.480.

ALASSIO Gruppo Hotels vacanze mare tel. 1670 157.93 pensione completa spiaggia garage prezzi speciali.

ALASSIO Hotel Alpi *** luglio una settimana L. 73 mila due settimane L. 65 mila al giorno pensione completa colazione a buffet menu a scelta. Tel. 0182 640.207.

ALBERGO club Continental nuovo **** Rimini centralissimo fronte mare camere climatizzate telex frigo piscina spiaggia privata compressa animazione Kinderheim Fitness Buffet antipasti pasticceria garage. Tel. 0541 391.300.

A Milano Marittima (Ravenna) Hotel Rimini Via XVII Traversa *** sul mare, spiaggia privata, con ombrellone e lettini compresi. Piscina, parcheggio, letto, buffet, telefono, cassaforte, TV, climatizzato, vicino 40 tennis. Pensione completa da L. 69 mila. Bambini sconto 100%, 30 latte adulti secondo 100% escursioni comprese. Telefonare allo 0544 694.719 - fax 991.834.